Il Presidente

Attestato n. 543/1

ATTESTA

Che, nella seduta tenutasi in data 15 gennaio 2023, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 203 dell'8 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2024-2026. Proposta integrativa al Consiglio".

Si allega testo

Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

XI LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL GIORNO 8 GENNAIO 2024

Delibera n. 203

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 8 (otto) del mese di gennaio alle ore 13:15 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

GENNARO	**OLIVIERO**	Presidente
LOREDANA	**RAIA**	Vice Presidente
VALERIA	**CIARAMBINO**	Vice Presidente
ANDREA	**VOLPE**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
FULVIO	**FREZZA**	Consigliere Segretario
ALFONSO	**PISCITELLI**	Consigliere Segretario

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2024-2026 – PROPOSTA INTEGRATIVA AL CONSIGLIO**

Assenti: ///

Presiede: Gennaro Oliviero

In collegamento da remoto il Questore al Personale Massimo Grimaldi

Assistono: Segretario Generale Mario Vasco,
Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie Ciro Russo

Relatore: Questore alle Finanze Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

della disamina dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dal medesimo Dirigente, a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'art. 67 stabilisce che *"le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale"* e che "*il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";*

b. l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

c. l'art. 8 comma 5 dell'Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica *"è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";*

d. la L.R. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania, è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D. Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;

e. con note del 28 settembre 2023, Prott. dal n. 16062/I al n. 16082/I, la U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, ha chiesto a tutti i Dirigenti titolari di responsabilità di spesa di predisporre ed inoltrare una relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2024-2026;

f. i Dirigenti interpellati, con note depositate agli atti dell'ufficio, sulla base delle rispettive competenze, hanno riscontrato fornendo indicazioni in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per gli anni 2024-2026;

g. l'art. 11 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio del Consiglio Regionale;

h. sullo schema del bilancio di previsione finanziario, successivamente alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza, è acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera h), del D. Lgs. n. 118/2011;

PREMESSO, altresì, che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 182 del 18 dicembre 2023, è stata adottata la proposta al Consiglio del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2024 -2026, approvata dal Consiglio regionale nella successiva seduta del 21 dicembre 2023 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 92 del 28 dicembre 2023;

[illegible], per un disguido procedurale, nella fase di assemblamento del provvedimento, ad eccezione della nota integrativa, alla richiamata deliberazione 182 del 18 dicembre 2023, non sono stati correttamente allegati tutti i documenti, elenchi e prospetti previsti dai principi contabili generali e applicati e dagli schemi di bilancio ex d.lgs. n. 118/2011, e riportati come approvati nel relativo dispositivo;

DATO ATTO che

a. la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 è stata redatta secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011;
b. il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio risulta determinato in termini di competenza e di cassa per l'anno 2024 e in termini di sola competenza per gli anni 2025-2026, secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione;
c. gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

DATO ATTO, altresì, che la nota integrativa allegata alla più volte richiamata deliberazione n. 182 del 18 dicembre 2023, sia pur in forma sintetica o comunque ricostruibile, riporta la maggior parte degli elementi informativi rappresentati negli altri allegati elencati nel relativo dispositivo;

RITENUTO di dover procedere ad approvare, ad integrazione della deliberazione n. 182 del 18 dicembre 2023, la proposta di bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2024-2026 e la nota integrativa, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale contestualmente a tutti gli altri allegati prescritti dai principi contabili ed applicati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

PRECISATO che la proposta integrativa in argomento, espletati gli adempimenti di competenza del Collegio dei Revisori e della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione in apposita seduta;

L'Ufficio di Presidenza, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di integrare la deliberazione n. 182 del 18 dicembre 2023 approvando la proposta del bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2024-2026 unitamente agli annessi allegati previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativi principi contabili applicati, rappresentati dai seguenti documenti:

-prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
-prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
-riepilogo generale delle entrate per titoli;
-riepilogo generale delle spese per titoli;
-riepilogo generale delle spese per missioni;
-quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
-prospetto degli equilibri di bilancio;
-tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- allegato a)1 – quote accantonate - avanzo di amministrazione presunto;
- allegato a)2 – quote vincolate - avanzo di amministrazione presunto;
-composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
-composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
-elenco delle spese obbligatorie;
-elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
-nota integrativa.

2. di inoltrare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori e alla II Commissione Consiliare Permanente per gli adempimenti di competenza e all'Organo Assembleare per la definita approvazione;
3. di disporre la pubblicazione sul BURC, successivamente alla definitiva approvazione;
4. di impegnare l'Amministrazione a destinare una quota parte del risultato di amministrazione libero alla programmazione di investimenti volti ad attivare una riduzione della spesa corrente.

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL DIRIGENTE
per la regolarità tecnica, contabile
Ciro Russo

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
Ciro Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Vasco

IL SEGRETARIO
Fulvio Frezza

IL PRESIDENTE
Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

In particolare, il titolo III disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni (art. da 36 a 73).

L'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale.

La L.R. della Campania 20 giugno 2006, n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania" rimane vigente esclusivamente per quanto non in contrasto con il D. Lgs. n. 118/2011 e quindi essenzialmente in materia di procedure interne.

PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'Ufficio di Presidenza, successivamente, deve essere trasmessa alla Commissione Bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 22 L.R. 12/06).

In seguito, lo schema di bilancio, sul quale è necessario acquisire anche il parere del Collegio dei Revisori, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, lettera h) del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è approvato dal Consiglio Regionale in apposita seduta.

Il bilancio di previsione 2024-2026 risulta composto, oltre che dalla presente nota integrativa, dai seguenti documenti contabili:

- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per titoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il riepilogo generale delle spese per missioni;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il prospetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- allegato a) 1 – quote accantonate - avanzo di amministrazione presunto;
- allegato a) 2 – quote vincolate - avanzo di amministrazione presunto;
- il prospetto per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco delle spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo spese impreviste.

ASPETTI GENERALI

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, per l'esercizio 2024 risulta determinato in termini di competenza e di cassa, per gli anni 2025 e 2026 risulta determinato in termini di competenza secondo gli importi indicati nei prospetti allegati.

ENTRATE/SPESE	2024 COMPETENZA	2024 CASSA	2025 COMPETENZA	2026 COMPETENZA
TITOLO 2 trasferimenti correnti	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58
TITOLO 3 entrate extratributarie	75.852,60	47.020.700,83	75.852,60	75.852,60
TITOLO 9 Partite di giro	12.000.000,00	13.363.636,33	12.000.000,00	12.000.000,00
AVANZO AMM/FONDO CASSA INIZIALE		60.000.000,00		
TOTALE GEN. ENTRATE	***63.076.287,18***	***171.384.771,74***	***63.076.287,18***	***63.076.287,18***
MISSIONE 1 servizi istituz.li generali e di gestione				
Programma 1 organi	24.684.095,27	40.318.527,73	24.684.095,27	24.684.095,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE/SPESE	2024 COMPETENZA	2024 CASSA	2025 COMPETENZA	2026 COMPETENZA
istituzionali				
Programma 3 gestione econ.ca, finanziaria, programmazione e provveditorato	10.631.034,10	12.778.177,66	10.631.034,10	10.631.034,10
Programma 6 ufficio tecnico	2.250.000,00	3.678.910,67	2.250.000,00	2.250.000,00
Programma 8 statistica e Sistemi informativi	3.763.000,00	5.282.527,09	3.763.000,00	3.763.000,00
Programma 10 risorse umane	6.430.117,05	9.804.631,94	6.430.117,05	6.430.117,05
Programma 11 altri servizi generali	377.000,00	48.993.808,82	377.000,00	377.000,00
TOTALE MISSIONE 1	**48.135.246,42**	**120.856.583,91**	**48.135.246,42**	**48.135.246,42**
MISSIONE 20 FONDI	**2.941.040,76**	**20.000.000,00**	**2.941.040,76**	**2.941.040,76**
MISSIONE 99 PARTITE DI GIRO	**12.000.000,00**	**13.941.687,17**	**12.000.000,00**	**12.000.000,00**
TOT.GEN. SPESE	***63.076.287,18***	***154.798.271,08***	***63.076.287,18***	***63.076.287,18***

Dalle Tabelle sopra esposte si evince l'esistenza dell'equilibrio di competenza per il triennio considerato (stanziamento entrate uguale allo stanziamento spese) e dell'equilibrio di cassa (saldo positivo tra entrate e spese).

Analisi delle entrate

La struttura del bilancio prevede per le "*entrate*" un aggregato più alto chiamato "*titolo*", secondo la provenienza delle entrate, e uno intermedio chiamato "*tipologia*" in base alla natura delle entrate per ciascun titolo.

La "tipologia" costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento nel quale le "tipologie" saranno suddivise in "categorie" e il bilancio gestionale nel quale le "categorie" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le entrate, iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" di **€ 51.000.434,58** per ciascun anno del triennio, sono costituite dal trasferimento previsto dal bilancio regionale di **€ 50.675.000,00** per la gestione e il funzionamento del Consiglio Regionale, dal trasferimento vincolato di **€ 219.434,58** erogato dall'AGCOM e destinato allo svolgimento delle attività delegate al Corecom, dal trasferimento vincolato regionale per le attività di cui alla L.R. n. 9/2010 (anagrafe degli eletti) per **€ 6.000,00**, dal trasferimento vincolato regionale per le attività del garante dei diritti dei detenuti per **€ 100.000,00.**

Al Titolo III "entrate extratributarie è prevista la somma per ciascun anno di **€ 75.852,60.**

La somma di **€ 852,60** è relativa al canone versato dalla società per l'istallazione dei distributori automatici di cibi e bevande, all'interno delle sedi del Consiglio Regionale.

Lo stanziamento di **€ 75.000,00**, ha una funzione prettamente tecnica, in relazione al pagamento degli incentivi tecnici ai dipendenti, sulla base della previsione dell'art. 45 del D.L.gs. n. 36/2023 (precedentemente art. 113 del D.L.gs. n. 50/2016).

In pratica vengono emessi mandati di pagamento sui capitoli relativi ai lavori o ai servizi/forniture, con quietanza in entrata (con netto zero), incassati tra le entrate extratributarie, per poi essere riemessi sui capitoli relativi alle spese di personale.

Il capitolo in entrata di € 75.000,00, pareggia pertanto con altrettanti capitoli di spesa per pari importo complessivo (tale modalità operativa è stata disciplinata dal punto 5.2 dei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria).

Al titolo IX delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2024/2026 **€ 12.000.000,00** esattamente corrispondenti alla **missione 99 – programma 1 delle spese**".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto vanno riversate a terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non viene valorizzato il fondo pluriennale vincolato in quanto non vi sono previsioni allo stato attuale.

Il fondo sarà successivamente costituito e alimentato in sede di riaccertamento ordinario dei residui per dare copertura agli impegni di spesa reimputati agli anni successivi per variazione di esigibilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non viene accantonata alcuna somma a fondo crediti di dubbia esigibilità, per mancanza delle casistiche previste dalla legge.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AL 31/12/2023

Non viene applicato al bilancio di previsione alcun avanzo di amministrazione vincolato.

L'avanzo vincolato prodotto dalla gestione di competenza 2023 (oltre all'avanzo vincolato precedente non utilizzato) sarà applicato successivamente con variazione al bilancio di previsione 2024, a seguito dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, oppure successivamente all'approvazione del rendiconto 2023.

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle risorse vincolate al 31/12/2023.

L'avanzo vincolato ammonta complessivamente a € 400.000,00 ed è costituito da entrate trasferite dalla Regione Campania, con vincolo di destinazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO AL 31/12/2023

Non viene applicato al bilancio di previsione alcun avanzo di amministrazione accantonato.

L'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal rendiconto dell'esercizio 2022, risulta applicato al bilancio di previsione 2023 per la sola parte relativa al Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio pari a **€ 1.837.734,05** e utilizzato per l'importo di **€ 41.883,54** per dare copertura ad una transazione.

L'importo non utilizzato, allo stato pari a **€ 1.795.850,51,** confluirà in sede di rendiconto di gestione, nell' avanzo accantonato al 31/12/2023.

L'avanzo accantonato a fondo rischi da recupero somme erogate a titolo di L.R. n. 20/2002 e L.R. n. 25/2003 (Corte dei Conti ordinanze 172/2019 – 217/2019 – 5/2021) complessivo al 31/12/2023 risulta pari a **€ 19.299.586,34**.

Le modalità di alimentazione del fondo sono contenute nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 24/06/2021, approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2021, che prevede anche la possibilità di ulteriori incrementi del "Fondo rischi" qualora negli esercizi successivi vengano accertati e quote di avanzo di amministrazione "esuberanti le necessità dell'ente".

L'allegato a/1 contiene l'elenco analitico delle risorse vincolate al 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO PRESUNTO Al 31/12/2023

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 13 settembre 2023, n. 166, l'Amministrazione ha previsto di utilizzare quota parte del risultato di amministrazione libero realizzato nel rendiconto 2022, quantificato presuntivamente in € 15.000.000,00, ai fini della programmazione di investimenti volti ad attivare una riduzione della spesa corrente e in particolare, per l'acquisto di immobili da adibire a sede istituzionale dell'Ente.

Tali risorse risultano contenute nell'allegato" Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto" al 31/12/2023.

SALDO CASSA PRESUNTO AL 01/01/2024

Il saldo presunto a inizio esercizio, sulla base dello stato attuale delle scritture contabili, ammonta a **€ 60.000.000,00.**

Analisi delle spese

La struttura del bilancio prevede per le "*spese*" un aggregato più alto chiamato "*missione*", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dell'Amministrazione, uno intermedio chiamato "*programma*" raggruppato in titoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il "programma", articolato in titoli, costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento, nel quale i "programmi" saranno suddivise in "macroaggregati" e il bilancio gestionale, nel quale i "macroaggregati" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale, all'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della Missione 1 risultano finanziati i programmi di seguito indicati:

SPESE DEL PERSONALE

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs, n. 118/2011, le spese di personale sono state suddivise nell'ambito della Missione 1, nei programmi di spesa sulla base delle attività degli uffici e dell'appartenenza delle stesse attività ai programmi di spesa.

Nel merito, le spese di personale sono state attribuite al programma 1 (organi istituzionali), al programma 3 (gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato) e Missione 10 (risorse umane/residuale).

La suddivisione è stata adottata per gli stipendi ed assegni fissi, per gli oneri contributivi e per l'IRAP.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Le spese appartenenti al Programma 1 comprendono le spese per le indennità dei consiglieri regionali, le spese di funzionamento dei gruppi, le spese per il personale assegnato ai gruppi e agli uffici di diretta collaborazione, le spese per le indennità e per il funzionamento degli organi di garanzia, le spese di rappresentanza, le spese relative alla resocontazione delle sedute, le spese per le agenzie di stampa.

In questo programma sono comprese anche le spese per l'Assemblea, per l'Ufficio di Presidenza, per le Commissioni, per il Co.re.Com. per gli organi di garanzia e per il Difensore Civico Regionale.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Rientrano in questo programma tutte le spese inerenti all'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

Le spese appartenenti al Programma 3 comprendono le spese per il funzionamento degli uffici come utenze e canoni, cancelleria, spese di manutenzione mobili, pulizia, vigilanza, portierato, datore di lavoro, fitto locali, acquisto mobili e arredi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il programma 3 comprende inoltre le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, di bilancio, di revisione contabile, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

In questo programma sono ricomprese le spese per gli interventi di programmazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

Rientrano anche le spese relative all'adeguamento necessario sulla base delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro

PROGRAMMA 8 –STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

Rientrano le spese per le attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, la gestione dei documenti informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione nell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso c/o l'Ente e dei servizi complementari.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti, sia derivanti dalla contrattazione nazionale, sia dalla contrattazione integrativa in forza alla U.D. Gestione del Personale.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

In questo programma sono comprese tutte le spese che non rientrano nei programmi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area in questione è dedicata, tra l'altro, alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi i fondi di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese impreviste e il Fondo Rischi da recupero L.R. 20/2002 – L.R. 25/2003

FONDO RISCHI DA RECUPERO L.R. 20/2002 – L.R. 25/2003

Per il Fondo rischi risultano stanziati € **1.941.040,76** per ciascuno degli esercizi 2023/2024/2025.

Le modalità di alimentazione del fondo, come detto sopra, sono contenute nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 24/06/2021 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2021.

L'importo complessivo da accantonare è pari a **€ 48.415.197,80.**

Gli accantonamenti al Fondo rischi determinano una corrispondente contrazione di spesa per il **bilancio 2024/2026**.

FONDI DI RISERVA

A tutela degli equilibri di bilancio, sono stati previsti i fondi di riserva, rappresentati dalla tabella che segue:

FONDO SPESE	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
OBBLIGATORIE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
IMPREVISTE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La previsione di bilancio del fondo di riserva di cassa ammonta ad **€ 20.000.000,00.**

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO € 12.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

La missione in questione è costituta dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	4.408.067,97	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	19.034.169,70	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	55.611.918,16	60.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58
			previsione di cassa	51.000.434,58	51.000.434,58		
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	0,00	previsione di competenza	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58
			previsione di cassa	51.000.434,58	51.000.434,58		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.273,98	0,00		
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.944.848,23	previsione di competenza	75.853,00	75.852,60	75.852,60	75.852,60
			previsione di cassa	47.234.384,17	47.020.700,83		
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	46.944.848,23	previsione di competenza	75.853,00	75.852,60	75.852,60	75.852,60
			previsione di cassa	47.344.658,15	47.020.700,83		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.363.636,33	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	12.000.000,00	13.363.636,33		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	1.363.636,33	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	12.000.000,00	13.363.636,33		
Totale Titoli		48.308.484,56	previsione di competenza	63.076.287,58	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			previsione di cassa	110.345.092,73	111.384.771,74		
			Avanzo di amministrazione	19.034.169,70	0,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	4.408.067,97	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		48.308.484,56	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			previsione di cassa	165.957.010,89	171.384.771,74		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	15.634.432,46	previsione di competenza	27.189.356,60	24.684.095,27	24.684.095,27	24.684.095,27
			*di cui già impegnato**		*190.868,30*	*99.629,65*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	36.340.713,31	40.318.527,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	15.634.432,46	previsione di competenza	27.189.356,60	24.684.095,27	24.684.095,27	24.684.095,27
			*di cui già impegnato**		*190.868,30*	*99.629,65*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	36.340.713,31	40.318.527,73		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	2.120.955,93	previsione di competenza	10.004.118,08	10.461.034,10	10.461.034,10	10.461.034,10
			*di cui già impegnato**		*792.673,58*	*23.924,59*	*6.488,76*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	10.705.638,39	12.581.990,03		
Titolo 2	Spese in conto capitale	26.187,63	previsione di competenza	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
			*di cui già impegnato**		*17.343,99*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	178.411,95	196.187,63		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	2.147.143,56	previsione di competenza	10.174.118,08	10.631.034,10	10.631.034,10	10.631.034,10
			*di cui già impegnato**		*810.017,57*	*23.924,59*	*6.488,76*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	10.884.050,34	12.778.177,66		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	462.313,29	previsione di competenza	1.300.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
			*di cui già impegnato**		*654.839,74*	*180.496,99*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.465.157,25	1.812.313,29		
Titolo 2	Spese in conto capitale	966.597,38	previsione di competenza	15.900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.633.861,46	1.866.597,38		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	1.428.910,67	previsione di competenza	17.200.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
			*di cui già impegnato**		*654.839,74*	*180.496,99*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.099.018,71	3.678.910,67		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	1.419.157,93	previsione di competenza	3.458.000,00	3.603.000,00	3.603.000,00	3.603.000,00
			*di cui già impegnato**		*2.072.554,74*	*2.054.749,87*	*1.258.959,44*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	4.828.384,26	5.022.157,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.369,16	previsione di competenza	350.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	500.655,17	260.369,16		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	1.519.527,09	previsione di competenza	3.808.000,00	3.763.000,00	3.763.000,00	3.763.000,00
			*di cui già impegnato**		*2.072.554,74*	*2.054.749,87*	*1.258.959,44*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	5.329.039,43	5.282.527,09		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	3.374.514,89	previsione di competenza	9.032.316,52	6.430.117,05	6.430.117,05	6.430.117,05
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.504.425,66	9.804.631,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	3.374.514,89	previsione di competenza	9.032.316,52	6.430.117,05	6.430.117,05	6.430.117,05
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.504.425,66	9.804.631,94		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	48.616.808,82	previsione di competenza	418.883,54	377.000,00	377.000,00	377.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	49.031.535,57	48.993.808,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	48.616.808,82	previsione di competenza	418.883,54	377.000,00	377.000,00	377.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	49.031.535,57	48.993.808,82		
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	72.721.337,49	previsione di competenza	67.822.674,74	48.135.246,42	48.135.246,42	48.135.246,42
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	111.188.783,02	120.856.583,91		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.03	**Programma 3**	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.04	**Programma 4**	**Istruzione universitaria**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.07	**Programma 7**	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.476.680,81	20.000.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.476.680,81	20.000.000,00		
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.695.850,51	1.941.040,76	1.941.040,76	1.941.040,76
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	5.695.850,51	1.941.040,76	1.941.040,76	1.941.040,76
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	6.695.850,51	2.941.040,76	2.941.040,76	2.941.040,76
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.476.680,81	20.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.941.687,17	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.305.958,55	13.941.687,17		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	1.941.687,17	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.305.958,55	13.941.687,17		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	1.941.687,17	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.305.958,55	13.941.687,17		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Missioni		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	4.408.067,97	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	19.034.169,70	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	55.611.918,16	60.000.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	0,00	previsione di competenza	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58
			previsione di cassa	51.000.434,58	51.000.434,58		
Titolo 3	**Entrate extratributarie**	46.944.848,23	previsione di competenza	75.853,00	75.852,60	75.852,60	75.852,60
			previsione di cassa	47.344.658,15	47.020.700,83		
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	1.363.636,33	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	12.000.000,00	13.363.636,33		
Totale Titoli		48.308.484,56	previsione di competenza	63.076.287,58	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			previsione di cassa	110.345.092,73	111.384.771,74		
			Avanzo di amministrazione	19.034.169,70	0,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	4.408.067,97	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		48.308.484,56	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			previsione di cassa	165.957.010,89	171.384.771,74		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	**Spese correnti**	71.628.183,32	previsione di competenza	58.098.525,25	49.846.287,18	49.846.287,18	49.846.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.710.936,36*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	126.352.535,25	138.533.429,74		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	1.093.154,17	previsione di competenza	16.420.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
			*di cui già impegnato**		*17.343,99*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.312.928,58	2.323.154,17		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	1.941.687,17	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.305.958,55	13.941.687,17		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Titoli		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	72.721.337,49	previsione di competenza	67.822.674,74	48.135.246,42	48.135.246,42	48.135.246,42
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	111.188.783,02	120.856.583,91		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	6.695.850,51	2.941.040,76	2.941.040,76	2.941.040,76
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.476.680,81	20.000.000,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	1.941.687,17	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.305.958,55	13.941.687,17		
Totale Missioni		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		74.663.024,66	previsione di competenza	86.518.525,25	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
			*di cui già impegnato**		*3.728.280,35*	*2.358.801,10*	*1.265.448,20*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	140.971.422,38	154.798.271,08		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	60.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	138.533.429,74	49.846.287,18	49.846.287,18	49.846.287,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.020.700,83	75.852,60	75.852,60	75.852,60					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.323.154,17	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	98.021.135,41	51.076.287,18	51.076.287,18	51.076.287,18	**Totale spese finali**	140.856.583,91	51.076.287,18	51.076.287,18	51.076.287,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.363.636,33	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.941.687,17	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale	111.384.771,74	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18	**Totale**	154.798.271,08	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	171.384.771,74	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	154.798.271,08	63.076.287,18	63.076.287,18	63.076.287,18
Fondo di cassa finale presunto	16.586.500,66								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

O DI PREVISIONE - EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		60.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.076.287,18	51.076.287,18	51.076.287,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		49.846.287,18	49.846.287,18	49.846.287,18
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

O DI PREVISIONE - EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.230.000,00	-1.230.000,00	-1.230.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023**	**35.677.520,54**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	4.408.067,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	60.499.147,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	57.612.221,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024**	**42.972.515,06**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**	**39.972.515,06**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	1.795.850,51
Altri accantonamenti (5)	19.299.586,34
B) Totale parte accantonata	**21.095.436,85**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	400.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**400.000,00**
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**18.477.078,21**

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.
(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo .... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

.ITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINIS

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2024 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)(2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
7903 2024	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, PASSIVITA' PREGRESSE, TRANSAZIONI E ONERI E RISCHI DA CONTENZIOSO	1.837.734,05	-41.883,54	0,00	0,00	1.795.850,51	0,00
Totale Fondo contenzioso		1.837.734,05	-41.883,54	0,00	0,00	1.795.850,51	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti							
7908 2024	FONDO RISCHI DA RECUPERO SOMME EROGATE A TITOLO DI L.R. N. 20/2002 E L.R. N. 25/2003 - CORTE DEI CONTI SEZ. CONTROLLO - ORDINANZE N. 172/2019 - 217/2019 - 5/2021	15.399.586,34	0,00	3.900.000,00	0,00	19.299.586,34	0,00
Totale Altri accantonamenti		15.399.586,34	0,00	3.900.000,00	0,00	19.299.586,34	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)(2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Totale		17.237.320,39	-41.883,54	3.900.000,00	0,00	21.095.436,85	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli da leggi e principi contabili											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli da trasferimenti											
3004 2022	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	6164 2022	GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI - SPESE PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
3004 2022	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	6170 2022	PROGETTO "LIBERI FUORI" - ANCORA PER UN MODELLO INNOVATIVO DI ISTITUTO PENITENZIARIO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3004 2022	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	6171 2022	PROGETTO FONDI L.R. N. 3/2017 - BORSE DI STUDIO MINORI DETENUTI E A RISCHIO - LOTTA DISPERSIONE SCOLASTICA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
3005 2022	TRASFERIMENTI VINCOLATI AGCOM PER ATTIVITA' DELEGATE AL CORECOM	6053 2022	SPESE CORECOM PER ESERCIZIO DELEGHE AGCOM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3008 2022	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER OSSERVATORIO PER LO STUDIO, LA RICERCA E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIVILE	6173 2022	OSSERVATORIO PER LO STUDIO, LA RICERCA E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIVILE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Totale Vincoli da trasferimenti (h/2)				400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Altri vincoli											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5))	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	400.000,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	400.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia								
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza								
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***							
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***								
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***								
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia								
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza								
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(a) L'importo TOTALE dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci Fondo pluriennale di parte corrente e Fondo pluriennale in c/capitale iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)

del riaccertamento straordinario dei residui.
(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce Totale dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce Totale missioni della colonna (g).

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	*TOTALE TITOLO 1*	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	75.852,60	0,00	0,00	0,00
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	75.852,60	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	*TOTALE TITOLO 1*	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	75.852,60	0,00	0,00	0,00
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	75.852,60	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	*TOTALE TITOLO 1*	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	51.000.434,58	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	75.852,60	0,00	0,00	0,00
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	75.852,60	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	51.076.287,18	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da

fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio e Ragioneria

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

Sono spese obbligatorie e pertanto finanziabili con il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui all'art. 48, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011, le spese per stipendi, le spese fisse e ogni altra spesa così identificata per espressa disposizione normativa.

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio e Ragioneria

ELENCO DELLE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

Sono spese finanziabili con il fondo di riserva spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011, le seguenti spese:

Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

Spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ASL SALERNO - TRIENNIO 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;
m. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
n. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
o. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'ASL Salerno con Delibera 1760 del 24/11/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di

personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;

c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'ASL Salerno, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022; e, pertanto, la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Salerno adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1760 del 24/11/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'ASL Salerno di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'ASL Salerno dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   d.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   d.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   d.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   d.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   d.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   d.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   d.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   d.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   d.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Salerno adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1760 del 24/11/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'ASL Salerno di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'ASL Salerno dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);

5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'ASL Salerno ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

ASL SALERNO	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021 *	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024	*STANDARD DM 77/2022*
RUOLO SANITARIO	**5.542**	**7.334**	**78**	**1.792**	**941**	**261**	**377**	**303**	**552**
Dirigenti Medici	1.484	2.659	24	1.175	422	59	208	155	29
Dirigenti Sanitari	130	202	12	72	72	28	16	28	-
Personale del comparto area sanitaria	3.928	4.473	42	545	447	174	153	120	523
di cui personale infermieristico	*3.297*	*3.844*	*42*	*547*	*298*	*92*	*106*	*100*	*170*
di cui infermieri di famiglia				-	-	-			*353*
RUOLO TECNICO	**1.052**	**1.553**	**19**	**501**	**379**	**196**	**140**	**43**	**237**
Dirigenti	20	50	-	30	7	-	4	3	-
Personale del comparto area tecnica	1.032	1.503	19	471	372	196	136	40	237
di cui OSS	669	990	15	321	315	165	120	30	184
di cui Assistenti Sociali	*77*	*105*	*4*	*28*	*21*	*2*	*9*	*10*	*53*
RUOLO PROFESSIONALE	**20**	**35**	**-**	**15**	**10**	**8**	**1**	**1**	**-**
Dirigenti	20	30		10	10	8	1	1	-
Personale del comparto area professionale	-	5		5	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**429**	**700**	**6**	**271**	**247**	**44**	**141**	**62**	**54**
Dirigenti	26	40	1	14	14	8	4	2	-
Personale del comparto area amministrativo	403	660	5	257	233	36	137	60	54
TOTALE	**7.043**	**9.622**	**103**	**2.579**	**1.577**	**509**	**659**	**409**	**843**

*** personale in servizio al netto del personale presente nelle strutture DM77/22 (Tabella DM77)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 15 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO - TRIENNIO 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;
m. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
n. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
o. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno con Delibera 361 del 07/12/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di

personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;

c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022 e, pertanto, la competente Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 361 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   d.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   d.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   d.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   d.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   d.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   d.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   d.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   d.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   d.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);

e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:

h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 361 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

A.O.U San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024
RUOLO SANITARIO	**2.125**	**3.844**	**1.719**	**712**	**217**	**311**	**184**
Dirigenti Medici	605	1.159	554	196	55	75	66
Dirigenti Sanitari	26	118	92	24	6	10	8
Personale del comparto area sanitaria	1.494	2.567	1.073	492	156	226	110
di cui personale infermieristico	*1.248*	1.808	560	418	*144*	*198*	76
RUOLO TECNICO	**498**	**829**	**331**	**259**	**6**	**140**	**113**
Dirigenti	2	8	6	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	496	821	325	259	6	140	113
di cui OSS	122	604	303	238	5	136	97
di cui Assistenti Sociali	*301*	*12*	*9*	-	-	-	-
RUOLO PROFESSIONALE	**6**	**17**	**11**	**3**	**-**	**2**	**1**
Dirigenti	4	7	3	2	-	2	-
Personale del comparto area professionale	2	10	8	1	-	-	1
RUOLO AMMINISTRATIVO	**133**	**405**	**272**	**28**	**8**	**13**	**7**
Dirigenti	9	40	31	2	-	2	-
Personale del comparto area amministrativo	124	365	241	26	8	11	7
				497			
TOTALE	**2.762**	**5.095**	**2.333**	**1.002**	**231**	**466**	**305**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ASL NAPOLI 2 NORD - TRIENNIO 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;
m. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
n. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
o. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'ASL Napoli 2 Nord con Delibera 2344 del 21/12/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di

personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;

c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'ASL Napoli 2 Nord, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022 e, pertanto, la competente Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Napoli 2 Nord adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 2344 del 21/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'ASL Napoli 2 Nord dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   d.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   d.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   d.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   d.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   d.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   d.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   d.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   d.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   d.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);

e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:

h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Napoli 2 Nord adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 2344 del 21/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'ASL Napoli 2 Nord dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'ASL Napoli 2 Nord ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

ASL NAPOLI 2 NORD	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021 *	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024	*STANDARD DM 77/2022*
RUOLO SANITARIO	**2.746**	**5.014**	**37**	**2.268**	**708**	**372**	**263**	**73**	**514**
Dirigenti Medici	874	1.436	11	562	144	75	55	14	18
Dirigenti Sanitari	65	336	3	271	71	29	18	24	-
Personale del comparto area sanitaria	1.807	3.242	23	1.435	493	268	190	35	496
di cui personale infermieristico	*1.553*	*2.075*	*21*	*522*	*341*	*196*	*120*	*25*	*142*
di cui infermieri di famiglia				-	-	-			*338*
RUOLO TECNICO	**671**	**1.214**	**12**	**543**	**319**	**205**	**93**	**21**	**220**
Dirigenti	28	45	1	17	4	-	3	1	-
Personale del comparto area tecnica	643	1.169	11	526	315	205	90	20	220
di cui OSS	402	761	9	359	233	178	50	5	190
di cui Assistenti Sociali	*40*	*159*	*2*	*119*	*31*	*20*	*6*	*5*	*24*
RUOLO PROFESSIONALE	**11**	**16**	**-**	**5**	**5**	**3**	**2**	**-**	**-**
Dirigenti	8	12		4	4	3	1	-	-
Personale del comparto area professionale	3	4		1	1	-	1	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**417**	**648**	**1**	**231**	**177**	**131**	**25**	**21**	**64**
Dirigenti	19	30	-	11	7	4	2	1	9
Personale del comparto area amministrativo	398	618	1	220	170	127	23	20	55
TOTALE	**3.845**	**6.892**	**50**	**3.047**	**1.209**	**711**	**383**	**115**	**798**

*** personale in servizio al netto del personale presente nelle strutture DM77/22 (Tabella DM77)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 781 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INTERVENTI "CAMPANIA WELFARE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La regione Campania promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale; promuove, altresì, la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società;

b. il welfare e l'inclusione sociale costituiscono, pertanto, politiche centrali per il governo regionale della Campania; il coinvolgimento proattivo della rete territoriale ed il lavoro svolto in maniera capillare da parte degli Ambiti Territoriali hanno determinato il consolidamento, negli ultimi anni, di modalità operative integrate che hanno consentito di migliorare complessivamente l'offerta dei servizi sociali sul territorio;

c. con la Deliberazione n. 66 del 14 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2022-2024" che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, ha definito i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; in particolare con il suddetto Piano si è inteso focalizzare l'attenzione sulle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito, misure per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana, interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio, misure per il sostegno delle responsabilità familiari, misure di sostegno alle donne in difficoltà, interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, prestazioni integrate di tipo socioeducativo per contrastare dipendenze;

RILEVATO che

a. occorre realizzare gli interventi finalizzati al rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali, alla diffusione di interventi socio-educativi e di attivazione di politiche attive in favore delle persone svantaggiate ed a rischio di povertà nonché in favore di anziani e delle persone con disabilità;

b. al fine di contribuire alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze risulta, altresì, necessario intervenire anche sulle misure di inclusione a fini occupazionali con percorsi mirati e multidimensionali per i soggetti più fragili, integrando politiche attive per l'inclusione lavorativa e la progressiva uscita dalla condizione di disagio;

c. gli obiettivi di welfare vengono conseguiti sia attraverso l'impiego mirato delle risorse regionali e nazionali sia attraverso l'impiego addizionale delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a quelle afferenti al FSE + 2021/2027 e al FESR 2021/2027;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. per il conseguimento degli obiettivi di welfare, già individuati nel Piano sociale regionale, risultano proposti interventi finalizzati ad intercettare il maggior numero di destinatari dei servizi sociali offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni, riportati nell'allegato recante "Campania WELFARE - prime misure" al presente provvedimento;

b. l'individuazione degli interventi di cui all'allegato "Campania WELFARE - prime misure", predisposto dai competenti Uffici, ha tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione, anche ai fini del relativo dimensionamento finanziario e realizzativo degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

già messi in campo in favore delle persone con disabilità e degli anziani a valere sul PR Campania FSE+ 21/27, attualmente in corso di attuazione e riportati nell'allegato 2 al presente provvedimento, nonché delle misure ordinarie volte al sostegno delle politiche sociali in un'ottica di sinergia e complementarietà allo scopo di ampliare gli impatti attesi nel triennio di riferimento 2024/2026;

c. gli interventi di cui al menzionato allegato recano la coerenza con gli obiettivi previsti dal Programma FSE+, in particolare con quelli finalizzati a ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni e ai servizi sociosanitari, alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, migliorando accessibilità, equità, efficienza e valorizzando l'infrastruttura sociale esistente, nonché con i relativi criteri di selezione di cui al Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FSE n. 15/2023;

d. l'intervento "orientarsi negli ospedali" ricompreso nell'allegato al presente provvedimento presenta, altresì, coerenza con gli obiettivi del PR Campania FESR 2021-2027 e con i criteri di selezione delle operazioni di cui al comitato di sorveglianza tenutosi in data 03/03/2023;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare il documento denominato "Campania WELFARE - prime misure", predisposto dai competenti Uffici ed allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente un pacchetto di misure di welfare addizionali rispetto a quelle ordinarie, volte a intercettare il maggior numero di destinatari dei servizi sociali, dunque fragili ed in svantaggio, offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni;

b. di dover programmare, per l'effetto, l'importo complessivo pari ad € 16.500.000,00 di cui € 15.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 ed € 1.000.000,00 su quelle a valere del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 sugli obiettivi specifici e azioni dettagliate nell'allegato di cui al punto precedente, con riserva di implementarlo con ulteriori azioni e risorse sulla base dell'evoluzione della crisi socio economica in corso, tenendo, altresì, conto delle misure nazionali in corso, nonché degli interventi già programmati a valere sul PR Campania FSE +, PR FESR 2021/2027 di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;

c. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di assumere gli atti consequenziali al presente provvedimento garantendo la coerenza con la disciplina comunitaria richiamata in narrativa;

VISTI

a. la Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

b. la Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

c. la Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 - in esito al processo negoziale – con la quale la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale;

d. la Deliberazione n. 559 del 03/11/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

e. la Deliberazione n.629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

f. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato Istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/2027;

g. il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

h. la seduta del 03/03/2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo u.s. e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 dell'AdG, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/2027 ha approvato la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

i. la Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

j. il Decreto del presidente di Giunta n.85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

k. gli atti richiamati in premessa;

l. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n.26826/UDCP/GAB del 20/12/2023;

m. il parere reso dall'ADG FSE con nota prot. n.609933 del 18/12/2023;

n. il parere reso dall'ADG FESR con nota prot. n.611078 del 18/12/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il documento denominato "Campania WELFARE - prime misure", predisposto dai competenti Uffici ed allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente un pacchetto di misure di welfare addizionali rispetto a quelle ordinarie, volte a intercettare il maggior numero di destinatari dei servizi sociali, dunque fragili ed in svantaggio, offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni;
2. di programmare, per l'effetto, l'importo complessivo pari ad € 16.500.000,00 di cui € 15.500.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 ed € 1.000.000,00 su quelle a valere del PR Campania FESR 2021/2027 sugli obiettivi specifici e azioni dettagliate nell'allegato di cui al punto precedente, con riserva di implementarlo con ulteriori azioni e risorse sulla base dell'evoluzione della crisi socio economica in corso, tenendo, altresì, conto delle misure nazionali in corso, nonché degli interventi già programmati a valere sul PR Campania FSE +, PR FESR 2021/2027 di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di assumere gli atti consequenziali al presente provvedimento garantendo la coerenza con la disciplina comunitaria richiamata in narrativa;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, e all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'area "Trasparenza – Regione Campania Casa di Vetro" del portale istituzionale e sul BURC.

“Viva gli Anziani”

Obiettivo del progetto:

La misura ha l’obiettivo di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità che siano sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’invecchiamento attivo.
A tal fine è previsto il sostegno di interventi progettuali incentrati sui temi della autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale e la costruzione di una vita indipendente.

Beneficiari:

Persone anziane con età superiore a 65 anni.

Stanziamento:

€ 1.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

La misura è attuata per il tramite degli Ambiti Territoriali.

Modalità di erogazione:

La misura verrà erogata previa adozione di un Avviso Pubblico con il quale vengono definite le modalità di accesso e i requisiti dei destinatari.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell’anno 2024.

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 Azione 3.k.9

“Misure di rafforzamento per l’Assistenza Domiciliare Integrata"

Obiettivo del progetto:

La misura prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento dell’assistenza domiciliare integrata in favore delle persone con disabilità ed anziani non autosufficienti.

Beneficiari:

Persone con disabilità, anziani non autosufficienti.

Stanziamento:

€ 10.000.000,00

Enti coinvolti:

Ambiti territoriali, aziende sanitarie locali.

Modalità di erogazione:

Le misure di rafforzamento e potenziamento verranno attivate previo appositi dispositivi di attuazione volti a selezionare i soggetti deputati a fornire assistenza.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell’anno 2024.

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 Azione 3.k.9

“Orientarsi negli ospedali”

Obiettivo del progetto:

Il progetto ha l’obiettivo di definire delle linee guida per la sicurezza dei pazienti all’interno delle strutture e presidi sanitari presenti nel territorio regionale.
In particolare, attraverso tale misura, l’Amministrazione Regionale intende effettuare investimenti volti all’installazione di apposita segnaletica e cartellonistica tattile presso le strutture sanitarie del territorio al fine di agevolare l’accesso e la sicurezza dei pazienti con disabilità sensoriali.
I principali vantaggi attesi sono costituiti dal risparmio di tempo per il personale sanitario che non deve più occuparsi dell’orientamento dei pazienti, una maggiore efficienza e puntualità degli utenti nel raggiungere la loro destinazione per rispettare gli appuntamenti e miglioramento dell’immagine aziendale e della sua accoglienza verso i pazienti.

Beneficiari:

Persone con disabilità sensoriali.

Stanziamento:

€ 1.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

Strutture e presidi sanitari presenti sul territorio regionale.

Modalità di erogazione:

La misura verrà attuata attraverso la predisposizione di un Avviso Pubblico che disciplina le modalità di accesso e dei requisiti di ammissibilità.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell’anno 2024.

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FESR Asse 4 Obiettivo Specifico RSO 4.5 Azione 4.5.1

“Misure di rafforzamento socio-sanitario agli Ambiti Territoriali e Asl"

Obiettivo del progetto:

La misura prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento della rete territoriale degli ambiti e delle aziende sanitarie locali e al potenziamento dei distretti sanitari. L’obiettivo è quello di valorizzare la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e ospedalieri.

Beneficiari:

Ambiti territoriali Aziende Sanitarie Locali Distretti Sanitari

Stanziamento:

€ 2.000.000,00

Enti coinvolti:

Società di consulenza e/o Enti in house regionali.

Modalità di erogazione:

Le misure di rafforzamento e potenziamento verranno attivate previo appositi dispositivi di attuazione volti a selezionare il soggetto fornitore dei servizi di consulenza.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell’anno 2024.

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 Azione 3.k.5

“Misure per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore.”

Obiettivo del progetto:

La misura prevede la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l’implementazione delle attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117 (codice del terzo settore) per il perseguimento delle finalità generali. In particolare, attraverso il sostegno del FSE+, si intende contribuire al cofinanziamento delle seguenti aree di intervento prioritarie e coerenti con gli obiettivi del fondo:

- porre fine ad ogni forma di povertà;
- salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
- incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- ridurre le diseguaglianze;

Beneficiari:

Persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari residenti nel territorio regionale;

Stanziamento:

€ 2.500.000,00

Enti coinvolti:

Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more del completamento del processo di popolamento inziale del RUNTS, i destinatari delle risorse previste possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all’articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997.

Modalità di erogazione:

Le risorse saranno erogate secondo quanto previsto dall’articolo 12 dell’Avviso pubblico.

Tempi:

Misura già avviata. Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 240 del 15 marzo 2023.

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.3

“Avviso per progetti a sostegno di anziani e persone con disabilità e di riqualificazione delle strutture sportive"

Obiettivo del progetto:

Avviso pubblico volto alla realizzazione di progetti volti a favorire la prevenzione della salute attraverso lo sport, la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive.

Beneficiari:

Persone con Disabilità ed Anziani.

Stanziamento:

Importo € 27.000.000,00 di cui € 7.000.000,00 per progetti di aggregazione, socializzazione e miglioramento delle condizioni fisiche ed € 20.000.000,00 per progetti di riqualificazione e miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive già esistenti.

Enti coinvolti:

Centri sociali polifunzionali di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014, enti pubblici locali.

Modalità di erogazione:

L’intervento si articola in due linee di intervento:

- Linea A – Servizi per Anziani in coerenza con l’Azione 3.k.9 del PR Campania FSE+ 2021-2027;
I soggetti ammessi a partecipare per la Linea A sono i Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4 disciplinante le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per 10 l'esercizio dei servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L’autorizzazione e/o l’accreditamento dovranno essere in vigore all’atto di presentazione dell’istanza e per tutta la durata del progetto.
- Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità in coerenza con l’Azione 4.3.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
I soggetti ammessi a partecipare per la Linea B sono i Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani e per disabili, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4,
Sono finanziabili progetti volti a migliorare le condizioni principalmente fisiche, nonché culturali e sociali, l’autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale e la costruzione di una vita indipendente degli anziani frequentanti i centri polifunzionali, promuovendone l’inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso la partecipazione gratuita a corsi, laboratori, manifestazioni, attività, anche e soprattutto di carattere sportivo

Tempi:

Misura già avviata in corso di attuazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ALLA FRAZIONE SPIANO DEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO - CUP 9706.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 273262 del 26/05/2023 contrassegnata con CUP 9706, il Comune di Mercato San Severino, con sede in Piazza E. Imperio n.6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Spiano del Comune di Mercato San Severino (SA)";

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n. 303337 del 14/06/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 15/06/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le seguenti osservazioni:
   - Sig.re Giovanni Romano con note trasmesse a mezzo pec in data 17/06/2023 e successivamente in data 5/07/2023

e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 392145 del 03/08/2023, il Comune di Mercato San Severino ha chiesto con nota pec del 29/08/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 418554 del 31/08/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 497168 del 17/10/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;***

CONSIDERATO CHE

- *Il progetto denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Spiano del Comune di Mercato S. Severino" rientra nel piano degli interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico del Comune di Mercato San Severino (SA), il quale è risultato assegnatario di un contributo straordinario approvato con Decreto del 06 marzo 2019 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (GURI n. 62/2019 allegato 3). Gli interventi da realizzare interessano le tre principali incisioni naturali, V.ne Gesina, V.ne Visciglieta e V.ne Centrale, che sovrastano l'abitato di Spiano unitamente alle relative opere di canalizzazione e di recapito finale.*
- *Il progetto si propone di ideare un insieme di opere volte a ridurre il rischio idrogeologico dell'area ed alla salvaguardia di persone, infrastrutture e immobili da possibili eventi di piena.*
- *Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000, le aree ricadono all'interno del Parco Regionale Diecimare che, come dichiarato nello SPA, è di diretta compe-*

tenza del Comune di Mercato San Severino che ritiene l'attività da eseguirsi non in contrasto con i divieti sul regolamento del Parco.

- *Le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, sono state supportate da analisi previsionali anche sulla scorta di studi specialistici allegati;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere ed il riutilizzo del terreno vegetale originario al fine di ridurre i tempi di ripresa della vegetazione erbacea, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;*
- *L'intervento prevede un Piano di Manutenzione Ordinario delle opere per la durata di 5 anni a far data dal collaudo.*
- *Le misure progettuali e gestionali previste e le condizioni ambientali richieste, come modificate nel corso dell'isruttoria, risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

all'istanza sono stati allegati i pareri resi dai soggetti preposti sul "progetto definitivo integrato" nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal comune di Mercato San Severino, detti pareri, di norma non contemplati nelle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto afferenti alla successiva fase autorizzativa, non rappresentano elementi ostativi alla realizzazione del progetto, riportando quanto segue:

- *parere del Consorzio di Bonifica del Sarno acquisito al prot. 86304 del 07.03.2023 del Comune di Mercato San Severino:*

"(…) considerato quindi che l'intervento di progetto:

- ***aumenta le condizioni di sicurezza idraulica** sia del centro abitato della frazione di Spiano sia della stessa Area di Attesa della Protezione Civile;*
- ***garantisce la protezione dal trasporto solido nella rete di valle proveniente dai citati valloni montani**;*

per gli aspetti sin qui esaminati non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del Progetto Definitivo Integrato di "Mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Spiano nel Comune di Mercato San Severino";

- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 9208 del 08.03.2023:*

*" (…) si rappresenta - con particolare riferimento dell'effetto di mitigazione delle opere proposte sulle condizioni di rischio idraulico dell'area – che l'intervento in esame, anche in relazione alle migliorie previste, **risulta certamente migliorativo delle condizioni di pericolosità idraulica incombenti sulla frazione di Spiano**. Ciò in considerazione della riduzione complessivamente determinata dall'intervento di sistemazione (soprattutto per effetto delle opere trasversali) sui volumi solido-liquidi eventualmente provenienti da monte e della dissipazione energetica operata dagli stessi. Tuttavia **una quantificazione preliminare del grado di mitigazione dell'intervento, anche nel Progetto Definitivo Integrato, non risulta definibile in questa fase a causa dell'incertezza sull'effetto di laminazione operato dalle opere trasversali e sull'officiosità idraulica dei recapiti ultimi delle tre incisioni. Allo scopo si renderà opportuno modellare anche con il supporto di appositi codici di calcolo mono e bidimensionali, il fenomeno di laminazione e propagazione dell'onda di piena verso il centro abitato (…) Tanto al fine di definire i livelli di rischio e pericolosità residui, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, in linea con il combinato disposto dell'art. 9, c. 3 e dell'art. 33, c 2 delle norme del PSAI.** Occorre inoltre approfondire l'efficacia della proposta in termini di mitigazione del rischio derivante da dissesti di versante e più in particolare, nei confronti del transito e dell'invasione di movimenti franosi di tipo incanalato (colate rapide), di cui l'incartamento progettuale*

prodotto non sembra tenere alcun conto, nonché definire i livelli di rischio e pericolosità residui, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti in linea con il combinato disposto dell'art. 18, c. 3 e dell'art. 36, c. 2 delle norme del PSAI. Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale ritiene la proposta di intervento in epigrafe ***compatibile*** *con le condizioni di ammissibilità dell'art. 9, comma 1 delle NdA del PSAI, rinviando alla successiva fase di progettazione esecutiva la valutazione sulla pericolosità e rischio residui (in uno alla redazione delle relative mappe) di cui agli art. 33 e 36, commi 2 della NdA, così come prescritto nel precedente richiamato parere n. 13590/2019"*

- *parere del Genio Civile di Salerno prot. 103807 del 27.02.2023 con cui si fa presente che i corsi d'acqua oggetto di intervento, sono inseriti nel Piano di Classifica attualmente vigente (1996) del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, il Consorzio è il soggetto competente al rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, comunica pertanto che la pratica verrà archiviata.*
- *parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino prot. 6082-P del 14.03.2023 che si esprime con parere favorevole limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progetto, in merito alla tutela archeologica si esprime con parere favorevole condizionato all'acquisizione, preliminarmente all'approvazione del progetto esecutivo delle opere a farsi, della documentazione prodomica alla Verifica preventiva dell'Interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., come nella medesima nota indicato.*

IN RIFERIMENTO alle Osservazioni *presentate dal Consigliere Giovanni Romano del Comune di Mercato San Severino in data 19.06.2023 e successivamente alle ulteriori osservazioni trasmesse in data 05.07.2023 Preliminarmente si evidenzia preliminarmente che le osservazioni pervenute afferiscono alla documentazione allegata all'istanza acquisita al Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023, non contemplando la successiva documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Mercato San Severino con nota prot. 497168 del 17.10.2023, pubblicata sul sito web regionale, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 501792.*

In riferimento ai contenuti delle osservazioni si rappresenta quanto segue.

1) *Osservazioni da parte del Consigliere Comunale del Comune di Mercato San Severino Giovanni Romano del 16.06.2023 trasmesse a mezzo pec del 19.06.2023 (Allegato 1)*
   - ***1.1*** *Su quanto riportato in "Premessa" in merito all'indizione, per il progetto di che trattasi, della Conferenza di Servizi Decisoria conclusasi con l'approvazione del progetto con Determina 166 del 16.03.2023 senza la preventiva e necessaria sottoposizione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si rappresenta che:*
     a. *lo Staff 501792 non è stato coinvolto nella citata Conferenza di Servizi Decisoria conclusasi con Determina n. 166/2023;*
     b. *la presente istruttoria si è basata sulla documentazione allegata all'istanza in particolare sullo Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni al fine di valutare gli impatti negativi e significativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'opera, esulando da pareri già resi da parte degli Enti/Uffici preposti che vanno acquisiti di norma nella fase autorizzatoria successiva alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.*
     c. *Lo Staff 501792, nell'ambito della richiesta di integrazioni, con nota prot. PG/2023/0392145 del 03.08.2023 ha preliminarmente evidenziato al proponente che: "nell'ambito delle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 19 D.lgs. 152/2006, come riportato al paragrafo 3.1.1 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" aggiornati con DGR 613/2021, è previsto che in nessun caso la verifica di assoggettabilità potrà essere richiesta contestualmente o nel corso di una Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'autorizzazione del progetto, poiché nel caso in cui l'Autorità competente dovesse ritenere di assoggettare il progetto a VIA si determinerebbe la necessità di attivare il procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, con la prevista Conferenza di Servizi"*
   - ***1.2*** *Su quanto osservato in merito alla presunta mancanza degli elaborati progettuali che comporterebbe l'impossibilità di valutare gli effettivi impatti sull'ambiente e l'effettiva efficacia degli interventi relativamente alla mitigazione del rischio idrogeologico si rappresenta che:*
     a. *La verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006, non prevede per legge la presentazione del progetto è previsto infatti che il proponente trasmetta all'autorità competente un unico elaborato, ovvero lo Studio Preliminare Ambientale sul quale si svolge la con-*

sultazione e l'istruttoria predisposto secondo le specifiche dell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006 e secondo gli Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da presentarsi a cura dei proponenti all'autorità regionale competente in materia di VIA nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs n. 152/06 aggiornati con DD n. 3 del 10.01.2022. Il progetto - ove trasmesso - non viene pubblicato ed in ogni caso non viene considerato ai fini dell'istruttoria. Quanto evidenziato dallo Staff 501792 nel corso del procedimento "la documentazione progettuale trasmessa dal proponente non è stata pubblicata né sarà esaminata nell'istruttoria ai fini dell'espressione del relativo parere di valutazione ambientale" e richiamato nelle osservazioni ribadisce appunto quanto già previsto dall'art. 19 del Dlgs 152/2006.

b. *La verifica di assoggettabilità a VIA (screening) è la procedura da attivare allo scopo di valutare, ove previsto, se determinati progetti di opere o impianti possono avere impatti negativi e significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione di impatto ambientale, restano in capo al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*

1.3 *In riferimento al parere reso dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, fermo restando che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è preventiva all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, sede in cui vengono acquisiti i pareri/nulla osta degli Enti/Uffici preposti ai fini dell'autorizzazione, sarà cura* ***dell'Autorità Competente all'autorizzazione garantire l'espressione e l'acquisizione del parere di compatibilità del Distretto sul progetto esecutivo****, come riportato nello stesso parere distrettuale prot. 9208 del 08.03.2023 che esprime la* ***compatibilità*** *della proposta di intervento con le condizioni di ammissibilità dell'art. 9, comma 1 delle NdA del PSAI, "…rinviando alla successiva fase di progettazione esecutiva la valutazione sulla pericolosità e rischio residui (in uno alla redazione delle relative mappe) di cui agli art. 33 e 36, commi 2 della NdA, così come prescritto nel precedente richiamato parere n. 13590/2019"*

1.4 *In merito alla richiesta di verificare la dichiarazione resa dal professionista redattore dello Studio Preliminare Ambientale del possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto si rappresenta che sulla documentazione trasmessa unitamente all'istanza in oggetto è stata condotta la verifica di cui all'art. 19, co. 2 del Dlgs 152/2006 verifiche che attengono alla professionalità posseduta dall'estensore e non certamente alle sue capacità. Nel caso di specie si evidenzia che gli architetti sono dotati delle competenze e della professionalità idonea alla redazione degli SPA.*

1.5 *Relativamente all'osservazione che lo SPA "..individua una serie di impatti ambientali tipici di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico senza entrare nel dettaglio del progetto in esame" si rappresenta che*

a. *In merito ai volumi di materiali di scavo nelle integrazioni allo SPA (SPAREV2) sono stati individuati i volumi di materiali di scavo e descritta la loro gestione (in sito ed in altri siti) richiamando quanto previsto dalla vigente normativa e dalla normativa di settore. Nella documentazione integrativa il proponente ha riportato in forma tabellare i volumi di materiali di scavo distinti per singola asse valliva, specificando i volumi che si prevede di riutilizzare in sito ai sensi della normativa vigente. E' stato previsto in progetto il riutilizzo del terreno vegetale asportato e descritte le misure gestionali previste sia al fine di preservare la risorsa primaria sia al fine di evitare impatti sulle componenti ambientali derivanti dallo stoccaggio del materiale scavato nell'area di cantiere.*
b. *In merito alla componente floristica nelle integrazioni allo SPA (SPAREV2) vengono descritte le componenti arboree e arbustive presenti, viene riportato in forma tabellare il numero di esemplari da rimuovere e proposto un piano di ripristino del verde descrivendone i criteri scelti per le essenze da ripiantumare.*
c. *Per gli impatti in atmosfera sono state svolte analisi previsionali a supporto delle valutazioni effettuate nello SPA. In particolare, in riferimento alla produzione di polveri, nello SPA e nelle successive integrazioni "SPAREV2) sono state svolte analisi quantitative delle possibili emissioni derivanti sia dalle attività di cantiere che dal traffico veicolare indotto, per le emissioni acustiche è stata presentata una "Relazione previsionale acustica" che riporta una stima previsionale del rumore prodotto nella fase di realizzazione considerando quattro diversi punti*

sorgente di rumore ubicati nelle aree di cantiere e le ricadute sui ricettore presenti.

d. Il progetto prevede prevalentemente opere di ingegneria naturalistica sempre auspicabili, rispetto a soluzioni alternative in c.a., da un punto di vista ambientale in quanto maggiormente integrate nel contesto naturale, meno invasive in fase di realizzazione e più idonee, trattandosi di opere non impermeabili, ad una più rapida ricomposizione dell'ambiente idrico e biotico.

2) ***Ulteriori Osservazioni da parte del Consigliere Comunale del Comune di Mercato San Severino Giovanni Romano del 05.07.2023 trasmesse a mezzo pec del 05.07.2023 (Allegato 2)***

2.1 In riferimento a quanto riportato in premessa in cui viene richiamato il parere "favorevole con condizioni" rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania ed alle integrazioni richieste dalla medesima Autorità Distrettuale, fermo restando che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è preventiva all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, sede in cui vengono acquisiti i pareri/nulla osta degli Enti/Uffici preposti ai fini dell'autorizzazione, sarà cura dell'Autorità competente all'attuazione del progetto garantire l'espressione del parere di compatibilità del Distretto sul progetto esecutivo anche considerato che nel parere distrettuale, prot. 9208 del 08.03.2023, agli atti di questo procedimento la stessa Autorità distrettuale ***si è espressamente riservata di esprimersi sul progetto esecutivo.***

2.2 In merito ai punti da 1 a 4 si ribadisce che non rientra nelle valutazioni ambientali la verifica della validità tecnica delle scelte progettuali e le valutazioni di analisi modellistiche riportate nelle relazioni specialistiche a supporto della fase progettuale.

2.3 In riferimento alle osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale si richiama quanto già in premessa ossia che le osservazioni pervenute afferiscono allo SPA allegato all'istanza e non tengono conto delle successive integrazioni documentali, ***prot. 497168 del 17.10.2023,*** *tra cui SPArev2 trasmesso dal proponente a valle della richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale. Nel merito di quanto osservato si rappresenta quanto segue:*

a) Utilizzazione di risorse naturali: si richiama quanto riscontrato al punto 1.5 lett. a)

b) Traffico indotto: nelle integrazioni allo SPA (SPAREV2) il proponente stima un numero di transiti giornalieri pari ad 11 di cui 9 in uscita e 2 in ingresso, la stima considera una capacità pari a 20 mc per un autocarro a 3 e 4 assi, ottimizzando gli spostamenti evitando dei viaggi a vuoto.

c) Vegetazione, flora e fauna si richiama quanto riscontrato al punto 1.5 lett. b)

2.1 Per quanto osservato in merito all'ininfluenza delle scelte progettuali rispetto alla mitigazione del rischio ed alla non ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale, fermo restando che scopo della valutazione ambientale è la verifica di impatti negativi e significativi dell'opera sulle componenti ambientali esulando da analisi tecniche volte alla verifica dell'efficacia delle soluzioni progettuali scelte, il parere distrettuale prot. 9208 del 08.03.2023 riporta che " (…) l'intervento in esame, anche in relazione alle migliorie previste, ***risulta certamente migliorativo delle condizioni di pericolosità idraulica incombenti sulla frazione di Spiano****" concludendo "la proposta di intervento in epigrafe* ***compatibile*** *con le condizioni di ammissibilità dell'art. 9, comma 1 delle NdA del PSAI, rinviando alla successiva fase di progettazione esecutiva la valutazione sulla pericolosità e rischio residui (in uno alla redazione delle relative mappe) di cui agli art. 33 e 36, commi 2 della NdA, così come prescritto nel precedente richiamato parere n. 13590/2019" pertanto non si evidenzia nel citato parere distrettuale l'ininfluenza delle scelte progettuale e ancor meno l'ipotizzato peggioramento delle condizioni di rischio idrogeologico insistente sull'area.*

2.2 In riferimento al richiamo alla fase della conferenza di servizi ed alla procedura di gara, espletate dal Comune di Mercato San Severino, si ribadisce che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è preventiva alle successive fasi di autorizzazione e di affidamento del progetto.

FERMO RESTANDO:

- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, e degli eventuali ulteriori pareri necessari.***
- *sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di*

"riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.

- *eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti e delle condizioni ambientali richieste (modificate nel corso dell'istruttoria) si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto "Lavori per la mitigazione del Rischio Idrogeologico alla frazione Spiano del Comune di Mercato San Severino (SA)" dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali, a cura e spese del proponente, come modificate nel corso dell'istruttoria e di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***Cantiere***
2	*Numero Condizione*	***1 – ~~Monitoraggio ambientale~~ Controllo ambientale***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***Aspetti gestionali:*** *~~monitoraggio~~ controllo componenti ambientali* ➢ ***Componenti/fattori ambientali:*** o *Polveri e rumore* ➢ ***Mitigazioni:*** *utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte* ➢ ***~~Monitoraggio~~ controllo ambientale****: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma* ➢ ***Altri aspetti****: ~~monitoraggio~~ controllo da eseguire sulle fasi critiche*
4	*Oggetto della condizione*	*Realizzazione di un ~~monitoraggio~~ controllo delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazioni laddove necessarie e trasmissione dei valori rilevati ai soggetti preposti alla verifica degli stessi*
5	*Termine per la verifica di ottemperanza*	*In corso d'opera*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni di polveri;* *Comune di Mercato San Severino per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni acustiche;*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della

proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttori.";

b. il Comune di Mercato San Severino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/12/2023, il progetto "*lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Spiano del Comune di Mercato San Severino (SA)*", proposto dal Comune di Mercato San Severino (SA), con sede in Piazza E. Imperio n. 6, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**Cantiere**
2	Numero Condizione	**1 – ~~Monitoraggio ambientale~~ Controllo ambientale**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti gestionali:** ~~monitoraggio~~ controllo componenti ambientali ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Polveri e rumore ➢ **Mitigazioni:** utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte ➢ **~~Monitoraggio~~ controllo ambientale**: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma ➢ **Altri aspetti**: ~~monitoraggio~~ controllo da eseguire sulle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un ~~monitoraggio~~ controllo delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazioni laddove necessarie e trasmissione dei valori rilevati ai soggetti preposti alla verifica degli stessi
5	Termine per la verifica di ottemperanza	In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni di polveri; Comune di Mercato San Severino per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni acustiche;

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Comune di Mercato San Severino;
   - 7.2 all ' ARPAC – Dipartimento di Salerno
   - 7.3 all' ASL Salerno
   - 7.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
   - 7.5 alla 50 18 00 - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
   - 7.6 alla 50 18 07 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile
   - 7.7 alla 50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima
   - 7.8 al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno
   - 7.9 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino
   - 7.10 al Comune di Baronissi (SA)
   - 7.11 al Comune di Fisciano (SA)
   - 7.12 alla Provincia di Salerno
   - 7.13 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO EOLICO DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV)" - PROPONENTE: CONZA GREEN ENERGY S.R.L - CUP 9694.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 238915 del 09/05/2023 contrassegnata con CUP 9694, la Conza Green Energy S.R.L., con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "progetto di variante non sostanziale dell'impianto eolico di Conza della Campania (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii prot. reg. n. 242375 del 10/05/2023, la Conza Green Energy S.R.L.ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 254189 del 17/05/2023;

d. che con nota prot. reg. n.312980 del 20/06/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/06/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite le seguenti osservazioni:
   - Vito Nicola Cicchetti con nota acquisita a mezzo pec in data 15/06/2023
   - Comune di Conza della Campania con note acquisite a mezzo pec in data 30/06/2023 e successivamente in data 20/11/2023
   - Andrea Ricciardiello con note acquisite a mezzo pec in data 14/07/2023 e successivamente in data 27/11/2023
   - Comune di Sant' Andrea di Conza con note acquisite a mezzo pec in data 08/06/2023 e successivamente in data 06/11/2023
   - Gerardo Guarino con nota acquisita a mezzo pec in data 20/11/2023

f. che in data 28/11/2023 è stato trasmesso a mezzo pec il "sentito" con nota prot. 575060 del 28/11/2023 della UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali;

g. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 374929 del 24/07/2023, la Conza Green Energy S.R.L ha chiesto con nota pec del 01/08/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 390838 del 2/08/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 503791 del 20/10/2023;

h. che, sulla base di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato prorogato di venti giorni il termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA come comunicato al proponente con nota prot. reg. n.549780 del 15/11/2023.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento il dott. Filippo Silvestre, il quale evidenzia quanto segue:*

Considerato che, il progetto ha impatto significativo negativo sull'ambiente per i seguenti motivi:

- ***Impatto sulla salute, la sicurezza e la pubblica incolumità: l'incremento del diametro del rotore degli aerogeneratori (133, 2 m. rispetto a 112 m del progetto approvato) ha impatto negativo sulla salute umana, la sicurezza e la pubblica incolumità inquanto la gittata massima in caso di rottura accidentale degli aerogeneratori intercetta ricettori sensibili. In merito, lo scrivente ufficio ha provveduto ad implementare il foglio di calcolo della gittata massima in caso di rottura della pala approvato e reso pubblico dalla Regione Campania con D.D. n. 44 del 12/02/2021 la UOD "50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" finalizzato a supportare la predisposizione dello "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" completo ed esaustivo relativamente alle esigenze di tutela della sicurezza e della pubblica incolumità. Da tale analisi è emerso che, la gittata massima calcolata con il detto metodo è pari a 216,13 m, impattando negativamente sulla la tutela della salute e della pubblica incolumità, inquanto in caso di rottura accidentale i frammenti del rotore lanciati a tale distanza raggiugono la Strada Statale 7 dir, inoltre in caso di rottura accidentale del rotore dell'aerogeneratore wtg2 i frammenti possono raggiungere un nucleo di edifici al cui interno sono presenti anche ricettori abitativi individuati dal proponente.***

- ***Impatto cumulativo sull'avifauna e la chirotterofauna:*** ***ancora l'incremento del diametro del rotore degli aerogeneratori (133, 2 m. rispetto a 112 m del progetto approvato) ha impatto significativo negativo sull'avifauna e la chirotterofauna di interesse conservazionistico rilevate in situ, riducendo ulteriormente lo spazio a libero a disposizione per il volo tra gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti determinando impatto cumulativo significativo negativo. Infatti, la valutazione dello spazio libero per l'avifauna fra gli aerogeneratori in progetto e quelli denominati Enotecnica e74 ha evidenziato che gli spazi utili paralleli alle linee di minima distanza tra i diversi aerogeneratori presi in considerazione risultano critici per il volo dell'avifauna, con evidente impedimento del libero movimento della fauna in volo.***

AE Parco eolico in valutazione				AE più prossimo				Distanze (m)			Spazio utile per la fauna in volo (m)	
Denominazione	Quota suolo (m slm)[10]	h_{mozzo} (m)	d_{rotore} (m)	denominazione	Quota suolo (m slm)[11]	h_{mozzo} (m)	d_{rotore} (m)	Planimetrica[12]	Tra le basi delle due torri eoliche[13]	Tra i mozzi delle due torri eoliche[14]	Ortogonale alle linee di minima distanza	Parallelo alle linee di minima distanza
WTG01	584	83	133,2	838	713	70	74	1214	1221	1220	1116,4	145,6
WTG02	652	83	133,2	816	718	70	74	708	711	710	606,4	82,6
WTG03	571	83	133,2	817	719	70	74	1459	1466	1465	1361,4	164,6
WTG04	746	83	133,2	827	804	70	74	594	597	596	492,4	74,6
WTG06	676	83	133,2	825	765	70	74	1776	1778	1778	1674,4	105,6

Valutando gli spazi minimi vitali a disposizione dell'avifauna come da tabella seguente:

interdistanze	effetto barriera
<150	critico
150 - 200	medio effetto barriera
200 - 300	debole effetto barriera
>300 m	distanza buona

si può evidenziare, come particolarmente per gli aerogeneratori WT02, WT04, WT06, le aree libere utili al volo dell'avifauna risultano critiche. Questi spazi critici determinano inevitabilmente un effetto barriera con difficoltà di attraversamento da parte di tutte le specie medio grandi ed elevato rischio collisione. A supporto di quanto affermato si richiamo le studi di Winkelman, J. E. pubblicati tra il 1990 ed il 1992.

A giudizio del proponente, le distanze critiche intercorrenti fra gli aerogeneratori già presenti sul fronte eolico di crinale, costituiscono – di fatto – un ostacolo sostanzialmente impenetrabile da parte della fauna in volo tale che il sorvolo della barriera rappresentata dai diversi parchi eolici presenti lungo il crinale in oggetto (110 m rispetto al piano di campagna, della linea di crinale), impedirebbe la collisione con le pale degli aerogeneratori in progetto collocati in posizione più

bassa. Tuttavia, il volo dell'avifauna non ha un andamento regolare particolarmente in fase trofica, in cui i repentini cambiamenti di rotta risultano frequenti, per cui la differenza di altezza tra i vari generatori in progettazione e quelli esistenti non garantisce il sorvolo dell'area critica che intercorre tra gli aerogeneratori presenti e quelli in progetto. L'incremento del diametro del rotore degli aerogeneratori del nuovo progetto (133, 2 m. rispetto a 112 m del progetto approvato) costituisce quindi un fattore peggiorativo nella disponibilità degli spazi utili della avifauna in volo e quindi, considerato l'alto numero di specie di interesse conservazionistico rilevate nel sito d'impianto, un incremento significativo negativo dell'effetto cumulo.
Inoltre, si specifica che quanto riportato dal proponente a giustificazione della non significatività dell'interferenza degli aerogeneratori in movimento con l'avifauna e il chirottero-fauna non è condivisibile per i seguenti motivi:

La rilevazione dello Scottish Natural Heritage, ed il relativo modello di calcolo della probabilità di collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori, -NatureScot Collision Risk Model (CRM) - riguardano ambienti e biodiversità inerenti habitat differenti rispetto a quelli di interesse del nostro progetto. Quindi diversi punti di osservazione, diverso territorio, diverso habitat e soprattutto specie differenti. Lo studio scientifico non può essere, pertanto, applicabile e ripetibile in ambiti diversi rispetto a quello originario.

La problematica di collisione o di allontanamento dell'avifauna non dipende esclusivamente dalla capacità della stessa di evitare gli aerogeneratori, che è ovviamente alta, ma anche e soprattutto dagli spazi soggetti a turbolenza che intercorrono tra gli stessi, e che impediscono il volo o/e ne deviano fortemente la traiettoria.

Anche per quanto riguarda i sistemi anticollisione proposti per avifauna e chirotterofauna, va rilevato che il sistema di mitigazione risulta applicato esclusivamente in paesi esteri e quindi in habitat e zone morfologicamente diverse da quella oggetto di studio. Pertanto, andrebbe verificata l'efficacia di questi sistemi in condizioni di sovraffollamento da aerogeneratori (effetto cumulo) e in prossimità di un'area a forte valenza naturalistica quale il lago di Conza. Gli studi richiamati dal proponente quale prova dell'efficacia dei sistemi anticollisione presentano le seguenti criticità:

- ***Dallo studio effettuato si evince che il sistema DTBird identifica gli uccelli "più grandi" presenti in Svizzera che solitamente si scontrano contro le turbine eoliche, tipo il nibbio reale. Va considerato che in altri paesi vi sono uccelli più piccoli del nibbio reale (Milvus milvus) e che quindi il sistema va configurato e testato a seconda della dimensione del rotore e della dimensione delle specie di uccelli che dovrebbero essere rilevati.***
- ***Per un'efficace mitigazione delle collisioni di singoli volatili la turbina dovrà essere monitorata per l'intera area spazzata dal vento e a seconda della specie target potrebbe essere necessario installare un set di telecamere dedicato sulle posizioni più alte della torre della turbina eolica.***
- ***L'efficacia del modulo di mitigazione "stop" non è valutabile sulla base dei dati acquisiti poiché non si è mai testato un evento di arresto provocato da un uccello indipendentemente dall'emissione di un segnale acustico di attenuazione.***
- ***Lo studio non può pronunciarsi sulla riproducibilità dei risultati in altri luoghi poiché le varie tipologie di territorio hanno una forte influenza sulle traiettorie di volo delle diverse specie.***
- ***I risultati dello studio non valutano il comportamento di volo di piccoli uccelli in relazione con la turbina eolica e il numero di collisioni.***
- ***L'efficacia del sistema non è stata testata in situazione climatiche differenti, in presenza di altri impianti eolici in area prossima "effetto cumulo" e soprattutto in caso di concentrazioni di uccelli molto elevate dovute a migrazione in quanto tali eventi sarebbero valutabili solo con studi a lungo termine su diversi anni.***

Per detti motivi, considerata la peculiarità del sito interessato e in particolare la varietà e la concentrazione della tipologia di avifauna presente, la presenza di flussi migratori, l'elevata presenza di specie di interesse conservazionistico, si ritiene che i dati forniti dal proponente in questa sede sovrastimino l'efficacia del sistema di mitigazione proposto, dovendosi quindi ritenere che, visto che l'area in oggetto racchiude in sé tutti i fattori sito-specifici atti a favorire la

collisione tra avifauna e aerogeneratori, l'incremento del diametro del rotore degli aerogeneratori (133, 2 m. rispetto a 112 m del progetto approvato) abbia impatto significativo negativo sull'avifauna e la chirotterofauna censite dal proponente, ed incidenza significativa negativa sulle specie tutelate nella ZSC "Lago di Conza della Campania".

- ***<u>Impatto acustico:</u> per quanto riguarda i disturbi ambientali, onde ridurre l'impatto acustico del progetto presso i ricettori anche in periodo notturno, è stata studiata una configurazione operativa d'impianto tale da permettere l'ottimizzazione della produzione di energia in funzione del rispetto dei limiti acustici. Tale ottimizzazione prevede, oltre all'applicazione dei serraggi una lieve riduzione di potenza sui due aerogeneratori WTG02 e WTG03 in determinate configurazioni di impianto, con l'obiettivo di rispettare i limiti di zona presso tutti i ricettori considerati; Tale configurazione non permetterà di utilizzare la massima capacità installata. Adottando le configurazioni ottimizzate rientrano nei limiti assoluti di zona quasi tutti i ricettori esaminati, ad eccezione del ricettore R65, per il quale sussiste quindi impatto cumulativo negativo_dovuto ad un rumore residuo superiore ai limiti. Inoltre, considerato che durante il periodo in cui sono state eseguite le misure si è instaurato un regime di alta pressione e calma di vento che non ha consentito di rilevare il livello di rumore residuo per tutte le classi di vento in cui saranno operativi gli aerogeneratori, vista la presenza nell'area di studio di numerosi impianti eolici e di numerosi ricettori sensibili, si ritiene inoltre necessario approfondire lo studio del potenziale impatto acustico del progetto.***
- ***<u>Impatto sul paesaggio:</u> comparando lo stato ante e con quello post operam emerge che:***
  - ***Il degrado del paesaggio ante-operam è pari a 0, collocandosi nella classe Bassa;***
  - ***Il degrado del paesaggio post-operam è pari a -3, collocandosi nella classe Molto Bassa.***

Considerato che il calcolo del degrado ha evidenziato una modifica della classe, e data la presenza di numerosi siti di importanza paesaggistica come area boschiva e punti panoramici, si ritiene opportuno un approfondimento sull'impatto che il progetto possa avere sul paesaggio circostante.

- ***<u>Effetto Shadow Flickering:</u> in relazione al fenomeno shadow flickering la modifica degli aerogeneratori wt02 e wt06 impatta negativamente sulla produzione di energia rinnovabile, compromettendo in piccola percentuale lo scopo del progetto. L'unico ricettore soggetto, nella configurazione in variante, ad un numero di minuti/giorno e ore/anno di ombreggiamento intermittente superiore rispettivamente a 30 min/giorno e 30h/anno è il ricettore R17, limitatamente al suo fronte sud; pertanto, è stata prevista la mitigazione corrispondente interruzione di funzionamento per 1 ora al giorno in gennaio e novembre che non permette di sfruttare appieno la potenzialità dell'impianto.***

Considerato altresì che, lo Studio Preliminare ambientale è carente per i motivi appresso specificati:

- ***Con riferimento alla descrizione del progetto, il Dlgs 152/06 e s.m.i non prescrive uno specifico livello di progettazione (esecutivo, definitivo, preliminare) su cui effettuare la valutazione del potenziale impatto ambientale del progetto, fermo restando che i contenuti dello SPA devono essere adeguati a tale scopo. In merito, gli "Indirizzi operativi per la formulazione dello studio preliminare ambientale" approvati con DD n.3/2022 prevedono che "Il "progetto" da descrivere, oggetto dello SPA, deve includere tutte le opere connesse e funzionali alla realizzazione e all'esercizio dell'opera finale (es. connessioni alla rete elettrica, allaccio alla rete fognaria, scarico in corpo idrico, parcheggi), nonché le infrastrutture necessarie al suo funzionamento (es. stazione di rete, modifiche alla rete elettrica esistente, modifiche della viabilità esistente)". Tuttavia, lo Studio Preliminare Ambientale non comprendere un'adeguata descrizione degli adeguamenti da apportare alla viabilità esistente per il trasporto degli aerogeneratori (essendo noto il modello di aerogeneratori da installare), né un'adeguata descrizione della stazione di rete.***
- ***Per quanto riguarda la descrizione di tutti i probabili effetti del progetto sull'ambiente, con richiesta di integrazioni prot. n. 374929 del 24/07/2023, al fine di valutare adeguatamente l'effetto cumulo del progetto in esame, è stata chiesta al Proponente "la distanza di tutti***

gli aerogeneratori di progetto con gli aerogeneratori, anche di piccola taglia, già realizzati, autorizzati o in corso di iter autorizzativo in un adeguato intorno del progetto in esame". Tuttavia, il proponente non ha riscontrato in maniera esaustiva la richiesta degli istruttori in quanto non è stata preliminarmente valutata la distanza degli aerogeneratori di progetto con tutti gli aerogeneratori anche di piccola taglia, già realizzati, autorizzati o in corso di iter autorizzativo.

- ***Ancora per quanto riguarda la valutazione degli effetti del progetto sull'ambiente, si osserva che il proponente ha rimandato la valutazione dell'impatto acustico della fase di cantiere a successive fasi attuative del progetto.***
- ***Con riferimento alle nuove dimensioni degli aerogeneratori e delle relative sollecitazioni sul suolo, è stato chiesto al proponente di valutare, in caso di fenomeni franosi e/o eventi calamitosi che pregiudichino la stabilità dei manufatti, il possibile scenario conseguente per tutti gli aereogeneratori e, in particolare per l'aerogeneratore in prossimità della zona a pericolosità geomorfologica elevata. Tuttavia, il proponente ha rinviato tale studio alla fase esecutiva senza fornire le necessarie valutazioni sul potenziale rischio per la sicurezza e la pubblica incolumità, neppure con sufficienti considerazioni a carattere qualitativo fondanti sulle caratteristiche geotecniche del sottosuolo di cui al progetto autorizzato.***

Visto il sentito del soggetto gestore della ZSC "Lago di Conza della Campania";
Viste le osservazioni pervenute e di seguito elencate:

1) ***Osservazioni pervenute entro il termine di cui alla nota prot. reg. n. 312980 del 20/06/2023:***
   - ***Comune di Sant'Andrea di Conza – pec del 08/06/2023;***
   - ***Avv. Vito Nicola Cicchetti – pec del 15/06/2023;***
   - ***Comune di Conza della Campania – pec del 30/06/2023;***
   - ***Ricciardello Andrea – pec del 14/07/2023;***
2) ***Ulteriori osservazioni:***
   - ***Comune di Sant'Andrea di Conza – pec del 06/11/2023;***
   - ***Comune di Conza della Campania – pec del 20/11/2023;***
   - ***Guarino Gerardo - pec del 20/11/2023;***
   - ***Ricciardello Andrea – pec del 27/11/2023;***

Per tutto quanto sopra visto e considerato, ***si propone*** *di assoggettare il progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza Ambientale.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Filippo Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza Ambientale per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.*";*

b. che la Conza Green Energy S.R.L ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Filippo Silvestre ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/12/2023, il "progetto di variante non sostanziale dell'impianto eolico di Conza della Campania (AV)", proposto dalla Conza Green Energy S.R.L, con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Conza Green Energy S.R.L;
   - 3.2 al Gruppo Carabinieri Forestali – Lioni (AV)
   - 3.3 alla Soprintendenza beni archeologici, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino
   - 3.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 3.5 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
   - 3.6 alla 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
   - 3.7 alla 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile
   - 3.8 al Comune di Cairano (AV)
   - 3.9 alla 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
   - 3.10 al Comune di Conza della Campania
   - 3.11 alla Provincia di Avellino
   - 3.12 alla Comunità Montana Alta Irpinia
   - 3.13 al Comune di Cairano
   - 3.14 al Comune di Sant' Andrea di Conza
   - 3.15 alla Regione Basilicata
   - 3.16 alla Comune di Pescopagano
   - 3.17 alla Provincia di Salerno
   - 3.18 alla Provincia di Potenza

3.19 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PAUR AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO ALL' "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "VALICO CASONE COCCA", AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 30 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) E MOLINARA (BN), E RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), MOLINARA (BN), FOIANO DI VAL FORTORE (BN)" PROPOSTO DA FRI-EL S.P.A. - CUP 9273

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE

α) in data 4 marzo 2022, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 120774, la proponente Società FRI-EL S.p.A. di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)",* e tale istanza è stata contrassegnata con il CUP 9273;

β) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente al rilascio del titolo**
Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza	U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 Sorgenti e alta valle del fiume Fortore ZSC/SIC – IT8020016	UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di competenza secondo i poteri previsti dall'art. 152 d.lgs.42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Comunità Montana del Fortore
Conformità ai piani di bacino, ai piani stralcio e ai piani di gestione, ove previsto – Compatibilità idraulica idrogeologica	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima
Verifica dell'interessamento delle colture DOC e DOGC	UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A.
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, art.3 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento
Nulla Osta Forze Armate	Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Marina Militare - Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio

Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Molinara Comune di Foiano di Val Fortore Provincia di Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n.523/1904, R.D. 11.12.1933 n.1775, R.D. 1285/1920, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99 e s.m.i	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Nulla Osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi dell'art. 95 d.lgs. 259/2003 e TU 1775/1933	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania
Verifica scarichi	Ente Idrico Campano
Verifica interferenze con metanodotti	SNAM Rete Gas S.p.A.
Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale - DGISSEG Divisione VIII

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei seguenti titoli successivamente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Molinara Comune di Foiano di Val Fortore Provincia di Benevento

χ) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

δ) con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 36245 del 05/05/2023, l'ing. Giovanni Vassallo in forza al Comando Provinciale dei VVF di Benevento è stato nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

ε) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;

- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 30/06/2023, con nota prot. reg. n 256252 del 18/05/2023, a seguito di rinvio della seduta del 07/06/2023 convocata con nota prot. n. 197752 del 13/04/2023; in seconda riunione per il giorno 27/09/2023, con nota prot. reg. n. 353399 del 11/07/2023; in terza riunione per il giorno 30/10/2023, con nota prot. n. 479014 del 09/10/2023; in quarta riunione per il giorno 06/12/2023, con nota prot. reg. n. 531656 del 06/11/2023; in quinta riunione per il giorno 28/12/2023, con nota prot. reg. n. 605149 del 14/12/2023. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

φ) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A1, A2, A3 e A4) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

γ) tutta la documentazione amministrativa e tecnica è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9273**;

RILEVATO che:

a) nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06 dicembre 2023, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" degli *Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto *"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*);

b) il resoconto della quarta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli *Indirizzi operativi* sopra richiamati, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quinta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28 dicembre 2023, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quarta riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO altresì che

α) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

β) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi (Allegati A) al presente provvedimento, sono stati allegati:
- Decreto Dirigenziale n. 83 del 18/12/2023 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento recante il parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica (Allegato B al presente provvedimento);
- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nota prot. n. 6169 del 20/12/2023 della Comunità Montana del Fortore (Allegato C al presente provvedimento);
- Decreto Dirigenziale n. 74 del 22 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato D al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato D al presente provvedimento), e successiva rettifica di cui al D.D. n. 2 del 02/01/2024 (Allegato E al presente provvedimento);
- il Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (Allegato F al presente provvedimento), e successiva rettifica di cui al D.D. n. 119 del 28/12/2023 (Allegato G al presente provvedimento);

χ) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che

α) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

β) con nota della Soc. FRI-EL S.p.A. trasmessa a mezzo pec in data 21/12/2023 sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

χ) nel Decreto Dirigenziale n. 118 del 28 dicembre 2023 della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 12/05/2023 con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0458906_20231205 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

δ) nel suddetto decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0543866 del 13/11/2023

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla FRI-EL S.p.A. per la realizzazione dell'*"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse*

ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" - CUP 9273

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 197752 del 13/04/2023 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

1. **DI** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato *"Valico Casone Cocca"*, avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN) – Proponente FRI-EL S.p.A. che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale.

2. **DI** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - 2.1 Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 28/12/2023 (Allegato A1, A2, A3 e A4);
   - 2.2 Decreto Dirigenziale n. 83 del 18/12/2023 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento recante il parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica (Allegato B);
   - 2.3 Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico nota prot. n. 6169 del 20/12/2023 della Comunità Montana del Fortore (Allegato C);
   - 2.4 Decreto Dirigenziale n. 74 del 22/12/2023 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato D), e successiva rettifica di cui al D.D. n. 2 del 02/01/2024 (Allegato E);
   - 2.5 Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (Allegato F al presente provvedimento), e successiva rettifica di cui al D.D. n. 119 del 28/12/2023 (Allegato G);

3. **DI** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **DI** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9273**.

6. **DI** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n.159/2011.

7. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      a) le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      b) le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   7.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

8. **DI** dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. **DI** stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire:
   - autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;
   - autorizzazione e concessione all'attraversamento ed all'uso delle strade di competenza ai sensi del D. Lgs. 285/92;

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
    http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA

11. **DI** comunicare a mezzo pec, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9273**:
    α) Alla società FRI-EL S.p.A.;
    β) A tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
    χ) Ai Carabinieri Forestali di San Marco dei Cavoti;

12. **DI** trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

DI specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE 60.12.00 - VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 *bis* del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: **CUP 9273 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 *bis* del d.lgs. n. 152/2006
Progetto: *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)"*
Proponente: Fri-El S.p.A.

Resoconto della quinta riunione di lavoro del 28.12.2023 con Rapporto Finale

Il giorno 28 dicembre 2023, alle ore 14:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n.197752 del 13/04/2023, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione su eventuali osservazioni pervenute;**
2. **conferma dei pareri e acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti;**
3. **approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'**avv. Simona Brancaccio**, Responsabile dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, nonchè Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il **dott. Felice Dipalma**, funzionario dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la **dott.ssa Assunta Maria Santangelo**, funzionario dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione d'incidenza;
- l'**arch. Francesca De Falco**, Dirigente della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, supportata dall'**ing. Alfonso Tranfaglia**, dipendente della stessa UOD;
- l'**ing. Giovanni Vassallo**, Direttore Vice Dirigente del Comando Provinciale dei VVF di Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato giusta nomina con decreto prefettizio prot. n. 36245 del 05.05.2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la **società Fri-El S.p.A**. sono presenti, delegati con nota pec trasmessa il 27.09.2023, i sigg.:
  - Davide Imazio;
  - Pietro Vetere;
  - Angelo Donatello Sarli;
  - Massimo Lo Russo;
  - Fulvio Scia.

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ARPAC Direzione generale;
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento;
- Regione Campania UOD 50.09.01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Regione Campania UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima;
- Regione Campania UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo;
- Regione Campania UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali;
- Regione Campania STAFF 50.18.91 Funzioni di supporto tecnico- operativo - Gestione tecnico amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- Regione Campania UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
- Regione Campania UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
- EIC;
- ENAC;
- ENAV S.p.A.;
- TERNA S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Comune di Molinara;
- Comune di Foiano di Val Fortore;
- Comune di San Marco dei Cavoti;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
- Comunità Montana del Fortore;
- Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale - DGISSEG Divisione VIII;
- Segretariato Regionale MIBACT per la Campania;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ASL Dipartimento di Benevento;
- Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Comando Marittimo Sud di Taranto;
- Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali;
- ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- Provincia di Benevento.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Felice Dipalma responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Dipalma informa i presenti che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 605149 del 14/12/2023, non è pervenuta agli atti dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica e/o integrazione del verbale della quarta riunione e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, il verbale di detta riunione si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti. **(primo punto O.d.G.)**

Il Responsabile del Procedimento comunica che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'*Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali"* le seguenti note:

- nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/12/2023|0024551-P con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza;
- nota pec del 12/12/2023 con cui la Società proponente ha trasmesso l'elaborato contenente la *"Nota tecnica acustica"*;
- nota prot. n. 612296 del 19/12/2023 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso il DD n. 83 del 18/12/2023 per le sole opere di connessione elettrica;
- nota prot. n. 6169 del 20/12/2023 con cui la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;
- nota pec del 21/12/2023 con cui la Società proponente ha trasmesso la dichiarazione del professionista ai sensi del'art.3 della L.R. 59/2018;
- nota prot. n. 618606 del 22/12/2023 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha rettificato quanto comunicato con nota prot. n. 501811 del 19/10/2023, in ordine all'assenza di interferenze con corsi d'acqua rientranti nella sfera di competenza dell'Ufficio;
- nota prot. n. 619650 del 22/12/2023 con cui la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali ha trasmesso l'aggiornamento dell'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT;
- nota prot. n. 1017473 del 27/12/2023 - CDG con cui l'ANAS S.p.A. ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 721698 del 18/10/22;
- nota pec del 28/12/2023 con cui la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il DD n.118 del 28/12/2023 contenente l'autorizzazione unica ex art 12 D.lgs. 387/2003;
- nota pec del 28/12/2023 con cui la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il DD n.119 del 28/12/2023 con cui ha rettificato l'errore materiale contenuto nell'allegato 1 del DD n.118 del 28/12/2023.

Passando **al secondo punto all'ordine del giorno**, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 6 dicembre 2023.
Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi nella quarta riunione di conferenza in relazione al progetto in argomento.
Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto ***"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" CUP 9273 – proponente Fri-El S.p.A.***

Il Responsabile del Procedimento in relazione all'"*acquisizione titoli rilasciati dagli Enti*" richiama i pronunciamenti pervenuti a seguito della quarta seduta della Conferenza di Servizi:

- Decreto Dirigenziale n. 83 del 18/12/2023 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento per le sole opere di connessione elettrica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nota prot. n. 6169 del 20/12/2023 della Comunità Montana del Fortore;
- Decreto Dirigenziale n.74 del 22/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12 Valutazioni Ambientali ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- Decreto Dirigenziale n.118 del 28/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ai fini dell'Autorizzazione Unica ex art 12 del D.lgs. 387/2003;
- Decreto Dirigenziale n.119 del 28/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con cui si rettifica il DD n.118 del 28/12/2023.

Relativamente **al terzo punto all'Ordine del Giorno**, i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) vengono letti, condivisi ed approvati dai partecipanti alla seduta della conferenza di servizi del 28.12.2023. Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso piattaforma Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto **entro massimo 3 giorni**. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditata.

Alle ore 14.53 entra l'**arch. Antonietta Manco**, funzionario architetto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, giusta delega prot. n. 13565 del 29.06.2023, e conferma il parere espresso nella riunione del 6 dicembre 2023.

Il dott. Dipalma chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

La Società proponente chiede che siano emendati alcuni errori materiali contenuti nella scheda istruttoria allegata al DD n.74 del 22/12/2023. La richiesta viene accolta e l'istruttore VIA provvederà a correggere gli eventuali errori materiali.

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste, dichiarazioni e/o osservazioni da porre a verbale.

In conclusione il dott. Dipalma evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- a norma del paragrafo 7.2.1 "Istanza" del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della U.O.D. 50.02.03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"* della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15,00

Napoli, 28/12/2023

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)"* – proponente FRI-EL S.p.A.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-ter della L. 241/1990

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto in specie, così come indicato nell'oggetto dell'istanza, vedeva la realizzazione, l'esercizio e la dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza massima complessiva di 30,00 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In fase istruttoria si è rilevato che il cavidotto, relativamente al tratto che interessava i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrispondeva, per l'intero tratto, al tracciato del cavidotto riportato in un altro progetto di parco eolico sempre redatto dalla medesima Fri-El S.p.A. che recapitava anche nella stessa cabina di consegna. In seguito a ciò, il proponente ha effettuato le seguenti modifiche progettuali:

- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207.0 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti ha effettuato modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 120774 del 04/03/2022 la società Fri-El S.p.A. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. n. 137319 del 14/03/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, d. lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- entro il termine indicato dalla nota prot. n. 137319 del 14/03/2022 sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito riportate:
    1. nota prot. n. 5444 dell'11/03/2021della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
    2. nota prot. n. 6683 del 16/03/2021 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino;
    3. nota prot. n. 142924 del 16/03/2022 della UOD 50.07.20;
    4. nota prot. n. 32049 del 17/03/2022 dell'ENAC;
    5. nota prot. n. 310 del 17/03/2022 della SNAM Rete GAS S.p.A.;
    6. nota prot. n. 763 del 18/03/2022 della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino;
    7. nota prot. n. 170377 del 29/03/2022 della UOD 50.18.04;
    8. nota prot. n. 170772 del 30/03/2022 della UOD 50.07.18;
    9. nota prot. n. 182188 del 04/04/2022 della UOD 50.18.08;
    10. nota prot. n. 180575 del 04/04/2022 della UOD 50.02.03.
- con nota prot. n. 2603 del 18/03/2022 il Comune di Foiano Val Fortore ha comunicato la carenza della valutazione dell'interferenza con l'aerogeneratore della società Co.R.E. s.r.l.;
- con nota prot. M_D MARSUD0010571 del 18/03/2022 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- con nota MIC|MIC_SR-CAM|24/03/2022|0002402-P il MIBAC Segretariato Regionale per la Campania ha trasmesso nota interlocutoria alle Soprintendenze interessate dal progetto;
- nota prot. M_D AEC60ED REG2022 0053764 11-04-2022 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha trasmesso il proprio nullaosta per la realizzazione dell'opera, e ha rappresentato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- con nota prot. n. 198024 del 12/04/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.i;
- con nota prot. n. 12151 del 21/04/2022 il Ministero della Transizione Ecologica Divisione X – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale – Napoli ha richiesto l'attivazione della procedura per interferenza mineraria;
- con nota prot. n. 42050 del 27/04/2023 l'ASL Benevento ha trasmesso una comunicazione sulle proprie competenze;
- con nota MIC|MIC_SABAP-SA_UO12|29/04/2022|0009547-P Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso richiesta di integrazioni nel merito;
- con nota pec del 05/05/2022 il proponente Fri-El S.p.A. ha riscontrato i perfezionamenti documentali richiesti dalla UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo;
- con nota prot. n. 56995 dell'11/05/2022 l'ENAC ha richiesto integrazioni nel merito;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 247212 dell'11/05/2022 il proponente Fri-El S.p.A. ha provveduto a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti con nota prot. n. 198024 del 12/04/2022;
- con nota prot. n. 250772 del 12/05/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la verifica di avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 254251 del 16/05/2022 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha comunicato la non completezza documentale;
- con nota prot. n. 42755 del 19/05/2022 Terna ha comunicato il rilascio della STMG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 12803 del 23/05/2022 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha comunicato lo svolgimento del procedimento propedeutico all'ottenimento del parere antincendio;
- con nota pec del 24/05/2022 il proponente Fri-El S.p.A. ha riscontrato alla richiesta della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- con nota prot. n. 10400 del 24/05/2022 l'EIC ha richiesto chiarimenti alla ditta proponente;
- con nota prot. n. 274101 del 25/05/2022 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 277988 del 26/05/2022 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha riscontrato la richiesta di verifica perfezionamento documentale e ha richiesto integrazioni al proponente;
- con nota prot. n. 288409 del 01/06/2022 la UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino ha riscontrato la richiesta di verifica perfezionamento documentale chiedendo il perfezionamento degli oneri per le spese di istruttoria;
- con nota pec del 07/06/2022 il proponente Fri-El S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori così come chiesto dalla UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino;
- con nota prot. n. 33283 del 11/07/2022 l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – Servizio Servitù e Limitazioni ha trasmesso parere favorevole preventivo con prescrizioni;
- con nota prot. n. 453343 del 16/09/2022, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 10901 del 21/09/2022 il Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento ha comunicato la non competenza nel procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 9022 del 27/03/2022 il Comune di Foiano Val Fortore ha evidenziato la carenza della valutazione dell'interferenza con l'aerogeneratore della società Co.R.E. s.r.l;
- con nota pec dell'11/10/2022 il proponente Fri-El S.p.A. ha trasmesso osservazioni in merito all'interferenza dell'aerogeneratore di progetto avente CUP 9292;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono pervenute a questo Ufficio le seguenti osservazioni:

• nota pec del 09/10/2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;

• nota REGISTRO UFFICIALE.U.0022748.13-10-2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione;

- con nota prot. n. 90934 del 17/10/2022 Terna ha richiesto al proponente di presentare richiesta di modifica di connessione;
- con nota prot. n. 509461 del 18/10/2022, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ribadito la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 03/11/2022;
- con nota prot. n.721698 del 18/10/2022, successivamente confermato con nota prot. n. 762832 del 04/11/2022 e nota prot. n. 838607 del 01/12/2022, l'ANAS ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- entro i termini previsti sono pervenute le richieste di integrazioni di seguito elencate:
    - nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO13|25/10/2022|0022300-P del 25/10/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
    - nota del 25/10/2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
    - nota prot. n. 527009 del 26/10/2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
    - nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE|03/11/2022|0022912-P del 03/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
    - nota prot. n. 0540707 del 03/11/2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
    - nota prot. n. 0051363/2022 del 09/11/2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 557796 dell'11/11/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, d.lgs. 152/2006;
- con nota pec del 16/11/2022 la Fri-El S.p.A. ha richiesto la sospensione di 120 giorni per poter dare riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta dallo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 574670 del 21/11/2022 lo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione di 120 giorni per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 188792 del 07/04/2023 la società Fri-El S.p.A., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 557796 dell'11/11/2022; contestualmente la Società proponente ha trasmesso il nulla osta rilasciato dal MIMIT con nota prot. n. 104195 del 05/08/2022;
- con nota prot. n. 197752 del 13/04/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 12/04/2023 all'indirizzo web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/9273/9273_SECONDO_AVVISO.pdf
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 205446 del 18/04/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha richiesto alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche Statali periferiche nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 33667 del 26/04/2023 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha richiesto al Comando Provinciale dei VVF di Benevento di individuare e comunicare allo stesso idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti di RUAS;
- con nota prot. n.320681 del 28/04/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 721698 del 18/10/22;
- con nota prot. n. 36245 del 05/05/2023 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha nominato quale RUAS l'ing. Giovanni Vassallo;
- con nota prot. n. 256252 del 18/05/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha rinviato per motivi organizzativi la prima seduta dei lavori della Conferenza di Servizi al 30 giugno 2023;
- con nota prot. n.403524 del 26/05/2023 l'ANAS ha confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 320681 del 28/04/2023;
- M_D MARSUD0018701 del 26/05/2023 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con nota prot. n. 0010571 in data 18/03/2022;
- con nota prot. n. 67102 del 27/06/2023 Terna S.p.A. ha comunicato che la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente ad oggi è ancora in visione per il rilascio del proprio parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete,
- con nota prot. n. 19083 del 28/06/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del parco eolico nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018 e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate A4, R3, A3, A2 e Pf2 del PAI;
- con nota prot.n.42909/2023 del 04/07/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica; contestualmente ha rappresentato l'impossibilità di esprimere parere per l'impatto acustico per le motivazioni ivi contenute;
- con nota pec del 05/07/2023 la società Fri-El S.p.A. proponente ha manlevato la Regione Campania da qualsiasi responsabilità riconducibile ad eventuali ritardi connessi ai termini di conclusione del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 353399 del 11/07/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta, con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/09/2023;
- con nota MIC|MIC_SR-CAM|17/07/2023|0006505-P il Segretariato Regionale MIBACT per la Campania, prendendo atto delle modifiche progettuali intervenute, ha dichiarato la propria non competenza per il procedimento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 385820 del 31/07/2023 la Società proponente ha trasmesso nei termini indicati i chiarimenti richiesti nella seduta del 30/06/2023;
- con nota prot. n. 610263 del 31/07/2023 - CDG l'ANAS S.p.A. ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n.403524 del 26/05/2023;
- con nota pec del 26/09/2023 la società Fri-El S.p.A. ha comunicato l'impossibilità di ottemperare quanto richiesto dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento in materia di impatto acustico con nota prot.n.42909/2023 del 04/07/2023, con l'impegno di trasmettere nel breve termine quanto richiesto;
- con nota prot. 2023/BENE/081 del 26/09/2023 la SNAM Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinato al rispetto delle condizioni ivi contenute;
- con nota prot. 59157/2023 del 27/09/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha comunicato l'impossibilità ad esprimere i pareri di competenza in quanto la ditta proponente non ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 99890 del 02/10/2023 TERNA ha comunicato di aver rilasciato il suo benestare alla realizzazione del progetto con nota prot. n. 78532 del 26/07/2023;
- con nota pec del 06/10/2023 la Società proponente ha trasmesso il parere favorevole alla realizzazione del progetto rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Benevento con nota prot. n. 9487 del 01/09/2023;
- con nota prot. n. 479014 del 09/10/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta, con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 30/10/2023;
- con nota pec del 10/10/2023 la Società proponente ha trasmesso la relazione di impatto acustico aggiornata a seguito delle misure effettuate in sito così come richiesto da ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento con nota prot. n.42909/2023 del 04/07/2023;
- con nota prot. n. 494589 del 17/10/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica;
- con nota prot. n. 63769/2023 del 17/10/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso il parere tecnico sul piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017;
- con nota prot. n. 501811 del 19/10/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha comunicato la propria non competenza al rilascio del titolo autorizzativo ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto l'intervento ricade nel perimetro del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
- con nota prot. n. 507314 del 23/10/2023 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha integrato quanto rappresentato con nota prot. n. 274101 del 25/05/2022, ovvero non risultano gravate da usi civici le aree interessate dal progetto;
- con nota prot. n. 518969 del 27/10/2023 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza dell'intervento di cui all'oggetto;
- con nota prot. n. 66883/2023 del 30/10/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole di impatto acustico;
- con nota prot. n. 531656 del 06/11/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta, con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 06/12/2023;
- con nota pec del 10/11/2023 la Società proponente ha trasmesso nei termini indicati i chiarimenti richiesti nella seduta del 30/10/2023;
- con nota pec del 22/11/2023 la Società proponente ha trasmesso la nota prot. n. 260739 del 18/05/2022 della UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali contenente l'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT;
- con nota pec del 27/11/2023 la Società proponente ha richiesto alla UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di confermare nelle aree interessate dal progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT di cui alla nota prot. n. 260739 del 18/05/2022;
- con nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/12/2023|0024551-P la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza;
- con nota pec del 12/12/2023 la Società proponente ha trasmesso l'elaborato contenente *"Nota tecnica acustica"*;
- con nota prot. n. 605149 del 14/12/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta, con contestuale convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28/12/2023;
- con nota prot. n. 612296 del 19/12/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso il DD n.83 del 18/12/2023 per le sole opere di connessione elettrica;
- con nota prot. n. 6169 del 20/12/2023 la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;
- con nota pec del 21/12/2023 la Società proponente ha trasmesso la dichiarazione del professionista ai sensi del'art.3 della L.R. 59/2018;
- con nota prot. n. 618606 del 22/12/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha rettificato quanto comunicato con nota prot. n. 501811 del 19/10/2023, in ordine all'assenza di interferenze con corsi d'acqua rientranti nella sfera di competenza dell'Ufficio;
- con nota prot. n. 619650 del 22/12/2023 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali ha trasmesso l'aggiornamento dell'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT;
- con nota prot. n. 1017473 del 27/12/2023 - CDG l'ANAS S.p.A. ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 721698 del 18/10/22;
- con nota pec del 28/12/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il DD n.118 del 28/12/2023 contenente l'autorizzazione unica ex art 12 D.lgs. 387/2003;
- con nota pec del 28/12/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha trasmesso il DD n.119 del 28/12/2023 con cui ha rettificato l'errore materiale contenuto nell'allegato 1 del DD n.118 del 28/12/2023.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI	U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 Sorgenti e alta valle del fiume Fortore ZSC/SIC – IT8020016	UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di competenza secondo i poteri previsti dall'art. 152 d.lgs.42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Comunità montana del Fortore
Conformità ai piani di bacino, ai piani stralcio e ai piani di gestione, ove previsto – Compatibilità idraulica idrogeologica	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima
Verifica dell'interessamento delle colture DOC e DOGC	UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A.
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, art.3 DPR 151/2011	Comando Provinciale dei VVF di Benevento
Nulla Osta Forze Armate	Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Marina Militare - Comando Marittimo Sud di Taranto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Molinara Comune di Foiano di Val Fortore Provincia di Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico ai sensi del R.D. n.523/1904, R.D. 11.12.1933 n.1775, R.D. 1285/1920, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99 e s.m.i	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Nulla Osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse ai sensi dell'art. 95 d.lgs. 259/2003 e TU 1775/1933	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania
Verifica scarichi	Ente Idrico Campano
Verifica interferenze con metanodotti	SNAM Rete Gas S.p.A.
Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale - DGISSEG Divisione VIII

Il proponente ha chiesto, altresì, di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di San Marco dei Cavoti Comune di Molinara Comune di Foiano di Val Fortore Provincia di Benevento

ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN MERITO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- nota prot. n. 260739 del 18/05/2022 con cui la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali ha trasmesso l'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT, e successivo aggiornamento nota prot. n. 619650 del 22/12/2023 (allegato 1);
- nota prot. M_D MARSUD0010571 del 18/03/2022, successivamente confermato con nota prot. M_D MARSUD0018701 del 26/05/2023, con cui la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto (allegato 2);
- nota prot. M_D AEC60ED REG2022 0053764 11-04-2022 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha trasmesso il proprio nullaosta per la realizzazione dell'opera, e ha rappresentato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (allegato 3);
- nota prot. n. 274101 del 25/05/2022 con cui la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto, e successivamente integrato con nota prot. n. 507314 del 23/10/2023 (allegato 4);
- nota prot. n. 33283 del 11/07/2022 con cui l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – Servizio Servitù e Limitazioni ha trasmesso parere favorevole preventivo con prescrizioni (allegato 5);
- nota prot. n. 104195 del 05/08/2022 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato nullaosta con prescrizioni ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003 (allegato 6);
- nota prot. n.721698 del 18/10/2022 con cui l'ANAS ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto (allegato 7);
- nota prot. n. 19083 del 28/06/2023 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del parco eolico nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018 e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate A4, R3, A3, A2 e Pf2 del PAI (allegato 8);
- nota prot.n.42909/2023 del 04/07/2023 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica (allegato 9);
- nota prot. n. 78532 del 26/07/2023 con cui TERNA ha rilasciato il suo benestare alla realizzazione del progetto (allegato 10);
- nota prot. n. 9487 del 01/09/2023 con cui il Comando Provinciale dei VVF di Benevento ha trasmesso parere favorevole ai sensi del DPR 151/2011 (allegato 11);
- nota prot. 2023/BENE/081 del 26/09/2023 con cui la SNAM Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinato al rispetto delle condizioni ivi contenute (allegato 12);
- nota prot. n. 63769/2023 del 17/10/2023 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso il parere tecnico sul piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 (allegato 13);
- nota prot. n. 494589 del 17/10/2023 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica (allegato 14);
- nota prot. n. 501811 del 19/10/2023 con cui la UOD 50.18.04 Genio Civile Benevento ha trasmesso comunicazione in relazione al titolo autorizzativo ai sensi del R.D. 523/1904, e successiva rettifica prot. n. 618606 del 22/12/2023 (allegato 15);
- nota prot. n. 518969 del 27/10/2023 con cui la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha rilasciato sentito favorevole per la VI (allegato 16);
- nota prot. n. 66883/2023 del 30/10/2023 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole di impatto acustico (allegato 17);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/12/2023|0024551-P con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza (allegato 18);

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

Considerato che ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*, il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni:

- Provincia di Benevento;
- Comune di Foiano di Val Fortore;
- Comune di Molinara;
- EIC;
- Comunità Montana del Fortore;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania;
- TERNA S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In merito alle note dell'ANAS S.p.A. (prot. n.721698 del 18/10/2022), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 19083 del 28/06/2023), di TERNA S.p.A. (prot. n. 78532 del 26/07/2023) e di SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. n. 2023/BENE/081 del 26/09/2023), con le quali vengono trasmessi pareri favorevoli con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento raccomanda al proponente di dare seguito alle indicazioni e prescrizioni indicate da tali Enti che non hanno potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo i propri pareri solo in forma scritta.

La Società proponente, nelle persone dei suoi delegati, come espresso nella seduta del 6 dicembre 2023, e confermato nella seduta del 28 dicembre 2023, si impegna a dare seguito alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle su menzionate note.

Per la Comunità Montana del Fortore pur configurandosi la fattispecie di cui all'art. 14, *ter* co. 7, della l.241/1990, la Società proponente, come espresso nella seduta del 28 dicembre 2023, si impegna a dare seguito a tutte le condizioni riportate nell'Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico nota prot. n. 6169 del 20/12/2023.

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1) Parere univoco e vincolante *"favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di produzione energetica previsto in progetto"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento con Decreto di cui al prot. n. 36245 del 05/05/2023, nella riunione della Conferenza di servizi del 6 dicembre 2023, e confermato nella riunione del 28 dicembre 2023.

Visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. M_D MARSUD0010571 del 18/03/2022, successivamente confermato con nota prot. M_D MARSUD0018701 del 26/05/2023, con cui la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- nota prot. M_D AEC60ED REG2022 0053764 11-04-2022 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha trasmesso il proprio nullaosta per la realizzazione dell'opera, e ha rappresentato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- nota prot. M_D ABA001 REG2022 0033283 del 11/07/2022 con cui l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^Regione Aerea ha espresso parere favorevole preventivo alla realizzazione di quanto in oggetto;
- nota prot. n. 104195 del 05/08/2022 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato nullaosta con prescrizioni ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003;
-nota prot. n. 9487 del 01/09/2023 con cui il Comando provinciale dei VVF di Benevento ha trasmesso parere favorevole ai sensi del DPR 151/2011;
- parere non favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento nella seduta del 6 dicembre 2023, e confermato nella seduta del 28 dicembre 2023 per il tramite del suo rappresentante;

Rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione del parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame:

- Segretariato Regionale MIBACT per la Campania con nota prot. n. 6505 del 17/07/2023 ha dichiarato la propria non competenza per il procedimento in oggetto;

preso atto che secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie e energetiche del MISE, l'autodichiarazione di insussistenza di interferenze minerarie trasmessa dalla Società Fri-El S.p.A. con nota prot. n. 12840 del 09/05/2022 equivale a nulla osta minerario ai sensi dell'art. 120 R.D. 1775/1933 da parte della Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;

tenuto conto che l'ENAC, con nota prot. n. 32049 del 17/03/2022 ha trasmesso comunicazione nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente e preso atto che con nota prot. n. 12795 del 21/04/2022 la Società Fri-El S.p.A. ha trasmesso report attestante la mancanza di interferenze per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.;

e considerato che le criticità esposte nel parere reso dalla SABAP per le Province di Caserta e Benevento sono di fatto superate per le motivazioni contenute nel parere di VIA e per le motivazioni contenute nel parere reso ai sensi del D.lgs. 387/03, in modo particolare la previsione di un sistema di bloccaggio dell'hub tale da escludere il sorvolo dell'area vincolata (area boscata) ai sensi dell'art.142 co.1 lett. g) del D.lgs. 42/2004.

2) Parere univoco e vincolante *"favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di produzione energetica previsto in progetto, a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti resi dai soggetti rappresentati"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione della Conferenza di servizi del 6 dicembre 2023, e confermato nella riunione del 28 dicembre 2023 sulla base dei pronunciamenti resi:

- dall'UFFICIO SPECIALE 60.12.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI – parere favorevole con condizioni ambientali come da proposta formulata con la scheda istruttoria (allegato 19);
- dalla U.O.D. 50.02.03 *"Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* della Regione Campania in relazione all'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. – parere favorevole con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e preso atto:

- del pronunciamento della UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali nota prot. n. 260739 del 18/05/2022 per l'attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG/IGP/IGT, e successivo aggiornamento prot. 619650 del 22/12/2023;
- del pronunciamento della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima nota prot. n.102212 del 27/02/2023, integrato con nota prot. n. 507314 del 23/10/2023 per gli usi civici;
- del pronunciamento dell'ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 42909 del 04/07/2023 per la compatibilità elettromagnetica;
- del pronunciamento della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento nota prot. n. 494589 del 17/10/2023 per le sole opere di connessione elettrica;
- del pronunciamento dell'ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 63769 del 17/10/2023 per il PUT;
- del pronunciamento della UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali nota prot. n. 518969 del 27/10/2023 sentito favorevole per la VI;
- del pronunciamento dell'ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 66883/2023 del 30/10/2023 per l'impatto acustico;

che, nell'ambito dello svolgimento del procedimento, la UOD 50.09.01 *"Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo"*, la UOD 50.07.20 "*Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo"*, la UOD 50.07.23 *"Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali"*, lo STAFF 50.18.91 *"Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti"*, la Direzione Generale dell'ARPAC e l'ASL Dipartimento di Benevento non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né hanno fatto pervenire alcun proprio pronunciamento negativo o rappresentato motivi ostativi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di produzione energetica in progetto per quanto attiene agli aspetti di rispettiva competenza.

3) Parere favorevole formulato dal Rappresentante del Comune di San Marco dei Cavoti nella riunione della Conferenza di Servizi del 6 dicembre 2023.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non sono stati espressi pareri non favorevoli.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto ***"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" CUP 9273*** **– proponente Fri-El S.p.A.**

Si allegano le seguenti note:

1) nota UOD 50.07.23 Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali prot. n. 260739 del 18/05/2022 e nota prot. n.619650 del 22/12/2023;
2) nota MARSUD prot. 10571 del 18/03/2022 e nota prot. n.18701 del 26/05/2023;
3) nota COMANDO FORZE OPERATIVE SUD prot. M_D AEC60ED REG2022 0053764 11-04-2022;
4) nota UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima prot. n. 274101 del 25/05/2022 e nota prot. n. 507314 del 23/10/2023;
5) nota Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – Servizio Servitù e Limitazioni prot. n. 33283 del 11/07/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 104195 del 05/08/2022;
7) nota ANAS R.U. 721698 del 18/10/2022;
8) nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19083 del 28/06/2023;
9) nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 42909/2023 del 04/07/2023;
10) nota TERNA prot. n. 78532 del 26/07/2023;
11) nota Comando Provinciale dei VVF di Benevento prot. n. 9487 del 01/09/2023;
12) nota SNAM Rete Gas S.p.A. prot. 2023/BENE/081 del 26/09/2023;
13) nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 63769/2023 del 17/10/2023;
14) nota UOD 50.18.04 Genio Civile Benevento prot. n. 494589 del 17/10/2023;
15) nota UOD 50.18.04 Genio Civile Benevento prot. n. 501811 del 19/10/2023 e nota prot. n. 68606 del 22/12/2023;
16) nota UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali prot. n. 518969 del 27/10/2023;
17) nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 66883/2023 del 30/10/2023;
18) nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/12/2023|0024551-P;
19) scheda istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI.

Responsabile U.S. Valutazioni Ambientali -
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (02/gen/2024 15:47 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Felice Dipalma

Felice Dipalma
Felice Dipalma (02/gen/2024 15:35 GMT+1)

L'istruttore tecnico per la VIA
Dott.ssa Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (02/gen/2024 15:32 GMT+1)

Il rappresentante della UOD 50.02.03
Arch. Francesca De Falco

Francesca De Falco
Francesca De Falco (08/gen/2024 13:53 GMT+1)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato
Ing. Giovanni Vassallo

Giovanni Vassallo
Giovanni Vassallo (03/gen/2024 19:23 GMT+1)

Il rappresentante della SABAP CE_BN
Arch. Antonietta Manco

Antonietta Manco
Antonietta Manco (03/gen/2024 17:24 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante della società Fri-El S.p.A.

Dott. Davide Imazio



Davide Imazio (02/gen/2024 15:38 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0260739 18/05/2022 10,28
Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...
Dest. : FRI-EL S.P.A.
Classifica : 11. Fascicolo : 45 del 2022

Rif. Pratica 344 Prot. 2022.0242772 del 09/05/2022
FRI-EL S.p.A
Piazza della Rotonda n° 2
00186Roma
PEC : fri-elspa@legalmail.it

E p.c.

Alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

Dirigente UOD 50.07.20
Email: flora.dellavalle@regione.campania.it
Alla Dirigente UOD 50 07 02
E- mail: daniela.lombardo@regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell' ex 'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato <<Valico Casone Cocca >>, avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti, (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN),, Greci (AV), e Ariano Irpino AV)" ***Proponente*** **Fri-EL S.p.A**

Attestato N° 344 Del 11 Maggio 2022

Pratica N° 2022. 0242772 del 09/05/2022
Impianto Eolico Comuni vari
Località: *****
CUP 9171

In riferimento all'istanza pervenuta a questa Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale di Benevento 50 07 23 – dalla FRI-EL S.p.A sita in piazza della Rotonda numero 2, 00186 Roma – P.IVA 01652230218, Codice Fiscale 07321020153 iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 07321020153, mediante PEC del 05/05/2022 delle 10:19 ed acquisita agli atti del protocollo regionale in data 09/05/2022 al numero 2022.0242772.

Codesta Società, innanzi generalizzata, intende realizzare un progetto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" avente una potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di san Marco dei Cavoti (BN), e Molinara (BN), e relative opere connesse infrastrutture indispensabili nei

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN) , San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci e Ariano Irpino in provincia di Avellino;

Visto che chiavi catastali, interessate dal progetto eolico di che trattasi, sono di seguito elencate:

Tabella A

Comune	Foglio	Particelle
San Marco dei Cavoti	22	48; 557; 165; 171; 172;e 173 ##############################
San Marco dei Cavoti	16	97; ##################################
San Marco dei Cavoti	15	182 e 192 ###################################
San Marco dei Cavoti	9	236 #####################################
San Marco dei Cavoti	33	285; 286 e 284 ###################################
Molinara	4	211; 189 e 203 #####################################
Molinara	2	148; 124; 16; 14 e 15 ###################################
Molinara	5	283; 284; 281; 286; 287 e 288 ###################################
Molinara	6	211; 350; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 352; 344; 243; e 244 ###############
Molinara	7	52; 55; 168 e 60 ##############################
Molinara	1	21; 48; 51 e 53 ##############################
Foiano di Val Fortore	37	97; 155; 154; 157; 158; 132; 149; 133; 98; 25; 131; 129; 130; 128 e 123 ######
Montefalcone di Val Fortore	22	54 ##
Ginestra degli Schiavoni	5	106; 94; 96; 41; 98; 100; 48 e 102 ##############################
San Giorgio la Molara	1	204 e 206 #####################################
Castelfranco in Miscano	23	3; 5; 6; 67 e23 #####################################
Castelfranco in Miscano	31	60 #####################################
Castelfranco in Miscano	32	8; 63; 57; 12; 1; 137 e 68 ###################################
Castelfranco in Miscano	33	74; 13; 36; 43; 77; 75; 90; 91; 47; 49; 106; 50; 56; 51; 52 e 107 ############
Castelfranco in Miscano	34	33; 82 e 66 #####################################
Castelfranco in Miscano	37	42; 43; 44; 48; 49; 50; 51; 86 e 87 ##############################
Castelfranco in Miscano	39	13; 147; 14; 128; 15; 145; 57; 186; 59; 185; 184; 61 e 74 ##################
Castelfranco in Miscano	40	5; 4; 11; 15; 12; 54; 13; 70; 72; 71; 61; 26 e 21 ######################
Castelfranco in Miscano	41	13 ##
Castelfranco in Miscano	42	19; 72; 133; 24; 88; 123; 7; 103 e 142 ##############################
Castelfranco in Miscano	43	34 ##

fonte: http://b

Il Dirigente

La richiesta, della società proponente è volta all'ottenimento dell'attestazione di cui al procedimento autorizzatorio ai sensi dell' ex 'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii, – per l'attestazione sulle DO/IG – D. Lgs. n. 61 del 08 aprile 2010 in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n° 88 - e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità.

Vista la richiesta, sopra generalizzata, **intesa ad ottenere l'attestazione per le zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP** relativamente all'intervento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'ex art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 per il progetto di *"realizzazione di un impianto eolico da installarsi nei sopra indicati e riportati nella tabella "A";*

Vista la nota della Unità Operativa Dirigenziale - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi di sviluppo Agricolo – del 28/10/2020 numero di protocollo 2020.0506271;

Visto l'elenco delle chiavi catastali interessate dal progetto (**Cfr. Tabella "A",** quale parte integrante della presente attestazione");

Visto le visure catastali aggiornate che per ogni eventuale consulto sono conservate agli atti di questo ufficio Regionale;

Visto l'ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;

Visto il DRD n° 50/2011– attestazione DOC / DOCG;

Visto il DM del MISE del 10/09/2010;

Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;

Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;

Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;

Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione alla Unità Operativa Dirigenziale 50.07.11 della Regione Campania;

Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n° 200319 del 14/03/2011;

Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1. Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio;
2. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3. Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;

fonte: http://b

4. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
6. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
7. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;

- ✓ Si precisa, che il presente attestato è rilasciato esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinato alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia.
- ✓ L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le particelle catastali, parte integranti del presente attestato **ed identificate nella tabella "A"** –

Tabella A		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
San Marco dei Cavoti	22	48; 557; 165; 171; 172;e 173 ##############################
San Marco dei Cavoti	16	97; ##################################
San Marco dei Cavoti	15	182 e 192 ######################################
San Marco dei Cavoti	9	236 ###
San Marco dei Cavoti	33	285; 286 e 284 ######################################
Molinara	4	211; 189 e 203 ##
Molinara	2	148; 124; 16; 14 e 15 ##

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Comune	Foglio	Particelle
Molinara	5	283; 284; 281; 286; 287 e 288 ##################################
Molinara	6	211; 350; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 352; 344; 243; e 244 ###############
Molinara	7	52; 55; 168 e 60 ##############################
Molinara	1	21; 48; 51 e 53 ##############################
Foiano di Val Fortore	37	97; 155; 154; 157; 158; 132; 149; 133; 98; 25; 131; 129; 130; 128 e 123 ######
Montefalcone di Val Fortore	22	54 ##
Ginestra degli Schiavoni	5	106; 94; 96; 41; 98; 100; 48 e 102 ##############################
San Giorgio la Molara	1	204 e 206 ##
Castelfranco in Miscano	23	3; 5; 6; 67 e23 ##
Castelfranco in Miscano	31	60 ###
Castelfranco in Miscano	32	8; 63; 57; 12; 1; 137 e 68 ###################################
Castelfranco in Miscano	33	74; 13; 36; 43; 77; 75; 90; 91; 47; 49; 106; 50; 56; 51; 52 e 107 ############
Castelfranco in Miscano	34	33; 82 e 66 ###############################
Castelfranco in Miscano	37	42; 43; 44; 48; 49; 50; 51; 86 e 87 ############################
Castelfranco in Miscano	39	13; 147; 14; 128; 15; 145; 57; 186; 59; 185; 184; 61 e 74 ##################
Castelfranco in Miscano	40	5; 4; 11; 15; 12; 54; 13; 70; 72; 71; 61; 26 e 21 #####################
Castelfranco in Miscano	41	13 ##
Castelfranco in Miscano	42	19; 72; 133; 24; 88; 123; 7; 103 e 142 ##############################
Castelfranco in Miscano	43	34 ##

site nei Comuni sopra indicati **non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.**

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, dalla Società in indirizzo sia stata formulata in base a falsa documentazione e/o su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

IL DIRIGENTE (ad interim)
Dr. F. Paolo De Felice

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0619650 22/12/2023 13,20
Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...
Ass. : 5012 UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI A...
Classifica : 11. Fascicolo : 45 del 2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: felice.dipalma@regione.campania.it
simona.brancaccio@regione.campania.it

Alla FRI – EL S.p.A
Piazza della Rotonda, 2
00186 Roma (RM)
PEC: fri-elspa@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

Alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

Alla UOD 50.07.20
Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo
Email: flora.dellavalle@regione.campania.it
amedeo.dantonio@regione.campania.it

Protocollo Regionale 2023.0575746 del 28/11/2023

OGGETTO: [CUP 9273] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" avente potenza nominale pari a 30,00 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).
In procedura di PAUR presso la Regione Campania – Riscontro alla Vs. Nota Prot. 14636/2023 del 24/11/2023.
Aggiornamento Attestazione a seguito di ottimizzazione layout
***Proponente* FRI – EL S.p.A Piazza della Rotonda, 2 00186 Roma (RM)**

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Attestato **N° 412** **Del** 22/12/2023 **Progetto** **Impianto di produzione elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) CUP 9207**

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 27/11/2023 alle ore 11:55, dalla **fri-El S.p.a**, (Partita IVA 016522302178 Codice Fiscale 07321020153 iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n° 07321020153), Piazza della Rotonda numero 2 00186 Roma alla scrivente amministrazione regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.07.223 di Benevento - ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2023.0575746 del 28/11/2023;
Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" avente potenza nominale pari a 30,00 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN). Il progetto in parola è in procedura di PAUR presso la Regione Campania;
Visto che nell'ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvedeva, a seguito di istanza, al rilascio **dell'attestazione numero 344 dell'11/05/2022 Ns. protocollo 2022.0260739 del 18/05/2022** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi*, **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;
Visto che successivamente all'emissione della sopra citata attestazione e quindi nel corso dell'iter autorizzativo, ai sensi dell'ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il progetto veniva "fortemente ridimensionato" a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte del gestore di rete che prevede, oggi, l'allaccio dell'impianto mediante SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore evitando, in questo modo, diversi chilometri di cavidotto;
Visto che l'ottimizzazione del layout ha determinato l'eliminazione dal progetto, di cui la nostra precedente attestazione, di diverse aree non più interessate, riducendo, di fatto, il numero della

fonte: http://burc.regione.campania.it

particelle catastali sulle quali è necessario determinare l'esistenza o meno di **zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP;**
Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN). **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
San Marco dei Cavoti	**22###**	45, 46, 47 e 48##########################
San Marco dei Cavoti	**16###**	96, 97 e 98###############################
San Marco dei Cavoti	**14###**	199, 24, 25, 123, 11, 129 e 20##########################
San Marco dei Cavoti	**15###**	171, 172, 173, 174, 182, 1, 192, 2, 3, 15, 5, 6, 200, 16, 17, 125, 126 e 127###################################
San Marco dei Cavoti	**9###**	234, 235 e 236###############################
San Marco dei Cavoti	**11###**	193 e 194###################################
San Marco dei Cavoti	**27###**	25, 33 e 38###################################
San Marco dei Cavoti	**31###**	441, 239, 411, 241, 242, 339, 431 e 432##########################
San Marco dei Cavoti	**33###**	284, 285 e 286###############################
Molinara	**4####**	12, 11, 563, 562, 7, 491, 1, 220, 207, 206, 208, 221, 223, 210, 205, 204, 209, 197, 199, 198, 196, 195, 194, 201, 211, 222, 193, 200, 189, 188, 241, 228, 321, 203, 186, 187, 181, 428 e 374#########
Molinara	**2####**	136, 145, 52, 62, 61, 51, 47, 48, 50, 146, 49, 148, 45, 44, 43, 42, 140, 124, 46, 156, 19, 9, 10, 11, 8, 141, 6 e 7##################
Molinara	**5####**	305, 207, 208, 209, 304, 264, 266, 282, 262, 267, 265, 268, 269, 283, 284, 270, 271, 272, 273, 286, 287, 288, 274, 275, 379, 278, 279, 280, 281, 277, 380, 276, 241 e 240################
Molinara	**8####**	338###
Molinara	**9###**	85###################################
Foiano di Val Fortore	**37###**	155, 154, 157, 156, 139 e 138##########################

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
San Marco dei Cavoti	**22###**	45, 46, 47 e 48##########################
San Marco dei Cavoti	**16###**	96, 97 e 98###############################
San Marco dei Cavoti	**14###**	199, 24, 25, 123, 11, 129 e 20#######################
San Marco dei Cavoti	**15###**	171, 172, 173, 174, 182, 1, 192, 2, 3, 15, 5, 6, 200, 16, 17, 125, 126 e 127###################################
San Marco dei Cavoti	**9###**	234, 235 e 236##############################
San Marco dei Cavoti	**11###**	193 e 194################################
San Marco dei Cavoti	**27###**	25, 33 e 38#################################
San Marco dei Cavoti	**31###**	441, 239, 411, 241, 242, 339, 431 e 432######################
San Marco dei Cavoti	**33###**	284, 285 e 286##############################
Molinara	**4####**	12, 11, 563, 562, 7, 491, 1, 220, 207, 206, 208, 221, 223, 210, 205, 204, 209, 197, 199, 198, 196, 195, 194, 201, 211, 222, 193, 200, 189, 188, 241, 228, 321, 203, 186, 187, 181, 428 e 374#########
Molinara	**2####**	136, 145, 52, 62, 61, 51, 47, 48, 50, 146, 49, 148, 45, 44, 43, 42, 140, 124, 46, 156, 19, 9, 10, 11, 8, 141, 6 e 7################
Molinara	**5####**	305, 207, 208, 209, 304, 264, 266, 282, 262, 267, 265, 268, 269, 283, 284, 270, 271, 272, 273, 286, 287, 288, 274, 275, 379, 278, 279, 280, 281, 277, 380, 276, 241 e 240################
Molinara	**8####**	338###
Molinara	**9###**	85###############################
Foiano di Val Fortore	**37###**	155, 154, 157, 156, 139 e 138##########################

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

D'ordine
Il Dirigente
Dott. Ferdinando GANDOLFI

Dott. Oreste IADANZA

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0010571** *data* **18/03/2022 19.13**

p. di c.: p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

All.: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN) nonché delle ulteriori opere per la connessione alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Foiano di Val Fortore, di San Giorgio la Molara Montefalcone di Val Fortore, di Ginestra degli Schiavoni, di Castelfranco in Miscano (BN), di Greci e di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "FRI-EL S.p.A.". CUP 9273.**

Posizione: G.1-3/Q3 "NA" (93) (da citare nella risposta)**.**

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0137319/2022 in data 14/03/2022 di codesta Regione.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0018701 - 26-05-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN) nonché delle ulteriori opere per la connessione alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Foiano di Val Fortore, di San Giorgio la Molara, Montefalcone di Val Fortore, di Ginestra degli Schiavoni, di Castelfranco in Miscano (BN), di Greci e di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "FRI-EL S.p.A.". CUP 9273.**

Posizione: G.1-3/ "Q3" NA (93) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 0137319/2022 in data 14/03/2022 della Regione Campania;
c) foglio n° 0010571 in data 18/03/2022 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 0256252 in data 18/05/2023 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi per il giorno *30 giugno p.v.* afferente la realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Napoli

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (////)

PDC: Ten. Col. Michele VITIELLO 1564512
email: udispvcteter1@comfpsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9273 – Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di san Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere - Proponente Fri-El S.p.a. Rilascio parere.

A "ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.:
a. let. PG/2022/0137319 datata 14 marzo 2022 della Giunta Regionale della Campania;
b. let. prot. 0005575 datata 05 aprile 2022 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg:
a. let. prot. 0041968 datata 23 marzo 2022 (non a tutti);
b. let. prot. 0049308 datata 05 aprile 2022.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito a quanto comunicato da codesta Amministrazione con il documento in riferimento "a", si partecipa che questo Comando, con la lettera a seguito in "b", ha chiesto ai Comandi preposti di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso), sulla base delle precipue competenze.

2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta con i documenti a riferimento in "b" e a seguito in "a", con i quali si attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il Nulla Osta per l'effettuazione dell'opera in oggetto.

3. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese

Firmato digitalmente da/Signed by:
ROBERTO ANGIUS
In data/On date:
lunedì 11 aprile 2022 20:12:08

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Roberto ANGIUS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28 80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'*"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)"* . Riscontro integrazione documentale e nulla osta alla realizzazione di un cavidotto interrato su terreno gravato da uso civico ex art. 4, comma1 bis, DPR 327/2001.

In riferimento alla istanza di integrazione documentale richiesta da questo ufficio con nota recante prot n. 2022.0170772 del 30.03.2022, si riscontra la relazione tecnica redatta dal dott. Agronomo Serafino Ranauro avente ad oggetto la verifica degli usi civici sui terreni inclusi nel progetto per la realizzazione dell'impianto eolico "Valico Casone-Cocca", mediante sovrapposizione catastale con le mappe riportanti l'individuazione storica dei demani per i Comuni di Foiano di Valfortore e di Molinara nonché l'acquisizione della visura storica all'impianto (microfilmatura) della particella 74 del foglio 26 del catasto del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN).

La relazione de qua ha evidenziato, in relazione alla microfilmatura effettuata per il Comune di Montefalcone di Valfortore, che la particella 74 del foglio 26, interessata dal progetto del parco eolico, deve considerarsi gravata da uso civico. Ciò in quanto la stessa è una particella catastale derivata da un'altra particella, la n. 25 (originaria), che il regio decreto di assegnazione dei terreni a categoria del Comune di Montefalcone di Valfortore del 21.03.1938 ricomprende tra quelle gravate da uso civico di categoria "A".

Regione Campania
Data: 25/05/2022 10:01:12, PG/2022/0274101

8080 * 1 → 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stessa relazione precisa, però, che le opere previste ricadenti su detto mappale sono costituite da cavidotti interrati che non dovrebbero impedire , con il ripristino dello stato dei luoghi, l'esercizio delle attività agro-silvo-pastorali da parte della collettività locale titolare del diritto di uso civico.

Tanto premesso, considerato che la società proponente è titolare dell'autorizzazione Unica ex art. 12 del DLGS 387/2003 in virtù dei quali l'impianto eolico suindicato è stato dichiarato opera di pubblica utilità e pubblico interesse indifferibile ed urgente e premesso altresì che le opere da realizzare risultano essere compatibili con l'uso civico in quanto la realizzazione del cavidotto sotto traccia con ripristino dello stato lascia impregiudicato l'utilizzo del terreno per lo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali;

dato atto, altresì, che ai sensi dell'art 4, comma 1 bis, DPR 327/2001 "*I beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico*";

con la presente si autorizza la realizzazione delle opere accessorie quali cavidotto interrato sui fondi di uso civico identificati al catasto terreni del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) al foglio 26, p.lla 74 a condizione che non venga alterato lo stato dei luoghi.

Al riguardo, si sottolinea, che la presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesaggistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) gestore del demanio civico ed a ogni altra pubblica amministrazione preposta per legge.

La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto di intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.

In caso di violazione dei vincoli di cui sopra, accertati dalla autorità preposta alla relativ atutela e notificata a questa U.O.D., la presente autorizzazione costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 cc. (reintegra del terreno).

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente ad Interim della UOD 18
Dott.ssa Flora Della Valle

Regione Campania
Data: 25/05/2022 10:01:12, PG/2022/0274101

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi n. 28 80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Felice Di Palma
felice.dipalma@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'*"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)" .*

In riferimento al progetto indicato in oggetto, ad integrazione di quanto affermato con la nota recante prot. 2022.0274101 del 25.05.2022, lo scrivente ufficio precisa in relazione:

al comune di Foiano di Valfortore che il foglio 37 non risulta gravato da uso civico;
al comune di Molinara che al foglio 1-2-4-5-6-7-8-9 non risultano annotati terreni gravati da uso civico;
al comune di San Marco Dei Cavoti al foglio 15-22-16-9-31-33-27-11-9-14 non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco

Regione Campania
Data: 23/10/2023 14:32:32, PG/2023/0507314

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0104195.05-08-2022

ALLEGATO 6

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Imposta di bollo assolta con Autocertificazione: marca nr. 011810870S3842 del 20/01/2022

SPETT.LE FRI-EL S.P.A
fri-elspa@legalmail.it

Pratica:

Rif. PEC: mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0041545.09-05-2022

Oggetto: cup 9273- istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii, inerente l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" - RILASCIO NULLA OSTA-

Con riferimento all'istanza della Società FRI-EL S.P.A, acquisita al ns prot. 0041545 del 09-05-2022, con sede legale in Roma, cap.00186, Piazza della Rotonda, 2 (P.Iva 01652230218), riguardante la costruzione di linee elettriche, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:
Alla costruzione ed esercizio d'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture nei comuni Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 KV da inserire

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

in entra-esce sulla linea 380 KV " Benevento £-Troia 380", ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV).

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Francesco Mele disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532859;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero dello Sviluppo Economico – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Massimo Lo Russo, datata 27.04.2022;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del dlgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

FT

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ernesto cav. Villante

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Cilocu

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0721698.18-10-2022

ALLEGATO 7

AAG/S.P./L.C.
Ns. Rif.224/22

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)" – Proponente Fri-El S.p.a – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con protocollo CDG-636966 in data 16.09.2022, concernente la richiesta in oggetto, considerato che:

-dall'esame della documentazione scaricata dal sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9175_prot_2021.591728_del_26-11-2021.via indicato nella nota suddetta, si evince un interessamento dei lavori a farsi consistenti nella posa di un cavidotto elettrico, con aree e strade in gestione Anas ed in particolare con la SS 369;

- questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo.

Resta inteso, che il presente non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo, solo dopo che questa Struttura Territoriale avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive degli stessi, previa acquisizione del progetto esecutivo, che dovrà pervenire a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed in forma cartacea, da redigere nel rispetto dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S., in caso di pose di sottoservizi e nel caso di manufatti o di edificazioni, nel rispetto del D.M. 1.04.1968, o secondo le distanze

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenute nelle N.T.A. dello Strumento Urbanistico comunale vigente, nel qual caso dovrà essere trasmesso anche un certificato comunale attestante la conformità del manufatto/edificio di progetto, per quanto attiene la fascia di rispetto stradale.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella

on 18/10/2022 15:36:25 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana Rif. int. 2022_7071 San Marco dei Cavoti_CUP 9273.doc9273

Riscontro nota prot. n. 137319 del 14/03/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarzi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV).* Proponente Fri-El S.p.a - **PARERE**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19083/2023 del 28-06-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione pubblicata sulla pagina web del sito tematico "Valutazioni Ambientali: VIA-VAS-VI" della Regione Campania, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori di potenza complessiva di 30 MW, di cui n. 2 aerogeneratori (SM01 ed SM02) da realizzarsi nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti (BN), e n. 4 aerogeneratori (ML03, ML04, ML05 ed ML06) da realizzarsi nel territorio comunale di Molinara (BN); sono previste opere accessorie come piazzole temporanee e definitive; adeguamento di tratti di viabilità esistente, mediante allargamenti della carreggiata e slarghi stradali di manovra; realizzazione di nuovi tratti di viabilità; cavidotto interrato interno al parco eolico ed esterno di collegamento alla stazione di trasformazione 30/150 kV; quest'ultima ubicata nel comune di Molinara (BN), il cavidotto esterno al parco attraversa i territori comunali di San Marco dei Cavoti , Molinara , Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV), dove è ubicata la costruenda Stazione Elettrica di connessione;
- ✓ l'ambito interessato dal progetto del nuovo parco eolico ricade in parte (aerogeneratori ML01, ML02 ML03, ML04, ML05 ed opere accessorie e di connessione) nel territorio della "*Unit of Management Volturno*", una piccola parte del parco eolico (aerogeneratore ML06, opere accessorie e di connessione, stazione elettrica di trasformazione) ricade nella "*Unit of Management Fortore"*;
- ✓ con riferimento al *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Fortore* redatto dall'ex Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ed approvato dal Comitato Tecnico il 15/12/2005 e deliberato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 102 del 26/09/2006, il tracciato del cavidotto attraversa per un breve tratto un'*Area a pericolosità elevata Pf2*;
- ✓ per quanto dettato dalle Norme del suddetto PAI gli interventi consentiti in aree *PF2* (v. art. 28) sono subordinati alla valutazione di compatibilità idrogeologica di cui all'Allegato 2 delle stesse norme;
- ✓ con riferimento al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U.

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 28/05/2007, n. 122), l'aerogeneratore SM02, è posto in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1* ed al limite di un'area perimetrata come *Area di alta attenzione-A4;* l'aerogeneratore ML05 e relative opere accessorie ricadono in area *C1*; il cavidotto AT attraversa alcune aree perimetrate come area *A4*, *Area a rischio elevato-R3*, *Area di medio-alta attenzione-A3*, *Area di media attenzione-A2* ed aree *C1;*

- ✓ in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - nelle *A4*, *R3* ed *A3* (v. artt. 3, 4, 6 e 7) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano"*riferite a servizi essenziali"* e siano "*non delocalizzabili"*;
  - nelle aree *A2* (v. artt. 8 e 9) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;
  - ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
  - nelle aree *C1*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ l'incartamento progettuale pubblicato contiene una *Relazione geologica ed una Relazione Geotecnica e sulla modellazione sismica*, redatte secondo le disposizioni del D.M. del 17/01/2018, finalizzata anche alla valutazione e verifica della compatibilità idrogeologica secondo i disposti delle norme del PsAI-Rf Volturno e delle norme del PAI Fortore.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate *A4*, *R3*, *A3*, *A2* e *Pf2* del PAI succitati e secondo i disposti delle richiamate norme.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19083/2023 del 28-06-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania STAFF 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c Spett.le Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: **CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato "Valico Casone Cocca" della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A**

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0042909/2023 del 04/07/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

In riferimento all'oggetto si trasmette l'istanza redatta dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 30 Giugno 2023

OGGETTO: CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato "Valico Casone Cocca" della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2022/0453343 del 16/09/2022, con cui si comunicava l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;
- la richiesta di integrazioni formulata da questa Agenzia con nota prot. 51363/2022 del 09/11/2022;
- la nota della Regione Campania PG/2023/0197752 del 13/04/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 25679 del 14/04/2023 con cui si convocava la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 7 giugno 2023 e la successiva nota della Regione Campania PG/2023/0256252 del 18/05/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 32931 del 18/05/2023, con cui si rinviava la prima riunione della Conferenza dei Servizi al giorno 30 giugno 2023 ;

Esaminate

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9273_prot_2022.120774_del_04-03-2022.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminate la relazione di impatto elettromagnetico Rev.1 del 24/03/22 a firma dell'Ing. Massimo LO RUSSO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminate la relazione di impatto acustico Rev.01 del 02/04/2023:

Si rappresenta che NON È POSSIBILE ESPRIMERE PARERE per i seguenti motivi:

- Al fine di caratterizzare il rumore eolico ante operam, si deve fare riferimento a quanto riportato nelle procedure allegate al Decreto 01/06/2022 "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*". Nella zona di installazione del parco eolico in progetto, nel raggio di 1,5 km dai ricettori individuati, per quanto visibile da Google Earth, risultano già presenti altri aerogeneratori: pertanto è possibile applicare le procedure riportate in Allegato al Decreto 01/06/2022. In particolare le misure ante operam devono avere una durata minima di 7 giorni, secondo quanto indicato nella procedura descritta in Allegato 2.
- Dall'esame dei dati riportati in tabella 1, risulta che per alcuni dati il valore dell'umidità era molto alto, probabilmente a causa di eventi piovosi, tenuto conto che, per quanto riportato negli archivi meteo storici per zone limitrofe, nei periodi di misura sono state registrate precipitazioni atmosferiche. Si chiede che alle misure ante operam vengano allegati anche i dati relativi alla piovosità, secondo quanto indicato al l'art.3 c.1 Decreto 01/06/2022.
- i valori del rumore residuo riportati in tab. 9 a pag. 39/54 risultano elevati rispetto a quelli riportati in tab. 6 a pag.20/54, anche in considerazione del fatto che ad una velocità del vento di 11 m/s hub, corrisponde una velocità del vento a terra pari a 5,5 m/s. Si chiede, dunque, di dettagliare il risultato delle simulazioni per chiarire perché, per es. per il ricettore R2, il valore di rumore residuo stimato è a 46,8 dB mentre dalle misure fonometriche si stima un valore pari a 40,1 a 5 m/s e 42,2 dB a 5,5 m/s.
- Si evidenzia che secondo quanto riportato nel Decreto 01/06/2022 all'art.5 c.1 lettera b), le valutazioni sull'applicazione del criterio differenziale, devono essere "*eseguite unicamente in facciata*" pertanto nel caso in cui, dall'esame dei risultati si evinca il superamento del limite differenziale di immissione, in particolar modo, nel periodo notturno, dovranno essere previsti opportuni interventi di mitigazione acustica.
- La dichiarazione di asseverazione allegata alla relazione di impatto acustico non risulta firmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, allo Staff Valutazioni Ambientali pec: staff.501792@pec.regione.campania.it. e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
FRI-EL S.P.A.
fri-elspa@legalmail.it

e p.c.
C&C CASTELVETERE S.R.L.
ceccastelvetere@pec.enel.it

GOLDEN FRI-EL COLLE SANNITA S.R.L.
golden.fri-elcollesannita@legalmail.it

C&C UNO ENERGY S.R.L.
cecunoenergy@pec.enel.it

Oggetto: **Codice Pratica 202101087 – Comune di MOLINARA (BN) e SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – Benestare al progetto.**
Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza pari a 30 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano, da collegare:
  - alla linea "Foiano – Benevento 2";
  - alla linea "Foiano – Roseto";
  - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
  - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
  - all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia;

- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 21/04/2023 (ns. prot. TERNA/A20230043526);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
224301_D_R_0250	Relazione Tecnica impianto di utenza per la connessione	00	25.03.2023
224301_D_D_0251	Schema elettrico unifilare degli impianti di utenza e di RTN	00	25.03.2023
224301_D_D_0254	Stazione elettrica di utenza - Planimetria e Sezioni elettromeccaniche	02	25.03.2023
224301_D_D_0257	Impianto per la connessione - Corografia e planimetria di progetto su catastale	02	25.03.2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 08025046 della società C&C CASTELVETERE S.R.L., codice pratica 08014806 della società GOLDEN FRI-EL COLLE SANNITA S.R.L., codice pratica 090023690 della società C&C UNO ENERGY S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE di smistamento della RTN a 150 kV dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 25/07/2023 18:31:12

nFOI
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°23710

A ERNST GOSTNER
pec: fri-elspa@legalmail.it
presso: FRI-EL S.P.A.
Piazza della Rotonda 2, 00186 Roma

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta FRI-EL S.P.A. sita in località c/da Ischia snc, 82020 Foiano di Val Fortore

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 8561 del 01/08/2023 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
I. A. Davide Nicola Palumbo
(firmato digitalmente)

Per Il dirigente
Ing. Raffaella Pezzimenti
Ing. Giovanni Vassallo
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Benevento, lì 26/09/2023
2023/BENE/081

Spettabili
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

Fri-El S.p.A.
fri-elspa@legalmail.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto sud occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: DISOCC/BEN/22082

OGGETTO: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)"" – Proponente Fri-El S.p.a - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Metanodotti Interferiti:
- Biccari – Napoli DN 600 64 bar
- Allacciamento comune di Greci DN 100 75 bar

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. PG/2023/0197752 del 13/04/2023 indetta per il giorno 27/09/2023 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. non potrà parteciparVi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Nel contempo **esprime,** per quanto di competenza, **proprio parere favorevole** alla realizzazione dell'opera - subordinatamente al rispetto delle seguenti inderogabili condizioni:

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Rielaborazione della relazione n.224301_D_R_0406 rev.0 “Relazione sulle interferenze elettromagnetiche” tenendo conto della norma CEI EN 50443 anziché la 304-1;

2) Indicare puntualmente i valori di tensione induttivi e conduttivi previsti in tutti i punti di attraversamento, riassumendoli in tabelle;

3) Qualora dallo studio della documentazione elencata ai punti 1) e 2) risultasse necessario, da parte nostra, realizzare opere di adeguamento ai nostri impianti, gli oneri per la realizzazione di quest’ultimi saranno a carico del soggetto proponente. In tal caso sarà nostra cura inviare, a quest’ultimo, il preventivo di spesa relativo ai lavori di nostra competenza;

4) L’inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0824319849 – numero verde 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo dell’impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

5) Il cavo A.T. in progetto potrà essere realizzato in attraversamento dei metanodotti in oggetto purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a metri 1,50 (*unovirgolacinquanta*) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;

6) prima dell’inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa il proponente dovrà trasmettere, tra l’altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all’interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Benevento
Manager
Luigi Arcangelo Tartaglia

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Reg. Campania Napoli Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0063769/2023 del 17/10/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" – Proponente Fri-El S.p.a - Parere tecnico ARPAC
Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9273** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" – Proponente Fri-El S.p.a - **Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.**

Visto

- il DRP 120/2017;
- la nota della Regione Campania Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali prot. PG/2023/0479014 del 09/10/2023 acquisita al protocollo ARPAC con n. 61815 in pari data;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall'Autorità competente all'indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminato

- l'elaborato di riferimento "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo – nome file 224301_D_R_0290_00_signed.pdf".

Rilevato che

- il Piano di cui innanzi è stato redatto in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- l'impianto eolico prevede l'installazione di n. 6 aerogeneratori con opere connesse e infrastrutture indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale;
- il tracciato si estende per circa 42 Km e interessa le province di Benevento e Avellino.

Preso atto che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore, effettuerà, tra l'altro, il campionamento dei terreni interessati dai lavori di che trattasi, al fine di accertarne l'eventuale grado di contaminazione.
- per la caratterizzazione di cui al punto precedente si prevede di realizzare analisi di laboratorio su campioni di terreno, superficiali, intermedi e profondi, per complessivi 196 campioni (*93 campioni riferiti alle opere infrastrutturali e 103 campioni riferiti ai cavidotti di collegamento*);
- la verifica analitica, necessaria a stabilire l'idoneità dei materiali, sarà condotta ai sensi dell'Allegato 4 al DPR 120/17 per complessivi 12 parametri/campione ivi compreso l'amianto;
- l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e/o potenzialmente contaminato;
- il materiale prodotto dagli scavi, stimato complessivamente in 82.151 m^3, sarà gestito per il 37% circa come sottoprodotto allo stato naturale nello stesso sito di produzione (30.314 m^3) e per la restante parte sarà conferito in discarica e/o destinato a impianti di recupero (51.836 m^3);
- non si prevedono apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere in titolo;
- si prevedono aree di deposito temporaneo dislocate in affiancamento alle aree di lavoro dove i predetti materiali saranno disposti in cumuli separati per natura e provenienza.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti attengono interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
3. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali.
4. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
5. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
6. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.
7. Le aree di deposito delle terre e rocce da scavo dovranno contenere esclusivamente volumi di materiale escavato idonei, per i quali è già stato previsto il riutilizzo come ripristino, rimodellamento, riempimento ambientale o altri usi su suolo. Pertanto non potranno transitare per le predette aree, poiché esclusi dalla disciplina semplificata delle terre e rocce da scavo, i materiali escavati destinati ad impianti di recupero/discariche.
8. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di adeguata cartellonistica CER.
9. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 ***Genio Civile di Benevento*** *- Presidio di Protezione Civile*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0494589 17/10/2023 08,20
Mitt. : 501804 Genio civile di Benevento; pre...
Ass. : 501792 STAFF Tecnico-amministrativo I...
Classifica : 50.9.13. Fascicolo : 27 del 2017

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali.
STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato " Valico Casone Cocca ", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Foiano di Val Fortore (BN),San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN),Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV).
Proponente: Fri-EL S.p.a
Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica.

Con riferimento all'Istanza di cui all'oggetto, questo Ufficio, ai sensi del T.U. 1775/33, ritiene di rilasciare, a favore alla società Fri-EL S.p.a. con sede a Roma (RM), Piazza della Rotonda 2, parere favorevole alla richiesta inoltrata, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9273, relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un di *"Un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), e relative opere connesse nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Foiano di Val Fortore (BN),San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN),Castelfranco in Miscano (BN)"*, così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella CUP 9273, che consistono, in sintesi, in:

- Un cavidotto MT di collegamento tra i vari Aerogeneratori che attraversa la sola provincia di Benevento, fino al confine con la provincia di Avellino, la cui lunghezza complessiva risulta pari a m. 36.786.

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4.010,24, quale secondo acconto (comprensivo del residuo non calcolato nel primo acconto) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.
- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente";*
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, "*come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge*";
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Si chiede a codesto Ufficio Procedente, di acquisire la presente nota agli atti della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/10/2023.

Il Funzionario PO Linee elettriche
Ing. Giuseppe Valente

Il Dirigente
Ing Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - *Presidio di Protezione Civile*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0501811 19/10/2023 14,01
Mitt. : 501804 Genio civile di Benevento; pre...
Ass. : 6012 UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI A...
Classifica : 50.9.13. Fascicolo : 5 del 2017

All'Ufficio Speciale 60.12
Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Consorzio di Bonifica dell'Ufita
bonifica.ufita@pec.it

e, p.c. Alla Direzione Generale LL.PP.

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)".
Proponente: Fri-El S.p.A. – Conferenza di Servizi.
Comunicazione.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

In relazione all'ambito autorizzativo di cui al R.D. 523/1904, in virtù degli indirizzi operativi di cui alle note delle Direzioni Generali regionali prott. regg. nn. 612652 del 07/12/2021 e 617187 del 10/12/2021, questo Ufficio non è territorialmente competente per lo specifico caso di cui trattasi, in quanto l'area interessata dall'intervento rientra nel perimetro del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come si evince dallo Statuto dello stesso Ente.

Infatti, prima con nota prot. reg. n. 612652 del 07/12/2021 a firma congiunta delle DD.GG 50.06.00, 50.07.00 e 50.18.00 e, successivamente, con nota prot. reg. n. 617187 del 10/12/2021 della D.G. 50.07, è stato sancito, tra l'altro, a seguito dei pronunciamenti delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sent. n. 1369/2021, 5422/2021 e Ordinanza 15574/2021), in maniera incontrovertibile, che a far data dall'entrata in vigore della legge regionale 4/2003 rientrano nella competenza dei Consorzi di Bonifica tutte le opere di bonifica in genere e i valloni e gli alvei naturali e artificiali che ricadono nei rispettivi comprensori di bonifica (perimetro di competenza), come individuati dall'art. 33, comma 2 della medesima legge.

Ulteriore e recente corrispondenza in materia ha confermato siffatto quadro delle competenze, indirizzando in tal senso l'operato dell'Ufficio.

In ogni caso, in considerazione dello stato attuale della procedura, questo Ufficio, in virtù delle funzioni svolte in qualità di Autorità idraulica, ha provveduto ad esaminare la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmessa.

In merito, si rappresenta che il cavidotto interrato, lungo l'intero tracciato, intercetta i corsi d'acqua di natura demaniale di seguito indicati:

- **Il Vallone**, il cavidotto MT (ID. tratto 36-37) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza delle p.lle 29 del Fg. 43 in sx e p.lla 127 del Fg.39 in dx del Comune di Castelfranco in Miscano;
- **Fiume Miscano**, il cavidotto MT (ID. tratto 44-45) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 87 in sx e p.lla 3 in dx del Fg.40 del Comune di Castelfranco in Miscano.

Vista la relazione, visti gli elaborati progettuali, considerato che gli attraversamenti succitati verranno eseguiti in TOC, prevedendo i punti di infissione del cavo all'esterno della fascia di rispetto fluviale e mantenendo un franco di sicurezza di almeno 3 m al di sotto del fondo alveo, si ritiene che possa essere espresso parere favorevole all'esecuzione dei detti lavori, fermo restando che la Società proponente rimane, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle dette opere.

Si precisa che quanto innanzi esposto non assume alcuna natura provvedimentale, atteso che, come già in precedenza accennato, questo Ufficio e la stessa Direzione Generale LL.PP. ritengono che la competenza per il caso di specie sia posta in capo al Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di Concessione a titolo oneroso all'Ente competente.

Il Responsabile P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - *Presidio di Protezione Civile*

All'Ufficio Speciale 60.12
Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Al Dott. Felice Dipalma
felice.dipalma@regione.campania.it

Al Consorzio di Bonifica dell'Ufita
bonifica.ufita@pec.it

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)".
Proponente: Fri-El S.p.A. – Conferenza di Servizi.
Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, in rettifica a quanto comunicato con nota prot. reg. n. 501811 del 19/10/2023, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione integrativa caricata in piattaforma, si evince che il cavidotto interrato originario è stato ridotto, pur mantenendo lo stesso tracciato.

Le due interferenze con il Demanio Idrico precedentemente individuate, ossia quella relativa al **Vallone**, in corrispondenza delle p.lle 29 del Fg. 43 in sx e p.lla 127 del Fg.39 in dx del Comune di Castelfranco in Miscano e quella relativa al **Fiume Miscano**, in corrispondenza della p.lla 87 in sx e p.lla 3 in dx del Fg.40 del Comune di Castelfranco in Miscano, non rientrano più nell'area di intervento né si evincono ulteriori interferenze.

Alla luce di quanto innanzi esposto e di quanto rappresentato nella precedente nota prot. reg. n. 501811 del 19/10/2023, confermata l'assenza di interferenze con corsi d'acqua rientranti nella sfera di competenza di questo Ufficio, nessun parere e/o autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 è dovuto.

Il Responsabile di P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: ***Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per l' "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" avente potenza normale pari 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comini di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (BN) e Ariano Irpino (AV)".***
– Proponente: Fri-El S.p.A. -
CUP 9273- Rilascio "Sentito".

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ***CUP 9273*** ricadente nel Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) con IT 8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" con nostro prot. n. 518862 del 27.10.2023 il tecnico dell'Ente Parco Regionale Taburno-Camposauro, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
27.10.2023 13:38:51 UTC

Regione Campania
Data: 27/10/2023 15:56:20, PG/2023/0518969

Alla UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela e
Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero Parchi e
Riserve Naturali
PEC: **uod.500607@pec.regione.campania.it**

Oggetto: *Rilascio sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.*

CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)"

Proponente: Fri-El S.p.a

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", "*La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa*";
- con nota acquisita al Parco Regionale del Taburno – Camposauro prot. - 0001567 - Ingresso - 09/10/2023 ore 11:18 la U.O.D. 50.06.07 – Gestione delle· Risorse Naturali Protette - ha inviato la richiesta del sentito da parte della Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – STAFF 50 17 92; per I' istanza di Valutazione di Incidenza per il il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molina-ra (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)"
- l'intervento **NON** ricade in nessuno dei "siti della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- l'intervento dista dal sito RETE NATURA 2000: - ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore", distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e circa 10.0 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- l'intervento dista dall' area International Bartenders Association: IBA 126 "Monti della Daunia", distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e dalla Stazione Elettrica di Utenza.

Regione Campania
Data: 27/10/2023 15:20:14, PG/2023/0518862

Visto:

1. la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
2. la L.R. 1° settembre 1993, n° 33 e ss.mm.ii. (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania);
3. il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
4. le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania", approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e pubblicate sul BURC n. 5 del 18/01/2018;
5. le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
6. Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
7. la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
8. la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati gli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 della Campania;
9. la documentazione acquisita in fase procedurale.

Considerato che:

- l'intervento in oggetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
- Nello specifico l'intervento ad oggetto interesserà un Impianto Eolico, costituito da n° 6 aerogeneratori, Cavidotto 30 kV, Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV, Cavidotto 36 kV, Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza per la Connessione (cavidotto AT) ed Impianto di Rete per la Connessione.

Dato atto che:

- è stata effettuata una descrizione degli' habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi.

Regione Campania
Data: 27/10/2023 15:20:14, PG/2023/0518862

- sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati
- è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat

SI RILASCIA PER QUANTO DI COMPETENZA

il ***"SENTITO"*** favorevole ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 per l'Intervento di "Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)"- **CUP 9273**
Proponente: **Fri-El S.p.a**

Sentito rilasciato in data 27/10/2023

Firma
Dott. For. Aldo di Brita, PhD

DI BRITA ALDO
2023.10.27 12:32:26
CN=DI BRITA ALDO
C=IT
O=CONAF
DOTTORE AGRONOMO
2.5.4.11=ALDO DI BRITA
2.5.4.5=Iscr. 303

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI BENEVENTO
DOTT. ALDO DI BRITA N. 303

Regione Campania
Data: 27/10/2023 15:20:14, PG/2023/0518862

ALLEGATO 17

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0066883/2023 del 30/10/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato "Valico Casone Cocca" della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 30 Ottobre 2023

OGGETTO: CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato "Valico Casone Cocca" della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2022/0453343 del 16/09/2022, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;
- la richiesta di integrazioni formulata da questa Agenzia con nota prot. 51363/2022 del 09/11/2022;
- la nota della Regione Campania PG/2023/0197752 del 13/04/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 25679 del 14/04/2023 con cui è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 7 giugno 2023 e la successiva nota della Regione Campania PG/2023/0256252 del 18/05/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 32931 del 18/05/2023, con cui la prima riunione della Conferenza dei Servizi è stata rinviata al giorno 30 giugno 2023;
- la nota ARPAC prot. 42909/2023 del 04/07/2023 con cui è stato espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica e sono state richieste ulteriori integrazioni per il parere di impatto acustico;
- la nota ARPAC, prot. n. 45556 del 14/07/2023, con cui si è stata comunicata l'impossibilità di consultazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto a causa di problemi tecnici al sito della Regione Campania;
- la nota della Regione Campania prot. PG/2023/0479014 del 09/10/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 61790 del 09/10/2023, con cui è stato inviato il resoconto della seconda Cds ed è stata convocata la terza Conferenza dei Servizi per il giorno 30/10/2023;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, nella cartella relativa al CUP 9273
- la relazione di impatto acustico inviata dal proponente ed acquisita al prot. 62225 del 10/10/2023;

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminate la relazione di impatto acustico Rev.02 del 03/10/2023:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisiti

- come dati di progetto quelli contenuti nella relazioni di impatto acustico con le Le ipotesi di funzionamento riportate a pag. 10

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per
COPIA C
Protocollo N.0062122
Firmatario: FILIPPO

Tabella 3: Ubicazione degli aerogeneratori

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		IDENTIFICATIVO CATASTALE		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particelle
WTG SM01	491662	4576487	San Marco dei Cavoti (BN)	15	15-200
WTG SM02	492324	4576508	San Marco dei Cavoti (BN)	15	125-126
WTG ML03	492260	4576079	Molinara (BN)	2	8
WTG ML04	491971	4575439	Molinara (BN)	2	145
WTG ML05	492720	4575108	Molinara (BN)	4	198-199-200
WTG ML06	494278	4575100	Molinara (BN)	5	277-380

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Id	Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
SM01	Vestas 117 HH 91,5m	Mode 0 Lwmax=106 dB(A)
SM02	Vestas V117 HH 116,5m	MODE PO1 Lwmax=107 dB(A)
ML03	Vestas V150 HH 125m	MODE PO6000 Lwmax=104,9 dB(A)
ML04	Vestas V150 HH 125m	MODE PO6000 Lwmax=104,9 dB(A)
ML05	Vestas V150 HH 125m	MODE PO6000 Lwmax=104,9 dB(A)
ML06	Vestas V117 HH 116,5m	MODE PO1 Lwmax=107 dB(A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- **la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;**
- **la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.**

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

per Il Dirigente dell'Area Territoriale Ing. Gianluca SCOPPA
D.ssa Antonia RANALDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/12/2023|0024551-P

ALLEGATO 18

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/ A 81100 Caserta

Alla Giunta Regione Campania
Direzione Centrale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegati
Classificazione 34.43.01 149/19

Risposta al foglio del
Div.....Sez.....N

Oggetto: SAN MARCO DEI CAVOTI - MOLINARA (BN)

Oggetto: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)" – Proponente Fri-El S.p.a
Parere di competenza

In riferimento alla CdS per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione di cui all'oggetto, la scrivente Soprintendenza,

esaminata la documentazione presente al link:
https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9273&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

preso atto del certificato di destinazione urbanistica dei comuni oggetto di intervento, dai quali è emersa l'assenza di vincoli paesaggistici e del conseguente avvio della procedura finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

considerato tuttavia che nonostante quanto attestato dai Certificati di destinazione urbanistica, una porzione del sorvolo dell'aerogeneratore n. 3 interessa un'area boscata, sottoposta alla tutela della parte terza del D.Lgs. 42/2004;

rilevato che nel procedimento in oggetto verrà rilasciato il provvedimento finale per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

considerato che nel corso delle sedute della Conferenza di Servizi è emersa la necessità, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti, di apportare modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 e alla riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro. Pertanto, alla luce di tali modifiche, la configurazione dell'impianto in progetto è la seguente:

- n° 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05 ;
- n° 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n° 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01.

Pertanto, l'Impianto Eolico, costituito da n°6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 29.4 MW, sarà ubicato nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere di connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore (BN) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 kV in antenna su una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano. L'impianto comprende altresì la realizzazione della viabilità, di cantiere, di strade esistenti da adeguare, di piazzole di montaggio, delle opere di fondazione di ogni aerogeneratore;

considerato che dalla documentazione presentata dal proponente è emerso che le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA. Ma, che da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, sono presenti le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed IBA:

- ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore", distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- IBA 126 "Monti della Daunia", distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;

considerato che l'area dell'impianto è caratterizzata dalla presenza di ampie zone agricole anche di tipo estensivo, con alcuni nuclei di boschi che rappresentano i resti di vecchie foreste una volta presenti nell'interno del territorio, e che oggi assumono una notevole valenza dal punto di vista paesaggistico poiché memoria del paesaggio originario dell'area fortorina. Le attuali aree boschive occupano tipicamente i versanti delle incisioni idriche a più intensa dinamica morfologica. L'insediamento, di tipo accentrato, si localizza in corrispondenza dei pianori sommitali e degli alti morfologici a maggiore stabilità. L'intero territorio è segnato da strade rurali di penetrazione dello stesso e di collegamento con i territori limitrofi, i cui tracciati, a fondo artificiali, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse, un tempo, dagli agricoltori e dalle greggi. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata, dunque, da un paesaggio dai caratteri sostanzialmente uniformi e comuni, che si ripetono in tutta la fascia collinare. Tale paesaggio è connotato, come evidenziato anche nella relazione paesaggistica del proponente, dall'installazione di molteplici impianti FER in particolare grandi e piccoli impianti eolici, che si sono sovrapposti al paesaggio locale caratterizzato peraltro da centri storici di piccole e medie dimensioni e dall'edilizia rurale ed edifici connessi con l'attività agricola;

considerato che l'area vasta in cui si inserirà l'impianto è caratterizzata dai seguenti siti, sottoposti alla parte seconda e terza del citato codice dei beni culturali e del paesaggio:

1. Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_ Comune di Roseto Valfortore (FG)
2. Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
3. Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
4. Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)
5. Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Nei pressi del Fiume Fortore_ Comune di Roseto Valfortore (FG)
6. Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)
7. Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)
8. Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)
9. Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
10. Centro abitato Comune di Molinara (BN)
11. Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)
12. Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)
13. Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)
14. In prossimità dell'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004_Comune di San Marco dei Cavoti (BN)

considerato che gli aerogeneratori n. 2 e 3 sorgeranno nelle immediate vicinanze di un'area boscata e che l'aerogeneratore n. 6 sorgerà nelle vicinanze del torrente Tammarecchia;

considerato che nel complesso l'area individuata per l'installazione degli aerogeneratori in progetto è circondata da numerose aree di vincolo paesaggistico; tre tratti del torrente Tammarecchia, del Torrente Zuccariello, da due aree boscate e a nord, dalla zona caratterizzata da crinali ed individuata anche nel PUC del comune di S. Marco dei Cavoti;

considerato che nell'area vasta oggetto di intervento è già presente una forte presenza di impianti eolici e che dalla porzione nord-est dell'area inclusa tra i comuni di Colle Sannita, Baselice, Foiano in V.F. e Montefalone di V.F., tali impianti si stanno "espandendo" a macchia d'olio a sud dell'areale indicato in un'area caratterizzata da numerosi corsi d'acqua e boschi (cfr. Tavola "Aree contermini DM 10.09.2010 con vincoli paesaggistici");

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che il layout dell'impianto si innesta in un'area seppur con un'alta frequenza di impianti eolici, pressoché integra nei suoi valori di paesaggio agricolo tradizionale e, conseguentemente, comporta una sostanziale alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi; pertanto gli aerogeneratori sarebbero percepiti come una presenza intrusiva fuori scala rispetto alle aree boscate, soprattutto per lo sviluppo in altezza delle torri eoliche, capace di interrompere visivamente l'orizzontalità del profilo dello skyline disegnato dal susseguirsi di colline in cui non si rilevano segni antropici emergenti rispetto al suolo;

considerato che in prossimità dell'impianto in oggetto sono presenti numerosi impianti eolici esistenti ed in corso di autorizzazione, così come evidenziato nella tavola denominata EO.BAS01.AL.1.3.pdf e pertanto è ravvisabile un effetto selva che altera il paesaggio sud descritto caratterizzato da aree boscate e rurali con prevalente carattere di orizzontalità intervallati da borghi storici di piccola e media dimensione, boschi e corsi d'acqua;

pertanto, tutto ciò premesso,

questa soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto non possa essere valutato positivamente, in considerazione delle motivazioni sopra riportate e pertanto **esprime parere negativo** alla compatibilità ambientale dell'impatto in merito al **procedimento di VIA** in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 52/2016. Tali motivi ostativi potranno essere superat qualora gli aerogeneratori n. 2 e 3 siano eliminati oppure spostati di almeno 500 metri dal perimetro dell'area boscata.

Questa Soprintendenza, per quanto di **competenza archeologica,**

- **considerata** la documentazione trasmessa;
- **esaminati** gli elaborati progettuali;
- **visto** l'art. 38 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva;
- **vista** la circolare n. 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- **considerato** che la normativa in oggetto si pone l'obiettivo di evitare successivi fermi lavori, con conseguente aumento dei costi, a seguito di imprevisti rinvenimenti archeologici;
- **considerate** le Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
- **vista** la documentazione archeologica relativa alla verifica preliminare del rischio archeologico;
- **considerato** che il potenziale archeologico è di grado basso per le aree in progetto,

esprime nulla osta alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, tutti i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza. Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Si anticipa comunque che per l'esecuzione dei lavori fino agli starti geologici dovrà essere impiegato un mezzo meccanico attrezzato con benna liscia.

Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.

Il Responsabile del settore archeologico
dott. Simone Foresta

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonietta Manco

IL SOPRINTENDENTE
arch. Gennaro Leva

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@cultura.gov.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* – Proponente FRI-EL S.p.A.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro il suddetto termine sono pervenute:

1. nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 5444 del 11.03.2022;
2. nota dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 6683 del 16.03.2022;
3. nota della UOD 50.07.20 prot. 142924 del 16.03.2022;
4. nota di ENAC prot. n. 32049 del 17.03.2022;
5. nota della SNAM prot. n. 310 del 17.03.2022;
6. nota della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino prot. 763 del 18.03.2022;
7. nota della UOD 50.18.04 prot. n. 170377 del 29.03.2022;
8. nota della UOD 50.07.18 prot. n. 170772 del 30.03.2022;
9. nota della UOD 50.18.08 prot. n. 182188 del 04.04.2022;
10. nota della UOD 50.02.03 prot. n. 180575 del 04.04.2022

Con nota prot. reg. 198024 del 12.04.2022 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comune di Foiano di Val Fortore - Area Tecnica e Tecnica Manutentiva prot. n. 2603 del 18.03.2022;
- nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 10571 del 18.03.2022;
- nota del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania – Ufficio Tutela prot. 2402 del 24.03.2022.

Con nota prot. reg. 247212 del 11.05.2022 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 14.09.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9273.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota pec del 09.10.2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione.

Con la nota prot. reg. 509461 del 18.10.2022 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 22300-P del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota del 25.10.2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 527009 del 26.10.2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
- nota prot. 22912-P del 03.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. reg. 540707 del 03.11.2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 51363 del 09.11.2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento

Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. 13400 del 16.11.2022 la FRI-EL SpA ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 120 giorni.
Con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023 la Società FRI-EL SpA ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 557796 del 11.11.2022.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.
Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

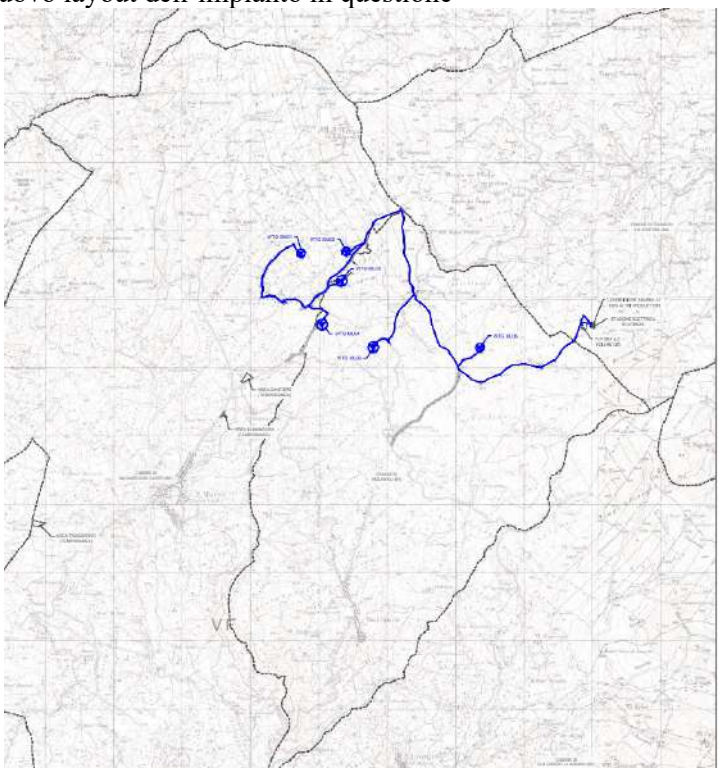
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Il progetto allegato all'istanza vedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In seguito alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023) nella quale questo Ufficio ha rilevato che *"**Nell'istanza (prot. 12628 del 03.03.2022) con la quale codesta Società ha trasmesso la documentazione del progetto in epigrafe, viene dichiarato che "la potenza complessiva dell'impianto di cui al progetto oggetto della presente istanza, pari a 30,00 MW, è stata individuata, con riferimento ad ogni altro impianto autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data della presente istanza, con le modalità di cui al punto 11.6 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida".***
Contrariamente a quanto sopra dichiarato, risulta che la medesima Soc. Fri-El SpA, con nota prot. 12382 del 22.12.2021, ha presentato "Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Miscano", avente potenza nominale pari a 29,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV)" (CUP 9207) le cui opere di connessione – cavidotto - relativamente al tratto che interessa i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrisponde, per tutto il tratto, al tracciato del cavidotto riportato nel progetto in epigrafe recapitando nella stessa cabina di consegna" in fase di riscontro di integrazioni il proponente ha presentato un layout ottimizzato rispetto a quello allegato all'istanza giustificando questo *"cambiamento a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del gestore di rete che prevede la connessione dell'Impianto alla SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore (BN)".
Nello specifico i cambiamenti sono stati:
- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti come richiesto dall'Ufficio Energia, sono state effettuate modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.
Alla luce di quanto innanzi si precisa che la configurazione dell'impianto sarà la seguente:
- n. 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;
- n. 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01

Di seguito si riporta il nuovo layout dell'impianto in questione



Si precisa che il contenuto della presente scheda istruttoria si riferisce alla proposta progettuale risultante dalla ottimizzazione del progetto come sopra descritto.

Studio anemometrico
La scelta dell'area sulla quale realizzare un parco eolico deriva dallo studio anemometrico che deve essere effettuato preventivamente alla realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in specie l'indagine anemometrica ha avuto inizio il 12.04.2011 ed è durata 28 mesi.
Poiché i dati anemometrici trasmessi risalivano all'anno 2012, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di trasmettere un'analisi anemometrica più recente con la quale si fosse tenuto conto anche degli aerogeneratori presenti, autorizzati e/o in via di autorizzazione. Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha chiarito di aver correlato i dati anemometrici rilevati presso la torre B2 nel periodo 20.06.2012 a 20.10.2014 con un set di dati statistici che coprono gli ultimi 20 anni. In questo modo sono stati ottenuti valori dei dati anemometrici che vanno dal 01.01.2001 al 01.01.2022 sufficienti alla valutazione dell'anemometria del sito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il Sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.
Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Gli aerogeneratori SM02, ML03, ML05 ricadono in Zona di Ripopolamento e Cattura.
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV.

Piani Stralcio di Bacino: in seguito all'ottimizzazione del layout di progetto gli aerogeneratori WTG SM02, WTG ML05, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Alcuni tratti del Cavidotto 30 kV e la nuova viabilità di accesso interessano: *"Area di moderata attenzione – A1", "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1", "Area di alta attenzione – A4", "Area di media attenzione – A2", "Area di medioalta attenzione – A3", "Area a rischio elevato – R3 [Carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di Bacino Liti-Garigliano e Volturno]; "Pericolosità elevata – PF2" [Carta Pericolosità da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore]*. Ed ancora, la Stazione Elettrica di Utenza, l'Impianto di Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione non ricadono all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica ed idraulica.
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal Sito, si rileva quanto segue:
- il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato di Piano Urbanistico Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n.124 del 13.12.2018.
- il Comune di Molinara è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 30.10.2018.
- il Comune di Foiano di Val Fortore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 10.01.2020.

<u>Comune di San Marco dei Cavoti</u>
- gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG SM02, ricadono in *"aree a pascolo naturale"* ed in *"aree di rilevante interesse naturalistico"*;
- l'aerogeneratore WTG SM02, ricade in *"aree di interesse faunistico"*

<u>Comune di Molinara</u>
- gli aerogeneratori WTG ML03 e WTG ML05, ricadono in Zona E1 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di primo grado"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli aerogeneratori WTG ML04 e WTG ML06, ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.
- stazione elettrica di trasformazione 30/36 kV, ricade in ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con l'area percorsa dal fuoco così come chiarito anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **individuare, in modo univoco, l'area percorsa o danneggiata dal fuoco attraversata, in parte, dal cavidotto a 30 kV.**
Vincoli Archeologici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con la Via Traiana così come chiarito dal proponente anche in fase di riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **valutare un'alternativa all'attraversamento del cavidotto sulla Via Traiana**.
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori SM01, ML05, ML06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: alcuni aerogeneratori ricadono in un'area di ripopolamento e cattura e sono prossimi a zone con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Come già richiamato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), mentre il cavidotto attraverserà il Comune di Foiano di Valfortore.
Nello specifico per quanto concerne dovranno essere realizzate:
- n. 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;
- una stazione elettrica di utenza 150/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore
Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:
a) rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 150 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;
b) navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
c) torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
d) altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,00 m;
e) diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 4,80 m;
f) area spazzata massima: 17.671,45 m².
Gli aerogeneratori saranno poggiati su una fondazione costituita da un plinto in cemento armato di diametro massimo pari a 22 mt. poggiante, a sua volta, su n. 14 pali di lunghezza variabile tra i 20 ed i 30 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare il rispetto della distanza minima 5-7D sulla direzione del vento per l'aerogeneratore WTG SM02 con una pala eolica di piccola taglia (mini eolico AE9)**. Nella proposta di ottimizzazione dell'impianto stato ridotto il diametro dell'aerogeneratore SM02 da 150 a 117 mt.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare la possibilità di realizzare l'aerogeneratore WTG SM02 in quanto risulta che, alla distanza di 300 mt. da esso, sulla part.lla 241 del foglio 9, la Soc. CORE srl ha proposto la realizzazione di un aerogeneratore al momento sottoposto a procedura PAS.** A tal proposito si riprende quanto dichiarato dalla Società in occasione della terza seduta di CdS laddove riferisce che le due PAS attivate presso il Comune di San Marco dei Cavoti *"non appaiono consolidate né efficaci atteso che risultano soggette ad iter espropriativo non avviato"*. Ed ancora, *"Inoltre, ai sensi delle novità introdotte dal DL 13/2023, con l'introduzione del comma 7-bis all'art. 6, D.lgs. 28/2011 (concernente la procedura abilitativa semplificata), le PAS non sono consolidate atteso che, decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione di cui all'art. 6, D.lgs. 28/2011 entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente avrebbe dovuto trasmette alla Regione – che vi provvede entro i successivi 10 giorni – la copia della dichiarazione per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR)"*.

Accessibilità e viabilità

Per accedere alle aree di progetto si utilizzeranno le SP54, 55 e 56. Nello specifico, la SP56 dista da un minimo di 1386 mt. dall'aerogeneratore ML04 ad un massimo di 1555 mt. dall'aerogeneratore ML05. La SP 54 dista circa 2900 mt. dall'aerogeneratore SM02.
Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.
Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. Le strade saranno realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione.
Con riferimento alle strade, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere le planimetrie riportanti i tratti stradali da realizzare, i tratti stradali adeguare e le relative sezioni.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie necessarie all'individuazione dei tratti da realizzare e/o adeguare:
- 224301_D_D_0246_01 Dettagli costruttivi piazzole e viabilità;
- 224301_D_D_0151_01 Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali;
- 224301_D_D_0225_00 Viabilità interna al parco - Planimetria di inquadramento
- 224301_D_D_0226_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto A - B
- 224301_D_D_0227_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto B – C
- 224301_D_D_0228_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto D – E
- 224301_D_D_0229_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto F – G
- 224301_D_D_0230_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto H – I
- 224301_D_D_0231_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto I – L
- 224301_D_D_0232_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto M – N

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 224301_D_D_0233_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto O – P
- 224301_D_D_0234_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto Q - R

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. Sono piazzole di tipo provvisorio delle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede un'area stoccaggio. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x70 m. (2.800 mq). In fase di esercizio la piazzola occuperà la superficie di 1500 mq.



In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) poiché **nella planimetria titolata "Dettagli costruttivi piazzola e viabilità" (D_D_246) viene riportato il dettaglio di sistemazione della scarpata. A tal proposito, indicare in corrispondenza di quale aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata e chiarire la motivazione per cui è necessario effettuare tale sistemazione.** A tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha chiarito che *"La sistemazione della scarpata viene effettuata in corrispondenza della piazzola di ogni aerogeneratore".* Tale sistemazione avverrà mediante inerbimento ed avrà la funzione di protezione degli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche.

Sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **integrare lo Studio Impatto Ambientale con le modalità di stoccaggio del materiale con indicazione su apposita planimetria delle aree di stoccaggio allo stesso destinate e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In fase di riscontro, il proponente ha chiarito che, nell'ambito della cantierizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno individuate aree sulle quali posizionare i materiali derivanti dagli scavi. I materiali saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale ricoperti con apposite coperture per evitare la dispersione delle polveri o il dilavamento di essi da parte delle acque meteoriche.

Connessione alla rete

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla Stazione elettrica di trasformazione 30kV/150kV. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo. Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo che sarà anch'esso rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 6, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario. Alla quota di meno 35 cm rispetto alla strada, sarà infine posizionato il nastro monitore bianco e rosso con la dicitura "cavi in tensione" così come previsto dalle norme di sicurezza. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione. Lo scavo avrà una quota non inferiore a 1,30 m. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore.

Il nuovo elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in rame; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea alla profondità di circa 1,7 m all'interno di tubazioni in PEAD. La posa verrà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17. La bobina verrà posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 70 cm al fondo dello scavo. Sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati le tubazioni per l'alloggio dei cavi, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo. Anche il tritubo sarà rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di 6 cm, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario.

Lo scavo a sezione obbligata sarà eseguito dall'appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,80 metri. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione.

Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV

La stazione elettrica di trasformazione completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di circa 1150 mq, risulta ubicata sulle particelle n 154 e 157 del foglio 37 Comune di Foiano in Val Fortore (BN). L'energia prodotta viene elevata alla tensione di 150 kV mediante un trasformatore trifase di potenza 150/30 kV; Pn = 35 MVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi e le principali opere civili sono le seguenti:
- Sistemazione dell'area interessata dai lavori mediante sbancamento per l'ottenimento della quota di imposta della stazione;
- Realizzazione di recinzione di delimitazione area sottostazione e relativi cancelli di accesso;
- Costruzione di un edificio quadri, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 12,20 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Costruzione di un edificio TLC, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 6,10 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i piazzali drenanti interni alla stessa stazione;
- Formazione della rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici sia a bassa tensione BT che media tensione MT, costituita da tubazioni e pozzetti, varie dimensioni e formazioni;
- Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato, di vari tipi e dimensioni, su cui sono state montate le apparecchiature e le macchine elettriche poste sia all'interno dello stallo che esterne;
- Realizzazione di strade e piazzali;

Stazione Elettrica d'Utenza, Impianto d'Utenza e Impianto di Rete per la Connessione

Le opere di utenza e di rete per la connessione (Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza e Impianto di rete per la Connessione) consistono nella realizzazione delle seguenti opere:
- stazione utente di trasformazione 150/30kV, comprendente un montante TR equipaggiato con scaricatori di sovratensione ad ossido di zinco, TV e TA per protezioni e misure fiscali, sezionatore orizzontale tripolare ed interruttore; inoltre sarà realizzati un edificio che ospiterà le apparecchiature di media tensione, bassa tensione, comando e controllo;
- n. 1 sbarre di prolungamento condivisione con altri produttori;
- n. 1 stallo destinato alla connessione verso la RTN con cavo interrato; il montante di uscita sarà equipaggiato con interruttore, sezionatore orizzontale tripolare, TV induttivo, TA, scaricatori e terminali AT, mentre ciascuno dei montanti per produttori sarà dotato di colonnini porta sbarre e sezionatore verticale di sbarra.

La connessione tra la stazione elettrica di utenza e la sbarra di condivisione avverrà in tubo rigido in alluminio, mentre la connessione tra le due stazione di raccolta e la SE RTN avverrà per mezzo di un conduttore costituito da una corda rotonda compatta e tamponata composta da fili di alluminio, conforme alla Norma IEC 60228 per conduttori di Classe 2; l'isolamento sarà composto da uno strato di polietilene reticolato (XLPE) adatto ad una temperatura di esercizio massima continuativa del conduttore pari a 90° (tipo ARE4H1H5E). I cavi saranno installati con configurazione in piano, come riportato nel disegno allegato, all'interno di tubi diametro Ø250. Lungo il circuito si prevede la posa di un ulteriore tubo Ø 250 per la eventuale posa di cavi a fibre ottiche.

Per quanto concerne le modalità di posa del cavo AT, al momento si prevede una posa completamente in trincea; ad ogni modo saranno svolte ulteriori indagini (anche tramite utilizzo di georadar) per valutare la presenza di eventuali sotto-servizi esistenti (cavi di potenza, condotte metalliche, gasdotti, ecc.) e, qualora se ne dovesse riscontrare la presenza, il tratto di cavidotto interessato sarà realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Le opere di rete per la connessione, (stallo RTN n. 1 posto all'interno della SE RTN) sarà allestito con l'installazione dei seguenti componenti:
- sezionatore verticale di sbarra;
- interruttore;
- trasformatore amperometrico – TA;
- sezionatore orizzontale tripolare;
- trasformatore di tensione induttivo – TV;
- scaricatore ad ossido di zinco;
- terminale AT

Tutte le apparecchiature sopra citate e le relative fondazioni in c.a. saranno in accordo all'unificazione di TERNA, cui sarà connesso il cavo AT.

Cronoprogramma dei lavori

In seguito all'ottimizzazione del progetto è sorta la necessità di dover modificare il cronoprogramma delle attività, per tale motivo, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre un accurato piano dei lavori con cronoprogramma degli stessi e indicazione delle aree di cantiere interessate comprensive delle aree di deposito temporaneo previsto dal D.lgs. 152/2006. Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso i seguenti elaborati: 224301_D_T_0529_00 Cronoprogramma e 224301_D_D_0530_00 Plan dep temp dai quali si è evinto che il progetto verrà realizzato in 12 mesi e che i materiali derivanti dagli scavi verranno depositati in prossimità delle piazzole degli aerogeneratori.

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita del parco eolico in progetto è stata stimata in 29 anni. A fine vita, si potrà procedere alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

• la rimozione totale di tutte le opere interrate (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);

• il rimodellamento del terreno allo stato originario;

• il ripristino della vegetazione.

Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà mantenuto, per quanto possibile, uguale a quello attuale (a valle della costruzione del parco).

Si cercherà infine di ripristinare in toto il tipo di vegetazione che era presente nell'area prima della costruzione dell'opera: le aree utilizzate a scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

In alternativa, se i proprietari di detti terreni non dovessero essere interessati a tale possibilità, si procederà alla rinaturalizzazione dell'area con la piantagione di specie autoctone.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro progettuale rilevato.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto**. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che, per il Comune di San Marco dei Cavoti, sono state rilevate:

- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl; a riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto 4.
- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl; a riguardo non si riscontrano interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Per il Comune di Molinara non risultano installazioni eoliche realizzate e/o in corso di autorizzazione con PAS nelle vicinanze degli aerogeneratori in progetto.

A proposito delle suddette procedure PAS si ricorda quanto già riportato alla pag. 6 della presente scheda istruttoria.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto), aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari; sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.
Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.
Con riferimento a tale componente ambientale, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una stima delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.** Il proponente, in fase di riscontro, equiparando la fase di cantiere con la fase di dismissione ha riferito che *"le emissioni di inquinanti e la generazione di polveri possono essere attribuite alle seguenti attività:*
• mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle materie prime e degli operai su strade e piste non pavimentate
• operazioni di movimento terra (scavi, deposito terre da scavo riutilizzabili, ecc.)
• lavorazioni indotte dai lavori in fase di cantiere"
I valori delle polveri emesse durante il movimento dei mezzi di cantiere sono

	Emissioni (g/h)
PM30	106,4
PM15	69,0
PM10	50,3
PM5	28,8
PM2.5	7,6

Tali valori, confrontati con la tabella 4-Valori di soglia per un periodo di lavorazioni compreso tra 100 e 150 giorni l'anno-risultano nei limiti del rispetto delle distanze dai centri abitati e dalle strade provinciali o nazionali per cui, in generale, visti i valori di emissione calcolati, non sono da prevedere azioni da espletare
Le polveri emesse durante la fase di scavo sono pari a 114 g/h. Anche in tal caso, tenendo conto che i recettori più vicini, manufatti agricoli, si trovano ad una distanza di 200 mt. il valore è al di sotto di quello per norma per cui non deve essere espletata nessuna azione.
Misure di mitigazione
Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.
Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.
- bagnatura con acqua del fondo delle piste non pavimentate interne all'area di cantiere attraverso l'impiego di autocisterne.
- pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere attraverso il montaggio di idonea vasca di lavaggio, onde evitare la produzione di polveri anche sulle strade pavimentate

Tutti gli accorgimenti suddetti verranno attuati anche per la fase di dismissione.

Impatto potenziale sull'ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso i seguenti elaborati grafici 224301_D_D_0151_01 Plan CTR e - 224301_D_D_0161_01 Plan Ortofoto dai quali si evince che le acque provenienti dalle piazzole verranno recapitate nei corsi d'acqua naturali che si trovano a defluire in prossimità delle strade.

L'area interessata dal percorso del cavidotto vede la presenza di diversi corsi d'acqua come riportati in tabella

Corso d'acqua	Modalità attraversamento
Att.1 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.2 – Torrente Ariele	TOC
Att.3 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.4 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.5 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.6 - Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.7 – Affluente Torrente Zugarello	TOC
Att.8 - Affluente Torrente Tammarecchia	TOC
Att.9 – Affluente Torrente Zugarello	TOC

Come si evince dalla tabella tutti i corsi d'acqua saranno attraversati in TOC.

Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

In fase di riscontro il proponente ha chiarito che, in relazione alle interferenze tra le aree a rischio individuate dall'AdB ed il cavidotto, in fase progettuale, si prevede di realizzare opere di drenaggio che *"possono essere, poi, prese in considerazione per evitare che vi sia un ruscellamento disordinato delle acque. Devono essere opportunamente disposte in funzione delle pendenze per favorire il facile e veloce allontanamento delle acque superficiali. Possono consistere in semplici canalette, opportunamente dimensionate, con sottofondo costituito da pietrame o da fascinate, queste ultime costituite da verghe lunghe e dritte di piante legnose. Gli scavi saranno comunque eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire a rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi".*

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di chiarire quanto riportato a pag. 33 del SIA laddove **viene riportato che, in corrispondenza della stazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrica di trasformazione verrà realizzata "una rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i pozzi drenanti interni alla stazione stessa". Con riferimento a tale affermazione si chiede di valutare l'alternativa di smaltire le acque con altro sistema che non siano i pozzi drenanti. In fase di riscontro, il proponente ha confermato tale soluzione progettuale.

I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:

- inquinamento riveniente dalla perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori;
- fenomeni di erosione riveniente dalla modificazione del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc.), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti".*

Impatto potenziale su suolo e sottosuolo

In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.

La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.

Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

Per quanto riguarda le interferenze delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori e le aree attraversate dal cavidotto con le aree a rischio definite dall'AdB, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1, area di moderata attenzione A1, area di alta attenzione A4, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3, area a rischio elevato A3, area a rischio medio R2, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3 come individuate dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tenuto conto dell'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare che areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, è possibile introdurre delle opere di mitigazione le cui finalità riguarderanno la limitazione delle erosioni ed il ruscellamento superficiale disordinato delle acque. La prima soluzione consiste nell'impianto di specie vegetali autoctone a rapido accrescimento nell'intorno del tracciato del cavidotto. La copertura vegetale permetterebbe di agevolare il ruscellamento superficiale diffuso, limitando l'azione erosiva da parte delle acque superficiali e contribuendo alla stabilizzazione del pendio con il suo apparato radicale. In corrispondenza di ogni aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata tramite inerbimento, la realizzazione di rivestimenti vegetali è di norma sufficiente a proteggere gli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **distinguere il volume cavato nelle varie fasi di lavorazione in sterro e riporto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti tabelle distinte tra la fase di costruzione e la fase di ripristino:

Fase di costruzione

FASE DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Realizzazione plinti di fondazione+piazzole	WTG SM01	4690	4735
	WTG SM02	4830	2145
	WTG ML03	6040	3175
	WTG ML04	3630	2485
	WTG ML05	5640	3614
	WTG ML06	3840	3610
Realizzazione viabilità	TRATTO AB	440	10
	TRATTO BC	135	40
	TRATTO DE	548	143
	TRATTO FG	140	130
	TRATTO FFGG	280	1120
	TRATTO HI	470	0
	TRATTO IL	440	60
	TRATTO MN	540	149
	TRATTO OP	1300	225
Realizzazione cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	1830	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	5894	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	593	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	432	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	1487	940
Realizzazione cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	265	206
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.210	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Fase di ripristino

FASE DI RIPRISTINO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Ripristino piazzole	WTG SM01	1220	45
	WTG SM02	945	468
	WTG ML03	816	240
	WTG ML04	570	1190
	WTG ML05	837	110
	WTG ML06	850	1260
Viabilità	TRATTO AB	0	0
	TRATTO BC	0	0
	TRATTO DE	0	0
	TRATTO FG	0	0
	TRATTO FFGG	0	0
	TRATTO HI	0	0
	TRATTO IL	0	0
	TRATTO MN	0	0
	TRATTO OP	0	0
Cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	0	0
Cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	0	0
Stazione di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0	0

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali. In queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco. Sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole. Sono costituiti da Lupinella comune (Onobrychis viciifolia) e Erba medica (Meticago sativa), con Radicchiella vescicosa (Crepis vesicaria), Forasacco peloso (Bromus hordeaceus), Avena altissima (Arrhenatherum elatius), Trifoglio pratense (Trifolium pratense), Loglio comune (Lolium perenne), Fienarola dei prati (Poa pratensis) e Ranuncolo bulboso (Ranunculus bulbosus). L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. I campi agricoli spesso sono separati da vegetazione arbustiva costituita da Olmo campestre (Ulmus minor), Biancospino (Crataegus monogyna) e Pero selvatico (Pyrus pyraster). La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento. Inoltre, si sono consultate le schede NATURA 2000 dei vicini SIC/ZSC ZPS molisani e campani.

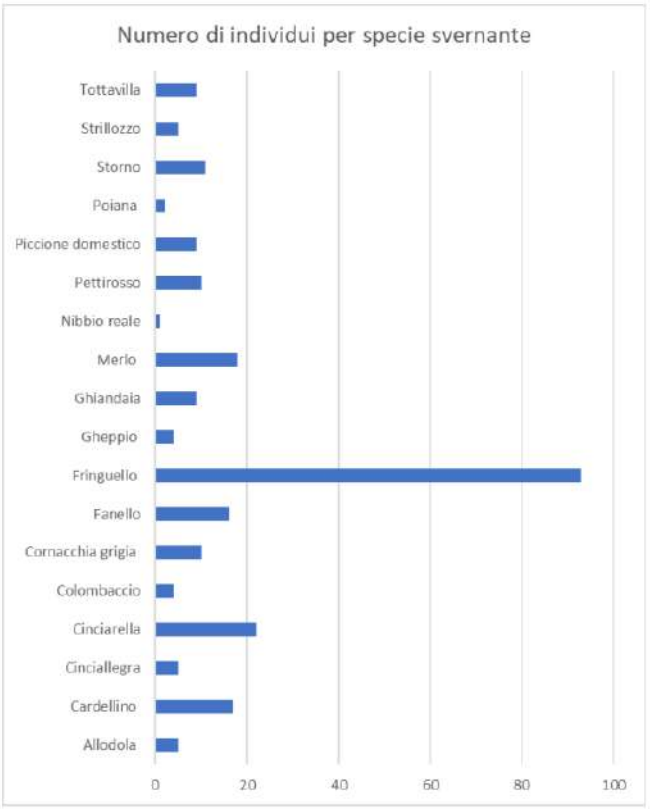
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla componente floristico-vegetazione, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un rilievo puntuale dell'habitat: "boschi ripariali mediterranei di salici", lungo le aree di intervento e prossime allo stesso.** A tal proposito, in fase di integrazione, il proponente ha riferito che *"nessuna delle opere andrà ad interferire con tali habitat compreso il cavidotto che sarà posizionato o su aree agricole o completamente su strada"* ma che verrà eseguito un rilievo vegetazionale tramite transetti lineari che avranno lo scopo di attribuire i valori di copertura al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento. Tale rilievo consentirà di calcolare l'indice di naturalità dell'area esaminata.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto che l'analisi faunistica fosse rivista sulla base di dati aggiornati e rilievi puntuali sull'area di intervento. Inoltre, *dove i dati bibliografici sono carenti e/o datati vanno approntati dei rilievi puntuali sull'area d'intervento che seguano i protocolli di monitoraggio previsti dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania. Nel caso specifico della chirotterofauna è espressamente consigliato approntare uno studio ad hoc".* A tal proposito il proponente ha riscontrato riferendo che *"da Settembre 2022 a Marzo 2023 il monitoraggio dell'avifauna e chirotteri nell'area di progetto che consente di avere un quadro più preciso della situazione pre-opera dell'area di intervento, a cui si rimanda: 224301_D_D_0531 Monit avif-chirot".*
In tale elaborato viene indicato, quale metodo di monitoraggio per l'impatto diretto ed indiretto delle pale eoliche sull'avifauna, il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nel periodo di monitoraggio indicato sono state analizzate le specie presenti nel periodo di migrazione autunnale e quelle di svernamento. Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si sono concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono controllati comunque i possibili passaggi tardivi da parte delle specie. Si sono effettuati anche rilievi notturni, dove possibile, attraverso la tecnica del moon-watching, osservazione per mezzo di un cannocchiale del transito dei migratori che attraversano il disco lunare e che è possibile effettuarla soltanto nelle notti di plenilunio. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di novembre, dicembre (si continuerà a monitorare gli svernanti anche nei mesi di gennaio e febbraio). I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi. Lo strumento utilizzato per tale monitoraggio è il Bat detector che trasforma gli ultrasuoni emessi dai chirotteri in suoni udibili dagli esseri umani. I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nel mese di Settembre su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, in questo periodo che va da settembre a dicembre, è stata effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Tale monitoraggio è stato effettuato mediante rilievi ultrasonici, telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno. Per le specie migratorie e primaverili si è scelto un punto dal quale si vedesse sia l'area dove deve essere realizzato il parco eolico sia la valle dei fiumi Tammaro e calore. Per le specie svernanti il punto di osservazione è stato considerato coincidente con gli aerogeneratori di progetto. Per i chirotteri si sono considerati 4 punti interni all'area parco ed un punto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata.
I risultati di tale monitoraggio sono:
Migranti
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Anche le 2 ripetute effettuate nel mese di Marzo non hanno dato riscontri per quanto riguarda possibili passaggi migranti nel periodo primaverile. Ad Aprile si effettueranno altri rilievi per intercettare possibili specie di passo. Durante i pleniluni del 10 settembre, 9 ottobre 2022 e 7 marzo 2023 non è stato possibile utilizzare tale tecnica del moon-watching in quanto il cielo era nuvoloso e pioveva.
Svernanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg,W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	SB, Mreg, W				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fanello	*Carduelis cannabina*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	Mreg,SB,Wparz	X	X	X			
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Storno	*Sturnus vulgaris*	W,Mreg,Bparz	X					X
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			



Chirotteri

Per il censimento dei chirotteri sono stati compiuti rilievi sui punti indicati precedentemente e nel mese di settembre non sono stati registrati contatti. Da considerare che le temperature nella notte si sono abbassate rispetto al periodo estivo e non si esclude che le attività dei pipistrelli, di conseguenza, siano diminuite ed è iniziato il periodo di letargo.

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), **in merito alla valutazione degli impatti in fase di realizzazione**, è stato chiesto **di tener conto nella definizione del cronoprogramma dei lavori della fenologia delle specie sensibili appartenenti ai seguenti gruppi faunistici: ornitofauna e chirotterofauna.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"Considerando che l'avifauna nidificante può risultare il gruppo maggiormente sensibile agli impatti generati durante la fase di cantiere e correlati con la possibile alterazione degli habitat faunistici, si propone di sospendere gli interventi per la costruzione delle opere che occupano nuovo suolo nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1 aprile – 30 giugno)".*

Impatto potenziale sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta).

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

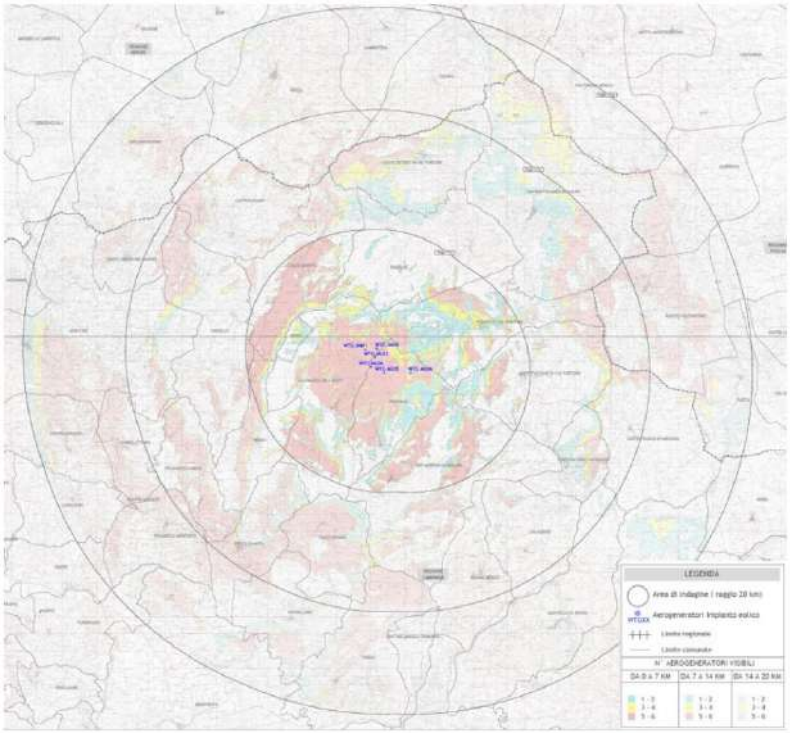


Figura 2 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto eolico di progetto

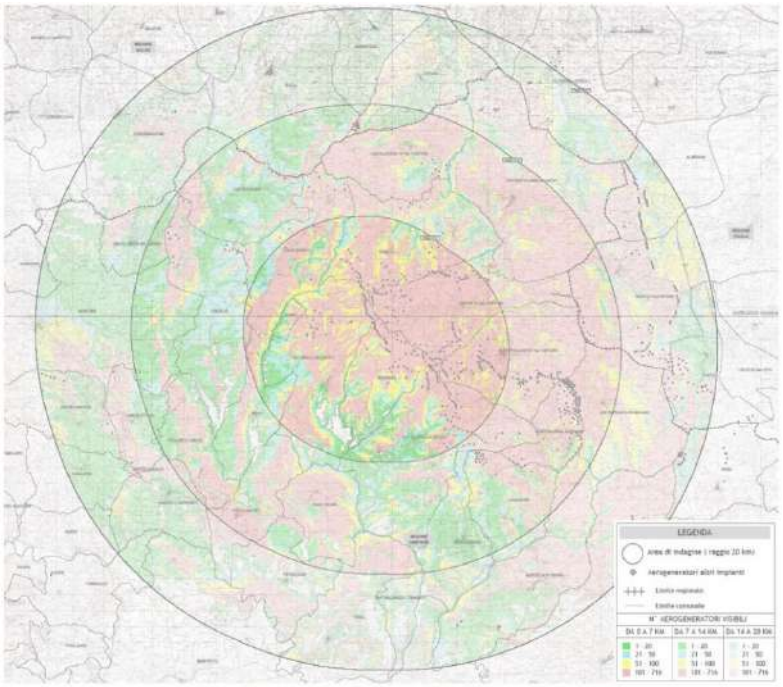


Figura 3 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti ed autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

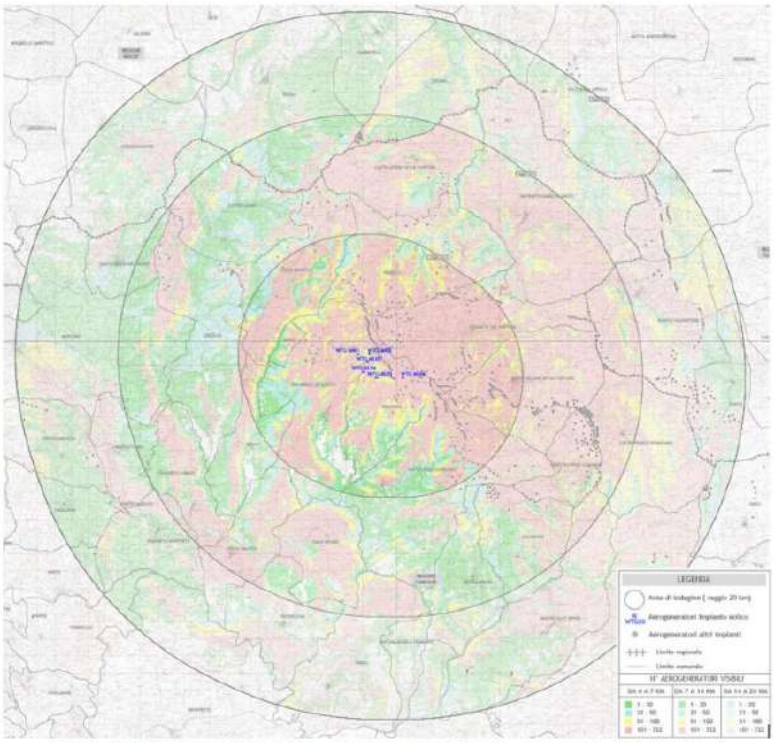


Figura 4 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità cumulativa (aerogeneratori di progetto + aerogeneratori esistenti e/o autorizzati)

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Si riportano inoltre nel SIA alcuni fotoinserimenti svolti nell'ambito dell'analisi percettiva che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato. Tali fotoinserimenti sono stati scattati dai Comuni di Roseto di Valfortore, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, San Giorgio La Molara, Reino, Molinara, Foiano di Valfortore, Baselice. Da tali fotoinserimenti si rileva che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già caratterizzato da altri parchi eolici.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di redigere **la Carta dei Campi visivi e il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.** In fase di riscontro, il proponente ha riportato la tabella contenente gli indici di visione azimutale per ogni punto di osservazione considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Angolo di visione			Indice di visione azimutale			
ID	Denominazione	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto (Iva)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iva SdP)	Cumulativo (Iva SdP)	Δ (%)
1	Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	6°	94°	94°	0,12	1,88	1,88	0,0%
2	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	98°	98°	0,8	1,96	1,96	0,0%
3	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	35°	99°	99°	0,7	1,98	1,98	0,0%
4	Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	12°	84°	84°	0,24	1,68	1,68	0,0%
5	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	9°	100°	100°	0,18	2	2	0,0%
6	Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	22°	96°	96°	0,44	1,92	1,92	0,0%
7	Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	15°	90°	90°	0,3	1,8	1,8	0,0%
8	Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8°	99°	99°	0,16	1,98	1,98	0,0%
9	Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	96°	96°	0,8	1,92	1,92	0,0%
10	Centro abitato Comune di Molinara (BN)	34°	97°	97°	0,68	1,94	1,94	0,0%
11	Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	10°	85°	85°	0,2	1,7	1,7	0,0%
12	Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	27°	99°	99°	0,54	1,98	1,98	0,0%
13	Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	17°	98°	98°	0,34	1,96	1,96	0,0%

Dalla lettura di tale tabella si evince che l'indice di visione azimutale associato al solo parco in progetto è sempre minore dell'indice riferito allo stato di fatto, ovvero dei parchi eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Il Progetto non amplia i coni visivi in essere.
Per quanto concerne l'indice di affollamento i risultati sono riportati nella seguente tabella

	Indice di affollamento			
Denominazione	Parco eolico di progetto (Iaf)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iaf SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Incremento (%)
Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	3,23	2,98	2,89	3%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,63	1,51	1,48	2%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,49	2,22	2,17	2%
Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	2,93	1,92	1,81	6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Casteifranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,63	2,51	4%
Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	8,84	3,70	3,53	5%
Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	8,84	2,76	2,67	4%
Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,76	2,62	5%
Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	8,84	1,82	1,70	7%
Centro abitato Comune di Molinara (BN)	8,84	2,22	2,07	7%
Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	4,20	1,73	1,61	7%
Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	7,31	1,49	1,38	8%
Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	6,96	2,02	1,82	11%

In base ai risultati ottenuti si osserva che l'indice di affollamento subisce una riduzione media del 6%. Ciò è dovuto al fatto che gli aerogeneratori di progetto rientrano tutti all'interno dei coni visivi dei punti di ripresa.

Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*.

Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Ambiente antropico

Secondo gli estensori del SIA, la presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. Si è ottenuto un valore massimo di 224.98 mt. All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili.

Ombreggiamento e shadow flickering

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato riportato che **nella relazione di shadow flickering non si considerano gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente, si chiede di integrare in tal senso.** Quale riscontro a tale punto è stato redatto l'elaborato 24301_D_R_0532_00 Shadow cumul. Si deve tener presente che è stato redatto un nuovo studio per lo shadow flickering tenendo conto che gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 hanno subito una variazione nella posizione iniziale e gli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06 hanno subito un cambiamento nelle dimensioni. La valutazione è stata effettuata rispetto a n. 21 recettori di cui i recettori nn. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 16 sono fabbricati ad uso residenziale. Nel calcolo sono state considerate finestre di dimensioni 1 mt. x 1 mt. poste ad un'altezza dal suolo di 2 mt.

Il calcolo è stato effettuato in due momenti differenti. Il primo momento ha considerato l'effetto di shadow flickering dovuto agli aerogeneratori già presenti nell'area. Tale calcolo ha restituito i valori riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	148	85	37
5	491580	4575744	109	20	9
7	491640	4575684	95	18	8
9	491448	4575560	22	4	2
12	491361	4575314	18	3	2
14	491508	4575026	26	6	2
16	491746	4574965	67	22	10

Tabella 4: Risultati di calcolo Stato di Fatto

Si deve tener presente che nel calcolo non sono stati tenuti in conto dalla circostanza che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra e non ha tenuto conto degli ostacoli o della vegetazione interposta tra sole e finestra.

Un secondo momento in cui è stato effettuato il calcolo considerato gli aerogeneratori di progetto. I risultati sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	116	77	34
5	491580	4575744	144	138	61
7	491640	4575684	141	158	70
9	491448	4575560	112	81	36
12	491361	4575314	158	108	48
14	491508	4575026	42	17	8
16	491746	4574965	61	30	13

Tabella 6: Risultati di calcolo progetto

Anche in questo calcolo non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.

Un ulteriore calcolo è stato redatto considerando la compresenza di tutti gli aerogeneratori sia quelli esistenti e/o autorizzati, sia quelli di progetto. I risultati dello studio sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	197	161	71
5	491580	4575744	208	158	70
7	491640	4575684	195	176	78
9	491448	4575560	120	82	36
12	491361	4575314	158	109	48
14	491508	4575026	58	23	10
16	491746	4574965	128	52	23

Tabella 8: Risultati di calcolo stato di fatto + progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in tal caso non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.
Facendo il confronto tra le tabelle su riportate si evince che l'effetto dovuto allo shadow flickering incide in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 78 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 50 ore l'anno;

Impatto acustico
I Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) non hanno effettuato la classificazione acustica del territorio, pertanto, valgono le disposizioni dell'art.6 del DPCM del 01.03.1991. con limite Leq dB(A) diurno 70 e notturno pari a 60. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare sulla viabilità presente e dagli aerogeneratori esistenti. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso l'elaborato grafico 224301_D_D_0525_00 Plan recettori sul quale sono riportati n. 21 recettori di cui n. 7 recettori sono costituiti da fabbricati residenziali. Di questi ultimi sono state trasmesse le monografie.



Per ogni recettore è stata indicata la distanza dagli aerogeneratori

	Num. id.	2	5	7	9	12	14	16
RECETTORI	*Comune*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*Molinara*
	Foglio	*14*	*16*	*16*	*16*	*16*	*16*	*4*
	Particella	*180*	*315 - 316*	*322*	*355*	*383 - 388*	*292 - 293 - 294*	*510-511*
Distanza Aerogeneratori - Recettori residenziali [m]								
AEROGENERATORI IN PROGETTO	**WTG SM1**	472	731	788	932	1190	1451	1511
	WTG SM2	1137	1067	1071	1291	1534	1691	1647
	WTG ML3	1185	695	670	898	1113	1228	1164
	WTG ML4	1430	496	412	537	623	620	524
	WTG ML5	2162	1305	1224	1350	1375	1215	984
	WTG ML6	3447	2774	2702	2867	2925	2771	2535

È stato calcolato il rumore di fondo ante operam nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2022 considerando il rumore derivante dal passaggio dei veicoli lungo la SS369, lungo le strade vicinali, per la presenza del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la presenza delle turbine poste all'intorno del parco in progetto. Tale valore del rumore di fondo è pari a 36.5 dB(A) diurni e 34 dB(A) notturni.
Durante la fase di cantiere il rumore è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, ed è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.
In fase di esercizio il rumore è associato all'operatività degli aerogeneratori. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:
- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.
Il valore massimo di rumore calcolato sul recettore R16 è pari a 44.2 dB(A) in fase diurna e 43.4 dB(A) in fase notturna sul recettore R2.

Impatto elettromagnetico
È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dal cavidotto e dalle stazioni. Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 1.8 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3μT valore limite stabilito dalla normativa.
Per quanto riguarda il campo elettromagnetico che si genererebbe nella stazione elettrica di utenza l'effetto del campo elettromagnetico, generato dal trasformatore e dalle sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche, si risente in un'area di raggio pari a 5.42 mt. cioè all'interno dell'area recintata della stazione. Inoltre, all'intorno della stazione, in un raggio pari a 500 mt, non si rinvengono edifici abitati. Per il cavidotto AT ad una distanza di 1 mt. da entrambi i lati dello stesso si registra un valore del campo elettromagnetico compreso tra 0.50 – 0.60 μT inferiore a 3μT valore limite per legge.
Inoltre, nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. In tal senso gli estensori del SIA concludono che l'impatto della realizzazione delle opere elettriche di connessione del parco eolico è pressoché nullo.

Produzione dei rifiuti
Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli
aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle seguenti tematiche ambientali:
- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati.
Patrimonio culturale ed identitario. Il parco eolico ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Biodiversità ed ecosistemi. Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità e gli ecosistemi è stata considerata un'area di influenza di raggio pari a 5 km intorno all'area parco. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

• presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;

• distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera. Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto non solo dell'occupazione fisica degli aerogeneratori ma anche dello spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale. Viene giudicata sufficiente la distanza utile superiore a 60 metri e insufficiente l'interdistanza inferiore ai 50 metri. Nel caso in specie, tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha una uno spazio libero fruibile minimo di 195m.

Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico). Per quanto concerne l'impatto acustico cumulativo già in occasione della redazione dello studio di impatto acustico si è tenuto conto degli impianti eolici presenti in un'area di raggio pari a 5000 mt. derivante dall'inviluppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dal punto di vista cumulativo potrebbe verificarsi la sovrapposizione del tracciato del cavidotto di progetto con i cavidotti di altri impianti già realizzati. Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore.

Suolo e sottosuolo. L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata principalmente a colture agrarie. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà principalmente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo.

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso la seguente cartografia *224301_D_D_0521_00 Altri parchi.*

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza venivano valutate, quali alternative progettuali, la possibilità di sprigionare la stessa potenza del presente parco eolico – 30 MW – mediante la realizzazione di un parco fotovoltaico nel qual caso si sarebbe dovuta occupare una superficie di suolo pari a 60ha con destinazione a seminativo. Tale tipologia di impianto avrebbe avuto un minor impatto di tipo visivo ma vi sarebbe stato un maggior consumo di suolo, conseguente sottrazione di habitat. Si era anche ipotizzato l'utilizzo di aerogeneratori di dimensioni più piccole rispetto a quelli di progetto (piccola e media taglia con diametro del rotore dai 3 ai 100 mt) che non è stato possibile utilizzare in quanto, con tale tipologia di aerogeneratori, si sarebbero dovuti utilizzare un numero elevato di questi. Nel caso dell'utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia si sarebbero dovuti realizzare n. 150 aerogeneratori; per quelli di media taglia n. 30 aerogeneratori anziché 6. In questo ultimo caso l'effetto selva sarebbe stato superiore rispetto a quello che si genera mediante l'utilizzo dei 6 aerogeneratori di progetto, maggiore sarebbe stato il consumo di suolo, interferenza acustica maggiore, costo dell'impianto di circa il 15% in più. In ultimo, l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, vedrebbe una diminuzione degli effetti positivi dell'impianto sull'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che **il PMA va elaborato in funzione di quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s.m.i. (art.22) e tenuto conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" pubblicate da ISPRA nel 2014 e contenere almeno le seguenti indicazioni:**
- **obiettivi specifici del monitoraggio;**
- **localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;**
- **parametri analitici;**
- **frequenza e durata del monitoraggio;**
- **metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);**
- **valori limite normativi e/o standard di riferimento.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un PMA nel quale si considerano le componenti ambientali "flora, fauna ed ecosistemi" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "rumore", "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.06.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti che in sede di integrazione atti non erano stati riscontrati in modo esaustivo. Il proponente ha riscontrato i sottoelencati punti in data 31.07.2023. Nello specifico è stato chiesto:
- **Correggere l'oggetto**. La necessità di dover correggere l'oggetto è derivata dalla riduzione in lunghezza del cavidotto il che ha comportato che, i territori di alcuni comuni in precedenza interessati dall'attraversamento del cavidotto, non siano più interessati. Di conseguenza, il nuovo oggetto del PAUR è *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

1. Trasmettere una tavola riportante il layout di progetto prima e dopo l'ottimizzazione del layout.
- **chiarire se tutti gli studi effettuati (rumore, paesaggio, impatti cumulativi) hanno tenuto conto degli spostamenti subiti dagli aerogeneratori e della riduzione del diametro degli aerogeneratori.** E' stato chiarito che l'ottimizzazione del layout, con la diminuzione delle dimensioni degli aerogeneratori (SM01, SM02, ML06) e della posizione (SM01 e ML03), hanno comportato una riduzione degli impatti sulle diverse matrici ambientali, minore utilizzo di suolo e minore movimento di terra;
- **ubicare, su apposita cartografia, gli impianti sottoposti a procedure PAS individuati ed indicare le distanze dagli aerogeneratori da realizzare.** E' stata trasmessa una planimetria con la verifica della distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in PAS dalla lettura della quale si è evinto che, per il territorio del Comune di San Marco dei Cavoti, sono stati individuati due aerogeneratori autorizzati in PAS posti ad una distanza superiore a 3 – 5 volte il diametro degli aerogeneratori di progetto;
- **chiarire quale sia il recapito finale delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole.** Le piazzole e la viabilità verranno realizzate tutte con materiali impermeabili in modo da permettere l'infiltrazione delle acque. La portata che non riuscirà ad infiltrarsi verrà convogliata attraverso canali di raccolta nei corsi d'acqua superficiali;
- **chiarire quale sia la tempistica necessaria per la realizzazione dell'impianto vista la discrasia rilevata tra il cronoprogramma allegato alla nota di riscontro delle integrazioni dove viene riportato un numero di mesi pari a 12 e quanto riportato nella relazione di valutazione delle polveri che vengono emesse in atmosfera in fase di cantiere laddove viene indicato un numero di mesi pari a 18.** E' stato trasmesso un nuovo cronoprogramma 224301_D_T_0529 Cronoprogramma lavori nel quale le attività di cantiere sono suddivise in 12 mesi;
- **chiarire se è stata fatta una valutazione delle specie animali che è possibile ritrovare nella Riserva Secondaria di Naturalità.** Il monitoraggio condotto da Settembre 2022 a Marzo 2023 ha tenuto in conto delle specie presenti nella Riserva Secondaria di Naturalità;
- **effettuare un confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.** E' stato effettuato il confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Le risultanze sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco eolico della Società Inergia nel Comune di San Marco dei Cavoti MW CUP 8828 autorizzato con D.D. n. 97 del 23.05.2022 trattasi di parco eolico autorizzato e coerentemente riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 12 MW autorizzato alla ditta Sorgenia con D.D. 292 del 23.12.2013 nel Comune di San Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Progetti presentati dalla ditta Ecoenergia nel Comune di San Marco dei Cavoti (CUP 8748 e cod. prog. 387 - 537) - trattasi di progetto archiviato dall'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) con nota 359168 del 07.07.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 30 MW in progetto della ditta Ecoenergia nel Comune di Molinara CUP 8634 - trattasi di progetto per il quale l'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) ha emesso diniego riferimento Decreto Dirigenziale n. 205 del 12.08.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico 15 MW della ditta Fonteolica cod. prog. 387 - 467e nel Comune di S. Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico C&C Energy cod prog. 1642 - 112 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL alla loc. Tamburrino F. 13 p.106 - 20 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL nel Comune di San Marco dei Cavoti alla loc. Tamburrino F. 13 p. 24 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 KW in progetto della ditta ENAL cod. prog. 48 - 103 nel Comune di San Marco dei Cavoti al F. 16 p. 116 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Francavilla al F. 14 p. 51 - trattasi di progetto riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Capo Iazzi al F. 9 p.241 - trattasi di progetto verso cui l'autorità competente (ufficio Energia) ha emesso decreto di rigetto n. 34 del 26.10.2020 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Osservazioni
Con pec del giorno 09.10.2022 il Sig. Vincenzo Zeoli ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce che la Soc. Fri-el, in fase di progettazione dell'impianto, non ha tenuto in conto della presenza di aerogeneratori di piccola taglia autorizzati con procedura PAS. A tal proposito, lo scrivente Ufficio, in fase di richiesta di integrazioni, ha chiesto di verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto. Il proponente ha riscontrato tale richiesta comunicando che sono state individuate n. 2 procedure PAS presso il Comune di San Marco dei Cavoti quali: progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto e progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl che non ha interferenze con gli aerogeneratori di progetto.
Non sono state rinvenute procedure PAS ascrivibili al Comune di Molinara.
Con pec del 13.10.2022 la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni nelle quali vengono avanzate perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva.
Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. In fase di riscontro alla succitata richiesta, il proponente ha riferito di aver effettuato modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al layout proposto (cfr. quanto riportato nella premessa della presente scheda istruttoria) in modo da ridurre l'effetto selva e limitare le interferenze con altri parchi eolici presenti all'intorno.
Con riferimento alla naturalità dell'area viene riportato che l'aerogeneratore SM01 interessa aree ad uso agricolo e, in parte, arbustivo; l'aerogeneratore SM02 ricade in area a destinazione arbustiva.
Per quanto riguarda la presenza degli aerogeneratori lungo crinali il proponente ha chiarito che *"gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti risultano esterni alle "aree di crinale"* individuati dalla Tavola P.S.2 – Vincoli e tutele del PUC. Mentre, per quanto riguarda gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Molinara, prendendo come riferimento lo "spartiacque appenninico" rappresentato nella Tavola 1.3 - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del PUC, si evince che gli aerogeneratori risultano esterni alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque".
Nelle osservazioni avanzate dalla Provincia vengono citati n. 2 impianti individuati, rispettivamente, con i CUP 8634 e 8748. Il proponente, nel riscontro alle osservazioni, ha chiarito che il progetto del parco eolico individuato con il CUP 8634 ha ricevuto diniego con il D.D. n. 205 del 12.08.2021; mentre, il progetto del parco eolico identificato con il CUP 8748 è stato archiviato con nota del 07.07.2020.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro ambientale rilevato.
Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Non risultano necessarie prescrizioni.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore di progetto ML06 dista 4 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Valle del Fiume, 2.4 km dalla Stazione elettrica di trasformazione e 10 km dalla stazione elettrica di utenza.
Lo studio d'incidenza riporta un'analisi della componente flora e fauna molto generica di area vasta con scarsi riferimenti al sito Natura 2000 interessato.
E' stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi, sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati, è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat
Ed ancora, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che:
- **il monitoraggio ante operam dovrà prevedere la caratterizzazione degli elementi faunistici (in particolare specie target) presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.** Il proponente ha effettuato il monitoraggio da Settembre 2022 a Marzo 2023 e sta continuando a farlo considerando l'avifauna e i chirotteri;
- **il Piano di Monitoraggio relativamente alla componente faunistica deve inglobare anche le attività previste per il monitoraggio in fase di cantiere e il monitoraggio dei sistemi DTBird e DTBat.** Per quanto riguarda il monitoraggio in fase di cantiere il proponente ricorda che nell'allegato alla relazione floro – faunistica erano già descritte le tecniche e le modalità di censimento della fauna durante le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Inoltre, tra le misure di mitigazione era stato già proposto l'utilizzo dei sistemi DTBird e DTBat per il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri per evitare le collisioni con gli aerogeneratori;
- **i protocolli di monitoraggio proposti devono essere integrati con quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania e/o dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE - ISPRA) in Italia: per habitat e specie animali.** I protocolli di monitoraggio hanno tenuto conto e terranno conto delle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico per il campionamento (D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali), del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e soprattutto dei metodi espressamente redatti dall'ISPRA nei "Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità (Centro Tematico Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura e Biodiversità – APAT, 2003).

- **lo studio di incidenza deve essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con DGR 280/2021.** Con DGR 280 del 30/06/2021 sono state approvate le nuove Linee Guida regionali in materia di VIncA che recepiscono le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", di conseguenza la relazione di VIncA è predisposta con la normativa più recente.
- **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Il proponente riferisce che le analisi sulle componenti floristiche e faunistiche sono state compiute utilizzando i dati del formulario standard Natura 2000, nella versione più recente di dicembre 2019, riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore;
- **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** Le interferenze, quindi, sono state analizzate proprio sulle specie riportate nel formulario standard e che possono in qualche modo subire perturbazioni, disturbi, o incidenze dalle opere di progetto nelle diverse fasi di cantiere e esercizio;
- **dati, analisi, valutazioni non devono essere presentati nella loro interezza all'interno del SI.** Le analisi e le ulteriori valutazioni emerse in seguito alla richiesta di integrazione sono riportate esclusivamente all'interno della nota tecnica di riscontro delle integrazioni;
- **le conclusioni devono attenersi alla formula prevista dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza, così come precisato di seguito: [Lo studio si può concludere con due modalità: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**

b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.

La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

La conclusione formulata all'interno del documento Studio di Incidenza è che il progetto non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata. Lo Studio di Incidenza, la relazione floro faunistica e la nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni sono sottoscritte da un tecnico specialistico con competenze in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.

Con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione.

Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Lo Studio di Incidenza, dopo il riscontro alle richieste di integrazioni in merito e ai chiarimenti forniti nella seduta di CdS del 30.06.2023, fornisce elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna.

CONCLUSIONI

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)".
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- l'area IBA 126 Monti della Daunia, dista circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- si è dato inizio al monitoraggio prescritto dal par. 5.3 della D.G.R. n. 532/2016 da Settembre 2022 ed è in corso a tutt'oggi;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni da parte del Sig. Vincenzo Zeoli e dalla Provincia di Benevento che sono state tenute in conto in fase di redazione della presente istruttoria;
- con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).*

Napoli, 06.12.2023

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Paolo Vincenzo**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
83	**18/12/2023**	**18**	**4**

Oggetto:

CUP 9273: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara con relative opere connesse. Societa' proponente: FRI-EL S.p.a. Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica che attraversano la provincia di Benevento.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
83	*18/12/2023*	*50*	*18*	*4*

Oggetto:

CUP 9273: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara con relative opere connesse. Societa' proponente: FRI-EL S.p.a. Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica che attraversano la provincia di Benevento.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0C87E701C80AA8CC92B2EFCA02F8B32D423DDACA

Frontespizio Allegato : BB746E1EC8D1068A800D6882616C08C37A791DA2

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:
- Con nota prot. Reg. n.137319 del 14/03/2022, trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo ad un "impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato " Valico Casone Cocca ", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV), la cui Società proponente è Fri-EL S.p.a";
- Con nota prot. reg. n.170377del 29/03/2022, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur indetta dallo Statf 50.17.92 recante codice univoco CUP 9273, ha richiesto atti integrativi volti al perfezionamento documentale;
- Con nota prot. n 453343 del 16/09/2022 la UOD 501792, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, relativo all'impianto suddetto;
- Con nota prot. reg. n.527009 del 26/10/2022, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur indetta dallo Staff 50.17.92, recante codice univoco CUP 9273, ha richiesto atti integrativi;
- la società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, pubblicata dallo Staff ambiente sul sito web viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella CUP 9273;
- Con nota prot. reg. n. 197752 del 13/04/2023, la UOD 501792, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/90;
- Con nota prot. reg. 501811, questo genio Civile ha comunicato alla Conferenza dei Servizi che: *"In relazione all'ambito autorizzativo di cui al R.D. 523/1904, in virtù degli indirizzi operativi di cui alle note delle Direzioni Generali regionali prott. Regg. nn. 612652 del 07/12/2021 e 617187 del 10/12/2021, questo Ufficio non è territorialmente competente per lo specifico caso di cui trattasi in quanto l'area interessata dall'intervento rientra nel perimetro del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come si evince dallo statuto dello stesso Ente"*.

PRESO ATTO:
- dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di P.O. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 1751 del 14/12/2023 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:
- Un cavidotto MT di collegamento tra i vari Aerogeneratori che attraversa la sola provincia di Benevento, fino al confine con la provincia di Avellino, la cui lunghezza complessiva risulta pari a m. 36.786.
- che la società proponente, ha provveduto al versamento di € 1.717,74, quale primo acconto del 15% con ricevuta avente ID unico riscossione 270f9e48edb6401f9faabda8c5a222c9 del 09/05/2022, per spese di istruttoria, vigilanza, controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 1 MW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- Il Ministero dello Sviluppo economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Ispettorato della Campania, settore III, ha rilasciato il prescritto parere di fattibilità alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto, Reg. Uff. 104195 del 05/08/2022;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di P.O. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare a favore alla società Fri-EL S.p.a., con sede in Roma (RM), Piazza della Rotonda 2 parere favorevole alla richiesta inoltrata, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9273, relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un di "Un Impianto per la produzione *di* energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), e relative opere connesse nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Foiano di Val Fortore (BN),San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN),Castelfranco in Miscano (BN), così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella CUP 9273, che consistono, in sintesi, in:

- Un cavidotto MT di collegamento tra i vari Aerogeneratori che attraversa la sola provincia di Benevento, fino al confine con la provincia di Avellino, la cui lunghezza complessiva risulta pari a m. 36.786.

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4.010,24, quale secondo acconto (comprensivo del residuo non calcolato nel primo acconto) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.
- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente";*
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, "*come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge"*;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;

- di precisare che, prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di concessione a titolo oneroso all'Ente competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.
Il presente provvedimento, sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 e sarà inoltrato:
1. in via telematica, a norma di procedura:
   a) alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):
   α) Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   β) U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
   χ) al proponente: Fri-EL S.p.a

Ing. Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CORSO ROMA , 5 – 82028
C.F. 82002030623 - *Tel.* 0824-967088
postmaster@pec.cmfortore.net – info@cmfortore.net
WWW.CMFORTORE.INFO

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

Alla Ditta: FRI-EL S.P.A.
pec: fri-elspa@legalmail.it

Al Tecnico: PROGETTO ENERGIA S.R.L.
pec: progettoenergiasrl@pec.enexus.it

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari, e Forestali
Ufficio Territoriale Provinciale
Piazza Gramazio, 4
82100 – Benevento
pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

Al : Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)
Piazza Medaglia d'Oro n. 2
82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)
pec: postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

Al Comune di Castelfranco in Miscano
pec: protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

Al Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
Piazza Risorgimento n. 22
82029 San Marco dei Cavoti (BN)
pec: postmaster@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

Al Comune di Molinara (BN)
Via Virgilio n. 1
82020 Molinara (BN)
pec: comune.molinara.bn@pcert.it

Al Comune di San Giorgio La Molara (BN)
Piazza Nicola Ciletti n. 1
82020 San Giorgio La Molara (BN)
pec: sett.tecnico@pec.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Al Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
Via Porta Nuova n. 2
82020 Ginestra degli Schiavoni (BN)
pec: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

Al Comune di Foiano di Val Fortore
Via Nazionale ,1
82020 Foiano di Val Fortore (BN)
pec:foianovf.areatecnica@pec.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
San Marco dei Cavoti (BN)
pec: fbn42855@pec.carabinieri.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
San Bartolomeo in Galdo (BN)
pec: fbn42853@pec.carabinieri.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
Castelfranco in Miscano (BN)
pec: fbn42849@pec.carabinieri.it

ALL'UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI REGIONE CAMPANIA
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9273 PAUR** - Autorizzazione ai sensi della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017, art. 143 per " Lavori di realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) " -
-AUTORIZZAZIONE -
DITTA : FRI – EL S.P.A.
IL TECNICO: ING. MASSIMO LO RUSSO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Pietro Giallonardo

Letta ed esaminata la richiesta della ditta in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in agro dei Comuni di: San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV);
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 11/96, art 23 e ss.mm.ii.;
VISTI gli art. 141 - 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017;
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 12/2008 e ss.mm.ii.;
VISTA le delibera di G.E. n.328 dello 08.05.1991 avente all'oggetto: "Non esercizio della facoltà di cui al 3° comma dell'art.22 della L.R.C. 13/87 e ss.mm.ii.";

VISTO il parere della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, Prot. n. 2023. 0600489 del 12/12/2023, assunto al protocollo di questo Ente al n. 0006040 del 13/12/2023;

ATTESO che il presente provvedimento è subordinato al versamento in favore di questo Ente, all'atto di avvio dei lavori di che trattasi, di una cauzione a garanzia dell' esecuzione degli interventi di cui in oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo pari ad € 20.000,00 (ventimila/euro) mediante versamento/fideiussione bancaria assicurativa o assegno circolare;

AUTORIZZA

Ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento previsto negli elaborati progettuali a firma del progettista: ing. Massimo Lo Russo, dai quali si rileva che trattasi di un intervento, che prevede:

Descrizione del progetto:
Il progetto prevede la realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) .

Descrizione delle opere:
I lavori previsti sono i seguenti:
- n° 6 aerogeneratori potenza massima 5,0 MW, tipo tripala, diametro massimo m 150,00, altezza massima 2,00 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 06 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x 70 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 1.500,00 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 36 KV di collegamento tra la stazione elettrica di trasformazione 36/30 e la stazione elettrica di utenza 150/36 KV completa di apparecchiatura;
- una stazione elettrica di trasformazione 36/30 KV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Per maggiori dettagli relativi alle opere da realizzare, si rimanda agli elaborati progettuali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza complessiva massima di 30 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN).

VIABILITA' E PIAZZOLE

N. 6 PIAZZOLE DI COSTRUZIONE

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, come di seguito riportate. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile, con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola, al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x 70 m.

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

VIABILITA' DI COSTRUZIONE

La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.
Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.
Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare raggi di curvatura e l'ingombro trasversale di mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,00 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50,00 cm, infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10,00 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati, così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali, nelle fasi di accesso in manovra. La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali, allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. A tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%.

PIAZZOLE E VIABILITA' IN FASE DI RIPRISTINO

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 400,00 mq oltre all'area occupata dalla fondazione, atte a consentire lo stanziamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione. Le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali.

FONDAZIONI

Trattasi di un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare, di diametro massimo pari a 22,00 m, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 m, con altezza complessiva pari a 3,00 m.
Tale fondazione è di tipo indiretto su 14 pali, di diametro di 1200 mm, posizionati su una corona di raggio 9,50 m e lunghezza variabile da 20,00 a 30,00 m.
La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato, dove lo spessore della sezione è di 300 cm. Le dimensioni potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione.

CAVIDOTTI MT

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla stazione elettrica di trasformazione 30KV/36KV.
Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50,00 a cm 120,00 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo, relativo al tratto specifico.

CAVIDOTTI 36 KV

Segnalazione del cavidotto
Tutto il percorso del cavidotto, una volta posato, dovrà essere segnalato con apposite paline di segnalazione, installate almeno ogni 250,00 m. La palina dovrà contenere un cartello come quello sotto riportato, con le seguenti informazioni:
- Cavi interrati 30 KV con simbolo di folgorazione;
- Il nome della propietà del cavidotto;
- La profondità e la distanza del cavidotto dalla palina.

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico, si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante – operam. Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area, saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto, possa essere restituita agli originari usi agricoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante.

SISTEMA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO

In particolare, le acque meteoriche ricadenti sulle superfici e che defluiscono lungo le aree esterne pertinenziali sono recapitate per pendenza verso griglie di raccolta poste a livello del piano di calpestio, e, una volta intercettate a mezzo di canalizzazioni interrate, convogliate verso un pozzetto scolmatore. Da quest'ultimo, le acque di prima pioggia vengono convogliate in due vasche di accumulo per essere sottoposte, ad evento meteorico esaurito, al trattamento di dissabbiatura e disoleazione, mentre le acque di seconda pioggia sono convogliate ad una condotta di by – pass per essere direttamente smaltite in subirrigazione.

L'autorizzazione è espressa fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti.

A CONDIZIONE CHE:

nella fase esecutiva,

- gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti negli elaborati progettuali;
- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali;
- prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;
- nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D. M. 11.03.88 e ss.mm.ii;
- si rispettino tutte le prescrizioni del caso, contemplate dal Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna; il riutilizzo sia effettuato nel rispetto delle modalità previste dal D.L. 152/2006, modificato e integrato dal D.L. 205/2010. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco siano smaltiti in discariche autorizzate, in conformità della normativa vigente; siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Relazione eologica;
- - l'attraversamento delle aree boschive avvenga limitando le operazioni di taglio a quelle strettamente necessarie ed evitando il passaggio indiscriminato dei mezzi pesanti; dopo l'esecuzione dei lavori siano ripristinati la cotica erbosa eventualmente distrutta ed il sottobosco preesistente;
- tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche in modo ordinato, senza ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- le opere temporanee siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- al termine dei lavori si proceda all'immediato compattamento e livellamento del fondo stradale; sia conguagliato il terreno delle aree di cantiere e di quelle circostanti;
- laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo in genere, sia immediato il ripristino della continuità del deflusso, scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;
- si adottino tutti gli accorgimenti per evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni al buon regime delle acque superficiali e profonde, assicurandone il regolare deflusso, smaltendole ordinatamente, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali,per evitare ristagni d'acqua o fenomeni di ruscellamento verso i luoghi circostanti, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio, ecc.), non vengano in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture senza averne avuta la preventiva autorizzazione;
- le misure di salvaguardia idrogeologica siano, comunque, assunte anche a presidio degli scavi o a fronte di scavi provvisori;
- si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente parere **ai soli fini del vincolo idrogeologico** di cui alla legge menzionata ed all' art. 7 R. D. L. 3267/23, fatti salvi diritti di terzi e subordinato al rispetto **delle prescrizioni di cui sopra**, non esclude tutti quelli spettanti di competenza ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI B. M. E AGRICOLTURA

DOTT. AGR.MO PIETRO GIALLONARDO

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0006169 del 20-12-2023 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
74	*22/12/2023*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza dell' "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5AC31259BF5A8CF6C1151EE2E933B36D5F0A6BF6

Allegato nr. 1 : B9B3767A45BE486473C03C89545A3C143FDEE357

Frontespizio Allegato : 0EE0B0AFA75AAB5B854A9F02C9314F0B8326DB2F



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
74	**22/12/2023**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza dell' "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, la proponente Società FRI-EL S.p.A. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 14.09.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 sono pervenute le seguenti da parte del pubblico interessato:
   - nota pec del 09.10.2022 a firma del Sig. Vincenzo Zeoli;
   - nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas – Forestazione;

d. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha provveduto a richiedere ai Comuni di Molinara, San Marco dei Cavoti, Foiano di Valfortore, San Giorgio La Molara, Montefalcone di Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano, Ariano Irpino, Greci di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

e. con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di competenza;

f. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

g. con nota acquisita al protocollo regionale n. 188792 del 07.04.2023 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) il riscontro alla richiesta di integrazioni;

h. in data 12.04.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. 197752 del 13.04.2023;

i. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 197752 del 13.04.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 30.06.2023;
   - 27.09.2023;
   - 30.10.2023;
   - 06.12.2023

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati all'indirizzo web **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli**;

b. nella riunione della Conferenza di Servizi del 06.12.2023 è stata redatta la bozza di rapporto finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrato con la Valutazione di Incidenza **(Allegato A)**;

c. l'Autorità competente in materia di VIA regionale ha espresso, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e della relativa proposta di parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)*, parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di incidenza;

d. con nota prot. reg. 605149 del 14.12.2023 lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 06.12.2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

e. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

f. la società FRI-EL S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite bonifico la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 605149 del 14.12.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 137319 del 14.03.2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo - allegata in copia al presente provvedimento (**Allegato A)** - **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per l'*"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"* – Proponente FRI-EL S.p.A. - CUP 9273

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC

5. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 8983

6. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.**

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* – Proponente FRI-EL S.p.A.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro il suddetto termine sono pervenute:

1. nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 5444 del 11.03.2022;
2. nota dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 6683 del 16.03.2022;
3. nota della UOD 50.07.20 prot. 142924 del 16.03.2022;
4. nota di ENAC prot. n. 32049 del 17.03.2022;
5. nota della SNAM prot. n. 310 del 17.03.2022;
6. nota della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino prot. 763 del 18.03.2022;
7. nota della UOD 50.18.04 prot. n. 170377 del 29.03.2022;
8. nota della UOD 50.07.18 prot. n. 170772 del 30.03.2022;
9. nota della UOD 50.18.08 prot. n. 182188 del 04.04.2022;
10. nota della UOD 50.02.03 prot. n. 180575 del 04.04.2022

Con nota prot. reg. 198024 del 12.04.2022 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comune di Foiano di Val Fortore - Area Tecnica e Tecnica Manutentiva prot. n. 2603 del 18.03.2022;
- nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 10571 del 18.03.2022;
- nota del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania – Ufficio Tutela prot. 2402 del 24.03.2022.

Con nota prot. reg. 247212 del 11.05.2022 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 14.09.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9273.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota pec del 09.10.2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione.

Con la nota prot. reg. 509461 del 18.10.2022 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 22300-P del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota del 25.10.2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 527009 del 26.10.2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
- nota prot. 22912-P del 03.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. reg. 540707 del 03.11.2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 51363 del 09.11.2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento

Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. 13400 del 16.11.2022 la FRI-EL SpA ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 120 giorni.
Con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023 la Società FRI-EL SpA ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 557796 del 11.11.2022.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

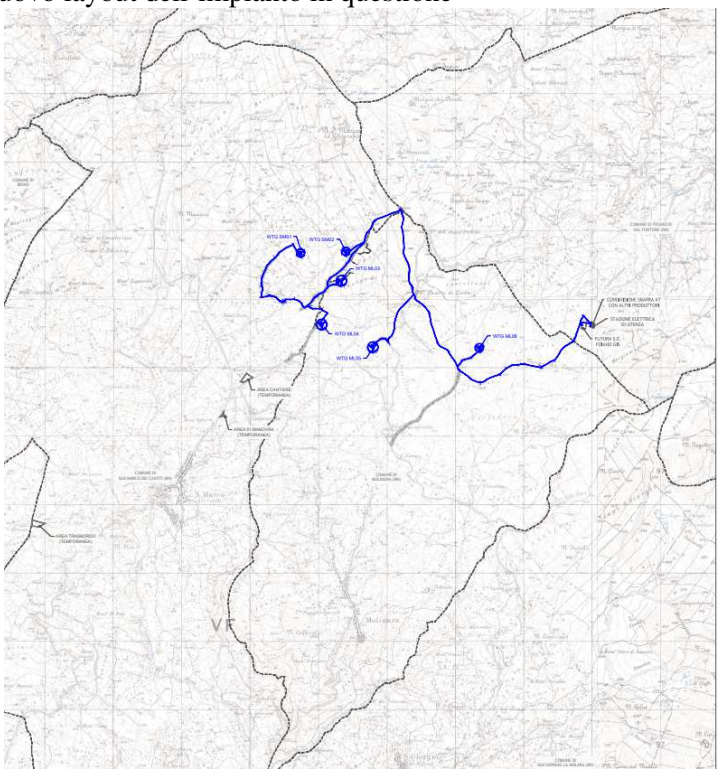
Il progetto allegato all'istanza vedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In seguito alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023) nella quale questo Ufficio ha rilevato che *"**Nell'istanza (prot. 12628 del 03.03.2022) con la quale codesta Società ha trasmesso la documentazione del progetto in epigrafe, viene dichiarato che "la potenza complessiva dell'impianto di cui al progetto oggetto della presente istanza, pari a 30,00 MW, è stata individuata, con riferimento ad ogni altro impianto autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data della presente istanza, con le modalità di cui al punto 11.6 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida".***
Contrariamente a quanto sopra dichiarato, risulta che la medesima Soc. Fri-El SpA, con nota prot. 12382 del 22.12.2021, ha presentato "Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Miscano", avente potenza nominale pari a 29,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV)" (CUP 9207) le cui opere di connessione – cavidotto - relativamente al tratto che interessa i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrisponde, per tutto il tratto, al tracciato del cavidotto riportato nel progetto in epigrafe recapitando nella stessa cabina di consegna" in fase di riscontro di integrazioni il proponente ha presentato un layout ottimizzato rispetto a quello allegato all'istanza giustificando questo *"cambiamento a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del gestore di rete che prevede la connessione dell'Impianto alla SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore (BN)".
Nello specifico i cambiamenti sono stati:
- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti come richiesto dall'Ufficio Energia, sono state effettuate modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.
Alla luce di quanto innanzi si precisa che la configurazione dell'impianto sarà la seguente:
- n. 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;
- n. 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01

Di seguito si riporta il nuovo layout dell'impianto in questione



Si precisa che il contenuto della presente scheda istruttoria si riferisce alla proposta progettuale risultante dalla ottimizzazione del progetto come sopra descritto.

Studio anemometrico
La scelta dell'area sulla quale realizzare un parco eolico deriva dallo studio anemometrico che deve essere effettuato preventivamente alla realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in specie l'indagine anemometrica ha avuto inizio il 12.04.2011 ed è durata 28 mesi.
Poiché i dati anemometrici trasmessi risalivano all'anno 2012, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di trasmettere un'analisi anemometrica più recente con la quale si fosse tenuto conto anche degli aerogeneratori presenti, autorizzati e/o in via di autorizzazione. Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha chiarito di aver correlato i dati anemometrici rilevati presso la torre B2 nel periodo 20.06.2012 a 20.10.2014 con un set di dati statistici che coprono gli ultimi 20 anni. In questo modo sono stati ottenuti valori dei dati anemometrici che vanno dal 01.01.2001 al 01.01.2022 sufficienti alla valutazione dell'anemometria del sito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il Sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.
Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Gli aerogeneratori SM02, ML03, ML05 ricadono in Zona di Ripopolamento e Cattura.
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e circa 10.0 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e dalla Stazione Elettrica di Utenza.

Piani Stralcio di Bacino: in seguito all'ottimizzazione del layout di progetto gli aerogeneratori WTG SM02, WTG ML05, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Alcuni tratti del Cavidotto 30 kV e la nuova viabilità di accesso interessano: *"Area di moderata attenzione – A1", "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1", "Area di alta attenzione – A4", "Area di media attenzione – A2", "Area di medioalta attenzione – A3", "Area a rischio elevato – R3 [Carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di Bacino Liti-Garigliano e Volturno]; "Pericolosità elevata – PF2" [Carta Pericolosità da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore].* Ed ancora, la Stazione Elettrica di Utenza, l'Impianto di Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione non ricadono all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica ed idraulica.
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal Sito, si rileva quanto segue:
- il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato di Piano Urbanistico Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n.124 del 13.12.2018.
- il Comune di Molinara è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 30.10.2018.
- il Comune di Foiano di Val Fortore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 10.01.2020.

<u>Comune di San Marco dei Cavoti</u>
- gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG SM02, ricadono in *"aree a pascolo naturale"* ed in *"aree di rilevante interesse naturalistico"*;
- l'aerogeneratore WTG SM02, ricade in *"aree di interesse faunistico"*

<u>Comune di Molinara</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli aerogeneratori WTG ML03 e WTG ML05, ricadono in Zona E1 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di primo grado"*;
- gli aerogeneratori WTG ML04 e WTG ML06, ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.
- stazione elettrica di trasformazione 30/36 kV, ricade in ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con l'area percorsa dal fuoco così come chiarito anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **individuare, in modo univoco, l'area percorsa o danneggiata dal fuoco attraversata, in parte, dal cavidotto a 36 kV.**
Vincoli Archeologici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con la Via Traiana così come chiarito dal proponente anche in fase di riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **valutare un'alternativa all'attraversamento del cavidotto sulla Via Traiana**.
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori SM01, ML05, ML06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: alcuni aerogeneratori ricadono in un'area di ripopolamento e cattura e sono prossimi a zone con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Come già richiamato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), mentre il cavidotto attraverserà il Comune di Foiano di Valfortore.
Nello specifico per quanto concerne dovranno essere realizzate:
- n. 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una rete di elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento fra la stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV e la stazione elettrica di utenza 150/36 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una stazione elettrica di utenza 150/36 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore
Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:
a) rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 150 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
c) torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
d) altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,00 m;
e) diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 4,80 m;
f) area spazzata massima: 17.671,45 m².

Gli aerogeneratori saranno poggiati su una fondazione costituita da un plinto in cemento armato di diametro massimo pari a 22 mt. poggiante, a sua volta, su n. 14 pali di lunghezza variabile tra i 20 ed i 30 mt.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare il rispetto della distanza minima 5-7D sulla direzione del vento per l'aerogeneratore WTG SM02 con una pala eolica di piccola taglia (mini eolico AE9)**. Nella proposta di ottimizzazione dell'impianto stato ridotto il diametro dell'aerogeneratore SM02 da 150 a 117 mt.

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare la possibilità di realizzare l'aerogeneratore WTG SM02 in quanto risulta che, alla distanza di 300 mt. da esso, sulla part.lla 241 del foglio 9, la Soc. CORE srl ha proposto la realizzazione di un aerogeneratore al momento sottoposto a procedura PAS.** A tal proposito si riprende quanto dichiarato dalla Società in occasione della terza seduta di CdS laddove riferisce che le due PAS attivate presso il Comune di San Marco dei Cavoti *"non appaiono consolidate né efficaci atteso che risultano soggette ad iter espropriativo non avviato"*. Ed ancora, *"Inoltre, ai sensi delle novità introdotte dal DL 13/2023, con l'introduzione del comma 7-bis all'art. 6, D.lgs. 28/2011 (concernente la procedura abilitativa semplificata), le PAS non sono consolidate atteso che, decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione di cui all'art. 6, D.lgs. 28/2011 entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente avrebbe dovuto trasmette alla Regione – che vi provvede entro i successivi 10 giorni – la copia della dichiarazione per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR)"*.

Accessibilità e viabilità

Per accedere alle aree di progetto si utilizzeranno le SP54, 55 e 56. Nello specifico, la SP56 dista da un minimo di 1386 mt. dall'aerogeneratore ML04 ad un massimo di 1555 mt. dall'aerogeneratore ML05. La SP 54 dista circa 2900 mt. dall'aerogeneratore SM02.

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. Le strade saranno realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione.

Con riferimento alle strade, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere le planimetrie riportanti i tratti stradali da realizzare, i tratti stradali adeguare e le relative sezioni.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie necessarie all'individuazione dei tratti da realizzare e/o adeguare:

- 224301_D_D_0246_01 Dettagli costruttivi piazzole e viabilità;
- 224301_D_D_0151_01 Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali;
- 224301_D_D_0225_00 Viabilità interna al parco - Planimetria di inquadramento
- 224301_D_D_0226_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto A - B
- 224301_D_D_0227_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto B – C
- 224301_D_D_0228_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto D – E

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 224301_D_D_0229_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto F – G
- 224301_D_D_0230_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto H – I
- 224301_D_D_0231_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto I – L
- 224301_D_D_0232_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto M – N
- 224301_D_D_0233_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto O – P
- 224301_D_D_0234_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto Q - R

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. Sono piazzole di tipo provvisorio delle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede un'area stoccaggio. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x70 m. (2.800 mq). In fase di esercizio la piazzola occuperà la superficie di 1500 mq.



In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) poiché **nella planimetria titolata "Dettagli costruttivi piazzola e viabilità" (D_D_246) viene riportato il dettaglio di sistemazione della scarpata. A tal proposito, indicare in corrispondenza di quale aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata e chiarire la motivazione per cui è necessario effettuare tale sistemazione.** A

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha chiarito che *"La sistemazione della scarpata viene effettuata in corrispondenza della piazzola di ogni aerogeneratore".* Tale sistemazione avverrà mediante inerbimento ed avrà la funzione di protezione degli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche.
Sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **integrare lo Studio Impatto Ambientale con le modalità di stoccaggio del materiale con indicazione su apposita planimetria delle aree di stoccaggio allo stesso destinate e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In fase di riscontro, il proponente ha chiarito che, nell'ambito della cantierizzazione, saranno individuate aree sulle quali posizionare i materiali derivanti dagli scavi. I materiali saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale ricoperti con apposite coperture per evitare la dispersione delle polveri o il dilavamento di essi da parte delle acque meteoriche.
Connessione alla rete
Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla Stazione elettrica di trasformazione 30kV/36kV. Una rete di elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento fra la stazione elettrica di trasformazione 150/36 kV e la stazione elettrica di utenza di trasformazione 150/36 kV. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo. Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo che sarà anch'esso rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 6, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario. Alla quota di meno 35 cm rispetto alla strada, sarà infine posizionato il nastro monitore bianco e rosso con la dicitura "cavi in tensione" così come previsto dalle norme di sicurezza. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione. Lo scavo avrà una quota non inferiore a 1,30 m. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore.
Il nuovo elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene
L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in rame; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea alla profondità di circa 1,7 m all'interno di tubazioni in PEAD. La posa verrà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17. La bobina verrà posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 70 cm al fondo dello scavo. Sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati le tubazioni per l'alloggio dei cavi, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo. Anche il tritubo sarà rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di 6 cm, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario.
Lo scavo a sezione obbligata sarà eseguito dall'appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,80 metri. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione.

Stazione Elettrica di Trasformazione 36/30 kV

La stazione elettrica di trasformazione completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di circa 1150 mq, risulta ubicata sulle particelle n 154 e 157 del foglio 37 Comune di Foiano in Val Fortore (BN). L'energia prodotta viene elevata alla tensione di 36 kV mediante un trasformatore trifase di potenza 36 kV/30 kV; Pn = 35 MVA.

Gli interventi e le principali opere civili sono le seguenti:

- Sistemazione dell'area interessata dai lavori mediante sbancamento per l'ottenimento della quota di imposta della stazione;
- Realizzazione di recinzione di delimitazione area sottostazione e relativi cancelli di accesso;
- Costruzione di un edificio quadri, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 12,20 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Costruzione di un edificio TLC, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 6,10 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i piazzali drenanti interni alla stessa stazione;
- Formazione della rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici sia a bassa tensione BT che media tensione MT, costituita da tubazioni e pozzetti, varie dimensioni e formazioni;
- Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato, di vari tipi e dimensioni, su cui sono state montate le apparecchiature e le macchine elettriche poste sia all'interno dello stallo che esterne;
- Realizzazione di strade e piazzali;

Stazione Elettrica d'Utenza, Impianto d'Utenza e Impianto di Rete per la Connessione

Le opere di utenza e di rete per la connessione (Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza e Impianto di rete per la Connessione) consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

- stazione utente di trasformazione 150/max36kV, comprendente un montante TR equipaggiato con scaricatori di sovratensione ad ossido di zinco, TV e TA per protezioni e misure fiscali, sezionatore orizzontale tripolare ed interruttore; inoltre sarà realizzati un edificio che ospiterà le apparecchiature di media tensione, bassa tensione, comando e controllo;
- n. 1 sbarre di prolungamento condivisione con altri produttori;
- n. 1 stallo destinato alla connessione verso la RTN con cavo interrato; il montante di uscita sarà equipaggiato con interruttore, sezionatore orizzontale tripolare, TV induttivo, TA, scaricatori e terminali AT, mentre ciascuno dei montanti per produttori sarà dotato di colonnini porta sbarre e sezionatore verticale di sbarra.

La connessione tra la stazione elettrica di utenza e la sbarra di condivisione avverrà in tubo rigido in alluminio, mentre la connessione tra le due stazione di raccolta e la SE RTN avverrà per mezzo di un conduttore costituito da una corda rotonda compatta e tamponata composta da fili di alluminio, conforme alla Norma IEC 60228 per conduttori di Classe 2; l'isolamento sarà composto da uno strato di polietilene reticolato (XLPE) adatto ad una temperatura di esercizio massima continuativa del conduttore pari a 90° (tipo ARE4H1H5E). I cavi saranno installati con configurazione in piano, come riportato nel disegno allegato, all'interno di tubi diametro Ø250. Lungo il circuito si prevede la posa di un ulteriore tubo Ø 250 per la eventuale posa di cavi a fibre ottiche.

Per quanto concerne le modalità di posa del cavo AT, al momento si prevede una posa completamente in trincea; ad ogni modo saranno svolte ulteriori indagini (anche tramite utilizzo di georadar) per valutare la presenza di eventuali sotto-servizi esistenti (cavi di potenza, condotte metalliche, gasdotti, ecc.) e, qualora se ne dovesse riscontrare la presenza, il tratto di cavidotto interessato sarà realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Le opere di rete per la connessione, (stallo RTN n. 1 posto all'interno della SE RTN) sarà allestito con l'installazione dei seguenti componenti:

- sezionatore verticale di sbarra;
- interruttore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasformatore amperometrico – TA;
- sezionatore orizzontale tripolare;
- trasformatore di tensione induttivo – TV;
- scaricatore ad ossido di zinco;
- terminale AT

Tutte le apparecchiature sopra citate e le relative fondazioni in c.a. saranno in accordo all'unificazione di TERNA, cui sarà connesso il cavo AT.

Cronoprogramma dei lavori

In seguito all'ottimizzazione del progetto è sorta la necessità di dover modificare il cronoprogramma delle attività, per tale motivo, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un accurato piano dei lavori con cronoprogramma degli stessi e indicazione delle aree di cantiere interessate comprensive delle aree di deposito temporaneo previsto dal D.lgs. 152/2006.** Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso i seguenti elaborati: 224301_D_T_0529_00 Cronoprogramma e 224301_D_D_0530_00 Plan dep temp dai quali si è evinto che il progetto verrà realizzato in 12 mesi e che i materiali derivanti dagli scavi verranno depositati in prossimità delle piazzole degli aerogeneratori.

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita del parco eolico in progetto è stata stimata in 29 anni. A fine vita, si potrà procedere alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

• la rimozione totale di tutte le opere interrate (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);

• il rimodellamento del terreno allo stato originario;

• il ripristino della vegetazione.

Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà mantenuto, per quanto possibile, uguale a quello attuale (a valle della costruzione del parco).

Si cercherà infine di ripristinare in toto il tipo di vegetazione che era presente nell'area prima della costruzione dell'opera: le aree utilizzate a scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

In alternativa, se i proprietari di detti terreni non dovessero essere interessati a tale possibilità, si procederà alla rinaturalizzazione dell'area con la piantagione di specie autoctone.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro progettuale rilevato.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto**. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che, per il Comune di San Marco dei Cavoti, sono state rilevate:

- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl; a riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto 4.
- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl; a riguardo non si riscontrano interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Per il Comune di Molinara non risultano installazioni eoliche realizzate e/o in corso di autorizzazione con PAS nelle vicinanze degli aerogeneratori in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A proposito delle suddette procedure PAS si ricorda quanto già riportato alla pag. 6 della presente scheda istruttoria.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto), aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari; sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

Con riferimento a tale componente ambientale, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una stima delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.** Il proponente, in fase di riscontro, equiparando la fase di cantiere con la fase di dismissione ha riferito che *"le emissioni di inquinanti e la generazione di polveri possono essere attribuite alle seguenti attività:*

- *mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle materie prime e degli operai su strade e piste non pavimentate*
- *operazioni di movimento terra (scavi, deposito terre da scavo riutilizzabili, ecc.)*
- *lavorazioni indotte dai lavori in fase di cantiere"*

I valori delle polveri emesse durante il movimento dei mezzi di cantiere sono

	Emissioni (g/h)
PM30	106,4
PM15	69,0
PM10	50,3
PM5	28,8
PM2.5	7,6

Tali valori, confrontati con la tabella 4-Valori di soglia per un periodo di lavorazioni compreso tra 100 e 150 giorni l'anno-risultano nei limiti del rispetto delle distanze dai centri abitati e dalle strade provinciali o nazionali per cui, in generale, visti i valori di emissione calcolati, non sono da prevedere azioni da espletare

Le polveri emesse durante la fase di scavo sono pari a 114 g/h. Anche in tal caso, tenendo conto che i recettori più vicini, manufatti agricoli, si trovano ad una distanza di 200 mt. il valore è al di sotto di quello per norma per cui non deve essere espletata nessuna azione.

Misure di mitigazione

Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;
- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.
- bagnatura con acqua del fondo delle piste non pavimentate interne all'area di cantiere attraverso l'impiego di autocisterne.
- pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere attraverso il montaggio di idonea vasca di lavaggio, onde evitare la produzione di polveri anche sulle strade pavimentate

Tutti gli accorgimenti suddetti verranno attuati anche per la fase di dismissione.

Impatto potenziale sull'ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso i seguenti elaborati grafici 224301_D_D_0151_01 Plan CTR e - 224301_D_D_0161_01 Plan Ortofoto dai quali si evince che le acque provenienti dalle piazzole verranno recapitate nei corsi d'acqua naturali che si trovano a defluire in prossimità delle strade.

L'area interessata dal percorso del cavidotto vede la presenza di diversi corsi d'acqua come riportati in tabella

Corso d'acqua	Modalità attraversamento
Att.1 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.2 – Torrente Ariele	TOC
Att.3 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.4 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.5 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.6 - Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.7 – Affluente Torrente Zugarello	TOC
Att.8 - Affluente Torrente Tammarecchia	TOC
Att.9 – Affluente Torrente Zugarello	TOC

Come si evince dalla tabella tutti i corsi d'acqua saranno attraversati in TOC.

Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

In fase di riscontro il proponente ha chiarito che, in relazione alle interferenze tra le aree a rischio individuate dall'AdB ed il cavidotto, in fase progettuale, si prevede di realizzare opere di drenaggio che *"possono essere,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

poi, prese in considerazione per evitare che vi sia un ruscellamento disordinato delle acque. Devono essere opportunamente disposte in funzione delle pendenze per favorire il facile e veloce allontanamento delle acque superficiali. Possono consistere in semplici canalette, opportunamente dimensionate, con sottofondo costituito da pietrame o da fascinate, queste ultime costituite da verghe lunghe e dritte di piante legnose. Gli scavi saranno comunque eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire a rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi".

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di chiarire quanto riportato a pag. 33 del SIA laddove **viene riportato che, in corrispondenza della stazione elettrica di trasformazione verrà realizzata "una rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i pozzi drenanti interni alla stazione stessa". Con riferimento a tale affermazione si chiede di valutare l'alternativa di smaltire le acque con altro sistema che non siano i pozzi drenanti.** In fase di riscontro, il proponente ha confermato tale soluzione progettuale.

I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:

- inquinamento riveniente dalla perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori;
- fenomeni di erosione riveniente dalla modificazione del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc.), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti".*

Impatto potenziale su suolo e sottosuolo

In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.

La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.

Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

Per quanto riguarda le interferenze delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori e le aree attraversate dal cavidotto con le aree a rischio definite dall'AdB, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1, area di moderata attenzione A1, area di alta attenzione A4, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3, area a rischio elevato A3, area a rischio medio R2, area di media attenzione A2, area di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

medio – alta attenzione A3 come individuate dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tenuto conto dell'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare che areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, è possibile introdurre delle opere di mitigazione le cui finalità riguarderanno la limitazione delle erosioni ed il ruscellamento superficiale disordinato delle acque. La prima soluzione consiste nell'impianto di specie vegetali autoctone a rapido accrescimento nell'intorno del tracciato del cavidotto. La copertura vegetale permetterebbe di agevolare il ruscellamento superficiale diffuso, limitando l'azione erosiva da parte delle acque superficiali e contribuendo alla stabilizzazione del pendio con il suo apparato radicale. In corrispondenza di ogni aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata tramite inerbimento, la realizzazione di rivestimenti vegetali è di norma sufficiente a proteggere gli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche"*.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **distinguere il volume cavato nelle varie fasi di lavorazione in sterro e riporto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti tabelle distinte tra la fase di costruzione e la fase di ripristino:

Fase di costruzione

FASE DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Realizzazione plinti di fondazione+piazzole	WTG SM01	4690	4735
	WTG SM02	4830	2145
	WTG ML03	6040	3175
	WTG ML04	3630	2485
	WTG ML05	5640	3614
	WTG ML06	3840	3610
Realizzazione viabilità	TRATTO AB	440	10
	TRATTO BC	135	40
	TRATTO DE	548	143
	TRATTO FG	140	130
	TRATTO FFGG	280	1120
	TRATTO HI	470	0
	TRATTO IL	440	60
	TRATTO MN	540	149
	TRATTO OP	1300	225
Realizzazione cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	1830	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	5894	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	593	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	432	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	1487	940
Realizzazione cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	265	206
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.210	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Fase di ripristino

FASE DI RIPRISTINO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Ripristino piazzole	WTG SM01	1220	45
	WTG SM02	945	468
	WTG ML03	816	240
	WTG ML04	570	1190
	WTG ML05	837	110
	WTG ML06	850	1260
Viabilità	TRATTO AB	0	0
	TRATTO BC	0	0
	TRATTO DE	0	0
	TRATTO FG	0	0
	TRATTO FFGG	0	0
	TRATTO HI	0	0
	TRATTO IL	0	0
	TRATTO MN	0	0
	TRATTO OP	0	0
Cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	0	0
Cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	0	0
Stazione di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0	0

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali. In queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco. Sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole. Sono costituiti da Lupinella comune (Onobrychis viciifolia) e Erba medica (Meticago sativa), con Radicchiella vescicosa (Crepis vesicaria), Forasacco peloso (Bromus hordeaceus), Avena altissima (Arrhenatherum elatius), Trifoglio pratense (Trifolium pratense), Loglio comune (Lolium perenne), Fienarola dei prati (Poa pratensis) e Ranuncolo bulboso (Ranunculus bulbosus). L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. I campi agricoli spesso sono separati da vegetazione arbustiva costituita da Olmo campestre (Ulmus minor), Biancospino (Crataegus monogyna) e Pero selvatico (Pyrus pyraster). La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento. Inoltre, si sono consultate le schede NATURA 2000 dei vicini SIC/ZSC ZPS molisani e campani.

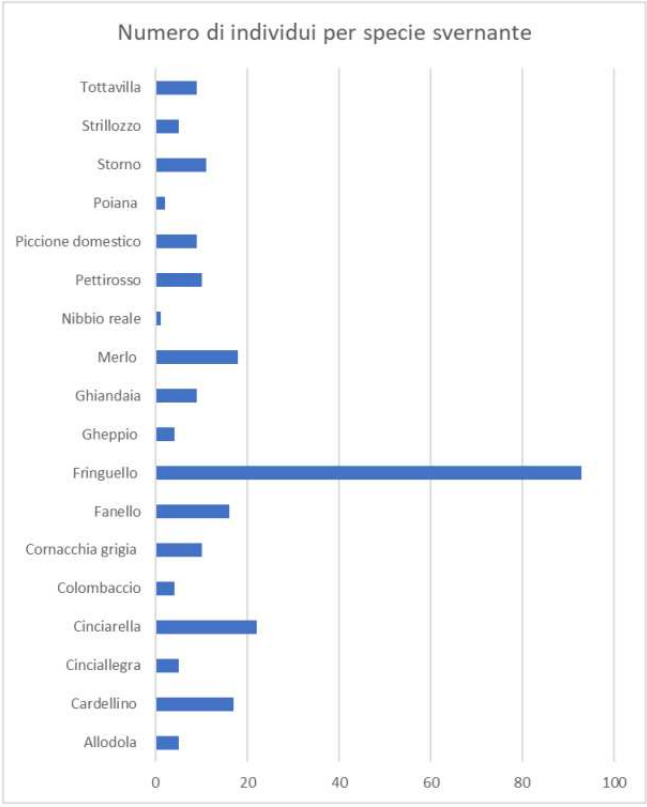
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla componente floristico-vegetazione, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un rilievo puntuale dell'habitat: "boschi ripariali mediterranei di salici", lungo le aree di intervento e prossime allo stesso.** A tal proposito, in fase di integrazione, il proponente ha riferito che *"nessuna delle opere andrà ad interferire con tali habitat compreso il cavidotto che sarà posizionato o su aree agricole o completamente su strada"* ma che verrà eseguito un rilievo vegetazionale tramite transetti lineari che avranno lo scopo di attribuire i valori di copertura al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento. Tale rilievo consentirà di calcolare l'indice di naturalità dell'area esaminata.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto che l'analisi faunistica fosse rivista sulla base di dati aggiornati e rilievi puntuali sull'area di intervento. Inoltre, *dove i dati bibliografici sono carenti e/o datati vanno approntati dei rilievi puntuali sull'area d'intervento che seguano i protocolli di monitoraggio previsti dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania. Nel caso specifico della chirotterofauna è espressamente consigliato approntare uno studio ad hoc".* A tal proposito il proponente ha riscontrato riferendo che *"da Settembre 2022 a Marzo 2023 il monitoraggio dell'avifauna e chirotteri nell'area di progetto che consente di avere un quadro più preciso della situazione pre-opera dell'area di intervento, a cui si rimanda: 224301_D_D_0531 Monit avif-chirot".*
In tale elaborato viene indicato, quale metodo di monitoraggio per l'impatto diretto ed indiretto delle pale eoliche sull'avifauna, il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nel periodo di monitoraggio indicato sono state analizzate le specie presenti nel periodo di migrazione autunnale e quelle di svernamento. Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si sono concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono controllati comunque i possibili passaggi tardivi da parte delle specie. Si sono effettuati anche rilievi notturni, dove possibile, attraverso la tecnica del moon-watching, osservazione per mezzo di un cannocchiale del transito dei migratori che attraversano il disco lunare e che è possibile effettuarla soltanto nelle notti di plenilunio. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di novembre, dicembre (si continuerà a monitorare gli svernanti anche nei mesi di gennaio e febbraio). I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi. Lo strumento utilizzato per tale monitoraggio è il Bat detector che trasforma gli ultrasuoni emessi dai chirotteri in suoni udibili dagli esseri umani. I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nel mese di Settembre su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, in questo periodo che va da settembre a dicembre, è stata effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Tale monitoraggio è stato effettuato mediante rilievi ultrasonici, telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno. Per le specie migratorie e primaverili si è scelto un punto dal quale si vedesse sia l'area dove deve essere realizzato il parco eolico sia la valle dei fiumi Tammaro e calore. Per le specie svernanti il punto di osservazione è stato considerato coincidente con gli aerogeneratori di progetto. Per i chirotteri si sono considerati 4 punti interni all'area parco ed un punto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata.
I risultati di tale monitoraggio sono:
Migranti
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Anche le 2 ripetute effettuate nel mese di Marzo non hanno dato riscontri per quanto riguarda possibili passaggi migranti nel periodo primaverile. Ad Aprile si effettueranno altri rilievi per intercettare possibili specie di passo. Durante i pleniluni del 10 settembre, 9 ottobre 2022 e 7 marzo 2023 non è stato possibile utilizzare tale tecnica del moon-watching in quanto il cielo era nuvoloso e pioveva.
Svernanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg,W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	SB, Mreg, W				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fanello	*Carduelis cannabina*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	Mreg,SB,Wparz	X	X	X			
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Storno	*Sturnus vulgaris*	W,Mreg,Bparz	X					X
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			



Chirotteri

Per il censimento dei chirotteri sono stati compiuti rilievi sui punti indicati precedentemente e nel mese di settembre non sono stati registrati contatti. Da considerare che le temperature nella notte si sono abbassate rispetto al periodo estivo e non si esclude che le attività dei pipistrelli, di conseguenza, siano diminuite ed è iniziato il periodo di letargo.

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), **in merito alla valutazione degli impatti in fase di realizzazione**, è stato chiesto **di tener conto nella definizione del cronoprogramma dei lavori della fenologia delle specie sensibili appartenenti ai seguenti gruppi faunistici: ornitofauna e chirotterofauna.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"Considerando che l'avifauna nidificante può risultare il gruppo maggiormente sensibile agli impatti generati durante la fase di cantiere e correlati con la possibile alterazione degli habitat faunistici, si propone di sospendere gli interventi per la costruzione delle opere che occupano nuovo suolo nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1 aprile – 30 giugno)".*

Impatto potenziale sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta).

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

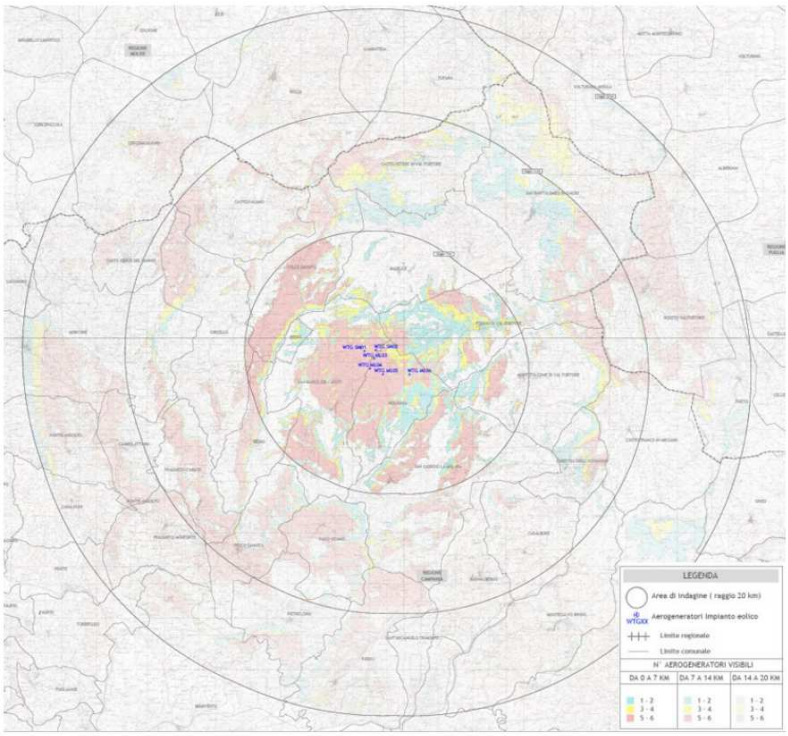


Figura 2 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto eolico di progetto

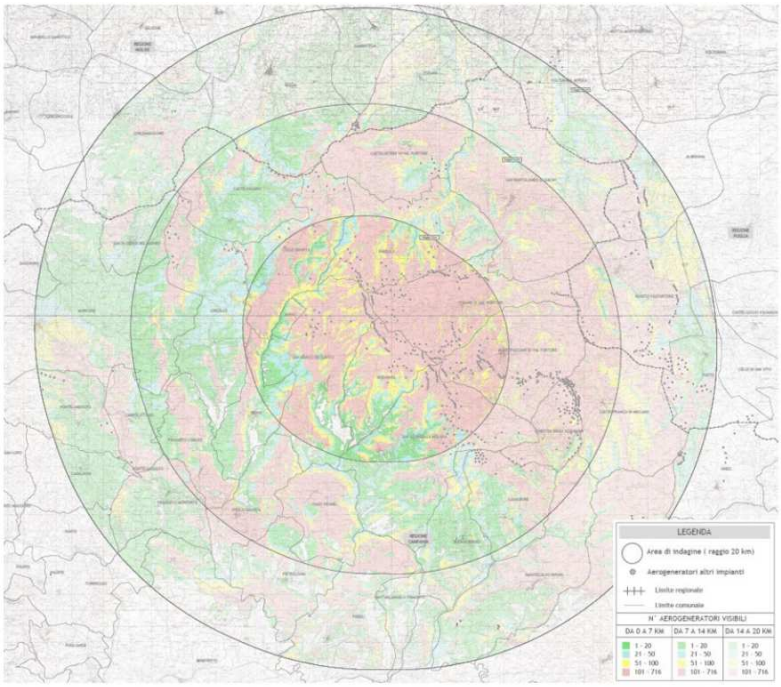


Figura 3 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti ed autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

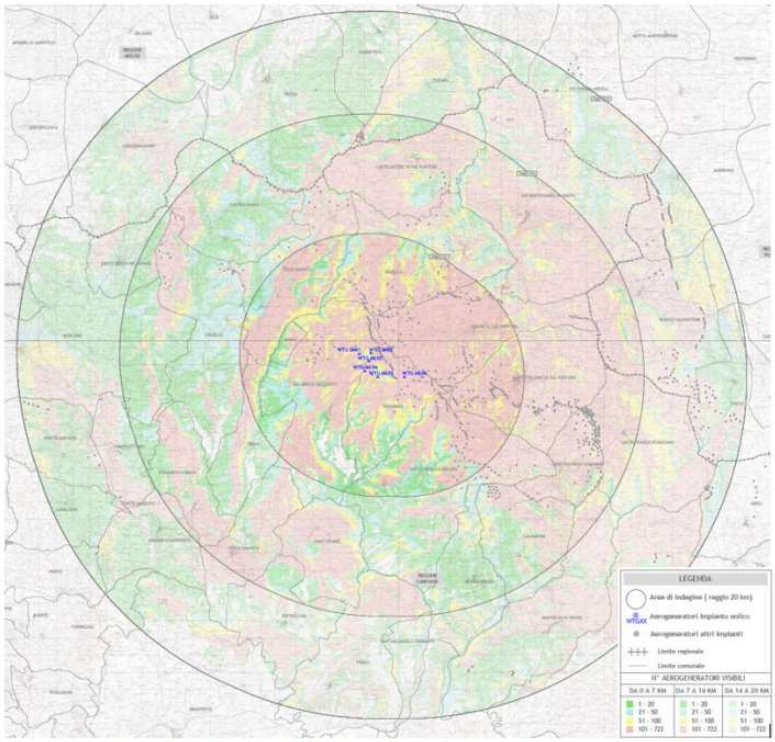


Figura 4 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità cumulativa (aerogeneratori di progetto + aerogeneratori esistenti e/o autorizzati)

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Si riportano inoltre nel SIA alcuni fotoinserimenti svolti nell'ambito dell'analisi percettiva che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato. Tali fotoinserimenti sono stati scattati dai Comuni di Roseto di Valfortore, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, San Giorgio La Molara, Reino, Molinara, Foiano di Valfortore, Baselice. Da tali fotoinserimenti si rileva che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già caratterizzato da altri parchi eolici.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di redigere **la Carta dei Campi visivi e il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.** In fase di riscontro, il proponente ha riportato la tabella contenente gli indici di visione azimutale per ogni punto di osservazione considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Angolo di visione			Indice di visione azimutale			
ID	Denominazione	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto (Iva)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iva SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Δ (%)
1	Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	6°	94°	94°	0,12	1,88	1,88	0,0%
2	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	98°	98°	0,8	1,96	1,96	0,0%
3	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	35°	99°	99°	0,7	1,98	1,98	0,0%
4	Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	12°	84°	84°	0,24	1,68	1,68	0,0%
5	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	9°	100°	100°	0,18	2	2	0,0%
6	Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	22°	96°	96°	0,44	1,92	1,92	0,0%
7	Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	15°	90°	90°	0,3	1,8	1,8	0,0%
8	Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8°	99°	99°	0,16	1,98	1,98	0,0%
9	Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	96°	96°	0,8	1,92	1,92	0,0%
10	Centro abitato Comune di Molinara (BN)	34°	97°	97°	0,68	1,94	1,94	0,0%
11	Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	10°	85°	85°	0,2	1,7	1,7	0,0%
12	Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	27°	99°	99°	0,54	1,98	1,98	0,0%
13	Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	17°	98°	98°	0,34	1,96	1,96	0,0%

Dalla lettura di tale tabella si evince che l'indice di visione azimutale associato al solo parco in progetto è sempre minore dell'indice riferito allo stato di fatto, ovvero dei parchi eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Il Progetto non amplia i coni visivi in essere.
Per quanto concerne l'indice di affollamento i risultati sono riportati nella seguente tabella

	Indice di affollamento			
Denominazione	Parco eolico di progetto (Iaf)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iaf SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Incremento (%)
Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	3,23	2,98	2,89	3%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,63	1,51	1,48	2%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,49	2,22	2,17	2%
Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	2,93	1,92	1,81	6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,63	2,51	4%
Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	8,84	3,70	3,53	5%
Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	8,84	2,76	2,67	4%
Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,76	2,62	5%
Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	8,84	1,82	1,70	7%
Centro abitato Comune di Molinara (BN)	8,84	2,22	2,07	7%
Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	4,20	1,73	1,61	7%
Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	7,31	1,49	1,38	8%
Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	6,96	2,02	1,82	11%

In base ai risultati ottenuti si osserva che l'indice di affollamento subisce una riduzione media del 6%. Ciò è dovuto al fatto che gli aerogeneratori di progetto rientrano tutti all'interno dei coni visivi dei punti di ripresa.

Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*.

Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Ambiente antropico

Secondo gli estensori del SIA, la presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. Si è ottenuto un valore massimo di 224.98 mt. All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili.

Ombreggiamento e shadow flickering

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato riportato che **nella relazione di shadow flickering non si considerano gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente, si chiede di integrare in tal senso.** Quale riscontro a tale punto è stato redatto l'elaborato 24301_D_R_0532_00 Shadow cumul. Si deve tener presente che è stato redatto un nuovo studio per lo shadow flickering tenendo conto che gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 hanno subito una variazione nella posizione iniziale e gli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06 hanno subito un cambiamento nelle dimensioni. La valutazione è stata effettuata rispetto a n. 21 recettori di cui i recettori nn. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 16 sono fabbricati ad uso residenziale. Nel calcolo sono state considerate finestre di dimensioni 1 mt. x 1 mt. poste ad un'altezza dal suolo di 2 mt.

Il calcolo è stato effettuato in due momenti differenti. Il primo momento ha considerato l'effetto di shadow flickering dovuto agli aerogeneratori già presenti nell'area. Tale calcolo ha restituito i valori riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	148	85	37
5	491580	4575744	109	20	9
7	491640	4575684	95	18	8
9	491448	4575560	22	4	2
12	491361	4575314	18	3	2
14	491508	4575026	26	6	2
16	491746	4574965	67	22	10

Tabella 4: Risultati di calcolo Stato di Fatto

Si deve tener presente che nel calcolo non sono stati tenuti in conto dalla circostanza che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra e non ha tenuto conto degli ostacoli o della vegetazione interposta tra sole e finestra.

Un secondo momento in cui è stato effettuato il calcolo considerato gli aerogeneratori di progetto. I risultati sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	116	77	34
5	491580	4575744	144	138	61
7	491640	4575684	141	158	70
9	491448	4575560	112	81	36
12	491361	4575314	158	108	48
14	491508	4575026	42	17	8
16	491746	4574965	61	30	13

Tabella 6: Risultati di calcolo progetto

Anche in questo calcolo non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.

Un ulteriore calcolo è stato redatto considerando la compresenza di tutti gli aerogeneratori sia quelli esistenti e/o autorizzati, sia quelli di progetto. I risultati dello studio sono riportati nella tabella seguente

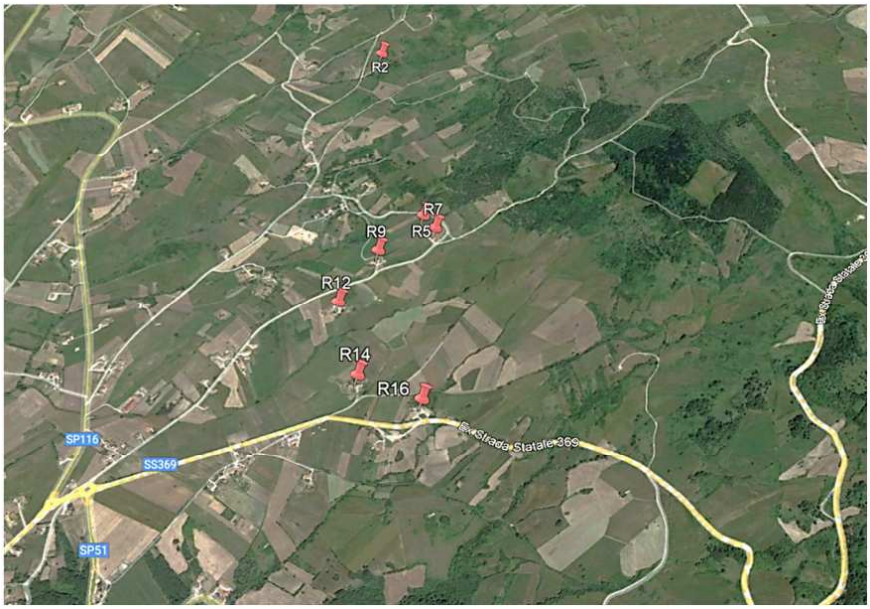
Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	197	161	71
5	491580	4575744	208	158	70
7	491640	4575684	195	176	78
9	491448	4575560	120	82	36
12	491361	4575314	158	109	48
14	491508	4575026	58	23	10
16	491746	4574965	128	52	23

Tabella 8: Risultati di calcolo stato di fatto + progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in tal caso non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.
Facendo il confronto tra le tabelle su riportate si evince che l'effetto dovuto allo shadow flickering incide in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 78 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 50 ore l'anno;

Impatto acustico
I Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) non hanno effettuato la classificazione acustica del territorio, pertanto, valgono le disposizioni dell'art.6 del DPCM del 01.03.1991. con limite Leq dB(A) diurno 70 e notturno pari a 60. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare sulla viabilità presente e dagli aerogeneratori esistenti. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso l'elaborato grafico 224301_D_D_0525_00 Plan recettori sul quale sono riportati n. 21 recettori di cui n. 7 recettori sono costituiti da fabbricati residenziali. Di questi ultimi sono state trasmesse le monografie.



Per ogni recettore è stata indicata la distanza dagli aerogeneratori

RECETTORI	Num. id.	2	5	7	9	12	14	16
	Comune	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*Molinara*
	Foglio	*14*	*16*	*16*	*16*	*16*	*16*	*4*
	Particella	*180*	*315 - 316*	*322*	*355*	*383 - 388*	*292 - 293 - 294*	*510-511*
Distanza Aerogeneratori - Recettori residenziali [m]								
AEROGENERATORI IN PROGETTO	**WTG SM1**	472	731	788	932	1190	1451	1511
	WTG SM2	1137	1067	1071	1291	1534	1691	1647
	WTG ML3	1185	695	670	898	1113	1228	1164
	WTG ML4	1430	496	412	537	623	620	524
	WTG ML5	2162	1305	1224	1350	1375	1215	984
	WTG ML6	3447	2774	2702	2867	2925	2771	2535

È stato calcolato il rumore di fondo ante operam nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2022 considerando il rumore derivante dal passaggio dei veicoli lungo la SS369, lungo le strade vicinali, per la presenza del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la presenza delle turbine poste all'intorno del parco in progetto. Tale valore del rumore di fondo è pari a 36.5 dB(A) diurni e 34 dB(A) notturni.
Durante la fase di cantiere il rumore è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, ed è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.
In fase di esercizio il rumore è associato all'operatività degli aerogeneratori. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:
- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.
Il valore massimo di rumore calcolato sul recettore R16 è pari a 44.2 dB(A) in fase diurna e 43.4 dB(A) in fase notturna sul recettore R2.

Impatto elettromagnetico
È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dal cavidotto e dalle stazioni. Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 1.8 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3μT valore limite stabilito dalla normativa.
Per quanto riguarda il campo elettromagnetico che si genererebbe nella stazione elettrica di utenza l'effetto del campo elettromagnetico, generato dal trasformatore e dalle sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche, si risente in un'area di raggio pari a 5.42 mt. cioè all'interno dell'area recintata della stazione. Inoltre, all'intorno della stazione, in un raggio pari a 500 mt, non si rinvengono edifici abitati. Per il cavidotto AT ad una distanza di 1 mt. da entrambi i lati dello stesso si registra un valore del campo elettromagnetico compreso tra 0.50 – 0.60 μT inferiore a 3μT valore limite per legge.
Inoltre, nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. In tal senso gli estensori del SIA concludono che l'impatto della realizzazione delle opere elettriche di connessione del parco eolico è pressoché nullo.

Produzione dei rifiuti
Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli
aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle seguenti tematiche ambientali:
- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati.
Patrimonio culturale ed identitario. Il parco eolico ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Biodiversità ed ecosistemi. Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità e gli ecosistemi è stata considerata un'area di influenza di raggio pari a 5 km intorno all'area parco. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

• presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;

• distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera. Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto non solo dell'occupazione fisica degli aerogeneratori ma anche dello spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale. Viene giudicata sufficiente la distanza utile superiore a 60 metri e insufficiente l'interdistanza inferiore ai 50 metri. Nel caso in specie, tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha una uno spazio libero fruibile minimo di 195m.

Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico). Per quanto concerne l'impatto acustico cumulativo già in occasione della redazione dello studio di impatto acustico si è tenuto conto degli impianti eolici presenti in un'area di raggio pari a 5000 mt. derivante dall'inviluppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dal punto di vista cumulativo potrebbe verificarsi la sovrapposizione del tracciato del cavidotto di progetto con i cavidotti di altri impianti già realizzati. Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore.

Suolo e sottosuolo. L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata principalmente a colture agrarie. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà principalmente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo.

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso la seguente cartografia *224301_D_D_0521_00 Altri parchi.*

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza venivano valutate, quali alternative progettuali, la possibilità di sprigionare la stessa potenza del presente parco eolico – 30 MW – mediante la realizzazione di un parco fotovoltaico nel qual caso si sarebbe dovuta occupare una superficie di suolo pari a 60ha con destinazione a seminativo. Tale tipologia di impianto avrebbe avuto un minor impatto di tipo visivo ma vi sarebbe stato un maggior consumo di suolo, conseguente sottrazione di habitat. Si era anche ipotizzato l'utilizzo di aerogeneratori di dimensioni più piccole rispetto a quelli di progetto (piccola e media taglia con diametro del rotore dai 3 ai 100 mt) che non è stato possibile utilizzare in quanto, con tale tipologia di aerogeneratori, si sarebbero dovuti utilizzare un numero elevato di questi. Nel caso dell'utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia si sarebbero dovuti realizzare n. 150 aerogeneratori; per quelli di media taglia n. 30 aerogeneratori anziché 6. In questo ultimo caso l'effetto selva sarebbe stato superiore rispetto a quello che si genera mediante l'utilizzo dei 6 aerogeneratori di progetto, maggiore sarebbe stato il consumo di suolo, interferenza acustica maggiore, costo dell'impianto di circa il 15% in più. In ultimo, l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, vedrebbe una diminuzione degli effetti positivi dell'impianto sull'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che **il PMA va elaborato in funzione di quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s.m.i. (art.22) e tenuto conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" pubblicate da ISPRA nel 2014 e contenere almeno le seguenti indicazioni:**
- **obiettivi specifici del monitoraggio;**
- **localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;**
- **parametri analitici;**
- **frequenza e durata del monitoraggio;**
- **metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);**
- **valori limite normativi e/o standard di riferimento.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un PMA nel quale si considerano le componenti ambientali "flora, fauna ed ecosistemi" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "rumore", "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.06.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti che in sede di integrazione atti non erano stati riscontrati in modo esaustivo. Il proponente ha riscontrato i sottoelencati punti in data 31.07.2023. Nello specifico è stato chiesto:
- **Correggere l'oggetto**. La necessità di dover correggere l'oggetto è derivata dalla riduzione in lunghezza del cavidotto il che ha comportato che, i territori di alcuni comuni in precedenza interessati dall'attraversamento del cavidotto, non siano più interessati. Di conseguenza, il nuovo oggetto del PAUR è *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

1. Trasmettere una tavola riportante il layout di progetto prima e dopo l'ottimizzazione del layout.
- **chiarire se tutti gli studi effettuati (rumore, paesaggio, impatti cumulativi) hanno tenuto conto degli spostamenti subiti dagli aerogeneratori e della riduzione del diametro degli aerogeneratori.** E' stato chiarito che l'ottimizzazione del layout, con la diminuzione delle dimensioni degli aerogeneratori (SM01, SM02, ML06) e della posizione (SM01 e ML03), hanno comportato una riduzione degli impatti sulle diverse matrici ambientali, minore utilizzo di suolo e minore movimento di terra;
- **ubicare, su apposita cartografia, gli impianti sottoposti a procedure PAS individuati ed indicare le distanze dagli aerogeneratori da realizzare.** E' stata trasmessa una planimetria con la verifica della distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in PAS dalla lettura della quale si è evinto che, per il territorio del Comune di San Marco dei Cavoti, sono stati individuati due aerogeneratori autorizzati in PAS posti ad una distanza superiore a 3 – 5 volte il diametro degli aerogeneratori di progetto;
- **chiarire quale sia il recapito finale delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole.** Le piazzole e la viabilità verranno realizzate tutte con materiali impermeabili in modo da permettere l'infiltrazione delle acque. La portata che non riuscirà ad infiltrarsi verrà convogliata attraverso canali di raccolta nei corsi d'acqua superficiali;
- **chiarire quale sia la tempistica necessaria per la realizzazione dell'impianto vista la discrasia rilevata tra il cronoprogramma allegato alla nota di riscontro delle integrazioni dove viene riportato un numero di mesi pari a 12 e quanto riportato nella relazione di valutazione delle polveri che vengono emesse in atmosfera in fase di cantiere laddove viene indicato un numero di mesi pari a 18.** E' stato trasmesso un nuovo cronoprogramma 224301_D_T_0529 Cronoprogramma lavori nel quale le attività di cantiere sono suddivise in 12 mesi;
- **chiarire se è stata fatta una valutazione delle specie animali che è possibile ritrovare nella Riserva Secondaria di Naturalità.** Il monitoraggio condotto da Settembre 2022 a Marzo 2023 ha tenuto in conto delle specie presenti nella Riserva Secondaria di Naturalità;
- **effettuare un confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.** E' stato effettuato il confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Le risultanze sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco eolico della Società Inergia nel Comune di San Marco dei Cavoti MW CUP 8828 autorizzato con D.D. n. 97 del 23.05.2022 trattasi di parco eolico autorizzato e coerentemente riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 12 MW autorizzato alla ditta Sorgenia con D.D. 292 del 23.12.2013 nel Comune di San Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Progetti presentati dalla ditta Ecoenergia nel Comune di San Marco dei Cavoti (CUP 8748 e cod. prog. 387 - 537) - trattasi di progetto archiviato dall'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) con nota 359168 del 07.07.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 30 MW in progetto della ditta Ecoenergia nel Comune di Molinara CUP 8634 - trattasi di progetto per il quale l'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) ha emesso diniego riferimento Decreto Dirigenziale n. 205 del 12.08.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico 15 MW della ditta Fonteolica cod. prog. 387 - 467e nel Comune di S. Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico C&C Energy cod prog. 1642 - 112 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL alla loc. Tamburrino F. 13 p.106 - 20 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL nel Comune di San Marco dei Cavoti alla loc. Tamburrino F. 13 p. 24 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 KW in progetto della ditta ENAL cod. prog. 48 - 103 nel Comune di San Marco dei Cavoti al F. 16 p. 116 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Francavilla al F. 14 p. 51 - trattasi di progetto riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Capo Iazzi al F. 9 p.241 - trattasi di progetto verso cui l'autorità competente (ufficio Energia) ha emesso decreto di rigetto n. 34 del 26.10.2020 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Osservazioni
Con pec del giorno 09.10.2022 il Sig. Vincenzo Zeoli ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce che la Soc. Fri-el, in fase di progettazione dell'impianto, non ha tenuto in conto della presenza di aerogeneratori di piccola taglia autorizzati con procedura PAS. A tal proposito, lo scrivente Ufficio, in fase di richiesta di integrazioni, ha chiesto di verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto. Il proponente ha riscontrato tale richiesta comunicando che sono state individuate n. 2 procedure PAS presso il Comune di San Marco dei Cavoti quali: progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto e progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl che non ha interferenze con gli aerogeneratori di progetto.
Non sono state rinvenute procedure PAS ascrivibili al Comune di Molinara.
Con pec del 13.10.2022 la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni nelle quali vengono avanzate perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva.
Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. In fase di riscontro alla succitata richiesta, il proponente ha riferito di aver effettuato modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al layout proposto (cfr. quanto riportato nella premessa della presente scheda istruttoria) in modo da ridurre l'effetto selva e limitare le interferenze con altri parchi eolici presenti all'intorno.
Con riferimento alla naturalità dell'area viene riportato che l'aerogeneratore SM01 interessa aree ad uso agricolo e, in parte, arbustivo; l'aerogeneratore SM02 ricade in area a destinazione arbustiva.
Per quanto riguarda la presenza degli aerogeneratori lungo crinali il proponente ha chiarito che *"gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti risultano esterni alle "aree di crinale"* individuati dalla Tavola P.S.2 – Vincoli e tutele del PUC. Mentre, per quanto riguarda gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Molinara, prendendo come riferimento lo "spartiacque appenninico" rappresentato nella Tavola 1.3 - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del PUC, si evince che gli aerogeneratori risultano esterni alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque".
Nelle osservazioni avanzate dalla Provincia vengono citati n. 2 impianti individuati, rispettivamente, con i CUP 8634 e 8748. Il proponente, nel riscontro alle osservazioni, ha chiarito che il progetto del parco eolico individuato con il CUP 8634 ha ricevuto diniego con il D.D. n. 205 del 12.08.2021; mentre, il progetto del parco eolico identificato con il CUP 8748 è stato archiviato con nota del 07.07.2020.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro ambientale rilevato.
Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Non risultano necessarie prescrizioni.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore di progetto ML06 dista 4 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Valle del Fiume, 2.4 km dalla Stazione elettrica di trasformazione e 10 km dalla stazione elettrica di utenza.
Lo studio d'incidenza riporta un'analisi della componente flora e fauna molto generica di area vasta con scarsi riferimenti al sito Natura 2000 interessato.
E' stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi, sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati, è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat
Ed ancora, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che:
- **il monitoraggio ante operam dovrà prevedere la caratterizzazione degli elementi faunistici (in particolare specie target) presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.** Il proponente ha effettuato il monitoraggio da Settembre 2022 a Marzo 2023 e sta continuando a farlo considerando l'avifauna e i chirotteri;
- **il Piano di Monitoraggio relativamente alla componente faunistica deve inglobare anche le attività previste per il monitoraggio in fase di cantiere e il monitoraggio dei sistemi DTBird e DTBat.** Per quanto riguarda il monitoraggio in fase di cantiere il proponente ricorda che nell'allegato alla relazione floro – faunistica erano già descritte le tecniche e le modalità di censimento della fauna durante le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Inoltre, tra le misure di mitigazione era stato già proposto l'utilizzo dei sistemi DTBird e DTBat per il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri per evitare le collisioni con gli aerogeneratori;
- **i protocolli di monitoraggio proposti devono essere integrati con quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania e/o dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE - ISPRA) in Italia: per habitat e specie animali.** I protocolli di monitoraggio hanno tenuto conto e terranno conto delle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico per il campionamento (D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali), del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e soprattutto dei metodi espressamente redatti dall'ISPRA nei "Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità (Centro Tematico Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura e Biodiversità – APAT, 2003).

- **lo studio di incidenza deve essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con DGR 280/2021.** Con DGR 280 del 30/06/2021 sono state approvate le nuove Linee Guida regionali in materia di VIncA che recepiscono le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", di conseguenza la relazione di VIncA è predisposta con la normativa più recente.
- **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Il proponente riferisce che le analisi sulle componenti floristiche e faunistiche sono state compiute utilizzando i dati del formulario standard Natura 2000, nella versione più recente di dicembre 2019, riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore;
- **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** Le interferenze, quindi, sono state analizzate proprio sulle specie riportate nel formulario standard e che possono in qualche modo subire perturbazioni, disturbi, o incidenze dalle opere di progetto nelle diverse fasi di cantiere e esercizio;
- **dati, analisi, valutazioni non devono essere presentati nella loro interezza all'interno del SI.** Le analisi e le ulteriori valutazioni emerse in seguito alla richiesta di integrazione sono riportate esclusivamente all'interno della nota tecnica di riscontro delle integrazioni;
- **le conclusioni devono attenersi alla formula prevista dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza, così come precisato di seguito: [Lo studio si può concludere con due modalità: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**
b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.
La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

La conclusione formulata all'interno del documento Studio di Incidenza è che il progetto non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata. Lo Studio di Incidenza, la relazione floro faunistica e la nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni sono sottoscritte da un tecnico specialistico con competenze in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.
Con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione.

Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Lo Studio di Incidenza, dopo il riscontro alle richieste di integrazioni in merito e ai chiarimenti forniti nella seduta di CdS del 30.06.2023, fornisce elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna.

CONCLUSIONI

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)".
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e circa 10.0 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- l'area IBA 126 Monti della Daunia, dista circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e dalla Stazione Elettrica di Utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- si è dato inizio al monitoraggio prescritto dal par. 5.3 della D.G.R. n. 532/2016 da Settembre 2022 ed è in corso a tutt'oggi;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni da parte del Sig. Vincenzo Zeoli e dalla Provincia di Benevento che sono state tenute in conto in fase di redazione della presente istruttoria;
- con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).*

Napoli, 06.12.2023

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

This XML file does not appear to have any style information associated with it. The document tree is shown below.


```
<segnatura>
<Intestazione>
<Amministrazione>
<Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
<IndirizzoPostale>
<Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
<Civico>snc</Civico>
<Cap>80132</Cap>
<Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
<Provincia>NA</Provincia>
</IndirizzoPostale>
</Amministrazione>
<Identificatore>
<TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
<Agc> 60</Agc>
<DesAgc>Uffici speciali</DesAgc>
<Settore> 12</Settore>
<DesSettore>UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI</DesSettore>
<Uod> 00</Uod>
<DesUod>UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI</DesUod>
<Tipo>BED</Tipo>
<TipoBurc>DD</TipoBurc>
<Anno>2023</Anno>
<Numero>74</Numero>
<Data>22/12/2023</Data>
<Oggetto>
<![CDATA[ Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la
Valutazione di Incidenza dell' "Impianto per la produzione di energia elettrica
da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a
30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e
relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco
dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) - FRI-EL S.p.A. -
CUP 9273. ]]>
</Oggetto>
</Identificatore>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="DIPART. 60 D.G. 12 UOD 00_2023_0000074_vers_2.PDF.P7M">
<NomeFisico>DEdipart60dg12uod00_20230000074ver02.PDF.P7M</NomeFisico>
<Impronta>5AC31259BF5A8CF6C1151EE2E933B36D5F0A6BF6</Impronta>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
<Allegati>
<Documento nome="PD_2023_0038087_alleg_n_ro_1.pdf.P7M">
<NomeFisico>PD20230038087_009476480.pdf.P7M</NomeFisico>
<Impronta>B9B3767A45BE486473C03C89545A3C143FDEE357</Impronta>
<Note>
<![CDATA[ Allegato "A" ]]>
</Note>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
<Documento nome="PD_2023_0038087_alleg_n_ro_2.DOC.P7M">
<NomeFisico>PD20230038087_009476481.DOC.P7M</NomeFisico>
<Impronta>0EE0B0AFA75AAB5B854A9F02C9314F0B8326DB2F</Impronta>
<Note>
<![CDATA[ FRONTESPIZIO ]]>
</Note>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
```

```
</Allegati>
</Descrizione>
</segnatura>
```



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
2	*02/01/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A integrata con la V.I. dell'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)" - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273 - Rettifica DD 74/2023

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2A6E6ED304418AA185F293EEAC39D0A16FF1CA0D

Allegato nr. 1 : 1C8630A04C9434E309AA13CA911293E7E4C31C78

Frontespizio Allegato : B6CA0375D39E31B9C276B72B678D0675AD9E1A70



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
2	**02/01/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A integrata con la V.I. dell'"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)" - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273 - Rettifica DD 74/2023

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 74 del 22.12.2023 è stato emesso il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273.

PRESO ATTO che:

a. per mero errore materiale, nel succitato decreto, vi sono le seguenti imprecisioni:
   a.1 nella scheda istruttoria allegata al succitato decreto (Allegato 1), sono state riportate informazioni in merito alla potenza della stazione di utenza e alla lunghezza del cavidotto così come si presentavano nella configurazione proposta in sede di istanza che, avendo subito delle variazioni, per motivi tecnici, nel corso delle sedute di Conferenza dei Servizi, non corrispondono a quelle che dovranno essere realizzate;
   a.2 al punto 5 del decretato è stato riportato un numero di CUP errato (8983);

RITENUTO:

a. in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate di dover rettificare l'Allegato 1 del D.D. n. 74 del 22.12.2023 e il punto 5 del decretato sostituendo il CUP 8983, erroneamente citato, con il CUP 9273 corrispondente al progetto in questione.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** rettificare l'Allegato 1, che verrà allegato al presente decreto, ed il punto 5 del decretato del Decreto Dirigenziale n. 74 del 22.12.2023 laddove viene indicato il numero di CUP 8983 da sostituire con il CUP 9273;

2. **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. 74 del 22.12.2023;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9273;

5. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.**

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* – Proponente FRI-EL S.p.A.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro il suddetto termine sono pervenute:

1. nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 5444 del 11.03.2022;
2. nota dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 6683 del 16.03.2022;
3. nota della UOD 50.07.20 prot. 142924 del 16.03.2022;
4. nota di ENAC prot. n. 32049 del 17.03.2022;
5. nota della SNAM prot. n. 310 del 17.03.2022;
6. nota della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino prot. 763 del 18.03.2022;
7. nota della UOD 50.18.04 prot. n. 170377 del 29.03.2022;
8. nota della UOD 50.07.18 prot. n. 170772 del 30.03.2022;
9. nota della UOD 50.18.08 prot. n. 182188 del 04.04.2022;
10. nota della UOD 50.02.03 prot. n. 180575 del 04.04.2022

Con nota prot. reg. 198024 del 12.04.2022 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comune di Foiano di Val Fortore - Area Tecnica e Tecnica Manutentiva prot. n. 2603 del 18.03.2022;
- nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 10571 del 18.03.2022;
- nota del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania – Ufficio Tutela prot. 2402 del 24.03.2022.

Con nota prot. reg. 247212 del 11.05.2022 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 14.09.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9273.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota pec del 09.10.2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione.

Con la nota prot. reg. 509461 del 18.10.2022 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 22300-P del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota del 25.10.2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 527009 del 26.10.2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
- nota prot. 22912-P del 03.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. reg. 540707 del 03.11.2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 51363 del 09.11.2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento

Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. 13400 del 16.11.2022 la FRI-EL SpA ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 120 giorni.
Con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023 la Società FRI-EL SpA ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 557796 del 11.11.2022.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

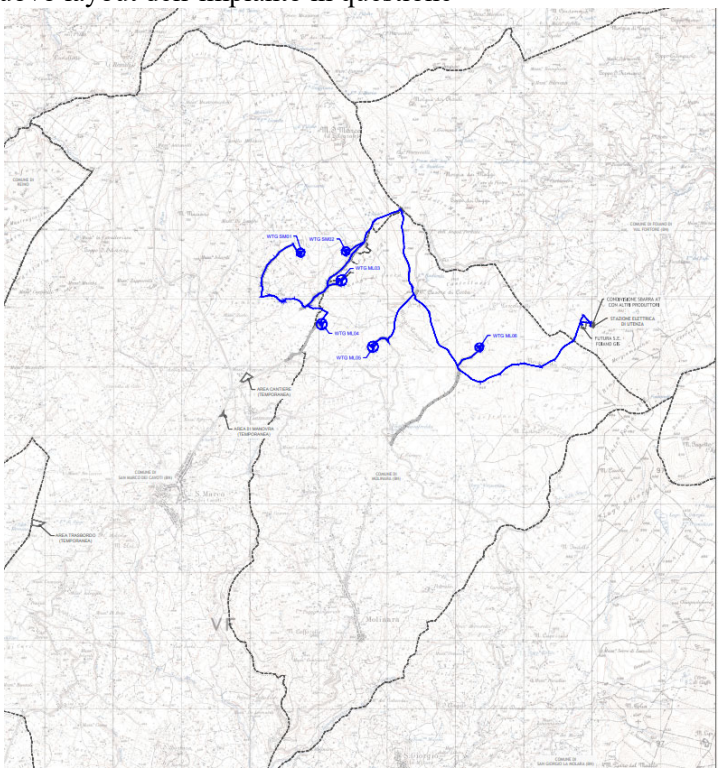
Il progetto allegato all'istanza vedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In seguito alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023) nella quale questo Ufficio ha rilevato che *"**Nell'istanza (prot. 12628 del 03.03.2022) con la quale codesta Società ha trasmesso la documentazione del progetto in epigrafe, viene dichiarato che "la potenza complessiva dell'impianto di cui al progetto oggetto della presente istanza, pari a 30,00 MW, è stata individuata, con riferimento ad ogni altro impianto autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data della presente istanza, con le modalità di cui al punto 11.6 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida".***
Contrariamente a quanto sopra dichiarato, risulta che la medesima Soc. Fri-El SpA, con nota prot. 12382 del 22.12.2021, ha presentato "Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Miscano", avente potenza nominale pari a 29,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV)" (CUP 9207) le cui opere di connessione – cavidotto - relativamente al tratto che interessa i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrisponde, per tutto il tratto, al tracciato del cavidotto riportato nel progetto in epigrafe recapitando nella stessa cabina di consegna" in fase di riscontro di integrazioni il proponente ha presentato un layout ottimizzato rispetto a quello allegato all'istanza giustificando questo *"cambiamento a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del gestore di rete che prevede la connessione dell'Impianto alla SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore (BN)".
Nello specifico i cambiamenti sono stati:
- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti come richiesto dall'Ufficio Energia, sono state effettuate modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.
Alla luce di quanto innanzi si precisa che la configurazione dell'impianto sarà la seguente:
- n. 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;
- n. 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01

Di seguito si riporta il nuovo layout dell'impianto in questione



Si precisa che il contenuto della presente scheda istruttoria si riferisce alla proposta progettuale risultante dalla ottimizzazione del progetto come sopra descritto.

Studio anemometrico
La scelta dell'area sulla quale realizzare un parco eolico deriva dallo studio anemometrico che deve essere effettuato preventivamente alla realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in specie l'indagine anemometrica ha avuto inizio il 12.04.2011 ed è durata 28 mesi.
Poiché i dati anemometrici trasmessi risalivano all'anno 2012, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di trasmettere un'analisi anemometrica più recente con la quale si fosse tenuto conto anche degli aerogeneratori presenti, autorizzati e/o in via di autorizzazione. Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha chiarito di aver correlato i dati anemometrici rilevati presso la torre B2 nel periodo 20.06.2012 a 20.10.2014 con un set di dati statistici che coprono gli ultimi 20 anni. In questo modo sono stati ottenuti valori dei dati anemometrici che vanno dal 01.01.2001 al 01.01.2022 sufficienti alla valutazione dell'anemometria del sito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il Sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.
Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Gli aerogeneratori SM02, ML03, ML05 ricadono in Zona di Ripopolamento e Cattura.
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV.

Piani Stralcio di Bacino: in seguito all'ottimizzazione del layout di progetto gli aerogeneratori WTG SM02, WTG ML05, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Alcuni tratti del Cavidotto 30 kV e la nuova viabilità di accesso interessano: *"Area di moderata attenzione – A1", "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1", "Area di alta attenzione – A4", "Area di media attenzione – A2", "Area di medioalta attenzione – A3", "Area a rischio elevato – R3 [Carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di Bacino Liti-Garigliano e Volturno]; "Pericolosità elevata – PF2" [Carta Pericolosità da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore]*. Ed ancora, la Stazione Elettrica di Utenza, l'Impianto di Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione non ricadono all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica ed idraulica.
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal Sito, si rileva quanto segue:
- il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato di Piano Urbanistico Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n.124 del 13.12.2018.
- il Comune di Molinara è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 30.10.2018.
- il Comune di Foiano di Val Fortore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 10.01.2020.

<u>Comune di San Marco dei Cavoti</u>
- gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG SM02, ricadono in *"aree a pascolo naturale"* ed in *"aree di rilevante interesse naturalistico"*;
- l'aerogeneratore WTG SM02, ricade in *"aree di interesse faunistico"*

<u>Comune di Molinara</u>
- gli aerogeneratori WTG ML03 e WTG ML05, ricadono in Zona E1 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di primo grado"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli aerogeneratori WTG ML04 e WTG ML06, ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.
- stazione elettrica di trasformazione 30/36 kV, ricade in ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con l'area percorsa dal fuoco così come chiarito anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **individuare, in modo univoco, l'area percorsa o danneggiata dal fuoco attraversata, in parte, dal cavidotto a 30 kV.**
Vincoli Archeologici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con la Via Traiana così come chiarito dal proponente anche in fase di riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **valutare un'alternativa all'attraversamento del cavidotto sulla Via Traiana**.
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori SM01, ML05, ML06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: alcuni aerogeneratori ricadono in un'area di ripopolamento e cattura e sono prossimi a zone con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Come già richiamato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), mentre il cavidotto attraverserà il Comune di Foiano di Valfortore.
Nello specifico per quanto concerne dovranno essere realizzate:
- n. 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;
- una stazione elettrica di utenza 150/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore
Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:
a) rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 150 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;
b) navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
c) torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
d) altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,00 m;
e) diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 4,80 m;
f) area spazzata massima: 17.671,45 m².
Gli aerogeneratori saranno poggiati su una fondazione costituita da un plinto in cemento armato di diametro massimo pari a 22 mt. poggiante, a sua volta, su n. 14 pali di lunghezza variabile tra i 20 ed i 30 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare il rispetto della distanza minima 5-7D sulla direzione del vento per l'aerogeneratore WTG SM02 con una pala eolica di piccola taglia (mini eolico AE9)**. Nella proposta di ottimizzazione dell'impianto stato ridotto il diametro dell'aerogeneratore SM02 da 150 a 117 mt.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare la possibilità di realizzare l'aerogeneratore WTG SM02 in quanto risulta che, alla distanza di 300 mt. da esso, sulla part.lla 241 del foglio 9, la Soc. CORE srl ha proposto la realizzazione di un aerogeneratore al momento sottoposto a procedura PAS.** A tal proposito si riprende quanto dichiarato dalla Società in occasione della terza seduta di CdS laddove riferisce che le due PAS attivate presso il Comune di San Marco dei Cavoti *"non appaiono consolidate né efficaci atteso che risultano soggette ad iter espropriativo non avviato"*. Ed ancora, *"Inoltre, ai sensi delle novità introdotte dal DL 13/2023, con l'introduzione del comma 7-bis all'art. 6, D.lgs. 28/2011 (concernente la procedura abilitativa semplificata), le PAS non sono consolidate atteso che, decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione di cui all'art. 6, D.lgs. 28/2011 entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente avrebbe dovuto trasmette alla Regione – che vi provvede entro i successivi 10 giorni – la copia della dichiarazione per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR)"*.

Accessibilità e viabilità

Per accedere alle aree di progetto si utilizzeranno le SP54, 55 e 56. Nello specifico, la SP56 dista da un minimo di 1386 mt. dall'aerogeneratore ML04 ad un massimo di 1555 mt. dall'aerogeneratore ML05. La SP 54 dista circa 2900 mt. dall'aerogeneratore SM02.
Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.
Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. Le strade saranno realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione.
Con riferimento alle strade, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere le planimetrie riportanti i tratti stradali da realizzare, i tratti stradali adeguare e le relative sezioni.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie necessarie all'individuazione dei tratti da realizzare e/o adeguare:
- 224301_D_D_0246_01 Dettagli costruttivi piazzole e viabilità;
- 224301_D_D_0151_01 Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali;
- 224301_D_D_0225_00 Viabilità interna al parco - Planimetria di inquadramento
- 224301_D_D_0226_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto A - B
- 224301_D_D_0227_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto B – C
- 224301_D_D_0228_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto D – E
- 224301_D_D_0229_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto F – G
- 224301_D_D_0230_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto H – I
- 224301_D_D_0231_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto I – L
- 224301_D_D_0232_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto M – N

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 224301_D_D_0233_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto O – P
- 224301_D_D_0234_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto Q - R

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. Sono piazzole di tipo provvisorio delle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede un'area stoccaggio. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x70 m. (2.800 mq). In fase di esercizio la piazzola occuperà la superficie di 1500 mq.



In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) poiché **nella planimetria titolata "Dettagli costruttivi piazzola e viabilità" (D_D_246) viene riportato il dettaglio di sistemazione della scarpata. A tal proposito, indicare in corrispondenza di quale aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata e chiarire la motivazione per cui è necessario effettuare tale sistemazione.** A tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha chiarito che *"La sistemazione della scarpata viene effettuata in corrispondenza della piazzola di ogni aerogeneratore"*. Tale sistemazione avverrà mediante inerbimento ed avrà la funzione di protezione degli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche.

Sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **integrare lo Studio Impatto Ambientale con le modalità di stoccaggio del materiale con indicazione su apposita planimetria delle aree di stoccaggio allo stesso destinate e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In fase di riscontro, il proponente ha chiarito che, nell'ambito della cantierizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno individuate aree sulle quali posizionare i materiali derivanti dagli scavi. I materiali saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale ricoperti con apposite coperture per evitare la dispersione delle polveri o il dilavamento di essi da parte delle acque meteoriche.

Connessione alla rete

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla Stazione elettrica di trasformazione 30kV/150kV. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo. Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo che sarà anch'esso rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 6, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario. Alla quota di meno 35 cm rispetto alla strada, sarà infine posizionato il nastro monitore bianco e rosso con la dicitura "cavi in tensione" così come previsto dalle norme di sicurezza. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione. Lo scavo avrà una quota non inferiore a 1,30 m. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore.

Il nuovo elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in rame; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea alla profondità di circa 1,7 m all'interno di tubazioni in PEAD. La posa verrà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17. La bobina verrà posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 70 cm al fondo dello scavo. Sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati le tubazioni per l'alloggio dei cavi, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo. Anche il tritubo sarà rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di 6 cm, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario.

Lo scavo a sezione obbligata sarà eseguito dall'appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,80 metri. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione.

Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV

La stazione elettrica di trasformazione completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di circa 1150 mq, risulta ubicata sulle particelle n 154 e 157 del foglio 37 Comune di Foiano in Val Fortore (BN). L'energia prodotta viene elevata alla tensione di 150 kV mediante un trasformatore trifase di potenza 150/30 kV; Pn = 35 MVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi e le principali opere civili sono le seguenti:
- Sistemazione dell'area interessata dai lavori mediante sbancamento per l'ottenimento della quota di imposta della stazione;
- Realizzazione di recinzione di delimitazione area sottostazione e relativi cancelli di accesso;
- Costruzione di un edificio quadri, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 12,20 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Costruzione di un edificio TLC, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 6,10 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i piazzali drenanti interni alla stessa stazione;
- Formazione della rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici sia a bassa tensione BT che media tensione MT, costituita da tubazioni e pozzetti, varie dimensioni e formazioni;
- Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato, di vari tipi e dimensioni, su cui sono state montate le apparecchiature e le macchine elettriche poste sia all'interno dello stallo che esterne;
- Realizzazione di strade e piazzali;

Stazione Elettrica d'Utenza, Impianto d'Utenza e Impianto di Rete per la Connessione

Le opere di utenza e di rete per la connessione (Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza e Impianto di rete per la Connessione) consistono nella realizzazione delle seguenti opere:
- stazione utente di trasformazione 150/30kV, comprendente un montante TR equipaggiato con scaricatori di sovratensione ad ossido di zinco, TV e TA per protezioni e misure fiscali, sezionatore orizzontale tripolare ed interruttore; inoltre sarà realizzati un edificio che ospiterà le apparecchiature di media tensione, bassa tensione, comando e controllo;
- n. 1 sbarre di prolungamento condivisione con altri produttori;
- n. 1 stallo destinato alla connessione verso la RTN con cavo interrato; il montante di uscita sarà equipaggiato con interruttore, sezionatore orizzontale tripolare, TV induttivo, TA, scaricatori e terminali AT, mentre ciascuno dei montanti per produttori sarà dotato di colonnini porta sbarre e sezionatore verticale di sbarra.

La connessione tra la stazione elettrica di utenza e la sbarra di condivisione avverrà in tubo rigido in alluminio, mentre la connessione tra le due stazione di raccolta e la SE RTN avverrà per mezzo di un conduttore costituito da una corda rotonda compatta e tamponata composta da fili di alluminio, conforme alla Norma IEC 60228 per conduttori di Classe 2; l'isolamento sarà composto da uno strato di polietilene reticolato (XLPE) adatto ad una temperatura di esercizio massima continuativa del conduttore pari a 90° (tipo ARE4H1H5E). I cavi saranno installati con configurazione in piano, come riportato nel disegno allegato, all'interno di tubi diametro Ø250. Lungo il circuito si prevede la posa di un ulteriore tubo Ø 250 per la eventuale posa di cavi a fibre ottiche.

Per quanto concerne le modalità di posa del cavo AT, al momento si prevede una posa completamente in trincea; ad ogni modo saranno svolte ulteriori indagini (anche tramite utilizzo di georadar) per valutare la presenza di eventuali sotto-servizi esistenti (cavi di potenza, condotte metalliche, gasdotti, ecc.) e, qualora se ne dovesse riscontrare la presenza, il tratto di cavidotto interessato sarà realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Le opere di rete per la connessione, (stallo RTN n. 1 posto all'interno della SE RTN) sarà allestito con l'installazione dei seguenti componenti:
- sezionatore verticale di sbarra;
- interruttore;
- trasformatore amperometrico – TA;
- sezionatore orizzontale tripolare;
- trasformatore di tensione induttivo – TV;
- scaricatore ad ossido di zinco;
- terminale AT

Tutte le apparecchiature sopra citate e le relative fondazioni in c.a. saranno in accordo all'unificazione di TERNA, cui sarà connesso il cavo AT.

Cronoprogramma dei lavori

In seguito all'ottimizzazione del progetto è sorta la necessità di dover modificare il cronoprogramma delle attività, per tale motivo, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre un accurato piano dei lavori con cronoprogramma degli stessi e indicazione delle aree di cantiere interessate comprensive delle aree di deposito temporaneo previsto dal D.lgs. 152/2006. Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso i seguenti elaborati: 224301_D_T_0529_00 Cronoprogramma e 224301_D_D_0530_00 Plan dep temp dai quali si è evinto che il progetto verrà realizzato in 12 mesi e che i materiali derivanti dagli scavi verranno depositati in prossimità delle piazzole degli aerogeneratori.

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita del parco eolico in progetto è stata stimata in 29 anni. A fine vita, si potrà procedere alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

• la rimozione totale di tutte le opere interrate (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);

• il rimodellamento del terreno allo stato originario;

• il ripristino della vegetazione.

Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà mantenuto, per quanto possibile, uguale a quello attuale (a valle della costruzione del parco).

Si cercherà infine di ripristinare in toto il tipo di vegetazione che era presente nell'area prima della costruzione dell'opera: le aree utilizzate a scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

In alternativa, se i proprietari di detti terreni non dovessero essere interessati a tale possibilità, si procederà alla rinaturalizzazione dell'area con la piantagione di specie autoctone.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro progettuale rilevato.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto**. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che, per il Comune di San Marco dei Cavoti, sono state rilevate:

- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl; a riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto 4.
- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl; a riguardo non si riscontrano interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Per il Comune di Molinara non risultano installazioni eoliche realizzate e/o in corso di autorizzazione con PAS nelle vicinanze degli aerogeneratori in progetto.

A proposito delle suddette procedure PAS si ricorda quanto già riportato alla pag. 6 della presente scheda istruttoria.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto), aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari; sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.
Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.
Con riferimento a tale componente ambientale, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una stima delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.** Il proponente, in fase di riscontro, equiparando la fase di cantiere con la fase di dismissione ha riferito che *"le emissioni di inquinanti e la generazione di polveri possono essere attribuite alle seguenti attività:*
• mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle materie prime e degli operai su strade e piste non pavimentate
• operazioni di movimento terra (scavi, deposito terre da scavo riutilizzabili, ecc.)
• lavorazioni indotte dai lavori in fase di cantiere"
I valori delle polveri emesse durante il movimento dei mezzi di cantiere sono

	Emissioni (g/h)
PM30	106,4
PM15	69,0
PM10	50,3
PM5	28,8
PM2.5	7,6

Tali valori, confrontati con la tabella 4-Valori di soglia per un periodo di lavorazioni compreso tra 100 e 150 giorni l'anno-risultano nei limiti del rispetto delle distanze dai centri abitati e dalle strade provinciali o nazionali per cui, in generale, visti i valori di emissione calcolati, non sono da prevedere azioni da espletare
Le polveri emesse durante la fase di scavo sono pari a 114 g/h. Anche in tal caso, tenendo conto che i recettori più vicini, manufatti agricoli, si trovano ad una distanza di 200 mt. il valore è al di sotto di quello per norma per cui non deve essere espletata nessuna azione.
Misure di mitigazione
Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.
Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.
- bagnatura con acqua del fondo delle piste non pavimentate interne all'area di cantiere attraverso l'impiego di autocisterne.
- pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere attraverso il montaggio di idonea vasca di lavaggio, onde evitare la produzione di polveri anche sulle strade pavimentate

Tutti gli accorgimenti suddetti verranno attuati anche per la fase di dismissione.

Impatto potenziale sull'ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso i seguenti elaborati grafici 224301_D_D_0151_01 Plan CTR e - 224301_D_D_0161_01 Plan Ortofoto dai quali si evince che le acque provenienti dalle piazzole verranno recapitate nei corsi d'acqua naturali che si trovano a defluire in prossimità delle strade.

L'area interessata dal percorso del cavidotto vede la presenza di diversi corsi d'acqua come riportati in tabella

Corso d'acqua	Modalità attraversamento
Att.1 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.2 – Torrente Ariele	TOC
Att.3 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.4 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.5 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.6 - Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.7 – Affluente Torrente Zugarello	TOC
Att.8 - Affluente Torrente Tammarecchia	TOC
Att.9 – Affluente Torrente Zugarello	TOC

Come si evince dalla tabella tutti i corsi d'acqua saranno attraversati in TOC.

Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

In fase di riscontro il proponente ha chiarito che, in relazione alle interferenze tra le aree a rischio individuate dall'AdB ed il cavidotto, in fase progettuale, si prevede di realizzare opere di drenaggio che *"possono essere, poi, prese in considerazione per evitare che vi sia un ruscellamento disordinato delle acque. Devono essere opportunamente disposte in funzione delle pendenze per favorire il facile e veloce allontanamento delle acque superficiali. Possono consistere in semplici canalette, opportunamente dimensionate, con sottofondo costituito da pietrame o da fascinate, queste ultime costituite da verghe lunghe e dritte di piante legnose. Gli scavi saranno comunque eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire a rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi".*

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di chiarire quanto riportato a pag. 33 del SIA laddove **viene riportato che, in corrispondenza della stazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrica di trasformazione verrà realizzata "una rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i pozzi drenanti interni alla stazione stessa". Con riferimento a tale affermazione si chiede di valutare l'alternativa di smaltire le acque con altro sistema che non siano i pozzi drenanti. In fase di riscontro, il proponente ha confermato tale soluzione progettuale.
I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:
- inquinamento riveniente dalla perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori;
- fenomeni di erosione riveniente dalla modificazione del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.
Per quanto riguarda il primo aspetto, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc.), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti".*
Impatto potenziale su suolo e sottosuolo
In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.
La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.
L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.
L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.
Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.
Per quanto riguarda le interferenze delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori e le aree attraversate dal cavidotto con le aree a rischio definite dall'AdB, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1, area di moderata attenzione A1, area di alta attenzione A4, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3, area a rischio elevato A3, area a rischio medio R2, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3 come individuate dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tenuto conto dell'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare che areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, è possibile introdurre delle opere di mitigazione le cui finalità riguarderanno la limitazione delle erosioni ed il ruscellamento superficiale disordinato delle acque. La prima soluzione consiste nell'impianto di specie vegetali autoctone a rapido accrescimento nell'intorno del tracciato del cavidotto. La copertura vegetale permetterebbe di agevolare il ruscellamento superficiale diffuso, limitando l'azione erosiva da parte delle acque superficiali e contribuendo alla stabilizzazione del pendio con il suo apparato radicale. In corrispondenza di ogni aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata tramite inerbimento, la realizzazione di rivestimenti vegetali è di norma sufficiente a proteggere gli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **distinguere il volume cavato nelle varie fasi di lavorazione in sterro e riporto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti tabelle distinte tra la fase di costruzione e la fase di ripristino:

Fase di costruzione

FASE DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Realizzazione plinti di fondazione+piazzole	WTG SM01	4690	4735
	WTG SM02	4830	2145
	WTG ML03	6040	3175
	WTG ML04	3630	2485
	WTG ML05	5640	3614
	WTG ML06	3840	3610
Realizzazione viabilità	TRATTO AB	440	10
	TRATTO BC	135	40
	TRATTO DE	548	143
	TRATTO FG	140	130
	TRATTO FFGG	280	1120
	TRATTO HI	470	0
	TRATTO IL	440	60
	TRATTO MN	540	149
	TRATTO OP	1300	225
Realizzazione cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	1830	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	5894	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	593	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	432	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	1487	940
Realizzazione cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	265	206
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.210	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Fase di ripristino

FASE DI RIPRISTINO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Ripristino piazzole	WTG SM01	1220	45
	WTG SM02	945	468
	WTG ML03	816	240
	WTG ML04	570	1190
	WTG ML05	837	110
	WTG ML06	850	1260
Viabilità	TRATTO AB	0	0
	TRATTO BC	0	0
	TRATTO DE	0	0
	TRATTO FG	0	0
	TRATTO FFGG	0	0
	TRATTO HI	0	0
	TRATTO IL	0	0
	TRATTO MN	0	0
	TRATTO OP	0	0
Cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	0	0
Cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	0	0
Stazione di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0	0

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali. In queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco. Sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole. Sono costituiti da Lupinella comune (Onobrychis viciifolia) e Erba medica (Meticago sativa), con Radicchiella vescicosa (Crepis vesicaria), Forasacco peloso (Bromus hordeaceus), Avena altissima (Arrhenatherum elatius), Trifoglio pratense (Trifolium pratense), Loglio comune (Lolium perenne), Fienarola dei prati (Poa pratensis) e Ranuncolo bulboso (Ranunculus bulbosus). L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. I campi agricoli spesso sono separati da vegetazione arbustiva costituita da Olmo campestre (Ulmus minor), Biancospino (Crataegus monogyna) e Pero selvatico (Pyrus pyraster). La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento. Inoltre, si sono consultate le schede NATURA 2000 dei vicini SIC/ZSC ZPS molisani e campani.

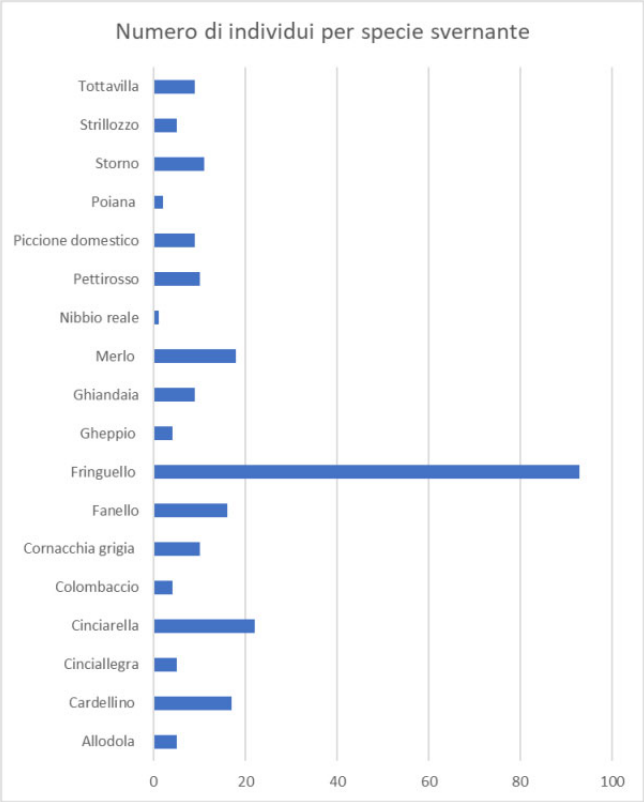
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla componente floristico-vegetazione, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un rilievo puntuale dell'habitat: "boschi ripariali mediterranei di salici", lungo le aree di intervento e prossime allo stesso.** A tal proposito, in fase di integrazione, il proponente ha riferito che *"nessuna delle opere andrà ad interferire con tali habitat compreso il cavidotto che sarà posizionato o su aree agricole o completamente su strada"* ma che verrà eseguito un rilievo vegetazionale tramite transetti lineari che avranno lo scopo di attribuire i valori di copertura al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento. Tale rilievo consentirà di calcolare l'indice di naturalità dell'area esaminata.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto che l'analisi faunistica fosse rivista sulla base di dati aggiornati e rilievi puntuali sull'area di intervento. Inoltre, *dove i dati bibliografici sono carenti e/o datati vanno approntati dei rilievi puntuali sull'area d'intervento che seguano i protocolli di monitoraggio previsti dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania. Nel caso specifico della chirotterofauna è espressamente consigliato approntare uno studio ad hoc".* A tal proposito il proponente ha riscontrato riferendo che *"da Settembre 2022 a Marzo 2023 il monitoraggio dell'avifauna e chirotteri nell'area di progetto che consente di avere un quadro più preciso della situazione pre-opera dell'area di intervento, a cui si rimanda: 224301_D_D_0531 Monit avif-chirot".*
In tale elaborato viene indicato, quale metodo di monitoraggio per l'impatto diretto ed indiretto delle pale eoliche sull'avifauna, il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nel periodo di monitoraggio indicato sono state analizzate le specie presenti nel periodo di migrazione autunnale e quelle di svernamento. Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si sono concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono controllati comunque i possibili passaggi tardivi da parte delle specie. Si sono effettuati anche rilievi notturni, dove possibile, attraverso la tecnica del moon-watching, osservazione per mezzo di un cannocchiale del transito dei migratori che attraversano il disco lunare e che è possibile effettuarla soltanto nelle notti di plenilunio. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di novembre, dicembre (si continuerà a monitorare gli svernanti anche nei mesi di gennaio e febbraio). I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi. Lo strumento utilizzato per tale monitoraggio è il Bat detector che trasforma gli ultrasuoni emessi dai chirotteri in suoni udibili dagli esseri umani. I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nel mese di Settembre su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, in questo periodo che va da settembre a dicembre, è stata effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Tale monitoraggio è stato effettuato mediante rilievi ultrasonici, telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno. Per le specie migratorie e primaverili si è scelto un punto dal quale si vedesse sia l'area dove deve essere realizzato il parco eolico sia la valle dei fiumi Tammaro e calore. Per le specie svernanti il punto di osservazione è stato considerato coincidente con gli aerogeneratori di progetto. Per i chirotteri si sono considerati 4 punti interni all'area parco ed un punto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata.
I risultati di tale monitoraggio sono:
Migranti
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Anche le 2 ripetute effettuate nel mese di Marzo non hanno dato riscontri per quanto riguarda possibili passaggi migranti nel periodo primaverile. Ad Aprile si effettueranno altri rilievi per intercettare possibili specie di passo. Durante i pleniluni del 10 settembre, 9 ottobre 2022 e 7 marzo 2023 non è stato possibile utilizzare tale tecnica del moon-watching in quanto il cielo era nuvoloso e pioveva.
Svernanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg,W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	SB, Mreg, W				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fanello	*Carduelis cannabina*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	Mreg,SB,Wparz	X	X	X			
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Storno	*Sturnus vulgaris*	W,Mreg,Bparz	X					X
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			



Chirotteri

Per il censimento dei chirotteri sono stati compiuti rilievi sui punti indicati precedentemente e nel mese di settembre non sono stati registrati contatti. Da considerare che le temperature nella notte si sono abbassate rispetto al periodo estivo e non si esclude che le attività dei pipistrelli, di conseguenza, siano diminuite ed è iniziato il periodo di letargo.

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), **in merito alla valutazione degli impatti in fase di realizzazione**, è stato chiesto **di tener conto nella definizione del cronoprogramma dei lavori della fenologia delle specie sensibili appartenenti ai seguenti gruppi faunistici: ornitofauna e chirotterofauna.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"Considerando che l'avifauna nidificante può risultare il gruppo maggiormente sensibile agli impatti generati durante la fase di cantiere e correlati con la possibile alterazione degli habitat faunistici, si propone di sospendere gli interventi per la costruzione delle opere che occupano nuovo suolo nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1 aprile – 30 giugno)".*

Impatto potenziale sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta).

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

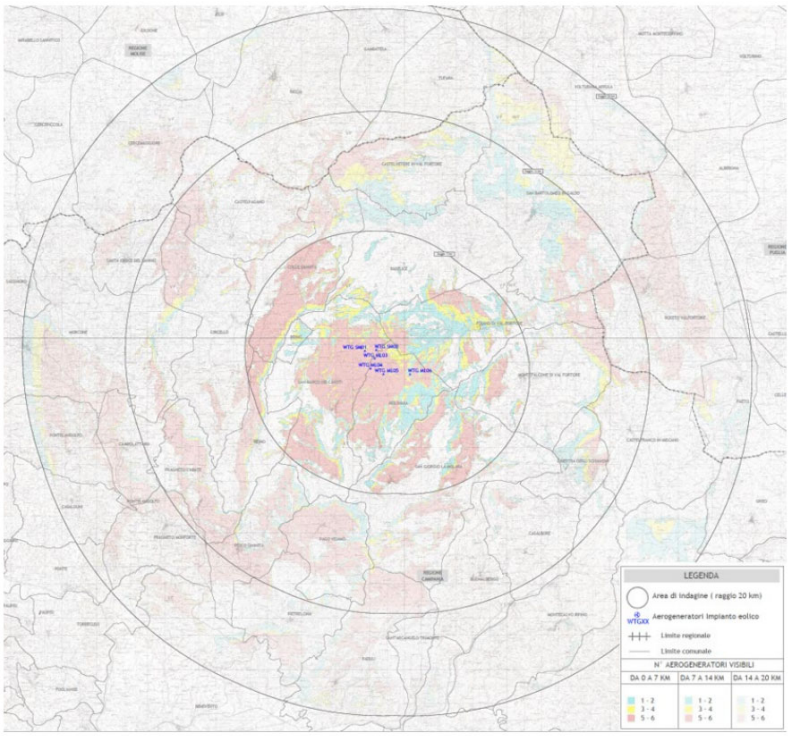


Figura 2 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto eolico di progetto

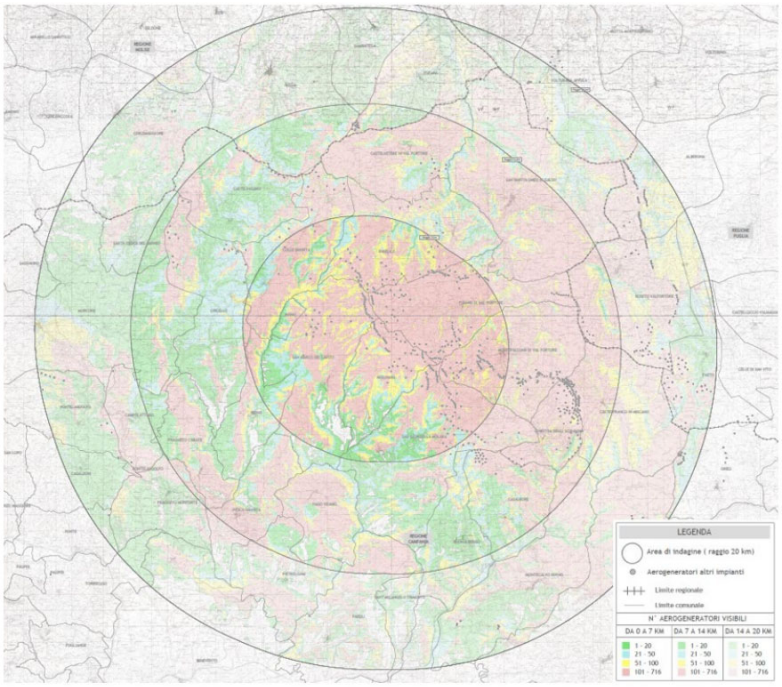


Figura 3 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti ed autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

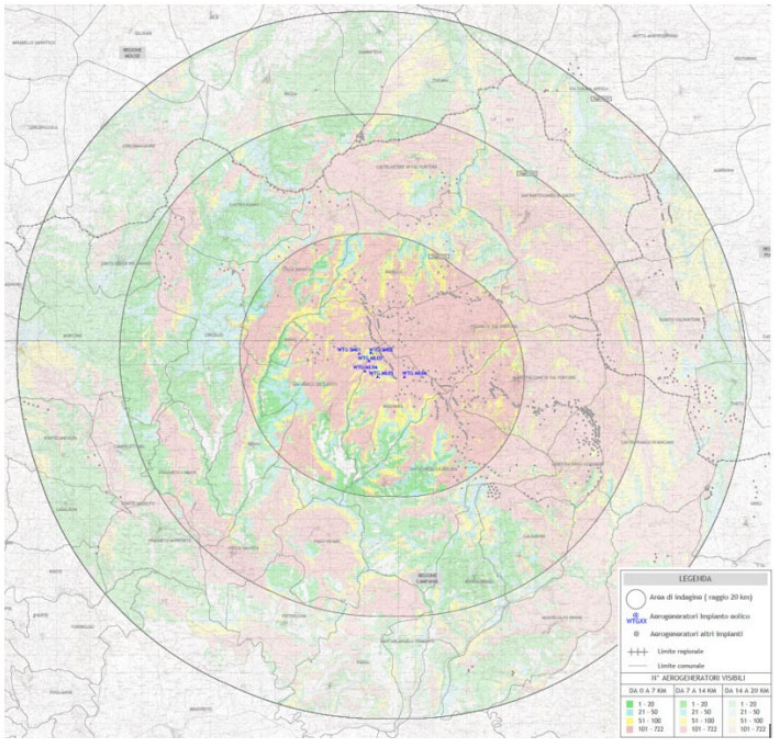


Figura 4 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità cumulativa (aerogeneratori di progetto + aerogeneratori esistenti e/o autorizzati)

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Si riportano inoltre nel SIA alcuni fotoinserimenti svolti nell'ambito dell'analisi percettiva che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato. Tali fotoinserimenti sono stati scattati dai Comuni di Roseto di Valfortore, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, San Giorgio La Molara, Reino, Molinara, Foiano di Valfortore, Baselice. Da tali fotoinserimenti si rileva che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già caratterizzato da altri parchi eolici.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di redigere **la Carta dei Campi visivi e il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.** In fase di riscontro, il proponente ha riportato la tabella contenente gli indici di visione azimutale per ogni punto di osservazione considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Angolo di visione			Indice di visione azimutale			
ID	Denominazione	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto (Iva)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iva SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Δ (%)
1	Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	6°	94°	94°	0,12	1,88	1,88	0,0%
2	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	98°	98°	0,8	1,96	1,96	0,0%
3	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	35°	99°	99°	0,7	1,98	1,98	0,0%
4	Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	12°	84°	84°	0,24	1,68	1,68	0,0%
5	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	9°	100°	100°	0,18	2	2	0,0%
6	Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	22°	96°	96°	0,44	1,92	1,92	0,0%
7	Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	15°	90°	90°	0,3	1,8	1,8	0,0%
8	Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8°	99°	99°	0,16	1,98	1,98	0,0%
9	Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	96°	96°	0,8	1,92	1,92	0,0%
10	Centro abitato Comune di Molinara (BN)	34°	97°	97°	0,68	1,94	1,94	0,0%
11	Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	10°	85°	85°	0,2	1,7	1,7	0,0%
12	Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	27°	99°	99°	0,54	1,98	1,98	0,0%
13	Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	17°	98°	98°	0,34	1,96	1,96	0,0%

Dalla lettura di tale tabella si evince che l'indice di visione azimutale associato al solo parco in progetto è sempre minore dell'indice riferito allo stato di fatto, ovvero dei parchi eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Il Progetto non amplia i coni visivi in essere.
Per quanto concerne l'indice di affollamento i risultati sono riportati nella seguente tabella

	Indice di affollamento			
Denominazione	Parco eolico di progetto (Iaf)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iaf SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Incremento (%)
Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	3,23	2,98	2,89	3%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,63	1,51	1,48	2%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,49	2,22	2,17	2%
Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	2,93	1,92	1,81	6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,63	2,51	4%
Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	8,84	3,70	3,53	5%
Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	8,84	2,76	2,67	4%
Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,76	2,62	5%
Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	8,84	1,82	1,70	7%
Centro abitato Comune di Molinara (BN)	8,84	2,22	2,07	7%
Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	4,20	1,73	1,61	7%
Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	7,31	1,49	1,38	8%
Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	6,96	2,02	1,82	11%

In base ai risultati ottenuti si osserva che l'indice di affollamento subisce una riduzione media del 6%. Ciò è dovuto al fatto che gli aerogeneratori di progetto rientrano tutti all'interno dei coni visivi dei punti di ripresa.

Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*.

Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Ambiente antropico

Secondo gli estensori del SIA, la presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. Si è ottenuto un valore massimo di 224.98 mt. All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili.

Ombreggiamento e shadow flickering

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato riportato che **nella relazione di shadow flickering non si considerano gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente, si chiede di integrare in tal senso.** Quale riscontro a tale punto è stato redatto l'elaborato 24301_D_R_0532_00 Shadow cumul. Si deve tener presente che è stato redatto un nuovo studio per lo shadow flickering tenendo conto che gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 hanno subito una variazione nella posizione iniziale e gli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06 hanno subito un cambiamento nelle dimensioni. La valutazione è stata effettuata rispetto a n. 21 recettori di cui i recettori nn. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 16 sono fabbricati ad uso residenziale. Nel calcolo sono state considerate finestre di dimensioni 1 mt. x 1 mt. poste ad un'altezza dal suolo di 2 mt.

Il calcolo è stato effettuato in due momenti differenti. Il primo momento ha considerato l'effetto di shadow flickering dovuto agli aerogeneratori già presenti nell'area. Tale calcolo ha restituito i valori riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	148	85	37
5	491580	4575744	109	20	9
7	491640	4575684	95	18	8
9	491448	4575560	22	4	2
12	491361	4575314	18	3	2
14	491508	4575026	26	6	2
16	491746	4574965	67	22	10

Tabella 4: Risultati di calcolo Stato di Fatto

Si deve tener presente che nel calcolo non sono stati tenuti in conto dalla circostanza che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra e non ha tenuto conto degli ostacoli o della vegetazione interposta tra sole e finestra.

Un secondo momento in cui è stato effettuato il calcolo considerato gli aerogeneratori di progetto. I risultati sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	116	77	34
5	491580	4575744	144	138	61
7	491640	4575684	141	158	70
9	491448	4575560	112	81	36
12	491361	4575314	158	108	48
14	491508	4575026	42	17	8
16	491746	4574965	61	30	13

Tabella 6: Risultati di calcolo progetto

Anche in questo calcolo non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.

Un ulteriore calcolo è stato redatto considerando la compresenza di tutti gli aerogeneratori sia quelli esistenti e/o autorizzati, sia quelli di progetto. I risultati dello studio sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	197	161	71
5	491580	4575744	208	158	70
7	491640	4575684	195	176	78
9	491448	4575560	120	82	36
12	491361	4575314	158	109	48
14	491508	4575026	58	23	10
16	491746	4574965	128	52	23

Tabella 8: Risultati di calcolo stato di fatto + progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in tal caso non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.
Facendo il confronto tra le tabelle su riportate si evince che l'effetto dovuto allo shadow flickering incide in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 78 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 50 ore l'anno;

Impatto acustico
I Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) non hanno effettuato la classificazione acustica del territorio, pertanto, valgono le disposizioni dell'art.6 del DPCM del 01.03.1991. con limite Leq dB(A) diurno 70 e notturno pari a 60. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare sulla viabilità presente e dagli aerogeneratori esistenti. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso l'elaborato grafico 224301_D_D_0525_00 Plan recettori sul quale sono riportati n. 21 recettori di cui n. 7 recettori sono costituiti da fabbricati residenziali. Di questi ultimi sono state trasmesse le monografie.



Per ogni recettore è stata indicata la distanza dagli aerogeneratori

	Num. id.	2	5	7	9	12	14	16
RECETTORI	*Comune*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*Molinara*
	Foglio	*14*	*16*	*16*	*16*	*16*	*16*	*4*
	Particella	*180*	*315 - 316*	*322*	*355*	*383 - 388*	*292 - 293 - 294*	*510-511*
Distanza Aerogeneratori - Recettori residenziali [m]								
AEROGENERATORI IN PROGETTO	**WTG SM1**	472	731	788	932	1190	1451	1511
	WTG SM2	1137	1067	1071	1291	1534	1691	1647
	WTG ML3	1185	695	670	898	1113	1228	1164
	WTG ML4	1430	496	412	537	623	620	524
	WTG ML5	2162	1305	1224	1350	1375	1215	984
	WTG ML6	3447	2774	2702	2867	2925	2771	2535

È stato calcolato il rumore di fondo ante operam nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2022 considerando il rumore derivante dal passaggio dei veicoli lungo la SS369, lungo le strade vicinali, per la presenza del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la presenza delle turbine poste all'intorno del parco in progetto. Tale valore del rumore di fondo è pari a 36.5 dB(A) diurni e 34 dB(A) notturni.
Durante la fase di cantiere il rumore è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, ed è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.
In fase di esercizio il rumore è associato all'operatività degli aerogeneratori. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:
- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.
Il valore massimo di rumore calcolato sul recettore R16 è pari a 44.2 dB(A) in fase diurna e 43.4 dB(A) in fase notturna sul recettore R2.

Impatto elettromagnetico
È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dal cavidotto e dalle stazioni. Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 1.8 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3μT valore limite stabilito dalla normativa.
Per quanto riguarda il campo elettromagnetico che si genererebbe nella stazione elettrica di utenza l'effetto del campo elettromagnetico, generato dal trasformatore e dalle sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche, si risente in un'area di raggio pari a 5.42 mt. cioè all'interno dell'area recintata della stazione. Inoltre, all'intorno della stazione, in un raggio pari a 500 mt, non si rinvengono edifici abitati. Per il cavidotto AT ad una distanza di 1 mt. da entrambi i lati dello stesso si registra un valore del campo elettromagnetico compreso tra 0.50 – 0.60 μT inferiore a 3μT valore limite per legge.
Inoltre, nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. In tal senso gli estensori del SIA concludono che l'impatto della realizzazione delle opere elettriche di connessione del parco eolico è pressoché nullo.

Produzione dei rifiuti
Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli
aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle seguenti tematiche ambientali:
- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati.
Patrimonio culturale ed identitario. Il parco eolico ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Biodiversità ed ecosistemi. Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità e gli ecosistemi è stata considerata un'area di influenza di raggio pari a 5 km intorno all'area parco. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

• presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;

• distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera. Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto non solo dell'occupazione fisica degli aerogeneratori ma anche dello spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale. Viene giudicata sufficiente la distanza utile superiore a 60 metri e insufficiente l'interdistanza inferiore ai 50 metri. Nel caso in specie, tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha una uno spazio libero fruibile minimo di 195m.

Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico). Per quanto concerne l'impatto acustico cumulativo già in occasione della redazione dello studio di impatto acustico si è tenuto conto degli impianti eolici presenti in un'area di raggio pari a 5000 mt. derivante dall'inviluppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dal punto di vista cumulativo potrebbe verificarsi la sovrapposizione del tracciato del cavidotto di progetto con i cavidotti di altri impianti già realizzati. Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore.

Suolo e sottosuolo. L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata principalmente a colture agrarie. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà principalmente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo.

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso la seguente cartografia *224301_D_D_0521_00 Altri parchi.*

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza venivano valutate, quali alternative progettuali, la possibilità di sprigionare la stessa potenza del presente parco eolico – 30 MW – mediante la realizzazione di un parco fotovoltaico nel qual caso si sarebbe dovuta occupare una superficie di suolo pari a 60ha con destinazione a seminativo. Tale tipologia di impianto avrebbe avuto un minor impatto di tipo visivo ma vi sarebbe stato un maggior consumo di suolo, conseguente sottrazione di habitat. Si era anche ipotizzato l'utilizzo di aerogeneratori di dimensioni più piccole rispetto a quelli di progetto (piccola e media taglia con diametro del rotore dai 3 ai 100 mt) che non è stato possibile utilizzare in quanto, con tale tipologia di aerogeneratori, si sarebbero dovuti utilizzare un numero elevato di questi. Nel caso dell'utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia si sarebbero dovuti realizzare n. 150 aerogeneratori; per quelli di media taglia n. 30 aerogeneratori anziché 6. In questo ultimo caso l'effetto selva sarebbe stato superiore rispetto a quello che si genera mediante l'utilizzo dei 6 aerogeneratori di progetto, maggiore sarebbe stato il consumo di suolo, interferenza acustica maggiore, costo dell'impianto di circa il 15% in più. In ultimo, l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, vedrebbe una diminuzione degli effetti positivi dell'impianto sull'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che **il PMA va elaborato in funzione di quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s.m.i. (art.22) e tenuto conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" pubblicate da ISPRA nel 2014 e contenere almeno le seguenti indicazioni:**
- **obiettivi specifici del monitoraggio;**
- **localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;**
- **parametri analitici;**
- **frequenza e durata del monitoraggio;**
- **metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);**
- **valori limite normativi e/o standard di riferimento.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un PMA nel quale si considerano le componenti ambientali "flora, fauna ed ecosistemi" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "rumore", "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.06.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti che in sede di integrazione atti non erano stati riscontrati in modo esaustivo. Il proponente ha riscontrato i sottoelencati punti in data 31.07.2023. Nello specifico è stato chiesto:
- **Correggere l'oggetto**. La necessità di dover correggere l'oggetto è derivata dalla riduzione in lunghezza del cavidotto il che ha comportato che, i territori di alcuni comuni in precedenza interessati dall'attraversamento del cavidotto, non siano più interessati. Di conseguenza, il nuovo oggetto del PAUR è *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

1. Trasmettere una tavola riportante il layout di progetto prima e dopo l'ottimizzazione del layout.
- **chiarire se tutti gli studi effettuati (rumore, paesaggio, impatti cumulativi) hanno tenuto conto degli spostamenti subiti dagli aerogeneratori e della riduzione del diametro degli aerogeneratori.** E' stato chiarito che l'ottimizzazione del layout, con la diminuzione delle dimensioni degli aerogeneratori (SM01, SM02, ML06) e della posizione (SM01 e ML03), hanno comportato una riduzione degli impatti sulle diverse matrici ambientali, minore utilizzo di suolo e minore movimento di terra;
- **ubicare, su apposita cartografia, gli impianti sottoposti a procedure PAS individuati ed indicare le distanze dagli aerogeneratori da realizzare.** E' stata trasmessa una planimetria con la verifica della distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in PAS dalla lettura della quale si è evinto che, per il territorio del Comune di San Marco dei Cavoti, sono stati individuati due aerogeneratori autorizzati in PAS posti ad una distanza superiore a 3 – 5 volte il diametro degli aerogeneratori di progetto;
- **chiarire quale sia il recapito finale delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole.** Le piazzole e la viabilità verranno realizzate tutte con materiali impermeabili in modo da permettere l'infiltrazione delle acque. La portata che non riuscirà ad infiltrarsi verrà convogliata attraverso canali di raccolta nei corsi d'acqua superficiali;
- **chiarire quale sia la tempistica necessaria per la realizzazione dell'impianto vista la discrasia rilevata tra il cronoprogramma allegato alla nota di riscontro delle integrazioni dove viene riportato un numero di mesi pari a 12 e quanto riportato nella relazione di valutazione delle polveri che vengono emesse in atmosfera in fase di cantiere laddove viene indicato un numero di mesi pari a 18.** E' stato trasmesso un nuovo cronoprogramma 224301_D_T_0529 Cronoprogramma lavori nel quale le attività di cantiere sono suddivise in 12 mesi;
- **chiarire se è stata fatta una valutazione delle specie animali che è possibile ritrovare nella Riserva Secondaria di Naturalità.** Il monitoraggio condotto da Settembre 2022 a Marzo 2023 ha tenuto in conto delle specie presenti nella Riserva Secondaria di Naturalità;
- **effettuare un confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.** E' stato effettuato il confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Le risultanze sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco eolico della Società Inergia nel Comune di San Marco dei Cavoti MW CUP 8828 autorizzato con D.D. n. 97 del 23.05.2022 trattasi di parco eolico autorizzato e coerentemente riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 12 MW autorizzato alla ditta Sorgenia con D.D. 292 del 23.12.2013 nel Comune di San Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Progetti presentati dalla ditta Ecoenergia nel Comune di San Marco dei Cavoti (CUP 8748 e cod. prog. 387 - 537) - trattasi di progetto archiviato dall'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) con nota 359168 del 07.07.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 30 MW in progetto della ditta Ecoenergia nel Comune di Molinara CUP 8634 - trattasi di progetto per il quale l'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) ha emesso diniego riferimento Decreto Dirigenziale n. 205 del 12.08.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico 15 MW della ditta Fonteolica cod. prog. 387 - 467e nel Comune di S. Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico C&C Energy cod prog. 1642 - 112 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL alla loc. Tamburrino F. 13 p.106 - 20 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL nel Comune di San Marco dei Cavoti alla loc. Tamburrino F. 13 p. 24 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 KW in progetto della ditta ENAL cod. prog. 48 - 103 nel Comune di San Marco dei Cavoti al F. 16 p. 116 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Francavilla al F. 14 p. 51 - trattasi di progetto riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Capo Iazzi al F. 9 p.241 - trattasi di progetto verso cui l'autorità competente (ufficio Energia) ha emesso decreto di rigetto n. 34 del 26.10.2020 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Osservazioni
Con pec del giorno 09.10.2022 il Sig. Vincenzo Zeoli ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce che la Soc. Fri-el, in fase di progettazione dell'impianto, non ha tenuto in conto della presenza di aerogeneratori di piccola taglia autorizzati con procedura PAS. A tal proposito, lo scrivente Ufficio, in fase di richiesta di integrazioni, ha chiesto di verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto. Il proponente ha riscontrato tale richiesta comunicando che sono state individuate n. 2 procedure PAS presso il Comune di San Marco dei Cavoti quali: progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto e progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl che non ha interferenze con gli aerogeneratori di progetto.
Non sono state rinvenute procedure PAS ascrivibili al Comune di Molinara.
Con pec del 13.10.2022 la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni nelle quali vengono avanzate perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva.
Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. In fase di riscontro alla succitata richiesta, il proponente ha riferito di aver effettuato modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al layout proposto (cfr. quanto riportato nella premessa della presente scheda istruttoria) in modo da ridurre l'effetto selva e limitare le interferenze con altri parchi eolici presenti all'intorno.
Con riferimento alla naturalità dell'area viene riportato che l'aerogeneratore SM01 interessa aree ad uso agricolo e, in parte, arbustivo; l'aerogeneratore SM02 ricade in area a destinazione arbustiva.
Per quanto riguarda la presenza degli aerogeneratori lungo crinali il proponente ha chiarito che *"gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti risultano esterni alle "aree di crinale"* individuati dalla Tavola P.S.2 – Vincoli e tutele del PUC. Mentre, per quanto riguarda gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Molinara, prendendo come riferimento lo "spartiacque appenninico" rappresentato nella Tavola 1.3 - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del PUC, si evince che gli aerogeneratori risultano esterni alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque".
Nelle osservazioni avanzate dalla Provincia vengono citati n. 2 impianti individuati, rispettivamente, con i CUP 8634 e 8748. Il proponente, nel riscontro alle osservazioni, ha chiarito che il progetto del parco eolico individuato con il CUP 8634 ha ricevuto diniego con il D.D. n. 205 del 12.08.2021; mentre, il progetto del parco eolico identificato con il CUP 8748 è stato archiviato con nota del 07.07.2020.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro ambientale rilevato.
Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Non risultano necessarie prescrizioni.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore di progetto ML06 dista 4 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Valle del Fiume, 2.4 km dalla Stazione elettrica di trasformazione e 10 km dalla stazione elettrica di utenza.
Lo studio d'incidenza riporta un'analisi della componente flora e fauna molto generica di area vasta con scarsi riferimenti al sito Natura 2000 interessato.
E' stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi, sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati, è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat
Ed ancora, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che:
- **il monitoraggio ante operam dovrà prevedere la caratterizzazione degli elementi faunistici (in particolare specie target) presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.** Il proponente ha effettuato il monitoraggio da Settembre 2022 a Marzo 2023 e sta continuando a farlo considerando l'avifauna e i chirotteri;
- **il Piano di Monitoraggio relativamente alla componente faunistica deve inglobare anche le attività previste per il monitoraggio in fase di cantiere e il monitoraggio dei sistemi DTBird e DTBat.** Per quanto riguarda il monitoraggio in fase di cantiere il proponente ricorda che nell'allegato alla relazione floro – faunistica erano già descritte le tecniche e le modalità di censimento della fauna durante le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Inoltre, tra le misure di mitigazione era stato già proposto l'utilizzo dei sistemi DTBird e DTBat per il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri per evitare le collisioni con gli aerogeneratori;
- **i protocolli di monitoraggio proposti devono essere integrati con quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania e/o dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE - ISPRA) in Italia: per habitat e specie animali.** I protocolli di monitoraggio hanno tenuto conto e terranno conto delle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico per il campionamento (D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali), del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e soprattutto dei metodi espressamente redatti dall'ISPRA nei "Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità (Centro Tematico Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura e Biodiversità – APAT, 2003).

- **lo studio di incidenza deve essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con DGR 280/2021.** Con DGR 280 del 30/06/2021 sono state approvate le nuove Linee Guida regionali in materia di VIncA che recepiscono le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", di conseguenza la relazione di VIncA è predisposta con la normativa più recente.
- **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Il proponente riferisce che le analisi sulle componenti floristiche e faunistiche sono state compiute utilizzando i dati del formulario standard Natura 2000, nella versione più recente di dicembre 2019, riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore;
- **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** Le interferenze, quindi, sono state analizzate proprio sulle specie riportate nel formulario standard e che possono in qualche modo subire perturbazioni, disturbi, o incidenze dalle opere di progetto nelle diverse fasi di cantiere e esercizio;
- **dati, analisi, valutazioni non devono essere presentati nella loro interezza all'interno del SI.** Le analisi e le ulteriori valutazioni emerse in seguito alla richiesta di integrazione sono riportate esclusivamente all'interno della nota tecnica di riscontro delle integrazioni;
- **le conclusioni devono attenersi alla formula prevista dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza, così come precisato di seguito: [Lo studio si può concludere con due modalità: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**

b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.

La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

La conclusione formulata all'interno del documento Studio di Incidenza è che il progetto non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata. Lo Studio di Incidenza, la relazione floro faunistica e la nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni sono sottoscritte da un tecnico specialistico con competenze in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.

Con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione.

Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Lo Studio di Incidenza, dopo il riscontro alle richieste di integrazioni in merito e ai chiarimenti forniti nella seduta di CdS del 30.06.2023, fornisce elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna.

CONCLUSIONI

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)".
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- l'area IBA 126 Monti della Daunia, dista circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- si è dato inizio al monitoraggio prescritto dal par. 5.3 della D.G.R. n. 532/2016 da Settembre 2022 ed è in corso a tutt'oggi;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni da parte del Sig. Vincenzo Zeoli e dalla Provincia di Benevento che sono state tenute in conto in fase di redazione della presente istruttoria;
- con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).*

Napoli, 02.01.2024

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

This XML file does not appear to have any style information associated with it. The document tree is shown below.


```
<segnatura>
<Intestazione>
<Amministrazione>
<Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
<IndirizzoPostale>
<Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
<Civico>snc</Civico>
<Cap>80132</Cap>
<Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
<Provincia>NA</Provincia>
</IndirizzoPostale>
</Amministrazione>
<Identificatore>
<TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
<Agc> 60</Agc>
<DesAgc>Uffici speciali</DesAgc>
<Settore> 12</Settore>
<DesSettore>UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI</DesSettore>
<Uod> 00</Uod>
<DesUod>UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI</DesUod>
<Tipo>BED</Tipo>
<TipoBurc>DD</TipoBurc>
<Anno>2024</Anno>
<Numero>2</Numero>
<Data>02/01/2024</Data>
<Oggetto>
<![CDATA[ Provvedimento di V.I.A integrata con la V.I. dell'"Impianto per la
produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone
Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San
Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed
infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara
(BN) e Foiano di Val Fortore (BN)" - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273 - Rettifica DD
74/2023 ]]>
</Oggetto>
</Identificatore>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="DIPART. 60 D.G. 12 UOD 00_2024_0000002_vers_2.PDF.P7M">
<NomeFisico>DEdipart60dg12uod00_20240000002ver02.PDF.P7M</NomeFisico>
<Impronta>2A6E6ED304418AA185F293EEAC39D0A16FF1CA0D</Impronta>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
<Allegati>
<Documento nome="PD_2024_0000008_alleg_n_ro_1.pdf.P7M">
<NomeFisico>PD20240000008_009483960.pdf.P7M</NomeFisico>
<Impronta>1C8630A04C9434E309AA13CA911293E7E4C31C78</Impronta>
<Note>
<![CDATA[ Allegato 1 ]]>
</Note>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
<Documento nome="PD_2024_0000008_alleg_n_ro_2.DOC.P7M">
<NomeFisico>PD20240000008_009483961.DOC.P7M</NomeFisico>
<Impronta>B6CA0375D39E31B9C276B72B678D0675AD9E1A70</Impronta>
<Note>
<![CDATA[ FRONTESPIZIO ]]>
</Note>
<Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

```
</Allegati>
</Descrizione>
</segnatura>
```

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
118	*28/12/2023*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

Art. 12, D.lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Unica per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale di 29.4 Mw, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore in provincia di Benevento. proponente: Fri-El S.p.A.. CUP 9273

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0FEFB516E45587AFE0A777099ED916756521382B

Allegato nr. 1 : 0BC0B8A13B6C39738B9A421DBE1C0356459C20FB

Frontespizio Allegato : ED94B81F1363B126D851E00AF8BF8B6336F4F4A6

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
118	**28/12/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

Art. 12, D.lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Unica per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale di 29.4 Mw, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore in provincia di Benevento. proponente: Fri-El S.p.A.. CUP 9273

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;

j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 120774 del 04.03.2022, la società Fri-El S.p.A., con sede legale in Roma (RM), in Piazza della Rotonda n. 2 – 00186, p. IVA 01652230218, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, nonché del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN);

b) il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW
c) con detta istanza la Fri-El S.p.A. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

d) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9273;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV);

b) la società ha previsto un nuovo layout dell'impianto con modifica delle dimensioni e della potenza di 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 29,4 Mw e con la modifica della stazione di Utenza dal Comune di Ariano Irpino (AV) al Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e lo spostamento di due aerogeneratori;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 30.06.2023, 27.09.2023, 30.10.2023 e 06.12.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

c) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 06.12.2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

d) che nella seduta del 06.12.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere positivo con le seguenti prescrizioni:

- la società dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori, un'apposita attestazione certificata del sistema di protezione "Overspeed Protection", coincidente con i valori indicati, ossia:

  - ✓ 10,12 rpm per il modello Vestas V150 – 125 m HH – 6,00 MW – Gittata 209,58 m;

  - ✓ 14,04 rpm per il modello Vestas V117 – 116,50 m HH – 3,60 MW – Gittata 211,86 m;

  - ✓ 13,59 rpm per il modello Vestas V117 – 91,50 m HH – 4,20 MW – Gittata 191,46 m;

- per l'aerogeneratore ML03 si prescrive un sistema di bloccaggio dell'hub tale da escludere il sorvolo dell'area vincolata ai sensi dell'art.142 co.1 lett. g) del Dlgs 42/2004;

- per l'aerogeneratore ML05 si prescrive, prima dell'inizio dei lavori, l'acquisizione e la dismissione dell'aerogeneratore esistente N.C.3-217, come da richiesta trasmessa dalla società;

- vista l'attestazione del tecnico acustico relativa al rispetto dei limiti acustici imposti nel Parere Acustico di ARPAC anche a seguito del cambio del modello dell'aerogeneratore SM01, si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere Acustico di ARPAC del 30/10/2023 Prot. 66883/2023;

- per l'aerogeneratore SM01 si prescrive che le dimensioni non potranno essere variate con una Procedura Semplificata (DILA ai sensi dell'art.6 bis Dlgs 28/2011);

e) con nota prot. n. 2023.0494589 del 17.102.23 la U.O.D. 50.18.04 – Genio Civile di Benevento ha rilasciato parere favorevole, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., alla realizzazione della linea elettrica interrata per la connessione dell'impianto eolico *de quo*;

f) con nota prot. n. 2023.0501811 del 19.10.2023 la U.O.D. 50.18.04 – Genio Civile di Benevento ha rilasciato parere favorevole, ai sensi del R.D. n. 523/1904 ss.mm.ii., all'attraversamento con le opere di connessione dell'impianto ai corsi d'acqua di natura demaniale;

g) con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali n. 74 del 22.12.2023 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalla realizzazione delle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;

d) con nota prot. n. PG/2023/0543866 del 13.11.2023 – trasmessa ai Comuni di Molinara (BN), San Marco dei Cavoti (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0543862 del 13.11.2023 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) la predetta nota prot. n. PG/2023/0543866è stata inoltre pubblicata sul portale informatico regionale in data 13.11.2023;

f) il proponente ha altresì provveduto a far pubblicare l'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione locale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

ATTESO, altresì, che

a) in data 12.05.2023, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0458906_20231205, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per il progetto denominato "*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)*" per una potenza complessiva di 29,4 Mw, proposto dalla Fri-El S.p.A., con sede legale in Roma (RM), in Piazza della Rotonda n. 2 – 00186, p. IVA 01652230218, legalmente rappresentata dal dott. Ernst Gostner, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIe con le prescrizioni di seguito riportate:
   - la società dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori, un'apposita attestazione certificata del sistema di protezione "Overspeed Protection", coincidente con i valori indicati nella documentazione progettuale e specificatamente per:
     - ✓ 10,12 rpm per il modello Vestas V150 – 125 m HH – 6,00 MW – Gittata 209,58 m;
     - ✓ 14,04 rpm per il modello Vestas V117 – 116,50 m HH – 3,60 MW – Gittata 211,86 m;
   - per l'aerogeneratore ML03 si prescrive un sistema di bloccaggio dell'hub tale da escludere il sorvolo dell'area vincolata ai sensi dell'art.142 co.1 lett. g) del Dlgs 42/2004;
   - per l'aerogeneratore ML05 si prescrive, prima dell'inizio dei lavori, l'acquisizione e la dismissione dell'aerogeneratore esistente N.C.3-217, come da richiesta trasmessa dalla società;
   - vista l'attestazione del tecnico acustico relativa al rispetto dei limiti acustici imposti nel Parere Acustico di ARPAC anche a seguito del cambio del modello dell'aerogeneratore SM01, si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere Acustico di ARPAC del 30/10/2023 Prot. 66883/2023;
   - per l'aerogeneratore SM01 si prescrive che le dimensioni non potranno essere variate con una Procedura Semplificata (DILA ai sensi dell'art.6 bis Dlgs 28/2011);
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avvisi di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0543866 del 13.11.2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto denominato "*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)*" per una potenza complessiva di 29,4 Mw, proposto dalla Fri-El S.p.A., con sede legale in Roma (RM), in Piazza della Rotonda n. 2 – 00186, p. IVA 01652230218, legalmente rappresentata dal dott. Ernst Gostner, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIe con le prescrizioni di seguito riportate:
   - la società dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori, un'apposita attestazione certificata del sistema di protezione "Overspeed Protection", coincidente con i valori indicati nella documentazione progettuale e specificatamente per:
     - ✓ 10,12 rpm per il modello Vestas V150 – 125 m HH – 6,00 MW – Gittata 209,58 m;
     - ✓ 14,04 rpm per il modello Vestas V117 – 116,50 m HH – 3,60 MW – Gittata 211,86 m;
   - per l'aerogeneratore ML03 si prescrive un sistema di bloccaggio dell'hub tale da escludere il sorvolo dell'area vincolata ai sensi dell'art.142 co.1 lett. g) del Dlgs 42/2004;
   - per l'aerogeneratore ML05 si prescrive, prima dell'inizio dei lavori, l'acquisizione e la dismissione dell'aerogeneratore esistente N.C.3-217, come da richiesta trasmessa dalla società;
   - vista l'attestazione del tecnico acustico relativa al rispetto dei limiti acustici imposti nel Parere Acustico di ARPAC anche a seguito del cambio del modello dell'aerogeneratore SM01, si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere Acustico di ARPAC del 30/10/2023 Prot. 66883/2023;
   - per l'aerogeneratore SM01 si prescrive che le dimensioni non potranno essere variate con una Procedura Semplificata (DILA ai sensi dell'art.6 bis Dlgs 28/2011);

   Si precisano di seguito le coordinate ed il modello degli aerogeneratori:

Identificativo	Modello	Latitudine Nord	Longitudine Est
SM01	Vestas V100 – H_t 91,5 m – Potenza 4,2 MW	4576487	491662
SM02	Vestas V117 – H_t 116,5 m – Potenza 3,6 MW	4576508	492324
ML03	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6,0 MW	4576079	492260
ML04	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6,0 MW	4575439	491971
ML05	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6,0 MW	4575108	492720
ML06	Vestas V117 – H_t 116,5 m – Potenza 3,6 MW	4575100	494278

1. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi, pubblicato portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) ;
2. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi

costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

3. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
4. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

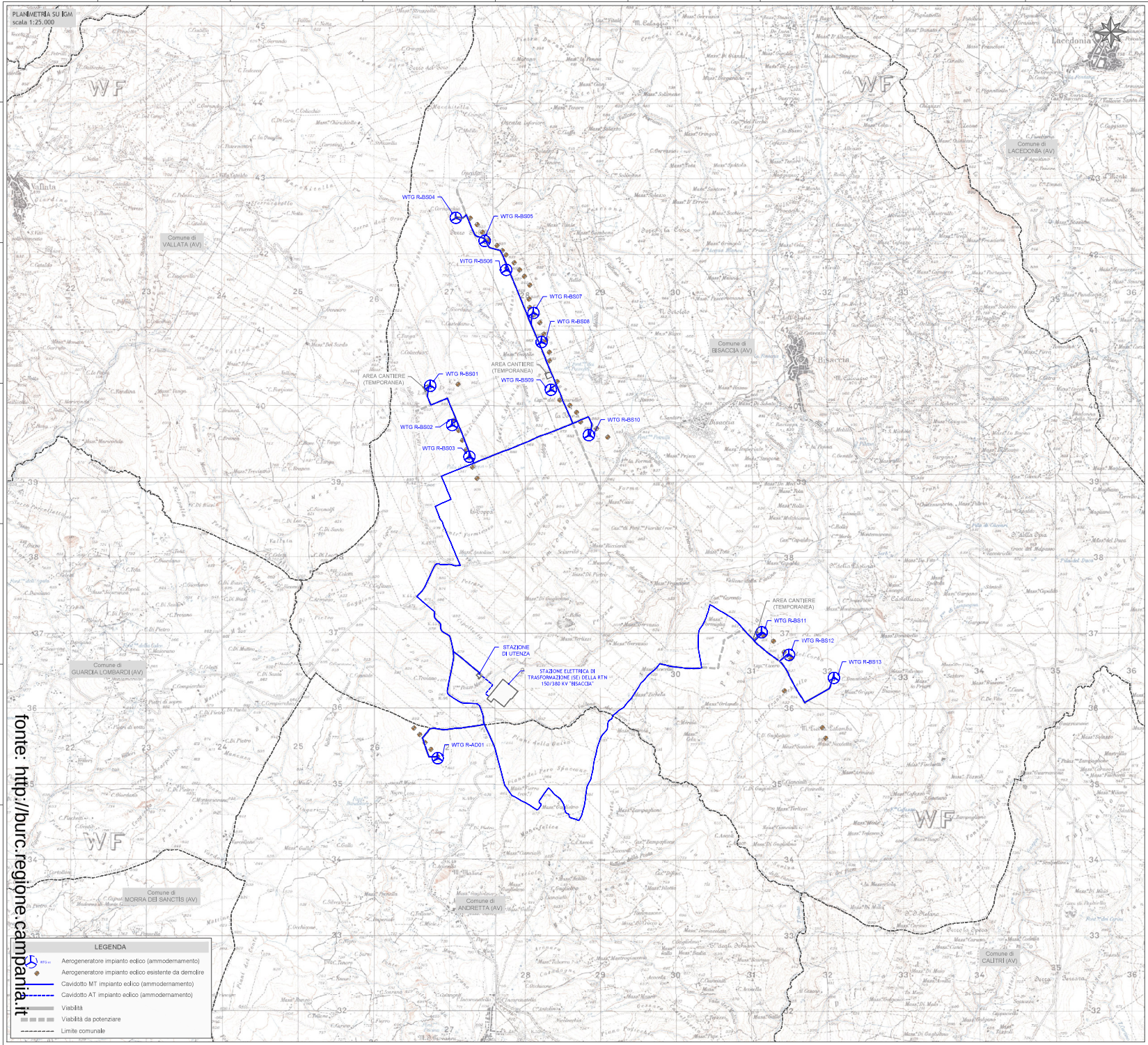
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0254194 del 17.05.2023;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. **demandare** al Comune di San marco dei Cavoti (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Provincia di Avellino
Comuni di Andretta e Bisaccia

POTENZIAMENTO PARCO EOLICO ANDRETTA-BISACCIA

Codifica proponente

IMP.	DISC.	TIPO DOC.	PROGR.	REV.
BIS	ENG	TAV	00110	01

Titolo: COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Scala	Formato Stampa	Foglio
1:25.000	A1	1 di 1

Numero documento

Commessa	Fase	Tipo doc.	Progr. doc.	Rev.
232201	D	D	0110	01

Proponente: ERG Wind Energy — ERG EVOLVING ENERGIES

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: PROGETTO ENERGIA S.R.L. — PROGETTO ENERGIA — SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI

Progettista: Ing. Massimo Lo Russo — ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO — ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE — SEZ. A — N. 1555

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	31.05.2023	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	L. CONTE	A. CATALDO	M. LO RUSSO
01	21.07.2023	Riferimento nota U.O.D. Energia prot. n°0358431 del 13/07/2023	L. CONTE	A. CATALDO	M. LO RUSSO

Mod. PE-A1

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
119	*28/12/2023*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

Art. 12 del D.lgs n. 387/2003 ss.mm.ii. Rettifica al Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023. proponente: Fri-El S.p.A.. CUP 9273

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A3C5A9526F7EA5EA77E7F2F1612B7993407244D1

Allegato nr. 1 : 8385B2CDB0C890D1EDCC61A50E9B2B6B97C7A6D9

Frontespizio Allegato : 356EFE284E41D3830ACEDE0C27C2635B65119ECA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
119	**28/12/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

Art. 12 del D.lgs n. 387/2003 ss.mm.ii. Rettifica al Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023. proponente: Fri-El S.p.A.. CUP 9273

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 118 del 18/12/2023 è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica proposto dalla Società Fri-El S.p.A., con sede legale in Roma (RM), in Piazza della Rotonda n. 2 – 00186, p. IVA 01652230218;

PRESO ATTO che

a) per mero errore materiale è stata allegata la corografia di altra istanza di Autorizzazione Unica;

DATO ATTO che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate di dover rettificare l'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.P.R. n. 327/2001;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **rettificare** l'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/12/2023**;**
2. **stabilire** che restano ferme le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi a carico della Società Fri-El S.p.A. dettate dal DD n. 118 del 28/12/2023;
3. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
4. **trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Speciale – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito;
5. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO D'AMBITO DISTRETTUALE IRPINO AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ED DELL'ART. 17 DELLA L.R. CAMPANIA 15/2015" - PROPONENTE ENTE IDRICO CAMPANO - CUP 9478.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";

d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

k. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. reg. 431660 del 02/09/2022, l'Ente Idrico Campano ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata (VIncA) per il "*Piano d'Ambito Distrettuale Irpino ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.R. Campania 15/2015*";

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9478;

c. con nota prot. 0449657 del 14/09/2022 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VI, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel temine di 30 giorni;

d. a conclusione della fase di scoping, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00) prot. 520394 del 24/10/2022, è stata data comunicazione della fine della fase di scoping. Successivamente sono pervenuti i contributi dell'ARPAC e dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro - Monti Eremita – Marzano, debitamente pubblicati al link della procedura;

e. con nota prot. 4709 del 01-03-2023 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006; la documentazione è stata successivamente integrata dall'EIC con nota prot. 5945 del 15/03/2023;

f. con nota prot. reg. n. 229643 del 03/05/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 60 12 00) ha:
- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 02/05/2023 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola;
- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
- chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "*sentito*" entro i 45 giorni della consultazione;

g. oltre i 45 giorni previsti per la prima consultazione, sono pervenute le osservazioni e i "sentito" dei seguenti soggetti:
- ARPAC con pec del 19/06/2023;
- Parco Regionale dei Monti Picentini con pec del 03/07/2023

Inoltre, l'Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita – Marzano con pec del 25/07/2023 ha comunicato l'impossibilità di esprimere il "sentito" considerata l'assenza della progettazione e della localizzazione dei singoli interventi;

h. con nota prot. 0371532 del 21/07/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali) ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;

i. con nota prot.17599 del 21/08/2023, l'Ente Idrico Campano ha riscontrato la richiesta di integrazioni;

j. in data 12/09/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali) ha pubblicato l'avviso al pubblico ai fini di una seconda fase di consultazione della durata di 45 giorni sulla documentazione integrativa trasmessa dall'Ente Idrico Campano, in quanto lo stesso, nel riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti, ha trasmesso l'aggiornamento dell'Allegato 4 del Piano;

k. con nota 0433616 del 13/09/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 60 12 00) ha:
- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 12/09/2023 del nuovo avviso al pubblico;
- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;

- chiesto nuovamente ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "sentito" entro i 45 giorni della consultazione;

l. durante il secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni e/o ulteriori sentito;

m. **tutta la documentazione inerente al CUP 9478 http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9478_prot_2022.431660_del_02-09-2022.vasvi ;**

n. all'attualità la documentazione è pubblicata sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9478**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS ;**

RILEVATO che:

a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionario dello STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 60 12 00);
b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 21/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a. Il Piano d'Ambito Distrettuale Irpino, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati e in particolare di quanto riportato:
      - nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023;
      - nello "Schema Analisi osservazioni generali" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023.
   b. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.lgs. 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA sopra richiamati e in particolare:
      - le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
      - la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;
      - le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.lgs. 152/2006;
      - la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
      - la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle misure per il monitoraggio;

- l'impegno a implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
- l'impegno ad integrare il programma di monitoraggio con specifici indicatori di performance.

c. È necessario inoltre:
   - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.lgs. 152/06;
   - prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
   - garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;
   - garantire, in sede attuativa del piano, il rispetto degli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" (DPCOE-0006204-P-09/10/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE) per gli interventi che ricadono nei pertinenti settori di intervento individuati nell'Allegato – Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027);
   - garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie.

d. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
e. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al **" Piano d'Ambito Distrettuale Irpino ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.R. Campania 15/2015" – CUP 9478 proposto dall'Ente Idrico Campano**;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Piano d'Ambito Distrettuale Irpino ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.R. Campania 15/2015 – CUP 9478*" proposto dall'Ente Idrico Campano parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/12/2023 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   1. Il Piano d'Ambito Distrettuale Irpino, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati e in particolare di quanto riportato:
      - nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023;
      - nello "Schema Analisi osservazioni_generali" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023.
   2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA sopra richiamati e in particolare:
      - le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
      - la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;
      - le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.lgs. 152/2006;
      - la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
      - la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle misure per il monitoraggio;
      - l'impegno a implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
      - l'impegno ad integrare il programma di monitoraggio con specifici indicatori di performance.
   3. È necessario inoltre:
      - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.lgs. 152/06;
      - prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
      - garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;
      - garantire, in sede attuativa del piano, il rispetto degli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" (DPCOE-0006204-P-09/10/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE) per

gli interventi che ricadono nei pertinenti settori di intervento individuati nell'Allegato – Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027);
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie.

4. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
5. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9478**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS .**

5. **DI** comunicare al proponente Ente Idrico Campano l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

CUP 9478

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 21.12.2023

Il giorno 21.12.2023 alle ore 13,15, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0606103 del 15.12.2023;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G**. "Piano d'Ambito Distrettuale Irpino, di cui al D.Lgs. 152/06 e all'art. 17 della L.R. n. 15/2015" – CUP 9478 – Proponente: Ente Idrico Campano.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

CONSIDERATO QUANTO SEGUE:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) per il Piano d'Ambito Distrettuale Irpino acquisita al prot. 431660 del 02/09/2022;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la fase di scoping è stata avviata in data 14/09/2022 e si è conclusa in data 14/10/2022;
- in data 01/03/2023 l'Ente Idrico Campano per l'Ambito Distrettuale Irpino ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006, poi perfezionata in data 15/03/2023; lo Staff Valutazioni Ambientali in data 02/05/2023 ha pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, dando evidenza dell'integrazione della VAS con la VIncA;
- contestualmente con prot. PG/2023/0229643 del 03/05/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati, chiedendo entro i 45 giorni della consultazione la trasmissione dei "sentito" ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 16/06/2023;
- con nota prot. 0371532 del 21/07/2023 l'Autorità competente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- con nota acquisita al prot. 0385084 del 21/08/2023 l'AP ha trasmesso le integrazioni richieste in data 21/07/2023;
- in data 12/09/2023 è stato pubblicato l'avviso al pubblico ai fini di una seconda fase di consultazione sulla documentazione integrativa trasmessa dall'Ente Idrico Campano, in quanto lo stesso nel riscontrare le richieste di integrazioni e chiarimenti dello Staff Valutazioni Ambientali prot. 0371532 del 21/07/2023, ha trasmesso l'aggiornamento dell'Allegato 4 del Piano;
- con nota prot. 0433616 del 13/09/2023 lo Staff ha dato comunicazione agli SCA dei termini della seconda consultazione ed ha sollecitato la trasmissione dei "sentito" a quei soggetti gestori dei siti RN2000 interessati dalla VIncA che non lo avevano ancora trasmesso;
- la seconda consultazione è terminata formalmente il 27/10/2023.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessate
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità' di raccolta dei dati e di e elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti
Studio di Incidenza.

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Oltre i 45 giorni previsti dalla prima consultazione pubblica sono pervenuti i seguenti "sentito":
- Parco Regionale Dei Monti Picentini

4. OSSERVAZIONI

Successivamente i 45 giorni previsti dalla prima consultazione pubblica sono pervenute le osservazioni di un solo soggetto:
- ARPAC

PRESO ATTO CHE:
- il Piano d'Ambito del Distretto Irpino è:
  - uno strumento pianificatorio programmatico con la funzione di ricognizione delle criticità e di individuazione dei fabbisogni, delle strategie e delle priorità di investimenti del S.I.I.;
  - per le sue caratteristiche peculiari, uno strumento di programmazione e di pianificazione territoriale con il miglior livello di analisi (effettivi fabbisogni, criticità, priorità, scelte strategiche) per la successiva pianificazione economico finanziaria (PEF);
- l'Ente Idrico Campano EIC ha evidenziato, sia nella documentazione posta in consultazione che nelle considerazioni formulate in merito alle osservazioni pervenute, che il Piano d'Ambito del Distretto Irpino declina nel dettaglio i singoli interventi con l'individuazione delle priorità indicate dal Consigli di Distretto indicando anche il programma temporale e finanziario per la loro realizzazione, in linea con il ruolo attribuito ai Piani di Distretto dalla L.R. n. 15/2015.

CONSIDERATO CHE
- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;
- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue i seguenti obiettivi:
  - fornire una fotografia dello stato attuale dell'ambiente con particolare attenzione sulle risorse idriche disponibili sia superficiali che sotterranee;
  - aggiornare la ricognizione delle infrastrutture del Servizio idrico integrato;
  - omogeneizzare contenuti, criteri di investimento, modalità di rappresentazione dei dati e degli interventi;
  - definire gli investimenti effettivamente necessari sul territorio per soddisfare le esigenze degli utenti, superare le emergenze e le criticità che sono tuttora presenti;
  - concorrere, per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti nei piani sovraordinati;
  - dare una precisa indicazione dei criteri prioritari per la realizzazione degli interventi;
  - dare indirizzi sull'importanza delle migliori pratiche presenti nel servizio idrico integrato perseguendo la miglior politica di efficientamento e gestione delle infrastrutture;
  - definire i criteri con i quali il Gestore predispone e propone i Programmi degli Interventi quadriennali quali piani attuativi del Piano d'Ambito, necessari in fase di definizione delle strutture tariffarie a completamento dei Piani Economici Finanziari (PF), e le modalità di controllo degli stessi.
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alle osservazioni", inviato con nota PG/2023/0385084 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/0371532:
  - ✓ rimanda all'analisi del Capitolo 2 del Piano e al Capitolo 4, Tabella 4-35 "Riepilogo degli indicatori di *performance"* in merito alla richiesta di integrare in uno schema sinottico di immediata lettura le principali criticità desunte dalla ricognizione effettuata;
  - ✓ chiarisce inoltre che in ogni caso la previsione di aggiornamento biennale delle basi dati dei Piano d'Ambito Distrettuali e quadriennale del Piano d'Ambito Regionale garantirà il progressivo recepimento di nuove informazioni caratterizzanti il sistema infrastrutturale ed ambientale di riferimento;
  - ✓ precisa che, le definizioni di agglomerato riportate nel Piano sono quelle utilizzate dalla direttiva e che la suddivisione in agglomerati sul territorio campano è riferita a valutazioni del PTA Regionale. Ad oggi le informazioni richieste, non risultano disponibili per gli agglomerati non in procedura di infrazione e richiedono un approfondimento presumibile nell'aggiornamento biennale del Piano di Distretto;
  - ✓ chiarisce che gli elementi di criticità sulla fognatura e depurazione risultano rappresentati per tutti gli ambiti urbani indipendentemente dalla definizione di agglomerato;
  - ✓ chiarisce che le informazioni relative alla resilienza degli acquiferi profondi ai cambiamenti climatici e tutti gli elementi informativi collegati saranno recepiti da valutazioni di strumenti di pianificazione sovraordinati come il PGA, quando pubblicati;
  - ✓ chiarisce che il tema del riuso, atteso che lo stesso non è ai fini idropotabili, al momento ancora non è stato disciplinato da ARERA in quanto gli investimenti necessari a rendere disponibile la risorsa, secondo i parametri prescritti e nei luoghi di utilizzo, comporta degli investimenti fuori dal contesto del Servizio Idrico Integrato come oggi declinato. Al pari del tema della raccolta e del convogliamento delle acque bianche, è tenuto da parte nell'attesa della definizione delle regole operative con le quali vanno pianificate ed inserite in tariffa le opere necessarie all'erogazione di questo nuovo servizio; rimanda alla Dichiarazione di Sintesi per le prime indicazioni;
  - ✓ rinvia all'aggiornamento dell'Allegato 4 del Piano per maggiori informazioni relativi ai progetti previsti dal Piano. Nell'allegato sono indicati gli interventi puntuali individuati per le varie categorie e la relativa valutazione in termini di impatto, per le finalità del Piano, espressa in termini di Delta KPI, nonché il livello di priorità individuato, l'Azione di Piano di riferimento, l'agglomerato di riferimento (quando pertinente) e le correlate valutazioni tecniche ed economiche (es. km di rete, volume serbatoio, costo, ecc.);
  - ✓ chiarisce che quanto riportato alle pagine 324, 478 e 480 sono meri refusi che non inficiano la correttezza dei concetti espressi o dei dati riportati. Si integreranno le correzioni nella dichiarazione di sintesi;
  - ✓ chiarisce che la suddivisione e l'individuazione puntuale degli asset da associare al Distretto "Irpino" o "Sannita" potrebbe subire delle modifiche a seguito dell'individuazione puntuale dello stato di consistenza e delle procedure amministrative che regoleranno i trasferimenti degli asset tra i due soggetti, che risulta invariante ai fini dell'individuazione degli interventi;

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano d'Ambito territoriale e valutati i possibili effetti della sua attuazione;
- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- il perseguimento degli obiettivi specifici del Piano D'Ambito Distrettuale, consente di rispondere alle finalità dei vari strumenti di pianificazione sovraordinata e si evidenzia una coerenza con il Piano D'ambito regionale e con gli altri strumenti di pianificazione/programmazione esaminati;
- si evidenzia una coerenza tra gli obiettivi di tra obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e analoghi target dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile;
- in riferimento allo stato dell'ambiente, si evidenzia la difficoltà dettagliare i dati a livello distrettuale, come ad esempio per i comparti aria e clima;
- in riferimento all'analisi dello stato dell'ambiente si evidenzia, per quanto riguarda il comparto "Acque" lo stato attuale nel complesso "sufficiente", con buona disponibilità di risorse idriche.
Lo stato del servizio acquedottistico è nel complesso "sufficiente". Si evidenzia una copertura del servizio fognario inferiore rispetto a quella acquedottistica. Gli altri comparti strategici allo stato attuale presentano un livello di qualità "sufficiente" o "moderato". In merito al comparto "aria e clima" ciò è da attribuirsi agli effetti sulle risorse idriche legata ai cambiamenti climatici, ma anche alle emissioni dei reflui non adeguatamente collettati e/o trattati. Anche il comparto "rifiuti" risente della necessità di manutenzione degli impianti di depurazione esistenti soprattutto in riferimento alle linee fanghi e allo smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica;
- il livello di qualità ambientale strategico complessivo preesistente del territorio interessato dal Piano d'Ambito Distrettuale si classifica con condizioni del tipo "sufficiente". Secondo le valutazioni riportate nel RA tutte le azioni proposte comportano uno o due incrementi positivi di classe di qualità con riferimento al comparto ambientale analizzato;
- dall'analisi della matrice d'identificazione e valutazione dei potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano, le sole pressioni che comportano incidenze puntuali negative sono conseguibili dalla realizzazione di nuove opere, che possono interferire in particolare con i sistemi delle aree protette o vincolate, o determinare impatti in relazione al consumo di suolo o maggiori consumi energetici.
La realizzazione di tali opere può determinare, altresì, impatti temporanei sulle matrici ambientali nel corso delle fasi di cantiere per i quali sarà necessario adottare opportune misure di mitigazione e/o compensazione individuati nel RA a carattere generale;
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota PG/2023/0385084 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/0371532:
  - ✓ ha trasmesso la Tabella 1-1 "Struttura del rapporto ambientale" aggiornata, dove di esplicitano le relazioni tra i contenuti definiti dall'Allegato VI e i paragrafi del Rapporto ambientale che li trattano;
  - ✓ ha aggiornato i riferimenti legislativi e contenuti dei Piani e dati relativi ai vari comparti, laddove disponibili,
  - ✓ ha fornito un riepilogo di come sono state considerate nel piano e nel rapporto ambientale le osservazioni intervenute nell'ambito dello scoping;
  - ✓ ha predisposto una Tabella di Confronto tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e analoghi *target* dell'Agenda 2030 e del SNSvS;
  - ✓ modifica le colonne "Piani e programmi pertinenti" e "Obiettivi generali degli altri piani" della Tabella 4-6 sulla base degli aggiornamenti dei Piani;
  - ✓ ha integrato il paragrafo 4.6.1 con una descrizione dei risultati messi in evidenza dalla Tabella 4-6 sulla coerenza tra gli obiettivi del Piano oggetto di valutazione e gli obiettivi dei piani e programmi pertinenti;
  - ✓ ha integrato e aggiornato i contenuti relativi al capitolo 3 "Stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano" per i vari comparti, con particolare attenzione al comparto "Acqua";
  - ✓ ha integrato la figura 4-2 riportante il risultato della caratterizzazione del di qualità ambientale strategico preesistente ($LQAS_0$) del territorio interessato dal Piano d'Ambito Distrettuale, elaborata secondo la metodologia procedurale descritta nel paragrafo 4.2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ha aggiornato la figura 4-3 riportante riportato il risultato della caratterizzazione dell'evoluzione del livello di qualità ambientale strategico ($LQAS_{0prev}$) del territorio interessato dal Piano d'Ambito senza considerare l'attuazione degli interventi di Piano;
- ✓ ha dettagliato i potenziali impatti riportati nella "*Figura 4.4 - Matrice di valutazione degli impatti conseguenti all'attuazione della proposta di Piano d'Ambito Distrettuale*" per ciascuna componente ambientale anche in riferimento alle azioni previste che potrebbero causarli;
- ✓ ha integrato l'analisi dei paragrafi 4.6.6 "Identificazione e valutazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano" e "4.6.7 Matrice 4: APM – CS;
- ✓ ha riportato una descrizione maggiormente dettagliata degli indicatori che verranno considerati per il monitoraggio.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- vista la natura del Piano, lo studio di incidenza evidenzia in modo generico le possibili incidenze, comprese quelle connesse alla realizzazione delle opere, che derivano direttamente dalla natura delle azioni di piano e dal tipo di interventi descrivendoli nel seguente ordine:
  - le caratteristiche del piano;
  - l'area di inserimento e di influenza del piano;
  - l'interferenza con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria;
  - tutti gli ulteriori elementi che completano il quadro informativo necessario per la valutazione della significatività delle incidenze.
- la valutazione ha previsto una prima fase di screening volta a identificare gli elementi di interferenza del piano considerando quelle misure e/o interventi che, per loro caratteristiche intrinseche, sono ritenute suscettibili di generare interferenze con i siti della Rete Natura 2000;
- per la valutazione è stato utilizzato il criterio DPSIR dell'Agenzia Europea dell'Ambiente con il quale sono stati riportate nella tabella "Riepilogo dell'analisi DPSIR sulle azioni del Piano" le risultanze della valutazione di impatto su habitat e specie effettuata per ciascuna delle azioni identificate ed enucleate dal Piano;
- si è poi proceduto ad analizzare più nel dettaglio, pur presentandole in forma necessariamente sintetica e semplificata, le possibili interferenze delle sole attività considerate potenzialmente in grado di determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000;
- l'analisi condotta ha evidenziato come l'azione AP 18 ***"Investimenti gestionali"*** ha carattere immateriale per cui può essere considerata non suscettibile di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000 e pertanto esclusa dall'analisi DPSR;
- le attività relative all'azione AP1 – Integrazione delle risorse idriche, che prevedono l'integrazione delle risorse idriche mediante utilizzazione delle acque provenienti dall'invaso di Campolattaro sono state considerate suscettibili di determinare incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 per riduzione del flusso idrico nei corsi d'acqua alimentati da tali fonti e rischio di scomparsa e deterioramento degli habitat idonei per le specie. Particolare rilievo viene posta all'utilizzo a fini idropotabili dell'invaso di Campolattaro anche in considerazione della sua designazione come ZPS e ZSC. Per mancanza di riferimenti quantitativi per la definizione del Deflusso Ecologico la significatività dell'incidenza è stata classificata come media, significativa ma mitigabile con il rispetto del Deflusso Ecologico;
- le azioni relative alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture relativamente alle azioni: AP2,AP4,AP5,AP6,AP7, AP8,AP9,AP10,AP12,AP15,AP17, sono state valutate come interventi diffusi che non possono determinare incidenze sui siti Natura 2000 in fase di esercizio, ma i cui cantieri possono arrecare impatti in fase di realizzazione. Per le attività risultate potenzialmente incidenti sono stati definiti generici impatti potenziali, per quanto riguarda le azioni di cantiere, che dall'analisi DPSIR risulta possano determinare perdita di superficie, frammentazione e perturbazione di habitat e specie, il raggio di influenza è descritto dagli effetti degli impatti causati essenzialmente dalle superfici direttamente interessate dai cantieri (perdita e frammentazione) e da quelle interessate da rumori (perturbazione), che rappresentano le tipologie di pressione più significative;
- la realizzazione di nuovi impianti di depurazione e collettamento e il potenziamento delle reti fognarie relativamente alle azioni: AP11, AP14, AP16, interesseranno potenzialmente tutti i siti Natura 2000 che presentano corpi idrici a valle di nuclei abitati. Non essendo localizzati gli impianti non si può escludere che in fase di cantiere siano interessati siti Natura 2000 per cui sono stati definiti generici impatti potenziali; per quanto riguarda le azioni di cantiere, che dall'analisi DPSIR risulta possano determinare perdita di superficie, frammentazione e perturbazione di habitat e specie, il raggio di influenza è descritto dagli effetti degli impatti causati essenzialmente dalle superfici direttamente interessate dai cantieri (perdita e frammentazione) e da quelle interessate da rumori

fonte: http://burc.regione.campania.it

(perturbazione), che rappresentano le tipologie di pressione più significative. L'estensione dei servizi di collettamento e di depurazione delle acque reflue urbane viene valutato come un generico miglioramento della qualità delle acque recettrici, pertanto, l'incidenza dell'intervento è stata valutata positivamente;
- si è definita la significatività dell'incidenza e la proposta di azioni mitigative per ogni tipologia di interferenza in relazione ai siti natura 2000 interessati e alla tipologia di habitat e habitat di specie presente;
- l'analisi delle interferenze del piano ha evidenziato che tutte le azioni potranno determinare pressioni sulla biodiversità. Le pressioni individuate dall'analisi DPSIR ha evidenziato che esse sono il frutto principalmente delle attività connesse alla Realizzazione di opere (Occupazione superfici, disturbo del cantiere, disturbo in esercizio), aumento dell'approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione delle acque reflue;
- sono stati identificati gli interventi che potrebbero incidere sui siti Natura 2000 per cui la proposta per minimizzare o evitare l'impatto è quella di sottoporre a Valutazione di Incidenza il singolo progetto, nell'ambito della quale dovranno essere previste le opportune specifiche misure di mitigazione atte a contenere gli impatti e a rafforzare la "sostenibilità ambientale" del ciclo di gestione delle acque. A tal proposito grande rilievo è stato dato alla valutazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei corsi d'acqua interessati da nuove captazioni per garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico e chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali;
- con riferimento alla compatibilità tra obiettivi generali e specifici del piano con quelli di conservazione della Rete Natura 2000 va sottolineata la necessità di un impegno, anche a più a lungo termine, a soluzioni di riutilizzo delle acque depurate che ridurrebbero le esigenze complessive di nuovi approvvigionamenti idrici.
- nello studio vengono comunque proposti. per quanto riguarda i nuovi interventi e la manutenzione e potenziamento di quelli esistenti generiche misure preventive e di mitigazione degli impatti: che si ritengono condivisibili;
- con riferimento ai criteri di miglioramento del ciclo delle acque, certamente qualificante nelle scelte di Piano è l'impiego di importanti risorse per la manutenzione e potenziamento della rete fognaria e delle reti idropotabili esistenti.
In tal modo, oltre a garantire la compatibilità tra obiettivi generali e specifici del piano con quelli di conservazione della Rete Natura 2000, si assicura il miglior inserimento possibile anche delle singole azioni sull'integrità funzionale dei Siti Natura 2000, del distretto. Gli interventi, oltre a determinare un opportuno risparmio idrico derivanti dalla manutenzione o sostituzione di infrastrutture ormai obsolete determineranno una incidenza positiva sulla qualità dei corpi recettori con un generico miglioramento delle condizioni ambientali dell'ecosistema acquatico;
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano è particolarmente importante a causa dell'incertezza sull'effettivo impatto di opere e interventi, a tal proposito grande rilevanza assume quello relativo al deflusso ecologico dei corsi d'acqua superficiali i cui valori non sono stati ancora stimati, in quanto, i risultati dei monitoraggi potrebbero mettere a rischio la compatibilità ecologica delle azioni di prelievo idrico;
- considerato che, molti degli interventi previsti non sono localizzati e che pertanto non possa a priori escluderne l'incidenza con una significatività dipendente dal sito di realizzazione e dall'habitat presente, si ritiene che le stime relative alla significatività delle possibili incidenze sulle specie e sugli habitat, anche prioritari, dei siti della rete Natura 2000 eventualmente interessati , non possano prescindere dalla localizzazione delle tipologie di opere e dalle caratteristiche delle stesse e che quindi debbano essere condotte sul livello di dettaglio più adeguato, anche per la necessità di valutare le possibili alternative localizzative degli interventi;
- si condividono i risultati dello screening effettuato nello Studio di incidenza in relazione alla localizzazione e tipologia degli interventi, che dovranno essere opportunamente declinati a livello progettuale tenendo conto delle disposizioni normative inerenti il campo di applicazione della VIncA:
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota PG/2023/0385084in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/0371532:

- ✓ chiarisce che i dati ufficiali sulla qualità delle acque sono quelli raccolti nelle campagne di monitoraggio dell'ARPAC ai sensi del D.Lgs. 152/2006. I dati sono resi pubblici sul portale dell'ARPAC e da questo sono stati reperiti i dati riportati nelle integrazioni;
- ✓ precisa che tutti i progetti dell'azione AP1 verranno sottoposti a valutazione di incidenza appropriata;
- ✓ chiarisce che relativamente all'intervento per la potabilizzazione dell'invaso di Campolattaro e del fiume Tammaro il MASE, in qualità di autorità competente, ha valutato positivamente il progetto riscontrando l'assenza di incidenze significative a patto che vengano osservate le condizioni ambientali prescritte;
- ✓ precisa che saranno valutate, compatibilmente con i possibili investimenti realizzabili con la tariffa del S.I.I., l'attuazione di tutte le misure mitigative che prevedano il risparmio idrico, la riduzione dei prelievi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse idriche naturali nonché di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica.

CONSIDERATO CHE:

- in merito all'aggiornamento del file "Allegato 4 - Sintesi Programmazione interventi e criticità Distretto Irpino" in data 12/09/2023 è stato pubblicato l'avviso al pubblico ai fini di una seconda fase di consultazione sulla documentazione integrativa trasmessa dall'Ente Idrico Campano;
- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
- l'Autorità Procedente, nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota PG/2023/0385084 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/0371532 si è impegnata, inoltre a dettagliare nella Dichiarazione di Sintesi indicazioni circa:
  - le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
  - la realizzazione di sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani
  - ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;
  - le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
  - la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI E AI SENTITO, CHE:

- l'Autorità Procedente ha trasmesso nel documento "Schema Analisi osservazioni_generale" i riscontri in merito alle osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione pubblica dai soggetti elencati al punto 4;
- sono pervenute complessivamente 4 osservazioni da parte dell'ARPAC e nessuna riguarda proposte di modifica e/o integrazione del Piano e dei suoi Allegati;
- l'Autorità procedente in riscontro alle osservazioni formulate da ARPAC dovrà inserire nella Dichiarazione di sintesi l'impegno:
  - a implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
  - a integrare il programma di monitoraggio con specifici indicatori di performance.

- oltre i 45 giorni relativi alla prima consultazione pubblica è pervenuto il sentito favorevole senza prescrizioni dall'Ente Ente Parco Regionale dei Monti Picentini e la comunicazione dall'Ente Riserva naturale Foce Sele – Tanagro – Monti Eremita – Marzano in merito all'impossibilità di esprimere un sentito in assenza di documentazione progettuale e della localizzazione degli interventi previsti;
- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- l'Allegato 4 al Piano, nella sua versione aggiornata a riscontro della richiesta di integrazioni e sottoposta alla seconda consultazione, riporta la specifica e la localizzazione comunale dei singoli interventi, anche con riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione inerente alla prima consultazione prot. 229643 del 03/05/2023 e poi sollecitata in sede di comunicazione inerente alla seconda consultazione prot. 433616 del 13/09/2023 ed essendo decorsi i 45 giorni dalla data di avvio della seconda consultazione, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 dei soggetti gestori Parco Regionale del Partenio, UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali e Riserva naturale Foce Sele – Tanagro e Monti Eremita – Marzano si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei suddetti soggetti gestori, rimangono permanentemente in capo agli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano d'Ambito Distrettuale Irpino, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati e in particolare di quanto riportato:

- **nel documento "Riscontro alle osservazioni" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023;**
- **nello "Schema Analisi osservazioni_generale" inviato con nota prot. 17599 del 21/08/2023.**

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA sopra richiamati e in particolare:

- **le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;**
- **la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;**
- **le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;**
- **ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;**
- **la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;**
- **uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;**
- **la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle misure per il monitoraggio;**
- **l'impegno a implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;**
- **l'impegno ad integrare il programma di monitoraggio con specifici indicatori di performance.**

3. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06;

- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;

- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;

- garantire, in sede attuativa del piano, il rispetto degli "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*" (DPCOE-0006204-P-09/10/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE) per gli interventi che ricadono nei pertinenti settori di intervento individuati nell'*Allegato – Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027);*

- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie.

4. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

5. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni soprariportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/87, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON MANSIONI DI IBRIDATORE-SELEZIONATORE, COD ISTAT 6.4.1.3.2-AREA A1/LIVELLO SALARIALE L1, A TEMPO DETERMINATO PER 160 GIORNATE LAVORATIVE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della 56/1987 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

CONSIDERATO

a) che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 113735 del 13/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio in data 15/12/2023 con prot. CPI/2023/165990, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative;
b) che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

DATO ATTO

a) che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00 della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 legge 56/1987, aggiornato alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;

PRESO ATTO

a) che l'Ente richiedente con nota specifica del 17/10/2022, acquisita al protocollo con il n. CPI/121712 del 18/10/2022, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/108610 del 22/09/2022 ai fini dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, ha dichiarato che "per espressa previsione statutaria...il CREA per l'esecuzione di lavori connessi a specifiche attività progettuali a carattere stagionale o saltuario, può assumere operai agricoli a tempo determinato ...secondo le normative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e i Contratti Integrativi provinciali vigenti che hanno natura privatistica. Trattasi pertanto di assunzioni a tempo determinato a cui non si applica il regime delle riserve";

RITENUTO

a) di dover indire il seguente Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di:
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative, con competenze di miglioramento genetico e conoscenze tecniche "breeding";

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova d'idoneità;

c) di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

d) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;

e) di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 19/02/2024 ore 9:00 a venerdì 23/02/2024 ore 17:00;

f) di dover approvare l'Avviso de quo (Allegato 1) con gli acclusi allegati;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico - Allegato 1 - per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva;

c) di dare atto che l'Avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;

e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;
f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 19/02/2024 ore 9.00 a venerdì 23/02/2024 ore 17.00;
g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
h) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

AVVISO PUBBLICO

Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera della Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- la richiesta del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) prot. 113735 del 13/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio il 15/12/2023 prot. CPI/165990, di avviamento a selezione di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative.

Preso atto

- che l'Ente richiedente con nota specifica del 17/10/2022, acquisita al protocollo con il n. CPI/121712 del 18/10/2022, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/108610 del 22/09/2022 ai fini dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, ha dichiarato che "per espressa previsione statutaria...il CREA per l'esecuzione di lavori connessi a specifiche attività progettuali a carattere stagionale o saltuario, può assumere operai agricoli a tempo determinato ...secondo le normative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e i Contratti Integrativi provinciali vigenti che hanno natura privatistica. Trattasi pertanto di assunzioni a tempo determinato a cui non si applica il regime delle riserve".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra esposto in premessa,

è indetta procedura di selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative, con le competenze di miglioramento genetico e conoscenze tecniche "breeding".

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente online e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 19/02/2024 alle ore 17.00 di venerdì 23/02/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE, selezionando la voce di Menù "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente. **L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il campo "Requisiti obbligatori".**

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.

Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Battipaglia.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.
L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.
L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;
- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it,
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

il Responsabile del CPI
Dott. Luigi Costa
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:

- Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,
  e-mail: dpo@regione.campania.it;
  pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla:

a) formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di una (1) unità di operaio agricolo specializzato con mansione di ibridatore selezionatore – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative, con competenze di miglioramento genetico e conoscenze di tecniche indicate dall'Ente.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Pontecagnano Faiano e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Battipaglia:
e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE,
IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023. D.D. n. 371 del 22/05/2023 - Approvazione del Disciplinare per la costituzione delle Commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore e relativa modulistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Province autonome – Repertorio Atti n. 222 del 2 marzo 2000 - Allegato B -, sono stati individuati i criteri minimi per la composizione delle "Commissioni di Esame" istituite dalle Regioni al termine dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che, in particolare, prevedono un Presidente, due Docenti del corso e due Esperti del mondo del lavoro che abbiano attinenza con il profilo del corso;
b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante: "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori",* è stata riordinata la normativa inerente i percorsi IFTS fornendo, all'articolo 10, comma 3, indicazioni meno stringenti rispetto alla composizione delle commissioni esaminatrici, le quali devono assicurare la presenza di rappresentanti: della Scuola, dell'Università, della Formazione Professionale ed Esperti del mondo del lavoro;

PREMESSO, altresì, che

- la D.G.R. n. 314 del 28/06/2016 ha approvato il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015, n. 166;
- la D.G.R. n. 415 del 10/09/2019 ha approvato il "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*";
- il D.D. n. 728 del 20/06/2018 ha approvato la Composizione delle Commissioni di Esame per i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) della Regione Campania;

CONSIDERATO che

- l'articolo 10, comma 4, del DPCM 25/01/2008 demanda alle singole Regioni la definizione delle modalità per la costituzione delle Commissioni di Esame per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle "Competenze" acquisite e la relativa "Certificazione", ai fini della spendibilità dei Titoli conseguiti a conclusione dei percorsi sia in ambito nazionale che dell'Unione Europea;

CONSIDERATO, altresì, che

- il D.D. n. 371 del 22/05/2023 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato, in attuazione delle DD.GG.RR. n. 105-2023 e 119-2023;
- il D.D. n. 1048 del 05/10/2023 ha approvato le risultanze istruttorie definitive relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico mediante la definizione di due elenchi distinti contenenti le proposte riferite rispettivamente al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) e al Percorso B (Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026);
- il D.D. n. 6 del 10/11/2023 ha approvato lo schema di Atto di Concessione e lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 1048 del 05/10/2023.

RILEVATO che

- occorre stabilire l'aggiornamento della composizione delle Commissioni per le selezioni e la valutazione finale dei percorsi IFTS, in coerenza ed attuazione del comma 3, art. 10 del DPCM 25 gennaio 2008;

RITENUTO di

- dover approvare un "Disciplinare per la costituzione delle Commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

- dover approvare la modulistica composta da n. 8 allegati da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per lo svolgimento della selezione degli allievi per i corsi IFTS;
- dover approvare la nota contenente le modalità attuative per lo svolgimento degli esami finali IFTS e la modulistica composta da n.10 allegati da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "Disciplinare per la costituzione delle Commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
2. di approvare la modulistica composta da n. 8 allegati da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per lo svolgimento della selezione degli allievi per i corsi IFTS;
3. di approvare la nota contenente le modalità attuative per lo svolgimento degli esami finali IFTS e la modulistica composta da n.10 allegati da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alla Formazione Professionale;
- all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- alla Direzione Generale Grandi Opere - Codice 60-06-00;
- alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

La Dirigente della UOD
Dott.ssa Natàlia D'Esposito

+ LOGO ATS

All. S1

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

VERBALE
COSTITUZIONE COMMISSIONE DI SELEZIONE

per il Corso: _____

L'anno _____ nel giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____ sita in _____, alla via _____ a seguito della nota del Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale prot. n°_____ del _____, con l'incarico di presiedere la Commissione Esaminatrice per le prove di selezione del Corso, il Presidente _____, constatata la regolarità delle deleghe presentate e allegate, dichiara che la Commissione è formata dai seguenti componenti:

Cognome e Nome	**Ruolo**
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Istituto Scolastico
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania

La Commissione prende visione del bando (Allegato A) e dei criteri dettati per la selezione, che risultano conformi a quelli emanati dall'Amministrazione Regionale; prende visione dell'elenco dei candidati ammessi alle selezioni affrontando e discutendo dei seguenti casi particolari_____; procede all'approvazione della terna dei test predisposti dall'Ente, strutturati in modo da prevedere ognuno 40 domande a risposta multipla (per il 70% di cultura generale e psico-attitudinale ed per il 30% di conoscenze tecnico professionali). Ad ogni risposta esatta sarà attribuito 1 punto; ad ogni risposta errata o non data saranno attribuiti 0 (zero) punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I criteri di valutazione della prova orale [EVENTUALMENTE MODIFICABILI] saranno i seguenti:

- Cultura generale_____
- Motivazione_____
- Possibilità di frequentare il corso_____
- Conoscenze tecniche del settore_____

In tali parametri rientrerà la valutazione dei titoli culturali e delle esperienze professionali maturate, così come previsto dal Bando di selezione. La Commissione predispone una scheda di valutazione individuale dei candidati, che si allega al presente verbale (All. S6).

Vengono predisposti dalla Commissione anche i seguenti modelli:

- Foglio firma allievi prova scritta (All. S4)
- Foglio firma allievi colloquio (All. S5)
- Graduatoria prove (All. S7)
- Graduatoria finale (All. S8)

La Commissione, terminata la seduta, si riconvoca in data_____ per lo svolgimento della prima prova di selezione degli allievi.

Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

Allegati al presente verbale:

- Bando di selezione (All. A)
- Modello foglio firma allievi prova scritta (All. S4)
- Modello foglio firma allievi colloquio (All. S5)
- Modello scheda di valutazione individuale (colloquio) (All. S6)
- Modello graduatoria prove (All. S7)
- Modello graduatoria finale (All. S8)

Cognome e Nome	**Ruolo**	**Firma**
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperti della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperti della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperti della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. S2

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

VERBALE del _____ (Prova Scritta)

L'anno _____ nel giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____ sita in _____, alla via _____ a seguito della nota del Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale n°_____ del _____, con l'incarico di presiedere la Commissione Esaminatrice per le prove di selezione del Corso "_____" il Presidente _____, constatata nella seduta preliminare la regolarità delle deleghe presentate, dichiara che la Commissione è formata dai seguenti componenti:

Cognome e Nome	**Ruolo**
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania

Si procede in primo luogo all'identificazione dei candidati previa esibizione di un valido documento di riconoscimento e apposizione della propria firma su apposito prospetto (Foglio firma allievi prova scritta - All. S4). I candidati ammessi alle prove di selezione sono N. ___.
Al termine dell'identificazione dei ____ candidati al corso, risultano presenti N.____ candidati e assenti N.____ candidati.
Il Presidente della Commissione rende noto ai candidati che la prova scritta prevede un test di 40 domande a risposta multipla (con 1 sola risposta esatta). I criteri di valutazione saranno così attribuiti:
per ogni risposta esatta sarà attribuito 1 punto; 0 punti per ogni risposta non data o errata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati, inoltre, vengono informati sui criteri di valutazione relativi al colloquio, che sono i seguenti:

- Cultura generale_____
- Motivazione_____
- Possibilità di frequentare il corso_____
- Conoscenze tecniche del settore_____

Dopo l'identificazione viene sorteggiata la prova N.___ tra una terna di test precedentemente predisposti dal Soggetto capofila e approvata dalla Commissione. Il sorteggio viene effettuato dal candidato _____.

Il tempo stabilito per l'espletamento della prova scritta è di _____minuti.
Alle ore ____ iniziano le prove con termine alle ore _____.
Alle ore _____ tutti i candidati hanno consegnato gli elaborati.

La Commissione comunica a tutti i partecipanti che la prova orale verrà svolta nel giorno _____ presso la sede di _____ sita in _____, alla via _____

La Commissione procede alla correzione delle prove e compila parzialmente l'Allegato S7.

Alle ore _____ termina i lavori aggiornando gli stessi al giorno _____ c.m. ore _____

Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

Si allegano al presente verbale:

- Foglio firma allievi prova scritta (All. S4)
- Prova sorteggiata

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. S3

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale

N.B. *INSERIRE DATI DETTAGLIATI RELATIVI ALLA FONTE DI FINANZIAMENTO*
INSERIRE RIFERIMENTI NORMATIVI (D.G.R. _____; D.D. _____)
INDICARE SE PERCORSO "ORDINAMENTALE" O "SPERIMENTALE"

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

VERBALE del _____ (Colloquio)

L'anno _____ nel giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____ sita in _____, alla via _____ si è riunita la Commissione per il prosieguo dei lavori di valutazione dei candidati partecipanti al bando di selezione per l'ammissione al corso di formazione

_____

Si procede in primo luogo all'identificazione dei candidati previa esibizione di un valido documento di riconoscimento e apposizione della propria firma su apposito prospetto (Foglio firma allievi colloquio - All. S5). Dei ___ candidati convocati risultano presenti_____.

I candidati saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Cultura generale_____
- Motivazione_____
- Possibilità di frequentare il corso_____
- Conoscenze tecniche del settore_____

Terminati i colloqui, la Commissione procede, sulla base dei punteggi attribuiti alla prova scritta, al colloquio, ai titoli culturali e all'esperienza professionale, a stilare il punteggio individuale dei _____ candidati (Graduatoria prove - All. S7).

A chiusura di tutte le attività di selezione risultano ammessi al corso 20 allievi, 4 uditori e n.____ candidati idonei e non ammessi. L'elenco dei candidati ammessi al corso (Graduatoria finale – All. S8), così come previsto da bando, sarà pubblicato _____

Alle ore _____ terminano i lavori.

Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allegano al presente verbale:

- Foglio firma allievi colloquio (All. S5)
- Scheda di valutazione individuale (colloquio) (All. S6)
- Graduatoria prove (All. S7)
- Graduatoria finale (All. S8)

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Titolo corso_____

FIRME DI PRESENZA ALLIEVI PROVA SCRITTA del giorno ……

N.	COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	Documento di riconoscimento	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

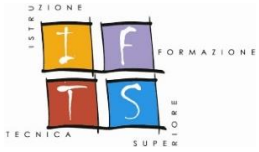
fonte: http://burc.regione.campania.it











+ LOGO ATS

9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

fonte: http://burc.regione.campania.it











+ LOGO ATS

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

All. S5

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Titolo corso_____

FIRME DI PRESENZA ALLIEVI COLLOQUIO del giorno ……

N.	COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	Documento di riconoscimento	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

fonte: http://burc.regione.campania.it

8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

All. S6

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)
Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso: "_____"

Cognome: _____ Nome: _____

SCHEDA VALUTAZIONE			
	CRITERI	**ARGOMENTI-TEST-PROVE**	**PUNTEGGIO**
A	Valutazione prova scritta *espressa in centesimi* **(MAX 40/100)**	Test a risposta multipla	
B	Valutazione titoli *espressa in centesimi* **(MAX 20/100)**		
C	Valutazione prova orale *espressa in centesimi* **(MAX 40/100)**		
	Votazione finale *espressa in centesimi* **(MAX 100/100)**	A+B+C	

N.B. I punteggi previsti all'interno dei criteri di valutazione devono seguire le modalità previste dai singoli Avvisi. Pertanto, possono essere modificati nel rispetto di quanto stabilito nei Bandi.

luogo, _____ LA COMMISSIONE

_____ _____ _____ _____ _____

Firma allievo/a: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Titolo corso_____

N.	COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	PUNTEGGIO PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO ORALI	Totale punteggio
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					

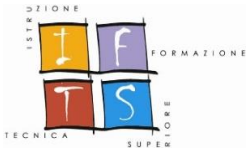
fonte: http://burc.regione.campania.it











+ LOGO ATS

10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Titolo corso_____

GRADUATORIA FINALE

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	ESITO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Università	
	Esperto della formazione docente rappresentante della Scuola	
	Esperto della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Modalità attuative esami finali IFTS

Allo scopo di programmare le prove finali di valutazione dei percorsi IFTS di cui al D.D. n. 371 del 22/05/2023, si stabilisce quanto di seguito:

La richiesta di costituzione della Commissione di valutazione prove finali da inoltrare al Dirigente della UOD 04 – Formazione Professionale almeno 15 giorni prima del termine dell'attività formativa dovrà essere accompagnata dall'**autocertificazione** a firma del legale rappresentante del Soggetto Gestore attestante:

a) l'inizio e la fine delle attività corsuali;
b) la regolarità dell'azione formativa svolta;
c) l'elenco degli allievi aventi diritto a sostenere le prove finali;
d) il giudizio positivo sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in progetto.

Costituzione Commissione di valutazione finale

La Regione provvederà a convocare la riunione di insediamento della Commissione di valutazione delle prove finali dei percorsi IFTS.
La Commissione esaminatrice è costituita da:

- 1 Presidente nominato dalla Regione;
- 1 Esperto del mondo del lavoro che abbia attinenza con il profilo del corso, designato dal Raggruppamento formativo, che non abbia svolto attività nell'ambito del corso;
- 3 Esperti della formazione, designati dal Raggruppamento formativo, tra i docenti del corso, secondo le seguenti indicazioni:
  1) 1 docente rappresentante dell'Università;
  2) 1 docente rappresentante dell'Istituto Scolastico;
  3) 1 docente rappresentante dell'Agenzia formativa;
- 1 Segretario nominato dalla Regione.

La Commissione in sede di insediamento è tenuta a:

1. **Controllare l'elenco degli ammessi alle prove finali** con l'indicazione delle assenze individuali sottoscritto dal Rappresentante/Direttore del corso;

2. **Esaminare il Dossier del percorso individuale** riguardante la documentazione delle diverse fasi del percorso, la valutazione dello stage e la valutazione delle conoscenze culturali e delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisite da ciascun allievo, i materiali prodotti durante il corso, nonché una relazione redatta dall'allievo con la presentazione e le riflessioni personali sul lavoro svolto durante il percorso;

3. **Esaminare la documentazione relativa allo stage:**
   a) Convenzione o lettera di incarico controfirmata per accettazione fra soggetto Gestore e Soggetto ospitante nella quale siano rilevabili: la tipologia e le modalità dello stage, la durata, la frequenza e l'orario;
   b) I nominativi dei partecipanti e le mansioni attribuite;
   c) Programmi svolti;
   d) Certificazione strutture ospitanti.

4. **Esaminare la documentazione relativa al corso:**
   a) Programmi svolti firmati da n. 2 allievi del corso;
   b) Eventuali Certificazioni di percorso rilasciate agli allievi che si sono ritirati.

5. **Definire le prove d'esame,** il relativo calendario e le modalità di valutazione delle prove (prova di simulazione e colloquio individuale);

6. **Predisporre la Dichiarazione intermedia** per coloro che eventualmente non supereranno le prove di valutazione finali;

7. **Accertare il riconoscimento dei crediti formativi.** Si ricorda che i progetti IFTS approvati contengono l'individuazione preventiva dei crediti formativi riconoscibili in riferimento a singoli moduli / UFC o al termine del percorso, nonché le modalità per il relativo riconoscimento, sia da parte del corso di laurea ritenuto coerente con la progettazione realizzata, sia da parte del mondo del lavoro, sia da parte del sistema formativo regionale.

Svolgimento delle prove di valutazione finale

La **Commissione** di valutazione accerterà le competenze acquisite dall'allievo durante il percorso e terrà conto della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di stage.

Le prove verificheranno l'acquisizione delle competenze tecnico professionali e comuni e si articoleranno, a seguito dell'insediamento della Commissione d'esame il giorno prima della data stabilita per le prove, in:

1. prova scritta e/o prova di simulazione;
2. colloquio individuale.

Modulistica

La modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Gestori è costituita da:

- All. EF1 - VERBALE DI INSEDIAMENTO COMMISSIONE
- All. EF2 - VERBALE PROVA SCRITTA
- All. EF3 - VERBALE PROVA ORALE
- All. EF4 - VERBALE FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- All. EF5 - GIUDIZIO AMMISSIONE ESAMI
- All. EF6 - FOGLIO PRESENZA ALLIEVI PROVA SCRITTA
- All. EF7 - SCHEDA COLLOQUIO INDIVIDUALE RIEPILOGATIVA
- All. EF8 - GIUDIZIO FINALE
- All. EF9 - LEGENDA - Parametri di valutazione
- All. EF10 - CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (così come previsto dall'Allegato F di cui al decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);

- Eventuali certificazioni aggiuntive acquisite tramite l'azione integrativa.

Al termine delle prove di valutazione finale il Soggetto Gestore dovrà trasmettere entro tre giorni al Dirigente della UOD 04 – Formazione Professionale, oltre la documentazione suddetta:

1. eventuali certificazioni aggiuntive acquisite tramite l'azione integrativa;
2. attestazione da parte dell'Università dei crediti riconosciuti;
3. nomine componenti commissione;
4. prova sorteggiata;
5. Relazione sugli esiti occupazionali degli iscritti al corso da parte del Soggetto Gestore;
6. Richiesta di convalida dei Certificati di Specializzazione Tecnica;
7. Certificati di Specializzazione Tecnica Superiore firmati dal presidente della Commissione;
8. Registro rilascio Certificati regolarmente vidimato dallo STP di competenza dove si avrà cura di riportare la D.G.R. di emanazione dell'Avviso pubblico, il D.D. di approvazione della graduatoria, il numero di registrazione dell'atto di concessione, il titolo del Corso e il Cod. Uff.

Alla presente si allega la modulistica su richiamata.

Problematiche ricorrenti

Gli allievi, già ammessi all'esame di valutazione finale e assenti per giustificati e documentati motivi, possono essere riammessi ad una sessione d'esame successiva e comunque non oltre l'anno formativo successivo.

I candidati che abbiano già svolto una parte delle prove non devono ripetere l'intero esame; la Commissione esaminatrice acquisirà i risultati precedentemente ottenuti indicandoli nelle osservazioni.

Il Soggetto attuatore deve provvedere a richiedere con il dovuto anticipo al Dirigente della UOD 04 Formazione Professionale l'autorizzazione all'ammissione degli allievi alla nuova sessione d'esame e a fornire all'allievo il supporto necessario per metterlo in condizione di riacquisire le competenze non esercitate a causa della precedente defezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" cu. ____

INSEDIAMENTO COMMISSIONE DI ESAME

L'anno _____ nel giorno _____, alle ore_____, presso la sede_____sita in_____ alla via_____ a seguito della nomina n._____del_____, con l'incarico di presiedere la Commissione Esaminatrice per le prove di ESAME del Corso "_____", il sig. _____, constatata la regolarità delle deleghe presentate e allegate, dichiara che la Commissione è formata dai seguenti componenti:

Cognome e Nome	**Ruolo**
	Presidente In rappresentanza della Regione Campania
	Esperto del mondo del lavoro
	Esperti della formazione docente rappresentante dell'Università
	Esperti della formazione docente rappresentante della Scuola
	Esperti della formazione docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario In rappresentanza della Regione Campania

La riunione preliminare ha inizio con una breve presentazione del corso da parte del rappresentante dell'Ente _____, che ne illustra le finalità, i contenuti ed i risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prosegue con l'acquisizione dell'elenco degli allievi, sottoscritto dal Responsabile del Soggetto gestore, dal quale risultano ammessi all'esame n. …… allievi in quanto hanno frequentato l'80% del monte ore del corso.

La Commissione passa all'esame dei seguenti documenti, messi a disposizione dall'Ente, riguardanti:

- i programmi svolti durante il corso firmati da n. 2 allievi del corso;
- la valutazione di ogni allievo espressa dai docenti durante il periodo d'aula
- la valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di stage

Relativamente alla prova scritta, L'Ente ha predisposto n. 3 prove scritte, a risposta aperta, da sorteggiare, su argomenti trattati durante il corso e lo stage che consentono di verificare, per ciascun allievo, l'acquisizione delle conoscenze e competenze caratterizzanti la figura professionale e di dimostrare anche il possesso delle capacità di espressione, di comunicazione, di sintesi e d'uso del linguaggio tecnico.
La prova scritta sarà svolta nel tempo massimo di _____.
Il Rappresentante dell'Ente garantisce la segretezza delle sopraccitate prove.

Per quanto riguarda la prova scritta e il colloquio individuale l'Ente ha predisposto un'apposita scheda di valutazione con: il cognome e nome dell'allievo, lo spazio per la firma dell'allievo, l'indicazione degli argomenti trattati, il giudizio risultante e le firme dei componenti la Commissione (**All. EF7).**
Nella suddetta scheda, la votazione per il colloquio (che ha un peso del 60% sul 70% del 100%, punteggio min 26 max 42) e delle altre quattro voci (che hanno un peso del 40% del 70% del 100%, punteggio min 4 max 7), sarà espressa in settantesimi dove a 42 corrisponde il raggiungimento della sufficienza, sino a un massimo di 70.

Relativamente alle quattro voci:

1. Diverse fasi del percorso
2. Documento individuale
3. valutazione stage
4. Conoscenze/competenze acquisite

l'Ente si impegna all'inserimento dei voti negli allegati EF5, EF7 e EF8 prima dell'inizio della prova scritta.

Per la prova scritta (che ha un peso del 30% sul 100%) la valutazione sarà espressa in trentesimi, da 18 per raggiungere la sufficienza sino a 30.

La Commissione dopo aver ampiamente discusso sulle modalità ed i criteri di valutazione, concorda che il giudizio di ammissione finale sarà espresso come da **All. EF8.**
L'eventuale insufficienza ottenuta nel giudizio complessivo non consentirà di attribuire all'allievo l'idoneità per il conseguimento della certificazione di specializzazione.
Infine, la Commissione esamina ed approva la bozza del certificato di specializzazione predisposta dal Soggetto Gestore.
Il Soggetto gestore provvederà entro tre giorni dalla chiusura degli esami a consegnare gli originali (tutti gli atti di esame dovranno essere redatti in doppio originale) presso la UOD 04 – Formazione Professionale.
Tutti gli atti d'esame che non saranno trasmessi alla Regione, dovranno essere custoditi ed archiviati a cura del Soggetto Gestore, comprese le schede di valutazione dei colloqui individuali e le prove scritte con le relative schede sottoscritte dalla Commissione.

Conclusi i lavori, la Commissione si ritiene convocata presso la sede operativa dell'Ente, sita in _____, nel giorno _____ alle ore _____ per lo svolgimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova scritta e nel giorno _____ alle ore _____ per lo svolgimento dei colloqui.

La seduta ha termine alle ore _____

Cognome e Nome	Qualifica	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

I Corsisti che non hanno superato il 20% delle ore di assenza rispetto alle 800 ore di corso previste sono ammessi agli esami finali

CORSISTA Cognome Nome	N. ORE Presenze	ESITO

N.B.

Si allega al presente verbale:

1. facsimile scheda di valutazione All. EF7
2. facsimile giudizio finale All. EF8

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. nomine componenti commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" cu. ___

VERBALE PROVA SCRITTA DEL _____

L'anno _____ nel giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____ in _____, La Commissione risulta così composta:

Cognome e Nome	Ruolo
	Presidente
	Esperto del mondo del lavoro
	Docente rappresentante dell'Università
	Docente rappresentante dell'Istituto Scolastico
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario

Si procede in primo luogo all'identificazione dei candidati previa esibizione di un valido documento di riconoscimento come risulta dal foglio firme (All. EF6)

Dopo l'identificazione viene sorteggiata la prova di simulazione N. ____ tra una terna di prove a risposta aperta predisposte dalla Commissione. Il sorteggio viene effettuato dal candidato _____

Alle ore _____ hanno inizio le prove che, considerato il tempo assegnato ai candidati per l'espletamento della prova di _____minuti, terminano alle ore _____

Alle ore _____ la Commissione termina i lavori e si aggiorna al giorno _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

Cognome e Nome	Qualifica	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

Si allega al presente verbale:

1. All. EF6 – foglio presenza allievi prova scritta
2. Prova sorteggiata

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" cu. ____

VERBALE PROVA ORALE DEL ____

L'anno _____ nel giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____ in _____, La Commissione risulta così composta:

Cognome e Nome	Ruolo
	Presidente
	Esperto del mondo del lavoro
	Docente rappresentante dell'Università
	Docente rappresentante dell'Istituto Scolastico
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario

La Commissione prosegue ad esaminare gli allievi, attraverso un colloquio orale sulle competenze acquisite durante il percorso formativo e lo stage.

La commissione valutato: il percorso formativo degli allievi, il documento individuale, la prova di simulazione ed il colloquio, definisce il voto finale per ciascun partecipante, di cui all'All. EF4. I lavori terminano alle ore _____.

Del che è verbale, letto, firmato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

Si allega al presente verbale:

1. All. EF4 - Verbale finale
2. All. EF8 - giudizio finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISCRITTI INIZIALI	TOTALE N.	MASCHI N.	FEMMINE N.
AMMESSI AGLI ESAMI	TOTALE N.	MASCHI N.	FEMMINE N.
ESAMINATI	TOTALE N.	MASCHI N.	FEMMINE N.
IDONEI	TOTALE N.	MASCHI N.	FEMMINE N.
NON IDONEI	TOTALE N.	MASCHI N.	FEMMINE N.

OSSERVAZIONI

_____

_____

_____

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Del Soggetto Gestore
(timbro)

_____

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

	Presidente	
	Esperto del mondo del lavoro	
	Docente rappresentante dell'Università	
	Docente rappresentante dell'Istituto Scolastico	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
	Segretario	

FIRMATI n° _____ Attestati dal n° _____ al n° _____ in data_____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

_____

+ LOGO ATS

All. EF4

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD – Formazione Professionale
PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11
Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

VERBALE FINALE

Denominazione Soggetto Gestore

corso IFTS per "_____"c.u. ____

di ore complessive ____ iniziato il _____ terminato il _____, autorizzato con D.D. _____.

Esami svolti nei giorni _____del mese di ____anno _____ con inizio alle ore ____ presso _____ Via _____città_____

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Cognome e Nome	Ruolo
	Presidente
	Esperto del mondo del lavoro
	Docente rappresentante dell'Università
	Docente rappresentante dell'Istituto Scolastico
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa
	Segretario

Prova scritta /simulazione: _____

Colloquio: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME E NOME ALLIEVI (In ordine alfabetico)	LUOGO E DATA DI NASCITA	N. ORE PRESENZA ALLIEVI	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	N°	FIRMA DEGLI ALLIEVI	VALUTAZIONE FINALE (IN CENTESIMI)
1				____N._____ Comune di _____ (___)	1		
2				____N._____ Comune di _____ (___)	2		
3				____N._____ Comune di _____ (___)	3		
4				____N._____ Comune di _____ (___)	4		
5				____N._____ Comune di _____ (___)	5		
6				____N._____ Comune di _____ (___)	6		
7				____N._____ Comune di _____ (___)	7		
8				____N._____ Comune di _____ (___)	8		
9				____N._____ Comune di _____ (___)	9		
10				____N._____ Comune di _____ (___)	10		
11				____N._____ Comune di _____ (___)	11		
12				____N._____ Comune di _____ (___)	12		
13				____N._____ Comune di _____ (___)	13		
14				____N._____ Comune di _____ (___)	14		
15				____N._____ Comune di _____ (___)	15		
16				____N._____ Comune di _____ (___)	16		
17				____N._____ Comune di _____ (___)	17		
18				____N._____ Comune di _____ (___)	18		
19				____N._____ Comune di _____ (___)	19		
20				____N._____ Comune di _____ (___)	20		
21				____N._____ Comune di _____ (___)	21		
22				____N._____ Comune di _____ (___)	22		
23				____N._____ Comune di _____ (___)	23		
24				____N._____ Comune di _____ (___)	24		

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

All. EF5

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" c.u._____

CORSISTI	**MATERIE DEL CORSO**											**ASSENZE**	**Punteggio totale di ammissione**
Cognome e Nome											**Stage**	**N. ORE**	**per corsista**

fonte: http://burc.regione.campania.it



+ LOGO ATS

L'esito finale si riferisce alla media dei voti ottenuti dal corsista in ogni singola materia, eccetto lo stage che va considerato come criterio autonomo di valutazione **(MIN 4 MAX 7)**

Cognome e Nome	Qualifica	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

All. EF6

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" c.u._____

Presenze allievi – prova scritta del _____

N.	COGNOME E NOME (in ordine alfabetico)	LUOGO E DATA DI NASCITA	ORE DI PRESENZA	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO			FIRMA DEGLI ALLIEVI
				Tipo	Numero	Rilasciato da	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e Nome	Qualifica	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. EF7

+ LOGO ATS

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" c.u. ___

CANDIDATO : _____

firma_____

(Valutazione del 70% sul 100%)

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	%	PARAMETRI di VALUTAZIONE	VOTO
Colloquio **(MIN 26 MAX 42)**	**60**	Conoscenza e grado di approfondimento degli argomenti trattati/ Capacità espositive e padronanza del linguaggio tecnico/Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari nella discussione --- --- ---	
Diverse fasi del percorso **(MIN 4 MAX 7)**	**10**	Il voto per questo elemento viene assegnato facendo la media dei voti ottenuti dal corsista in ogni singola materia.	
Documento individuale **(MIN 4 MAX 7)**	**10**	riguardante la presentazione e riflessione personale del lavoro svolto durante il percorso, corredato anche con materiali da lui prodotti nel corso stesso e con la documentazione relativa alle conoscenze e competenze acquisite	
Conoscenze/competenze acquisite **(MIN 4 MAX 7)**	**10**	Il voto per questo elemento viene assegnato in relazione a periodici colloqui individuali e di gruppo svolti.	
Stage **(MIN 4 MAX 7)**	**10**	Il voto per questo elemento si riferisce alla valutazione fatta dal tutor aziendale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione prova scritta MIN 18 MAX 30 (Valutazione del 30% sul 100%)

ELELEMENTO DI VALUTAZIONE	%	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	VOTO
Prova scritta **(MIN 18 MAX 30)**	**30**	Oltre alla conoscenza del problema andrà valutata la proprietà di linguaggio nella redazione della prova	

RISULTATO FINALE		VOTO
30%	**Prova scritta**	
70%	60% **Colloquio**	
	10% **Diverse fasi del percorso**	
	10% **Documento individuale**	
	10% **Conoscenze/competenze acquisite**	
	10% **Stage**	
	TOTALE	

La commissione	Firma
Presidente, nominato dalla Regione Campania	
Esperto del mondo del lavoro	
Docente rappresentante dell'Università	
Docente rappresentante dell'Istituto scolastico	
Docente rappresentante dell'Agenzia formativa	
Segretario, nominato dalla Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

All. EF8

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

UOD – Formazione Professionale

PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 Azione 2.f.11

Delibera di Giunta Regionale n. 119/2023 - D.D. n. 371 del 22/05/2023 (Avviso Pubblico)

Cod. Uff. _____ Capofila_____ ATS_____ CUP _____

Corso

"_____" c.u._____

Giudizio finale

	VOTO DEL PERCORSO IFTS				ESAME FINALE		
CORSISTI	**media dei voti ottenuti dal corsista in ogni singola materia. (All. 1) (MAX 7)**	**Documento individuale (MAX 7)**	**assegnato in relazione a periodici colloqui individuali e di gruppo svolti (MAX 7)**	**valutazione fatta dal tutor aziendale (All. 1) (MAX 7)**	**Prova Scritta / Simulazione (MAX 30)**	**Colloquio (MAX 42)**	**Punteggio Finale (in centesimi)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione

Cognome e Nome	Qualifica	Firma
	Presidente, nominato dalla Regione Campania	
	Esperto del mondo del lavoro, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Università, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Istituto scolastico, designato dall'ATS	
	Docente rappresentante dell'Agenzia formativa, designato dall'ATS	
	Segretario, nominato dalla Regione Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. EF9

LEGENDA:
Le prove di valutazione dei percorsi dell'IFTS si articolano in:

a) un colloquio individuale che verte sull'approfondimento e l'analisi di un dossier del percorso individuale e che ha complessivamente una ponderazione del 60% sul 70% del 100%.

Elemento di valutazione	**Percentuali di incidenza (calcolate sul 100% del 70%)**	
Colloquio individuale	**60 %**	*Per questo elemento verrà assegnato un voto nella corrispondente prova di esame*
Documentazione delle diverse fasi del percorso	**10 %**	*Il voto per questo elemento viene assegnato facendo la media dei voti ottenuti dal corsista in ogni singola materia.*
Documento individuale	**10 %**	*riguardante la presentazione e riflessione personale del lavoro svolto durante il percorso, corredato anche con materiali da lui prodotti nel corso stesso e con la documentazione relativa alle*
Valutazione delle conoscenze culturali e delle competenze professionali	**10 %**	*Il voto per questo elemento viene assegnato in relazione a periodici colloqui individuali e di gruppo svolti.*
Valutazione dello Stage	**10 %**	*Il voto per questo elemento si riferisce alla valutazione fatta dal tutor aziendale*

b) una prova di simulazione che deve consentire di verificare, per ciascun utente, l'acquisizione delle conoscenze e competenze che costituiscono il riferimento del percorso dell'IFTS e che ha complessivamente una ponderazione del 30% sul peso totale.

PROVA SCRITTA / SIMULAZIONE (30%)

da 18 => Sufficiente
da 21 => Distinto
da 24 => Buono
da 27 => Eccellente
30 => Ottimo

COLLOQUIO (60%)

da 26 => Sufficiente
da 30 => Distinto
da 34 => Buono
da 38 => Eccellente
42 => Ottimo

ALTRI ELEMENTI DI VALUTAZIONE (10% per ogni singola voce)

- Documentazione delle diverse fasi del percorso **(MIN 4 MAX 7 punti)**
- Documento individuale **(MIN 4 MAX 7 punti)**
- Valutazione delle conoscenze culturali e delle competenze professionali acquisite **(MIN 4 MAX 7 punti)**
- Valutazione dello Stage **(MIN 4 MAX 7 punti)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

- Certificato di specializzazione tecnica superiore
Note per la compilazione del certificato

[1] Riportare il livello di qualificazione di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C
111/01 del 6/5/2008), definito nell'ambito del Quadro Nazionale delle Qualifiche.
[2] Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui all'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.
[3] Denominazione dei riferimenti alla nuova classificazione delle professioni adottati dall'ISTAT nel 2011.
[4] Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità minime/conoscenze essenziali) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito delle competenze comuni, sia a quello delle competenze tecnico-
professionali. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità /moduli didattici o formativi; contenuti specifici sviluppati; ecc.), alle discipline / insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e le
conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Per tutte le
acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard/ai risultati di apprendimento nazionale - o della sua/loro declinazione/articolazione regionale
[5] Altri eventuali elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti in esito al percorso. Riportare i crediti universitari e l'atto deliberativo dell'Università.
[6] Del Responsabile della procedura individuato dalle singole Regioni/P.A.

***Il titolo Specializzazione tecnica superiore nazionale di riferimento= DENOMINAZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE DELLA REGIONE/P.A.**

Inserire la specializzazione come da D.I. del 7 febbraio 2013 e approvata con decreto n. 24 dell'11/11/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

+ LOGO ATS

Certificato di specializzazione tecnica superiore

Post-secondary Qualification Certificate of specialization

Conseguito in /*Achieved in*

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
POST-SECONDARY VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING

(ai sensi dell'art. 10 del DPCM del 25/01/2008 e del Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013)

Specializzazione tecnica superiore nazionale di riferimento:

National post-secondary qualification of specialization
*

DENOMINAZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE DELLA REGIONE/P.A.
NAME:

*

Livello EQF[1]: _____

conferita a:
Awarded to the candidate

NOME/name_____**COGNOME**/surname_____

nato/a /*Born in*_____ **il** / *On*_____

Sede /Place _____ **Data** / Date:_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area professionale[2] / Reference area of sector-occupation: _____

Codice attività economica ATECO: _____

Codice professionale ISTAT (CP 2011)[3]**:** _____

RISULTATI DI APPRENDIMENTO[4]**/** learning outcomes achieved

Standard formativo nazionale di riferimento		
COMPETENZE/ *Competencies (*)*	ABILITA' / *skills*	CONOSCENZE / *Knowledge*
- A	- A1 - A2 - A3 - ….	IDEM
- B	- B1 - B2 - B3 - …	IDEM
[*] Riportare le denominazioni di tutte le **competenze tecnico-professionali** e **comuni** nazionali di riferimento che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze che rappresentano lo standard nazionale.		
Profilo Regionale		
COMPETENZE/ *Competencies* (**)	ABILITA' / *skills*	CONOSCENZE / *Knowledge*
A	- A1 - A2 - A3 - …..	IDEM
B	- B1 - B2 - B3 - …..	IDEM
[**] Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione / P.A che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze **comuni** che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO/ learning experiences in workplace

Tipo di esperienza Kind of experience	Durata in ore Duration in hours	Denominazione del soggetto ospitante Name of the organisation	Sede/contesto di svolgimento Address
Tirocinio / Stage	_____	_____	_____
Apprendistato Apprentice	_____	_____	_____
(~~Altro / Other~~)	_____	_____	_____

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE [5]:
Other comments

_____
_____
_____
_____
_____

Firma Presidente[6] / Signature

_____

REGIONE CAMPANIA

D.G. 11 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

U.O.D. 04 – Formazione Professionale

Data_____ Data_____

Registro rilascio n° _____ Registro convalida n° _____

Il Dirigente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 9 DEL 03/03/2023 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI (1) UNA UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI AUSILIARIO - AREA PRIMA, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 C.1 E ART. 8 L.68/99 E ART. 1 C.1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con comunicazione del 09/06/2022, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2023/0064342, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, di Ausiliario, area prima – fascia retributiva F1, CCNL Funzioni Centrali triennio 2019-2021;
d. con D.D. 9 del 03/03/2023, pubblicato sul BURC n. 17 del 06 Marzo 2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, di Ausiliario, area prima – fascia retributiva F1, CCNL Funzioni Centrali triennio 2019-2021, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 542 per una (1) unità a tempo indeterminato di Ausiliario;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 09/2023 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:
   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
   b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la copertura di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, di Ausiliario, area prima – fascia retributiva F1, CCNL Funzioni Centrali triennio 2019-2021 , per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);
2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

   3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 03/03/2023 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 1 unità a tempo pieno e indeterminato di " Ausiliario ", area prima – fascia retributiva F1 (CCNL Funzioni Centrali triennio 2019-2021), da assegnare presso strutture del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 8325823610079242023	02/07/1992	736	18	0	NAPOLI SCAMPIA	12/11/1991	246
2	N° 846102368307442023	22/12/1992	724	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2002	276
3	N° 8402023674955442023	29/06/1994	688	24	0	FRATTAMAGGIORE	22/05/2007	288
4	N° 82809236152508542023	24/09/1993	706	0	0	PORTICI	12/09/2002	294
5	N° 85075236229073742023	27/09/1994	682	24	0	NAPOLI RAIMONDI	12/06/2003	294
6	N° 828982369908742023	05/07/1994	688	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	312
7	N° 83008236180659242023	15/09/1995	660	6	0	OTTAVIANO	14/01/2002	334
8	N° 8406723688028542023	26/03/1997	622	30	0	SORRENTO	01/02/2002	348
9	N° 83257236106450842023	25/06/1996	640	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/06/1996	360
10	N° 82858236169396042023	25/08/1997	612	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	364
11	N° 84174236193581442023	03/10/1997	610	24	0	AFRAGOLA	22/05/1996	366
12	N° 84291236100984542023	21/05/1997	618	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/03/1996	382
13	N° 8384323654690542023	19/03/1998	598	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/04/1992	402
14	N° 83004236196216342023	26/11/1998	582	6	0	FRATTAMAGGIORE	27/06/2012	412
15	N° 83860236169429942023	09/02/1999	578	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2002	422
16	N° 8426423610079542023	12/05/2000	548	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	440
17	N° 8505323622303342023	06/04/2000	550	6	0	OTTAVIANO	18/10/1998	444
18	N° 8428723624056242023	19/10/2001	512	18	0	PORTICI	19/02/2003	470
19	N° 8332423610910142023	29/04/2002	500	24	0	FRATTAMAGGIORE	18/03/2002	476
20	N° 8401623660328242023	02/06/1995	666	18	173	GIUGLIANESE	25/10/1991	489

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
21	N° 83208236121631142023	23/01/2002	506	0	1	PORTICI	12/10/1999	495
22	N° 8508223660472542023	11/04/2002	502	24	22	GIUGLIANESE	23/07/1991	496
23	N° 83405236193669542023	28/01/1999	578	0	77	OTTAVIANO	28/01/1999	499
24	N° 84719236115272142023	18/04/2002	500	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	500
25	N° 8452823639970442023	25/08/2003	468	24	0	OTTAVIANO	25/08/2003	508
26	N° 83233236106016142023	23/09/2002	490	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	510
27	N° 8484623680770442023	04/09/2003	468	18	0	OTTAVIANO	04/09/2003	514
28	N° 84546236177895942023	10/07/2003	472	0	0	POZZUOLI	10/07/2003	528
29	N° 852482368383042023	05/07/2005	424	48	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2005	528
30	N° 84259236121097442023	16/07/2003	470	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/03/2003	530
31	N° 846462368600042023	25/07/2003	470	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	530
32	N° 8315323668763142023	30/07/2003	470	0	0	GIUGLIANESE	14/10/1998	530
33	N° 8308523684166342023	12/11/2003	464	6	0	GIUGLIANESE	17/07/2000	530
34	N° 8516823683964042023	13/11/2003	464	0	0	POZZUOLI	07/04/2015	536
35	N° 84968236120593342023	24/11/2004	438	24	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2003	538
36	N° 831982368278942023	06/04/2005	430	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	540
37	N° 8459623620555042023	02/04/2004	454	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/11/2003	546
38	N° 83291236172557142023	19/04/2004	452	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	548
39	N° 837422368165642023	22/04/2004	452	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	548
40	N° 84902236131820442023	09/12/2004	438	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	562
41	N° 83962236180602242023	21/01/2005	434	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/01/2005	566
42	N° 83485236227540442023	08/02/2005	434	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/02/2005	566
43	N° 83273236166486942023	25/02/2005	432	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	568
44	N° 82831236115015742023	24/10/2005	416	12	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	572
45	N° 8309523639522842023	14/06/2005	426	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	574
46	N° 85154236109500042023	22/06/2006	400	24	0	NAPOLI RAIMONDI	19/04/2017	576
47	N° 82865236314242023	19/07/2005	422	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	578
48	N° 8341523696636442023	26/08/2005	420	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	580
49	N° 85135236120529042023	12/12/2005	414	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/04/2002	586
50	N° 8472523623388542023	19/10/2004	408	0	0	SORRENTO	21/11/2016	592
51	N° 8354523615758842023	20/10/2005	404	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/10/2005	596
52	N° 84692236177803042023	20/04/2006	404	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	596
53	N° 8283323678216442023	04/08/2006	398	0	0	NOLA	08/05/2006	602

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
54	N° 84117236269342023	24/08/2006	396	0	0	POZZUOLI	05/03/2002	604
55	N° 84923236227671742023	21/12/2006	388	0	2	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2006	614
56	N° 83081236202890142023	29/01/2007	386	0	0	GIUGLIANESE	31/10/2001	614
57	N° 84196236119860442023	29/02/2008	360	24	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	616
58	N° 82734236131780242023	24/10/2007	368	12	0	PORTICI	12/09/2002	620
59	N° 84031236113053442023	26/09/2008	346	30	0	GIUGLIANESE	16/09/2003	624
60	N° 839702363261 2642023	18/06/2008	352	12	0	AFRAGOLA	13/06/2008	636
61	N° 8465523681642023	21/05/2008	354	0	0	PORTICI	19/09/2006	646
62	N° 840892362044242023	10/09/2008	348	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/10/2006	652
63	N° 839652364863842023	26/09/2008	346	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2008	654
64	N° 84065236227385542023	30/09/2008	346	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/09/2002	654
65	N° 8338023662889342023	02/09/2009	324	12	0	AFRAGOLA	02/09/2009	664
66	N° 8402323655996942023	04/05/2010	308	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	674
67	N° 8504123653364442023	03/09/2009	324	0	0	NOLA	24/12/2007	676
68	N° 8465423685726542023	17/05/2010	306	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	676
69	N° 84454236193779542023	23/07/1996	319	0	0	POMPEI	03/10/2002	681
70	N° 8287323685472342023	04/05/2010	308	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	692
71	N° 8517423668808642023	22/08/2011	276	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/08/2011	694
72	N° 8410723627815742023	16/06/2010	304	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2009	696
73	N° 831602365482742023	19/07/2010	302	0	0	SORRENTO	14/09/2009	698
74	N° 85209236100614542023	06/09/2010	300	0	4	GIUGLIANESE	30/07/2008	704
75	N° 853182364902042023	22/11/2010	294	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/11/2010	706
76	N° 84681236169083842023	23/11/2010	294	0	0	OTTAVIANO	07/08/2007	706
77	N° 8365723663605442023	07/12/2010	294	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	706
78	N° 8405423612688342023	16/03/2011	286	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/07/2008	714
79	N° 83511236125621442023	27/12/2011	268	6	0	FRATTAMAGGIORE	19/01/2010	726
80	N° 83624236145419742023	20/02/2008	360	0	89	NAPOLI SCAMPIA	19/02/2004	729
81	N° 8432023657664342023	15/01/2013	244	24	0	POZZUOLI	15/01/2013	732
82	N° 8530723680865542023	12/03/2012	264	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/01/2012	736
83	N° 8427423675867042023	26/02/2013	240	24	0	POZZUOLI	05/05/2010	736
84	N° 85042236193640742023	13/09/2001	258	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/2004	742
85	N° 834292364162042023	07/06/2012	258	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	742
86	N° 84457236173936942023	06/11/2001	256	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	744

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
87	N° 83054236194498342023	17/06/2003	236	12	0	AFRAGOLA	05/06/1997	752
88	N° 8278323660059842023	02/08/2002	247	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	753
89	N° 8496923617832142023	11/11/2002	244	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	756
90	N° 8385423646955242023	18/03/2014	214	30	0	GIUGLIANESE	05/01/2006	756
91	N° 84331236131769942023	28/02/2013	240	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2013	760
92	N° 84314236143393142023	30/05/2013	234	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2011	766
93	N° 8470923684065142023	09/05/2006	202	24	0	NAPOLI RAIMONDI	31/01/2002	774
94	N° 8515123644157442023	14/10/2013	226	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	774
95	N° 8376823647110442023	15/07/2014	208	18	0	POZZUOLI	15/06/2018	774
96	N° 84180236165681842023	23/10/2013	224	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	776
97	N° 8525323668442542023	14/11/2013	224	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2013	776
98	N° 83812236131498942023	28/11/2013	222	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2008	778
99	N° 83925236152432542023	25/05/2015	186	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	778
100	N° 8484523660573342023	27/12/2013	220	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	780
101	N° 8323223645169542023	04/02/2015	194	24	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2017	782
102	N° 8367423647828842023	27/05/2015	186	30	2	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	786
103	N° 85277236164727042023	18/05/2005	213	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/09/2011	787
104	N° 84485236178519842023	13/05/2014	212	0	0	POMPEI	28/08/2009	788
105	N° 8420623699217642023	31/10/2014	200	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2005	788
106	N° 844422364326942023	16/01/2008	181	30	0	PORTICI	19/03/2010	789
107	N° 85121236178666242023	03/04/2014	214	12	16	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	790
108	N° 836692369728642023	10/06/2015	186	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	790
109	N° 8439223617721642023	05/03/2015	192	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2015	796
110	N° 8369323656031842023	23/02/2006	202	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	798
111	N° 846352362526842023	16/10/2014	200	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	800
112	N° 83154236102456142023	23/10/2014	200	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/03/2014	800
113	N° 83480236108354842023	29/08/2007	186	12	0	NAPOLI RAIMONDI	02/12/2002	802
114	N° 8412523667233542023	11/12/2015	174	24	0	POZZUOLI	03/01/2014	802
115	N° 8457023614327742023	16/04/2008	178	18	0	PORTICI	10/04/2008	804
116	N° 84418236193183942023	09/02/2015	194	0	0	OTTAVIANO	11/11/2014	806
117	N° 8457923616909442023	18/01/2016	170	24	0	OTTAVIANO	04/10/2006	806
118	N° 84262236141015042023	11/11/2008	172	18	0	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	810
119	N° 83991236107062942023	02/12/2008	171	18	2	NAPOLI RAIMONDI	20/11/2002	813

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
120	N° 8293023681723542023	15/06/2016	162	24	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2016	814
121	N° 8501823631595442023	13/07/2015	184	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/03/2013	816
122	N° 83582236107715442023	18/01/2016	170	12	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2016	818
123	N° 8478323678166042023	20/01/2016	170	12	0	POMPEI	02/01/2004	818
124	N° 8494523612877242023	22/01/2016	170	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2011	818
125	N° 8510923690146842023	01/08/2016	158	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	818
126	N° 8308423693984942023	26/02/2008	180	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	820
127	N° 8525123685671742023	26/02/2016	168	18	7	FRATTAMAGGIORE	05/02/2019	821
128	N° 85105236227522942023	08/05/2008	178	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2008	822
129	N° 836162365855642023	19/10/2015	176	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	19/10/2015	824
130	N° 8345123657716542023	23/10/2008	172	0	0	PORTICI	21/10/2008	828
131	N° 82815236227725942023	03/11/2008	172	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/12/2002	828
132	N° 8372223677107042023	15/01/2016	172	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/10/2022	828
133	N° 85080236227263142023	14/12/2009	159	12	0	PORTICI	22/02/2002	829
134	N° 8411023674647542023	02/10/2009	161	12	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	830
135	N° 8439023694886442023	04/02/2016	170	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	830
136	N° 84159236193580342023	19/07/2017	134	36	0	AFRAGOLA	04/07/2017	830
137	N° 8489523637839642023	27/02/2009	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	29/06/2006	832
138	N° 8529423650553042023	09/03/2011	144	24	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2002	832
139	N° 848212364043442023	19/02/2016	168	0	0	AFRAGOLA	19/02/2016	832
140	N° 843662361686942023	09/03/2016	168	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/10/2013	832
141	N° 8276123688067042023	05/04/2016	166	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	834
142	N° 8435923613212842023	18/05/2009	330	18	185	FRATTAMAGGIORE	03/03/2009	837
143	N° 84752236193579842023	12/07/2016	160	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/09/2014	840
144	N° 8465223682499042023	17/11/2016	150	6	0	TORRE DEL GRECO	15/11/2016	844
145	N° 82992236193316142023	28/09/2016	154	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/02/2016	846
146	N° 8528223668072542023	04/11/2016	152	0	0	PORTICI	04/06/2015	848
147	N° 8394523699129842023	08/11/2016	152	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2014	848
148	N° 8294923660560842023	28/11/2016	150	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	850
149	N° 85069236160352242023	19/05/2017	138	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2012	850
150	N° 85159236126321742023	21/12/2016	148	0	0	OTTAVIANO	09/12/2016	852
151	N° 8397723658510142023	08/02/2017	146	0	0	POMPEI	05/11/2002	854
152	N° 8433223646352642023	15/02/2017	146	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/12/2002	854

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
153	N° 84728236193645642023	12/02/2015	97	48	0	OTTAVIANO	12/02/2015	855
154	N° 83841236175211842023	10/04/2017	142	0	0	MARIGLIANO	10/04/2017	858
155	N° 84669236125839442023	27/04/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/04/2017	860
156	N° 83379236118509642023	09/02/2011	139	0	1	NAPOLI RAIMONDI	08/09/1978	862
157	N° 83458236152482042023	01/06/2017	138	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	862
158	N° 8476423618064142023	02/04/2013	119	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	863
159	N° 8398023640887442023	28/10/2011	136	0	0	NAPOLI RAIMONDI	23/10/2006	864
160	N° 844792366626642023	28/12/2018	100	36	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	864
161	N° 8375923692370642023	17/11/2011	135	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	865
162	N° 84497236734342023	30/09/2011	137	0	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2011	866
163	N° 85219236154439742023	04/07/2017	136	0	3	OTTAVIANO	04/07/2017	867
164	N° 8342223613332442023	08/09/2017	132	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/06/2011	868
165	N° 8352323610268542023	15/12/2017	126	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/12/2017	868
166	N° 83708236102216742023	19/08/2020	60	72	0	GIUGLIANESE	16/09/2015	868
167	N° 84795236120598842023	12/09/2013	114	30	16	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2005	872
168	N° 845582368153542023	20/04/2018	116	12	0	AFRAGOLA	29/10/2014	872
169	N° 8328223672477342023	23/01/2019	98	30	0	GIUGLIANESE	05/11/2018	872
170	N° 8472123685016142023	11/09/2014	102	24	0	FRATTAMAGGIORE	28/09/2010	874
171	N° 836862362059742023	19/07/2012	127	0	2	SORRENTO	18/10/2016	875
172	N° 8443723641876842023	16/10/2017	128	0	3	NAPOLI RAIMONDI	26/08/2013	875
173	N° 8421023616243742023	20/09/2012	125	6	7	FRATTAMAGGIORE	21/04/2009	876
174	N° 8313023611715442023	27/12/2017	124	0	0	MARIGLIANO	27/12/2017	876
175	N° 840842368186442023	13/02/2012	133	30	41	NAPOLI RAIMONDI	03/02/2015	878
176	N° 84590236107105942023	11/09/2014	102	18	0	OTTAVIANO	21/10/2010	880
177	N° 8290623636536042023	18/02/2021	48	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	880
178	N° 8414723636213942023	10/09/2021	36	84	0	PORTICI	01/10/2020	880
179	N° 8350023683935942023	12/09/2014	99	18	3	OTTAVIANO	26/11/2012	886
180	N° 8403923658077342023	14/10/2014	101	24	11	FRATTAMAGGIORE	14/10/2014	886
181	N° 8396423668738542023	09/10/2017	130	6	22	OTTAVIANO	25/05/2015	886
182	N° 8503823652279642023	02/07/2018	112	0	0	AFRAGOLA	28/06/2018	888
183	N° 8299723625994142023	27/11/2018	102	12	2	PORTICI	27/08/2018	888
184	N° 83286236171505142023	25/11/2013	111	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/11/2011	889
185	N° 84808236122465942023	03/12/2015	87	24	0	POZZUOLI	15/10/2008	889

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
186	N° 8497023614608142023	11/01/2018	62	48	0	OTTAVIANO	11/01/2018	890
187	N° 834552361268142023	27/07/2018	110	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	890
188	N° 8459823680644742023	17/01/2019	98	12	0	PORTICI	31/03/2011	890
189	N° 8338523661231942023	04/09/2018	108	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/05/2016	892
190	N° 8344323685445842023	09/12/2011	135	12	41	POZZUOLI	09/12/2011	894
191	N° 84384236143963542023	24/04/2014	106	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/04/2014	894
192	N° 8399923664071842023	21/09/2018	106	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/09/2018	894
193	N° 8302823611859442023	16/10/2018	104	0	0	GIUGLIANESE	20/12/2017	896
194	N° 8500423665364342023	13/11/2018	104	0	0	OTTAVIANO	12/03/2015	896
195	N° 8461223687386842023	14/02/2019	98	6	0	POZZUOLI	14/02/2019	896
196	N° 8519323669189242023	29/05/2019	90	24	11	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	897
197	N° 8526223665367042023	11/12/2018	102	0	0	OTTAVIANO	11/12/2018	898
198	N° 844252364702742023	05/08/2015	89	12	0	GIUGLIANESE	03/08/2015	899
199	N° 839232365581542023	02/01/2019	100	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	900
200	N° 85020236126778242023	07/01/2020	76	24	0	PORTICI	06/12/2010	900
201	N° 84740236107333442023	25/07/2019	86	12	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	902
202	N° 85033236120572442023	30/10/2019	80	18	0	FRATTAMAGGIORE	25/11/2011	902
203	N° 83321236128238342023	27/01/2020	74	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/01/2020	902
204	N° 84439236227900942023	27/01/2015	97	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/01/2015	903
205	N° 84307236229031242023	04/08/2015	91	6	0	NAPOLI SCAMPIA	05/07/2013	903
206	N° 83515236119033442023	02/02/2017	73	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/11/2007	903
207	N° 83479236345742023	06/03/2019	96	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	904
208	N° 8426923660183642023	13/09/2019	84	12	0	AFRAGOLA	09/09/2016	904
209	N° 8381823657117642023	25/03/2015	95	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	905
210	N° 84317236145162942023	10/10/2016	77	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	905
211	N° 8391123694707442023	10/04/2019	94	0	0	GIUGLIANESE	18/06/2015	906
212	N° 83298236120984442023	21/10/2019	80	12	0	FRATTAMAGGIORE	21/10/2019	908
213	N° 8439923677789642023	03/02/2020	74	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	908
214	N° 85000236107109542023	30/01/2017	73	18	0	OTTAVIANO	06/03/2008	909
215	N° 847452362209942023	31/08/2015	90	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/07/2015	910
216	N° 8425323675735042023	18/09/2017	65	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	911
217	N° 83079236103079442023	25/06/2019	88	0	0	POZZUOLI	07/07/2015	912
218	N° 828112363685242023	24/11/2015	87	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	913

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
219	N° 8388423663453742023	24/07/2019	86	0	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	914
220	N° 8295323666791742023	02/08/2019	86	0	1	FRATTAMAGGIORE	02/08/2019	915
221	N° 8420023659690242023	27/08/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2009	916
222	N° 8372823672768242023	05/09/2019	84	0	0	GIUGLIANESE	17/03/2003	916
223	N° 82932236129308542023	03/03/2020	72	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	916
224	N° 8384423627037242023	26/05/2021	42	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	916
225	N° 8455223668074642023	29/11/2012	123	24	65	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/11/2012	918
226	N° 82824236118638242023	26/09/2019	82	0	0	TORRE DEL GRECO	26/09/2019	918
227	N° 84217236119049942023	01/10/2019	82	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	918
228	N° 85146236118285442023	11/10/2019	82	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2016	918
229	N° 84617236162966642023	30/06/2016	80	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/06/2016	920
230	N° 84573236102036142023	10/06/2019	90	12	22	GIUGLIANESE	11/04/2012	920
231	N° 8362123619971442023	13/10/2017	65	24	11	NAPOLI RAIMONDI	13/10/2017	922
232	N° 8357323643695042023	07/06/2021	42	36	0	PORTICI	14/05/2018	922
233	N° 83364236154341342023	19/02/2021	48	30	1	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	923
234	N° 83073236123039242023	23/12/2019	76	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	924
235	N° 83931236126480442023	27/12/2019	76	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2016	924
236	N° 82801236119473042023	03/01/2020	76	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2019	924
237	N° 84949236127623642023	13/01/2020	76	0	2	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2010	926
238	N° 8392223618297042023	31/01/2022	26	48	0	MARIGLIANO	30/01/2018	926
239	N° 83666236129284742023	31/01/2020	74	0	1	NAPOLI RAIMONDI	07/05/2002	927
240	N° 82852236130942742023	21/02/2020	72	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	928
241	N° 83476236153815042023	16/02/2021	48	24	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	928
242	N° 8367023697817742023	31/05/2021	42	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	928
243	N° 83284236140333942023	07/06/2021	42	30	0	FRATTAMAGGIORE	22/06/2020	928
244	N° 83641236155045142023	08/03/2022	24	48	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2021	928
245	N° 84952236114601042023	24/04/2017	70	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2010	930
246	N° 8386223699154942023	22/09/2021	34	36	0	OTTAVIANO	15/05/2019	930
247	N° 8431523694413742023	13/06/2019	45	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	931
248	N° 8315023631110042023	07/01/2019	50	18	0	PORTICI	07/01/2019	932
249	N° 84827236145071642023	15/09/2020	60	24	16	SORRENTO	10/06/2019	932
250	N° 8279523698675942023	04/08/2017	67	0	0	PORTICI	02/08/2017	933
251	N° 8373223679428742023	05/03/2021	48	30	11	NAPOLI FUORIGROTTA	08/06/2017	933

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
252	N° 83969236125849042023	02/04/2021	46	24	3	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	933
253	N° 84136236106350942023	19/08/2019	42	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/11/2016	934
254	N° 83871236104187542023	13/10/2016	154	0	89	NAPOLI RAIMONDI	13/10/2016	935
255	N° 8346323611427042023	18/02/2020	72	0	7	NAPOLI RAIMONDI	05/02/2014	935
256	N° 8442923634890442023	04/10/2017	65	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	05/05/2015	936
257	N° 8266623625875742023	17/10/2017	64	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	936
258	N° 8341223623135442023	10/11/2017	64	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/11/2017	936
259	N° 8522023616413842023	17/11/2017	63	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	937
260	N° 84794236141236842023	21/07/2020	62	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	16/10/2009	938
261	N° 8279223685455342023	02/02/2021	50	12	0	NAPOLI RAIMONDI	12/07/2016	938
262	N° 8501623619322142023	06/02/2018	61	0	0	OTTAVIANO	06/02/2018	939
263	N° 8301123653314242023	31/07/2018	55	6	0	OTTAVIANO	03/06/2015	939
264	N° 8288123667538642023	11/10/2018	53	12	4	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	939
265	N° 8504623682480342023	04/08/2020	62	0	1	PORTICI	04/08/2020	939
266	N° 8319923624682742023	08/03/2018	60	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/03/2018	940
267	N° 8461923692269642023	22/03/2019	47	12	0	NAPOLI RAIMONDI	08/04/2005	941
268	N° 82869236176625442023	07/12/2009	159	0	101	NAPOLI RAIMONDI	30/06/2009	942
269	N° 8305223641138442023	30/04/2018	58	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	942
270	N° 83326236144987342023	16/09/2020	58	0	0	OTTAVIANO	14/09/2020	942
271	N° 8423823684818042023	07/04/2021	46	12	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	942
272	N° 8299823693368042023	05/10/2020	58	0	1	OTTAVIANO	04/01/2013	943
273	N° 8516023649920242023	19/06/2018	56	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	944
274	N° 83861236124028742023	25/11/2019	78	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2019	944
275	N° 8333823682378742023	07/01/2020	38	18	0	PORTICI	14/01/2019	944
276	N° 8422123617613242023	25/10/2021	32	24	0	GIUGLIANESE	11/04/2014	944
277	N° 8407323655126942023	19/07/2018	55	0	0	NAPOLI SCAMPIA	27/07/2021	945
278	N° 8468623685308742023	01/02/2019	49	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/02/2019	945
279	N° 8301723648721942023	28/02/2019	48	18	11	FRATTAMAGGIORE	12/06/2018	945
280	N° 82968236160614642023	06/05/2021	44	12	2	NAPOLI RAIMONDI	06/05/2021	946
281	N° 8335023623624442023	02/03/2018	60	0	7	OTTAVIANO	02/10/2014	947
282	N° 8490423663300242023	18/09/2018	53	0	0	PORTICI	28/01/2013	947
283	N° 847572361829442023	18/10/2018	52	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	948
284	N° 8393623675129942023	11/12/2020	54	0	2	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	948

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
285	N° 8270423695852842023	24/01/2017	73	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	949
286	N° 83721236153372642023	22/01/2021	50	0	0	ISCHIA	22/01/2021	950
287	N° 8476623681854442023	15/07/2021	20	30	0	SORRENTO	02/11/2017	950
288	N° 84965236171526442023	10/11/2021	32	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/11/2021	950
289	N° 8517323623572142023	15/02/2022	26	24	0	POZZUOLI	01/08/2017	950
290	N° 83302236137803942023	17/02/2021	48	12	11	OTTAVIANO	17/12/2021	951
291	N° 83430236166530442023	29/07/2021	19	30	0	OTTAVIANO	01/04/2009	951
292	N° 8469723642240342023	19/02/2019	48	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/07/2002	952
293	N° 8353623690045842023	04/03/2019	48	0	0	GIUGLIANESE	04/03/2019	952
294	N° 8271323629494942023	17/02/2021	48	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2020	952
295	N° 8314423620161742023	10/03/2021	48	0	0	OTTAVIANO	23/02/2015	952
296	N° 82660236141838642023	15/03/2021	48	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	09/03/2021	952
297	N° 8434723612882642023	06/09/2021	36	12	0	NAPOLI SCAMPIA	10/02/2020	952
298	N° 8358923676962042023	18/03/2019	47	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	953
299	N° 83044236144357542023	07/09/2020	30	18	1	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	953
300	N° 83437236131267642023	01/04/2021	46	0	0	POMPEI	26/02/2020	954
301	N° 8354823630340542023	31/12/2021	28	18	0	OTTAVIANO	02/09/2020	954
302	N° 8295623649529242023	03/10/2022	5	42	1	NAPOLI FUORIGROTTA	03/10/2022	954
303	N° 8419423682792442023	01/04/2019	47	0	2	POMPEI	19/03/2019	955
304	N° 8381623651367242023	18/06/2019	44	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/02/2003	956
305	N° 83716236143285742023	01/02/2022	26	18	0	OTTAVIANO	01/02/2022	956
306	N° 848782367386742023	22/07/2019	43	0	0	GIUGLIANESE	26/01/2015	957
307	N° 8510323688621642023	04/09/2020	60	24	41	POMPEI	01/09/2020	957
308	N° 8482623654797242023	28/07/2021	38	6	1	OTTAVIANO	08/11/2011	957
309	N° 83423236176090842023	01/02/2022	13	30	0	PORTICI	01/02/2022	957
310	N° 85163236114758342023	28/08/2019	42	0	0	SORRENTO	28/08/2019	958
311	N° 8395423635604742023	05/09/2019	42	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	958
312	N° 83327236100767842023	10/09/2019	42	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	958
313	N° 8394723694208442023	17/08/2020	30	12	0	POMPEI	22/01/2002	958
314	N° 826832368436542023	01/06/2021	42	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	958
315	N° 8435423646597942023	01/03/2023	0	42	0	NAPOLI SCAMPIA	01/09/2022	958
316	N° 8319323635849542023	20/09/2019	41	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/09/2014	959
317	N° 84698236119151342023	02/10/2019	41	0	0	OTTAVIANO	02/10/2019	959

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
318	N° 83750236118931842023	09/10/2019	41	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	959
319	N° 8408623654450142023	23/09/2021	34	6	0	OTTAVIANO	22/09/2021	960
320	N° 8325123620759142023	29/11/2019	39	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/11/2019	961
321	N° 84889236125339042023	05/12/2019	39	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	961
322	N° 85058236121334642023	22/11/2022	3	36	0	POMPEI	22/11/2022	961
323	N° 84772236131769642023	17/11/2020	54	0	16	FRATTAMAGGIORE	17/11/2020	962
324	N° 84839236166397042023	05/08/2021	38	0	0	GIUGLIANESE	29/07/2021	962
325	N° 83336236149080942023	26/01/2023	2	36	0	OTTAVIANO	25/06/2010	962
326	N° 8424523663918642023	01/08/2022	7	30	0	POMIGLIANO D'ARCO	23/04/2020	963
327	N° 8433923680392442023	24/02/2022	12	24	0	NAPOLI RAIMONDI	24/02/2022	964
328	N° 849252367613742023	11/03/2022	24	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/07/2015	964
329	N° 8529023659496242023	07/09/2022	12	24	0	NAPOLI SCAMPIA	17/08/2018	964
330	N° 8451923659495642023	14/09/2022	12	24	0	NAPOLI SCAMPIA	17/08/2018	964
331	N° 8359523615076042023	21/09/2022	5	30	0	PORTICI	21/09/2022	965
332	N° 851622362005542023	27/04/2020	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/08/2012	966
333	N° 8315623647262342023	07/10/2021	34	0	0	POZZUOLI	07/10/2021	966
334	N° 84891236138327542023	04/04/2022	22	18	7	PORTICI	04/04/2022	967
335	N° 8446123619501542023	07/07/2020	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2020	968
336	N° 8282023641072142023	14/07/2020	32	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	968
337	N° 84574236144693642023	13/10/2020	29	6	3	FRATTAMAGGIORE	10/09/2020	968
338	N° 84484236145554342023	17/12/2020	26	6	0	POZZUOLI	22/09/2020	968
339	N° 83578236144974942023	05/07/2021	20	12	0	FRATTAMAGGIORE	30/11/2004	968
340	N° 82705236161424842023	18/10/2021	32	0	0	NAPOLI SCAMPIA	22/11/2005	968
341	N° 84532236144418542023	02/11/2021	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/11/2021	968
342	N° 8278923677250842023	15/11/2021	32	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	968
343	N° 84735236172069842023	15/11/2021	32	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/11/2021	968
344	N° 83502236118751742023	27/09/2019	41	0	11	NAPOLI RAIMONDI	09/11/2022	970
345	N° 84678236108347842023	09/12/2021	30	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	970
346	N° 85231236144341442023	10/12/2021	30	0	0	POZZUOLI	10/11/2010	970
347	N° 84420236123278842023	24/02/2023	0	30	0	GIUGLIANESE	13/11/1997	970
348	N° 8356923646997942023	06/10/2022	5	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	971
349	N° 83561236184829542023	28/06/2022	16	12	0	PORTICI	28/06/2022	972
350	N° 83247236149031642023	14/12/2020	27	0	0	TORRE DEL GRECO	14/12/2020	973

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
351	N° 8403723626446742023	11/05/2022	10	24	7	NAPOLI FUORIGROTTA	13/01/2022	973
352	N° 83063236128769642023	07/06/2022	18	12	3	FRATTAMAGGIORE	23/01/2020	973
353	N° 8391323656028042023	13/05/2014	103	24	101	OTTAVIANO	01/07/2008	974
354	N° 852882362620442023	25/05/2021	21	12	7	OTTAVIANO	29/09/2020	974
355	N° 85221236175173342023	21/01/2022	26	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/01/2022	974
356	N° 844082362627442023	28/01/2022	26	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2022	974
357	N° 8340023648632642023	14/02/2022	26	0	0	TORRE DEL GRECO	11/06/2018	974
358	N° 850782367493742023	03/11/2022	8	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	974
359	N° 84154236129683842023	20/01/2021	25	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/04/2014	975
360	N° 8309323683229742023	01/02/2021	25	0	0	POMPEI	25/02/2010	975
361	N° 84480236169443042023	02/02/2021	25	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/10/2020	975
362	N° 84608236153744242023	03/03/2021	24	0	0	AFRAGOLA	11/02/2021	976
363	N° 8465123651038242023	17/02/2022	24	0	0	SORRENTO	21/06/2006	976
364	N° 84316236139649342023	18/02/2022	24	0	0	POMPEI	10/04/2017	976
365	N° 8491023673981542023	03/03/2022	24	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	976
366	N° 8367823672548342023	14/03/2022	24	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	976
367	N° 84019236178450542023	14/03/2022	24	0	0	TORRE DEL GRECO	14/03/2022	976
368	N° 83185236178309642023	14/03/2022	24	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	976
369	N° 8397323677074842023	27/02/2023	0	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	976
370	N° 8370623657206642023	01/03/2023	0	24	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2009	976
371	N° 8319423671825042023	23/05/2019	45	0	22	POZZUOLI	14/11/2017	977
372	N° 8284823678424142023	06/04/2021	23	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	977
373	N° 82744236178154842023	09/03/2022	24	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	977
374	N° 8412423683628142023	04/07/2019	44	0	22	OTTAVIANO	22/02/2017	978
375	N° 83313236128198342023	21/04/2021	22	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/06/2017	978
376	N° 8458323688525442023	27/10/2021	32	6	16	FRATTAMAGGIORE	27/10/2021	978
377	N° 848732365365242023	24/03/2022	22	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/09/2021	978
378	N° 8425823628446742023	30/03/2022	22	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/03/2018	978
379	N° 83891236179019042023	01/04/2022	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2022	978
380	N° 8387323623049242023	06/04/2022	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/05/2017	978
381	N° 83498236125277442023	09/06/2021	21	0	0	GIUGLIANESE	03/12/2019	979
382	N° 838662361703742023	13/12/2021	15	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/02/2014	979
383	N° 84900236185207042023	11/07/2022	16	12	7	OTTAVIANO	20/07/2012	979

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
384	N° 84950236165165442023	15/07/2021	20	0	0	AFRAGOLA	15/07/2021	980
385	N° 8278723651738742023	22/04/2022	20	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	980
386	N° 8431923695040442023	29/04/2022	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/04/2009	980
387	N° 845222365651342023	12/06/2019	90	18	89	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	981
388	N° 83332236153237242023	27/01/2021	25	0	7	FRATTAMAGGIORE	07/02/2008	982
389	N° 83850236167041442023	10/09/2021	18	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/09/2021	982
390	N° 83104236118497042023	24/05/2022	18	0	0	TORRE DEL GRECO	14/02/2006	982
391	N° 85255236169814042023	09/06/2022	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/06/2022	982
392	N° 82823236139528042023	05/09/2022	12	6	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	982
393	N° 84471236163767642023	18/11/2022	6	12	0	NOLA	02/09/2022	982
394	N° 845132361573942023	02/12/2022	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	982
395	N° 8297223613867142023	23/05/2022	18	0	1	SORRENTO	07/07/2021	983
396	N° 835202365914442023	31/03/2021	23	0	7	OTTAVIANO	16/01/2009	984
397	N° 84823236167901842023	27/10/2021	16	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/09/2021	984
398	N° 8330323612173742023	21/06/2022	8	12	4	AFRAGOLA	18/06/2022	984
399	N° 84609236184810042023	28/06/2022	16	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/07/2010	984
400	N° 8379723618070742023	08/07/2022	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	984
401	N° 83898236153932142023	16/11/2021	15	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/01/2021	985
402	N° 84727236276942023	18/11/2021	15	0	0	AFRAGOLA	12/11/2021	985
403	N° 84040236173041042023	24/11/2021	15	0	0	NOLA	11/10/2016	985
404	N° 84438236112489342023	06/06/2022	18	0	3	OTTAVIANO	21/08/2019	985
405	N° 84680236145526742023	12/01/2022	14	0	0	PORTICI	21/09/2020	986
406	N° 82668236177237542023	24/02/2022	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	988
407	N° 8456823623496642023	12/12/2022	6	6	0	PORTICI	28/02/2018	988
408	N° 83225236121863642023	16/02/2023	0	12	0	NAPOLI RAIMONDI	07/07/2005	988
409	N° 8269623625784642023	19/11/2021	15	12	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	989
410	N° 83817236112299642023	01/02/2022	13	0	2	OTTAVIANO	03/12/2019	989
411	N° 84416236178807042023	30/03/2022	11	0	0	GIUGLIANESE	03/10/2016	989
412	N° 8306923614247242023	07/04/2022	11	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/10/2014	989
413	N° 8489723655331642023	01/09/2022	12	0	1	AFRAGOLA	19/01/2016	989
414	N° 83905236176696742023	03/03/2023	0	12	1	NAPOLI RAIMONDI	10/02/2022	989
415	N° 84531236163867442023	14/04/2022	11	0	1	POMPEI	10/01/2011	990
416	N° 8526723688575442023	27/04/2022	10	0	0	AFRAGOLA	04/04/2022	990

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
417	N° 83555236188882542023	15/09/2022	12	0	2	NAPOLI RAIMONDI	15/09/2022	990
418	N° 82938236171581542023	16/05/2022	9	0	0	POZZUOLI	03/09/2013	991
419	N° 82849236177709742023	17/05/2022	9	0	0	GIUGLIANESE	14/04/2014	991
420	N° 84153236182369442023	26/05/2022	9	0	0	NAPOLI RAIMONDI	03/10/2002	991
421	N° 8414223643419042023	10/11/2022	8	12	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/11/2022	991
422	N° 8521123681745542023	16/06/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2021	992
423	N° 84470236123195342023	04/07/2022	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/11/2016	992
424	N° 8361023664864642023	07/07/2022	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2017	992
425	N° 84004236120445542023	07/07/2022	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/10/2019	992
426	N° 83780236167035742023	12/07/2022	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/07/2021	992
427	N° 8444323614045542023	18/10/2022	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	18/10/2022	992
428	N° 837302363307342023	27/10/2022	8	0	0	POMPEI	25/02/2011	992
429	N° 85287236227635542023	23/02/2011	144	12	149	PORTICI	16/09/2002	993
430	N° 8415623655152842023	28/06/2022	8	0	2	NOLA	06/06/2022	994
431	N° 851942367235742023	01/09/2022	6	0	0	POZZUOLI	02/07/2015	994
432	N° 83530236185459642023	06/09/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/08/2022	994
433	N° 8494223618558042023	13/09/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/01/2021	994
434	N° 83183236187549442023	15/09/2022	6	0	0	AFRAGOLA	22/08/2022	994
435	N° 84705236755342023	16/11/2022	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	16/11/2022	994
436	N° 8276723667595242023	16/11/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/11/2022	994
437	N° 8493423624695442023	17/11/2022	6	0	0	GIUGLIANESE	25/08/2016	994
438	N° 83790236193547742023	21/11/2022	6	0	0	PORTICI	21/11/2022	994
439	N° 83367236192804642023	23/11/2022	6	0	0	OTTAVIANO	30/03/2022	994
440	N° 83256236144590742023	01/11/2022	4	12	11	NAPOLI RAIMONDI	01/11/2022	995
441	N° 82642236164062842023	01/11/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/11/2022	996
442	N° 85322236192039842023	15/11/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/09/2019	996
443	N° 83465236157387442023	22/11/2022	6	0	2	NAPOLI RAIMONDI	21/01/2016	996
444	N° 84854236194827842023	22/12/2022	4	0	0	PORTICI	14/12/2022	996
445	N° 8346423679169042023	23/12/2022	4	0	0	OTTAVIANO	26/11/2018	996
446	N° 8388523672014442023	28/12/2022	4	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2022	996
447	N° 8433023676039742023	03/01/2023	4	0	0	GIUGLIANESE	10/01/2022	996
448	N° 84183236123241842023	31/10/2022	8	36	41	SORRENTO	19/10/2022	997
449	N° 83446236172738342023	22/11/2022	3	0	0	POMPEI	28/06/2022	997

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
450	N° 8449623639432942023	02/12/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	06/06/2014	997
451	N° 84252236123035742023	23/11/2022	6	12	16	NAPOLI RAIMONDI	23/11/2022	998
452	N° 83197236144839342023	22/12/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	998
453	N° 82966236167123042023	28/12/2022	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/07/2021	998
454	N° 831292361242942023	31/01/2023	2	0	0	POZZUOLI	31/01/2023	998
455	N° 83171236179149842023	14/02/2023	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2002	998
456	N° 8399423650927442023	05/09/2019	42	0	41	POMPEI	06/07/2018	999
457	N° 85050236186784042023	20/01/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2002	999
458	N° 82871236172838842023	23/01/2023	1	0	0	NAPOLI RAIMONDI	23/01/2023	999
459	N° 8411823658255942023	08/02/2023	1	0	0	NAPOLI SCAMPIA	31/07/2000	999
460	N° 82710236154457542023	13/02/2023	1	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/08/2010	999
461	N° 84997236197512742023	13/02/2023	2	0	1	TORRE DEL GRECO	26/01/2022	999
462	N° 843512364359842023	17/02/2023	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/02/2023	1000
463	N° 84920236206981742023	22/02/2023	0	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/02/2023	1000
464	N° 8360023687163542023	23/02/2023	0	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	22/10/2018	1000
465	N° 83767236165482442023	23/12/2022	2	0	4	NAPOLI RAIMONDI	20/12/2022	1002
466	N° 829632362218042023	20/07/2021	38	0	41	NAPOLI RAIMONDI	13/01/2015	1003
467	N° 851922365342342023	03/11/2022	8	0	16	POMPEI	03/11/2022	1008
468	N° 85199236155261442023	03/07/2002	248	36	293	NAPOLI RAIMONDI	02/08/1999	1009
469	N° 84877236174738942023	05/01/2022	14	18	41	NAPOLI FUORIGROTTA	05/01/2022	1009
470	N° 85052236167863742023	03/02/2023	1	0	11	AFRAGOLA	03/02/2023	1010
471	N° 8323623633715542023	29/03/2018	118	30	161	NAPOLI RAIMONDI	01/12/2005	1013
472	N° 82718236197758442023	13/02/2023	1	24	41	NOLA	05/02/2023	1016
473	N° 8428623638996342023	13/12/2022	3	24	53	SORRENTO	12/12/2022	1026
474	N° 83276236140051642023	26/06/2020	32	0	65	NAPOLI RAIMONDI	26/06/2020	1033
475	N° 8530123638211842023	23/06/2021	20	24	77	MARIGLIANO	15/06/2021	1033
476	N° 8306623647604342023	05/06/2018	114	24	173	TORRE DEL GRECO	08/09/2003	1035
477	N° 84284236170627842023	23/11/2021	30	24	89	POZZUOLI	12/11/2021	1035
478	N° 8350623665072042023	07/06/2022	18	0	53	NAPOLI RAIMONDI	07/06/2022	1035
479	N° 848722364450042023	08/06/2022	18	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1035
480	N° 8485323622363942023	09/06/2022	18	12	65	PORTICI	09/06/2022	1035
481	N° 8436823661557442023	09/10/2018	53	0	89	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	1036
482	N° 83639236174524942023	03/01/2022	28	0	65	POMPEI	18/07/2018	1037

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
483	N° 82965236141280042023	17/07/2020	62	12	113	PORTICI	17/07/2020	1039
484	N° 8400823668156142023	31/03/2022	22	12	77	OTTAVIANO	29/03/2022	1043
485	N° 8393823674231142023	30/09/2022	10	0	53	SORRENTO	30/09/2022	1043
486	N° 8293123665177342023	03/06/2022	18	0	65	OTTAVIANO	03/06/2022	1047
487	N° 8286423622441942023	18/11/2022	6	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/11/2022	1047
488	N° 85070236126635642023	01/03/2021	48	0	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2002	1053
489	N° 8489423610316542023	30/07/2020	62	0	125	NAPOLI RAIMONDI	29/06/2006	1063
490	N° 8524123656885842023	13/02/2023	2	0	65	NAPOLI RAIMONDI	13/02/2023	1063
491	N° 82645236180197942023	16/11/2022	6	24	101	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	1071
492	N° 8459923639366142023	16/11/2022	6	0	77	NAPOLI RAIMONDI	16/11/2022	1071
493	N° 85092236120351842023	29/05/2014	105	30	209	OTTAVIANO	23/02/2011	1074
494	N° 8522523638313442023	04/10/2022	10	0	89	ISCHIA	04/10/2022	1079
495	N° 8514223622728442023	09/06/2022	9	0	89	PORTICI	09/06/2022	1080
496	N° 84631236159876742023	27/07/2021	19	12	113	OTTAVIANO	21/12/2020	1082
497	N° 8450223643706542023	06/08/2021	19	24	125	NAPOLI RAIMONDI	06/08/2021	1082
498	N° 83698236125212442023	24/05/2022	18	0	101	AFRAGOLA	03/12/2019	1083
499	N° 8506323678737342023	03/11/2016	152	24	269	NAPOLI RAIMONDI	14/01/2023	1093
500	N° 8408523613151542023	16/06/2022	8	0	113	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2022	1105
501	N° 83821236175082342023	10/02/2022	13	6	125	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2021	1106
502	N° 83020236176805642023	17/02/2022	24	24	173	NOLA	17/02/2022	1125
503	N° 84641236170954242023	02/03/2022	12	24	161	POZZUOLI	02/03/2022	1125
504	N° 83769236131027442023	25/08/2022	12	0	137	OTTAVIANO	02/03/2020	1125
505	N° 8525723669122942023	05/07/2022	8	0	137	TORRE DEL GRECO	01/07/2022	1129
506	N° 82994236128503842023	16/08/2021	18	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1137
507	N° 8326123661351442023	21/09/2022	10	0	149	AFRAGOLA	01/07/2022	1139
508	N° 83494236107356142023	03/11/2022	4	0	149	NAPOLI RAIMONDI	03/11/2022	1145
509	N° 83998236191200342023	07/11/2022	4	0	149	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/1995	1145
510	N° 84462236187579042023	30/08/2022	12	0	161	FRATTAMAGGIORE	07/09/2007	1149
511	N° 84248236196841542023	31/01/2023	1	18	173	POMIGLIANO D'ARCO	16/11/2009	1154
512	N° 8497823619305742023	03/09/2021	36	30	221	MARIGLIANO	01/09/2021	1155
513	N° 83493236222212042023	13/12/2022	6	0	161	OTTAVIANO	13/12/2022	1155
514	N° 8380123668510142023	14/07/2022	16	0	173	SORRENTO	14/07/2022	1157
515	N° 84257236144675042023	15/12/2021	30	0	197	GIUGLIANESE	10/09/2020	1167

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
516	N° 8294523641442023	09/02/2023	1	0	173	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1172
517	N° 8375323685297542023	11/11/2021	16	0	197	MARIGLIANO	11/11/2021	1181
518	N° 85096236144423842023	04/09/2020	60	24	269	NAPOLI RAIMONDI	03/09/2020	1185
519	N° 83420236118132142023	26/01/2023	2	18	209	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1189
520	N° 85309236192686342023	14/12/2022	6	18	221	NAPOLI RAIMONDI	10/10/2022	1197
521	N° 840252364680442023	01/03/2023	0	0	197	GIUGLIANESE	01/03/2023	1197
522	N° 8363723641587842023	25/07/2022	14	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1207
523	N° 840642364880642023	03/08/2022	7	0	221	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2022	1214
524	N° 82656236174689842023	09/01/2023	4	18	245	FRATTAMAGGIORE	12/07/2022	1223
525	N° 8401223613159542023	20/06/2022	8	0	269	POZZUOLI	20/06/2022	1261
526	N° 827782362684142023	17/01/2014	218	12	497	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	1267
527	N° 84297236136304742023	01/07/2022	8	12	305	NAPOLI RAIMONDI	01/07/2022	1285
528	N° 83047236163425842023	21/11/2022	3	12	305	GIUGLIANESE	21/11/2022	1290
529	N° 84956236163891342023	30/11/2022	3	30	329	POMPEI	05/10/2022	1296
530	N° 8518423683239042023	24/10/2022	4	0	305	FRATTAMAGGIORE	24/10/2022	1301
531	N° 8290823654577342023	22/11/2022	3	0	317	NAPOLI FUORIGROTTA	22/11/2022	1314
532	N° 8424323655342442023	20/02/2020	36	24	389	POMPEI	18/02/2020	1329
533	N° 85305236204876242023	24/02/2023	0	24	353	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2023	1329
534	N° 8342423663087042023	06/12/2022	6	24	365	MARIGLIANO	01/12/2022	1335
535	N° 8271123636523842023	08/07/2022	8	0	353	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1345
536	N° 8439123615679642023	05/07/2016	160	0	545	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	1385
537	N° 8520023630559142023	27/07/2022	14	0	497	NAPOLI RAIMONDI	03/01/2014	1483
538	N° 8437323615014742023	09/02/2023	2	12	497	NOLA	09/02/2023	1483
539	N° 84075236190250442023	20/10/2022	8	0	545	SORRENTO	24/01/2002	1537
540	N° 83001236185519642023	14/07/2022	16	0	617	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1601
541	N° 8362723678175842023	23/03/2021	23	24	725	SORRENTO	17/03/2020	1678
542	N° 83838236119998542023	14/01/2020	38	24	3161	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	4099

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli

Collocamento Mirato Napoli

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Ausiliario", area prima – fascia retributiva F1.

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 17 DEL 10/11/2022 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE PRESSO LA NAPOLI SERVIZI SPA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI COMPLESSIVE NOVE (9) UNITA' A TEMPO DETERMINATO CAT. B, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 C. 1 E ART. 8 L 68/99 E DELL'ART. 1 C. 1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che la Napoli Servizi S.p.A. con comunicazione del 28/10/2022, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2022/0127994, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di nove (9) unità da assumere a tempo determinato, Cat. B – posizione economica B1, di cui tre (3) profilo professionale di "Operaio qualificato, addetto alla custodia", tre (3) profilo professionale di "Operaio qualificato, addetto alle attività ausiliarie OSA" e tre (3) profilo professionale di "Impiegato d'ordine IV livello";
- con D.D. 17 del 10/11/2022, pubblicato sul BURC n. 95 del 14 Novembre 2022 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso la Napoli Servizi S.p.A., previo superamento di prova selettiva, di nove (9) unità da assumere a tempo determinato, Cat. B – posizione economica B1, di cui tre (3) profilo professionale di "Operaio qualificato, addetto alla custodia", tre (3) profilo professionale di "Operaio qualificato, addetto alle attività ausiliarie OSA" e tre (3) profilo professionale di "Impiegato d'ordine IV livello", per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 371, 373 e 374;
- che con decreto dirigenziale n. 21 del giorno 14/07/2023, pubblicato sul BURC n. 57 del 24/07/2023, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 371, 373 e 374.

Dato atto

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non risultano pervenute istanze di riesame presentate avverso gli elenchi dell'avviso con ID 371, 373 e 374 approvati con il decreto dirigenziale 21/2023;
- che per quanto riguarda l'avviso con ID 374, solo sedici (16) candidati su n. 169 istanze pervenute, risultano avere i requisiti richiesti dal bando

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di avviare a selezione, ai sensi dell’art. 8, della legge 68/99, presso la Napoli Servizi S.p.A, tre (3) unità a tempo determinato di Operaio qualificato, addetto alla custodia, categoria B, posizione economica B1, tre (3) unità a tempo determinato di Operaio qualificato, addetto alle attività ausiliarie OSA, categoria B, posizione economica B1, e tre (3) unità a tempo determinato di Impiegato d’ordine IV livello, categoria B, posizione economica B1, di cui all’avviso con procedura informatica ID 371, 373 e 374 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 21 del giorno 14/07/2023;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 19 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “lavoro” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro” e all’Ente richiedente l’avviso di cui all’ID 371, 373 e 374 della procedura art. 8, l. 68/99.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 10/11/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo part-time e determinato di " Impiegato d'ordine IV livello ", categoria B (CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi), da assegnare presso territori cittadini del comune di Napoli.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 6320220599087112022	05/07/1994	680	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	320
2	N° 650452051930929112022	04/07/1995	656	6	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	338
3	N° 644732051267626112022	14/09/1995	652	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/08/2002	348
4	N° 63479205929077112022	21/10/1997	600	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	400
5	N° 63806205219488112022	10/12/1999	550	30	0	NOLA	09/12/1999	420
6	N° 635592051010035112022	20/08/1999	556	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/04/1999	432
7	N° 63118205112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
8	N° 64571205100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
9	N° 63252205240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
10	N° 646052051760378112022	04/02/2002	498	12	0	NAPOLI RAIMONDI	24/01/2002	490
11	N° 63042205751163112022	04/11/2002	480	24	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2002	496
12	N° 648892051934335112022	12/02/2002	498	0	0	GIUGLIANESE	07/10/1999	502
13	N° 63707205993233112022	29/10/2003	456	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2005	514
14	N° 647132051651542112022	29/10/2003	456	24	0	POZZUOLI	09/10/2003	520
15	N° 647872051178129112022	05/02/2004	450	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/03/2004	532
16	N° 64126205584037112022	18/06/2003	464	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	536
17	N° 63410205687631112022	30/07/2003	462	0	0	GIUGLIANESE	14/10/1998	538
18	N° 63825205205550112022	02/04/2004	446	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/11/2003	548
19	N° 6339820582789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
20	N° 64247205712363112022	20/11/2003	454	0	3	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	549
21	N° 64179205558233112022	26/10/2005	408	30	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2005	562
22	N° 63826205178584112022	30/05/2005	418	18	0	GIUGLIANESE	22/10/1998	564
23	N° 638402051036817112022	07/10/2004	434	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/09/2003	566
24	N° 63196205395228112022	14/06/2005	418	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	582
25	N° 635372053142112022	19/07/2005	414	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	586
26	N° 63147205966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588
27	N° 63788205222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
28	N° 63399205157588112022	20/10/2005	396	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2005	604
29	N° 635992051778030112022	20/04/2006	396	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	604
30	N° 649920537530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
31	N° 63641205706075112022	11/06/2009	322	72	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/05/2007	606
32	N° 650242059155112022	12/07/2006	392	0	0	AFRAGOLA	14/07/2004	608
33	N° 643142052693112022	24/08/2006	388	0	0	POZZUOLI	05/03/2002	612
34	N° 635352051199768112022	14/11/1990	384	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/05/2002	616
35	N° 635572051451971112022	24/11/2006	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/11/2006	618
36	N° 64084205808780112022	19/04/2007	372	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/01/2005	628
37	N° 631242051317802112022	24/10/2007	360	12	0	PORTICI	12/09/2002	628
38	N° 6487320537459112022	24/12/2007	356	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	644
39	N° 642302051170489112022	24/01/2008	354	0	0	POMPEI	24/01/2008	646
40	N° 6372220547411112022	04/03/2008	352	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/12/2007	648
41	N° 64654205233372112022	14/03/2008	352	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/06/2016	648
42	N° 64288205154839112022	16/04/2009	324	18	0	AFRAGOLA	16/01/2006	658
43	N° 64566205451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
44	N° 636772051317225112022	15/10/2008	338	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	662
45	N° 6507420547219112022	26/11/2008	334	0	0	OTTAVIANO	19/11/2008	666
46	N° 64286205359808112022	05/02/2009	330	0	0	POZZUOLI	05/12/2005	670
47	N° 62957205559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
48	N° 63102205857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
49	N° 645002051788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
50	N° 64093205866661112022	18/02/2010	304	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/07/2008	696
51	N° 64101205546036112022	22/07/2010	294	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2010	706
52	N° 64744205221397112022	22/06/1998	292	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2006	712

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
53	N° 63145205515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
54	N° 6445120554827112022	19/07/2010	294	0	7	SORRENTO	14/09/2009	713
55	N° 63782059331921112022	28/09/2011	266	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/01/2011	716
56	N° 630912051931093112022	09/03/2000	272	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2002	728
57	N° 63302205639115112022	03/10/2011	266	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/10/2004	734
58	N° 63389205576643112022	15/01/2013	236	24	0	POZZUOLI	15/01/2013	740
59	N° 630932051721194112022	15/03/2012	256	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	744
60	N° 642022051756426112022	20/03/2012	254	0	0	GIUGLIANESE	28/12/2006	746
61	N° 64912205173936911 2022	06/11/2001	252	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	748
62	N° 63860205712613112022	25/05/2012	250	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/01/2012	750
63	N° 6434120541620112022	07/06/2012	250	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	750
64	N° 65011205485647112022	22/06/2012	248	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/06/2012	752
65	N° 64832205548585112022	04/07/2012	248	0	0	GIUGLIANESE	10/07/2020	752
66	N° 639792051072127112022	04/12/2012	238	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/04/2011	756
67	N° 63611205600598112022	02/08/2002	243	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	757
68	N° 647182051152786112022	20/09/2012	242	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2009	758
69	N° 630852051069436112022	24/09/2012	242	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2012	758
70	N° 63128205973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761
71	N° 632772051317699112022	28/02/2013	232	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2013	768
72	N° 64402205636476112022	04/05/2012	252	0	22	AFRAGOLA	14/04/2010	770
73	N° 63579205718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
74	N° 647632051182687112022	23/11/2005	203	24	0	POMPEI	23/11/2005	773
75	N° 63863205296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
76	N° 64081205781697112022	18/07/2013	222	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	778
77	N° 64110205451695112022	04/02/2015	186	36	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2017	778
78	N° 637502051488932112022	15/10/2013	218	0	0	NAPOLI RAIMONDI	11/01/2013	782
79	N° 63581205141875112022	15/10/2013	218	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	782
80	N° 64052205684425112022	14/11/2013	216	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2013	784
81	N° 636662051204733112022	19/09/2013	218	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	13/09/2013	785
82	N° 64764205982809112022	13/01/2006	202	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/01/2014	786
83	N° 646962051292663112022	29/06/2007	184	30	0	NAPOLI RAIMONDI	05/12/2002	786
84	N° 633712051524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
85	N° 64382205431870112022	13/01/2015	188	24	0	GIUGLIANESE	13/11/2014	788

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
86	N° 638792051003770112022	12/04/2005	211	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/06/2002	789
87	N° 640602051736888112022	20/05/2005	209	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2002	791
88	N° 6317020543269112022	16/01/2008	177	30	0	PORTICI	19/03/2010	793
89	N° 650342051785198112022	13/05/2014	204	0	0	POMPEI	28/08/2009	796
90	N° 63413205992176112022	31/10/2014	192	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2005	796
91	N° 639802051446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
92	N° 644932051197384112022	05/06/2014	202	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2014	798
93	N° 6301520597286112022	10/06/2015	178	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	798
94	N° 639522051123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
95	N° 639592051728609112022	18/11/2015	166	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	810
96	N° 64919205652448112022	03/10/2006	193	0	4	NAPOLI FUORIGROTTA	14/09/2006	811
97	N° 64423205763649112022	24/03/2016	158	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	812
98	N° 63851205553222112022	05/02/2015	186	0	0	AFRAGOLA	07/07/2014	814
99	N° 641762051410150112022	11/11/2008	168	18	1	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	815
100	N° 63514205939849112022	26/02/2008	176	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	824
101	N° 63312205781660112022	20/01/2016	162	12	0	POMPEI	02/01/2004	826
102	N° 640212051296702112022	06/06/2008	173	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2008	827
103	N° 62997205999999112022	22/09/2010	145	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2002	831
104	N° 630002051292033112022	18/10/2010	144	24	0	GIUGLIANESE	10/11/1998	832
105	N° 6434920558556112022	19/10/2015	168	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	19/10/2015	832
106	N° 647772051251542112022	26/10/2015	168	0	0	PORTICI	26/10/2015	832
107	N° 64547205348824112022	09/11/2015	168	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/08/2005	832
108	N° 639142051077154112022	18/01/2016	162	6	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2016	832
109	N° 63317205746475112022	02/10/2009	157	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	833
110	N° 64847205958451112022	19/11/2015	166	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/11/2015	834
111	N° 648352051182853112022	10/02/2009	165	0	0	NOLA	10/02/2009	835
112	N° 63143205378396112022	27/02/2009	164	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	836
113	N° 634152051451425112022	17/03/2009	163	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2008	837
114	N° 637962051206497112022	11/11/1994	150	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2011	838
115	N° 649602051274313112022	26/07/2017	126	36	1	NAPOLI FUORIGROTTA	15/05/2002	839
116	N° 6339520516869112022	09/03/2016	160	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/10/2013	840
117	N° 6353620513678112022	09/01/2009	166	0	7	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	841
118	N° 64719205859216112022	05/02/2010	153	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/12/2002	841

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
119	N° 64290205571171112022	15/04/2016	158	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/11/2014	842
120	N° 6315620593305112022	27/09/2016	146	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	842
121	N° 650462051101366112022	29/04/2016	156	0	0	AFRAGOLA	29/04/2016	844
122	N° 6450420516351112022	21/06/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	848
123	N° 64940205156796112022	05/07/2016	152	0	0	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	848
124	N° 65008205925395112022	07/07/2016	152	0	0	NOLA	08/07/2016	848
125	N° 642152051195050112022	21/07/2010	147	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2002	853
126	N° 64041205440737112022	02/08/2010	147	0	0	SORRENTO	20/07/2010	853
127	N° 64812205211572112022	12/07/2017	128	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	854
128	N° 650572051208702112022	26/10/2010	144	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/08/2007	856
129	N° 6338820534047112022	16/02/2016	160	6	22	POZZUOLI	15/01/2002	856
130	N° 64748205991298112022	08/11/2016	144	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2014	856
131	N° 64115205618702112022	12/06/2013	113	30	0	POMPEI	12/09/2011	857
132	N° 64103205605608112022	28/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	858
133	N° 6326820532810112022	15/12/2016	142	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/08/2016	858
134	N° 6433520535710112022	12/01/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	860
135	N° 64138205585101112022	08/02/2017	138	0	0	POMPEI	05/11/2002	862
136	N° 63994205286379112022	19/07/2017	126	12	0	GIUGLIANESE	29/10/2021	862
137	N° 634502051197814112022	28/07/2011	135	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2004	865
138	N° 64594205534509112022	26/09/2011	133	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2011	867
139	N° 63780205833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
140	N° 63435205180641112022	02/04/2013	115	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	867
141	N° 630312051185096112022	09/02/2011	135	0	3	NAPOLI RAIMONDI	08/09/1978	868
142	N° 64573205115995112022	25/11/2011	131	0	0	NOLA	25/11/2011	869
143	N° 64107205657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
144	N° 64529205889222112022	05/01/2012	130	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2008	870
145	N° 65064205233751112022	30/05/2017	130	0	0	GIUGLIANESE	17/05/2011	870
146	N° 646412051544397112022	04/07/2017	128	0	0	OTTAVIANO	04/07/2017	872
147	N° 64922205422058112022	13/07/2017	128	0	0	POZZUOLI	11/11/2014	872
148	N° 645222051107448112022	20/07/2017	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/10/2014	874
149	N° 64839205642265112022	05/09/2017	124	0	0	SORRENTO	09/11/2016	876
150	N° 6428220577576112022	31/10/2017	120	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/10/2017	880
151	N° 64040205105892112022	20/12/2017	116	0	0	GIUGLIANESE	12/10/2017	884

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
152	N° 64527205453762112022	10/01/2019	92	24	0	AFRAGOLA	14/06/2016	884
153	N° 635952051876113112022	26/04/2013	114	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/04/2013	886
154	N° 64966205133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886
155	N° 64526205155237112022	22/01/2018	114	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2018	886
156	N° 64911205634537112022	24/07/2019	78	36	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	886
157	N° 64926205478288112022	27/05/2015	89	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	887
158	N° 6335620531392112022	11/07/2018	104	12	3	FRATTAMAGGIORE	07/04/2010	887
159	N° 644332051205988112022	12/09/2013	110	6	4	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2005	888
160	N° 64827205365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
161	N° 64083205472665112022	05/01/2017	140	0	29	NAPOLI SCAMPIA	04/03/2016	889
162	N° 63520205218785112022	21/03/2018	110	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	890
163	N° 63105205424214112022	25/05/2018	106	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	894
164	N° 64691205481349112022	07/06/2018	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	894
165	N° 64292205573428112022	06/12/2019	70	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2018	894
166	N° 638382051001638112022	06/03/2014	104	0	0	GIUGLIANESE	11/04/2017	896
167	N° 63690205346266112022	05/05/2014	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/05/2018	898
168	N° 64930205553483112022	17/07/2018	102	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	898
169	N° 6418520512681112022	27/07/2018	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	898
170	N° 63313205806447112022	17/01/2019	90	12	0	PORTICI	31/03/2011	898
171	N° 64358205830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
172	N° 641712051748996112022	24/06/2014	100	0	0	NOLA	26/11/2012	900
173	N° 630232051755951112022	09/07/2014	100	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/02/2012	900
174	N° 64519205620051112022	11/09/2018	100	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	07/11/2017	900
175	N° 635722051827277112022	15/09/2014	98	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2014	902
176	N° 64968205458724112022	20/09/2018	98	0	0	GIUGLIANESE	24/05/2018	902
177	N° 64635205589026112022	01/10/2018	98	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	07/11/2017	902
178	N° 649452051453796112022	21/09/2020	50	48	0	POMIGLIANO D'ARCO	16/01/2015	902
179	N° 64956205135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
180	N° 6294420536238112022	27/10/2014	96	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/06/2011	904
181	N° 64419205875896112022	23/10/2019	72	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/03/2010	904
182	N° 64999205762113112022	28/11/2018	94	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	906
183	N° 647412051934266112022	20/10/2014	96	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	25/09/1997	907
184	N° 64735205227837112022	25/02/2015	92	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/05/1994	908

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
185	N° 6318820566266112022	28/12/2018	92	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	908
186	N° 6318020555815112022	02/01/2019	92	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	908
187	N° 63551205859665112022	06/02/2019	90	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2019	910
188	N° 64525205869183112022	12/02/2019	90	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2017	910
189	N° 64775205775426112022	15/11/2019	72	18	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2015	910
190	N° 640652051398825112022	25/02/2021	40	54	4	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	910
191	N° 647672051934265112022	26/05/2015	89	0	0	AFRAGOLA	26/05/2015	911
192	N° 64791205485508112022	20/06/2017	64	24	0	GIUGLIANESE	14/01/2008	912
193	N° 641412053457112022	06/03/2019	88	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	912
194	N° 64816205897064112022	14/03/2019	88	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/12/2007	912
195	N° 6486520522099112022	31/08/2015	86	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/07/2015	914
196	N° 62943205308664112022	03/04/2019	86	0	0	SORRENTO	03/04/2019	914
197	N° 6493420575533112022	04/04/2019	86	0	0	POZZUOLI	16/10/2017	914
198	N° 64685205896112022	15/10/2015	85	0	0	GIUGLIANESE	14/05/2010	915
199	N° 63912205563543112022	27/09/2017	61	24	0	GIUGLIANESE	26/06/2003	915
200	N° 64009205583946112022	10/08/2018	102	12	29	NAPOLI FUORIGROTTA	10/08/2018	915
201	N° 65014205402798112022	26/10/2015	84	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2014	916
202	N° 6393120541475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
203	N° 64322205777896112022	03/02/2020	66	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	916
204	N° 64701205408047112022	04/08/2011	135	24	77	OTTAVIANO	02/07/2021	918
205	N° 6377020539918112022	23/12/2015	82	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	918
206	N° 64067205818043112022	14/01/2019	46	36	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/08/2009	918
207	N° 6348320532332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
208	N° 64802205282809112022	08/02/2016	81	0	0	TORRE DEL GRECO	05/02/2016	919
209	N° 6409920536843112022	07/10/2008	169	0	89	NAPOLI SCAMPIA	28/08/2008	920
210	N° 642492051042922112022	07/04/2017	67	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2017	921
211	N° 643082051080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
212	N° 6493320598425911 2022	16/07/2020	54	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/03/2011	922
213	N° 64674205825184112022	15/01/2019	46	60	29	NAPOLI SCAMPIA	15/01/2019	923
214	N° 633762051412800112022	17/07/2020	54	24	1	PORTICI	17/07/2020	923
215	N° 644002051441355112022	01/09/2020	52	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2020	924
216	N° 64073205270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
217	N° 637792051218373112022	26/07/2016	75	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	925

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
218	N° 650192051181512112022	20/09/2019	74	0	0	OTTAVIANO	14/01/2014	926
219	N° 632482051184997112022	25/09/2019	74	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	926
220	N° 631262051194725112022	07/10/2019	74	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2019	926
221	N° 648072051734746112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2006	927
222	N° 650052051208970112022	14/11/2016	72	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/10/2019	928
223	N° 64026205489362112022	13/06/2018	53	48	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/06/2018	928
224	N° 643692051213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
225	N° 647322051229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928
226	N° 63988205157810112022	02/12/2019	70	0	0	POMPEI	17/01/2018	930
227	N° 633312051543413112022	19/02/2021	40	30	1	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	931
228	N° 64108205145871112022	20/04/2016	78	12	22	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2016	932
229	N° 64716205246827112022	08/03/2018	56	12	0	NAPOLI RAIMONDI	08/03/2018	932
230	N° 638142051230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
231	N° 648482051264804112022	27/12/2019	68	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2016	932
232	N° 63322205958528112022	24/01/2017	69	0	2	OTTAVIANO	08/06/2016	933
233	N° 64834205311100112022	07/01/2019	46	24	4	PORTICI	07/01/2019	934
234	N° 64517205121474112022	31/01/2020	66	0	0	GIUGLIANESE	18/01/2019	934
235	N° 63739205616895112022	06/02/2020	66	0	0	GIUGLIANESE	29/08/2001	934
236	N° 639052051244094112022	29/05/2017	65	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/07/2014	935
237	N° 62979205944137112022	13/06/2019	41	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	935
238	N° 645622051309427112022	21/02/2020	64	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	936
239	N° 63542205978177112022	31/05/2021	34	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	936
240	N° 64449205843972112022	15/09/2017	62	0	0	MARIGLIANO	03/09/2014	938
241	N° 649172051146143112022	01/12/2015	83	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	01/12/2015	939
242	N° 637232051546229112022	26/09/2017	61	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	939
243	N° 64200205812072112022	04/10/2019	37	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2019	939
244	N° 63603205258757112022	17/10/2017	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	940
245	N° 63736205158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
246	N° 644162051198443112022	21/10/2019	36	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/03/2011	940
247	N° 63570205766441112022	24/10/2019	36	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2018	940
248	N° 63460205164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
249	N° 64320205393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
250	N° 6373420514172112022	19/02/2018	56	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/07/2011	944

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
251	N° 63008205877938112022	18/02/2019	44	12	0	NAPOLI RAIMONDI	15/12/2017	944
252	N° 63893205409295112022	26/04/2018	54	0	0	TORRE DEL GRECO	26/04/2018	946
253	N° 64637205411384112022	30/04/2018	54	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	946
254	N° 64531205439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
255	N° 63276205675386112022	11/10/2018	49	12	7	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	946
256	N° 642672051412962112022	17/07/2020	54	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	946
257	N° 646972051413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
258	N° 64016205454322112022	22/05/2018	53	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/05/2018	947
259	N° 6447720526161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
260	N° 64498205499202112022	19/06/2018	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	948
261	N° 638472051431783112022	19/08/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/08/2020	948
262	N° 645052051416565112022	11/09/2020	52	0	0	AFRAGOLA	11/09/2020	948
263	N° 64978205552707112022	17/07/2018	51	0	0	POZZUOLI	04/08/2006	949
264	N° 64298205867815112022	11/02/2019	45	18	16	NAPOLI RAIMONDI	11/02/2019	953
265	N° 643652051471689112022	12/10/2020	50	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2020	953
266	N° 64901205141218112022	02/11/2020	48	0	1	SORRENTO	31/10/2019	953
267	N° 648712051085754112022	04/08/2009	159	0	113	FRATTAMAGGIORE	03/08/2009	954
268	N° 64632205474619112022	16/09/2020	50	0	4	POZZUOLI	25/08/2020	954
269	N° 64113205751299112022	11/12/2020	46	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	954
270	N° 6396520563037112022	07/10/2016	146	0	101	TORRE DEL GRECO	04/10/2016	955
271	N° 650732051088991112022	24/09/2019	74	0	29	PORTICI	16/08/2019	955
272	N° 63226205475520112022	05/02/2021	21	24	0	NAPOLI RAIMONDI	05/02/2021	955
273	N° 64035205907842112022	13/03/2019	44	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/03/2019	956
274	N° 635092051531116112022	18/01/2021	42	0	0	SORRENTO	18/01/2021	958
275	N° 63048205430010112022	02/02/2021	42	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/01/2021	958
276	N° 64329205182970112022	31/01/2022	18	24	0	MARIGLIANO	30/01/2018	958
277	N° 63865205512459112022	30/05/2017	130	12	101	NAPOLI RAIMONDI	25/10/2010	959
278	N° 64808205424959112022	05/03/2021	40	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/10/2006	960
279	N° 648862051550451112022	08/03/2022	16	24	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2021	960
280	N° 64814205160079112022	14/03/2017	68	0	29	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2018	961
281	N° 649292051152757112022	04/09/2019	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2019	962
282	N° 637982051079138112022	13/09/2019	38	0	0	POZZUOLI	01/08/2019	962
283	N° 649542051284236112022	20/02/2020	32	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2005	962

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
284	N° 641282051525796112022	17/03/2021	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/02/2021	962
285	N° 646632051587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
286	N° 63567205922302112022	21/04/2021	18	24	4	NAPOLI FUORIGROTTA	24/10/2011	962
287	N° 639602051470833112022	13/07/2022	8	30	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/12/2009	962
288	N° 64142205358495112022	20/09/2019	37	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/09/2014	963
289	N° 641882051189318112022	09/10/2019	37	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	963
290	N° 65070205279941112022	23/09/2022	1	36	0	NAPOLI SCAMPIA	26/02/2008	963
291	N° 643632051007802112022	29/10/2019	36	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2019	964
292	N° 64921205420429112022	20/04/2021	36	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/11/1991	964
293	N° 63111205547972112022	28/07/2021	30	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	964
294	N° 6292920584365112022	01/06/2021	34	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	966
295	N° 62886205162103112022	08/06/2021	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	966
296	N° 6334220578886112022	09/06/2021	34	0	0	POZZUOLI	11/04/2014	966
297	N° 6394120566807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
298	N° 64620205979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
299	N° 647392051285090112022	20/01/2020	33	0	0	NAPOLI RAIMONDI	20/01/2020	967
300	N° 643672051244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
301	N° 638322051538150112022	16/02/2021	20	12	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	968
302	N° 648832051449623112022	21/06/2021	32	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2012	968
303	N° 63433205138781112022	28/06/2021	32	0	0	GIUGLIANESE	15/06/2021	968
304	N° 641182051635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
305	N° 6471520520055112022	27/04/2020	30	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/08/2012	970
306	N° 647812051224344112022	20/10/2022	0	30	0	POMIGLIANO D'ARCO	20/10/2022	970
307	N° 63055205410721112022	14/07/2020	28	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	972
308	N° 64882205539594112022	25/06/2021	16	12	0	POZZUOLI	25/06/2021	972
309	N° 631762051479655112022	22/07/2021	15	12	0	NAPOLI SCAMPIA	20/11/2020	973
310	N° 64268205383445112022	28/08/2020	26	0	0	AFRAGOLA	29/06/2020	974
311	N° 64436205696972112022	04/09/2020	26	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/1999	974
312	N° 64240205808038112022	09/09/2020	26	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/01/2019	974
313	N° 63432205919991112022	30/09/2021	26	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/09/2021	974
314	N° 63636205808708112022	14/10/2021	26	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/07/2019	974
315	N° 639712051848295112022	28/06/2022	8	18	0	PORTICI	28/06/2022	974
316	N° 633632051498088112022	26/08/2022	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	974

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
317	N° 6409720575945112022	20/02/2020	32	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2013	975
318	N° 64219205453654112022	08/09/2020	26	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/1995	975
319	N° 640302051456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
320	N° 638732051456054112022	05/10/2020	25	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/10/2020	975
321	N° 6306120575655112022	07/07/2021	32	0	7	POZZUOLI	07/07/2021	975
322	N° 649852051644189112022	28/09/2021	13	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/09/2021	975
323	N° 647092051472279112022	14/10/2020	25	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	14/10/2020	976
324	N° 64780205186470112022	26/10/2020	24	0	0	NOLA	06/04/2020	976
325	N° 63608205177397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
326	N° 642082051403390112022	19/10/2021	24	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	976
327	N° 649872051710712112022	20/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	976
328	N° 637372051369758112022	09/11/2021	24	0	0	GIUGLIANESE	09/11/2021	976
329	N° 62969205772508112022	15/11/2021	24	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	976
330	N° 64800205728490112022	23/10/2020	24	0	1	POMPEI	06/11/2018	977
331	N° 6431920595652112022	27/07/2021	15	24	16	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	977
332	N° 62919205560280112022	13/05/2014	99	24	101	OTTAVIANO	01/07/2008	978
333	N° 64564205810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
334	N° 639442051412979112022	16/11/2021	22	0	0	GIUGLIANESE	20/07/2020	978
335	N° 63250205867975112022	26/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/04/2017	978
336	N° 638112051083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
337	N° 646822051536099112022	08/02/2021	21	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	979
338	N° 646022051535528112022	04/03/2021	20	30	29	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	979
339	N° 64068205194447112022	12/03/2021	20	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2007	980
340	N° 65042205843154112022	12/03/2021	20	0	0	GIUGLIANESE	25/01/2019	980
341	N° 641462051414076112022	25/03/2021	19	0	0	POMPEI	22/07/2020	981
342	N° 64830205359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
343	N° 650332051546704112022	02/04/2021	19	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/03/2021	981
344	N° 63053205784241112022	06/04/2021	19	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	981
345	N° 64648205408369112022	08/04/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/11/2007	981
346	N° 634302051670545112022	04/02/2022	9	12	2	GIUGLIANESE	04/02/2022	981
347	N° 63351205539644112022	13/07/2022	4	18	3	TORRE DEL GRECO	13/07/2022	981
348	N° 645792051604192112022	23/04/2021	18	0	0	GIUGLIANESE	20/04/2021	982
349	N° 645882051234114112022	13/12/2021	22	0	4	MARIGLIANO	22/09/2011	982

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
350	N° 646802051751733112022	21/01/2022	18	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/01/2022	982
351	N° 64502205138524911 2022	31/01/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	28/01/2022	982
352	N° 64164205474682112022	11/02/2022	18	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/09/2017	982
353	N° 64584205797735112022	18/07/2022	6	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/03/2009	982
354	N° 6433020574937112022	03/11/2022	0	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	982
355	N° 637302051025464112022	29/11/2021	11	6	0	NAPOLI RAIMONDI	03/06/2019	983
356	N° 64412205291897112022	03/03/2022	16	0	0	TORRE DEL GRECO	10/05/2012	984
357	N° 63824205725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
358	N° 638662051783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
359	N° 64649205575676112022	15/03/2022	16	0	0	PORTICI	14/03/2002	984
360	N° 640532051335184112022	17/05/2022	10	6	0	AFRAGOLA	17/05/2022	984
361	N° 6452820538997112022	03/08/2021	15	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2021	985
362	N° 637512051781548112022	09/03/2022	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	985
363	N° 641312051063648112022	30/08/2021	14	0	0	NOLA	30/08/2021	986
364	N° 642102051557984112022	07/09/2021	14	0	0	MARIGLIANO	07/09/2021	986
365	N° 63716205317523112022	21/03/2022	14	0	0	MARIGLIANO	21/03/2022	986
366	N° 636512051790190112022	01/04/2022	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2022	986
367	N° 637532051796062112022	13/04/2022	14	0	0	GIUGLIANESE	13/04/2022	986
368	N° 6376820567571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
369	N° 6444220571963112022	27/07/2021	15	0	2	PORTICI	27/07/2021	987
370	N° 636622051681138112022	30/09/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/12/2002	987
371	N° 6503820595255112022	01/10/2021	13	0	0	NOLA	30/09/2021	987
372	N° 64972205536399112022	06/10/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2006	987
373	N° 642802051110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
374	N° 635442051679018112022	27/10/2021	12	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/09/2021	988
375	N° 648092051627201112022	15/11/2021	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	988
376	N° 63020205517387112022	22/04/2022	12	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	988
377	N° 648502051304528112022	27/04/2022	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/02/2020	988
378	N° 646402051818381112022	13/05/2022	12	0	0	OTTAVIANO	11/05/2022	988
379	N° 63160205511634112022	11/11/2022	0	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2022	988
380	N° 6346820556513112022	12/06/2019	82	18	89	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	989
381	N° 638302051287436112022	30/01/2020	33	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	23/01/2020	989
382	N° 63492205938815112022	19/02/2020	64	0	53	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2015	989

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
383	N° 636692051669751112022	24/05/2022	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	990
384	N° 644652051829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
385	N° 63343205963521112022	15/06/2022	10	0	0	GIUGLIANESE	23/04/2019	990
386	N° 639272051844782112022	23/06/2022	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/06/2022	992
387	N° 638152051845752112022	27/06/2022	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/08/2007	992
388	N° 650752051855292112022	12/07/2022	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/07/2022	992
389	N° 640172051787336112022	18/03/2022	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/03/2022	993
390	N° 646162051638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
391	N° 644132051890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
392	N° 6375820551989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
393	N° 646252051809819112022	02/05/2022	6	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2022	994
394	N° 63842205811852112022	12/05/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2010	994
395	N° 62951205415878112022	25/07/2022	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	994
396	N° 64317205729554112022	08/08/2022	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	10/11/2017	994
397	N° 6428920518652112022	06/10/2022	1	12	7	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	994
398	N° 64991205635106112022	19/10/2022	0	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2022	994
399	N° 635012051715815112022	16/05/2022	5	0	0	POZZUOLI	03/09/2013	995
400	N° 63876205648646112022	07/07/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2017	996
401	N° 636012051594442112022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
402	N° 640912051892409112022	14/09/2022	4	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/09/2022	996
403	N° 649732051174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
404	N° 64454205803346112022	02/08/2022	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2018	997
405	N° 642662051491890112022	04/08/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	22/10/2013	997
406	N° 64910205553316112022	01/09/2022	4	0	1	AFRAGOLA	19/01/2016	997
407	N° 645652051660628112022	28/01/2022	18	0	16	GIUGLIANESE	12/07/2021	998
408	N° 63504205948303112022	13/06/2022	5	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	29/06/2016	998
409	N° 634052051851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
410	N° 63221205162314112022	25/08/2022	2	0	0	AFRAGOLA	06/06/2022	998
411	N° 633852051854596112022	06/09/2022	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/08/2022	998
412	N° 643512051891214112022	08/09/2022	2	0	0	POZZUOLI	08/09/2022	998
413	N° 650782051898121112022	06/10/2022	2	0	0	POZZUOLI	06/10/2022	998
414	N° 64757205640817112022	02/05/2022	12	0	11	NAPOLI RAIMONDI	30/04/2022	999
415	N° 63878205469979112022	06/10/2022	1	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	999

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
416	N° 64018205614347112022	17/10/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/03/2019	1000
417	N° 638612051904610112022	18/10/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/10/2022	1000
418	N° 645502051640628112022	01/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/11/2022	1000
419	N° 633652051075484112022	02/11/2022	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2022	1000
420	N° 635482051912787112022	02/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/11/2022	1000
421	N° 63884205354922112022	03/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2020	1000
422	N° 64191205439803112022	09/11/2022	0	0	0	SORRENTO	09/11/2022	1000
423	N° 63703205923976112022	11/11/2022	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	18/02/2009	1000
424	N° 639062051759777112022	11/11/2022	0	0	0	GIUGLIANESE	25/02/2022	1000
425	N° 649772051717475112022	12/08/2022	3	6	11	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/1999	1002
426	N° 638752051811720112022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002
427	N° 64503205799958112022	12/10/2022	1	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2022	1006
428	N° 64813205381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
429	N° 635962051453244112022	28/07/2022	3	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	1008
430	N° 6423720517227112022	02/01/2019	92	12	113	NAPOLI FUORIGROTTA	09/12/2016	1009
431	N° 638822051804753112022	14/09/2022	4	0	16	NAPOLI SCAMPIA	13/09/2022	1012
432	N° 639752051122996112022	01/02/2022	9	0	22	OTTAVIANO	03/12/2019	1013
433	N° 6390720594553112022	17/10/2017	60	0	77	NAPOLI FUORIGROTTA	03/05/2022	1017
434	N° 637182051747389112022	05/01/2022	10	12	41	NAPOLI FUORIGROTTA	05/01/2022	1019
435	N° 637732051635005112022	30/05/2022	5	0	29	SORRENTO	30/05/2022	1024
436	N° 6395120564625112022	18/12/2015	164	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2015	1033
437	N° 63620205122376112022	11/04/2022	7	0	41	POZZUOLI	01/04/2022	1034
438	N° 6379120549137112022	22/06/2022	4	48	89	NAPOLI RAIMONDI	22/06/2022	1037
439	N° 633592051786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
440	N° 64918205301680112022	01/04/2020	62	0	101	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2020	1039
441	N° 64123205331116112022	24/11/2021	22	0	65	TORRE DEL GRECO	23/11/2021	1043
442	N° 636652051754426112022	26/01/2022	18	0	65	NAPOLI FUORIGROTTA	26/01/2022	1047
443	N° 633502051020745112022	24/07/2020	27	0	77	POMIGLIANO D'ARCO	24/07/2020	1050
444	N° 638172051446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
445	N° 65058205253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
446	N° 63361205765765112022	07/03/2007	188	0	257	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2007	1069
447	N° 636392051610728112022	24/06/2020	56	24	149	NAPOLI FUORIGROTTA	24/06/2020	1069
448	N° 635892051788945112022	22/03/2022	7	0	77	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2022	1070

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
449	N° 62993205437065112022	06/08/2021	15	24	125	NAPOLI RAIMONDI	06/08/2021	1086
450	N° 63693205367113112022	16/10/2018	48	36	173	PORTICI	09/02/2008	1089
451	N° 63290205839359112022	12/09/2014	95	18	209	NOLA	26/11/2012	1096
452	N° 64086205617715112022	01/06/2021	17	0	113	NAPOLI FUORIGROTTA	01/06/2021	1096
453	N° 64236205404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
454	N° 64521205549122112022	19/10/2022	0	0	101	GIUGLIANESE	19/10/2022	1101
455	N° 63444205650720112022	07/06/2022	10	0	113	NAPOLI RAIMONDI	07/06/2022	1103
456	N° 64754205223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
457	N° 631822051709542112022	02/03/2022	8	24	161	POZZUOLI	02/03/2022	1129
458	N° 64371205722662112022	21/04/2022	6	0	137	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	1131
459	N° 64150205581248112022	08/08/2022	3	0	137	NAPOLI RAIMONDI	02/08/2022	1134
460	N° 63762205193057112022	03/09/2021	28	18	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1139
461	N° 643792051285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
462	N° 638952051314313112022	22/04/2022	6	36	197	OTTAVIANO	30/07/2021	1155
463	N° 6373120582127112022	16/08/2022	4	0	161	NAPOLI FUORIGROTTA	05/08/2022	1157
464	N° 639262051671629112022	24/08/2021	14	12	185	GIUGLIANESE	26/07/2021	1159
465	N° 6370820535937112022	18/01/2022	9	36	221	OTTAVIANO	07/05/2009	1176
466	N° 63283205121737112022	21/06/2022	4	12	197	AFRAGOLA	18/06/2022	1181
467	N° 630972051198574112022	06/09/2021	14	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1183
468	N° 637012051663207112022	05/05/2014	204	0	413	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2014	1209
469	N° 644682051741739112022	24/12/2021	20	24	305	NAPOLI FUORIGROTTA	07/12/2021	1261
470	N° 63130205305591112022	27/07/2022	6	0	269	NAPOLI RAIMONDI	03/01/2014	1263
471	N° 629492051451438112022	03/10/2013	218	0	485	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2002	1267
472	N° 6431520553423112022	03/11/2022	0	0	281	POMPEI	03/11/2022	1281
473	N° 641952051202585112022	26/11/2019	35	0	329	POZZUOLI	14/10/2019	1294
474	N° 6421720548806112022	03/08/2022	3	0	305	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2022	1302
475	N° 641612051933337112022	08/08/2017	126	0	437	NAPOLI RAIMONDI	20/09/2016	1311
476	N° 644782051721167112022	11/08/2017	126	0	437	NAPOLI RAIMONDI	07/10/2016	1311
477	N° 63592205461317112022	01/07/2022	4	12	329	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2022	1313
478	N° 637192051719143112022	30/11/2021	11	0	329	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2021	1318
479	N° 64405205768399112022	21/12/2018	92	0	425	NAPOLI FUORIGROTTA	03/12/2018	1333
480	N° 6502320522656112022	12/07/2022	4	0	341	GIUGLIANESE	17/01/2020	1337
481	N° 63106205199321112022	11/01/2022	20	0	377	NAPOLI FUORIGROTTA	11/01/2022	1357

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
482	N° 64936205184000112022	10/12/2020	23	0	425	NAPOLI FUORIGROTTA	28/10/2022	1402
483	N° 634002051609728112022	02/05/2022	6	0	473	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2022	1467
484	N° 648902051652571112022	19/02/2016	80	0	629	NAPOLI SCAMPIA	23/07/2002	1549
485	N° 64935205566630112022	26/07/2018	51	36	665	NAPOLI FUORIGROTTA	11/05/2010	1578
486	N° 63670205118594112022	16/10/2018	96	12	917	GIUGLIANESE	20/12/2017	1809
487	N° 64559205469552112022	18/03/2014	206	0	1109	GIUGLIANESE	05/01/2006	1903
488	N° 63585205367936112022	15/10/2019	74	18	1517	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2017	2425
489	N° 640592051929002112022	12/03/2013	116	0	1589	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	2473
490	N° 63685205914804112022	21/06/2010	148	24	1733	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2010	2561

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 10/11/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo part-time e determinato di " Operaio qualificato, addetto alla custodia ", categoria B (CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi), da assegnare presso territori cittadini del comune di Napoli.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 63304204749554112022	29/06/1994	680	12	0	FRATTAMAGGIORE	22/05/2007	308
2	N° 64928204181083112022	17/03/1995	662	0	0	PORTICI	25/01/2007	338
3	N° 644752041267626112022	14/09/1995	652	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/08/2002	348
4	N° 649822041127799112022	23/07/1996	630	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/05/2016	370
5	N° 63454204929077112022	21/10/1997	600	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	400
6	N° 643502041933539112022	03/03/1998	592	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2002	408
7	N° 63094204112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
8	N° 64192204100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
9	N° 63671204641226112022	14/09/2001	508	36	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2001	456
10	N° 64095204240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
11	N° 650202041933439112022	21/01/2002	498	24	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	478
12	N° 647992041934335112022	12/02/2002	498	0	0	GIUGLIANESE	07/10/1999	502
13	N° 64736204901936112022	20/09/2002	482	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2000	518
14	N° 650102041213307112022	15/10/2002	482	0	0	OTTAVIANO	15/10/2002	518
15	N° 64257204585220112022	16/10/2003	456	24	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	520
16	N° 640662041178129112022	05/02/2004	450	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/03/2004	532
17	N° 62973204478996112022	12/11/2004	432	36	0	FRATTAMAGGIORE	04/09/2017	532
18	N° 64010204584037112022	18/06/2003	464	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	536
19	N° 63700204205550112022	02/04/2004	446	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/11/2003	548
20	N° 6338720482789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
21	N° 64222204712363112022	20/11/2003	454	0	3	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	549
22	N° 630452041672335112022	18/05/2004	442	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2002	560
23	N° 635682041036817112022	07/10/2004	434	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/09/2003	560
24	N° 64077204644292112022	10/06/2004	442	12	16	AFRAGOLA	22/04/2010	562
25	N° 64174204558233112022	26/10/2005	408	30	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2005	562
26	N° 636272041046132112022	27/02/2007	376	48	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/08/2007	576
27	N° 64759204395228112022	14/06/2005	418	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	582
28	N° 635562043142112022	19/07/2005	414	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	586
29	N° 62930204966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588
30	N° 63781204222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
31	N° 636982041209217112022	23/03/2007	374	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/03/2007	602
32	N° 63393204157588112022	20/10/2005	396	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2005	604
33	N° 645412041778030112022	20/04/2006	396	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	604
34	N° 6500020437530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
35	N° 648012049155112022	12/07/2006	392	0	0	AFRAGOLA	14/07/2004	608
36	N° 642952042693112022	24/08/2006	388	0	0	POZZUOLI	05/03/2002	612
37	N° 635152041199768112022	14/11/1990	384	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/05/2002	616
38	N° 635472041451971112022	24/11/2006	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/11/2006	618
39	N° 64061204808780112022	19/04/2007	372	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/01/2005	628
40	N° 631742041317802112022	24/10/2007	360	12	0	PORTICI	12/09/2002	628
41	N° 642062041170489112022	24/01/2008	354	0	0	POMPEI	24/01/2008	646
42	N° 64624204233372112022	14/03/2008	352	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/06/2016	648
43	N° 6465820438856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
44	N° 64261204154839112022	16/04/2009	324	18	0	AFRAGOLA	16/01/2006	658
45	N° 64539204451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
46	N° 636682041317225112022	15/10/2008	338	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	662
47	N° 6399520447219112022	26/11/2008	334	0	0	OTTAVIANO	19/11/2008	666
48	N° 64279204359808112022	05/02/2009	330	0	0	POZZUOLI	05/12/2005	670
49	N° 64706204411463112022	24/03/2009	326	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2007	674
50	N° 62942204559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
51	N° 63080204857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
52	N° 64226204745663112022	16/10/2009	312	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/09/2009	688
53	N° 643922041788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
54	N° 63794204866661112022	18/02/2010	304	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/07/2008	696

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
55	N° 64063204546036112022	22/07/2010	294	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2010	706
56	N° 64733204221397112022	22/06/1998	292	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2006	712
57	N° 63034204515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
58	N° 64353204933192112022	28/09/2011	266	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/01/2011	716
59	N° 630882041721194112022	15/03/2012	256	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	744
60	N° 642162041756426112022	20/03/2012	254	0	0	GIUGLIANESE	28/12/2006	746
61	N° 641052041739369112022	06/11/2001	252	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	748
62	N° 63833204165783112022	22/11/2001	251	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/10/2002	749
63	N° 63456204712613112022	25/05/2012	250	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/01/2012	750
64	N° 6428720441620112022	07/06/2012	250	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	750
65	N° 64445204548585112022	04/07/2012	248	0	0	GIUGLIANESE	10/07/2020	752
66	N° 63615204600598112022	02/08/2002	243	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	757
67	N° 63227204973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761
68	N° 64184204379935112022	05/02/2013	234	0	0	POZZUOLI	03/09/2012	766
69	N° 63528204718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
70	N° 63843204296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
71	N° 64130204781697112022	18/07/2013	222	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	778
72	N° 6446220418425112022	17/10/2013	216	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/09/2009	784
73	N° 636732041204733112022	19/09/2013	218	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	13/09/2013	785
74	N° 64746204982809112022	13/01/2006	202	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/01/2014	786
75	N° 629212041524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
76	N° 64376204431870112022	13/01/2015	188	24	0	GIUGLIANESE	13/11/2014	788
77	N° 638812041003770112022	12/04/2005	211	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/06/2002	789
78	N° 640462041736888112022	20/05/2005	209	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2002	791
79	N° 64789204617228112022	21/02/2014	208	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/08/2013	792
80	N° 6295820443269112022	16/01/2008	177	30	0	PORTICI	19/03/2010	793
81	N° 63386204992176112022	31/10/2014	192	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2005	796
82	N° 640692041446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
83	N° 646272041292663112022	29/06/2007	184	18	0	NAPOLI RAIMONDI	05/12/2002	798
84	N° 644662041197384112022	05/06/2014	202	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2014	798
85	N° 6293220497286112022	10/06/2015	178	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	798
86	N° 639252041123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
87	N° 6298920467525112022	13/04/2010	151	42	0	POMPEI	26/03/2003	807
88	N° 64874204134431112022	29/12/2006	190	18	16	FRATTAMAGGIORE	22/04/2009	808

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
89	N° 645082041126320112022	26/05/2015	178	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/04/2004	810
90	N° 63414204509448112022	06/02/2007	189	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/12/2018	811
91	N° 63810204763649112022	24/03/2016	158	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	812
92	N° 641772041410150112022	11/11/2008	168	18	1	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	815
93	N° 63068204817235112022	15/06/2016	154	24	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2016	822
94	N° 63502204939849112022	26/02/2008	176	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	824
95	N° 63311204781660112022	20/01/2016	162	12	0	POMPEI	02/01/2004	826
96	N° 64339204817385112022	18/01/2005	213	0	41	NAPOLI RAIMONDI	12/07/1996	828
97	N° 644442041191055112022	03/03/2016	160	12	0	TORRE DEL GRECO	03/03/2016	828
98	N° 63422204999999112022	22/09/2010	145	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2002	831
99	N° 629862041292033112022	18/10/2010	144	24	0	GIUGLIANESE	10/11/1998	832
100	N° 647602041251542112022	26/10/2015	168	0	0	PORTICI	26/10/2015	832
101	N° 63933204348824112022	09/11/2015	168	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/08/2005	832
102	N° 63392204936706112022	21/04/2016	156	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/01/2014	832
103	N° 639622041728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
104	N° 64845204958451112022	19/11/2015	166	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/11/2015	834
105	N° 64029204497757112022	20/11/2015	166	0	0	TORRE DEL GRECO	30/09/2013	834
106	N° 648242041182853112022	10/02/2009	165	0	0	NOLA	10/02/2009	835
107	N° 64951204900007112022	22/03/2007	187	6	29	NAPOLI SCAMPIA	13/03/2007	836
108	N° 63169204378396112022	27/02/2009	164	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	836
109	N° 633842041451425112022	17/03/2009	163	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2008	837
110	N° 638282041206497112022	11/11/1994	150	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2011	838
111	N° 649552041274313112022	26/07/2017	126	36	1	NAPOLI FUORIGROTTA	15/05/2002	839
112	N° 6312020416869112022	09/03/2016	160	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/10/2013	840
113	N° 64013204390571112022	29/07/2009	159	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	29/07/2009	841
114	N° 64689204859216112022	05/02/2010	153	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/12/2002	841
115	N° 64440204810852112022	06/11/2015	168	12	22	NAPOLI FUORIGROTTA	11/07/2013	842
116	N° 6307920493305112022	27/09/2016	146	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	842
117	N° 6448020416351112022	21/06/2016	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	848
118	N° 65016204925395112022	07/07/2016	152	0	0	NOLA	08/07/2016	848
119	N° 64117204927604112022	14/04/2011	139	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/01/2010	849
120	N° 6337320434047112022	16/02/2016	160	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	850
121	N° 64786204211572112022	12/07/2017	128	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	854
122	N° 650182041208702112022	26/10/2010	144	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/08/2007	856

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
123	N° 64254204991298112022	08/11/2016	144	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2014	856
124	N° 646862041139822112022	04/10/2010	145	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	25/11/2002	857
125	N° 64140204618702112022	12/06/2013	113	30	0	POMPEI	12/09/2011	857
126	N° 64079204605608112022	28/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	858
127	N° 6339120435710112022	12/01/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	860
128	N° 64159204286379112022	19/07/2017	126	12	0	GIUGLIANESE	29/10/2021	862
129	N° 644382041205988112022	12/09/2013	110	30	4	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2005	864
130	N° 64318204234429112022	23/03/2017	134	0	0	GIUGLIANESE	14/02/2014	866
131	N° 63745204833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
132	N° 63436204180641112022	02/04/2013	115	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	867
133	N° 63307204115995112022	25/11/2011	131	0	0	NOLA	25/11/2011	869
134	N° 64075204657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
135	N° 65053204233751112022	30/05/2017	130	0	0	GIUGLIANESE	17/05/2011	870
136	N° 646172041544397112022	04/07/2017	128	0	0	OTTAVIANO	04/07/2017	872
137	N° 645972041107448112022	20/07/2017	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/10/2014	874
138	N° 63664204201701112022	10/10/2017	122	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/03/2016	878
139	N° 6494420442518112022	11/10/2017	122	0	0	GIUGLIANESE	11/03/2013	878
140	N° 6426520477576112022	31/10/2017	120	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/10/2017	880
141	N° 63137204105892112022	20/12/2017	116	0	0	GIUGLIANESE	12/10/2017	884
142	N° 6316420466266112022	28/12/2018	92	24	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	884
143	N° 639702041876113112022	26/04/2013	114	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/04/2013	886
144	N° 64959204133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886
145	N° 64915204478288112022	27/05/2015	89	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	887
146	N° 6306720431392112022	11/07/2018	104	12	3	FRATTAMAGGIORE	07/04/2010	887
147	N° 64856204365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
148	N° 64080204472665112022	05/01/2017	140	0	29	NAPOLI SCAMPIA	04/03/2016	889
149	N° 63473204218785112022	21/03/2018	110	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	890
150	N° 63540204402227112022	27/04/2018	108	0	0	PORTICI	16/10/2008	892
151	N° 6417320418726112022	30/04/2018	108	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2011	892
152	N° 63115204424214112022	25/05/2018	106	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	894
153	N° 64000204481349112022	07/06/2018	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	894
154	N° 63922204573428112022	06/12/2019	70	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2018	894
155	N° 637952041001638112022	06/03/2014	104	0	0	GIUGLIANESE	11/04/2017	896
156	N° 64479204453762112022	10/01/2019	92	12	0	AFRAGOLA	14/06/2016	896

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
157	N° 64913204553483112022	17/07/2018	102	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	898
158	N° 6451820412681112022	27/07/2018	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	898
159	N° 63310204806447112022	17/01/2019	90	12	0	PORTICI	31/03/2011	898
160	N° 63869204830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
161	N° 641522041748996112022	24/06/2014	100	0	0	NOLA	26/11/2012	900
162	N° 630262041755951112022	09/07/2014	100	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/02/2012	900
163	N° 64538204620051112022	11/09/2018	100	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	07/11/2017	900
164	N° 647512041239122112022	20/11/2019	70	30	0	GIUGLIANESE	11/01/2008	900
165	N° 635782041827277112022	15/09/2014	98	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2014	902
166	N° 649652041001157112022	01/09/2016	74	24	0	NAPOLI RAIMONDI	01/12/2011	902
167	N° 64957204458724112022	20/09/2018	98	0	0	GIUGLIANESE	24/05/2018	902
168	N° 64644204589026112022	01/10/2018	98	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	07/11/2017	902
169	N° 63059204907461112022	08/03/2019	88	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/03/2019	902
170	N° 64214204290485112022	09/04/2019	86	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/09/2009	902
171	N° 649482041453796112022	21/09/2020	50	48	0	POMIGLIANO D'ARCO	16/01/2015	902
172	N° 64870204135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
173	N° 6293920436238112022	27/10/2014	96	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/06/2011	904
174	N° 64415204875896112022	23/10/2019	72	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/03/2010	904
175	N° 64939204762113112022	28/11/2018	94	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	906
176	N° 647472041934266112022	20/10/2014	96	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	25/09/1997	907
177	N° 63712204227837112022	25/02/2015	92	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/05/1994	908
178	N° 6447220455815112022	02/01/2019	92	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	908
179	N° 63580204859665112022	06/02/2019	90	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2019	910
180	N° 64897204775426112022	15/11/2019	72	18	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2015	910
181	N° 647342041934265112022	26/05/2015	89	0	0	AFRAGOLA	26/05/2015	911
182	N° 64769204485508112022	20/06/2017	64	24	0	GIUGLIANESE	14/01/2008	912
183	N° 641532043457112022	06/03/2019	88	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	912
184	N° 64804204897064112022	14/03/2019	88	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/12/2007	912
185	N° 6486620422099112022	31/08/2015	86	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/07/2015	914
186	N° 63902204563543112022	27/09/2017	61	24	0	GIUGLIANESE	26/06/2003	915
187	N° 63999204583946112022	10/08/2018	102	12	29	NAPOLI FUORIGROTTA	10/08/2018	915
188	N° 6392820441475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
189	N° 63776204777896112022	03/02/2020	66	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	916
190	N° 64692204408047112022	04/08/2011	135	24	77	OTTAVIANO	02/07/2021	918

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
191	N° 6323420439918112022	23/12/2015	82	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	918
192	N° 6346720432332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
193	N° 6409620436843112022	07/10/2008	169	0	89	NAPOLI SCAMPIA	28/08/2008	920
194	N° 642342041042922112022	07/04/2017	67	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2017	921
195	N° 6393720417509011 2022	24/07/2019	78	0	0	PORTICI	24/07/2019	922
196	N° 643002041080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
197	N° 6380320498425911 2022	16/07/2020	54	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/03/2011	922
198	N° 6467320457709611 2022	30/07/2020	54	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2018	922
199	N° 6467820482518411 2022	15/01/2019	46	60	29	NAPOLI SCAMPIA	15/01/2019	923
200	N° 633692041412800112022	17/07/2020	54	24	1	PORTICI	17/07/2020	923
201	N° 643892041441355112022	01/09/2020	52	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2020	924
202	N° 6363220427037211 2022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
203	N° 637412041218373112022	26/07/2016	75	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	925
204	N° 6356920436793611 2022	15/10/2019	74	12	11	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2017	925
205	N° 635312041184997112022	25/09/2019	74	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	926
206	N° 6344020490872611 2022	15/10/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/10/2013	926
207	N° 648182041734746112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2006	927
208	N° 6401120448936211 2022	13/06/2018	53	48	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/06/2018	928
209	N° 643262041213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
210	N° 6505620472109011 2022	30/10/2019	72	0	0	MARIGLIANO	29/10/2019	928
211	N° 647122041229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928
212	N° 642852041239699112022	26/11/2019	70	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/06/2016	930
213	N° 6399120415781011 2022	02/12/2019	70	0	0	POMPEI	17/01/2018	930
214	N° 633192041543413112022	19/02/2021	40	30	1	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	931
215	N° 638002041230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
216	N° 648422041264804112022	27/12/2019	68	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2016	932
217	N° 6333320495852811 2022	24/01/2017	69	0	2	OTTAVIANO	08/06/2016	933
218	N° 6485220431110011 2022	07/01/2019	46	24	4	PORTICI	07/01/2019	934
219	N° 645112041214741 12022	31/01/2020	66	0	0	GIUGLIANESE	18/01/2019	934
220	N° 635942041244094112022	29/05/2017	65	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/07/2014	935
221	N° 6291820494413711 2022	13/06/2019	41	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	935
222	N° 645512041309427112022	21/02/2020	64	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	936
223	N° 6352720497817711 2022	31/05/2021	34	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	936
224	N° 6444120484397211 2022	15/09/2017	62	0	0	MARIGLIANO	03/09/2014	938

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
225	N° 64197204812072112022	04/10/2019	37	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2019	939
226	N° 63613204258757112022	17/10/2017	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	940
227	N° 63728204158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
228	N° 63679204766441112022	24/10/2019	36	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2018	940
229	N° 643752041007802112022	29/10/2019	36	24	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2019	940
230	N° 63458204164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
231	N° 648852047492611 2022	01/06/2020	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	942
232	N° 65066204393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
233	N° 6321420414172112022	19/02/2018	56	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/07/2011	944
234	N° 63030204877938112022	18/02/2019	44	12	0	NAPOLI RAIMONDI	15/12/2017	944
235	N° 63724204409295112022	26/04/2018	54	0	0	TORRE DEL GRECO	26/04/2018	946
236	N° 64121204439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
237	N° 63287204675386112022	11/10/2018	49	12	7	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	946
238	N° 642832041412962112022	17/07/2020	54	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	946
239	N° 645812041413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
240	N° 64014204454322112022	22/05/2018	53	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/05/2018	947
241	N° 6445920426161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
242	N° 64496204499202112022	19/06/2018	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	948
243	N° 638012041431783112022	19/08/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/08/2020	948
244	N° 64992204552707112022	17/07/2018	51	0	0	POZZUOLI	04/08/2006	949
245	N° 645572041465132112022	02/10/2020	50	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/10/2020	950
246	N° 645492041240287112022	25/11/2019	70	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2019	952
247	N° 64305204867815112022	11/02/2019	45	18	16	NAPOLI RAIMONDI	11/02/2019	953
248	N° 643602041471689112022	12/10/2020	50	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2020	953
249	N° 643742041085754112022	04/08/2009	159	0	113	FRATTAMAGGIORE	03/08/2009	954
250	N° 63771204191761112022	11/01/2019	46	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2022	954
251	N° 64593204474619112022	16/09/2020	50	0	4	POZZUOLI	25/08/2020	954
252	N° 64112204751299112022	11/12/2020	46	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	954
253	N° 6396720463037112022	07/10/2016	146	0	101	TORRE DEL GRECO	04/10/2016	955
254	N° 650472041088991112022	24/09/2019	74	0	29	PORTICI	16/08/2019	955
255	N° 64027204907842112022	13/03/2019	44	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/03/2019	956
256	N° 62983204430010112022	02/02/2021	42	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/01/2021	958
257	N° 64307204182970112022	31/01/2022	18	24	0	MARIGLIANO	30/01/2018	958
258	N° 63696204512459112022	30/05/2017	130	12	101	NAPOLI RAIMONDI	25/10/2010	959

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
259	N° 64795204424959112022	05/03/2021	40	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/10/2006	960
260	N° 64788204160079112022	14/03/2017	68	0	29	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2018	961
261	N° 647562041432427112022	21/01/2021	21	18	0	POMPEI	21/02/2002	961
262	N° 649232041152757112022	04/09/2019	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2019	962
263	N° 649472041284236112022	20/02/2020	32	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2005	962
264	N° 641252041525796112022	17/03/2021	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/02/2021	962
265	N° 645872041587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
266	N° 639302041470833112022	13/07/2022	8	30	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/12/2009	962
267	N° 64135204358495112022	20/09/2019	37	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/09/2014	963
268	N° 641722041189318112022	09/10/2019	37	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	963
269	N° 63328204279941112022	23/09/2022	1	36	0	NAPOLI SCAMPIA	26/02/2008	963
270	N° 64488204420429112022	20/04/2021	36	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/11/1991	964
271	N° 63154204547972112022	28/07/2021	30	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	964
272	N° 642962041036680112022	20/06/2019	40	24	29	MARIGLIANO	17/06/2008	965
273	N° 6288520484365112022	01/06/2021	34	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	966
274	N° 62894204162103112022	08/06/2021	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	966
275	N° 6334020478886112022	09/06/2021	34	0	0	POZZUOLI	11/04/2014	966
276	N° 6391820466807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
277	N° 64636204979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
278	N° 643452041244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
279	N° 638292041538150112022	16/02/2021	20	12	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	968
280	N° 63499204138781112022	28/06/2021	32	0	0	GIUGLIANESE	15/06/2021	968
281	N° 641112041635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
282	N° 647782041224344112022	20/10/2022	0	30	0	POMIGLIANO D'ARCO	20/10/2022	970
283	N° 62893204410721112022	14/07/2020	28	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	972
284	N° 63254204966410112022	26/11/2020	23	12	7	FRATTAMAGGIORE	26/04/2019	972
285	N° 631532041479655112022	22/07/2021	15	12	0	NAPOLI SCAMPIA	20/11/2020	973
286	N° 64260204383445112022	28/08/2020	26	0	0	AFRAGOLA	29/06/2020	974
287	N° 63983204696972112022	04/09/2020	26	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/1999	974
288	N° 63897204808038112022	09/09/2020	26	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/01/2019	974
289	N° 63429204919991112022	30/09/2021	26	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/09/2021	974
290	N° 6485320423010112022	10/01/2022	20	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2022	974
291	N° 639692041848295112022	28/06/2022	8	18	0	PORTICI	28/06/2022	974
292	N° 639392041498088112022	26/08/2022	2	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	974

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
293	N° 6406420475945112022	20/02/2020	32	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2013	975
294	N° 640332041456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
295	N° 638162041456054112022	05/10/2020	25	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/10/2020	975
296	N° 649492041644189112022	28/09/2021	13	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/09/2021	975
297	N° 646662041472279112022	14/10/2020	25	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	14/10/2020	976
298	N° 64656204186470112022	26/10/2020	24	0	0	NOLA	06/04/2020	976
299	N° 63591204177397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
300	N° 642312041403390112022	19/10/2021	24	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	976
301	N° 649972041710712112022	20/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	976
302	N° 62956204772508112022	15/11/2021	24	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	976
303	N° 64448204728490112022	23/10/2020	24	0	1	POMPEI	06/11/2018	977
304	N° 6431020495652112022	27/07/2021	15	24	16	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	977
305	N° 636542041719717112022	19/11/2021	11	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2004	977
306	N° 64556204810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
307	N° 63101204867975112022	26/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/04/2017	978
308	N° 643042041732384112022	29/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/11/2021	978
309	N° 638042041083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
310	N° 646772041536099112022	08/02/2021	21	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	979
311	N° 645332041535528112022	04/03/2021	20	30	29	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	979
312	N° 64252204194447112022	12/03/2021	20	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2007	980
313	N° 65048204843154112022	12/03/2021	20	0	0	GIUGLIANESE	25/01/2019	980
314	N° 64768204359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
315	N° 63019204784241112022	06/04/2021	19	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	981
316	N° 63320204408369112022	08/04/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/11/2007	981
317	N° 634242041670545112022	04/02/2022	9	12	2	GIUGLIANESE	04/02/2022	981
318	N° 63346204539644112022	13/07/2022	4	18	3	TORRE DEL GRECO	13/07/2022	981
319	N° 644472041604192112022	23/04/2021	18	0	0	GIUGLIANESE	20/04/2021	982
320	N° 645782041234114112022	13/12/2021	22	0	4	MARIGLIANO	22/09/2011	982
321	N° 643812041750743112022	20/01/2022	18	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	982
322	N° 644172041385249112022	31/01/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	28/01/2022	982
323	N° 64880204797735112022	18/07/2022	6	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/03/2009	982
324	N° 649082041119755112022	21/10/2022	0	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/08/2014	982
325	N° 6433320474937112022	03/11/2022	0	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	982
326	N° 64406204291897112022	03/03/2022	16	0	0	TORRE DEL GRECO	10/05/2012	984

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
327	N° 64474204725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
328	N° 638702041783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
329	N° 64626204575676112022	15/03/2022	16	0	0	PORTICI	14/03/2002	984
330	N° 644072041335184112022	17/05/2022	10	6	0	AFRAGOLA	17/05/2022	984
331	N° 640192041781548112022	09/03/2022	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	985
332	N° 63190204803346112022	02/08/2022	3	12	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2018	985
333	N° 642052041557984112022	07/09/2021	14	0	0	MARIGLIANO	07/09/2021	986
334	N° 63715204317523112022	21/03/2022	14	0	0	MARIGLIANO	21/03/2022	986
335	N° 64738204781982112022	11/10/2022	2	12	0	OTTAVIANO	13/09/2017	986
336	N° 6378220467571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
337	N° 6400620471963112022	27/07/2021	15	0	2	PORTICI	27/07/2021	987
338	N° 636422041681138112022	30/09/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/12/2002	987
339	N° 6480520495255112022	01/10/2021	13	0	0	NOLA	30/09/2021	987
340	N° 64783204536399112022	06/10/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2006	987
341	N° 642702041110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
342	N° 64471204192205112022	05/11/2021	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2021	988
343	N° 644612041454567112022	19/04/2022	12	0	0	AFRAGOLA	11/01/2002	988
344	N° 64366204641816112022	26/04/2022	12	0	0	NAPOLI SCAMPIA	26/04/2022	988
345	N° 648542041304528112022	27/04/2022	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/02/2020	988
346	N° 648922041786127112022	11/05/2022	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2022	988
347	N° 63112204511634112022	11/11/2022	0	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2022	988
348	N° 6345720456513112022	12/06/2019	82	18	89	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	989
349	N° 637632041287436112022	30/01/2020	33	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	23/01/2020	989
350	N° 63486204938815112022	19/02/2020	64	0	53	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2015	989
351	N° 636602041669751112022	24/05/2022	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	990
352	N° 644522041829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
353	N° 63318204963521112022	15/06/2022	10	0	0	GIUGLIANESE	23/04/2019	990
354	N° 650022041851316112022	05/09/2022	4	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/07/2022	990
355	N° 646392041843052112022	22/06/2022	8	0	0	AFRAGOLA	05/03/2012	992
356	N° 645532041844782112022	23/06/2022	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/06/2022	992
357	N° 650652041855292112022	12/07/2022	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/07/2022	992
358	N° 635182041787336112022	18/03/2022	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/03/2022	993
359	N° 650212041638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
360	N° 647422041890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
361	N° 6374620451989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
362	N° 63726204180981911 2022	02/05/2022	6	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2022	994
363	N° 6378920481185211 2022	12/05/2022	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2010	994
364	N° 6430920472955411 2022	08/08/2022	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	10/11/2017	994
365	N° 6498920463510611 2022	19/10/2022	0	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2022	994
366	N° 6462120419299471 12022	11/11/2022	0	6	0	FRATTAMAGGIORE	11/11/2022	994
367	N° 6440920418254901 12022	01/06/2022	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2022	995
368	N° 6350020494830311 2022	13/06/2022	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/06/2016	995
369	N° 6388920464864611 2022	07/07/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2017	996
370	N° 6348920415944421 12022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
371	N° 6407820418924091 12022	14/09/2022	4	0	0	NAPOLI RAIMONDI	10/09/2022	996
372	N° 6497120411745521 12022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
373	N° 6334720418157981 12022	27/07/2022	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2002	997
374	N° 6324720418572281 12022	27/07/2022	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2002	997
375	N° 6425920414918901 12022	04/08/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	22/10/2013	997
376	N° 6492020455331611 2022	01/09/2022	4	0	1	AFRAGOLA	19/01/2016	997
377	N° 6453220416606281 12022	28/01/2022	18	0	16	GIUGLIANESE	12/07/2021	998
378	N° 6336420418511951 12022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
379	N° 6434420418912141 12022	08/09/2022	2	0	0	POZZUOLI	08/09/2022	998
380	N° 6474520418981211 12022	06/10/2022	2	0	0	POZZUOLI	06/10/2022	998
381	N° 6475020464081711 2022	02/05/2022	12	0	11	NAPOLI RAIMONDI	30/04/2022	999
382	N° 6372120446997911 2022	06/10/2022	1	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	999
383	N° 6364720461434711 2022	17/10/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/03/2019	1000
384	N° 6452320416406281 12022	01/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/11/2022	1000
385	N° 6337520410754841 12022	02/11/2022	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2022	1000
386	N° 6366120435492211 2022	03/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2020	1000
387	N° 6418220443980311 2022	09/11/2022	0	0	0	SORRENTO	09/11/2022	1000
388	N° 6496320417174751 12022	12/08/2022	3	6	11	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/1999	1002
389	N° 6386220418117201 12022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002
390	N° 6319420443077211 2022	14/10/2022	1	0	3	FRATTAMAGGIORE	05/09/2022	1002
391	N° 6441820485306111 2022	09/09/2019	38	12	53	AFRAGOLA	06/11/2018	1003
392	N° 6427320479995811 2022	12/10/2022	1	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2022	1006
393	N° 6481020438161711 2022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
394	N° 6359320414532441 12022	28/07/2022	3	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	1008

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
395	N° 6362620467639112022	02/11/2021	12	6	29	NAPOLI FUORIGROTTA	11/12/2015	1011
396	N° 6364420494553112022	17/10/2017	60	0	77	NAPOLI FUORIGROTTA	03/05/2022	1017
397	N° 633482041747389112022	05/01/2022	10	12	41	NAPOLI FUORIGROTTA	05/01/2022	1019
398	N° 650402041635005112022	30/05/2022	5	0	29	SORRENTO	30/05/2022	1024
399	N° 6393820464625112022	18/12/2015	164	0	197	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2015	1033
400	N° 63612204122376112022	11/04/2022	7	0	41	POZZUOLI	01/04/2022	1034
401	N° 6399620449137112022	22/06/2022	4	48	89	NAPOLI RAIMONDI	22/06/2022	1037
402	N° 632462041786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
403	N° 64410204301680112022	01/04/2020	62	0	101	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2020	1039
404	N° 644202041317696112022	17/11/2020	46	0	89	FRATTAMAGGIORE	17/11/2020	1043
405	N° 64090204331116112022	24/11/2021	22	0	65	TORRE DEL GRECO	23/11/2021	1043
406	N° 642432041754426112022	26/01/2022	18	0	65	NAPOLI FUORIGROTTA	26/01/2022	1047
407	N° 637872041446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
408	N° 64370204253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
409	N° 63349204765765112022	07/03/2007	188	0	257	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2007	1069
410	N° 636302041610728112022	24/06/2020	56	24	149	NAPOLI FUORIGROTTA	24/06/2020	1069
411	N° 641752041063648112022	30/08/2021	14	0	89	NOLA	30/08/2021	1075
412	N° 62910204437065112022	06/08/2021	15	24	125	NAPOLI RAIMONDI	06/08/2021	1086
413	N° 642912041533915112022	02/11/2022	0	36	125	FRATTAMAGGIORE	02/11/2022	1089
414	N° 63280204839359112022	12/09/2014	95	18	209	NOLA	26/11/2012	1096
415	N° 64119204617715112022	01/06/2021	17	0	113	NAPOLI FUORIGROTTA	01/06/2021	1096
416	N° 64229204404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
417	N° 640342041199985112022	14/01/2020	34	24	173	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	1115
418	N° 64752204223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
419	N° 632072041709542112022	02/03/2022	8	24	161	POZZUOLI	02/03/2022	1129
420	N° 64359204722662112022	21/04/2022	6	0	137	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	1131
421	N° 63747204193057112022	03/09/2021	28	24	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1133
422	N° 639232041285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
423	N° 64156204581248112022	08/08/2022	3	0	149	NAPOLI RAIMONDI	02/08/2022	1146
424	N° 637832041314313112022	22/04/2022	6	36	197	OTTAVIANO	30/07/2021	1155
425	N° 6371320482127112022	16/08/2022	4	0	161	NAPOLI FUORIGROTTA	05/08/2022	1157
426	N° 62968204415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
427	N° 644532041741739112022	24/12/2021	20	24	305	NAPOLI FUORIGROTTA	07/12/2021	1261
428	N° 63117204305591112022	27/07/2022	6	0	269	NAPOLI RAIMONDI	03/01/2014	1263

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
429	N° 6430220453423112022	03/11/2022	0	0	281	POMPEI	03/11/2022	1281
430	N° 641942041202585112022	26/11/2019	35	0	329	POZZUOLI	14/10/2019	1294
431	N° 63577204461317112022	01/07/2022	4	12	329	NAPOLI FUORIGROTTA	01/07/2022	1313
432	N° 639772041719143112022	30/11/2021	11	0	329	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2021	1318
433	N° 6502620422656112022	12/07/2022	4	0	341	GIUGLIANESE	17/01/2020	1337
434	N° 62950204199321112022	11/01/2022	20	0	377	NAPOLI FUORIGROTTA	11/01/2022	1357
435	N° 634042041609728112022	02/05/2022	6	0	473	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2022	1467
436	N° 648872041652571112022	19/02/2016	80	0	629	NAPOLI SCAMPIA	23/07/2002	1549
437	N° 64932204566630112022	26/07/2018	51	36	665	NAPOLI FUORIGROTTA	11/05/2010	1578
438	N° 63199204118594112022	16/10/2018	96	12	917	GIUGLIANESE	20/12/2017	1809
439	N° 64540204469552112022	18/03/2014	206	0	1109	GIUGLIANESE	05/01/2006	1903
440	N° 640012041398825112022	25/02/2021	40	54	1277	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	2183
441	N° 6392420418652112022	06/10/2022	1	12	1385	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	2372
442	N° 640572041929002112022	12/03/2013	116	0	1589	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	2473

La Dirigente *ad interim*

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 10/11/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo part-time e determinato di " Operaio qualificato, addetto alle attività ausiliarie OSA", categoria B (CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi), da assegnare presso territori cittadini del comune di Napoli.

CANDIDATI IDONEI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 63836206205550112022	02/04/2004	446	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/11/2003	548
2	N° 6340320682789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548
3	N° 64819206548585112022	04/07/2012	248	0	0	GIUGLIANESE	10/07/2020	752
4	N° 63583206718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
5	N° 63868206296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
6	N° 639552061123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
7	N° 6316820693305112022	27/09/2016	146	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	842
8	N° 63075206120542112022	30/12/2015	82	0	0	GIUGLIANESE	01/07/2014	918
9	N° 63618206258757112022	17/10/2017	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2022	940
10	N° 63466206164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
11	N° 648752061085754112022	04/08/2009	159	0	113	FRATTAMAGGIORE	03/08/2009	954
12	N° 63139206801288112022	01/07/2019	40	6	0	FRATTAMAGGIORE	09/03/2021	954
13	N° 64399206728490112022	23/10/2020	24	0	1	POMPEI	06/11/2018	977
14	N° 63258206867975112022	26/11/2021	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/04/2017	978
15	N° 63362206765765112022	07/03/2007	188	0	257	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2007	1069
16	N° 64377206722662112022	21/04/2022	6	0	137	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	1131

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANDIDATI ESCLUSI PER MANCANZA DI REQUISITI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 644672061267626112022	14/09/1995	652	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/08/2002	348
2	N° 63123206112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
3	N° 64577206100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
4	N° 64555206711675112022	05/02/2002	498	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/04/2002	502
5	N° 648942061934335112022	12/02/2002	498	0	0	GIUGLIANESE	07/10/1999	502
6	N° 64251206712363112022	20/11/2003	454	0	3	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	549
7	N° 63562206826507112022	13/12/2004	430	12	0	NAPOLI SCAMPIA	03/02/2004	558
8	N° 63792206222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
9	N° 636892061209217112022	23/03/2007	374	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/03/2007	602
10	N° 63402206157588112022	20/10/2005	396	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2005	604
11	N° 645442061778030112022	20/04/2006	396	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	604
12	N° 6499420637530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
13	N° 643162062693112022	24/08/2006	388	0	0	POZZUOLI	05/03/2002	612
14	N° 635542061199768112022	14/11/1990	384	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/05/2002	616
15	N° 630892061317802112022	24/10/2007	360	12	0	PORTICI	12/09/2002	628
16	N° 64657206233372112022	14/03/2008	352	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/06/2016	648
17	N° 6461120638856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
18	N° 636812061317225112022	15/10/2008	338	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	662
19	N° 63184206451209112022	11/09/2008	340	0	22	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	682
20	N° 62962206559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
21	N° 645102061788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
22	N° 64098206866661112022	18/02/2010	304	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/07/2008	696
23	N° 63908206644572112022	03/09/2010	292	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/06/1993	696
24	N° 64386206933192112022	28/09/2011	266	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/01/2011	716
25	N° 64542206193823112022	05/01/2012	260	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/10/2011	740
26	N° 649252061739369112022	06/11/2001	252	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	748
27	N° 6434620641620112022	07/06/2012	250	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	750
28	N° 640022061072127112022	04/12/2012	238	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/04/2011	756
29	N° 64761206840651112022	09/05/2006	198	24	0	NAPOLI RAIMONDI	31/01/2002	778
30	N° 64766206982809112022	13/01/2006	202	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/01/2014	786
31	N° 646872061292663112022	29/06/2007	184	30	0	NAPOLI RAIMONDI	05/12/2002	786
32	N° 634282061524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
33	N° 6318320643269112022	16/01/2008	177	30	0	PORTICI	19/03/2010	793
34	N° 640822061446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
35	N° 647212061451406112022	03/07/2013	224	0	22	NAPOLI SCAMPIA	22/04/2004	798
36	N° 64424206763649112022	24/03/2016	158	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	812
37	N° 640492061410150112022	11/11/2008	168	18	0	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	814
38	N° 63229206939849112022	26/02/2008	176	0	0	GIUGLIANESE	17/09/2002	824
39	N° 647842061251542112022	26/10/2015	168	0	0	PORTICI	26/10/2015	832
40	N° 64552206348824112022	09/11/2015	168	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/08/2005	832
41	N° 63418206936706112022	21/04/2016	156	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/01/2014	832
42	N° 6349720613678112022	09/01/2009	166	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	834
43	N° 639632061728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
44	N° 648372061182853112022	10/02/2009	165	0	0	NOLA	10/02/2009	835
45	N° 634162061451425112022	17/03/2009	163	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2008	837
46	N° 649522061274313112022	26/07/2017	126	36	1	NAPOLI FUORIGROTTA	15/05/2002	839
47	N° 64722206859216112022	05/02/2010	153	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/12/2002	841
48	N° 64979206925395112022	07/07/2016	152	0	0	NOLA	08/07/2016	848
49	N° 64749206991298112022	08/11/2016	144	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/06/2014	856
50	N° 64109206605608112022	28/11/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	858
51	N° 6433620635710112022	12/01/2017	140	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	860
52	N° 64576206115995112022	25/11/2011	131	0	0	NOLA	25/11/2011	869
53	N° 64120206657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
54	N° 646062061107448112022	20/07/2017	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/10/2014	874
55	N° 6428420677576112022	31/10/2017	120	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/10/2017	880
56	N° 65029206634537112022	24/07/2019	78	36	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	886
57	N° 6336020631392112022	11/07/2018	104	12	3	FRATTAMAGGIORE	07/04/2010	887
58	N° 64841206365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
59	N° 63516206218785112022	21/03/2018	110	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	890
60	N° 63122206424214112022	25/05/2018	106	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	894
61	N° 65017206553483112022	17/07/2018	102	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	898
62	N° 648812061827277112022	15/09/2014	98	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2014	902
63	N° 64969206458724112022	20/09/2018	98	0	0	GIUGLIANESE	24/05/2018	902
64	N° 64961206135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
65	N° 6294120636238112022	27/10/2014	96	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/06/2011	904
66	N° 65009206762113112022	28/11/2018	94	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	906

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
67	N° 63584206859665112022	06/02/2019	90	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2019	910
68	N° 647702061934265112022	26/05/2015	89	0	0	AFRAGOLA	26/05/2015	911
69	N° 64974206485508112022	20/06/2017	64	24	0	GIUGLIANESE	14/01/2008	912
70	N° 644392063457112022	06/03/2019	88	0	0	AFRAGOLA	06/03/2019	912
71	N° 64821206897064112022	14/03/2019	88	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/12/2007	912
72	N° 6393420641475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
73	N° 64676206825184112022	15/01/2019	46	60	29	NAPOLI SCAMPIA	15/01/2019	923
74	N° 633822061412800112022	17/07/2020	54	24	1	PORTICI	17/07/2020	923
75	N° 644032061441355112022	01/09/2020	52	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2020	924
76	N° 64072206270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
77	N° 63588206367936112022	15/10/2019	74	12	11	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2017	925
78	N° 635392061184997112022	25/09/2019	74	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/02/2016	926
79	N° 63441206908726112022	15/10/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/10/2013	926
80	N° 648262061734746112022	12/10/2016	73	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2006	927
81	N° 643732061213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
82	N° 638532061230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
83	N° 649412061309427112022	21/02/2020	64	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	936
84	N° 63545206978177112022	31/05/2021	34	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	936
85	N° 64203206812072112022	04/10/2019	37	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2019	939
86	N° 64328206393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
87	N° 647112061413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
88	N° 64499206499202112022	19/06/2018	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	948
89	N° 63262206551269112022	19/07/2018	51	0	3	NAPOLI SCAMPIA	27/07/2021	952
90	N° 643562061471689112022	12/10/2020	50	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2020	953
91	N° 64950206737476112022	21/01/2019	45	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/08/2017	955
92	N° 64817206160079112022	14/03/2017	68	0	29	NAPOLI FUORIGROTTA	18/01/2018	961
93	N° 646672061587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
94	N° 64421206922302112022	21/04/2021	18	24	4	NAPOLI FUORIGROTTA	24/10/2011	962
95	N° 641242061635856112022	07/06/2021	17	36	16	OTTAVIANO	04/06/2021	963
96	N° 6394520666807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
97	N° 64638206979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
98	N° 631872061479655112022	22/07/2021	15	18	0	NAPOLI SCAMPIA	20/11/2020	967
99	N° 641572061538150112022	16/02/2021	20	12	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	968
100	N° 642782061650018112022	07/07/2021	32	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/07/2021	968

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
101	N° 642772061224344112022	20/10/2022	0	30	0	POMIGLIANO D'ARCO	20/10/2022	970
102	N° 63060206410721112022	14/07/2020	28	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	972
103	N° 64271206383445112022	28/08/2020	26	0	0	AFRAGOLA	29/06/2020	974
104	N° 640322061456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
105	N° 649902061644189112022	28/09/2021	13	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/09/2021	975
106	N° 647622061472279112022	14/10/2020	25	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	14/10/2020	976
107	N° 63609206177397112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
108	N° 62978206772508112022	15/11/2021	24	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	976
109	N° 64548206810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
110	N° 638182061083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
111	N° 646842061536099112022	08/02/2021	21	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	979
112	N° 646082061535528112022	04/03/2021	20	30	29	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2022	979
113	N° 65049206843154112022	12/03/2021	20	0	0	GIUGLIANESE	25/01/2019	980
114	N° 64833206359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
115	N° 645912061234114112022	13/12/2021	22	0	4	MARIGLIANO	22/09/2011	982
116	N° 6435520674937112022	03/11/2022	0	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	982
117	N° 63839206725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
118	N° 64652206575676112022	15/03/2022	16	0	0	PORTICI	14/03/2002	984
119	N° 636632061681138112022	30/09/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/12/2002	987
120	N° 64981206536399112022	06/10/2021	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2006	987
121	N° 642992061110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988
122	N° 646292061818381112022	13/05/2022	12	0	0	OTTAVIANO	11/05/2022	988
123	N° 638342061287436112022	30/01/2020	33	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	23/01/2020	989
124	N° 644692061829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
125	N° 639152061844782112022	23/06/2022	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/06/2022	992
126	N° 648112061787336112022	18/03/2022	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/03/2022	993
127	N° 650252061638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
128	N° 647432061890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
129	N° 6399320651989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
130	N° 6425520618652112022	06/10/2022	1	12	7	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	994
131	N° 649752061174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
132	N° 642692061491890112022	04/08/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	22/10/2013	997
133	N° 645682061660628112022	28/01/2022	18	0	16	GIUGLIANESE	12/07/2021	998
134	N° 63513206948303112022	13/06/2022	5	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	29/06/2016	998

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
135	N° 634072061851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
136	N° 63238206162314112022	25/08/2022	2	0	0	AFRAGOLA	06/06/2022	998
137	N° 63883206469979112022	06/10/2022	1	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	999
138	N° 64024206614347112022	17/10/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/03/2019	1000
139	N° 634492061075484112022	02/11/2022	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2022	1000
140	N° 63886206354922112022	03/11/2022	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/09/2020	1000
141	N° 65077206381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
142	N° 635322061453244112022	28/07/2022	3	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	1008
143	N° 6363520667639112022	02/11/2021	12	6	29	NAPOLI FUORIGROTTA	11/12/2015	1011
144	N° 64924206301680112022	01/04/2020	62	0	101	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2020	1039
145	N° 638222061446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
146	N° 636432061610728112022	24/06/2020	56	24	149	NAPOLI FUORIGROTTA	24/06/2020	1069
147	N° 65068206253103112022	08/09/2020	26	12	113	POMPEI	04/05/2015	1075
148	N° 63298206839359112022	12/09/2014	95	18	209	NOLA	26/11/2012	1096
149	N° 64755206223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
150	N° 62980206415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
151	N° 6432120653423112022	03/11/2022	0	0	281	POMPEI	03/11/2022	1281
152	N° 65007206566630112022	26/07/2018	51	36	665	NAPOLI FUORIGROTTA	11/05/2010	1578
153	N° 63683206118594112022	16/10/2018	96	12	917	GIUGLIANESE	20/12/2017	1809

La Dirigente *ad interim*

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. D.G.R. N. 119 DEL 14/03/2023. D.D. N. 371 DEL 22/05/2023 - RETTIFICA AL D.D. N. 1 DEL 11.01.2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Province autonome – Repertorio Atti n. 222 del 2 marzo 2000 - Allegato B -, sono stati individuati i criteri minimi per la composizione delle "Commissioni di Esame" istituite dalle Regioni al termine dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che, in particolare, prevedono un Presidente, due Docenti del corso e due Esperti del mondo del lavoro che abbiano attinenza con il profilo del corso;

b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante: "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori",* è stata riordinata la normativa inerente i percorsi IFTS fornendo, all'articolo 10, comma 3, indicazioni meno stringenti rispetto alla composizione delle commissioni esaminatrici, le quali devono assicurare la presenza di rappresentanti: della Scuola, dell'Università, della Formazione Professionale ed Esperti del mondo del lavoro;

PREMESSO, altresì, che

- la D.G.R. n. 314 del 28/06/2016 ha approvato il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" -* ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015, n. 166;
- la D.G.R. n. 415 del 10/09/2019 ha approvato il "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*";
- il D.D. n. 728 del 20/06/2018 ha approvato la Composizione delle Commissioni di Esame per i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) della Regione Campania;
- l'articolo 10, comma 4, del DPCM 25/01/2008 demanda alle singole Regioni la definizione delle modalità per la costituzione delle Commissioni di Esame per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle "Competenze" acquisite e la relativa "Certificazione", ai fini della spendibilità dei Titoli conseguiti a conclusione dei percorsi sia in ambito nazionale che dell'Unione Europea;
- il D.D. n. 371 del 22/05/2023 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato, in attuazione delle DD.GG.RR. n. 105-2023 e 119-2023;
- il D.D. n. 1048 del 05/10/2023 ha approvato le risultanze istruttorie definitive relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico mediante la definizione di due elenchi distinti contenenti le proposte riferite rispettivamente al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) e al Percorso B (Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026);
- il D.D. n. 6 del 10/11/2023 ha approvato lo schema di Atto di Concessione e lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 1048 del 05/10/2023;
- Il D.D. n. 1 del 11/01/2024 ha approvato il "Disciplinare per la costituzione delle commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore" e la relativa modulistica;

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale non è stato uploadato sulla piattaforma E-Grammata l'Allegato A "Disciplinare per la costituzione delle commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore e la relativa modulistica";

RITENUTO

- necessario provvedere alla rettifica del D.D. n. 1 del 11/01/2024 esclusivamente per il motivo suddetto;
- necessario confermare quanto altro disposto con il D.D. n. 1 del 11/01/2024;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Allegato A "Disciplinare per la costituzione delle Commissioni e lo svolgimento degli esami di selezione e di valutazione finale per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
2. di confermare quanto altro disposto con il D.D. n. 1 del 11/01/2024;
3. di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alla Formazione Professionale;
- all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- alla Direzione Generale Grandi Opere - Codice 60-06-00;
- alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

La Dirigente della UOD
Dott.ssa Natàlia D'Esposito

Allegato A

DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI – 11
UOD 04 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

DISCIPLINARE PER LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI E LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Atto disciplina la composizione e nomina delle Commissioni di selezione e valutazione finale e le procedure d'esame per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, in esito a percorsi formativi formali;
2. Ogni percorso formativo si conclude con un esame alla presenza di una Commissione di valutazione.

Art. 2 - Composizione e nomina delle Commissioni

1. Ordinariamente – salvo diverse disposizioni normative nazionali e/o regionali - le Commissioni esaminatrici sono composte da:
   - 1 Presidente nominato con atto monocratico del Dirigente della UOD 04 – Formazione Professionale tra i nominativi inseriti nell'elenco regionale relativo;
   - 1 Esperto del mondo del lavoro che abbia attinenza con il profilo del corso, designato dal Raggruppamento formativo, che non abbia svolto attività nell'ambito del corso (solo per gli esami di valutazione finale);
   - 3 Esperti della formazione, designati dal Raggruppamento formativo, tra i docenti del corso, secondo le seguenti indicazioni:
     d.1) 1 docente rappresentante dell'Università;
     d.2) 1 docente rappresentante della Scuola;
     d.3) 1 docente rappresentante dell'Agenzia formativa;
2. La Commissione è coadiuvata da un Segretario verbalizzante nominato dall'elenco regionale relativo;
3. La UOD 04 – Formazione Professionale, mediante adozione di apposito decreto dirigenziale, è autorizzata a modificare e/o integrare la composizione delle Commissioni esaminatrici di cui ai commi precedenti, al fine di adempiere a disposizioni normative nazionali e/o regionali che regolamentano specifiche qualificazioni.

Art. 3 - Incompatibilità

1. I soggetti di cui al precedente art. 2, al momento dell'insediamento della Commissione, devono autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000:
   a) di non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lett. a) alla lettera f), comma 1, art.7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235;
   b) di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Art. 4 - Orario e durata delle attività della Commissione

Ordinariamente, le sedute si articolano in tre (3) giornate (seduta preliminare, prova scritta, colloquio) al di fuori dell'orario di lavoro del personale regionale partecipante alle Commissioni, salvo, nel caso delle attività di selezione, ulteriori giornate che si renderanno necessarie. Tale attività non dà diritto a riconoscimento di compenso da parte dell'Amministrazione Regionale per lavoro extra orario di servizio.

Art. 5 - Indennità per il Presidente e il Segretario di Commissione

1. Ai componenti con funzioni di Presidente e Segretario spetta un'indennità ai sensi dell'art. 11 della DGR n. 415 del 10.09.2019;
2. Le indennità, comprensive dei rimborsi di viaggio, sono a carico dell'Agenzia Formativa e devono essere erogate esclusivamente a mezzo bonifico bancario, a fronte di rilascio di documento fiscale ai sensi di legge, entro 3 giorni dalla conclusione dell'esame;
3. L'indennità per l'incarico di Presidente e di Segretario di Commissione d'esame ha natura omnicomprensiva fino ad un raggio di 20 chilometri tra andata e ritorno (dalla sede di lavoro o di residenza anagrafica rispetto alla sede di esame). Oltre tale raggio l'Agenzia Formativa sarà tenuta ad erogare una indennità forfettaria a titolo di rimborso secondo il calcolo dei costi chilometrici pubblicato dall'*Automobile Club d'Italia* (ACI) sul sito Internet www.aci.it. Non sono ammessi altri rimborsi di spesa;

4. In caso di non coincidenza tra il Comune sede di lavoro e il Comune sede di residenza anagrafica è considerata ai fini del calcolo del rimborso forfettario delle spese di trasporto la sede più vicina. L'incarico, per i dipendenti della Regione (presidente o segretario), è estraneo ai compiti e ai doveri di ufficio. L'indennità per rimborso chilometrico è esente da imposizione in capo al percipiente, come da chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, laddove la sede di esame sia ubicata in un Comune diverso da quello della sede di lavoro.

Art. 6 - Requisiti d'accesso e prove d'esame di selezione

1. La selezione è volta ad accertare in prima istanza la presenza dei seguenti requisiti di accesso alle attività formative ed in particolare: residenza, titolo di studio, stato di occupazione, disoccupazione o inoccupazione;
2. I soggetti in possesso dei requisiti sono ammessi alle successive verifiche che si articolano in:
   - **prova scritta** (test di 40 domande a risposta multipla predisposte dalla Commissione, di cui il 70% di cultura generale e psico-attitudinale ed il 30% di conoscenze tecnico professionali). Sarà attribuito un punteggio pari a 1 punto ad ogni risposta esatta e 0 (zero) punti ad ogni risposta non data o errata (punteggio max 40);
   - **colloquio individuale attitudinale e motivazionale** con valutazione dei titoli culturali e delle esperienze professionali maturate (punteggio max 60);
3. La valutazione finale è espressa in 100esimi. L'idoneità alla frequenza del percorso è conseguita con un punteggio minimo complessivo di 60/100.

Art. 7 - Prove d'esame di valutazione finale

1. L'esame di valutazione finale ha per oggetto l'accertamento dell'effettivo possesso da parte del candidato delle competenze acquisite dall'allievo durante il percorso e tiene conto della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di stage/formazione interna.
2. Le prove verificano l'acquisizione delle competenze tecnico professionali e comuni e si articolano, a seguito dell'insediamento della Commissione d'esame il giorno prima della data stabilita per le prove, in prova scritta e/o prova di simulazione e colloquio individuale così come di seguito indicato:
   - la **Prova scritta** ha un peso del 30% sulla valutazione finale (punteggio min 18 max 30);
   - la **Documentazione delle diverse fasi del percorso** ha un peso del 10% sulla valutazione finale. Il voto per questo elemento, a cura dell'Agenzia formativa, viene assegnato facendo la media dei voti ottenuti dal corsista in ogni singola materia (punteggio min 4 max 7);
   - il **Documento individuale** ha un peso del 10% sulla valutazione finale. Il voto per questo elemento, a cura dell'Agenzia formativa, tiene conto della presentazione e riflessione personale del lavoro svolto durante il percorso, corredato anche con materiali prodotti dall'allievo nel corso stesso e con la documentazione relativa alle conoscenze e competenze acquisite (punteggio min 4 max 7);
   - la **Valutazione delle conoscenze culturali e delle competenze professionali acquisite** ha un peso del 10% sulla valutazione finale. Il voto per questo elemento, a cura dell'Agenzia formativa, viene assegnato in relazione a periodici colloqui individuali e di gruppo svolti (punteggio min 4 max 7);
   - la **Valutazione dello stage/formazione interna** ha un peso del 10 % sulla valutazione finale. Il voto per questo elemento si riferisce alla valutazione fatta dal tutor aziendale (punteggio min 4 max 7);
   - il **Colloquio** ha un peso del 60% sul 70% della valutazione finale (punteggio min 26 max 42).

30%	**Prova scritta** (min 18 max 30)
70%	10% **Documentazione delle diverse fasi del percorso** (min 4 max 7)
	10% **Documento individuale** (punteggio min 4 max 7)
	10% **Valutazione delle conoscenze culturali e delle competenze professionali acquisite** (min 4 max 7)
	10% **Valutazione dello stage/formazione interna** (min 4 max 7)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	60% **Colloquio** (min 26 max 42)

3. La valutazione finale è espressa in 100esimi. L'eventuale insufficienza ottenuta nel giudizio complessivo non consentirà di attribuire all'allievo la certificazione di specializzazione;
4. La realizzazione delle prove d'Esame avviene in locali idonei, dotati di attrezzature e materiali adeguati all'effettuazione delle prove da svolgere. L'allestimento degli spazi e delle strumentazioni è a cura dell'Agenzia Formativa. La predisposizione delle tracce per la prova pratica e per la prova orale è di competenza della Commissione.

Art. 8 - Esiti finali

1. A valle dell'espletamento delle prove d'esame l'allievo consegue un **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**, laddove la Commissione accerti l'effettivo possesso di tutte le UC componenti lo standard professionale di riferimento;
2. La certificazione di cui al suddetto punto 1) è rilasciata dalla UOD 04 – Formazione Professionale, secondo il format di cui all'Allegato F al decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. È possibile, su richiesta dell'Agenzia Formativa erogante il percorso, ammettere all'esame di valutazione finale gli allievi assenti giustificati nella sessione d'esame della precedente edizione di un medesimo percorso formativo.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali

1. È dato mandato alla UOD 04 – Formazione Professionale, nel rispetto dei principi rappresentati nel presente atto, di adottare tutti gli atti amministrativi, la modulistica e gli adeguamenti tecnici necessari per la completa e coerente attuazione della presente disciplina, nonché alla modifica / integrazione di atti, format di attestazione e modulistica ad essa correlati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 12/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. 26 DEL 11/09/2023 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO L. 68/99 E D.P.R. 333/00, PER L' ASSUNZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI N. 16 UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI AUSILIARIO AREA DEGLI OPERATORI EX C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI 2019/2021, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL' ART. 1 C.1 E ART. 8 L.68/99 E ART. 1 C.1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. il Ministero della Giustizia, con comunicazione del 29/05/2023, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2023/0071983 e con successive comunicazioni del 05/06/2023 con protocollo n. CPI/2023/0074074 e del 06/06/2023 con protocollo n. CPI/2023/0074790, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di sedici (16) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato area degli Operatori ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali – triennio 2019/2021, di Ausiliario, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del C.C.N.L. 2016/2018;
d. con D.D. 26 del 11/09/2023, pubblicato sul BURC n. 75 del 11 Settembre 2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Ministero della Giustizia, previo superamento di prova selettiva, di sedici (16) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato area degli Operatori ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali – triennio 2019/2021, di Ausiliario, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del C.C.N.L. 2016/2018, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 992 per sedici (16) unità a tempo indeterminato di Ausiliario;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 26/2023 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:
   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
   b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il Ministero della Giustizia per la copertura di sedici (16) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato area degli Operatori ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali – triennio 2019/2021, di Ausiliario, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del C.C.N.L. 2016/2018, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle

categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

   3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 11/09/2023 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 16 unità a tempo pieno e indeterminato nell'area degli Operatori ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali – triennio 2019/2021, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del C.C.N.L. 2016/2018

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 97344297100792102023	02/07/1992	748	18	0	NAPOLI SCAMPIA	12/11/1991	234
2	N° 97798297848700102023	11/03/1993	732	24	1	AFRAGOLA	30/06/1992	245
3	N° 97876297171442102023	22/02/1994	708	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/03/2004	292
4	N° 97692297749554102023	29/06/1994	700	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/05/2007	300
5	N° 968952971806592102023	15/09/1995	672	6	0	OTTAVIANO	14/01/2002	322
6	N° 97652297971722102023	21/02/1996	660	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/02/1996	340
7	N° 971342971115201102023	10/09/1996	648	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/11/2003	340
8	N° 97803297466579102023	02/04/1996	658	0	0	POMPEI	15/04/1987	342
9	N° 97436297921565102023	03/05/1996	656	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/05/2009	344
10	N° 974582971064508102023	25/06/1996	652	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/06/1996	348
11	N° 96980297564972102023	26/09/1996	646	0	0	OTTAVIANO	07/08/1996	354
12	N° 973092972269176102023	26/11/1996	642	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/04/2004	358
13	N° 97604297100984510 2023	21/05/1997	630	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/03/1996	370
14	N° 977022971693960102023	25/08/1997	624	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	376
15	N° 97123297989143102023	20/10/1997	620	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/07/2002	380
16	N° 97459297929077102023	21/10/1997	620	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	380
17	N° 97490297357999102023	18/02/1998	612	6	0	POMPEI	23/02/2022	382

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 967892972310691102023	02/04/1999	586	24	0	NAPOLI RAIMONDI	17/05/2004	390
19	N° 97968297138930102023	15/10/1999	574	30	0	NAPOLI RAIMONDI	24/06/2002	396
20	N° 971762972276725102023	30/07/1998	602	0	0	MARIGLIANO	31/05/2002	398
21	N° 976112971905113102023	13/04/1999	586	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/03/2003	402
22	N° 970042971519512102023	22/04/1999	584	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/04/2004	404
23	N° 980192971962163102023	26/11/1998	594	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/06/2012	406
24	N° 97263297219488102023	10/12/1999	570	24	0	NOLA	09/12/1999	406
25	N° 96870297112373102023	18/06/1999	580	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	420
26	N° 97294297100795102023	12/05/2000	560	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	428
27	N° 97250297223033102023	06/04/2000	562	6	0	OTTAVIANO	18/10/1998	432
28	N° 967932971931093102023	09/03/2000	564	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2002	436
29	N° 979692971020093102023	19/04/2000	560	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/02/2002	440
30	N° 975712971619619102023	09/06/2000	558	0	0	MARIGLIANO	06/09/2022	442
31	N° 96883297537837102023	01/08/2000	554	0	0	POMPEI	10/11/1999	446
32	N° 96957297112932102023	10/08/2000	554	0	0	POMPEI	17/07/1995	446
33	N° 971992971257296102023	21/12/2000	544	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/11/1998	456
34	N° 97214297596665102023	17/07/2001	530	12	0	POMPEI	17/02/1988	458
35	N° 96868297240562102023	19/10/2001	524	18	0	PORTICI	19/02/2003	458
36	N° 969562971820295102023	07/03/2001	540	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2002	460
37	N° 971532971063243102023	30/04/2001	536	0	0	TORRE DEL GRECO	16/12/2002	464
38	N° 97359297109998102023	14/06/2001	534	0	0	TORRE DEL GRECO	03/05/2002	466
39	N° 97588297109101102023	29/04/2002	512	18	0	FRATTAMAGGIORE	18/03/2002	470
40	N° 97217297921742102023	28/09/2001	526	0	0	NAPOLI RAIMONDI	25/05/2004	474
41	N° 97433297985383102023	30/10/2001	524	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/12/2003	476
42	N° 976432971216311102023	23/01/2002	518	0	0	PORTICI	12/10/1999	482
43	N° 973682971275036102023	30/01/2002	518	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/01/2002	482
44	N° 98012297900838102023	13/03/2003	492	24	0	AFRAGOLA	07/03/2003	484
45	N° 969902972235652102023	27/03/2002	514	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2002	486
46	N° 973952971176963102023	10/04/2003	490	24	0	POMPEI	29/01/2008	486

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 980002971936695102023	28/01/1999	590	0	77	OTTAVIANO	28/01/1999	487
48	N° 972882971152721102023	18/04/2002	512	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	488
49	N° 97670297214481102023	29/04/2002	512	0	0	OTTAVIANO	29/04/2002	488
50	N° 97921297722749102023	15/05/2002	512	0	4	FRATTAMAGGIORE	15/05/2002	492
51	N° 97384297993233102023	29/10/2003	476	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2005	494
52	N° 974352971208821102023	01/02/2002	518	0	16	NOLA	01/04/1998	498
53	N° 970912971060161102023	23/09/2002	502	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	498
54	N° 97295297399704102023	25/08/2003	480	18	0	OTTAVIANO	25/08/2003	502
55	N° 97218297896811102023	14/01/2003	496	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	504
56	N° 970662972349233102023	15/05/2003	488	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/05/2003	512
57	N° 971262971725571102023	19/04/2004	464	24	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	512
58	N° 97038297478996102023	12/11/2004	452	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/01/2002	512
59	N° 970442971944983102023	17/06/2003	484	0	0	AFRAGOLA	05/06/1997	516
60	N° 96992297584037102023	18/06/2003	484	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	516
61	N° 9757029783830102023	05/07/2005	436	48	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2005	516
62	N° 979182978600102023	25/07/2003	482	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	518
63	N° 96967297550192102023	09/09/2003	480	0	0	NAPOLI RAIMONDI	11/04/2005	520
64	N° 970262971205933102023	24/11/2004	450	24	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2003	526
65	N° 9689129781656102023	22/04/2004	464	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	536
66	N° 97319297250263102023	09/12/2004	450	6	0	AFRAGOLA	28/11/1988	544
67	N° 97730297782328102023	22/11/2005	426	30	0	NAPOLI SCAMPIA	25/06/2004	544
68	N° 97555297308768102023	26/11/2004	450	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/11/2004	550
69	N° 976892971318204102023	09/12/2004	450	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	550
70	N° 96862297164869102023	25/02/2005	444	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	556
71	N° 97342297395228102023	14/06/2005	438	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	562
72	N° 97473297941931102023	11/07/2005	436	0	0	NAPOLI SCAMPIA	14/05/2002	564
73	N° 976742971095000102023	22/06/2006	412	24	0	NAPOLI RAIMONDI	19/04/2017	564
74	N° 970272973142102023	19/07/2005	434	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	566
75	N° 975332971215816102023	10/08/2005	434	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/03/2002	566

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 96856297966364102023	26/08/2005	432	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	568
77	N° 969682971150157102023	24/10/2005	428	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	572
78	N° 977242972391268102023	05/12/2005	426	0	0	AFRAGOLA	15/10/2002	574
79	N° 976262971443912102023	08/05/2007	392	30	0	FRATTAMAGGIORE	22/09/2004	578
80	N° 97227297859913102023	27/02/2006	420	0	0	PORTICI	22/11/2010	580
81	N° 97257297222046102023	29/03/2007	394	24	0	NOLA	05/03/2007	582
82	N° 971112971778030102023	20/04/2006	416	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	584
83	N° 97160297l562449102023	25/05/2006	414	0	0	PORTICI	17/09/2002	586
84	N° 967822971317802102023	24/10/2007	380	30	0	PORTICI	12/09/2002	590
85	N° 971352971200155102023	31/03/2006	418	0	11	NAPOLI RAIMONDI	08/08/2002	593
86	N° 970992972693102023	24/08/2006	408	0	1	POZZUOLI	05/03/2002	593
87	N° 96783297532773102023	11/06/2003	486	30	113	NAPOLI RAIMONDI	07/05/2002	597
88	N° 973172979155102023	12/07/2006	412	12	22	AFRAGOLA	14/07/2004	598
89	N° 974182971243215102023	24/09/2003	478	0	77	AFRAGOLA	17/09/2003	599
90	N° 969642971541647102023	22/02/2008	372	24	0	NOLA	26/10/2007	604
91	N° 975642971198604102023	29/02/2008	372	24	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	604
92	N° 969352971264699102023	29/02/2008	372	24	0	FRATTAMAGGIORE	22/11/2010	604
93	N° 974052972390677102023	29/03/2007	394	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/02/2004	606
94	N° 97885297597464102023	21/06/2007	388	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2007	612
95	N° 9681129789148102023	10/07/2007	388	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/01/1996	612
96	N° 969552971683925102023	17/07/2007	386	0	1	NAPOLI SCAMPIA	29/06/2007	615
97	N° 97964297451209102023	11/09/2008	360	24	0	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	616
98	N° 96942297986264102023	18/03/2008	370	12	0	OTTAVIANO	18/12/2013	618
99	N° 979552972276099102023	13/11/2007	380	0	0	AFRAGOLA	06/02/2003	620
100	N° 97391297935462102023	14/12/2007	378	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/01/2002	622
101	N° 9748729737459102023	24/12/2007	376	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	624
102	N° 97128297326126102023	18/06/2008	364	12	0	AFRAGOLA	13/06/2008	624
103	N° 974832971209127102023	17/01/2008	374	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2002	626
104	N° 97836297876067102023	29/01/2008	374	0	0	POMPEI	20/07/2010	626

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 977052972388807102023	28/07/2008	362	12	0	POMPEI	09/01/2002	626
106	N° 969612971701189102023	27/02/2007	396	0	29	POZZUOLI	08/02/2007	633
107	N° 97550297816102023	21/05/2008	366	0	0	PORTICI	19/09/2006	634
108	N° 97283297737367102023	30/06/1995	338	24	0	AFRAGOLA	29/06/1995	638
109	N° 9696529781155102023	28/07/2008	362	0	0	PORTICI	09/02/2007	638
110	N° 9694529748638102023	26/09/2008	358	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2008	642
111	N° 976582971317225102023	15/10/2008	358	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	642
112	N° 97498297628893102023	02/09/2009	336	12	0	AFRAGOLA	02/09/2009	652
113	N° 978912971004305102023	10/09/2009	336	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/10/2005	652
114	N° 97485297411463102023	24/03/2009	346	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2007	654
115	N° 97989297559969102023	04/05/2010	320	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	662
116	N° 97773297533644102023	03/09/2009	336	0	0	NOLA	24/12/2007	664
117	N° 97002297487119102023	18/05/2010	318	24	7	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	665
118	N° 97249297632596102023	19/01/1996	331	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2002	669
119	N° 97594297857265102023	17/05/2010	318	12	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	670
120	N° 9743229716795102023	21/12/2009	328	0	0	NAPOLI RAIMONDI	20/04/2007	672
121	N° 97742297515727102023	05/05/2011	296	30	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	674
122	N° 974042971937795102023	23/07/1996	325	0	0	POMPEI	03/10/2002	675
123	N° 96930297585941102023	09/03/2011	300	24	0	FRATTAMAGGIORE	29/01/2007	676
124	N° 971172972348252102023	28/08/1997	312	24	16	NAPOLI RAIMONDI	13/02/1996	680
125	N° 97098297904634102023	29/04/2010	320	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/04/2010	680
126	N° 97072297854723102023	04/05/2010	320	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	680
127	N° 9698429754827102023	19/07/2010	314	0	0	SORRENTO	14/09/2009	686
128	N° 97434297546036102023	22/07/2010	314	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2010	686
129	N° 97314297929943102023	10/08/2010	314	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/08/2005	686
130	N° 97655297157313102023	22/11/2010	306	6	0	MARIGLIANO	15/11/2010	688
131	N° 97054297612551102023	24/09/2010	310	0	0	AFRAGOLA	14/09/2004	690
132	N° 974692974010102023	15/10/2010	310	0	0	NAPOLI RAIMONDI	16/06/2006	690
133	N° 96991297987301102023	01/02/2012	278	30	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2012	692

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 969742971690838102023	23/11/2010	306	0	0	OTTAVIANO	07/08/2007	694
135	N° 96887297636054102023	07/12/2010	306	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	694
136	N° 97399297328688102023	14/09/2010	312	0	11	NAPOLI SCAMPIA	10/05/2005	699
137	N° 969792971325612102023	13/06/2011	294	6	0	PORTICI	09/02/2006	700
138	N° 96897297498269102023	07/09/2011	288	12	0	POMPEI	10/04/2002	700
139	N° 97808297282125102023	11/04/2013	250	48	0	NOLA	20/11/2002	702
140	N° 96888297842975102023	28/04/2011	296	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/08/2010	704
141	N° 97676297281833102023	01/08/2011	290	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/12/2008	704
142	N° 97179297790727102023	02/06/2012	270	24	0	POMPEI	27/02/2017	706
143	N° 97868297328748102023	16/05/2011	294	0	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/05/2011	708
144	N° 97163297394259102023	28/06/2011	292	0	0	POMPEI	12/02/1996	708
145	N° 96927297617878102023	09/06/2011	294	0	4	POMPEI	23/11/2022	710
146	N° 979532972392887102023	22/09/2011	286	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2008	714
147	N° 9802629740679102023	13/10/2011	286	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	714
148	N° 973882971441548102023	23/11/1999	285	0	0	PORTICI	23/01/2002	715
149	N° 97428297504218102023	20/10/2011	284	0	0	POMPEI	25/01/2010	716
150	N° 969702971920066102023	08/11/2011	284	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2011	716
151	N° 97807297525156102023	31/08/2012	264	18	0	PORTICI	06/09/2011	718
152	N° 96962297915404102023	31/01/2012	278	0	0	AFRAGOLA	11/05/2011	722
153	N° 973642971147903102023	28/02/2012	276	0	0	POZZUOLI	10/06/2004	724
154	N° 972772971721194102023	15/03/2012	276	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	724
155	N° 97087297758670102023	26/02/2013	252	24	0	POZZUOLI	05/05/2010	724
156	N° 976422971929793102023	18/04/2002	256	18	0	NAPOLI SCAMPIA	31/05/2004	726
157	N° 96824297910007102023	24/02/2012	276	0	4	NAPOLI SCAMPIA	01/06/2009	728
158	N° 970692971578508102023	23/04/2012	272	0	0	NOLA	15/04/2009	728
159	N° 96983297440729102023	11/05/2012	272	0	0	TORRE DEL GRECO	05/05/2006	728
160	N° 96825297472699102023	11/05/2012	272	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/05/2012	728
161	N° 980032971816650102023	16/05/2012	270	0	0	OTTAVIANO	09/05/2012	730
162	N° 971902974162010 2023	07/06/2012	270	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2011	730

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
163	N° 973402971240960102023	14/06/2012	270	0	0	POZZUOLI	29/04/2002	730
164	N° 97928297548585102023	04/07/2012	268	0	0	GIUGLIANESE	10/07/2020	732
165	N° 97831297141012102023	15/11/2012	260	12	7	FRATTAMAGGIORE	07/10/1990	735
166	N° 97560297171939369102023	06/11/2001	262	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	738
167	N° 97065297178321102023	11/11/2002	250	12	0	POZZUOLI	25/01/2002	738
168	N° 97635297808164102023	02/04/2013	250	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/09/2007	738
169	N° 97851297153856910 2023	16/02/2012	276	0	16	POMPEI	01/02/2012	740
170	N° 97107297185303102023	07/11/2012	260	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/03/2012	740
171	N° 97383297576643102023	15/01/2013	256	0	0	POZZUOLI	15/01/2013	744
172	N° 97441297970408102023	12/04/2013	250	6	0	AFRAGOLA	12/04/2013	744
173	N° 97672297958598102023	14/02/2013	254	0	0	POMPEI	21/04/2005	746
174	N° 9738929726841102023	17/01/2014	230	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	746
175	N° 97006297600598102023	02/08/2002	253	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	747
176	N° 97139297973590102023	26/05/2004	231	18	0	PORTICI	15/10/2002	751
177	N° 97986297736212102023	15/06/2005	219	30	0	PORTICI	12/09/1999	751
178	N° 97291297223507102023	12/04/2013	250	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	12/04/2013	752
179	N° 977332971433931102023	30/05/2013	246	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2011	754
180	N° 97141297126016 9102023	05/07/2013	244	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	756
181	N° 97070297862465102023	08/07/2013	244	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/06/2013	756
182	N° 977532971259400102023	03/07/2003	242	0	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	758
183	N° 97812297107292102023	06/09/2013	240	0	0	NOLA	06/09/2013	760
184	N° 978042971218875102023	11/04/2006	209	30	0	POMPEI	11/04/2006	761
185	N° 97079297654069102023	16/09/2013	238	0	0	POZZUOLI	25/01/2011	762
186	N° 97625297441574102023	14/10/2013	238	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	762
187	N° 968732971747127102023	09/01/2006	212	24	0	TORRE DEL GRECO	27/12/2005	764
188	N° 972582971656818102023	23/10/2013	236	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	764
189	N° 97514297825074102023	03/02/2014	230	6	0	POMPEI	15/01/2019	764
190	N° 977972972218061 02023	12/02/2014	230	6	0	POZZUOLI	29/10/2009	764
191	N° 97620297628891102023	21/02/2012	276	12	53	AFRAGOLA	03/12/1998	765

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
192	N° 979832972372152102023	03/09/2014	216	18	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2009	766
193	N° 97599297 1524325102023	25/05/2015	198	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	766
194	N° 97215297300998102023	16/12/2013	232	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	768
195	N° 96899297605733102023	27/12/2013	232	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	768
196	N° 97697297543815102023	14/06/2004	231	0	0	GIUGLIANESE	08/09/1995	769
197	N° 97991297574154102023	27/01/2014	230	0	0	POMPEI	23/11/2012	770
198	N° 97706297832562102023	26/08/2014	216	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2012	772
199	N° 97390297478288102023	27/05/2015	198	30	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	772
200	N° 974522971692527102023	01/04/2014	226	12	11	NAPOLI FUORIGROTTA	12/11/2010	773
201	N° 97510297715007102023	23/09/2014	214	12	0	OTTAVIANO	24/10/2011	774
202	N° 97378297279157102023	07/06/2006	207	18	0	FRATTAMAGGIORE	10/02/1994	775
203	N° 97200297906093102023	30/04/2014	224	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/04/2014	776
204	N° 978862971203912102023	06/05/2014	224	0	0	OTTAVIANO	11/01/2006	776
205	N° 977962971785198102023	13/05/2014	224	0	0	POMPEI	28/08/2009	776
206	N° 97015297451695102023	04/02/2015	206	18	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2017	776
207	N° 971712971663207102023	05/05/2014	224	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2014	777
208	N° 979422971197384102023	05/06/2014	222	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2014	778
209	N° 977652971211652102023	06/06/2014	222	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2010	778
210	N° 96826297134431102023	29/12/2006	200	18	0	FRATTAMAGGIORE	22/04/2009	782
211	N° 97142297177216102023	05/03/2015	204	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2015	784
212	N° 9782429729754102023	02/10/2014	214	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/09/2014	786
213	N° 974552971594897102023	21/11/2007	189	24	0	POMPEI	04/04/2002	787
214	N° 973752971446856102023	29/12/2005	212	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	788
215	N° 9793629725268102023	16/10/2014	212	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	788
216	N° 96796297959007102023	17/10/2014	212	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/10/2014	788
217	N° 968892975203102023	10/02/2006	211	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2002	789
218	N° 9695429797286102023	10/06/2015	198	12	1	OTTAVIANO	14/07/2009	791
219	N° 97770297245193102023	30/12/2015	184	24	0	NAPOLI SCAMPIA	30/12/2015	792
220	N° 97892297121596102023	27/04/2015	200	18	11	FRATTAMAGGIORE	15/04/2015	793

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
221	N° 977542971677691102023	29/01/2015	206	0	0	POMPEI	09/06/2014	794
222	N° 96941297169094102023	18/01/2016	182	24	0	OTTAVIANO	04/10/2006	794
223	N° 96943297978656102023	01/10/2007	191	24	11	NAPOLI RAIMONDI	02/01/2017	796
224	N° 977582972276388102023	06/03/2015	204	0	0	NAPOLI RAIMONDI	17/02/2014	796
225	N° 9685529769203102023	26/10/2006	202	0	0	TORRE DEL GRECO	23/03/2006	798
226	N° 9689329767525102023	13/04/2010	161	42	1	POMPEI	26/03/2003	798
227	N° 9785929732335102023	25/03/2015	202	0	0	POMPEI	25/03/2015	798
228	N° 97894297639496102023	24/11/2015	186	18	2	POZZUOLI	19/11/2015	798
229	N° 97055297146726102023	18/04/2008	368	18	185	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/10/2007	799
230	N° 9699629749071102023	23/04/2015	200	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2011	800
231	N° 97009297217061102023	06/05/2015	200	0	0	OTTAVIANO	01/02/2002	800
232	N° 97522297315954102023	13/07/2015	196	0	1	FRATTAMAGGIORE	11/03/2013	805
233	N° 97678297797723102023	12/06/2007	195	0	1	SORRENTO	11/06/2007	806
234	N° 97947297552787102023	28/11/2007	189	12	7	FRATTAMAGGIORE	29/03/2002	806
235	N° 97529297953902102023	30/07/2015	194	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/07/2015	806
236	N° 969212971077154102023	18/01/2016	182	12	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2016	806
237	N° 97922297128772102023	22/01/2016	182	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2011	806
238	N° 97303297936706102023	21/04/2016	176	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/01/2014	806
239	N° 97100297901468102023	01/08/2016	170	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	806
240	N° 98016297990219102023	18/07/2007	193	0	0	POMPEI	16/09/2005	807
241	N° 97400297453102023	01/09/2015	192	0	0	TORRE DEL GRECO	26/08/2015	808
242	N° 968482971440717102023	04/09/2015	192	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/04/2012	808
243	N° 970242972329839102023	05/10/2007	191	0	0	POMPEI	26/09/2007	809
244	N° 97467297120674102023	14/10/2015	190	0	0	POZZUOLI	30/08/2013	810
245	N° 97951297584038102023	14/08/2008	181	6	0	OTTAVIANO	06/09/2006	813
246	N° 973922976370102023	28/02/2008	186	0	0	OTTAVIANO	27/02/2006	814
247	N° 96831297615256102023	18/11/2015	186	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	814
248	N° 97990297358899102023	06/04/2011	298	0	113	SORRENTO	15/06/2009	815
249	N° 971522971069436102023	24/09/2012	262	0	77	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2012	815

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
250	N° 9736029764625102023	18/12/2015	184	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2015	816
251	N° 97762297958539102023	18/12/2015	184	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/12/2015	816
252	N° 97911297440008102023	08/01/2016	184	0	0	GIUGLIANESE	11/10/2016	816
253	N° 9757229782789102023	07/04/2017	154	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	816
254	N° 97019297948864102023	04/02/2016	182	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	818
255	N° 976962978991102023	19/02/2016	180	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/08/2011	820
256	N° 97809297226073102023	28/08/2008	180	0	1	OTTAVIANO	01/10/2013	821
257	N° 97124297746475102023	02/10/2009	167	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	821
258	N° 97247297577165102023	23/10/2008	178	0	0	PORTICI	21/10/2008	822
259	N° 96807297384592102023	01/04/2016	178	0	0	NAPOLI SCAMPIA	08/02/2016	822
260	N° 97565297880670102023	05/04/2016	178	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	822
261	N° 97935297571171102023	15/04/2016	178	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/11/2014	822
262	N° 97045297221868102023	16/09/2016	166	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/2016	822
263	N° 9772829793305102023	27/09/2016	166	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	822
264	N° 97482297378396102023	27/02/2009	174	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	29/06/2006	826
265	N° 97937297505530102023	09/03/2011	150	24	0	NAPOLI RAIMONDI	04/09/2002	826
266	N° 979522971597903102023	17/10/2016	164	12	2	OTTAVIANO	20/06/2013	826
267	N° 9683529716351102023	21/06/2016	172	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	828
268	N° 97834297156796102023	05/07/2016	172	0	0	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	828
269	N° 96865297920029102023	13/10/2016	166	6	0	POMPEI	27/01/2003	828
270	N° 97931297223901102023	07/07/2017	148	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2017	828
271	N° 97925297322901102023	10/03/2009	174	0	3	FRATTAMAGGIORE	04/07/2017	829
272	N° 973872971307077102023	09/06/2009	171	0	0	POMPEI	17/07/2008	829
273	N° 97280297248235102023	16/11/2011	141	30	0	FRATTAMAGGIORE	13/02/2006	829
274	N° 97082297732707102023	01/02/2013	127	48	4	POMIGLIANO D'ARCO	15/04/2010	829
275	N° 979752971863403102023	16/06/2009	170	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/05/2002	830
276	N° 9744529734047102023	16/02/2016	180	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	830
277	N° 977112972082467102023	16/09/2009	167	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/10/2002	833
278	N° 972392971943102023	23/09/2009	167	0	0	POMPEI	23/09/2009	833

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
279	N° 974802971773681102023	29/09/2009	167	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/09/2009	833
280	N° 97212297979527102023	19/06/2017	148	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/04/2017	834
281	N° 9777229770251102023	02/10/2017	142	24	0	NAPOLI RAIMONDI	11/03/2015	834
282	N° 968802971207043102023	29/12/2010	152	12	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2010	836
283	N° 97900297363141102023	03/09/2007	384	24	245	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	837
284	N° 97408297671230102023	18/01/2010	163	0	0	POZZUOLI	19/03/2003	837
285	N° 9687529748645102023	25/02/2010	162	0	0	MARIGLIANO	31/03/2017	838
286	N° 978162971553830102023	18/11/2016	162	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/11/2016	838
287	N° 96878297776604102023	01/12/2016	162	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2003	838
288	N° 975062971793736102023	02/12/2016	162	0	0	POMPEI	23/11/2016	838
289	N° 96845297250343102023	15/12/2016	162	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2015	838
290	N° 969052971139314102023	09/10/2013	119	42	0	POMPEI	09/01/2013	839
291	N° 9725629735710102023	12/01/2017	160	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	840
292	N° 978112971962092102023	01/02/2017	158	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/02/2017	842
293	N° 96940297585101102023	08/02/2017	158	0	0	POMPEI	05/11/2002	842
294	N° 9703329741484102023	08/02/2017	158	0	0	POMPEI	08/02/2017	842
295	N° 97962297463526102023	15/02/2017	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/12/2002	842
296	N° 979142971974080102023	02/08/2010	157	0	0	NOLA	05/06/2015	843
297	N° 970162971177486102023	21/12/2015	184	0	29	POMPEI	27/02/2002	845
298	N° 969462971041875102023	13/10/2016	166	0	11	NAPOLI RAIMONDI	13/10/2016	845
299	N° 97946297289562102023	21/03/2018	130	36	11	SORRENTO	05/11/2019	845
300	N° 97184297854458102023	09/12/2011	141	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	847
301	N° 972112976187021020 23	12/06/2013	123	30	0	POMPEI	12/09/2011	847
302	N° 97961297601350102023	26/04/2017	152	0	0	AFRAGOLA	26/11/1999	848
303	N° 97906297615050102023	05/05/2017	152	0	0	POMPEI	28/01/2002	848
304	N° 97898297274128102023	12/11/2018	116	36	0	GIUGLIANESE	05/11/2018	848
305	N° 97663297923706102023	17/01/2011	151	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	849
306	N° 97795297841446102023	16/05/2017	150	0	0	POMPEI	31/07/2006	850
307	N° 969752971524820102023	01/06/2017	150	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	850

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
308	N° 97871297115660102023	26/06/2017	148	0	0	POMPEI	26/06/2017	852
309	N° 9685329766266102023	28/12/2018	112	36	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	852
310	N° 974572971581814102023	08/07/2011	146	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/03/2009	854
311	N° 97603297491686102023	25/07/2017	146	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	854
312	N° 979662971544397102023	04/07/2017	148	0	3	OTTAVIANO	04/07/2017	855
313	N° 97965297466638102023	05/09/2017	144	0	0	POZZUOLI	05/09/2017	856
314	N° 97878297895690102023	28/02/2019	108	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/09/2012	856
315	N° 97703297534509102023	26/09/2011	143	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/06/2011	857
316	N° 97595297180641102023	02/04/2013	125	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	857
317	N° 97958297672456102023	17/10/2011	142	0	0	OTTAVIANO	08/10/2004	858
318	N° 97240297905728102023	29/03/2019	106	36	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2007	858
319	N° 97148297545998102023	02/11/2017	140	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	860
320	N° 97766297424724102023	09/05/2018	128	12	0	POMPEI	19/01/2011	860
321	N° 970182971118952102023	16/11/2017	138	0	0	GIUGLIANESE	06/10/2008	862
322	N° 9750829780001102023	23/11/2017	138	0	0	POMPEI	20/11/2017	862
323	N° 978872971850659102023	20/03/2012	137	0	0	MARIGLIANO	21/02/2012	863
324	N° 97041297133242102023	16/01/2018	134	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	866
325	N° 97593297167617102023	23/01/2018	134	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/06/2017	866
326	N° 972232971230338102023	08/02/2018	134	0	0	POMPEI	13/11/2007	866
327	N° 98006297574186102023	31/07/2018	122	12	0	FRATTAMAGGIORE	18/09/2003	866
328	N° 97910297850161102023	11/09/2014	108	24	0	FRATTAMAGGIORE	28/09/2010	868
329	N° 97495297213304102023	21/02/2018	132	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/02/2018	868
330	N° 97675297240659102023	06/03/2018	132	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/10/2005	868
331	N° 97653297248443102023	13/03/2018	132	0	0	POMPEI	06/06/2011	868
332	N° 97446297365360102023	18/02/2021	60	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	868
333	N° 970852971402368102023	28/09/2012	131	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	869
334	N° 97289297162437102023	20/09/2012	131	6	7	FRATTAMAGGIORE	21/04/2009	870
335	N° 96844297953957102023	23/10/2012	130	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/10/2012	870
336	N° 97140297277304102023	20/03/2018	130	0	0	POMPEI	15/03/2018	870

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
337	N° 96902297283824102023	12/04/2018	130	0	0	POMPEI	02/03/2012	870
338	N° 978962971185096102023	09/02/2011	145	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/09/1978	871
339	N° 97587297370892102023	19/04/2018	128	0	0	GIUGLIANESE	08/02/1983	872
340	N° 97661297402227102023	27/04/2018	128	0	0	PORTICI	16/10/2008	872
341	N° 9747029718726102023	30/04/2018	128	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2011	872
342	N° 974882971976632102023	30/01/2013	127	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/02/2002	873
343	N° 978272971071059102023	11/09/2014	108	18	0	OTTAVIANO	21/10/2010	874
344	N° 97338297424214102023	25/05/2018	126	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	874
345	N° 97276297189477102023	21/04/2008	184	6	65	OTTAVIANO	07/01/2002	875
346	N° 979742971491166102023	23/03/2015	101	24	0	FRATTAMAGGIORE	30/11/2004	875
347	N° 97235297171254102023	19/06/2018	124	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/06/2018	876
348	N° 97988297504372102023	21/06/2018	124	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	876
349	N° 97515297541963102023	10/07/2018	124	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/07/2018	876
350	N° 97415297259941102023	27/11/2018	114	12	2	PORTICI	27/08/2018	876
351	N° 968662971930177102023	04/12/2015	93	30	0	OTTAVIANO	26/11/2015	877
352	N° 977692971258394102023	27/04/2017	152	0	29	NAPOLI RAIMONDI	27/04/2017	877
353	N° 97205297565609102023	02/08/2018	122	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/11/2011	878
354	N° 97899297806447102023	17/01/2019	110	12	0	PORTICI	31/03/2011	878
355	N° 96857297869183102023	12/02/2019	110	12	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2017	878
356	N° 97202297553483102023	17/07/2018	122	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	879
357	N° 96986297691892102023	29/05/2019	102	30	11	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	879
358	N° 96976297645907102023	09/09/2013	120	0	0	OTTAVIANO	06/09/2013	880
359	N° 980052971207398102023	10/09/2013	120	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	880
360	N° 97108297839359102023	12/09/2014	105	18	3	OTTAVIANO	26/11/2012	880
361	N° 97115297603149102023	29/08/2018	120	0	0	OTTAVIANO	29/08/2018	880
362	N° 974232971161934102023	06/09/2019	96	24	0	AFRAGOLA	06/09/2019	880
363	N° 97136297580773102023	14/10/2014	107	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2014	881
364	N° 97704297339687102023	03/11/2014	106	24	11	PORTICI	03/11/2014	881
365	N° 97367297162433102023	28/08/2018	120	0	1	POMPEI	03/09/2007	881

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
366	N° 976302971416993102023	26/11/2012	129	0	11	POMPEI	09/11/2012	882
367	N° 97385297630961102023	17/09/2018	118	0	0	POMPEI	16/06/2021	882
368	N° 98018297566280102023	27/09/2018	118	0	0	OTTAVIANO	25/07/2018	882
369	N° 97374297990946102023	18/09/2019	94	24	0	POMPEI	08/02/2011	882
370	N° 97999297389640102023	18/06/2020	76	42	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2020	882
371	N° 967882971021961102023	15/01/2014	116	0	0	OTTAVIANO	03/02/2004	884
372	N° 97311297118594102023	16/10/2018	116	0	0	GIUGLIANESE	20/12/2017	884
373	N° 96864297718269102023	30/10/2018	116	0	0	PORTICI	30/10/2018	884
374	N° 969342971282383102023	27/01/2020	86	30	0	FRATTAMAGGIORE	15/01/2020	884
375	N° 9772329798257102023	20/11/2018	114	0	0	POZZUOLI	27/06/2014	886
376	N° 97204297777875102023	07/12/2018	114	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/05/2016	886
377	N° 976412971228183102023	03/12/2019	90	24	0	NAPOLI SCAMPIA	10/08/2012	886
378	N° 967982971206511102023	02/07/2015	196	6	89	POMPEI	06/12/2010	887
379	N° 97732297430122102023	02/05/2014	112	0	0	POZZUOLI	18/10/2018	888
380	N° 97137297346266102023	05/05/2014	112	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/05/2018	888
381	N° 97873297691618102023	21/12/2018	112	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/10/2018	888
382	N° 97051297935124102023	04/04/2019	106	6	0	POMPEI	22/01/2002	888
383	N° 972972971041922102023	26/06/2019	100	12	0	FRATTAMAGGIORE	26/06/2019	888
384	N° 971922971198180102023	20/05/2015	99	12	0	TORRE DEL GRECO	22/04/2022	889
385	N° 97112297846689102023	29/01/2019	110	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/01/2019	890
386	N° 97718297616849102023	11/02/2019	110	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/01/2003	890
387	N° 97905297876246102023	15/02/2019	110	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2017	890
388	N° 97494297906752102023	06/03/2019	108	18	16	POZZUOLI	16/08/2017	890
389	N° 9697729722766102023	08/11/2019	92	18	0	FRATTAMAGGIORE	29/12/2009	890
390	N° 97282297353404102023	02/09/2014	108	0	0	POMPEI	16/09/2014	892
391	N° 97780297579426102023	04/09/2014	108	0	0	AFRAGOLA	02/09/2014	892
392	N° 9753229731061102023	21/02/2019	108	0	0	MARIGLIANO	21/11/2008	892
393	N° 97156297888312102023	22/02/2019	108	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/06/2008	892
394	N° 97451297905995102023	07/03/2019	108	0	0	POZZUOLI	07/03/2019	892

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
395	N° 97379297135203102023	23/09/2014	107	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	893
396	N° 97864297207607102023	13/10/2016	83	24	0	NAPOLI RAIMONDI	13/10/2016	893
397	N° 96938297672300102023	08/10/2018	59	48	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2013	893
398	N° 97621297925836102023	28/03/2019	106	0	0	POMPEI	21/03/2019	894
399	N° 96863297308664102023	03/04/2019	106	0	0	SORRENTO	03/04/2019	894
400	N° 97592297660202102023	05/04/2019	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/04/2019	894
401	N° 9781829724021102023	11/04/2019	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	894
402	N° 97970297171764990102023	21/11/2014	105	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2014	895
403	N° 97426297296828102023	16/04/2019	104	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2019	896
404	N° 97561297171209844102023	21/10/2019	92	12	0	FRATTAMAGGIORE	21/10/2019	896
405	N° 97996297171201800102023	22/10/2019	92	12	0	POMPEI	01/07/2014	896
406	N° 97556297777896102023	03/02/2020	86	18	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2018	896
407	N° 97707297172293419102023	20/01/2015	103	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/01/2015	897
408	N° 97759297995366102023	17/05/2019	102	0	0	NOLA	18/07/2014	898
409	N° 97501297171005490102023	24/05/2019	102	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	24/05/2019	898
410	N° 97659297596250102023	30/03/2015	101	0	0	POMPEI	25/01/2002	899
411	N° 97637297171451629102023	10/10/2016	83	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	899
412	N° 97660297171062992102023	15/07/2019	100	0	0	OTTAVIANO	18/11/2010	900
413	N° 9714329728866102023	29/06/2020	76	24	0	PORTICI	28/10/2015	900
414	N° 97591297171926102023	15/12/2017	69	30	0	FRATTAMAGGIORE	15/12/2017	901
415	N° 97657297888034102023	13/03/2019	108	12	22	POMPEI	06/06/2014	902
416	N° 97269297634537102023	24/07/2019	98	0	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	902
417	N° 97915297171073334102023	25/07/2019	98	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	902
418	N° 9766229776357102023	01/08/2019	98	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2017	902
419	N° 97764297571176102023	25/03/2015	101	0	4	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	903
420	N° 97920297171071095102023	30/01/2017	79	18	0	OTTAVIANO	06/03/2008	903
421	N° 97646297990506102023	16/05/2019	102	24	29	NAPOLI FUORIGROTTA	14/05/2019	903
422	N° 96966297667917102023	02/08/2019	98	0	1	FRATTAMAGGIORE	02/08/2019	903
423	N° 9709429770614102023	30/08/2019	96	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/06/2016	904

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
424	N° 96978297689072102023	04/09/2019	96	0	0	POMPEI	07/10/2014	904
425	N° 97817297727682102023	05/09/2019	96	0	0	GIUGLIANESE	17/03/2003	904
426	N° 97104297932537102023	06/09/2019	96	0	0	POMPEI	27/03/2019	904
427	N° 97020297130942 7102023	21/02/2020	84	12	0	NAPOLI RAIMONDI	21/02/2020	904
428	N° 97286297129308 5102023	03/03/2020	84	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	904
429	N° 97285297270372102023	26/05/2021	54	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	904
430	N° 97279297757350102023	18/09/2017	71	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	905
431	N° 96896297102589 5102023	05/10/2017	71	24	0	POMPEI	05/10/2017	905
432	N° 977192972921102023	21/10/2015	94	0	0	GIUGLIANESE	08/05/2014	906
433	N° 96913297402798102023	26/10/2015	94	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2014	906
434	N° 97908297119049 9102023	01/10/2019	94	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	906
435	N° 97745297119299 4102023	04/10/2019	94	0	0	OTTAVIANO	04/10/2019	906
436	N° 97081297106304 2102023	18/11/2015	93	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/11/2015	907
437	N° 9682329736852102023	24/11/2015	93	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	907
438	N° 9750429722171102023	07/12/2015	93	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/12/2008	907
439	N° 97940297125886 6102023	06/12/2016	81	12	0	OTTAVIANO	23/05/1995	907
440	N° 96813297687819102023	26/07/2013	121	0	29	POZZUOLI	14/04/2011	908
441	N° 98017297142279102023	03/03/2016	87	6	1	FRATTAMAGGIORE	02/03/2016	908
442	N° 96827297110595 8102023	14/11/2019	92	0	0	POMPEI	05/02/2015	908
443	N° 97752297805699102023	09/03/2016	90	0	0	OTTAVIANO	17/02/2014	910
444	N° 97714297122570 0102023	14/03/2016	90	0	0	POZZUOLI	21/08/2013	910
445	N° 97301297118635 4102023	21/11/2019	90	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2015	910
446	N° 97307297753798102023	02/12/2019	90	0	0	OTTAVIANO	14/08/2007	910
447	N° 96814297139249 8102023	25/05/2020	78	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	910
448	N° 97959297232251 1102023	05/04/2016	89	0	0	PORTICI	08/04/2008	911
449	N° 96821297286055102023	27/03/2018	65	24	0	POZZUOLI	04/02/2014	911
450	N° 9784829761975102023	01/10/2018	59	30	0	GIUGLIANESE	01/10/2018	911
451	N° 97648297842091102023	28/04/2016	88	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/11/2002	912
452	N° 9710129721280102023	26/10/2018	58	30	0	POMPEI	02/03/2011	912

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
453	N° 977812971260544102023	17/12/2019	88	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/12/2019	912
454	N° 969602971230392102023	23/12/2019	88	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	912
455	N° 970222971194730102023	03/01/2020	88	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2019	912
456	N° 980022971507207102023	05/06/2017	75	12	0	POMPEI	20/02/2009	913
457	N° 97722297362166102023	08/06/2018	63	24	0	NAPOLI RAIMONDI	11/05/2017	913
458	N° 976652972391484102023	20/06/2016	86	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/06/2016	914
459	N° 97219297175748102023	13/07/2016	86	0	0	POMPEI	06/07/2010	914
460	N° 97008297356592102023	05/02/2020	86	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/01/2020	914
461	N° 97224297276299102023	10/02/2020	86	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	914
462	N° 979322971299096102023	12/02/2020	86	0	0	POMPEI	30/12/2011	914
463	N° 970102971534035102023	04/02/2021	62	24	0	NAPOLI RAIMONDI	02/02/2021	914
464	N° 96792297182970102023	31/01/2022	38	48	0	MARIGLIANO	30/01/2018	914
465	N° 97287297763419102023	03/02/2020	86	0	1	PORTICI	29/11/2018	915
466	N° 972302971523957102023	05/09/2016	84	0	0	OTTAVIANO	05/09/2016	916
467	N° 97606297886216102023	04/09/2020	72	12	0	POMPEI	01/09/2020	916
468	N° 97343297978177102023	31/05/2021	54	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	916
469	N° 97166297444546102023	07/10/2016	83	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2002	917
470	N° 97468297718578102023	11/11/2016	82	0	0	OTTAVIANO	27/01/2010	918
471	N° 97926297697215102023	22/10/2018	58	24	0	POMPEI	22/10/2018	918
472	N° 97919297306818102023	24/09/2020	70	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/06/2018	918
473	N° 96850297573250102023	16/06/2021	52	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2021	918
474	N° 9769429771476102023	05/12/2016	81	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2016	919
475	N° 97296297465123102023	29/05/2018	63	18	0	AFRAGOLA	16/02/2017	919
476	N° 97186297359478102023	31/05/2018	63	18	0	FRATTAMAGGIORE	05/03/2002	919
477	N° 97830297675386102023	11/10/2018	59	24	3	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	920
478	N° 97442297239662102023	06/03/2018	66	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2018	922
479	N° 968522971192654102023	22/02/2021	60	18	0	AFRAGOLA	12/02/2008	922
480	N° 97525297619832102023	31/03/2017	77	0	0	POMPEI	19/11/2007	923
481	N° 9737729722198102023	29/09/2017	71	6	0	POMPEI	07/01/2008	923

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
482	N° 9749929729394102023	24/06/2020	76	12	11	FRATTAMAGGIORE	09/01/2018	923
483	N° 98013297480781102023	02/05/2017	76	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2013	924
484	N° 97710297754171102023	09/07/2020	76	0	0	AFRAGOLA	21/11/2018	924
485	N° 973202971448317102023	17/09/2020	70	6	0	POMPEI	24/10/2013	924
486	N° 976662971645542102023	24/06/2021	52	24	0	POZZUOLI	24/06/2021	924
487	N° 978652971651286102023	07/07/2021	52	24	0	POMPEI	07/07/2021	924
488	N° 969292971260714102023	17/12/2019	44	30	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2000	926
489	N° 97542297665243102023	04/08/2020	74	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/06/2016	926
490	N° 976012971755460102023	31/07/2017	73	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/07/2017	927
491	N° 97097297986759102023	04/08/2017	73	0	0	PORTICI	02/08/2017	927
492	N° 974222971297577102023	10/02/2020	43	30	0	AFRAGOLA	21/10/2013	927
493	N° 97308297114270102023	18/02/2020	84	0	11	NAPOLI RAIMONDI	05/02/2014	927
494	N° 977202971538150102023	16/02/2021	60	12	0	GIUGLIANESE	16/02/2021	928
495	N° 978602971546229102023	26/09/2017	71	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	929
496	N° 98008297929247102023	10/10/2019	47	24	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2002	929
497	N° 970672971187641102023	16/10/2017	70	0	0	AFRAGOLA	28/09/2012	930
498	N° 980092972014359102023	02/11/2017	70	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/04/2013	930
499	N° 972382971203658102023	17/10/2019	46	24	0	GIUGLIANESE	18/11/2002	930
500	N° 976002971149836102023	21/10/2019	46	24	0	FRATTAMAGGIORE	21/10/2019	930
501	N° 978552971449873102023	16/09/2020	70	0	0	OTTAVIANO	14/09/2020	930
502	N° 976382971463822102023	29/09/2020	70	0	0	POMPEI	29/09/2020	930
503	N° 974162971678372102023	28/09/2021	46	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/2002	930
504	N° 97206297428972102023	16/11/2017	69	0	0	POMPEI	02/03/2015	931
505	N° 97842297164138102023	17/11/2017	69	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	931
506	N° 97373297348904102023	04/10/2017	71	0	3	POMIGLIANO D'ARCO	05/05/2015	932
507	N° 97837297115761102023	22/12/2017	68	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/11/2002	932
508	N° 971822971307962102023	15/06/2020	78	6	16	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2020	932
509	N° 977792978443102023	23/10/2020	68	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/09/2008	932
510	N° 971142971603422102023	19/04/2021	56	12	0	FRATTAMAGGIORE	13/06/2012	932

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
511	N° 968412971207834102023	11/09/2009	168	12	113	TORRE DEL GRECO	05/05/2008	933
512	N° 97125297393974102023	24/10/2017	70	0	3	PORTICI	14/07/2017	933
513	N° 97784297205016102023	13/02/2018	67	0	0	POMPEI	12/02/2018	933
514	N° 97181297236244102023	02/03/2018	66	12	11	OTTAVIANO	02/10/2014	933
515	N° 96802297583648102023	22/01/2019	55	12	0	POMPEI	27/08/2018	933
516	N° 96988297487219102023	28/02/2019	54	24	11	FRATTAMAGGIORE	12/06/2018	933
517	N° 96874297733618102023	12/02/2020	43	24	0	NAPOLI RAIMONDI	15/06/1995	933
518	N° 968942971508138102023	01/12/2020	66	12	11	MARIGLIANO	21/01/2011	933
519	N° 97035297186702102023	27/02/2018	66	0	0	POMPEI	23/07/2014	934
520	N° 97401297242383102023	06/03/2018	66	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/03/2018	934
521	N° 97767297581158102023	04/09/2018	60	6	0	POMPEI	06/08/2018	934
522	N° 97617297867815102023	11/02/2019	55	18	7	NAPOLI RAIMONDI	11/02/2019	934
523	N° 97846297751299102023	11/12/2020	66	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	934
524	N° 969442971187829102023	27/09/2019	47	18	0	FRATTAMAGGIORE	14/05/2015	935
525	N° 97443297176132102023	25/10/2021	44	24	3	GIUGLIANESE	11/04/2014	935
526	N° 97061297409295102023	26/04/2018	64	0	0	TORRE DEL GRECO	26/04/2018	936
527	N° 97715297411384102023	30/04/2018	64	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	936
528	N° 979932971536562102023	01/07/2021	52	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/10/2002	936
529	N° 97259297408588102023	28/05/2018	63	0	0	ISCHIA	24/02/2011	937
530	N° 97534297848669102023	04/06/2019	51	12	0	SORRENTO	29/05/1997	937
531	N° 97616297499202102023	19/06/2018	62	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	938
532	N° 97474297515553102023	27/06/2018	62	0	0	OTTAVIANO	02/03/2016	938
533	N° 97203297515439102023	29/06/2018	62	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/07/2003	938
534	N° 97941297430010102023	02/02/2021	62	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/01/2021	938
535	N° 978842971715264102023	10/11/2021	44	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/11/2021	938
536	N° 9682229749137102023	22/06/2022	14	48	0	NAPOLI RAIMONDI	22/06/2022	938
537	N° 97077297551269102023	19/07/2018	61	0	0	NAPOLI SCAMPIA	27/07/2021	939
538	N° 977772971532421102023	21/01/2021	62	0	1	FRATTAMAGGIORE	12/02/2002	939
539	N° 9802529729008102023	17/08/2018	60	0	0	SORRENTO	14/06/2011	940

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
540	N° 9681829748035102023	06/09/2019	48	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	940
541	N° 96958297891258102023	18/02/2021	60	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/02/2019	940
542	N° 973562971134588102023	26/02/2021	60	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/05/2015	940
543	N° 97835297966210102023	08/03/2021	60	0	0	POMPEI	26/04/2019	940
544	N° 96819297201617102023	10/03/2021	60	0	0	OTTAVIANO	23/02/2015	940
545	N° 97358297594956102023	14/09/2022	24	36	1	NAPOLI SCAMPIA	17/08/2018	941
546	N° 9777829718294102023	18/10/2018	58	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	942
547	N° 97875297738905102023	15/11/2019	46	12	0	POMPEI	27/02/2017	942
548	N° 97029297654960102023	19/03/2021	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/06/2013	942
549	N° 97310297991364102023	29/03/2021	58	0	0	PORTICI	09/03/2006	942
550	N° 975492971587587102023	30/03/2021	58	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	942
551	N° 96903297874951102023	27/09/2021	46	12	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2015	942
552	N° 96846297958528102023	24/01/2017	79	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	943
553	N° 97994297567657102023	22/04/2021	56	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2017	944
554	N° 971852971299266102023	08/05/2023	8	48	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/05/2023	944
555	N° 96959297197555102023	14/12/2018	57	0	2	OTTAVIANO	07/07/2023	945
556	N° 97717297874721102023	14/02/2019	55	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/09/2012	945
557	N° 97866297475520102023	05/02/2021	31	24	0	NAPOLI RAIMONDI	05/02/2021	945
558	N° 97690297422403102023	19/02/2019	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/07/2002	946
559	N° 97787297850919102023	19/02/2019	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/01/2006	946
560	N° 97357297892722102023	26/02/2019	54	0	0	PORTICI	26/02/2019	946
561	N° 97852297830453102023	28/02/2019	54	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/07/2012	946
562	N° 972622971441889102023	31/08/2020	36	18	0	FRATTAMAGGIORE	09/05/2002	946
563	N° 969242971606146102023	06/05/2021	56	0	2	NAPOLI RAIMONDI	06/05/2021	946
564	N° 977432971618480102023	19/05/2021	54	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2021	946
565	N° 97775297311618102023	24/05/2021	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/05/2021	946
566	N° 9677829784365102023	01/06/2021	54	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	946
567	N° 978972971088377102023	03/06/2021	54	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2020	946
568	N° 97734297561953102023	06/05/2014	106	12	65	FRATTAMAGGIORE	13/10/2010	947

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
569	N° 97544297922696102023	22/03/2019	53	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/04/2005	947
570	N° 97634297942244102023	12/04/2019	53	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/04/2019	947
571	N° 97583297956764102023	29/04/2019	52	0	0	POMPEI	23/02/2012	948
572	N° 97271297969495102023	06/05/2019	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/04/2002	948
573	N° 9720929790106102023	15/11/2019	46	6	0	OTTAVIANO	11/10/2019	948
574	N° 97479297340861102023	25/06/2021	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	948
575	N° 97893297303405102023	31/12/2021	40	12	0	OTTAVIANO	02/09/2020	948
576	N° 971722971023659102023	25/06/2019	50	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2004	950
577	N° 97169297801288102023	01/07/2019	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/03/2021	950
578	N° 968002971317696102023	17/11/2020	66	0	16	FRATTAMAGGIORE	17/11/2020	950
579	N° 96803297l656844102023	20/07/2021	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/07/2021	950
580	N° 96916297722660102023	27/12/2022	8	42	0	NAPOLI RAIMONDI	02/11/2018	950
581	N° 9678729773867102023	22/07/2019	49	0	0	GIUGLIANESE	26/01/2015	951
582	N° 97751297402566102023	04/03/2021	60	0	11	FRATTAMAGGIORE	23/04/2018	951
583	N° 969362971665304102023	29/07/2021	25	24	0	OTTAVIANO	01/04/2009	951
584	N° 97372297437065102023	06/08/2021	25	24	0	NAPOLI RAIMONDI	06/08/2021	951
585	N° 976232971550451102023	08/03/2022	36	24	11	FRATTAMAGGIORE	18/02/2021	951
586	N° 969502971465981102023	03/08/2023	1	48	0	PORTICI	24/10/2011	951
587	N° 97456297356047102023	05/09/2019	48	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	952
588	N° 971062971007678102023	10/09/2019	48	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	952
589	N° 97785297942084102023	17/08/2020	36	12	0	POMPEI	22/01/2002	952
590	N° 9685829738997102023	03/08/2021	50	0	2	FRATTAMAGGIORE	03/08/2021	952
591	N° 972512971191513102023	02/10/2019	47	0	0	OTTAVIANO	02/10/2019	953
592	N° 973702971189318102023	09/10/2019	47	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	953
593	N° 969312971455008102023	21/09/2021	23	24	0	OTTAVIANO	05/05/2009	953
594	N° 969082971197304102023	22/10/2019	46	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/09/2011	954
595	N° 977312971220349102023	06/11/2019	46	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/11/2017	954
596	N° 97059297542895102023	22/09/2021	46	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2006	954
597	N° 976222971582856102023	24/09/2021	46	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	954

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
598	N° 97244297572896102023	14/10/2021	46	0	0	POMPEI	31/10/2016	954
599	N° 9714429774312102023	15/10/2021	46	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	954
600	N° 97076297207591102023	29/11/2019	45	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/11/2019	955
601	N° 972312971253390102023	05/12/2019	45	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	955
602	N° 977912971192803102023	04/04/2022	34	12	1	AFRAGOLA	10/06/2021	955
603	N° 97874297171071 2102023	20/10/2021	44	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	956
604	N° 97092297140551102023	25/10/2021	44	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2017	956
605	N° 96859297772508102023	15/11/2021	44	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	956
606	N° 97496297517387102023	22/04/2022	32	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	956
607	N° 972222971244204102023	31/01/2020	43	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	957
608	N° 97633297 1288386102023	28/02/2020	42	0	0	PORTICI	16/02/2020	958
609	N° 96906297 1005162102023	05/03/2020	42	0	0	TORRE DEL GRECO	27/03/2012	958
610	N° 97196297296947102023	25/11/2021	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/11/2002	958
611	N° 96993297867975102023	26/11/2021	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/04/2017	958
612	N° 97559297 1083478102023	09/12/2021	42	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	958
613	N° 97815297424954102023	23/11/2022	18	24	0	PORTICI	08/05/2018	958
614	N° 97011297 1446737102023	01/09/2021	48	0	7	POMPEI	01/09/2021	959
615	N° 97794297 1383275102023	04/04/2022	34	18	11	PORTICI	04/04/2022	959
616	N° 97982297836281102023	04/07/2019	50	12	22	OTTAVIANO	22/02/2017	960
617	N° 9773529720055102023	27/04/2020	40	0	0	NAPOLI RAIMONDI	07/08/2012	960
618	N° 97060297429229102023	13/05/2021	28	12	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2020	960
619	N° 97971297885254102023	27/10/2021	44	12	16	FRATTAMAGGIORE	27/10/2021	960
620	N° 97333297 1848295102023	28/06/2022	28	12	0	PORTICI	28/06/2022	960
621	N° 97167297 1707532102023	22/12/2022	16	24	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	960
622	N° 97355297107315102023	03/12/2021	21	18	0	NAPOLI RAIMONDI	07/12/2006	961
623	N° 97829297250705102023	18/02/2020	42	0	4	FRATTAMAGGIORE	19/09/2013	962
624	N° 96832297410721102023	14/07/2020	38	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	962
625	N° 97771297 1449749102023	05/07/2021	26	12	0	FRATTAMAGGIORE	30/11/2004	962
626	N° 97073297566475102023	21/01/2022	38	0	0	OTTAVIANO	21/01/2022	962

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
627	N° 9732529726274102023	28/01/2022	38	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2022	962
628	N° 9761329774937102023	03/11/2022	20	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	962
629	N° 9780029764776102023	30/01/2023	14	24	0	NAPOLI SCAMPIA	02/01/2014	962
630	N° 979032971440850102023	26/08/2020	36	0	0	POMPEI	26/08/2020	964
631	N° 978902971443575102023	07/09/2020	36	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	964
632	N° 979542971200075102023	11/09/2020	36	0	0	NAPOLI RAIMONDI	11/10/2019	964
633	N° 97281297303838102023	22/09/2020	35	12	11	FRATTAMAGGIORE	23/01/2002	964
634	N° 975232971574054102023	22/03/2021	58	0	22	NAPOLI SCAMPIA	22/03/2021	964
635	N° 969112971396493102023	18/02/2022	36	0	0	POMPEI	10/04/2017	964
636	N° 977412971783755102023	14/03/2022	36	0	0	FRATTAMAGGIORE	01/04/2010	964
637	N° 978392971395280102023	05/09/2022	24	12	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	964
638	N° 9716829761310102023	16/01/2023	14	24	2	FRATTAMAGGIORE	28/11/2022	964
639	N° 9711329726153102023	21/05/2019	51	0	16	POMPEI	21/05/2019	965
640	N° 968542971452925102023	01/10/2020	35	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/10/2020	965
641	N° 973502971122996102023	01/02/2022	19	18	2	OTTAVIANO	03/12/2019	965
642	N° 969812971781548102023	09/03/2022	36	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	965
643	N° 967842971480944102023	29/10/2020	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/01/2019	966
644	N° 96779297453864102023	02/03/2022	36	0	2	FRATTAMAGGIORE	22/05/2018	966
645	N° 976852971600509102023	21/03/2022	34	0	0	POMPEI	12/04/2021	966
646	N° 975972971597692102023	24/03/2022	34	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/03/2010	966
647	N° 9767129753652102023	24/03/2022	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/09/2021	966
648	N° 97822297230492102023	06/04/2022	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/05/2017	966
649	N° 96833297789161102023	14/04/2023	10	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2018	966
650	N° 971312971405353102023	21/05/2021	27	6	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2008	967
651	N° 975192971391768102023	31/05/2021	27	6	0	POMPEI	21/03/2002	967
652	N° 96925297710217102023	21/09/2022	11	24	2	POMPEI	15/06/2022	967
653	N° 973802972320452102023	24/05/2023	3	30	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2017	967
654	N° 968692971455543102023	17/12/2020	32	0	0	POZZUOLI	22/09/2020	968
655	N° 97681297950404102023	29/04/2022	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/04/2009	968

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
656	N° 97491297640817102023	02/05/2022	32	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/04/2022	968
657	N° 971302971287696102023	07/06/2022	30	6	4	FRATTAMAGGIORE	23/01/2020	968
658	N° 976952971506544102023	14/11/2022	20	12	0	OTTAVIANO	24/02/2010	968
659	N° 978612972292957102023	17/04/2023	8	24	0	POMPEI	17/04/2023	968
660	N° 97138297887696102023	27/04/2023	8	24	0	POMPEI	06/06/2019	968
661	N° 976802971488818102023	17/11/2020	33	0	2	PORTICI	17/11/2020	969
662	N° 978692971033801102023	27/01/2021	31	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/08/2016	969
663	N° 97102297359487102023	02/11/2021	22	12	3	FRATTAMAGGIORE	04/05/2012	969
664	N° 977682971216282102023	20/04/2022	32	0	1	POMPEI	02/03/2016	969
665	N° 974102971453244102023	28/07/2022	13	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	969
666	N° 975632971449346102023	16/05/2022	30	0	0	GIUGLIANESE	18/09/2020	970
667	N° 972702971733899102023	26/05/2022	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	01/12/2021	970
668	N° 978402971692332102023	27/05/2022	30	0	0	NAPOLI SCAMPIA	14/10/2005	970
669	N° 973352971698140102023	09/06/2022	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/06/2022	970
670	N° 968492971931694102023	01/12/2022	18	12	0	NAPOLI RAIMONDI	11/08/2017	970
671	N° 979802971304088102023	24/02/2023	12	18	0	OTTAVIANO	26/09/2006	970
672	N° 96805297572066102023	01/03/2023	12	18	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2009	970
673	N° 97225297956900102023	28/08/2023	0	30	0	TORRE DEL GRECO	27/11/2017	970
674	N° 97569297784241102023	06/04/2021	29	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	971
675	N° 97750297510382102023	17/02/2022	36	0	7	SORRENTO	21/06/2006	971
676	N° 976192971171287102023	23/03/2023	5	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2017	971
677	N° 976542971273681102023	12/04/2023	5	24	0	NOLA	27/01/2006	971
678	N° 971652971602776102023	21/04/2021	28	0	0	PORTICI	30/10/2014	972
679	N° 974292971627201102023	15/11/2021	22	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	972
680	N° 969002971833047102023	20/06/2022	28	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2015	972
681	N° 9689029731194102023	20/06/2022	28	0	0	OTTAVIANO	30/05/2017	972
682	N° 978322971848100102023	28/06/2022	28	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/07/2010	972
683	N° 979842971789824102023	04/07/2022	28	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/08/2010	972
684	N° 977252971273058102023	05/07/2022	28	0	0	OTTAVIANO	09/01/2020	972

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
685	N° 972982971665079102023	05/07/2022	28	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/07/2021	972
686	N° 97713297837262102023	07/07/2022	28	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2022	972
687	N° 97776297528180102023	07/10/2022	22	6	0	POZZUOLI	22/02/2006	972
688	N° 97863297788810102023	09/05/2023	4	24	0	POZZUOLI	28/02/2002	972
689	N° 972082971252774102023	09/06/2021	27	0	0	GIUGLIANESE	03/12/2019	973
690	N° 97500297922422102023	11/09/2023	0	30	3	NOLA	03/01/2008	973
691	N° 97849297763439102023	17/06/2021	26	0	0	POMPEI	09/06/2021	974
692	N° 97838297813830102023	30/06/2022	14	12	0	FRATTAMAGGIORE	20/09/2012	974
693	N° 97813297185347 2102023	15/07/2022	14	12	0	OTTAVIANO	14/07/2022	974
694	N° 96861297175619102023	07/04/2023	5	24	4	POZZUOLI	22/03/2021	975
695	N° 969952972346309102023	02/08/2023	1	24	0	OTTAVIANO	02/08/2023	975
696	N° 97821297188264 0102023	02/09/2022	24	0	0	OTTAVIANO	30/11/2010	976
697	N° 97882297192226 1102023	24/11/2022	18	6	0	OTTAVIANO	24/11/2022	976
698	N° 972072971950912102023	28/02/2023	12	12	0	GIUGLIANESE	13/10/2003	976
699	N° 97493297741189102023	08/03/2023	6	18	0	POMPEI	03/08/2007	976
700	N° 97545297900589102023	18/08/2023	0	24	0	FRATTAMAGGIORE	04/09/2003	976
701	N° 970212971531948102023	28/08/2023	0	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/06/2007	976
702	N° 97590297435102023	23/09/2021	23	0	0	AFRAGOLA	21/01/2015	977
703	N° 977372971694334102023	27/09/2021	23	0	0	POZZUOLI	27/09/2021	977
704	N° 96838297536399102023	06/10/2021	23	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/10/2006	977
705	N° 972552971197579102023	07/10/2021	23	0	0	PORTICI	09/10/2019	977
706	N° 968342971298562102023	26/10/2022	10	24	11	MARIGLIANO	19/10/2022	977
707	N° 96987297657227102023	22/03/2023	5	18	0	OTTAVIANO	01/10/2018	977
708	N° 9781929781835102023	11/09/2023	0	24	1	MARIGLIANO	04/06/2010	977
709	N° 971982971679018102023	27/10/2021	22	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/09/2021	978
710	N° 974772971705182102023	02/11/2021	22	0	0	POMPEI	11/10/2021	978
711	N° 97668297852975102023	11/11/2021	22	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	978
712	N° 975412971883943102023	26/09/2022	22	0	0	POZZUOLI	29/01/2002	978
713	N° 969172971324941102023	11/10/2022	22	0	0	POMPEI	11/10/2022	978

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
714	N° 97929297614270102023	24/11/2021	21	0	0	PORTICI	15/10/2020	979
715	N° 978412971498188102023	03/12/2021	21	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2016	979
716	N° 96901297434190102023	10/11/2022	20	12	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/11/2022	979
717	N° 973372971453870102023	18/11/2022	9	12	0	POMPEI	22/10/2020	979
718	N° 97963297370878102023	02/12/2022	9	12	0	POMPEI	16/01/2002	979
719	N° 970482971744548102023	30/12/2021	20	0	0	POZZUOLI	28/12/2021	980
720	N° 96847297900127102023	20/10/2022	20	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2019	980
721	N° 9767929733073102023	27/10/2022	20	0	0	POMPEI	25/02/2011	980
722	N° 967952971043899102023	04/11/2022	20	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	980
723	N° 974402971759777102023	11/11/2022	20	0	0	GIUGLIANESE	25/02/2022	980
724	N° 9712029756513102023	12/06/2019	102	18	101	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	981
725	N° 967992971852372102023	06/09/2022	24	24	29	NOLA	06/09/2022	981
726	N° 968432971772375102023	24/02/2022	18	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	982
727	N° 977462971308705102023	02/11/2022	20	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	30/08/2021	982
728	N° 97967297246954102023	17/11/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	25/08/2016	982
729	N° 976082971932295102023	24/11/2022	18	0	0	NAPOLI SCAMPIA	15/11/2022	982
730	N° 9774929715739102023	02/12/2022	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	982
731	N° 968062971836343102023	05/12/2022	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/12/2022	982
732	N° 97799297798877102023	22/03/2023	10	24	16	FRATTAMAGGIORE	29/05/2015	982
733	N° 979872971715407102023	03/05/2023	8	12	2	NOLA	03/05/2023	982
734	N° 96972297921176102023	24/05/2023	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/03/2019	982
735	N° 968712972327530102023	01/06/2023	6	12	0	MARIGLIANO	01/06/2023	982
736	N° 97362297142472102023	07/04/2022	17	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/10/2014	983
737	N° 97774297219840102023	03/11/2022	20	0	3	FRATTAMAGGIORE	03/11/2022	983
738	N° 97729297284139102023	27/03/2023	5	12	0	FRATTAMAGGIORE	13/02/2023	983
739	N° 9709329791607102023	12/05/2022	16	0	0	NAPOLI SCAMPIA	01/03/2018	984
740	N° 97150297760397102023	03/01/2023	16	0	0	GIUGLIANESE	10/01/2022	984
741	N° 977092971536727102023	11/01/2023	16	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/01/2016	984
742	N° 968512971953012102023	11/01/2023	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/01/2023	984

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
743	N° 973962972284132102023	27/03/2023	10	6	0	NAPOLI SCAMPIA	28/11/2002	984
744	N° 97193297469812102023	16/06/2023	4	12	0	FRATTAMAGGIORE	16/06/2023	984
745	N° 979272971636742102023	26/05/2022	15	0	0	OTTAVIANO	07/06/2021	985
746	N° 978812971828985102023	03/06/2022	15	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2007	985
747	N° 971582972345535102023	14/07/2023	4	12	1	OTTAVIANO	14/07/2023	985
748	N° 977002971670064102023	04/07/2022	14	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2021	986
749	N° 976362971852690102023	11/07/2022	14	0	0	POMPEI	07/07/2022	986
750	N° 97086297562174102023	06/12/2022	18	0	4	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	986
751	N° 979812971887449102023	14/12/2022	18	0	4	FRATTAMAGGIORE	09/12/2022	986
752	N° 975842971400482102023	24/01/2023	14	0	0	PORTICI	13/03/2013	986
753	N° 980222971543700102023	27/01/2023	14	0	0	POZZUOLI	08/02/2021	986
754	N° 97736297706443102023	07/02/2023	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2023	986
755	N° 974642971791498102023	14/02/2023	14	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2002	986
756	N° 975892971854878102023	01/06/2023	3	18	7	NAPOLI RAIMONDI	01/06/2023	986
757	N° 97489297974546102023	27/06/2023	2	12	0	OTTAVIANO	02/03/2023	986
758	N° 973282971820077102023	10/07/2023	2	12	0	GIUGLIANESE	18/05/2023	986
759	N° 97995297476458102023	29/11/2018	114	0	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	987
760	N° 970122971631091102023	25/07/2022	13	0	0	TORRE DEL GRECO	24/05/2021	987
761	N° 969822971003512102023	02/08/2022	13	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/05/2011	987
762	N° 969482971687643102023	02/08/2022	13	0	0	POMPEI	14/09/2021	987
763	N° 971182971819421102023	10/08/2022	13	0	0	POZZUOLI	26/05/2022	987
764	N° 971622971179168102023	11/07/2022	14	0	2	AFRAGOLA	08/08/2017	988
765	N° 9732229772357102023	01/09/2022	12	0	0	POZZUOLI	02/07/2015	988
766	N° 97361297250871102023	07/09/2022	12	0	0	POZZUOLI	11/10/2018	988
767	N° 977212971015870102023	08/09/2022	12	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/11/2017	988
768	N° 96997297708990102023	11/01/2023	16	0	4	MARIGLIANO	24/10/2018	988
769	N° 9762829720994102023	23/02/2023	6	6	0	POMPEI	03/01/2008	988
770	N° 97119297945421102023	27/02/2023	12	0	0	TORRE DEL GRECO	24/02/2023	988
771	N° 97513297447176102023	01/03/2023	12	0	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2002	988

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
772	N° 973022972270612102023	01/03/2023	12	0	0	POMPEI	30/10/2003	988
773	N° 97393297208323 6102023	02/03/2023	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	01/08/2012	988
774	N° 975262972271928102023	03/03/2023	12	0	0	POMPEI	03/03/2023	988
775	N° 970342971914136102023	10/03/2023	12	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/03/2023	988
776	N° 976912971239831102023	13/03/2023	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/11/2013	988
777	N° 973472971068435102023	15/06/2023	6	6	0	AFRAGOLA	06/07/2021	988
778	N° 969122971745249102023	03/01/2022	40	0	29	POMPEI	18/07/2018	989
779	N° 978452971881616102023	16/09/2022	11	0	0	POMPEI	29/08/2022	989
780	N° 979022971026405102023	21/09/2022	11	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/06/2019	989
781	N° 974502971080682102023	03/10/2022	22	0	11	NAPOLI RAIMONDI	03/10/2022	989
782	N° 97901297248639102023	03/11/2022	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/06/2019	990
783	N° 975092971929947102023	11/11/2022	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/11/2022	990
784	N° 978802972663102023	14/11/2022	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/02/2012	990
785	N° 971332971920398102023	15/11/2022	10	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/09/2019	990
786	N° 972842971557068102023	27/03/2023	10	0	0	OTTAVIANO	08/08/2011	990
787	N° 974652972284517102023	27/03/2023	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2023	990
788	N° 967862971925566102023	31/03/2023	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	990
789	N° 96812297828041102023	13/04/2023	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2016	990
790	N° 97708297969367102023	09/05/2023	4	6	0	POMPEI	22/12/2022	990
791	N° 971462971747389102023	05/01/2022	20	18	29	NAPOLI FUORIGROTTA	05/01/2022	991
792	N° 97698297799958102023	12/10/2022	11	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2022	991
793	N° 9726829726933102023	18/11/2022	9	0	0	TORRE DEL GRECO	21/06/2002	991
794	N° 977012971727383102023	22/11/2022	9	0	0	POMPEI	28/06/2022	991
795	N° 973512971935935102023	22/11/2022	9	0	0	POMPEI	22/11/2022	991
796	N° 97096297919772102023	23/11/2022	9	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/02/2017	991
797	N° 970622971237051102023	25/11/2022	9	0	0	AFRAGOLA	05/03/2020	991
798	N° 973692971464190102023	30/11/2022	9	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/09/2020	991
799	N° 971882971938368102023	02/12/2022	9	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/11/2022	991
800	N° 974392971471637102023	06/12/2022	9	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	991

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
801	N° 973812971178950102023	24/02/2023	12	0	3	FRATTAMAGGIORE	24/10/2013	991
802	N° 969042972286740102023	10/05/2023	8	0	0	OTTAVIANO	24/11/2014	992
803	N° 976822972314163102023	11/05/2023	8	0	0	OTTAVIANO	08/03/2002	992
804	N° 968842971423770102023	15/05/2023	8	0	0	POMPEI	27/07/2015	992
805	N° 97726297256490102023	02/08/2023	2	6	0	MARIGLIANO	12/08/2021	992
806	N° 98004297509274102023	05/09/2019	48	0	41	POMPEI	06/07/2018	993
807	N° 973972971928209102023	25/11/2022	18	0	11	FRATTAMAGGIORE	07/10/2022	993
808	N° 97858297779763102023	26/01/2023	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2020	993
809	N° 9749729712429102023	31/01/2023	14	0	7	POZZUOLI	31/01/2023	993
810	N° 97586297126366102023	06/02/2023	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	993
811	N° 975752971977099102023	09/02/2023	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/02/2023	993
812	N° 96932297169741102023	22/02/2023	6	12	11	FRATTAMAGGIORE	23/01/2018	993
813	N° 967812971211244102023	28/02/2023	6	0	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2023	994
814	N° 970782972270729102023	01/03/2023	6	0	0	POMPEI	01/03/2023	994
815	N° 968422972081201102023	02/03/2023	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/12/2003	994
816	N° 97579297194396102023	08/03/2023	6	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/08/2009	994
817	N° 967852971431010102023	08/03/2023	6	0	0	POZZUOLI	30/07/2020	994
818	N° 976672972081670102023	13/03/2023	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2023	994
819	N° 97738297870080102023	14/03/2023	6	0	0	POMPEI	12/02/2019	994
820	N° 979722976134991020 23	24/05/2023	6	0	0	POZZUOLI	10/09/2018	994
821	N° 974602971221037102023	15/06/2023	6	0	0	TORRE DEL GRECO	21/05/2015	994
822	N° 97631297257846102023	19/11/2021	21	0	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	995
823	N° 97605297722662102023	21/04/2022	16	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	995
824	N° 9683629731201102023	03/05/2022	16	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2022	995
825	N° 9761429728903102023	04/04/2023	5	0	0	POZZUOLI	04/04/2016	995
826	N° 979122971215435102023	04/04/2023	5	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/01/2023	995
827	N° 9737129730488102023	05/04/2023	5	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/07/2013	995
828	N° 9761029735534102023	13/04/2023	5	0	0	TORRE DEL GRECO	24/02/2017	995
829	N° 9782529753423102023	03/11/2022	20	0	16	POMPEI	03/11/2022	996

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
830	N° 969232971654824102023	23/12/2022	8	0	4	NAPOLI RAIMONDI	20/12/2022	996
831	N° 971702971495650102023	03/05/2023	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/07/2011	996
832	N° 97341297231352 2102023	05/05/2023	4	0	0	POMPEI	28/04/2023	996
833	N° 97580297264401102023	16/06/2023	4	0	0	NOLA	16/06/2023	996
834	N° 974632971601931102023	22/06/2023	4	0	0	PORTICI	14/04/2021	996
835	N° 976692971558401102023	22/06/2023	4	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/06/2023	996
836	N° 97084297744868102023	28/06/2023	4	0	0	OTTAVIANO	18/10/2010	996
837	N° 9691529732673102023	28/06/2023	4	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/04/2021	996
838	N° 9699929735869102023	29/06/2023	4	0	0	MARIGLIANO	30/06/2015	996
839	N° 97598297470643102023	29/06/2023	4	0	0	POMPEI	01/06/2018	996
840	N° 9700729714040102023	29/06/2023	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/06/2023	996
841	N° 97747297978855102023	05/07/2023	4	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2015	996
842	N° 970012971779312102023	16/05/2023	3	0	0	POMPEI	03/03/2022	997
843	N° 971162971061310102023	24/05/2023	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/07/2019	997
844	N° 972522971934316102023	07/06/2023	3	0	0	GIUGLIANESE	27/08/2012	997
845	N° 9751629762376102023	07/06/2023	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/04/2016	997
846	N° 979922971254670102023	14/06/2023	3	0	0	GIUGLIANESE	18/05/1995	997
847	N° 973152971876932102023	17/01/2023	7	36	41	FRATTAMAGGIORE	17/09/2012	998
848	N° 973052971393656102023	31/05/2023	6	0	4	OTTAVIANO	25/09/2014	998
849	N° 9719429754611102023	11/07/2023	2	0	0	AFRAGOLA	04/07/2023	998
850	N° 975742972344405102023	17/07/2023	2	0	0	POMPEI	17/02/2006	998
851	N° 980102971683371102023	27/07/2023	2	0	0	POMPEI	06/09/2021	998
852	N° 96926297696867102023	28/07/2023	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/10/2018	998
853	N° 973482971200507102023	04/08/2023	2	0	0	POZZUOLI	11/10/2019	998
854	N° 97466297476043102023	05/06/2018	126	48	173	TORRE DEL GRECO	08/09/2003	999
855	N° 97221297567246102023	22/02/2023	12	0	11	NOLA	27/06/2013	999
856	N° 969532971449963102023	31/07/2023	1	0	0	AFRAGOLA	27/02/2007	999
857	N° 97332297742311102023	30/09/2022	22	0	22	SORRENTO	30/09/2022	1000
858	N° 977402971289894102023	28/06/2023	4	0	4	FRATTAMAGGIORE	28/01/2020	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
859	N° 972332972276763102023	22/08/2023	0	0	0	AFRAGOLA	09/07/2010	1000
860	N° 979762972363623102023	30/08/2023	0	0	0	TORRE DEL GRECO	30/08/2023	1000
861	N° 97366297683844102023	31/08/2023	0	0	0	POMPEI	16/05/2019	1000
862	N° 967802972363142102023	04/09/2023	0	0	0	OTTAVIANO	04/09/2023	1000
863	N° 975852972366723102023	05/09/2023	0	0	0	POMPEI	05/09/2023	1000
864	N° 97548297998918102023	06/09/2023	0	0	0	NAPOLI SCAMPIA	01/09/2023	1000
865	N° 97872297264047102023	07/09/2023	0	0	0	NOLA	11/05/2009	1000
866	N° 974112972367948102023	07/09/2023	0	0	0	POMPEI	03/07/2009	1000
867	N° 970362971181601102023	04/01/2022	40	0	41	SORRENTO	27/12/2021	1001
868	N° 972732971725682102023	25/08/2023	0	0	2	OTTAVIANO	17/11/2021	1002
869	N° 976932971019918102023	08/09/2023	0	0	2	OTTAVIANO	12/07/2004	1002
870	N° 97907297721090102023	30/10/2019	92	18	113	MARIGLIANO	29/10/2019	1003
871	N° 9801129774039102023	07/03/2023	12	0	16	POZZUOLI	10/03/2016	1004
872	N° 976882971678716102023	19/05/2023	3	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2008	1004
873	N° 97502297349071102023	04/10/2022	22	0	29	AFRAGOLA	10/01/2022	1007
874	N° 976832971599094102023	13/02/2023	7	0	16	OTTAVIANO	13/02/2023	1009
875	N° 97472297311130102023	27/07/2023	2	0	11	FRATTAMAGGIORE	19/07/2023	1009
876	N° 973522971647771102023	12/06/2023	6	0	16	POMPEI	13/08/2002	1010
877	N° 97673297224419102023	18/11/2022	18	0	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/11/2022	1011
878	N° 976492971935275102023	23/11/2022	18	12	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/12/2020	1011
879	N° 977562971692465102023	24/03/2023	5	0	16	NOLA	24/03/2023	1011
880	N° 97558297235494102023	22/03/2022	17	36	65	FRATTAMAGGIORE	22/03/2022	1012
881	N° 968042971402353102023	19/05/2023	3	6	22	FRATTAMAGGIORE	17/05/2023	1013
882	N° 977552971412800102023	17/07/2020	74	24	113	PORTICI	17/07/2020	1015
883	N° 97518297962983102023	09/09/2022	12	0	29	POMPEI	07/09/2022	1017
884	N° 967942971005011102023	13/07/2023	4	0	22	NAPOLI RAIMONDI	13/07/2023	1018
885	N° 967972971752118102023	10/04/2017	154	0	173	MARIGLIANO	10/04/2017	1019
886	N° 978832971753773102023	25/03/2022	34	12	65	POMPEI	04/10/2002	1019
887	N° 970882971152359102023	20/07/2023	2	0	22	OTTAVIANO	06/07/2023	1020

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
888	N° 9800129744500102023	08/06/2022	30	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1023
889	N° 96892297486935102023	22/03/2023	5	12	41	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2023	1024
890	N° 969732971211799102023	29/12/2022	16	0	41	FRATTAMAGGIORE	29/12/2022	1025
891	N° 9726129756362102023	23/06/2023	4	0	29	POMPEI	03/06/2022	1025
892	N° 967912971877615102023	26/06/2023	4	0	29	FRATTAMAGGIORE	23/06/2023	1025
893	N° 97292297104352 6102023	07/07/2022	14	12	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/07/2022	1027
894	N° 978472971187517102023	27/09/2019	47	24	101	NAPOLI RAIMONDI	09/11/2022	1030
895	N° 96810297511634102023	11/11/2022	10	0	41	FRATTAMAGGIORE	02/10/2022	1031
896	N° 97052297207969102023	11/11/2020	68	12	113	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	1033
897	N° 97607297175117102023	28/12/2022	8	0	41	FRATTAMAGGIORE	06/06/2022	1033
898	N° 980272972197935102023	24/02/2023	6	0	41	FRATTAMAGGIORE	19/03/2002	1035
899	N° 97553297856709102023	19/12/2022	16	12	65	TORRE DEL GRECO	19/12/2022	1037
900	N° 971472971439922102023	20/08/2020	36	12	89	POMIGLIANO D'ARCO	13/09/2013	1041
901	N° 979972971267038102023	08/09/2020	72	24	137	POMPEI	02/01/2020	1041
902	N° 968792971912003102023	07/11/2022	10	0	53	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/1995	1043
903	N° 97802297651597102023	08/11/2017	140	0	185	NAPOLI RAIMONDI	19/10/2005	1045
904	N° 97178297199463102023	26/02/2020	42	0	89	PORTICI	08/02/2018	1047
905	N° 980202971111990102023	16/11/2022	18	0	65	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2009	1047
906	N° 97154297681561102023	31/03/2022	34	6	89	OTTAVIANO	29/03/2022	1049
907	N° 971052971450145102023	05/04/2023	10	6	65	FRATTAMAGGIORE	05/04/2023	1049
908	N° 97438297382118102023	23/06/2021	26	30	113	MARIGLIANO	15/06/2021	1057
909	N° 97748297393661102023	16/11/2022	18	0	77	NAPOLI RAIMONDI	16/11/2022	1059
910	N° 975242971504827102023	01/07/2022	28	12	101	TORRE DEL GRECO	01/07/2022	1061
911	N° 974212971305925102023	13/07/2023	4	0	65	OTTAVIANO	17/02/2020	1061
912	N° 971642971801979102023	16/11/2022	18	18	101	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	1065
913	N° 97647297613258102023	30/08/2023	0	0	65	POMPEI	16/05/2023	1065
914	N° 974132971779369102023	10/03/2022	36	6	113	OTTAVIANO	10/03/2022	1071
915	N° 975762971716225102023	19/04/2023	4	0	77	POMPEI	23/06/2022	1073
916	N° 98023297227284102023	09/06/2022	15	0	89	PORTICI	09/06/2022	1074

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
917	N° 97512297605937102023	06/07/2022	14	0	89	OTTAVIANO	05/07/2022	1075
918	N° 97461297309641102023	19/11/2021	42	0	125	OTTAVIANO	18/11/2021	1083
919	N° 97877297953316102023	27/05/2022	30	24	137	FRATTAMAGGIORE	12/05/2022	1083
920	N° 97938297105285 5102023	03/07/2023	4	12	101	FRATTAMAGGIORE	03/07/2023	1085
921	N° 9683929711855102023	09/06/2022	15	0	101	FRATTAMAGGIORE	09/06/2022	1086
922	N° 976272971457510102023	16/06/2023	2	72	161	NAPOLI RAIMONDI	15/06/2023	1087
923	N° 97727297358318102023	01/02/2023	7	42	137	FRATTAMAGGIORE	25/01/2023	1088
924	N° 98024297361820102023	03/05/2023	4	0	101	FRATTAMAGGIORE	03/05/2023	1097
925	N° 974622972282000102023	16/06/2023	4	0	113	POMPEI	16/06/2023	1109
926	N° 97234297119066 4102023	20/07/2023	2	24	137	FRATTAMAGGIORE	20/07/2023	1111
927	N° 97828297186775 1102023	01/09/2023	0	0	113	POZZUOLI	01/09/2023	1113
928	N° 9774429760472 2102023	08/11/2022	10	0	125	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2022	1115
929	N° 968762972276594102023	20/03/2023	10	0	125	OTTAVIANO	10/01/2023	1115
930	N° 971752971181321102023	26/01/2023	14	18	149	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1117
931	N° 979092971274460102023	08/05/2023	8	12	137	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/05/2023	1117
932	N° 96837297147650 6102023	19/01/2023	7	48	173	OTTAVIANO	03/11/2022	1118
933	N° 97003297710623102023	06/09/2023	0	18	137	POMPEI	07/03/2023	1119
934	N° 972752979224102023	19/04/2023	4	36	161	OTTAVIANO	19/04/2023	1121
935	N° 97503297132525102023	18/08/2023	0	12	137	AFRAGOLA	03/08/2021	1125
936	N° 97788297613514102023	21/09/2022	22	0	149	AFRAGOLA	01/07/2022	1127
937	N° 974302971199985102023	14/01/2020	44	24	197	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	1129
938	N° 97716297249458102023	05/07/2023	4	0	137	FRATTAMAGGIORE	05/07/2023	1133
939	N° 979342971181840102023	19/07/2023	2	0	137	OTTAVIANO	03/07/2023	1135
940	N° 97412297200447102023	14/10/2022	11	0	149	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	1138
941	N° 976772971547057102023	18/10/2022	20	0	173	POMPEI	18/07/2022	1153
942	N° 974712971446750102023	15/12/2021	42	0	197	GIUGLIANESE	10/09/2020	1155
943	N° 97527297719030102023	21/12/2018	112	0	269	POMPEI	19/10/2018	1157
944	N° 977862971043829102023	07/08/2023	2	0	161	POMPEI	15/06/2023	1159
945	N° 97353297553424102023	20/02/2020	84	48	293	POMPEI	18/02/2020	1161

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
946	N° 96971297414102023	09/02/2023	7	0	173	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1166
947	N° 969472971700556102023	10/03/2023	12	12	197	OTTAVIANO	10/03/2023	1173
948	N° 97236297620607102023	26/07/2022	26	30	233	POMPEI	25/05/2022	1177
949	N° 977632971912109102023	08/06/2023	6	0	185	FRATTAMAGGIORE	06/06/2023	1179
950	N° 969102973641102023	06/07/2023	4	0	185	OTTAVIANO	03/07/2023	1181
951	N° 970562971929325102023	12/12/2014	105	42	329	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/12/2014	1182
952	N° 97530297559214102023	15/07/2021	26	0	209	FRATTAMAGGIORE	06/07/2021	1183
953	N° 974062971478767102023	05/07/2023	2	24	209	NAPOLI RAIMONDI	05/07/2023	1183
954	N° 979332971709542102023	02/03/2022	18	24	233	POZZUOLI	02/03/2022	1191
955	N° 9703929746804102023	01/03/2023	6	0	197	GIUGLIANESE	01/03/2023	1191
956	N° 97531297143014102023	27/07/2023	2	0	197	POZZUOLI	27/07/2023	1195
957	N° 9687729718652102023	06/10/2022	11	12	221	NAPOLI RAIMONDI	06/10/2022	1198
958	N° 976242971804654102023	14/06/2023	3	0	209	FRATTAMAGGIORE	14/06/2023	1206
959	N° 979172971926863102023	14/12/2022	18	18	245	NAPOLI RAIMONDI	10/10/2022	1209
960	N° 97562297475654102023	15/05/2023	8	0	221	NAPOLI SCAMPIA	11/05/2023	1213
961	N° 9726029799733102023	17/05/2011	294	0	509	NOLA	06/11/2003	1215
962	N° 97554297151793102023	16/05/2023	6	0	221	FRATTAMAGGIORE	16/05/2023	1215
963	N° 97546297867199102023	16/11/2022	9	18	245	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1218
964	N° 97334297131595102023	20/06/2022	14	0	233	POZZUOLI	20/06/2022	1219
965	N° 975662971061965102023	03/08/2023	1	0	221	FRATTAMAGGIORE	03/08/2023	1220
966	N° 975202971198574102023	06/09/2021	24	12	257	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1221
967	N° 97577297430074102023	15/05/2023	8	0	233	FRATTAMAGGIORE	28/03/2023	1225
968	N° 97956297834182102023	07/02/2019	55	12	293	OTTAVIANO	21/01/2019	1226
969	N° 969942971632590102023	05/10/2022	22	42	293	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/10/2022	1229
970	N° 97005297711664102023	26/04/2023	4	0	233	GIUGLIANESE	26/04/2023	1229
971	N° 971552971447674102023	21/03/2023	5	12	257	OTTAVIANO	03/01/2023	1240
972	N° 97757297242047102023	15/06/2023	3	6	257	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/1988	1248
973	N° 971032971415571102023	03/07/2023	2	24	281	NAPOLI FUORIGROTTA	03/07/2023	1255
974	N° 973492971926594102023	10/11/2022	10	12	281	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	1259

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
975	N° 97950297681192102023	04/07/2023	4	0	281	POMPEI	01/07/2023	1277
976	N° 978562972310437102023	14/06/2023	3	0	281	POMPEI	06/04/2023	1278
977	N° 971732971908188102023	18/04/2023	8	6	293	AFRAGOLA	08/09/2022	1279
978	N° 96969297365238102023	08/07/2022	14	6	305	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1285
979	N° 97913297216619102023	13/04/2023	10	18	329	PORTICI	08/04/2023	1301
980	N° 97557297464832102023	23/02/2023	6	0	437	FRATTAMAGGIORE	23/02/2023	1431
981	N° 970952971855196102023	14/07/2022	28	0	473	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1445
982	N° 97304297230989O102023	02/05/2023	4	18	473	FRATTAMAGGIORE	02/05/2023	1451
983	N° 97189297733765102023	02/05/2012	272	6	737	FRATTAMAGGIORE	26/01/2001	1459
984	N° 97645297997606102023	01/07/2019	100	18	581	FRATTAMAGGIORE	20/05/2019	1463
985	N° 9765O297305591102023	27/07/2022	26	0	497	NAPOLI RAIMONDI	03/01/2014	1471
986	N° 970532971442920102023	15/06/2023	3	0	497	FRATTAMAGGIORE	23/05/2023	1494
987	N° 976872971597276102023	28/09/2015	95	12	617	FRATTAMAGGIORE	23/07/2002	1510
988	N° 9780129711701102023	11/12/2013	234	0	1085	TORRE DEL GRECO	09/03/2012	1851
989	N° 968812971504285102023	08/09/2023	0	30	1505	OTTAVIANO	04/09/2023	2475
990	N° 970582971239555102023	08/10/2020	70	36	2069	NAPOLI RAIMONDI	24/07/2018	2963
991	N° 97229297297252102023	17/01/2023	7	0	3005	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2023	3998
992	N° 97447297469213102023	10/02/2023	14	0	5621	POZZUOLI	01/02/2023	6607

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**
Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso il Ministero della Giustizia di sedici (16) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Ausiliario", prima fascia economica di accesso.

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente
☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti
_____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE FORMAT AGGIORNATI FINALIZZATI AL RILASCIO DI ATTESTAZIONI IN ESITO A PERCORSI FORMATIVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
p) il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/11/2023 individua misure per uniformare le attività relative allo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati ed autofinanziati. Modifiche ai disciplinari di cui agli allegati A e B al D.D. n. 1065-2019 e allegato A al D.D. n. 40-2021;

PREMESSO ALTRESÌ che

a) la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 ha approvato:
- il nuovo "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*" - ex **Allegato A** - da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- il format di "*Certificato di Qualificazione Professionale*", ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

b) il decreto dirigenziale n. 1523 del 28/11/2023 avente ad oggetto "*Piano Attuativo Regionale GOL - CUP B23C22000800005 - Rilascio delle attestazioni relative ai percorsi formativi brevi nell'ambito del programma",* ha stabilito, tra l'altro:
- *di adottare la disciplina di dettaglio per il rilascio delle attestazioni con valore di parte prima ex DM 5 gennaio 2021 da parte delle Agenzie formative accreditate relativamente ai percorsi brevi nell'ambito del PAR GOL, conformemente all'art. 11 del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) introdotto con la deliberazione 314 adottata dalla Giunta Regionale il 28/06/2016, nonché alle indicazioni fornite da ANPAL con circolare n. 1/2022.*
- *che detti percorsi si concludano con il rilascio di una attestazione con valore di parte prima (messa in trasparenza) ex DM 5 gennaio 2021 da parte delle Agenzie formative (soggetti realizzatori).*
- *che le Agenzie formative interessate, a seguito del rilascio del relativo nulla osta:*
  - *utilizzino le funzionalità dell'applicativo SILF Monitoraggio formazione per la gestione della sessione di rilascio delle descritte attestazioni a seguito di colloquio in presenza del legale rappresentante della stessa Agenzia formativa e del Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (TAV).*
  - *utilizzino le funzionalità dell'applicativo SILF Monitoraggio formazione per la composizione ed il rilascio delle descritte attestazioni, nonché il caricamento del relativo verbale di sessione e chiusura della stessa.*

DATO ATTO che

a) ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato A alla medesima DGR n. 415/2019, recante le "Disposizioni transitorie e finali", è stato dato mandato alla DG 50-11-00, nel rispetto dei principi rappresentati nel medesimo atto, di adottare tutti gli atti amministrativi, la modulistica e gli adeguamenti tecnici necessari per la completa e coerente attuazione della disciplina, nonché alla modifica / integrazione di atti, format di attestazione e modulistica ad essa correlati;

c) il Decreto Dirigenziale n.762 del 31/07/2020 approva il format aggiornato del "Certificato di Qualificazione Professionale", ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

d) nell'ambito del format di "Certificato di Qualificazione Professionale" approvato con il sopra indicato D.D. n. 762/2020 è specificato quanto di seguito indicato:

Par. 15 - Tavola delle Unità di Competenza Certificate

"*Riporta in modo analitico l'insieme delle Unità di Competenza di cui è attestata l'avvenuta certificazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono indicate le Unità per le quali la procedura di certificazione ha avuto esito negativo. La tavola consente inoltre la gestione della acquisizione della qualifica (intesa nel linguaggio d'uso come una qualificazione relativa alla interezza di un profilo professionale) per capitalizzazione delle relative Unità di Competenza, in tal caso vengono riportate anche le UC già precedentemente certificate.
La Tavola è articolata in:
*- **Unità di Competenza certificata**: denominazione dell'Unità, così come al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura;*
*- **Livello EQF**: valore associato alla Unità di Competenza nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;*
*- **Data certificazione**: è la data in cui è accertato il possesso da parte del candidato delle singole Unità di Competenza da parte della Commissione esaminatrice (in esito sia ad apprendimenti formali che non formali ed informali). Essa può non coincidere per tutte le UC nel caso in cui il candidato possieda certificazioni di singole UC conseguite in esito di altri procedimenti e sostenga positivamente l'esame relativamente alla/e UC mancanti al fine del rilascio della qualifica "completa".*"

Par. 17. Note integrative
Campo rivolto all'eventuale notazione di:
- modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione;
- estremi dell'atto di nomina della Commissione d'esame e di delega al Presidente per la sottoscrizione, convalida e rilascio del presente certificato (nel rispetto delle modalità di attestazione in esito specificate al precedente punto 2);
- aspetti specifici della procedura, quale p.e. il rilascio di qualificazione per capitalizzazione di certificazioni di Unità di Competenza.

CONSIDERATO che

a) le qualificazioni regionali afferiscono al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali - QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php);

b) le medesime qualificazioni sono rilasciate - nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD - vigente ratione temporis - mediante utilizzo delle funzionalità presenti nell'ambito della piattaforma denominata SILF – Sistema Accreditamento e Monitoraggio - nella disponibilità della Direzione Generale 50-11-00;

c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021, nella premessa di cui alle "*Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari*" - adottate con il medesimo decreto – specifica che: «*… il processo istituzionale di normazione e prima implementazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze si realizza a partire da tre approcci assunti a metodo generale per la messa a regime, la manutenzione e la governance del sistema. Essi sono:*
- ***Approccio cooperativo**: l'intero processo di attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze è frutto di un intenso lavoro di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni centrali e regionali coinvolte, con il coinvolgimento delle rispettive agenzie di ricerca e supporto tecnico, volto a garantire, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti degli enti pubblici titolari, un'applicazione coordinata e condivisa della norma e a prevenirne possibili asimmetrie e applicazioni difformi attraverso approcci cooperativi e il trasferimento delle buone prassi.*
- ***Approccio progressivo**: l'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze investe una vasta compagine di amministrazioni e vari sistemi tra loro anche molto differenti (scuola, università, formazione professionale, professioni, servizi per il lavoro…). Per questo motivo, per garantire un processo di attuazione sostenibile, le diverse amministrazioni coinvolte adottano un approccio graduale e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressivo cercando di valorizzare le esperienze consolidate e gli istituti esistenti, limitando al minimo necessario l'introduzione di elementi di innovazione normativa, tecnica e procedurale.

- ***Approccio sostanziale**: tale approccio si rende fondamentale al fine di evitare applicazioni formalistiche della certificazione delle competenze, valorizzando qualsiasi esperienza che permetta di accrescere le competenze e l'occupabilità degli individui. In tal senso, il sistema nazionale di certificazione delle competenze assume una funzione complementare al sistema dell'offerta pubblica di apprendimento permanente, non parallela e alternativa.*

d) risulta opportuno procedere:

- ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, ad una razionalizzazione delle informazioni presenti all'interno del format di attestazione (Certificato di Qualificazione Professionale) rilasciato in esito allo svolgimento dell'esame pubblico, mediante valutazione diretta e sommativa rivolta all'accertamento del possesso delle "Competenze" da parte dei discenti, realizzata con colloqui tecnici ovvero prove prestazionali, da parte della commissione di cui all'art. 5 del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, in rapporto ai riferimenti prestazionali di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. 13/2013;
- ad una riduzione della tempistica per il rilascio dei format di certificazione a beneficio dei singoli discenti;
- ad un aggiornamento del format già approvato con Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 avente ad oggetto: "*Deliberazione di G.R. n.415 del 10.09.2019 - Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*
- in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 1523 del 28/11/2023, all'approvazione di un format avente ad oggetto l'attestazione con valore di parte prima ex DM 5 gennaio 2021 da parte delle Agenzie formative accreditate relativamente ai percorsi brevi (documento di trasparenza);

CONSIDERATO, altresì, che

Risulta opportuno procedere ad un aggiornamento dei format di attestazione in linea con le evoluzioni tecnologiche in atto nell'ambito del sistema informativo SILF e procedere contestualmente all'automatica sostituzione dei formati digitali delle medesime attestazioni rilasciate in esito agli esami svolti a partire dall'entrata in vigore di SILF ad oggi, mantenendo inalterati tutti gli elementi di merito.

RITENUTO, pertanto,

a) di dover procedere alla dematerializzazione delle attestazioni finali da rilasciare ai discenti che, già presenti sul sistema informativo SILF e relative agli esami svolti fino al 31.12.2023, saranno massivamente firmate digitalmente dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili pro tempore, in rappresentanza dell'Ente titolare al rilascio e rese disponibili e scaricabili dalla pagina personale di SILF di ogni singolo utente.
b) poter approvare il format aggiornato del Certificato di Qualificazione Professionale e del Documento di trasparenza con valore di parte prima - ex DM 5 gennaio 2021 - che, allegati al presente provvedimento, rispettivamente come **Allegato 1** e **Allegato 2**, ne formano parte integrante e sostanziale;
c) poter confermare, dall'1.1.2024 - per conto dell'Ente Titolare Regione Campania - la delega per la sottoscrizione, convalida e rilascio immediato dei format di attestazione, al dipendente con funzioni di Presidente della commissione d'esame, sulla scorta degli esiti riportati nel relativo verbale, mediante utilizzo della piattaforma accessibile al link: **https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/Simona_Accreditamento/**

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022;
- il D.D. 762/2020;
- il D.D. 156/2023;
- il D.D. 8/2023.
- Il D.D. 1523/2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di procedere alla dematerializzazione delle attestazioni finali da rilasciare ai discenti che, già presenti sul sistema informativo SILF e relative agli esami svolti fino al 31.12.2023, saranno massivamente firmate digitalmente dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili pro tempore, in rappresentanza dell'Ente titolare al rilascio e rese disponibili e scaricabili dalla pagina personale di SILF di ogni singolo utente.
2. Di approvare il format aggiornato del Certificato di Qualificazione Professionale e del Documento di trasparenza con valore di parte prima - ex DM 5 gennaio 2021 - che, allegati al presente provvedimento, rispettivamente come Allegato 1 e Allegato 2, ne formano parte integrante e sostanziale;
3. Di confermare, dall'1.1.2024 - per conto dell'Ente Titolare Regione Campania - la delega per la sottoscrizione, convalida e rilascio immediato dei format di attestazione, al dipendente con funzioni di Presidente della commissione d'esame, sulla scorta degli esiti riportati nel relativo verbale, mediante utilizzo della piattaforma accessibile al link: https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/Simona_Accreditamento/
4. Di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natàlia D'Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

VOCATIONAL TRAINING QUALIFICATION CERTIFICATE

in conformità agli standard / *compliant with the national law*
di cui agli artt. 6 e 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13

Relativo alla Qualificazione / *Referred to the Qualification*

_____

"Normativa di riferimento" per tutte le qualificazioni regolamentate

Livello EQF: _____

così come descritta nel presente certificato / *as described in this certificate*

RILASCIATO A / *AWARDED TO*

Cognome e Nome:_____
Family name and First name

Nato/a a: _____ Prov: _____ il _____
Place of birth *District* *Date of birth*

Nazionalità: _____ Cittadinanza: _____
Nationality *Citizenship*

Codice fiscale: _____
Public personal identification code

RILASCIATO DA / *ISSUED BY*

Ente Titolare/*Empowered Body:* **REGIONE CAMPANIA** Nella persona del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili o del Dirigente della Formazione professionale o del Presidente della Commissione d'esame delegato.	Il presente documento informatico è stato sottoscritto con firma digitale (artt. 20 e 24 del d.lgs. 82/2005 CAD) dal Direttore Generale o dal Dirigente della Formazione Professionale o dal Presidente della Commissione

Numero protocollo_____
Luogo e data esame: _____
"Agenzia formativa sede d'esame" _____

La veridicità dei dati contenuti nel presente documento è verificabile mediante il servizio web disponibile al link:
https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/SILFMonitoraggio/home.do?method=controllaCertificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

A) APPRENDIMENTO FORMALE

Ente titolato all'erogazione del percorso: _____

Recapito: _____, n. _____,

E-mail: _____

Autorizzato da: Regione Campania con codice accreditamento: _____ - In Data: _____

Titolo percorso: _____

Codice unico percorso (CUP): _____

Modalità di finanziamento: AUTOFINANZIATO / FINANZIATO MISURA

https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/scheda/

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE:

Le attività di formazione - di contenuto teorico / pratico - sono erogate in presenza, a distanza (sincrona o asincrona), mediante:

- Unità Formative afferenti alle singole Unità di Competenza (UC) di cui al Repertorio Regionale;
- Moduli (eventuali) se previsti in fase di progettazione del singolo percorso.

L'ammissione all'esame finale avviene a seguito del raggiungimento del numero minimo di ore previste dal repertorio regionale.

La valutazione delle competenze viene effettuata con modalità diretta e sommativa mediante la somministrazione di prova scritta, prova tecnico – pratica (consistente in prove prestazionali strutturate) e colloquio orale, tutte inerenti alle singole Unità di Competenza del profilo di riferimento.

Le key competence sono acquisite con l'ammissione all'esame.

B) APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI

Documento di Validazione prodotto dall'ente titolato:

In Data:

Note integrative:

Il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 30 giugno 2015 emanato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (dispositivo Scrivere) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti.

La Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni alle qualificazioni delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Ai sensi dell'art. 40, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

"*1. Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47.*

2. Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi."

La discrepanza - eventuale - tra la sede dell'ente titolato all'erogazione del percorso e la sede di esame (indicata come: "Agenzia formativa sede d'esame") discende dalla possibilità concessa all'allievo di sostenere l'esame di recupero (es.: per assenza / mancato conseguimento qualifica completa).

Il presente certificato si compone di n. _____ pagine di cui le prime due costituiscono la pergamena stampabile fronte/retro, mentre le restanti pagine sono a chiarimento delle competenze acquisite.

Numero protocollo: _____

Luogo e data esame: _____

"Agenzia formativa sede d'esame" _____

La veridicità dei dati contenuti nel presente documento è verificabile mediante il servizio web disponibile al link:
https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/SILFMonitoraggio/home.do?method=controllaCertificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA

Descrizione del profilo professionale: _____

TITOLO QUALIFICA E LIVELLO EQF: #
Posizione classificatoria CP 2011: ……..
AdA di riferimento: ADA……
Codice ISCED F.2013: ……..

COMPETENZE CERTIFICATE		
	Conoscenze	**Abilità**
Data Certificazione: LIVELLO EQF: #	Elenco puntato delle conoscenze acquisite con riferimento allo specifico profilo ▪ Conoscenza 1 ▪ Conoscenza 2 ▪ Conoscenza n……	Elenco abilità acquisite con riferimento alla singola conoscenza
Data Certificazione: LIVELLO EQF: #	Elenco puntato delle conoscenze acquisite con riferimento allo specifico profilo ▪ Conoscenza 1 ▪ Conoscenza 2 ▪ Conoscenza n……	Elenco abilità acquisite con riferimento alla singola conoscenza
Data Certificazione: LIVELLO EQF: #	Elenco puntato delle conoscenze acquisite con riferimento allo specifico profilo ▪ Conoscenza 1 ▪ Conoscenza 2 ▪ Conoscenza n……	Elenco abilità acquisite con riferimento alla singola conoscenza
Data Certificazione: LIVELLO EQF: #	Elenco puntato delle conoscenze acquisite con riferimento allo specifico profilo ▪ Conoscenza 1 ▪ Conoscenza 2 ▪ Conoscenza n……	Elenco abilità acquisite con riferimento alla singola conoscenza

Numero protocollo: _____
Luogo e data esame: _____
"Agenzia formativa sede d'esame" _____

La veridicità dei dati contenuti nel presente documento è verificabile mediante il servizio web disponibile al link:
https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/SILFMonitoraggio/home.do?method=controllaCertificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DOCUMENTO DI TRASPARENZA

making skills transparent

in conformità agli standard / *compliant with the national law*
di cui agli artt. 6 e 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13

Rilasciato all'esito del percorso formativo / *Released in outcome of the training course*

Titolo del percorso

così come descritto nel presente attestato / *as described in this certificate*

RILASCIATO A / *AWARDED TO*

Cognome e Nome:
Family name and First name

Nato/a a:
Place of birth

Prov:
District

il
Date of birth

Nazionalità:
Nationality

Cittadinanza:
Citizenship

Codice fiscale:
Public personal identification code

RILASCIATO DA / *ISSUED BY*

Ente Titolare/*Awarding Certification Body:* **REGIONE CAMPANIA** Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.	
Ente Titolato/*Empowered Body:* **DENOMINAZIONE AGENZIA FORMATIVA** Nella persona del Legale rappresentante.	Firma/*Signature*

Livello EQF:
Durata (n. ore):
Repertorio di riferimento: https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/scheda/580

Numero protocollo: **13042021180332137**
Data valutazione e rilascio: **13/04/2021**

La veridicità dei dati contenuti nel presente documento è verificabile mediante il servizio web disponibile al link:
https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/SILFMonitoraggio/home.do?method=controllaCertificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE DICHIARATE E DELLE EVIDENZE A SUPPORTO

Il presente documento è rilasciato all'esito del percorso formativo appresso specificato. Di seguito le competenze (conoscenze e le abilità) potenzialmente acquisite.

COMPETENZE ATTESTATE		
	Conoscenze	**Abilità**
Data di attestazione: EQF:		

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Titolo percorso:
Codice unico percorso (CUP):
Codice accreditamento:
Ente titolato all'erogazione del percorso:
Recapito: E-mail:
Autorizzato da: Regione Campania - DG 50-11 – UOD Formazione Professionale In Data:
Modalità di finanziamento: Durata (n. ore):

Stage o eventuale tirocinio:	Durata (n. ore)

Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative.

Numero protocollo:
Data valutazione e rilascio:

La veridicità dei dati contenuti nel presente documento è verificabile mediante il servizio web disponibile al link:
https://silfmonitoraggio.regione.campania.it/SILFMonitoraggio/home.do?method=controllaCertificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL' ART. 16 LEGGE 56/87, PRESSO IL COMUNE DI ERCOLANO, DI N. 3 UNITÀ CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, PROFILO DI ASSUNZIONE "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO" CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI)", DI CUI 1 POSTO RISERVATO AI MILITARI CONGEDATI EX ART. 1014 DEL D.LGS 66/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavo- ratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sono state approvate *"Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi del- l'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO

a) che il Comune di Ercolano, con nota del 04/07/2023, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0087861 del 04/07/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 3 unità di personale di categoria B, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, posizione economica B1, profilo di assunzione "Collaboratore amministrativo", con mansione di addetto al Protocollo informatico, ai servizi generali e di segreteria e Messo notificatore, a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) presso il Comune di Ercolano (NA), di cui 1 posto riservato ai militari congedati ex art. 1014 del D.Lgs 66/2010;
b) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Torre del Greco è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10-STP Napoli per la procedura in questione.
c) che con il Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/08/2023, pubblicato sul BURC del 14/08/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato *"AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 LEGGE 56/87, PRESSO IL COMUNE DI ERCOLANO, DI N. 3 UNITÀ CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, PROFILO DI ASSUNZIONE "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO" CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI)", DI CUI 1 POSTO RISERVATO AI MILITARI CONGEDATI EX ART. 1014 DEL D.LGS 66/2010,* il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;
d) che con il Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, si è proceduto all'*"APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/87, PRESSO IL COMUNE DI ERCOLANO, DI N. 3 UNITÀ CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, PROFILO DI ASSUNZIONE "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO" CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI).",DI CUI 1 POSTO RISERVATO AI MILITARI CONGEDATI EX ART. 1014 DEL D.LGS 66/2010,* contestualmente il suddetto decreto rendeva noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del

punteggio;

PRESO ATTO

a) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/08/2023, che complessivamente ammontano a n. 628 (seicentoventotto);
b) della graduatoria provvisoria ed elenco esclusi pubblicati con Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023;
c) delle istanze di riesame pervenute al CPI di Torre del Greco, con le modalità ed entro i termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023, che complessivamente ammontano a n. 8 (otto);
d) di dover rendere visibile nella sezione "Istanza di riesame" la motivazione di accoglimento/non accoglimento in corrispondenza del candidato che ha presentato la suddetta istanza;
e) che a seguito delle verifiche espletate sulle istanze pervenute nei termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023 non si è reso necessario provvedere alla rettifica delle graduatorie ed elenco esclusi;

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria definitiva dei candidati ammessi e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione;

b) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, il Comune di Ercolano, è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- la nota del Comune di Ercolano del 04/07/2023, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0087861 del 04/07/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/08/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Torre del Greco, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare la graduatoria definitiva degli ammessi e l'elenco degli esclusi, che, qui allegati, ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

a) candidati ammessi alla selezione;

b) elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti richiesti, con l'indicazione per ciascuna posizione del motivo dell'esclusione.

c) Candidati ammessi alla selezione (militari congedati ex art. 1014 del D.Lgs 66/2010)

d) Elenco esclusi (militari congedati ex art. 1014 del D.Lgs 66/2010) per mancanza di requisiti richiesti, con l'indicazione per ciascuna posizione del motivo dell'esclusione.

I candidati che hanno presentato istanza di riesame sono resi visibili nella sezione "istanza di riesame". Per ciascuna istanza è riportata la motivazione di accoglimento/non accoglimento.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., si precisa che gli elenchi riportano, per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

2. secondo quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, il Centro per l'Impiego di Torre del Greco procederà a comunicare al Comune di Ercolano, i nominativi, completi dei rispettivi dati anagrafici, da avviare a selezione, in numero pari al doppio dei posti messi a concorso;

3. di specificare che il Comune di Ercolano, è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva;

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 L. 56/87, presso il Comune di Ercolano, di n. 3 unità ex. categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI, profilo professionale "Collaboratore amministrativo" COD. ISTAT 4.4, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) con riserva di n.1 posto ai militari congedati, ai sensi dell'art. 1014 (comma 1, lettera a) e art. 678 (comma 9) del D.lgs. 66/2010.

GRADUATORIA DEFINITIVA ORDINARIA

Numero Posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Totale	Istanza di riesame
1	N° 96126292177295392023	171.7	3	0	6	3	0	**109**	
2	N° 95894292342692023	223.5	3	58.54	6	3	0	**109**	
3	N° 95984292237393592023	140.2	3	0	6	3	0	**109**	
4	N° 9663529222204692023	200.2	2	456.65	6	2.5	0	**108.5**	
5	N° 9619129295690092023	69.2	4	2937.1	6	5	3	**108**	
6	N° 96200292114029192023	249.4	2	770.59	6	2	0	**108**	
7	N° 95950292227612992023	237.9	2	0	6	2	0	**108**	
8	N° 964022922325992023	60.2	3	2365.77	6	3.5	2	**107.5**	
9	N° 9607829250996192023	188.7	1	527.14	6	1.5	0	**107.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	N° 95946292113445792023	103	4	3089.07	6	4.5	3	**107.5**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2023/0172207, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
11	N° 96434292113814592023	138.9	4	3126.87	6	4.5	3	**107.5**	
12	N° 95986292142027992023	233.7	5	4282.14	6	5.5	4	**107.5**	
13	N° 962372925586592023	107	1	0	6	1	0	**107**	
14	N° 95912292138327692023	69.5	3	3178.32	6	4	3	**107**	
15	N° 9611129236536092023	109	3	2490.71	6	3	2	**107**	
16	N° 96425292174437792023	257.6	3	2440.35	6	3	2	**107**	
17	N° 96256292144356092023	263.9	1	0	6	1	0	**107**	
18	N° 9669029257352992023	77.6	3	1755.29	6	3	2	**107**	
19	N° 9636129210603892023	88.9	3	1755.29	6	3	2	**107**	
20	N° 96213292118729192023	207.8	3	1904.04	6	3	2	**107**	
21	N° 9616029219734592023	105.2	1	0	6	1	0	**107**	
22	N° 95925292113568892023	154.5	1	400	6	1	0	**107**	
23	N° 9662329243170592023	171.2	3	1833.68	6	3	2	**107**	
24	N° 9613329257433292023	215.1	1	0	6	1	0	**107**	
25	N° 9672429259495692023	60.8	3	4411.24	6	4.5	4	**106.5**	
26	N° 959532926626692023	97.5	3	4411	6	4.5	4	**106.5**	
27	N° 96316292124841592023	43.4	2	141.91	4.3	2	0	**106.3**	
28	N° 963892927632492023	70.7	0	0	6	0	0	**106**	
29	N° 9655529236482692023	80.4	0	819.68	6	0	0	**106**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	N° 961902927757692023	70.3	0	0	6	0	0	**106**	
31	N° 965802926735592023	102.7	0	0	6	0	0	**106**	
32	N° 9612329259531692023	162.5	0	0	6	0	0	**106**	
33	N° 964952923109992023	118.8	3	3711.89	6	4	4	**106**	
34	N° 9593929284088492023	100.1	0	995.96	6	0	0	**106**	
35	N° 96098292192484292023	140.4	0	82.86	6	0	0	**106**	
36	N° 9604829299323392023	214.9	3	3290.41	6	3	3	**106**	
37	N° 9633929291686392023	242.8	4	3752.98	6	4	4	**106**	
38	N° 96422292108466992023	79.8	2	2273.33	6	2	2	**106**	
39	N° 96083292146837492023	130.9	3	2795	6	3	3	**106**	
40	N° 96218292197580792023	80.9	2	1801.57	6	2	2	**106**	
41	N° 967322922881992023	117.9	4	3884	6	4	4	**106**	
42	N° 9661929248632692023	63	0	0	6	0	0	**106**	
43	N° 96680292115767492023	238.3	0	0	6	0	0	**106**	
44	N° 96131292143006192023	104.3	3	2607	6	3	3	**106**	
45	N° 9632029292676092023	76.6	0	0	6	0	0	**106**	
46	N° 9663129274647592023	107.3	1	1394	6	1	1	**106**	
47	N° 9592229244157492023	132.2	0	0	6	0	0	**106**	
48	N° 95888292145872792023	71.3	0	0	6	0	0	**106**	
49	N° 95971292160845892023	48.5	3	2109.76	4.9	3	2	**105.9**	
50	N° 9669529230896292023	58.7	0	0	5.9	0	0	**105.9**	
51	N° 96027292149556392023	141.9	3	3502.14	6	3.5	4	**105.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	N° 9610229297817792023	53.1	3	3298.6	5.3	3	3	**105.3**	
53	N° 9643029214482529 2023	30.9	2	27	3.1	2	0	**105.1**	
54	N° 96578292127407692023	150.9	0	1397.26	6	0	1	**105**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0001161, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
55	N° 964172923082592023	65.3	1	1527.23	6	1	2	**105**	
56	N° 9591729223239892023	108.8	1	2481.74	6	1	2	**105**	
57	N° 9663229278526492023	186.2	3	4262.82	6	3	4	**105**	
58	N° 958872927604892023	199.4	2	3430.89	6	2	3	**105**	
59	N° 9589229242450592023	134.2	3	3892.68	6	3	4	**105**	
60	N° 96702292164811792023	20.2	3	0	2	3	0	**105**	
61	N° 96719292154164792023	192.4	1	1518.64	6	1	2	**105**	
62	N° 95886292106338792023	173	2	3320.98	6	2	3	**105**	
63	N° 96461292121609492023	101.6	3	4254.88	6	3	4	**105**	
64	N° 9599729281098192023	261.7	3	4255.69	6	3	4	**105**	
65	N° 9635129281875292023	277.7	2	3243.63	6	2	3	**105**	
66	N° 9639629239157892023	252.6	3	4000	6	3	4	**105**	
67	N° 9661529244842492023	80.1	4	4656.72	6	4	5	**105**	
68	N° 96744292112125692023	95.9	3	4219.92	6	3	4	**105**	
69	N° 96309292166530492023	174.9	3	4195	6	3	4	**105**	
70	N° 96259292136077692023	260.3	4	4869.99	6	4	5	**105**	
71	N° 9632229223161492023	61.2	5	6433.77	6	5	6	**105**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

72	N° 96547292112558492023	228.4	3	4217	6	3	4	**105**	
73	N° 960642922103092023	85.9	3	4258.13	6	3	4	**105**	
74	N° 9621129227970992023	146.5	3	4072	6	3	4	**105**	
75	N° 9674629237502292023	98.2	3	4219.92	6	3	4	**105**	
76	N° 9594729244547792023	49.6	3	2684.96	5	3	3	**105**	
77	N° 9591929298397792023	175.7	3	4359.52	6	3	4	**105**	
78	N° 9659629237173292023	141.4	2	2527.45	6	2	3	**105**	
79	N° 96448292144404592023	98.3	3	3562.36	6	3	4	**105**	
80	N° 96219292107543492023	49.2	0	60.63	4.9	0	0	**104.9**	
81	N° 9598029248711992023	218.1	1	3227.39	6	1.5	3	**104.5**	
82	N° 96516292127455592023	43.7	3	3298.6	4.4	3	3	**104.4**	
83	N° 96228292107716492023	22.7	4	2471.88	2.3	4	2	**104.3**	
84	N° 9661229289999192023	22.6	4	2158	2.3	4	2	**104.3**	
85	N° 96216292150213392023	33.4	3	1904.04	3.3	3	2	**104.3**	
86	N° 96519292228857192023	1.3	4	0	0.1	4	0	**104.1**	
87	N° 96260292227622592023	70.7	3	5035.05	6	3	5	**104**	
88	N° 9590329240618592023	101.5	0	2017.63	6	0	2	**104**	
89	N° 96182292109540992023	132.5	3	4697.24	6	3	5	**104**	
90	N° 96206292145278292023	145.1	0	0	6	0	2	**104**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0002161, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo al dato ISEE, dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione, correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	N° 9623029275867092023	161.6	1	2774.51	6	1	3	**104**	
92	N° 962102927374592023	99.9	1	2647.39	6	1	3	**104**	
93	N° 963032923717392023	116.4	0	2072.65	6	0	2	**104**	
94	N° 96115292227613292023	249.5	2	3700	6	2	4	**104**	
95	N° 9607429213729092023	203.5	2	3681.08	6	2	4	**104**	
96	N° 96321292227604592023	257.9	0	1693	6	0	2	**104**	
97	N° 96088292194498392023	318.9	0	2470.73	6	0	2	**104**	
98	N° 96673292179316992023	75.1	2	4385.78	6	2	4	**104**	
99	N° 96490292237909092023	85.3	0	2240	6	0	2	**104**	
100	N° 9647129262110492023	49.7	2	2777.64	5	2	3	**104**	
101	N° 961082929330592023	85.6	1	2793.72	6	1	3	**104**	
102	N° 9616829280644792023	150.6	1	3164	6	1	3	**104**	
103	N° 9666129210268592023	68.9	2	4249	6	2	4	**104**	
104	N° 9596429291535992023	243	1	3342.94	6	1	3	**104**	
105	N° 9669829245303792023	49.7	2	3440.2	5	2	3	**104**	
106	N° 96198292161687292023	27.7	4	2837.17	2.8	4	3	**103.8**	
107	N° 9672929270553192023	56.8	3	4774	5.7	3	5	**103.7**	
108	N° 9596829281182692023	55.9	2	4297.35	5.6	2	4	**103.6**	
109	N° 9649729281495492023	55.9	0	2079.53	5.6	0	2	**103.6**	
110	N° 9633229248638792023	6.1	3	0	0.6	3	0	**103.6**	
111	N° 96556292124064292023	45.4	3	4443.07	4.5	3	4	**103.5**	
112	N° 96736292164003192023	262.9	1	3574.11	6	1.5	4	**103.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

113	N° 961192923901292023	39.1	4	4548.23	3.9	4.5	5	**103.4**	
114	N° 9643129249802992023	44.4	3	3672.36	4.4	3	4	**103.4**	
115	N° 9617129217686492023	17	1	692.17	1.7	1.5	0	**103.2**	
116	N° 9592829263623592023	59.7	0	3493.01	6	0	3	**103**	
117	N° 963792927520392023	72.3	3	6099.9	6	3	6	**103**	
118	N° 964042921258592023	227	0	3020	6	0	3	**103**	
119	N° 96277292113572092023	197.4	0	3295.59	6	0	3	**103**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0002066, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
120	N° 96735292507692023	240.3	0	3363.38	6	0	3	**103**	
121	N° 96421292123229792023	171.8	0	3242.03	6	0	3	**103**	
122	N° 9647429241072192023	143.7	0	3333.33	6	0	3	**103**	
123	N° 96666292144124192023	201.2	0	3252.66	6	0	3	**103**	
124	N° 9593429296738492023	122.1	0	3269.2	6	0	3	**103**	
125	N° 9635729237578792023	168	0	3000	6	0	3	**103**	
126	N° 9591329242577992023	20.2	1	0.02	2	1	0	**103**	
127	N° 9633729226912492023	171.4	0	3000	6	0	3	**103**	
128	N° 96446292152432592023	357.4	0	3188	6	0	3	**103**	
129	N° 96561292184294192023	151.4	2	4890	6	2	5	**103**	
130	N° 96356292123355892023	140.1	0	3268.11	6	0	3	**103**	
131	N° 967332927083092023	233.2	0	3021	6	0	3	**103**	
132	N° 9675029296530592023	341.6	1	4085.28	6	1	4	**103**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

133	N° 9669429217715789 2023	40	2	3152.14	4	2	3	**103**	
134	N° 9598229265815292023	295.8	2	5177.94	6	2	5	**103**	
135	N° 963712929565292023	99.9	3	5743.25	6	3	6	**103**	
136	N° 9616629259666592023	432.1	0	3292.22	6	0	3	**103**	
137	N° 964762929728692023	171.5	1	4298.55	6	1	4	**103**	
138	N° 9653229224460692023	145	0	3323	6	0	3	**103**	
139	N° 9624329240266892023	169.2	1	3897	6	1	4	**103**	
140	N° 9649329269841392023	28	0	0	2.8	0	0	**102.8**	
141	N° 9600929221360292023	44.9	1	2787	4.5	1	3	**102.5**	
142	N° 96130292124175992023	45.2	2	4289.71	4.5	2	4	**102.5**	
143	N° 96301292131780292023	254.7	4	8226.87	6	4.5	8	**102.5**	
144	N° 966852921253392023	54.3	0	3429	5.4	0	3	**102.4**	
145	N° 9624129255790992023	58	3	7044.89	5.8	3.5	7	**102.3**	
146	N° 962852922687392023	82.1	0	4131.78	6	0	4	**102**	
147	N° 95937292100516292023	138.6	0	4259.76	6	0	4	**102**	
148	N° 96226292227336392023	138.8	0	3998.6	6	0	4	**102**	
149	N° 96329292113388092023	142.3	2	6387.68	6	2	6	**102**	
150	N° 96401292144865192023	94.9	2	6269.25	6	2	6	**102**	
151	N° 9659529236314192023	211.7	2	5629.91	6	2	6	**102**	
152	N° 962782923745092023	228.1	0	4500	6	0	4	**102**	
153	N° 96187292102978392023	237.6	4	7724.79	6	4	8	**102**	
154	N° 96564292127569492023	85.5	0	3715.2	6	0	4	**102**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

155	N° 961892927427892023	95.4	0	4062	6	0	4	**102**	
156	N° 96659292880692023	87.3	2	5774.55	6	2	6	**102**	
157	N° 9599029267422792023	9.8	5	3567.27	1	5	4	**102**	
158	N° 96467292144653792023	168.8	0	3601	6	0	4	**102**	
159	N° 9593029244482692023	240.1	3	6592.6	6	3	7	**102**	
160	N° 9624529224537092023	85	0	4338	6	0	4	**102**	
161	N° 9653429276027892023	158.7	2	6389	6	2	6	**102**	
162	N° 9650329237089292023	493.2	2	5774.87	6	2	6	**102**	
163	N° 9610929220000392023	437	2	5874.02	6	2	6	**102**	
164	N° 9634529245803892023	262.6	3	6684.63	6	3	7	**102**	
165	N° 96581292153158892023	37.6	2	3796.77	3.8	2	4	**101.8**	
166	N° 96242292161865492023	27.5	3	3650.08	2.8	3	4	**101.8**	
167	N° 9599829211403892023	37.6	2	4500	3.8	2	4	**101.8**	
168	N° 9606229268863292023	56.6	0	3588	5.7	0	4	**101.7**	
169	N° 96360292121150992023	15.7	3	3220.73	1.6	3	3	**101.6**	
170	N° 9626229255375692023	56.1	0	3856	5.6	0	4	**101.6**	
171	N° 9609329275340292023	44.6	2	5174.12	4.5	2	5	**101.5**	
172	N° 96373292146169392023	34.9	3	4946.64	3.5	3	5	**101.5**	
173	N° 96432292236345492023	244.7	3	7978.21	6	3.5	8	**101.5**	
174	N° 96117292154341392023	25.2	2	3490.54	2.5	2	3	**101.5**	
175	N° 9597329287150092023	23.7	0	1374	2.4	0	1	**101.4**	
176	N° 9624429285708292023	54.1	2	6193.69	5.4	2	6	**101.4**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

177	N° 9617629271084692023	58.5	1	6371.21	5.9	1.5	6	**101.4**	
178	N° 9646829250386992023	52.5	0	4075.8	5.3	0	4	**101.3**	
179	N° 95897292138327592023	16.6	2	3178.32	1.7	2.5	3	**101.2**	
180	N° 9625729222072192023	6	3	3133.04	0.6	3.5	3	**101.1**	
181	N° 96343292101303392023	97	0	5171.57	6	0	5	**101**	
182	N° 9598829229087192023	144	0	5262.69	6	0	5	**101**	
183	N° 9661429259797192023	118.2	3	8324.92	6	3	8	**101**	
184	N° 9670729246096592023	216.2	0	4796.85	6	0	5	**101**	
185	N° 96617292174126192023	139.2	4	9071.74	6	4	9	**101**	
186	N° 9660629280118592023	10.4	0	0	1	0	0	**101**	
187	N° 964732926841592023	261.7	4	9050.45	6	4	9	**101**	
188	N° 9667629240308592023	177.3	3	7703.93	6	3	8	**101**	
189	N° 96306292139587392023	376.5	2	6608.65	6	2	7	**101**	
190	N° 9588529290186692023	263.1	0	5000	6	0	5	**101**	
191	N° 95929292156222092023	76	1	5668.79	6	1	6	**101**	
192	N° 9616529225496592023	78.2	0	5141	6	0	5	**101**	
193	N° 964652927716892023	108.7	1	5722.68	6	1	6	**101**	
194	N° 9638329257552492023	181.2	0	4917	6	0	5	**101**	
195	N° 9640529290694992023	54	4	9293	5.4	4.5	9	**100.9**	
196	N° 95895292163097592023	27	2	3698.48	2.7	2	4	**100.7**	
197	N° 96625292143135392023	5.8	0	0	0.6	0	0	**100.6**	
198	N° 95900292145737992023	35.1	1	4482.8	3.5	1	4	**100.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

199	N° 9640729228932792023	14.5	5	5564	1.5	5	6	**100.5**	
200	N° 9600129215003592023	4.3	0	12.5	0.4	0	0	**100.4**	
201	N° 96274292105460192023	12.7	1	2072.35	1.3	1	2	**100.3**	
202	N° 959042929420792023	22.8	0	1763.2	2.3	0	2	**100.3**	
203	N° 96144292159340292023	22.2	0	1543.31	2.2	0	2	**100.2**	
204	N° 9606329279428792023	51.2	3	8210.33	5.1	3	8	**100.1**	
205	N° 9629129292470792023	51.4	0	4692.6	5.1	0	5	**100.1**	
206	N° 961842927922892023	83.7	0	5581.95	6	0	6	**100**	
207	N° 96275292227771792023	82.6	0	6386.56	6	0	6	**100**	
208	N° 96346292377892023	106.6	0	5784.96	6	0	6	**100**	
209	N° 9671829220161792023	103.1	0	5580.75	6	0	6	**100**	
210	N° 966602924260592023	168.1	2	7876.28	6	2	8	**100**	
211	N° 96348292129992023	112.3	0	5784.96	6	0	6	**100**	
212	N° 962272921045692023	164.5	1	7376.67	6	1	7	**100**	
213	N° 9648029240425092023	218.7	0	6070.59	6	0	6	**100**	
214	N° 95972292120233792023	174.8	0	6239	6	0	6	**100**	
215	N° 9636829231800892023	9.6	2	2883.63	1	2	3	**100**	
216	N° 9662829245291992023	229.5	0	5843.89	6	0	6	**100**	
217	N° 9591529278424192023	73.9	0	6207.48	6	0	6	**100**	
218	N° 9634229275077092023	179.1	0	5794.57	6	0	6	**100**	
219	N° 96559292174070592023	143.2	0	5826	6	0	6	**100**	
220	N° 9623629217241392023	114.2	3	9345.38	6	3	9	**100**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

221	N° 96384292227630092023	257	0	6474.31	6	0	6	**100**	
222	N° 9663729251038292023	199.5	0	6462	6	0	6	**100**	
223	N° 96090292166548692023	176.1	0	6357.72	6	0	6	**100**	
224	N° 9596029296787792023	167.2	1	7387.86	6	1	7	**100**	
225	N° 9622929292924792023	261.2	3	8792.79	6	3	9	**100**	
226	N° 9659429292492292023	138.9	0	5605	6	0	6	**100**	
227	N° 9654429292590192023	249	1	6884.71	6	1	7	**100**	
228	N° 9672229249922392023	222.6	0	5512	6	0	6	**100**	
229	N° 9654929279902092023	183.7	3	9180.84	6	3	9	**100**	
230	N° 96205292145105992023	8.9	2	2798.53	0.9	2	3	**99.9**	
231	N° 9631929271826992023	58.3	0	5889.36	5.8	0	6	**99.8**	
232	N° 9658229251221992023	57.5	2	7731.95	5.8	2	8	**99.8**	
233	N° 96418292117218692023	5	0	1394	0.5	0	1	**99.5**	
234	N° 966932923164992023	24.9	0	3203	2.5	0	3	**99.5**	
235	N° 9650729290076192023	5	1	1675.07	0.5	1	2	**99.5**	
236	N° 9650029211601692023	55	1	6697.24	5.5	1	7	**99.5**	
237	N° 9666329219995692023	54.7	0	6100.98	5.5	0	6	**99.5**	
238	N° 9646229237471392023	45.3	3	8021.95	4.5	3	8	**99.5**	
239	N° 9636629292205192023	53.6	0	6093.23	5.4	0	6	**99.4**	
240	N° 95936292139265992023	39.4	3	8392.61	3.9	3.5	8	**99.4**	
241	N° 96311292192669792023	12.9	3	5451.12	1.3	3	5	**99.3**	
242	N° 95909292104212892023	99.1	0	7167.51	6	0	7	**99**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

243	N° 963542921734592023	109	0	6684.63	6	0	7	**99**	
244	N° 965902923434592023	80	1	7735.81	6	1	8	**99**	
245	N° 9605829221944092023	118.4	0	6739.11	6	0	7	**99**	
246	N° 9601929280711692023	101.2	0	7030	6	0	7	**99**	
247	N° 96392292104889992023	50	2	8310.8	5	2	8	**99**	
248	N° 9665029288922292023	176.8	0	7355	6	0	7	**99**	
249	N° 96376292237876992023	209.9	0	7151.77	6	0	7	**99**	
250	N° 9640829297817192023	100.6	0	7181	6	0	7	**99**	
251	N° 962232921407092023	254	0	6906.13	6	0	7	**99**	
252	N° 9610729251790592023	90.9	0	7401.34	6	0	7	**99**	
253	N° 96704292128331192023	102.8	1	8347.26	6	1	8	**99**	
254	N° 9632829248973092023	389.3	0	7314	6	0	7	**99**	
255	N° 96571292236386692023	160.5	2	8609.02	6	2	9	**99**	
256	N° 9631429242495492023	64.1	2	9020.26	6	2	9	**99**	
257	N° 96253292143977892023	9.3	1	3094.9	0.9	1	3	**98.9**	
258	N° 9597629216351192023	8.7	3	4860.59	0.9	3	5	**98.9**	
259	N° 9593129210544392023	46.6	1	7044	4.7	1	7	**98.7**	
260	N° 9627629299818892023	50.6	1	8262.93	5.1	1.5	8	**98.6**	
261	N° 96740292167474292023	24.6	0	3574.11	2.5	0	4	**98.5**	
262	N° 96096292104180992023	44	0	5799.41	4.4	0	6	**98.4**	
263	N° 96068292126458692023	2.4	0	2046.51	0.2	0	2	**98.2**	
264	N° 96380292131457592023	42.1	0	6421.27	4.2	0	6	**98.2**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

265	N° 9628229286773092023	31.2	0	5207.35	3.1	0	5	**98.1**	
266	N° 9630829240804792023	20.9	1	5320	2.1	1	5	**98.1**	
267	N° 960562929488192023	30.5	1	5632.36	3.1	1	6	**98.1**	
268	N° 96414292112283992023	80.2	0	8042.23	6	0	8	**98**	
269	N° 964692927235792023	95.5	0	7681.43	6	0	8	**98**	
270	N° 9672829236240492023	98.1	0	8380.81	6	0	8	**98**	
271	N° 96433292128225592023	70.6	1	8839.31	6	1	9	**98**	
272	N° 96044292147193092023	207.4	0	7723	6	0	8	**98**	
273	N° 96653292166467492023	135	2	9616.09	6	2	10	**98**	
274	N° 9604529226371892023	87.1	2	10210	6	2	10	**98**	
275	N° 96010292111237392023	0	3	4850.56	0	3	5	**98**	
276	N° 9625829271261392023	140.6	0	7829.6	6	0	8	**98**	
277	N° 9607329294886492023	180.5	0	8358.8	6	0	8	**98**	
278	N° 96626292128555992023	195.9	0	8244.82	6	0	8	**98**	
279	N° 96120292194693192023	263	2	10385.19	6	2	10	**98**	
280	N° 9616429239514192023	0	2	3725.07	0	2	4	**98**	
281	N° 96510292177256892023	61.3	2	10305.83	6	2	10	**98**	
282	N° 96128292174578492023	120.4	0	8426.2	6	0	8	**98**	
283	N° 9601529274667192023	57.7	0	7727	5.8	0	8	**97.8**	
284	N° 96545292172815492023	17.9	1	4714.65	1.8	1	5	**97.8**	
285	N° 96415292192039892023	47.4	0	6869.12	4.7	0	7	**97.7**	
286	N° 962862921890992023	37.1	1	6797.16	3.7	1	7	**97.7**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

287	N° 96496292131188692023	11.8	4	7935.03	1.2	4.5	8	**97.7**	
288	N° 964292922765092023	5.6	0	3125.66	0.6	0	3	**97.6**	
289	N° 9617029288218892023	13.5	2	5801	1.4	2	6	**97.4**	
290	N° 965742925084692023	74.6	0	8609.02	6	0	9	**97**	
291	N° 9659129283065792023	88.8	0	9042.81	6	0	9	**97**	
292	N° 9610629298727192023	133.1	0	8744	6	0	9	**97**	
293	N° 961952925123792023	144.6	0	9476.47	6	0	9	**97**	
294	N° 9664329270762992023	151.8	1	9836.29	6	1	10	**97**	
295	N° 96459292191866892023	263.4	0	9027.55	6	0	9	**97**	
296	N° 9604229233428292023	65.4	0	8834.89	6	0	9	**97**	
297	N° 96647292235853192023	208.8	0	9092.17	6	0	9	**97**	
298	N° 9602029294982492023	125.8	1	9917.66	6	1	10	**97**	
299	N° 96340292126386292023	234.1	2	11434.06	6	2	11	**97**	
300	N° 9614029265542092023	138.7	0	9055.05	6	0	9	**97**	
301	N° 9655129286447692023	105.2	2	10502.06	6	2	11	**97**	
302	N° 9598729238041892023	19	3	7970.14	1.9	3	8	**96.9**	
303	N° 96427292232357092023	47	0	8037.4	4.7	0	8	**96.7**	
304	N° 96657292180762092023	16.5	1	5799.2	1.7	1	6	**96.7**	
305	N° 95999292196109392023	6.2	2	6417.55	0.6	2	6	**96.6**	
306	N° 96706292197639392023	6.2	0	3980	0.6	0	4	**96.6**	
307	N° 9672729214571692023	46.1	2	9999	4.6	2	10	**96.6**	
308	N° 96004292146413492023	199.5	3	13012.18	6	3.5	13	**96.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

309	N° 960252923328192023	45.1	2	10158.09	4.5	2	10	**96.5**	
310	N° 9627329211870692023	64.4	2	11576.84	6	2.5	12	**96.5**	
311	N° 9650929216309392023	3.5	3	6973.47	0.4	3	7	**96.4**	
312	N° 9665829237742792023	3.9	2	6056.08	0.4	2	6	**96.4**	
313	N° 963882925365292023	22.8	0	5552.3	2.3	0	6	**96.3**	
314	N° 96518292231641592023	31.6	0	6571.2	3.2	0	7	**96.2**	
315	N° 964162927012892023	90.3	0	10237.51	6	0	10	**96**	
316	N° 95927292687592023	107.3	0	10151.69	6	0	10	**96**	
317	N° 961882922310292023	107.3	0	10151.89	6	0	10	**96**	
318	N° 96601292130803692023	113.7	0	10157.84	6	0	10	**96**	
319	N° 9643829295505392023	168.9	1	11054.74	6	1	11	**96**	
320	N° 96621292182585992023	175.1	0	9771.28	6	0	10	**96**	
321	N° 96720292166068992023	82	2	11562.82	6	2	12	**96**	
322	N° 966332923018292023	196.1	0	10023.07	6	0	10	**96**	
323	N° 9600729261525692023	94.3	0	10454.34	6	0	10	**96**	
324	N° 9633029291518892023	240	0	9592.36	6	0	10	**96**	
325	N° 9596929236194192023	270.3	0	10101	6	0	10	**96**	
326	N° 96604292167146092023	97	0	10174.54	6	0	10	**96**	
327	N° 96204292227605692023	9.8	0	4827.39	1	0	5	**96**	
328	N° 96047292110805292023	27.2	0	7292.35	2.7	0	7	**95.7**	
329	N° 96084292191452192023	7.4	2	7350.16	0.7	2	7	**95.7**	
330	N° 9626929296188692023	100.3	2	12969	6	2.5	13	**95.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

331	N° 9588329268521492023	9.8	2	8322.96	1	2.5	8	**95.5**	
332	N° 965842921640792023	338.1	3	14123.31	6	3.5	14	**95.5**	
333	N° 9661829222556992023	121.5	1	12104	6	1.5	12	**95.5**	
334	N° 9660929247351792023	13.6	0	6394	1.4	0	6	**95.4**	
335	N° 9615929226440192023	1.1	1	5752.23	0.1	1	6	**95.1**	
336	N° 96472292155457292023	30	0	7681.43	3	0	8	**95**	
337	N° 96426292174814592023	94.2	0	11169.8	6	0	11	**95**	
338	N° 96217292227692992023	188	1	12388	6	1	12	**95**	
339	N° 9599229271434992023	148.3	0	10908.64	6	0	11	**95**	
340	N° 9671729271039992023	149	1	11866.24	6	1	12	**95**	
341	N° 96697292179228292023	94.8	2	12632.65	6	2	13	**95**	
342	N° 95899292144907592023	134.5	0	10619.09	6	0	11	**95**	
343	N° 96642292184916392023	9.6	3	9393.01	1	3	9	**95**	
344	N° 9643729290143692023	236.5	0	10919.24	6	0	11	**95**	
345	N° 963332927017792023	58.7	0	10547.26	5.9	0	11	**94.9**	
346	N° 9609929243419092023	9.3	1	6514.63	0.9	1	7	**94.9**	
347	N° 96575292177094692023	18.1	0	7436.79	1.8	0	7	**94.8**	
348	N° 96610292144819092023	35.6	0	8931	3.6	0	9	**94.6**	
349	N° 9642329261404492023	45.2	0	10464	4.5	0	10	**94.5**	
350	N° 96464292139262192023	35.3	0	9354.34	3.5	0	9	**94.5**	
351	N° 95901292121734792023	43.7	0	10194.21	4.4	0	10	**94.4**	
352	N° 9602129227757692023	13.6	0	7396.33	1.4	0	7	**94.4**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

353	N° 9626729293263592023	14.1	1	8266.83	1.4	1	8	**94.4**	
354	N° 966782923093892023	42.8	0	10339.76	4.3	0	10	**94.3**	
355	N° 9655829261397692023	85.6	0	11585.32	6	0	12	**94**	
356	N° 961752921339492023	83.9	0	12182.77	6	0	12	**94**	
357	N° 96375292181505092023	105.9	2	13718	6	2	14	**94**	
358	N° 96169292145300892023	174.8	0	11511.89	6	0	12	**94**	
359	N° 96288292170118992023	201	0	11866.05	6	0	12	**94**	
360	N° 962222924521492023	112	0	12088.05	6	0	12	**94**	
361	N° 96455292195187092023	8.8	4	10516	0.9	4	11	**93.9**	
362	N° 95944292175823092023	18.8	3	10871.53	1.9	3	11	**93.9**	
363	N° 96470292140700992023	37.7	0	10042.65	3.8	0	10	**93.8**	
364	N° 960232921242992023	6.5	0	6636.72	0.7	0	7	**93.7**	
365	N° 9656729263693992023	7.4	2	8731.96	0.7	2	9	**93.7**	
366	N° 96072292120033392023	6.8	0	6849	0.7	0	7	**93.7**	
367	N° 9606029247604392023	242.7	2	15101.2	6	2.5	15	**93.5**	
368	N° 96424292145737292023	35.1	0	9585.76	3.5	0	10	**93.5**	
369	N° 96057292144377392023	4.2	3	10390.91	0.4	3	10	**93.4**	
370	N° 9604029276039792023	14.1	0	7976.94	1.4	0	8	**93.4**	
371	N° 9605429218090992023	13.5	0	7913.67	1.4	0	8	**93.4**	
372	N° 96477292151694292023	1.4	0	7198.3	0.1	0	7	**93.1**	
373	N° 9598329217259992023	10.3	0	8259.02	1	0	8	**93**	
374	N° 964062925153192023	145.9	0	13444.66	6	0	13	**93**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

375	N° 963132926920392023	205.7	0	12933.71	6	0	13	**93**	
376	N° 96743292230991992023	188.1	0	12722.25	6	0	13	**93**	
377	N° 96365292119297792023	262.4	0	12947	6	0	13	**93**	
378	N° 96129292154145292023	68.2	2	14845.42	6	2	15	**93**	
379	N° 9661629233137192023	188.4	0	13026.67	6	0	13	**93**	
380	N° 9607129252641392023	106.4	1	14276	6	1	14	**93**	
381	N° 96118292125841692023	17.4	2	10623.17	1.7	2	11	**92.7**	
382	N° 9622429211519492023	7.2	0	7563.48	0.7	0	8	**92.7**	
383	N° 9626129221361592023	21	3	12523.16	2.1	3.5	13	**92.6**	
384	N° 9655329282794292023	5.1	0	7648	0.5	0	8	**92.5**	
385	N° 96251292197736992023	5.1	0	8280.26	0.5	0	8	**92.5**	
386	N° 9648929285228192023	14	0	9077.48	1.4	0	9	**92.4**	
387	N° 96043292167258992023	12.6	3	11754.75	1.3	3	12	**92.3**	
388	N° 9632729286392023	22.1	0	9866.86	2.2	0	10	**92.2**	
389	N° 96501292192931092023	12.3	0	8877.75	1.2	0	9	**92.2**	
390	N° 96370292123986092023	41.9	0	12161	4.2	0	12	**92.2**	
391	N° 95896292104180592023	50.3	0	12909.92	5	0	13	**92**	
392	N° 9626829257312392023	61.4	0	13903.78	6	0	14	**92**	
393	N° 959782925793892023	83.3	0	13842	6	0	14	**92**	
394	N° 9644429281692023	205.8	0	14367.89	6	0	14	**92**	
395	N° 96252292207774992023	116.1	1	15378.18	6	1	15	**92**	
396	N° 9629729284882192023	115.8	0	13570.75	6	0	14	**92**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

397	N° 96656292194576792023	257.1	0	14154.18	6	0	14	**92**	
398	N° 9612129244848092023	61.2	0	13770	6	0	14	**92**	
399	N° 959352921477092023	172.3	0	13812.59	6	0	14	**92**	
400	N° 96105292163436992023	26.8	0	11187.47	2.7	0	11	**91.7**	
401	N° 96097292180377892023	16	0	10221.38	1.6	0	10	**91.6**	
402	N° 96305292227620892023	5.1	0	9443.61	0.5	0	9	**91.5**	
403	N° 9635329217969892023	5.2	0	9091.2	0.5	0	9	**91.5**	
404	N° 9630029282606892023	248.5	2	16779.28	6	2.5	17	**91.5**	
405	N° 96177292129154992023	4.2	3	12226.53	0.4	3	12	**91.4**	
406	N° 962312924145692023	13.4	1	10789.87	1.3	1	11	**91.3**	
407	N° 96440292188048892023	11.6	0	9660.15	1.2	0	10	**91.2**	
408	N° 96338292197499492023	12.3	3	12762.09	1.2	3	13	**91.2**	
409	N° 9600529219108392023	12.4	0	9981.27	1.2	0	10	**91.2**	
410	N° 9664929254631792023	1.4	0	9354.34	0.1	0	9	**91.1**	
411	N° 96512292175211892023	77.2	0	14987.58	6	0	15	**91**	
412	N° 9653329245392023	97	0	15317.66	6	0	15	**91**	
413	N° 96201292177072392023	88.1	0	15105.2	6	0	15	**91**	
414	N° 965872921003692023	89.2	0	15405.28	6	0	15	**91**	
415	N° 960332922960792023	19.8	0	11240.87	2	0	11	**91**	
416	N° 9597729241138492023	92.5	0	15252.53	6	0	15	**91**	
417	N° 9672329238623292023	61.4	0	14771.64	6	0	15	**91**	
418	N° 96221292227646692023	5.1	0	9538.66	0.5	0	10	**90.5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

419	N° 965722922034592023	23.8	0	11684.92	2.4	0	12	**90.4**	
420	N° 96014292121498792023	4.3	0	9636.31	0.4	0	10	**90.4**	
421	N° 96136292119874592023	4.4	0	9519	0.4	0	10	**90.4**	
422	N° 9603729283986692023	12.9	0	10784	1.3	0	11	**90.3**	
423	N° 9658929216413892023	75.4	0	16478	6	0	16	**90**	
424	N° 96075292126879492023	20.1	0	11908.38	2	0	12	**90**	
425	N° 96443292228056192023	169.2	0	15931.71	6	0	16	**90**	
426	N° 9670129234890492023	100.8	0	16333.36	6	0	16	**90**	
427	N° 9650829283935992023	94.3	1	16580.33	6	1	17	**90**	
428	N° 96521292150068092023	256.6	1	16580.33	6	1	17	**90**	
429	N° 9657329237839692023	192	0	16388.6	6	0	16	**90**	
430	N° 959962921118392023	26.8	0	12519.57	2.7	0	13	**89.7**	
431	N° 96344292227845192023	46.6	0	14855.92	4.7	0	15	**89.7**	
432	N° 95952292195784692023	5.1	0	10710.38	0.5	0	11	**89.5**	
433	N° 9636729258590492023	5.1	2	13219.71	0.5	2	13	**89.5**	
434	N° 96193292227678092023	5	1	11827.3	0.5	1	12	**89.5**	
435	N° 96069292147113992023	23.7	0	13069.43	2.4	0	13	**89.4**	
436	N° 96369292119556792023	43.2	1	16034	4.3	1	16	**89.3**	
437	N° 96568292152165392023	32	0	14314.2	3.2	0	14	**89.2**	
438	N° 9595829254892023	9.8	0	12404	1	0	12	**89**	
439	N° 96032292590092023	205.2	0	17357.45	6	0	17	**89**	
440	N° 96640292120890592023	224.9	0	17229.77	6	0	17	**89**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

441	N° 96485292145035592023	0	2	12910.29	0	2	13	**89**	
442	N° 96479292119968192023	200.3	1	17743.67	6	1	18	**89**	
443	N° 9627229234076192023	19.7	0	13000	2	0	13	**89**	
444	N° 95957292144367292023	35.7	2	16723.9	3.6	2	17	**88.6**	
445	N° 959592924680492023	5.5	0	11871.75	0.6	0	12	**88.6**	
446	N° 96142292184525392023	44.9	2	17871.39	4.5	2	18	**88.5**	
447	N° 9629829276610492023	14.9	0	13308.54	1.5	0	13	**88.5**	
448	N° 96066292129082492023	12.8	3	15924.74	1.3	3	16	**88.3**	
449	N° 9628729257961092023	12.4	2	15167.79	1.2	2	15	**88.2**	
450	N° 9659929294251592023	50.7	2	18554.02	5.1	2	19	**88.1**	
451	N° 96307292146943192023	247.2	2	20000	6	2	20	**88**	
452	N° 96249292119854592023	46.8	0	16584	4.7	0	17	**87.7**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2023/0172181, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
453	N° 96089292147043792023	2.1	1	13781.26	0.2	1.5	14	**87.7**	
454	N° 96239292208414992023	5.7	1	14234.44	0.6	1	14	**87.6**	
455	N° 96540292120261492023	23.2	0	15306.67	2.3	0	15	**87.3**	
456	N° 9624829227037292023	146.8	3	21888.28	6	3	22	**87**	
457	N° 96238292144525892023	201.1	2	20975.29	6	2	21	**87**	
458	N° 9620929225026392023	422.6	2	20630.56	6	2	21	**87**	
459	N° 96041292139825492023	38.9	0	17113.58	3.9	0	17	**86.9**	
460	N° 96531292186123092023	15.5	0	15478.28	1.6	0	15	**86.6**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

461	N° 96095292146610192023	1.6	2	16446.75	0.2	2	16	**86.2**	
462	N° 9613829220325692023	21.1	3	18653.91	2.1	3	19	**86.1**	
463	N° 961672923299692023	107.8	0	20451.19	6	0	20	**86**	
464	N° 96197292227822192023	9.9	3	17815.51	1	3	18	**86**	
465	N° 96146292144239792023	171.8	0	19650.99	6	0	20	**86**	
466	N° 95981292157037292023	251.9	0	19900.91	6	0	20	**86**	
467	N° 96220292228056492023	145.5	3	22776.05	6	3	23	**86**	
468	N° 95948292999092023	16.7	0	15873	1.7	0	16	**85.7**	
469	N° 96741292230900792023	14.2	0	16279.8	1.4	0	16	**85.4**	
470	N° 9618529222728492023	14.1	0	16167.25	1.4	0	16	**85.4**	
471	N° 9637729214903792023	13.1	0	15665.22	1.3	0	16	**85.3**	
472	N° 95893292121364892023	5.6	0	15859	0.6	0	16	**84.6**	
473	N° 96636292182073992023	14.9	0	17229.77	1.5	0	17	**84.5**	
474	N° 965762923529992023	114.6	3	29814	6	3.5	25	**84.5**	
475	N° 96565292227830392023	5	0	15648.55	0.5	0	16	**84.5**	
476	N° 96475292229410092023	4	2	18075.7	0.4	2	18	**84.4**	
477	N° 9639829251251792023	154.5	0	21913.46	6	0	22	**84**	
478	N° 9632329238550792023	63.3	3	0	6	3	25	**84**	
479	N° 96194292167986092023	145.5	0	22293.36	6	0	22	**84**	
480	N° 9639529284529192023	232.3	0	21695.25	6	0	22	**84**	
481	N° 96585292121588192023	262.2	3	0	6	3	25	**84**	
482	N° 9614929270046492023	46.4	0	21399.58	4.6	0	21	**83.6**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

483	N° 9638229273692023	4.6	0	17456	0.5	0	17	**83.5**	
484	N° 9639729224031592023	52.6	2	31865.21	5.3	3	25	**83.3**	
485	N° 95994292130935292023	41.5	0	21180.68	4.2	0	21	**83.2**	
486	N° 96410292236326592023	156.5	0	22611.79	6	0	23	**83**	
487	N° 96560292124102192023	137.9	0	23436.62	6	0	23	**83**	
488	N° 96411292105112092023	7.5	0	17736.26	0.8	0	18	**82.8**	
489	N° 96127292144965592023	35.4	0	20773.53	3.5	0	21	**82.5**	
490	N° 96173292164915292023	115.7	1	0	6	1.5	25	**82.5**	
491	N° 96504292118635492023	98.7	1	29817.59	6	1.5	25	**82.5**	
492	N° 96180292167981992023	23.9	0	20400	2.4	0	20	**82.4**	
493	N° 9671429294830392023	86.7	1	0	6	1	25	**82**	
494	N° 96179292547692023	153.4	0	23915.43	6	0	24	**82**	
495	N° 966772922326992023	126.3	1	30000	6	1	25	**82**	
496	N° 9639429222350792023	124.9	1	0	6	1	25	**82**	
497	N° 96053292144714792023	35.7	0	22478.3	3.6	0	22	**81.6**	
498	N° 9667429251575592023	62.5	0	0	6	0	25	**81**	
499	N° 9656629289360892023	84.8	0	0	6	0	25	**81**	
500	N° 9600329258309692023	88.6	0	51519	6	0	25	**81**	
501	N° 96148292145256292023	103.5	0	28771.96	6	0	25	**81**	
502	N° 96486292193579892023	108.9	0	0	6	0	25	**81**	
503	N° 9652329261788892023	95.2	0	0	6	0	25	**81**	
504	N° 9601129290815892023	91.4	0	0	6	0	25	**81**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

505	N° 96669292191374792023	132	0	27655.78	6	0	25	**81**	
506	N° 96335292207866092023	141.3	0	29776.51	6	0	25	**81**	
507	N° 96605292172119492023	139	0	0	6	0	25	**81**	
508	N° 96664292207980992023	168.1	0	0	6	0	25	**81**	
509	N° 961222925805692023	168.2	0	0	6	0	25	**81**	
510	N° 9607029220430492023	123.9	0	44937	6	0	25	**81**	
511	N° 961132922044292023	204.5	0	0	6	0	25	**81**	
512	N° 96092292102825192023	73.2	0	0	6	0	25	**81**	
513	N° 96537292177961292023	99.5	0	0	6	0	25	**81**	
514	N° 9653629216376392023	156.3	0	0	6	0	25	**81**	
515	N° 96101292121399392023	116.6	0	0	6	0	25	**81**	
516	N° 96318292107333492023	71.9	0	0	6	0	25	**81**	
517	N° 96742292527892023	207.1	0	0	6	0	25	**81**	
518	N° 95923292147330092023	171.8	0	33816	6	0	25	**81**	
519	N° 96157292125962092023	89.1	0	48681	6	0	25	**81**	
520	N° 96271292380292023	116.4	0	0	6	0	25	**81**	
521	N° 96086292152482092023	75.5	0	0	6	0	25	**81**	
522	N° 9625029286211492023	103	0	0	6	0	25	**81**	
523	N° 96409292229140992023	126.8	0	38766.98	6	0	25	**81**	
524	N° 96183292106324392023	251.5	0	0	6	0	25	**81**	
525	N° 96081292118497092023	213	0	0	6	0	25	**81**	
526	N° 9624729243239392023	74.7	0	0	6	0	25	**81**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

527	N° 9645629285314192023	50.1	0	24295.87	5	0	24	**81**	
528	N° 96620292238052992023	79.5	0	0	6	0	25	**81**	
529	N° 96152292130597692023	147.5	0	0	6	0	25	**81**	
530	N° 9644729267665592023	163.9	0	0	6	0	25	**81**	
531	N° 96018292171360592023	321.2	0	32291.71	6	0	25	**81**	
532	N° 96132292642992023	331	0	30384.56	6	0	25	**81**	
533	N° 9616329248606192023	389.1	0	0	6	0	25	**81**	
534	N° 960462926215692023	237.9	0	0	6	0	25	**81**	
535	N° 96505292101081292023	79	0	0	6	0	25	**81**	
536	N° 9592029224204792023	426.7	0	0	6	0	25	**81**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0001093, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: non previsto punteggio ulteriore per appartenenza dell'istante alle categorie protette e punteggio relativo al reddito correttamente attribuito per mancata presentazione del dato ISEE, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
537	N° 9605129236859392023	114.3	0	52054.2	6	0	25	**81**	
538	N° 960762921976592023	137.7	0	26297.33	6	0	25	**81**	
539	N° 9631029254289592023	213.9	0	0	6	0	25	**81**	
540	N° 96153292118509692023	539	0	0	6	0	25	**81**	
541	N° 9637829270760392023	58.5	0	0	5.9	0	25	**80.9**	
542	N° 9626329270919292023	58.5	0	0	5.9	0	25	**80.9**	
543	N° 96145292237095692023	58.2	0	0	5.8	0	25	**80.8**	
544	N° 96214292148806192023	6.9	0	19952.6	0.7	0	20	**80.7**	
545	N° 9598529221286592023	7.4	2	21545.64	0.7	2	22	**80.7**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

546	N° 9655729283497892023	55.5	0	0	5.6	0	25	**80.6**	
547	N° 9659329263234392023	55.1	0	0	5.5	0	25	**80.5**	
548	N° 96502292167429792023	23.3	2	29817.59	2.3	3	25	**80.3**	
549	N° 9591629230866492023	53.1	0	0	5.3	0	25	**80.3**	
550	N° 9628429234387592023	52.6	0	0	5.3	0	25	**80.3**	
551	N° 96112292144422392023	0.6	0	19746.47	0.1	0	20	**80.1**	
552	N° 96143292102874992023	50.8	0	0	5.1	0	25	**80.1**	
553	N° 96550292100672192023	51.3	0	0	5.1	0	25	**80.1**	
554	N° 96296292125641192023	44.9	0	0	4.5	0	25	**79.5**	
555	N° 9609429222970592023	44.8	0	0	4.5	0	25	**79.5**	
556	N° 9601329210496492023	25.2	0	23301.12	2.5	0	23	**79.5**	
557	N° 967212926503392023	44.3	0	28879.11	4.4	0	25	**79.4**	
558	N° 9643929270899092023	40.9	0	0	4.1	0	25	**79.1**	
559	N° 96302292141079192023	37.6	0	0	3.8	0	25	**78.8**	
560	N° 9630429291392023	35.5	0	0	3.6	0	25	**78.6**	
561	N° 96687292140035392023	35.6	0	0	3.6	0	25	**78.6**	
562	N° 96326292185429892023	13.4	2	29033.07	1.3	2	25	**78.3**	
563	N° 966722921251092023	31	0	0	3.1	0	25	**78.1**	
564	N° 96734292153189092023	31.2	0	0	3.1	0	25	**78.1**	
565	N° 95955292195470792023	8.5	1	23618.43	0.9	1	24	**77.9**	
566	N° 96624292161148992023	27.7	0	0	2.8	0	25	**77.8**	
567	N° 959752926189092023	21.6	0	0	2.2	0	25	**77.2**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

568	N° 9611629222881292023	10.9	1	0	1.1	1	25	**77.1**	
569	N° 96529292173807292023	20.3	0	25458	2	0	25	**77**	
570	N° 959332923941492023	20.1	0	0	2	0	25	**77**	
571	N° 96141292131778192023	19.6	0	0	2	0	25	**77**	
572	N° 96513292175510592023	18.6	0	0	1.9	0	25	**76.9**	
573	N° 96390292131836692023	18.3	0	0	1.8	0	25	**76.8**	
574	N° 96254292191078592023	18	0	40182.71	1.8	0	25	**76.8**	
575	N° 96374292178154892023	17.4	0	0	1.7	0	25	**76.7**	
576	N° 961392923753092023	17.3	0	0	1.7	0	25	**76.7**	
577	N° 9660829288673392023	16.5	0	0	1.7	0	25	**76.7**	
578	N° 96295292136533492023	16.9	0	0	1.7	0	25	**76.7**	
579	N° 96453292180791192023	15.7	0	0	1.6	0	25	**76.6**	
580	N° 9589029269448892023	6.2	1	0	0.6	1	25	**76.6**	
581	N° 95884292138653092023	13.5	0	31559.71	1.4	0	25	**76.4**	
582	N° 96347292971992023	4.4	1	0	0.4	1	25	**76.4**	
583	N° 9592629218239592023	13.5	0	0	1.4	0	25	**76.4**	
584	N° 9624629225875792023	12.9	0	0	1.3	0	25	**76.3**	
585	N° 95941292185519692023	13.4	0	34231.36	1.3	0	25	**76.3**	
586	N° 967082924880692023	12.5	0	0	1.3	0	25	**76.3**	
587	N° 9648729288083092023	2.2	1	31557.31	0.2	1	25	**76.2**	
588	N° 9654629257696892023	10.7	0	0	1.1	0	25	**76.1**	
589	N° 9596129293316592023	11.3	0	36340.37	1.1	0	25	**76.1**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

590	N° 9628129217683092023	10.4	0	0	1	0	25	**76**	
591	N° 9650629219666329 2023	6.7	0	25420.14	0.7	0	25	**75.7**	
592	N° 9638629211719079 2023	7.4	0	0	0.7	0	25	**75.7**	
593	N° 9596729280121092023	7.4	0	0	0.7	0	25	**75.7**	
594	N° 9651129212154359 2023	6.7	0	0	0.7	0	25	**75.7**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0002154, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: non possono essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 39 del 21.12.2023 (B.U.R.C. n. 90 del 27.12.2023).
595	N° 9621229211974009 2023	5.8	0	0	0.6	0	25	**75.6**	
596	N° 9629029220816709 2023	5.9	0	0	0.6	0	25	**75.6**	
597	N° 9662229210432169 2023	5.1	0	0	0.5	0	25	**75.5**	
598	N° 9670529222935889 2023	3.9	0	0	0.4	0	25	**75.4**	
599	N° 9594329215642929 2023	2.6	0	25650	0.3	0	25	**75.3**	
600	N° 9623529220798069 2023	3.1	0	0	0.3	0	25	**75.3**	
601	N° 9596329223439589 2023	1.2	0	0	0.1	0	25	**75.1**	
602	N° 9642029217847079 2023	1.4	0	0	0.1	0	25	**75.1**	
603	N° 9658829244362092023	1.4	0	0	0.1	0	25	**75.1**	
604	N° 9590829217508289 2023	1.3	0	0	0.1	0	25	**75.1**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ESCLUSI GRADUATORIA ORDINARIA

Codice Iscrizione	Motivo Esclusione	Istanza di riesame
N° 963362927692792023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9653829223468759 2023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9656229210098459 2023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 96266292144238592023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 9667029210256092023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	
N° 96279292195375492023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 96039292128476192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9601729226031292023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9625529239397492023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 9660329236216692023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 9603029292141792023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 96181292115015792023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9591829239425992023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9644529288334692023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9642829291548192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 9590529274988592023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	
N° 96208292113590992023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° 96514292143288792023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 9608029258965192023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 96738292121493692023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA	
N° 9668129283147192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA	
N° 95965292167104292023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	

GRADUATORIA RISERVA DI CUI ALL'ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

Numero Posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Totale	Istanza di riesame
1	N° 9593929284088492023	100.1	0	995.96	6	0	0	**106**	
2	N° 9661229289999192023	22.6	4	2158	2.3	4	2	**104.3**	
3	N° 96277292113572092023	197.4	2	3295.59	6	0	3	**103**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2024/0002066, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
4	N° 9636829231800892023	9.6	2	2883.63	1	2	3	**100**	
5	N° 9601929280711692023	101.2	0	7030	6	0	7	**99**	
6	N° 96253292143977892023	9.3	1	3094.9	1	1	3	**99**	
7	N° 9598729238041892023	19	3	7970.14	1.9	3	8	**96.9**	
8	N° 96610292144819092023	35.6	0	8931	3.6	0	9	**94.6**	
9	N° 96443292228056192023	169.2	0	15931.71	6	0	16	**90**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	N° 9595829254892023	9.8	0	12404	1	0	12	**89**	
11	N° 9629829276610492023	14.9	0	13308.54	1.5	0	13	**88.5**	
12	N° 96249292119854592023	46.8	0	16584	4.7	0	17	**87.7**	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2023/0172181, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio relativo alle persone fiscalmente a carico correttamente attribuito, come disposto dall'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n. 60 del 14.08.2023) e ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022.
13	N° 96179292547692023	153.4	0	23915.43	6	0	24	**82**	
14	N° 96157292125962092023	89.1	0	48681	6	0	25	**81**	

ELENCO ESCLUSI GRADUATORIA RISERVA DI CUI ALL'ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

Codice Iscrizione	Motivo Esclusione	Istanza di riesame
N° 9589229242450592023	NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL D.LGS 66/2010 PER LE RISERVE	
N° 9665029288922292023	NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL D.LGS 66/2010 PER LE RISERVE	
N° 96363292120738292023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	
N° 9602829218932492023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	Vista l'istanza di riesame prot. CPI/2023/0172181, di seguito le motivazioni di **non** accoglimento: punteggio attribuito correttamente, in quanto DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico (B.U.R.C. n.60 del 14/08/2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE, L. 68/99 COMUNE DI SAN PRISCO

IL DIRIGENTE

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 07 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO COMUNE DI SAN PRISCO (CASERTA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI CUSTODE - CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Caserta è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

c. che il Comune di San Prisco (Caserta), con nota protocollo numero 0019006 del 24/10/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/133993 del 24/10/2023, con nota protocollo 0021303 del 27/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/154131 del 28/11/2023 e con nota protocollo 000021523 del 29/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/155893 del 30/11/2023 (ALLEGATO 3), ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, di una (1) unità di CUSTODE - CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato nel ruolo del Comune di San Prisco (Caserta), come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 90 del 24-11-2023.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, ai sensi della legge 68/99, presso il Comune di San Prisco (Caserta), per la copertura di una (1) unità di CUSTODE - CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato di cui al CCNL Enti Locali;

b) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

c) di dover approvare l'informativa per il trattamento dei dati personali

d) di dover specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di San Prisco (Caserta) in sede di prova d'idoneità;

VISTI

a. la Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

e. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di approvare l’Avviso pubblico per l’avviamento numerico a selezione, ai sensi della legge 68/99, di una (1) unità di CUSTODE - CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L’ACCESSO DALL’ESTERNO DELL’ASSOLVIMENTO DELL’OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato di cui al CCNL Enti Locali nel ruolo Comune di San Prisco, della provincia di Caserta

b. di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all’indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

c. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata dalle ore 9.00 del 05/02/2024 alle ore 17.00 del 09/02/2024 solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l’irricevibilità della domanda, attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania, all’indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

d. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Bandi di Concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”, nonché presso il Collocamento Mirato di Caserta;

e. di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 19 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

f. di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento Mirato di Caserta;

g. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 19 del medesimo Decreto;

h. di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro”.

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.07 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Collocamento Mirato di Caserta
collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it
collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

OGGETTO: PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO COMUNE DI SAN PRISCO (CASERTA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI CUSTODE - CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

Visti

- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- il Comune di San Prisco (Caserta), con nota protocollo numero 0019006 del 24/10/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/133993 del 24/10/2023, con nota protocollo 0021303 del 27/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/154131 del 28/11/2023 e con nota protocollo 000021523 del 29/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/155893 del 30/11/2023 (ALLEGATO 3), ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, di una (1) unità di CUSTODE – CODICE ISTAT 8.1.6.1.1. - PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI - CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO O DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato nel ruolo del Comune di San Prisco (Caserta);
- L'esito negativo delle procedure di mobilità ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

È indetta

procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico e graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso il Comune di San Prisco (Caserta), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità di personale a tempo pieno e indeterminato di custode, codice ISTAT 8.1.6.1.1. – Personale non qualificato addetto

ai servizi di custodia di edifici – con requisito per l'accesso dall'esterno dell'assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado – per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili di cui all'art. 1, comma 1 e art. 8 della l. 68/99, nonché dell'art. 1, comma 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di San Prisco (Caserta), ente richiedente, in sede di prova d'idoneità, come indicato con nota protocollo numero 0019006 del 24/10/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/133993 del 24/10/2023, con nota protocollo 0021303 del 27/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/154131 del 28/11/2023 e con nota protocollo 000021523 del 29/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/155893 del 30/11/2023 (ALLEGATO 3).

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che alla data di scadenza del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del D.P.R. 487/94;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della Legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

- essere iscritto **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** nell'elenco della provincia di Caserta dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 del 05/02/2024 alle ore 17.00 del 09/02/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo utilizzo di SPID dal portale.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare il file con le seguenti dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.Lgs. 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente;
- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del D.P.R. 487/94;
- la data di iscrizione nell'elenco della provincia di Caserta dei soggetti diversamente abili art. 8 della Legge 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenzia elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della Legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

<u>Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:</u>

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre detta condizione;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sul possesso dei requisiti, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file in formato PDF la copia del documento di riconoscimento. Nel quadro recante la voce "documento di identità", il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento.
La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento di riconoscimento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione della graduatoria

Per tutte le domande di partecipazione al presente avviso, inviate online attraverso il portale di Cliclavoro Campania al Collocamento Mirato di Caserta, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dal combinato disposto del D.P.R. 246/97, del D.P.R. 333/00, della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii della Commissione Regionale per il lavoro e della nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004.

I criteri sono relativi a:

a. Situazione familiare

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del/la candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico.

Persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato (ai sensi del combinato disposto art. 19 D.Lgs. 150/2015 e art. 4, comma 15 quater, D.L. n. 4/2019, convertito in Legge numero 16/2019), che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%;	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico;	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall'art.1, comma 252, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio Anno 2018);	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall'art.1, comma 252, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio Anno 2018);	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato (ai sensi del combinato disposto art. 19 D.Lgs. 150/2015 e art. 4, comma 15 quater, D.L. n. 4/2019, convertito in Legge numero 16/2019), che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;	**6**

Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità superiore al 66%.	**12**

- coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;
- figlio/a minorenne o maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
- figlio/a maggiorenne fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, D.P.R. 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- figlio/a maggiorenne successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- fratello o sorella minorenne a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;

b. Situazione economica patrimoniale
Si intende il complessivo dei redditi del/la candidato/a assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi;

c. Anzianità di iscrizione
L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato Provinciale.

A ciascun candidato sarà attribuito, automaticamente, un punteggio base di 1000 punti, a cui verranno aggiunti o sottratti ulteriori punti in applicazione dei criteri fissati dalla **Tabella** "Criteri per la formazione della graduatoria" di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002. I detti criteri sono di seguito riportati:

1. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli minorenni e per le persone disabili a carico con percentuale superiore al 66% è diminuito di 12 punti;
2. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico non disabili diminuito di 6 punti;
3. il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;

4. i fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
5. il punteggio del disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, appartenente ad una famiglia monoparentale, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e per persone disabili a carico con percentuale superiore al 66%, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela;
6. la situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente, in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il lavoratore o lavoratrice autocertificherà il proprio reddito;
7. riguardo la valutazione del reddito, sono individuate le seguenti fasce di reddito:

Da euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.009,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti;

8. relativamente all'anzianità di iscrizione, viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Caserta. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

Il Collocamento Mirato di Caserta acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco art. 8 della Legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso il centro per l'impiego della provincia, restando in capo al Comune di San Prisco (Caserta) – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati selezionati.

Il Collocamento Mirato di Caserta provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Caserta potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.

La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione; in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Collocamento Mirato di Caserta provvederà a comunicare all'amministrazione richiedente i nominativi inseriti nelle graduatorie per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Il Comune di San Prisco (Caserta) provvederà ad effettuare la procedura di selezione come da comunicazione nota protocollo numero 0019006 del 24/10/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/133993 del 24/10/2023 e con nota protocollo 0021303 del 27/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/154131 del 28/11/2023 e con nota protocollo 000021523 del 29/11/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/155893 del 30/11/2023 (ALLEGATO 3), parte integrante del presente avviso e comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.** Come specificato dall'amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste come riportato nella nota sopra richiamata.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la già menzionata graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Caserta individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari rispetto alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento al Comune di San Prisco (Caserta) ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Caserta.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Caserta, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it

PEC: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
dott.ssa Virginia CACACE

Il Dirigente
dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

***Art.13, par.1,* lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del17/07/2018**

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO, Dirigente "ad interim" della UOD 50.11.07 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in San Nicola La Strada (CE), Viale Carlo III – (EX CIAPI) – Tel. 0823/555512 – PEC: uod.501107@pec.regione.campania.it; in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzidel trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente inpossesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

***Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b* del Regolamento (UE) 2016/679**

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

***Art.13, par.1, lett. c* e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679**

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.07, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla:
PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

***Art.13, par.1, lett. c* e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* deld.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.**

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento ènecessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art.6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

***Artt.4, 9 e 10* del Regolamento (UE) 2016/679**

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

***Art.13, par.2, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679/UE**

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

***Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679**

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Parete (CE) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

***Art.13, par.2, lett. a* e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679**

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501107 – Collocamento Mirato di Caserta; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenzadel *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quellinecessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

***Art.13, par.2, lett. b* e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018**

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

Diritto di accesso *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di untrattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarnel'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere unacopia dei dati personali oggetto di trattamento.

Diritto di rettifica *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

Diritto alla cancellazione *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca delconsenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

Diritto di limitazione del trattamento *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

Diritto alla portabilità dei dati *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,
nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

Diritto di opposizione *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Caserta:
e-mail: collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it;
PEC: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia),
Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

***Art.13, par.2, lett. f* e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018**

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previstodall'art. 32

del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI POSSEDUTI E DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il_____a_____Provincia__(____)__

Codice Fiscale_____residente in _____
Via_____n._____Cap_____Provincia _____(____)_

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI

• essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

• avere età non inferiore a 18 anni;

• aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);

• godere dei diritti civili e politici;

• assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso

• non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;

• essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;

• non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;

• non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;

• essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato della provincia di Caserta dei soggetti diversamente abili, art. 8 della legge 68/99;

• aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.lgs. 150/2015

• essere idoneo allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero di essere compatibile, in base alle residue capacità lavorative, con le mansioni da svolgere

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2022

☐ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/23 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

☐ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

☐ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

☐ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo a titolo di imposta:_____

☐ Il/i familiare/i fiscalmente a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Rapporto di parentela	Reddito imponibile*
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____,_____ _____

Luogo e data

Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE COMUNE DI PARETE OPERATORE CIMITERIALE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del d.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- che con delibera della Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate le nuove *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*, che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli "Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

- che il Comune di Parete con nota n° 15710 del 20.10.2022, acquisita al protocollo regionale al n. cpi/123182 del 20.10.2022, ha presentato richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di n.1(una) unità di personale categoria A1 profilo di assunzione "OPERATORE CIMITERIALE" con mansioni di ADDETTO AI SERVIZI CIMITERIALI, da assumere a tempo indeterminato e a tempo parziale (24 ore settimanali) presso il Comune di PARETE (CE);

- che come previsto dall'allegato "A" della sopracitata D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022 il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Aversa, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

- che con decreto dirigenziale n. 1 del 05/12/2022, pubblicato sul BURC n. 104 del 12 Dicembre 2022 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso Pubblico di avviamento a selezione al Comune di Parete (CE), redatto ai sensi dell'art. 16 della Legge n.56/87, di n.1 (una) unità categoria A/1 da inquadrare con il profilo di assunzione "Operatore cimiteriale" con mansioni di ADDETTO AI SERVIZI CIMITERIALI e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

- che con Decreto Dirigenziale n.620 del 22/06/2023, pubblicato sul BURC n. 48 del 26/06/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria ed elenco esclusi dell'avviso pubblico di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della Legge n.56/87, presso il Comune di Parete(CE) di n. 1 (una) unità categoria A/1 da inquadrare con il profilo di assunzione "Operatore cimiteriale" con mansioni di ADDETTO AI SERVIZI CIMITERIALI da assumere a tempo indeterminato e a tempo parziale (24 ore settimanali), contestualmente, il suddetto decreto rendeva noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio.

PRESO ATTO

- che le domande presentate dai partecipanti a tale Avviso (D.D. n. 1 del 05/12/2022), attraverso la piattaforma on-line www.cliclavorocampania.lavorocampania.it, risultano pari a n. 92 (novantadue);
- della graduatoria provvisoria ed elenco esclusi pubblicati con Decreto Dirigenziale n. 620 del 22/06/2023;
- delle istanze di riesame pervenute al Cpi di Aversa, con le modalità ed entro i termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 620 del 22/06/2023, che complessivamente ammontano a n. 3 (tre);
- di dover rendere visibile nella sezione "istanza di riesame" della graduatoria definitiva la motivazione di accoglimento/non accoglimento in corrispondenza del candidato che ha presentato la suddetta istanza.

CONSIDERATO

- che a seguito delle verifiche espletate sulle istanze pervenute nei termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 620 del 22/06/2023 non si è reso necessario provvedere alla revisione delle graduatorie ed elenco esclusi.

RITENUTO

- di dover approvare la graduatoria definitiva dei candidati ammessi alla selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il D.D. n. 1 del 05/12/2022;
- il D.D. n. 620 del 22/06/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Aversa, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria definitiva degli ammessi alla selezione;

  I candidati che hanno presentato istanza di riesame sono resi visibili nella sezione "istanza di riesame" della graduatoria definitiva. Per ciascuna istanza è riportata la motivazione di accoglimento/non accoglimento.

  In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., si precisa che gli elenchi riportano per ciascuna candidatura, il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

- secondo quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n.283/2022, il Centro per l'Impiego di Aversa procederà a comunicare al Comune di Parete, i nominativi, completi dei rispettivi dati anagrafici, da avviare a selezione, in numero pari al doppio dei posti messi a concorso;

- di specificare che il Comune di Parete è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisisti di ammissione alla procedura selettiva;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente

ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Caserta
Centro per l'Impiego di AVERSA

GRADUATORIA DEFINITIVA DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A1, PROFILO DI ASSUNZIONE "OPERATORE CIMITERIALE" CON MANSIONI DI ADDETTO AI SERVIZI CIMITERIALI, A TEMPOINDETERMINATO E A TEMPO PARZIALE (24 ORE SETTIMANALI), PRESSO IL COMUNE DI PARETE (CE).

ELENCO CANDIDATI AMMESSI

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 68656220170124912023	179.9	2	546.05	6	2.5	0	108,50	
N° 6853722036536012023	100.8	3	2490.71	6	3	-2	107,00	
N° 6887522091686312023	234.6	4	3752.98	6	4	-4	106,00	
N° 6866722011005612023	58.7	0	382.00	5.9	0	0	105,90	
N° 6852722089970012023	63.8	2	3193.15	6	2	-3	105,00	
N° 6866022037415512023	54.5	3	3596.34	5.5	3	-4	104,50	
N° 68540220129774512023	34.4	3	2334.96	3.4	3	-2	104,40	
N° 6881222044547712023	41.4	3	2684.96	4.1	3	-3	104,10	
N° 68852220145278212023	137	0	2000.00	6	0	-2	104,00	Vista l'istanza di riesame prot.n.CPI/2023/87409, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di revisione in quanto l'assegnazione del punteggio relativo al dato ISEE, allegato dal candidato entro i termini previsti per la partecipazione alla selezione, è stato correttamente attribuito come disposto dall'Allegato A della D.G.R. n.283/2022
N° 6868422023152712023	119.9	3	4842.76	6	3	-5	104,00	
N° 6861222051761212023	251.2	2	4215.69	6	2	-4	104,00	
N° 6859922017686412023	8.9	2	546.05	0.9	2,5	0	103,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Caserta
Centro per l'Impiego di AVERSA

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 6871822045303712023	41.5	2	3440.20	4.2	2	-3	103,20	
N° 68653220153367612023	79.1	3	6403.33	6	3	-6	103,00	
N° 6867622080334612023	48.2	2	3592.65	4.8	2	-4	102,80	
N° 68885220146898212023	26.6	3	2975.85	2.7	3	-3	102,70	
N° 6884322053994412023	4.1	2	156.86	0.4	2	0	102,40	
N° 68717220101385512023	43.5	2	4296.08	4.4	2	-4	102,40	
N° 68594220101391512023	43	2	3638.73	4.3	2	-4	102,30	
N° 686092207427812023	87.2	0	4062.00	6	0	-4	102,00	
N° 6861922040809212023	67.7	2	6250.69	6	2	-6	102,00	
N° 68742220123191812023	232.8	0	3667.48	6	0	-4	102,00	
N° 6884922012119812023	60.3	2	5713.58	6	2	-6	102,00	
N° 6869022089999112023	14.5	3	2768.35	1.5	3	-3	101,50	
N° 68824220144990112023	94.5	3	7867.13	6	3	-8	101,00	
N° 68825220144994412023	250.5	3	7867.13	6	3	-8	101,00	
N° 6853022040308512023	169.1	3	7703.93	6	3	-8	101,00	
N° 6866222038278012023	45.2	0	4338.22	4.5	0	-4	100,50	
N° 6859222050386912023	44.3	0	4075.80	4.4	0	-4	100,40	
N° 688552207922812023	75.6	0	5581.95	6	0	-6	100,00	
N° 686492206043612023	237.9	2	8074.55	6	2	-8	100,00	
N° 68587220104212812023	91	0	7167.51	6	0	-7	99,00	
N° 68562220163767612023	3.4	2	4092.60	0.3	2	-4	98,30	
N° 68863220177256812023	53.1	2	10305.83	5.3	2	-10	97,30	
N° 68678220167825112023	249.5	0	10239.49	6	0	-10	96,00	
N° 6860622027757612023	5.6	0	7396.33	0.6	0	-7	93,60	
N° 68578220174739412023	10.9	0	8670.80	1.1	0	-9	92,10	
N° 685722203631512023	9.3	0	9748.05	0.9	0	-10	90,90	
N° 68533220184797812023	115.5	0	19024.07	6	0	-19	87,00	

Graduatoria definitiva Avviso di selezione art. 16 presso Comune di PARETE (CE)
ELENCO AMMESSI - ORDINARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Caserta
Centro per l'Impiego di AVERSA

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 68805220136077612023	252.2	4	Isee non valido	6	4	-25	85,00	Vista l'istanza di riesame prot.n.CPI/2023/88887, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di revisione in quanto l'assegnazione del punteggio relativo al dato ISEE, allegato dal candidato entro i termini previsti per la partecipazione alla selezione, è stato correttamente attribuito come disposto dall'Allegato A della D.G.R. n.283/2022.
N° 685582206967812023	294.6	4	Isee non presente	6	4	-25	85,00	
N° 6874522017847712023	8.5	3	18557.47	0.9	3	-19	84,90	
N° 6877422069695612023	15.9	2	18505.83	1.6	2	-19	84,60	
N° 6879822076364912023	179.1	3	Isee non valido	6	3	-25	84,00	
N° 6867422027037212023	141.6	3	Isee non valido	6	3	-25	84,00	
N° 68536220342612023	215.4	3	Isee non valido	6	3	-25	84,00	
N° 686952208278912023	69.2	3	Isee non valido	6	3	-25	84,00	
N° 68603220176207512023	122.7	3	Isee non valido	6	3	-25	84,00	Vista l'istanza di riesame prot.n.CPI/2023/89711, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di revisione in quanto l'assegnazione del punteggio relativo al dato ISEE, allegato dal candidato entro i termini previsti per la partecipazione alla selezione, è stato correttamente attribuito come disposto dall'Allegato A della D.G.R. n.283/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Caserta
Centro per l'Impiego di AVERSA

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 6888122096762412023	75.1	2	Isee non valido	6	2	-25	83,00	
N° 6870022055996912023	154.3	2	Isee non valido	6	2	-25	83,00	
N° 68787220189361612023	162.7	2	Isee non valido	6	2	-25	83,00	
N° 688872201301112023	90.7	2	Isee non valido	6	2	-25	83,00	
N° 68621220148445212023	152	2	Isee non valido	6	2	-25	83,00	
N° 6879422062889312023	161.6	1	Isee non presente	6	1,5	-25	82,50	
N° 6877922037363412023	109.1	1	Isee non presente	6	1	-25	82,00	
N° 687892202277612023	539.2	1	Isee non valido	6	1	-25	82,00	
N° 68739220168812412023	87.4	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 68883220141211412023	100.3	0	Isee non valido	6	0	-25	81,00	
N° 68596220194572712023	105.6	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 688232202616112023	121.6	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 68636220374912023	119.3	0	Isee non valido	6	0	-25	81,00	
N° 68646220144495112023	83.7	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 686472203666912023	95	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 6863722051572712023	155.6	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 6883922039425912023	326	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 68751220120890512023	216.8	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 6861322022556912023	117.4	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 6856822015533012023	59.7	0	Isee non presente	6	0	-25	81,00	
N° 6872222070919212023	50.3	0	Isee non presente	5	0	-25	80,00	
N° 6879022034387512023	48.2	0	Isee non presente	4.8	0	-25	79,80	
N° 6863022073909912023	25.7	2	Isee non presente	2.6	2	-25	79,60	
N° 6872822071526612023	11.4	3	Isee non valido	1.1	3	-25	79,10	
N° 688912203111612023	41.2	0	Isee non presente	4.1	0	-25	79,10	
N° 68597220125641112023	36.7	0	Isee non presente	3.7	0	-25	78,70	
N° 6872622026694312023	12.8	2	Isee non presente	1.3	2	-25	78,30	
N° 68761220131769612023	25.2	0	Isee non presente	2.5	0	-25	77,50	
N° 6857622047351712023	21.2	0	Isee non presente	2.1	0	-25	77,10	

Graduatoria definitiva Avviso di selezione art. 16 presso Comune di PARETE (CE)
ELENCO AMMESSI - ORDINARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Caserta
Centro per l'Impiego di AVERSA

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 6856922052519212023	16.2	0	Isee non valido	1.6	0	-25	76,60	
N° 68831220169529312023	14.6	0	Isee non valido	1.5	0	-25	76,50	
N° 6861422081745512023	13.8	0	Isee non valido	1.4	0	-25	76,40	
N° 6869222047262312023	14.4	0	Isee non presente	1.4	0	-25	76,40	
N° 6880322010256012023	4.3	1	Isee non valido	0.4	1	-25	76,40	
N° 68704220172336812023	13.2	0	Isee non presente	1.3	0	-25	76,30	
N° 685562202442612023	10.5	0	Isee non presente	1.1	0	-25	76,10	
N° 6854222031752312023	8.7	0	Isee non valido	0.9	0	-25	75,90	
N° 6852922019108312023	4.3	0	Isee non valido	0.4	0	-25	75,40	
N° 6875022085491112023	2.8	0	Isee non presente	0.3	0	-25	75,30	
N° 68748220143288712023	0.2	0	Isee non valido	0	0	-25	75,00	

LA RESPONSABILE DEL CENTRO
DR.SSA MARISA SCHIANO

LA DIRIGENTE
DR.SSA MARIA ANTONIETTA D'URSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 22/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGR 647/2023 . APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AD INCENTIVARE LA QUALIFICAZIONE E L'INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO DEI CITTADINI DI CAIVANO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Delibera di Giunta regionale n. 531 del 13/09/2023, è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di attivare, anche ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, percorsi di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore, al fine di individuare misure di rilevanza sociale da realizzarsi nelle aree a particolare rischio e fragilità sociale del territorio regionale, volte a contrastare la dispersione scolastica e ad avviare percorsi formativi per gli adolescenti, anche in età scolare, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, riservandosi con successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse eventualmente occorrenti nell'ambito delle programmazioni nazionali e comunitarie attualmente in essere;
b) con decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 il Consiglio dei Ministri ha disposto l'adozione di misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, sulla base della straordinaria necessità e urgenza di prevedere interventi atti a fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile nel territorio del comune di Caivano;
c) Con delibera n. 647 del 09/11/2023, la Giunta regionale ha deliberato di programmare risorse pari a € 7.000.000,00, disponibili sul Bilancio regionale, per l'erogazione, tra l'altro, di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari (formazione pratica in aziende) nonché per la realizzazione di ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa;

CONSIDERATO CHE

a) al fine di promuovere servizi a favore delle imprese le cui attività ricadono nel territorio del Comune di Caivano è stato costituito lo Spazio Lavoro di Caivano ubicato all'interno del Consorzio ASI di Napoli;
b) si rende necessario adottare apposito avviso finalizzato a dare attuazione a quanto programmato con la sopra citata delibera n. 647/2023 e volto ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano, per un importo pari ad euro 5.500.000 a valere sul bilancio regionale;
c) lo Spazio lavoro di Caivano, unitamente al centro per l'impiego territorialmente competente, si pone quale soggetto privilegiato per l'attuazione delle misure a favore di disoccupati e imprese;

RITENUTO DI

a) dover approvare "l'avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano" per un importo pari ad euro 5.500.000 a valere sul bilancio regionale che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) dover prevedere che le misure previste dall'avviso di cui al punto a) saranno erogate con il supporto dello Spazio lavoro di Caivano nonchè dal centro per l'impiego territorialmente competente ;
c) dover stabilire che le istanze relative alle linee 1) e 2) dovranno essere presentate tramite i servizi digitali disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it della piattaforma SILF, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC;
d) dover di stabilire, altresì, che le istanze relative alla linea 3) dovranno essere presentate agli sportelli dello Spazio Lavoro o del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore, territorialmente competente;

e) dover individuare il RUP dell'avviso nella dott.ssa Giuseppina Ascione, tel. 0818319006 - e-mail: giuseppina.ascione@regione.campania.it;

DATO ATTO CHE

a) il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii.;

b) gli atti e gli allegati sono redatti in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) recepito con DGR 466 del 17.07.2018;

VISTI

a) la delibera di Giunta regionale n. 531 del 13/09/2023;

b) il decreto legge 15 settembre 2023, n. 123

c) la delibera di Giunta regionale n. 647 del 09/11/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di approvare l'Avviso Pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano" con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.500.000 a valere sul bilancio regionale che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di disporre che le misure previste dall'avviso di cui al punto a) saranno erogate con il supporto dello Spazio lavoro di Caivano nonchè dal centro per l'impiego di Frattamaggiore ;
3) di stabilire che le istanze relative alle linee 1) e 2) dovranno essere presentate tramite i servizi digitali disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it della piattaforma SILF, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;
4) di stabilire, altresì, che le istanze relative alla linea 3) dovranno essere presentate agli sportelli dello Spazio Lavoro o del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore, territorialmente competente;
5) di nominare RUP dell'avviso la dott.ssa Giuseppina Ascione, tel. 0818319006 - e-mail: giuseppina.ascione@regione.campania.it;
6) di dare atto che il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);
7) di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, per il tramite del Capo di Gabinetto, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 50.11.00, per opportuna conoscenza, allo Staff 50.11.91, al Centro per l'Impiego di Frattamaggiore e alla dott.ssa Giuseppina Ascione, per il tramite della struttura di appartenenza UOD 50.11.10 per quanto di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AD INCENTIVARE LA QUALIFICAZIONE E L'INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO DEI CITTADINI DI CAIVANO
(DGR n. 647 del 9 novembre 2023)

Articolo 1 - Finalità e base giuridica di riferimento

1. La Regione Campania, con il presente Avviso, intende dare attuazione alle **azioni di policy per il sostegno all'occupazione disposte con la Delibera di Giunta n. 647 del 09/11/2023** con la quale sono state programmate, nell'area di Caivano, risorse disponibili sul Bilancio Regionale, per l'erogazione, tra l'altro, di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari (formazione pratica in aziende) nonché per la realizzazione di ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa.
2. Le misure realizzate con il coinvolgimento dei Centri competenti attraverso il neo costituito Spazio Lavoro di Caivano ubicato all'interno del Consorzio ASI di Napoli, sono volte a promuovere servizi alle imprese che favoriscono l'incrocio domanda-offerta di lavoro. Lo sportello ricomprende le attività di Orientamento, Accompagnamento al Lavoro, promozione di incentivi alle assunzioni e autoimprenditorialità, formazione on the job. I servizi alle imprese, erogati dallo Spazio Lavoro, sono finalizzati all'individuazione di fabbisogni di competenze e occupazionali delle imprese prese in carico dal servizio pubblico attraverso la pubblicazione delle Job vacancies sul portale regionale ClicLavoroCampania e la trasmissione al datore di lavoro della rosa di candidature preselezionate, la raccolta degli esiti delle selezioni e l'avvio misure di accompagnamento al lavoro
3. L'Avviso prevede:
   - la concessione di contributi economici alle imprese/datori di lavoro che assumono con contratti di lavoro a tempo indeterminato e/o a tempo determinato oppure che trasformano i contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
   - il sostegno alla formazione pratica in azienda, adeguata allo sviluppo delle competenze professionali del disoccupato ed alla domanda di lavoro dell'area territoriale di riferimento;
   - la concessione di incentivi alla creazione di impresa
4. Gli interventi si realizzeranno utilizzando i servizi specialistici gratuiti erogati nello Spazio Lavoro di Caivano della Regione Campania istituito presso l'ASI di Caivano al fine di:
   - favorire e sostenere l'inserimento lavorativo di inoccupati, disoccupati ovvero di lavoratori esclusi dai cicli produttivi attraverso l'erogazione di servizi di orientamento, con formazione sulle modalità più efficaci di ricerca di occupazione adeguate al contesto produttivo territoriale, tutoring e coaching, ovvero al sostegno all'autoimpiego;
   - raggiungere in modo efficace l'obiettivo di inserimento nel mercato del lavoro promuovendo il servizio gratuito di Incontro Domanda e Offerta di lavoro erogato dallo Sportello raccogliendo le vacancies delle aziende che manifestano l'interesse ad assumere personale anche, laddove richiesto dalle aziende, attraverso l'affiancamento nei colloqui di selezione finalizzati all'assunzione ovvero all'inserimento in azienda mediante un percorso di formazione pratica

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La **dotazione finanziaria** dell'Avviso è pari a **€ 5.500.000,** a valere sul Bilancio Regionale
2. Le risorse sono ripartite:
   a. **LINEA 1: € 2.500.000,00** per incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato oppure che trasformano i contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
   b. **LINEA 2: € 1.500.000,00** per il sostegno alla formazione pratica in azienda**;**
   c. **LINEA 3: € € 1.500.000,00** per la concessione di incentivi alla creazione di impresa.

3. La dotazione finanziaria inziale della **LINEA 1** potrà essere incrementata o modificata, in presenza di assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di eventuali economie della **LINEA 3**.

Articolo 3 - Disposizioni in materia di aiuti di Stato

1. Gli incentivi per le assunzioni di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato "de minimis" stabilita Reg. (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare **i 300.000 Euro** nell'arco di tre esercizi finanziari; nel caso di aiuti da concedere ad un'impresa unica che opera nel settore del ***trasporto di merci su strada per conto terzi*** l'importo complessivo dello stesso non può superare i **100.000 Euro** nell'arco di tre esercizi finanziari. Per le imprese che siano anche fornitrici di **servizi d'interesse economico generale (SIEG)**, l'importo complessivo è di **500.000 Euro** nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*), gli uffici preposti della DG.50.11 provvedono a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali «*de minimis*» nel **Registro Nazionale degli aiuti di Stato**, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
4. Ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) del predetto DM 115/2017 l'«***Autorità responsabile***» della misura d'aiuto è la Giunta Regionale della Campania; il «S**oggetto concedente**» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è la DG 50.11.00.
5. Non possono essere oggetto di concessione d'aiuti individuali: le **imprese che operano nei settori esclusi** dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 2831/2023 come specificati dall'articolo 1, paragrafo 1 dello stesso regolamento, nonché **le attività connesse all'esportazione** verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea.
6. I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti "de minimis" per le seguenti attività primarie (Classificate secondo i codici ATECO 2007):

   Produzione primaria prodotti agricoli:
   A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
   A. 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
   01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
   01.2 Coltivazione di colture permanenti
   01.3 Riproduzione delle piante
   01.4 Allevamento di animali
   01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
   È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.
   Mercato comune della pesca:
   A. 03 -PESCA E ACQUACOLTURA
   03.1 Pesca
   03.2 Acquacoltura
   C. -ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)
   10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
   G.- COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)
   46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
   46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
   47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati.

7. Ai fini del rispetto del principio di "***trasparenza degli aiuti***" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 2831/2023 si precisa che gli aiuti individuali sono concessi sotto forma di *sovvenzione diretta* e pertanto sono ritenuti "trasparenti" *ex se* come previsto dal par. 2 del citato articolo 4 Reg. n. 2831/2023.

8. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7, dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 2831/2023, **sono escluse concessioni di aiuti che superino il massimale complessivo** previsto **per i tre esercizi finanziari consecutivi** al paragrafo 2, del medesimo articolo; in sede di "soccorso istruttorio" e prima della concessione, sarà consentito dal Soggetto concedente un solo adeguamento dei costi ammissibili inseriti nell'istanza di finanziamento, al fine di rientrare nei limiti del suddetto massimale triennale.

9. Ai sensi della c.d. giurisprudenza **Deggendorf** (Causa C-188/92, TWD Textilwerke Deggendorf GmbH contro Germania, («Deggendorf») la DG.50.11.00 **è tenuta a sospendere i pagamenti** per gli aiuti eventualmente concessi nel rispetto del presente Avviso, **alle imprese che rientrano tra coloro che hanno ricevuto**, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, **aiuti già individuati quali illegali o incompatibili** con una Decisione di recupero da parte della Commissione Europea.

Articolo 4 - Attività finanziabili

1. Sono finanziabili le seguenti tipologie di attività:

- **LINEA 1- "Dote all'impresa"** : erogazione di Incentivi per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato o determinato. Le aziende che aderiranno all'Avviso saranno "prese in carico" dallo Sportello Lavoro di Caivano per l'erogazione dei correlati servizi specialistici a favore delle imprese erogati dal servizio pubblico per il lavoro della Campania.

  L'entità dell'incentivo a favore delle imprese è così modulato:

- € 7.000, per assunzioni a tempo indeterminato, con conservazione > 12 mesi;
- € 2.500, per assunzioni a tempo determinato ≥ 6 mesi;
- € 4.500, per trasformazioni a tempo indeterminato, con conservazione > 12 mesi.

  Sono escluse le assunzioni/trasformazioni avviate prima della pubblicazione del presente avviso e nel giorno stesso di pubblicazione.
  I lavoratori assunti e per i quali viene richiesto l'aiuto devono essere impiegati presso Aziende la cui sede legale e/o operativa sia ubicata nel territorio di riferimento dell'Avviso.
  Sono in particolare esclusi da ogni possibilità di incentivo le seguenti specifiche tipologie di contratti di lavoro:
    - in somministrazione;
    - lavoro domestico;
    - assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata;
    - lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa;
    - lavoro occasionale e accessorio;
    - contratto di agenzia.

- **LINEA 2 – "Esperienza di formazione pratica in azienda"** per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di specializzazione in azienda, al fine di consentire l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei beneficiari coinvolti. Lo Sportello Lavoro di Caivano erogherà a favore dei beneficiari azioni di accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei destinatari, interventi di orientamento, scouting delle opportunità occupazionali, tutoring, matching, orientamento specialistico.

  La formazione pratica potrà avere una durata massima di sei mesi e prevede l'erogazione a favore del beneficiario di una indennità pari ad un massimo di 600 euro mensili.

  L'amministrazione regionale si farà carico degli oneri connessi alle spese di INAIL e polizza RC.
- **LINEA 3 – Voucher Autoimpresa** strutturato per favorire e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Lo strumento si rivolge a disoccupati residenti e/o domiciliati nel comune di Caivano che vogliano avviare una attività di impresa in forma singola o associata anche attraverso una cooperativa al fine di incoraggiare lo start up di piccole iniziative di impresa per persone prive di occupazione ovvero interessate a cambiare lavoro. Il voucher sarà di importo complessivo pari a 25.000,00.

Al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di impresa, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione in presenza o da remoto con il supporto della società in house della Regione Campania Sviluppo Campania S.p.A
Saranno finanziate le nuove imprese aventi sede legale e operativa nel territorio di riferimento del presente avviso costituite nella forma di ditte individuali e società; per società si intendono le s.r.l., anche a socio unico, le s.r.l.s., le società in accomandita semplice, le società in nome collettivo, le società cooperative che dovranno essere costituite entro 30 gg. dall'ammissione al contributo.
I dettagli relativi alla attività in argomento saranno oggetto di apposite linee guida.

Articolo 5 - Cumulo degli aiuti e divieto del doppio finanziamento

1. Gli aiuti concessi nel rispetto del presente Avviso **sono cumulabili con altri aiuti** de minimis o con altri aiuti di Stato concessi alla medesima impresa unica richiedente nel rispetto delle condizioni sostanziali poste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 2831/2023.
2. Gli aiuti individuali di cui al presente Avviso sono sottoposti al divieto del c.d. **doppio finanziamento** ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021.
3. I contributi concessi a valere del presente Avviso sono altresì cumulabili con altri incentivi all'assunzione o altre misure di defiscalizzazione o di integrazione contributiva promosse a livello nazionale e regionale, salvo eventuali limitazioni disposte dalle discipline specifiche relative ai singoli incentivi

Articolo 6 - Destinatari finali

Gli interventi previsti in Avviso sono rivolti a d**isoccupati/e**, aventi le seguenti caratteristiche:

a) stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, risultante da iscrizione presso il Centro per l'Impiego di Frattamaggiore, da rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (in caso di trasformazione del rapporto di lavoro, il requisito della disoccupazione non è richiesto);
b) residenza nel comune di Caivano;
c) se stranieri, domiciliati nel comune di Caivano e in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità e che consente l'esercizio di un'attività lavorativa

1.1. Il datore di lavoro/impresa che intende fruire dei benefici di cui all'Avviso ovvero ospitare un percorso di formazione pratica in azienda deve attestare sotto la propria responsabilità la sussistenza dei predetti requisiti, in merito ai quali deve richiedere al disoccupato copia della Dichiarazione di Immediata Disponibilità rilasciata dal competente Centro per L'impiego in uno con la Dichiarazione sottoscritta dal destinatario di impegnarsi a rinunciare ad altra politica attiva, eventualmente in corso al momento dell'avvio della misura del presente Avviso;

1.2. Per il voucher autoimpresa, la nuova impresa dovrà avere sede legale e operativa nel territorio di riferimento dell'Avviso.

1.3. I requisiti di ammissibilità del destinatario devono essere posseduti al momento dell'assunzione da parte dell'impresa/datore di lavoro.

Articolo 7 - Soggetti beneficiari ammessi alla presentazione delle candidature

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi tutti i **datori di lavoro** ovvero le **imprese uniche** del settore "privato" (imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda) che operano nei settori economici ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 2831/2023.
2. Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi tutti i **soggetti di cui al comma 1** in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti requisiti da dichiarare, ai sensi del D.P.R. nr. 445 del 28-12-2000, nell'Istanza:

a) essere in possesso di partita iva;
b) avere la sede operativa oggetto delle assunzioni/trasformazioni nell'ambito dei confini

geografici del territorio di riferimento al momento della prima erogazione del contributo, fatta eccezione per i c.d. “cantieri mobili”. In caso di distacco, si deve rispettare quanto disposto dall’art. 30, D.Lgs. nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento;

c) (per le imprese) essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.)

ovvero

d) (per i liberi professionisti) essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritti ad associazioni professionali inserite nell’elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7, iscritti alla gestione separata dell’INPS come liberi professionisti senza cassa e, in ogni caso, essere in possesso di partita IVA attiva rilasciata da parte dell’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività;
e) non avere in corso procedure di licenziamento collettivo e/o di sospensione dal lavoro connesse a Cassa Integrazione Guadagni al momento della presentazione della candidatura;
f) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;
g) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
h) non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
i) non assumere lavoratori/lavoratrici che presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i datori di lavoro/imprese che provvedono alle assunzioni, ovvero con queste ultime in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell’articolo 2359 c.c.;
j) essere in regola con le assunzioni previste dalla legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
k) essere in regola con la disciplina in materia di aiuti di Stato in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013);
l) di non esercitare un’attività economica incompatibile con il regime di aiuti in de minimis di cui al Regolamento (UE) 2831/2023;
m) *per le società:* non assumere un socio della medesima impresa che richiede l’aiuto, salvo il caso di assunzione in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro;
n) *per le agenzie di somministrazione:* assumere solo il personale utilizzato direttamente dalle agenzie stesse;
o) *per le imprese:* non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
p) l’insussistenza di rapporti di parentela o di affinità entro il secondo grado o di coniugio tra datori di lavoro (titolare di ditta individuale o soci/amministratori in caso di società) e lavoratori oggetto degli incentivi ovvero beneficiari di formazione pratica in azienda di cui al presente Avviso;
q) garantire che, al termine dei 6 mesi e un giorno successivi all’assunzione a tempo determinato e dei 24 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato, il saldo occupazionale aziendale ovvero relativo all’intero organico aziendale sia positivo salvo le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, risoluzione consensuale, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, raggiungimento del requisito pensionistico, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo alle dipendenze del datore di lavoro/impresa;
r) non aver usufruito e non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche, previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazioni in genere, per i medesimi costi (in rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento).

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Per la presentazione delle candidature, per le Linee 1 e 2, i Soggetti Beneficiari dovranno utilizzare i servizi digitali resi disponibili sul portale SILF Campania https://lavoro.regione.campania.it nella

sezione dedicata al presente Avviso decorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Tali servizi digitali saranno disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (https://www.spid.gov.it).

2. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nonché su https://lavoro.regione.campania.it/ nella sezione dedicata all'Avviso.
3. Le istanze relative alla Linea 3 – Voucher autoimpresa – dovranno essere presentate agli sportelli dello Spazio Lavoro o del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore, territorialmente competente.
4. Modalità di invio diverse da quelle sopra esplicitate comportano l'esclusione della candidatura.
5. L'istanza deve obbligatoriamente riportare il nominativo del lavoratore/lavoratrice assunto/a ovvero dei beneficiari di formazione pratica in azienda con allegato il relativo documento di riconoscimento.
6. Se pervengono più candidature per la stessa impresa/datore di lavoro e stesso lavoratore sarà presa in carico solo l'ultima e la/le precedenti saranno considerate annullate dall'invio successivo.

Articolo 9 - Esame delle candidature e cause di inammissibilità delle domande

1. La verifica dei criteri di **ricevibilità** della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma dedicata e riguarda i seguenti elementi:
    a) rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
    b) rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura.
2. Le candidature ricevibili sono esaminate e ammesse in ordine cronologico (data e ora di presentazione della domanda) e fino ad esaurimento delle **risorse finanziarie disponibili sulle tre Linee di intervento**
3. Sono considerate inammissibili le domande non conformi a quanto previsto dall'Avviso e in ogni caso per:
    a) assenza anche di uno solo degli allegati previsti all'art. 8
    b) incompleta redazione degli allegati, intesa come assenza degli elementi essenziali richiesti per la candidatura;
    c) mancata sottoscrizione degli allegati;
    d) assenza dei requisiti dei destinatari dell'intervento di cui all'art. 6;
    e) assenza dei requisiti dell'impresa/datore di lavoro di cui all'art. 7;
    f) sono escluse le assunzioni/trasformazioni di tipo part-time e le assunzioni/trasformazioni avviate il giorno stesso della pubblicazione del presente Avviso o prima di tale data.
4. Al fine di ridurre i casi di esclusione per vizi formali si favorisce, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso e che non costituiscano causa di inammissibilità.
5. La richiesta di integrazione avviene attraverso la piattaforma dedicata all'Avviso e la risposta dovrà pervenire entro 10 giorni solari dalla richiesta. I termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In caso di mancata risposta nei termini stabiliti sarà inviato ulteriore sollecito con le stesse modalità con termine perentorio di 5 giorni e la ulteriore mancata risposta costituirà causa di inammissibilità.
6. Conclusa la fase istruttoria, la DG 50.11.00 si riserva di pubblicare l'elenco delle istanze ammissibili sul BURC;
7. Per i candidati esclusi dalla data di pubblicazione decorrono 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.; le controdeduzioni vengono acquisite esclusivamente tramite la piattaforma dedicata all'Avviso
8. Per i beneficiari ammessi e finanziati la pubblicazione della graduatoria definitiva ha valore di atto di concessione, senza che vi sia alcuna comunicazione scritta tramite PEC da parte della Regione Campania né, tantomeno, alcuna conferma da parte del beneficiario della volontà di accettare il

contributo e determina il diritto all'erogazione del beneficio;

9. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 gli Uffici preposti della Direzione sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 .Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
10. Per le attività di ammissibilità, di controllo, di gestione, liquidazione e pagamento la Regione Campania potrebbe avvalersi di una società in house.

Articolo 10- Tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso e strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanzaa quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categoriedi destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenzadelle strutture della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro ele Politiche Giovanili e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, ne saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (dg.501100@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187 Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140- bis del D.Lgs. 101/2018.

Articolo 11 - Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del presente Avviso è indicato nella persona della dott.ssa Giuseppina Ascione, tel. 0818319006 ; e-mail giuseppina.ascione@regione.campania.it
2. Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'avviso devono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione esclusivamente attraverso il servizio dedicato sulla piattaforma.

Articolo 12 - Foro Competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DELLA GRADUATORIA GIA' APPROVATA CON D.D. N. 1226 DEL 16/11/2023 COSI' COME MODIFICATA CON D.D. N. 1353 DEL 15/12//23 DELLE IMPRESE AMMESSE AL PROGRAMMA "MEET ITALIAN BRANDS 2024"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 807 del 11/09/2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli – Gennaio 2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 11/09/2023;
b. con Decreto Dirigenziale n. 1226 del 16/11/2023, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, si è provveduto ad approvare, in applicazione dei par. 3 e 7 dell'Avviso pubblico, la graduatoria delle imprese ammesse, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini, finalizzate alla partecipazione al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli – Gennaio 2024;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1353 del 15/12/23 si è provveduto ad escludere n.2 imprese dalla graduatoria approvata con D.D.n.1226 del 16/11/2023, ai sensi del punto 3 dell'Avviso;

RILEVATO che

a. per gli effetti del D.D. n.1353 del 15/12/23 la graduatoria delle imprese ammesse a partecipare al Programma "Meet Italian Brands" approvata con D.D. n. 1226/23 risulta costituita da n. 80 imprese;
b. per mero errore materiale, non risulta inserita - nella graduatoria approvata con D.D.n.1226 del 16/11/2023 così come modificata per effetto del DD n.1353 del 15/12/23 - l'impresa Gruppo GGM Italia Srl pur avendo, la stessa, presentato regolare istanza per l'Avviso "Meet Italian Brands 2024" in data 22/09/23, acquisita al PG n. 0451061 in pari data;
c. l'impresa Gruppo GGM Italia Srl, risulta essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, ai sensi degli artt. 3 e 7 dell'Avviso pubblico e con l'attribuzione di un punteggio finale pari a 15 punti, all'esito della valutazione con l'applicazione dei criteri di premialità declinati nello stesso art. 7;
d. l'attribuzione di tale punteggio determina la collocazione dell'impresa Gruppo GGM Italia Srl, al numero d'ordine 69 della Graduatoria dei partecipanti ammessi al programma "Meet Italian Brands 2024" con D.D. n. 1226 del 16/11/2023 così come modificata per effetto del DD.n.1353 del 15/12/23;

RITENUTO di

dover integrare la graduatoria già approvata con D.D. n. 1226 del 16/11/2023, così come modificata per effetto del D.D. n. 1353 del 15/12/23 con l'inserimento dell'impresa Gruppo GGM Italia Srl, collocandola in virtù del punteggio attribuito al numero d'ordine 69 della graduatoria delle imprese ammesse al Programma "Meet Italian Brands 2024";

VISTI

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
b. il DD n. 1226 del 16/11/2023;
c. il DD n. 1353 del 15/12/23

RICHIAMATE

a. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n. 162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
b. la DGR n. 235 del 26/04/2017 di conferimento, alla Dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. la DGR n. 628 del 31/10/2023 di proroga degli incarichi dirigenziali;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.94 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:
1. integrare la graduatoria già approvata con D.D. n. 1226 del 16/11/2023, così come modificata per effetto del D.D. n. 1353 del 15/12/23 con l'inserimento dell'impresa Gruppo GGM Italia Srl, collocandola in virtù del punteggio attribuito al numero d'ordine 69 della graduatoria delle imprese ammesse al Programma "Meet Italian Brands 2024";
2. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 8/07/2017;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI IN FUNZIONE DELL'INDICE ISTAT PER I PREZZI AL CONSUMO EX ART 36 DELLA LR N. 8 DEL 2008 - ANNUALITA' 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

c. ai sensi dell'art. 36, al comma 1 della L.R. n. 8/2008 i titolari dei provvedimenti di legittimazione alla ricerca ed allo sfruttamento delle acque minerali e termali sono tenuti al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati, rapportati all'estensione dell'area impegnata e diversificati nel caso di ricerca o concessione;

d. il medesimo articolo 36, al comma 2 stabilisce che i diritti proporzionali di cui sopra sono determinati in:

a) euro 4,00 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di permesso di ricerca;
b) euro 35,37 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori rispettivamente a euro 800,00 per le attività di ricerca ed a euro 2.000,00 per le concessioni;

e. ai sensi del menzionato art. 36, comma 5, gli importi dei diritti proporzionali sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno, e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

f. ai sensi del comma 9 del menzionato art. 36, i diritti proporzionali di cui al punto precedente sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;

g. l'ISTAT, con nota del 16 gennaio 2024, ha comunicato la variazione media annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI);

h. a seguito della variazione di cui al punto g, il coefficiente di rivalutazione relativo al periodo agosto 2008 (data di entrata in vigore della legge n.8/2008) dicembre 2023 (ultimo dato disponibile) è pari a 1,29 come da tabella allegata;

VISTI

a. la L.R. 29 luglio 2008, n. 8;
b. il regolamento regionale n. 10/2010;
c. il comunicato Istat del 16 gennaio 2024;
d. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo 26 agosto 2014, n. 126;
f. il Regolamento Regionale di contabilità n. 5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art.10 della Legge Regionale 5 dicembre 2017, n.37);
g. la L.R. 28 dicembre 2023, n. 24;
h. la L.R. 28 dicembre 2023, n. 25;
i. la D.G.R. 29 dicembre 2023, n. 814;
j. la D.G.R. 10 gennaio 2024, n. 3;

RICHIAMATA

la D.G.R. n. 466/2023 con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di dirigente della U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori”;

RITENUTO

a. di dover procedere all’adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi dell’art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell’indice Istat dei prezzi al consumo;
b. di dover quantificare, per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024, i diritti di cui ai commi 1 e 2 dell’art 36 della L.R. n. 8/2008, come aggiornati al 31/12/2023 in funzione dell’Indice Istat per i prezzi al consumo, nella misura di:
   a) euro 5,16 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di permesso di ricerca;
   b) euro 45,63 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione.

c. di dover quantificare gli importi minimi dei diritti proporzionali annui nella misura di euro 1.032,00 per le attività di ricerca ed a euro 2.580,00 per le concessioni, come aggiornati al 31/12/2023 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo;
d. di dover specificare che sussiste l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, commi 7 e 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali;
e. di dover precisare che sussiste l'obbligo del pagamento dell'imposta sulle concessioni ai sensi degli articoli 7 e 8 della L.R. n. 1/1972, pari al 10% del canone di concessione così come rivalutato con il presente decreto;
f. di dover comunicare che, in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), la Regione Campania ha predisposto un portale per consentire agli utenti di effettuare pagamenti elettronici di qualsiasi debito verso la Pubblica Amministrazione, e pertanto attraverso la piattaforma MyPay (link https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html) i soggetti obbligati potranno pagare con:
   - il codice tariffa 1567 i diritti proporzionali di cui ai commi 1 e 2 dell'art 36 della L.R. n. 8/2008;
   - il codice tariffa 1267 l'imposta sulle concessioni di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;
   - il codice tariffa 1251 il contributo di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

1. di procedere all'adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;
2. di quantificare, per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024, i diritti di cui ai commi 1 e 2 dell'art 36 della L.R. n. 8/2008, come aggiornati al 31/12/2023 in funzione dell'Indice ISTAT per i prezzi al consumo, nella misura di:

a) euro 5,16 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di permesso di ricerca;

b) euro 45,63 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione;

3. di quantificare gli importi minimi dei diritti proporzionali annui nella misura di euro 1.032,00 per le attività di ricerca e di euro 2.580,00 per le concessioni, come aggiornati al 31/12/2023 in funzione dell'Indice ISTAT per i prezzi al consumo;
4. di specificare che sussiste l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, commi 7 e 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali;
5. di specificare che sussiste l'obbligo del pagamento dell'imposta sulle concessioni di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. n. 1/1972, pari al 10% del canone di concessione così come rivalutato con il presente decreto;
6. di comunicare che, in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale(D.Lgs. 82/2005), la Regione Campania ha predisposto un portale per consentire agli utenti di effettuare pagamenti elettronici di qualsiasi debito verso la Pubblica Amministrazione, e pertanto attraverso la piattaforma MyPay (link https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html) i soggetti obbligati potranno pagare con:
   - il codice tariffa 1567 i diritti proporzionali di cui ai commi 1 e 2 dell'art 36 della L.R. n. 8/2008;
   - il codice tariffa 1267 l'imposta sulle concessioni di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;
   - il codice tariffa 1251 il contributo di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. n. 8/2008;
7. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza:
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro", ad avvenuta regolare annotazione dell'operazione disposta nelle scritture contabili ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 6-ter, della Legge Regionale n. 23/2017;
   - agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

Riccardo Roccasalva

Istat

FOI(nt) 3.5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Coefficienti per tradurre valori monetari dei periodi sottoindicati nel mese di Dicembre 2023

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1947	57,494	56,296	54,730	50,233	47,878	44,952	43,548	41,279	39,251	39,360	41,154	42,453	45,733
1948	43,213	43,676	42,538	42,381	42,932	43,276	45,474	43,663	42,618	43,250	42,963	42,557	43,194
1949	41,973	42,200	42,015	41,418	41,458	41,932	43,131	42,618	42,826	43,792	43,683	44,019	42,569
1950	44,189	44,078	44,688	44,032	43,961	43,383	43,377	42,624	41,790	42,302	41,873	41,773	43,150
1951	41,188	40,464	40,245	39,355	39,308	38,790	38,805	38,942	38,958	38,851	38,613	38,633	39,329
1952	38,754	38,329	38,216	38,035	37,890	37,640	37,550	37,531	37,262	37,192	37,146	37,286	37,726
1953	37,342	37,272	37,276	36,915	36,696	36,592	37,146	37,253	37,086	36,943	36,764	36,851	37,007
1954	36,801	36,646	36,755	36,525	36,064	35,769	35,640	35,674	35,726	35,786	35,623	35,572	36,038
1955	35,584	35,666	35,584	35,293	34,973	34,740	34,866	34,809	34,915	34,924	34,776	34,546	35,055
1956	34,307	33,853	33,457	33,255	33,081	33,217	33,292	33,277	33,188	33,370	33,333	33,154	33,393
1957	32,832	33,029	33,191	33,214	33,095	33,029	32,828	32,799	32,648	32,385	32,157	31,974	32,760
1958	31,653	31,785	31,741	31,247	30,925	30,717	30,794	30,935	31,035	31,336	31,449	31,606	31,264
1959	31,482	31,573	31,660	31,603	31,516	31,522	31,559	31,512	31,359	31,152	30,957	30,861	31,392
1960	30,616	30,740	30,851	30,797	30,667	30,547	30,465	30,516	30,541	30,531	30,391	30,310	30,581
1961	30,071	30,056	30,037	29,856	29,752	29,704	29,740	29,683	29,595	29,550	29,329	29,193	29,713
1962	28,932	28,904	28,736	28,379	28,379	28,244	28,137	28,191	28,058	27,952	27,847	27,563	28,271
1963	27,110	26,625	26,506	26,365	26,365	26,365	26,388	26,341	26,087	25,837	25,837	25,681	26,295
1964	25,439	25,374	25,266	25,159	25,053	24,823	24,679	24,638	24,536	24,395	24,295	24,196	24,823
1965	24,079	24,040	23,981	23,923	23,847	23,789	23,713	23,695	23,657	23,638	23,619	23,526	23,789
1966	23,451	23,451	23,433	23,359	23,304	23,323	23,304	23,323	23,323	23,250	23,177	23,105	23,323
1967	23,046	23,069	23,023	22,978	22,933	22,888	22,843	22,798	22,709	22,732	22,732	22,732	22,865
1968	22,643	22,665	22,643	22,599	22,578	22,599	22,621	22,599	22,556	22,534	22,512	22,426	22,578
1969	22,361	22,361	22,276	22,170	22,128	22,044	21,899	21,838	21,776	21,675	21,595	21,495	21,961
1970	21,377	21,222	21,164	21,068	20,992	20,955	20,917	20,861	20,694	20,603	20,494	20,405	20,898
1971	20,329	20,270	20,172	20,114	19,998	19,941	19,865	19,828	19,697	19,604	19,549	19,513	19,903
1972	19,404	19,297	19,243	19,190	19,068	18,964	18,878	18,777	18,593	18,348	18,220	18,173	18,844
1973	17,954	17,786	17,636	17,430	17,186	17,074	16,991	16,908	16,826	16,639	16,455	16,188	17,074
1974	15,977	15,713	15,265	15,078	14,864	14,584	14,236	13,951	13,509	13,235	13,037	12,924	14,294
1975	12,774	12,627	12,612	12,440	12,359	12,236	12,164	12,101	11,990	11,840	11,741	11,630	12,200
1976	11,514	11,327	11,093	10,772	10,592	10,544	10,481	10,392	10,209	9,876	9,671	9,551	10,470
1977	9,518	9,307	9,168	9,073	8,956	8,873	8,806	8,747	8,653	8,561	8,437	8,396	8,865
1978	8,316	8,231	8,148	8,060	7,974	7,908	7,849	7,814	7,710	7,626	7,560	7,505	7,884
1979	7,363	7,256	7,166	7,051	6,962	6,893	6,830	6,764	6,602	6,451	6,369	6,266	6,812
1980	6,066	5,962	5,909	5,817	5,765	5,712	5,617	5,560	5,445	5,353	5,243	5,176	5,623
1981	5,107	5,016	4,946	4,877	4,810	4,761	4,721	4,690	4,624	4,535	4,459	4,414	4,737
1982	4,356	4,299	4,260	4,222	4,175	4,135	4,075	4,002	3,946	3,870	3,820	3,794	4,072
1983	3,741	3,692	3,658	3,621	3,586	3,566	3,532	3,519	3,473	3,416	3,381	3,365	3,541
1984	3,325	3,290	3,267	3,245	3,226	3,208	3,197	3,188	3,164	3,133	3,114	3,093	3,202
1985	3,061	3,030	3,009	2,983	2,966	2,950	2,941	2,935	2,923	2,888	2,867	2,849	2,949
1986	2,835	2,816	2,806	2,798	2,787	2,776	2,776	2,771	2,763	2,748	2,738	2,730	2,779
1987	2,713	2,703	2,693	2,685	2,676	2,666	2,659	2,652	2,633	2,609	2,603	2,598	2,656
1988	2,584	2,577	2,566	2,557	2,551	2,542	2,535	2,525	2,512	2,493	2,472	2,463	2,531
1989	2,445	2,425	2,413	2,397	2,388	2,376	2,370	2,366	2,355	2,333	2,324	2,313	2,374
1990	2,298	2,283	2,274	2,265	2,259	2,250	2,242	2,227	2,215	2,196	2,182	2,174	2,238
1991	2,158	2,139	2,133	2,124	2,116	2,105	2,101	2,095	2,086	2,070	2,056	2,050	2,103
1992	2,034	2,029	2,020	2,012	2,002	1,995	1,992	1,990	1,983	1,972	1,960	1,957	1,995
1993	1,950	1,942	1,939	1,931	1,924	1,915	1,907	1,905	1,904	1,891	1,882	1,882	1,915
1994	1,871	1,864	1,861	1,856	1,849	1,845	1,840	1,837	1,832	1,822	1,815	1,809	1,842
1995	1,802	1,788	1,773	1,764	1,753	1,744	1,742	1,736	1,732	1,723	1,712	1,709	1,748
1996	1,707	1,702	1,697	1,688	1,681	1,678	1,681	1,680	1,675	1,673	1,668	1,667	1,683
1997	1,664	1,662	1,660	1,659	1,654	1,654	1,654	1,654	1,651	1,646	1,642	1,642	1,654
1998	1,637	1,632	1,632	1,629	1,626	1,625	1,625	1,623	1,622	1,619	1,617	1,617	1,625
1999	1,616	1,613	1,610	1,604	1,601	1,601	1,598	1,598	1,594	1,591	1,585	1,584	1,600
2000	1,582	1,575	1,571	1,569	1,565	1,560	1,557	1,557	1,554	1,550	1,543	1,542	1,560
2001	1,535	1,530	1,528	1,523	1,519	1,516	1,516	1,516	1,515	1,511	1,509	1,507	1,519
2002	1,501	1,496	1,492	1,488	1,485	1,483	1,482	1,479	1,477	1,473	1,469	1,468	1,483
2003	1,462	1,459	1,455	1,452	1,451	1,450	1,446	1,444	1,440	1,439	1,435	1,435	1,447
2004	1,433	1,428	1,427	1,424	1,421	1,418	1,417	1,415	1,415	1,415	1,411	1,411	1,419
2005	1,411	1,407	1,404	1,400	1,398	1,395	1,392	1,390	1,389	1,387	1,387	1,384	1,395
2006	1,381	1,378	1,376	1,372	1,368	1,367	1,364	1,362	1,362	1,364	1,363	1,362	1,368
2007	1,361	1,357	1,355	1,353	1,349	1,346	1,343	1,341	1,341	1,337	1,332	1,327	1,345
2008	1,323	1,320	1,313	1,310	1,303	1,297	1,291	1,290	1,293	1,293	1,298	1,300	1,303
2009	1,303	1,300	1,300	1,297	1,294	1,292	1,292	1,287	1,291	1,290	1,289	1,287	1,293
2010	1,286	1,284	1,281	1,276	1,275	1,275	1,271	1,268	1,272	1,269	1,268	1,263	1,273
2011	1,258	1,255	1,250	1,244	1,242	1,241	1,238	1,234	1,234	1,229	1,228	1,224	1,240
2012	1,220	1,215	1,210	1,205	1,206	1,204	1,202	1,197	1,197	1,197	1,199	1,196	1,204
2013	1,193	1,193	1,191	1,191	1,191	1,189	1,188	1,183	1,188	1,189	1,192	1,189	1,190
2014	1,187	1,188	1,188	1,186	1,187	1,186	1,187	1,185	1,189	1,188	1,190	1,190	1,188
2015	1,196	1,192	1,190	1,189	1,188	1,187	1,188	1,186	1,190	1,188	1,190	1,190	1,189
2016	1,193	1,195	1,194	1,194	1,193	1,190	1,189	1,187	1,189	1,189	1,189	1,185	1,190
2017	1,182	1,177	1,177	1,174	1,176	1,177	1,177	1,173	1,176	1,178	1,180	1,176	1,177
2018	1,171	1,171	1,169	1,169	1,166	1,163	1,160	1,155	1,161	1,161	1,163	1,165	1,165
2019	1,163	1,162	1,160	1,159	1,158	1,158	1,158	1,152	1,160	1,161	1,162	1,160	1,159
2020	1,158	1,160	1,159	1,160	1,162	1,161	1,162	1,160	1,167	1,166	1,166	1,162	1,162
2021	1,155	1,154	1,151	1,147	1,148	1,145	1,141	1,136	1,138	1,131	1,125	1,120	1,141
2022	1,104	1,093	1,082	1,084	1,075	1,063	1,059	1,050	1,048	1,015	1,008	1,006	1,056
2023	1,005	1,003	1,008	1,004	1,003	1,003	1,002	0,998	0,997	0,997	1,002	1,000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0017761

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 10/01/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0017761 del 11/10/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0017761 del 11/01/2024, codificato e intitolato:

   D000248 – *«Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 25/01/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO CONCORSO PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2023 2024 RIDUZIONE RIUTILIZZO RICICLO E RECUPERO IDEE E PROGETTI PER TRASFORMARE I RIFIUTI IN RISORSE PER LA SALVAGUARDIA DELL AMBIENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) ai sensi dell'art. 21 della L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", è istituito l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;

b) l'art. 21 della legge regionale n. 14/2016, oltre a declinare le funzioni, stabilisce anche che l'Osservatorio è un organismo di interfaccia tra i cittadini e le istituzioni con lo scopo di assicurare il diritto a una corretta, trasparente e documentata informazione sulla gestione dei rifiuti;

c) l'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti, tra i diversi compiti, contribuisce all'informazione e formazione degli studenti sul tema dei rifiuti attraverso iniziative dirette alla conoscenza del ciclo integrato dei rifiuti regionale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ai principi dell'economia circolare;

CONSIDERATO che:

a) il Consiglio Regionale con la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";

b) il Consiglio Regionale con la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";

c) la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 ha approvato il "Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzo";

d) il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, concerne le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolare l'Allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria;

e) la Giunta Regionale ha emanato il "Regolamento di Contabilità Regionale" n. 5 del 07/06/2018;

RILEVATO che:

a) l'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità ambientale, attraverso un approccio diretto verso un modello circolare in cui il valore dei prodotti e dei materiali venga mantenuto nell'economia il più a lungo possibile;

b) l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti ha messo in campo, nel corso degli anni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Assessorato all'Ambiente,

numerose azioni finalizzate all'educazione ambientale e alla diffusione e incremento delle percentuali di raccolta differenziata al fine di sensibilizzare gli studenti campani e arricchire le conoscenze in materia di ambiente e riciclo e riuso dei rifiuti nelle scuole campane di ogni ordine e grado;

PRESO ATTO che:

a) nel verbale del 6/12/2023 prot. n. 79/ORGR/2023 del Comitato Direttivo dell'ORGR, acquisito con prot. n. 025218 del 16/01/2024, in ottemperanza all'accordo di collaborazione di cui al punto b) del Rilevato, il Presidente dell'ORGR dava indicazioni per la predisposizione di un avviso pubblico a tema "Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Idee e progetti per trasformare i rifiuti in risorse per la salvaguardia dell'ambiente" al fine di assegnare n. 20 borse di studio, per l'anno scolastico 2023/2024, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania, secondo quanto riportato nel bando allegato al presente decreto di cui è parte sostanziale ed integrante;

b) come stabilito nel verbale di cui al punto precedente, l'importo di ciascuna borsa di studio destinato in bilancio per l'anno 2024 è di 2.000,00 euro per ogni istituto risultato vincitore;

PRESO ATTO altresì:

a) di dover dare attuazione alla richiesta del Comitato Direttivo dell'ORGR sulla gestione dei rifiuti, come da verbale Prot.79/ORGR/2023, recepito con prot. n. 025218 del 16/01/2023, nel rispetto dei criteri approvati ed improntati alla massima semplificazione della procedura, al fine di garantire la più ampia partecipazione;

RITENUTO

a) di dover, approvare l'allegato Avviso, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, "Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Idee e progetti per trasformare i rifiuti in risorse per la salvaguardia dell'ambiente" che fissa i criteri e le modalità per la erogazione delle borse di studio destinate alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania per l'a.s. 2023/2024 per un importo totale di 40.000,00 euro;

b) di dover demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;

VISTO

- la Legge Regionale 14/2016;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25;

- la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.17.02 della Direzione Generale" Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali"

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di approvare l'allegato Avviso, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, "Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Idee e progetti per trasformare i rifiuti in risorse per la salvaguardia dell'ambiente" che fissa i criteri e le modalità per la erogazione delle borse di studio destinate alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania per l'a.s. 2023/2024 per un importo totale di 40.000,00 euro;
2. di demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;
3. di inviare il presente decreto:
    - al Vice Presidente-Assessore all'Ambiente;
    - all'Ufficio Scolastico Regionale;
    - alla Segreteria di Giunta e agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI
REGIONE CAMPANIA
AVVISO CONCORSO PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
"RIDUZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO.
IDEE E PROGETTI PER TRASFORMARE I RIFIUTI IN RISORSE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE"

Premessa

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Assessorato all'Ambiente, l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti bandisce un concorso per assegnare n. 20 borse di studio, per l'anno scolastico 2023/2024, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Finalità

L'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti contribuisce all'informazione e formazione degli studenti sul tema dei rifiuti attraverso iniziative dirette alla conoscenza del ciclo integrato dei rifiuti regionale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ai principi dell'economia circolare.

Obiettivo dell'Avviso è sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità ambientale, attraverso un approccio diretto verso un modello circolare in cui il valore dei prodotti e dei materiali venga mantenuto nell'economia il più a lungo possibile.

Destinatari

Il presente Avviso è rivolto - per l'anno scolastico 2023-2024 - alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Ammontare delle borse di studio

Le borse di studio, suddivise per ogni singola Provincia e destinate alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, sono così ripartite:

- Scuola infanzia - euro 2.000,00
- Scuola primaria - euro 2.000,00
- Scuola secondaria di primo grado - euro 2.000,00
- Scuola secondaria di secondo grado - euro 2.000,00

Nell'ambito di ciascuna Provincia sono attribuite n. 4 borse di studio; una per ogni ordine e grado.

Modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso gli studenti saranno chiamati a produrre, in forma di classe o di gruppo classe, idee e progetti sul tema: ***"Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Idee* e p*rogetti per trasformare i rifiuti in risorse per la salvaguardia dell'ambiente".***

Ogni Istituto potrà partecipare **con un solo progetto per ogni ordine e grado** nei format di elaborato fisico o elaborato digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di presentazione elaborato fisico

Le scuole che parteciperanno con un elaborato fisico potranno consegnare il proprio progetto con una delle seguenti modalità:
A mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Segreteria dell'ORGR presso Giunta Regionale della Campania Centro Direzionale Isola C3 14º piano 80143 – Napoli.

Mediante consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la Segreteria dell'ORGR - Giunta Regionale della Campania Centro Direzionale Isola C3 14º piano Napoli

I lavori, a pena di esclusione, dovranno essere accompagnati dalla compilazione del modulo elettronico raggiungibile al link **https://forms.office.com/e/YBaCtF4QfQ** indicando al punto 12 – Tipologia Progetto: Elaborato fisico (inviato in sede)

Modalità di presentazione di Presentazione elaborato digitale

Le scuole che parteciperanno con un elaborato digitale, preventivamente salvato in servizi di cloud storage (ad esempio Google Drive, Dropbox, iCloud, One Drive), sono tenute a trasmettere il proprio lavoro esclusivamente con modulo elettronico raggiungibile al link **https://forms.office.com/e/YBaCtF4QfQ**

Al fine di consentire il download degli elaborati trasmessi, sarà opportuno utilizzare servizi di cloud storage che garantiscano la validità del link trasmesso **per almeno 15 giorni** dalla data dell'invio.

Termine di presentazione dei Progetti
I progetti potranno essere inviati, secondo le modalità richiamate, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC entro il termine del **30 aprile 2024 alle ore 12.00.**
Ai fini dell'ammissione dei progetti faranno fede il timbro postale e/o la data di ricezione degli elaborati.

Commissione di Valutazione

I progetti saranno valutati da apposita Commissione composta da esperti dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, dal personale della struttura amministrativa della UOD 50.17.02 e dal personale della Segreteria di Presidenza dell'Osservatorio, nominata con successivo provvedimento del dirigente della UOD 50.17.02.

La Commissione attribuirà, nell'ambito di ciascuna Provincia, n. 4 premi, alle scuole partecipanti distinte per i rispettivi gradi: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Nel caso in cui per una Provincia si verifichi una mancanza di partecipazione di scuole dell'infanzia e/o primarie e/o scuole secondarie di primo grado e/o scuole secondarie di secondo grado, il premio vacante verrà assegnato alla prima scuola, non classificata, con punteggio superiore (attribuito dalla Commissione esaminatrice).

La Commissione valuterà i lavori presentati tenendo conto dei seguenti criteri:

1. attinenza del progetto al tema del bando;
2. articolazione e sviluppo del progetto;

3. originalità/innovazione del progetto.

I punteggi attribuiti per ogni criterio saranno riportati su base 100.

Premiazione dei vincitori

I premi saranno consegnati dal Presidente dell'ORGR senatore Vincenzo De Luca durante il Green Symposium 2024.

Sarà cura della Segreteria di Presidenza dell'ORGR comunicare agli Istituti risultati vincitori la data e il luogo della premiazione.

Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito Regionale http://www.regionecampania.it nella sezione "La Regione Informa", sul sito http://orgr.regione.campania.it sezione "Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Quesiti e richieste di chiarimenti possono essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

uod.501702@pec.regione.campania.it.

Per ogni altra informazione è possibile telefonare alla Segreteria di Presidenza dell'ORGR ai seguenti recapiti: 081.7969120/ 081.7969121.

Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMPA 2021 - 2027 APPROVAZIONE GRADUATORIA, STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE ED AMMISSIBILITA' SOSTEGNO PREPARATORIO DEI GAL PESCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Regolamento 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con Regolamento 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07 luglio 2021, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la governance internazionale degli oceani e per il sostegno allo sviluppo di progetti innovativi che garantiscano un utilizzo sostenibile delle risorse acquatiche e marittime;
c. con Decisione della Commissione C (2022) 8023 del 03 novembre 2022 è stato approvato il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia per il periodo di programmazione 2021- 2027;
d. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
e. il Programma Operativo Nazionale prevede che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune priorità e di parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
f. in data 19 aprile 2023 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province sullo schema di decreto ministeriale recante "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027";
g. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
h. la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 1060/2021;
i. la Giunta regionale, con la Delibera 454 del 26 Luglio 2023, ha dato mandato al Dirigente *pro tempore* dell'UOD 500709 "Caccia Pesca ed Acquacoltura" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione gruppi di azione locale nel settore della pesca (GAL Pesca) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui al PO FEAMPA 2021-2027;
j. con Decreto dirigenziale del 01/08/2023 n. 449, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei GAL Pesca, delle strategie di sviluppo locale e per il sostegno preparatorio;
k. con Decreto dirigenziale del 11/09/2023 n. 325 è stato istituito il Comitato di selezione dell'OI (CSOI) per le istruttorie delle istanze dei gruppi di azione locale nel settore della pesca GAL Pesca, delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD e per l'erogazione del sostegno preparatorio;
l. con nota MASAF - Segreteria - Prot. Uscita N.0580354 del 19/10/2023 è stata comunicata, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, e l'approvazione del Piano Finanziario FEAMPA della Regione Campania;

PRESO ATTO:

a. del verbale del Comitato di Selezione prot. 0434930 del 13/09/2023 con il quale è stata verificata l'ammissibilità delle istanze e la coerenza dei territori delle istanze pervenute nella fase I;
b. dei verbali del 10 novembre 2023 trasmessi ai costituendi GAL Pesca con nota prot. 0577391 del 29/11/2023 relativi alla fase di concertazione con i quali venivano fornite raccomandazioni ed integrazioni esplicative alle proposte presentate dagli stessi;
c. delle strategie presentate dai costituendi GAL Pesca in seguito alla fase di concertazione con PEC acquisite al prot. Regione Campania con i nr. 2023/0609496 del 18/12/2023 e n.2023/0613706 del 20/12/2023 (GAL Pesca Approdo di Ulisse), 2023/0613718 del 20/12/2023 (GAL Pesca Parthenope) e 2023/0614979 del 20/12/2023 (GAL Pesca Magna Graecia);
d. del verbale del Comitato di Selezione prot. 0617893 del 21/12/2023 con il quale è stata verificata l'ammissibilità delle strategie ed è stata valutata la qualità delle stesse sulla base dei criteri selezione con l'assegnazione di un punteggio;

VISTI gli esiti dell'istruttoria condotta sulla documentazione e sulle relative strategie di sviluppo locale ammesse dal Comitato e la graduatoria di merito così come riportata nel dispositivo, con i punteggi assegnati dal CSOI;

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale per la Pesca e delle relative strategie di sviluppo (CLLD);
- di considerare ammissibili a finanziamento le spese effettivamente e legittimamente sostenute per il sostegno preparatorio inerenti ai GAL PESCA di cui all'elenco sopra riportati, previste dall'avviso pubblico approvato con DDR n. 449 dell'1° agosto 2023;
- necessario che i GAL Pesca presentino annualmente un resoconto delle azioni svolte ed un piano delle attività da svolgere ai fini del monitoraggio e di una più corretta gestione delle risorse;
- che i GAL Pesca selezionati dovranno presentare all'OI, entro il 2026, una revisione intermedia della Strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà riaggiornare l'analisi territoriale e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la Strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento e della valutazione compiuta dal Comitato di selezione nominato con Decreto dirigenziale del 11/09/2023 n. 325

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:

1. approvare la graduatoria dei GAL Pesca e delle relative strategie di sviluppo locale (CLLD) come nella seguente tabella:

N.	GAL Pesca	Punteggio	Contributo pubblico Sostegno preparatorio	Contributo pubblico attuazione delle operazioni	Contributo pubblico gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	Totale Contributo pubblico
1	Approdo di Ulisse	70,5	68.316,92	3.515.377,60	878.844,40	4.462.538,92
2	Parthenope	65,00	124.399,98	3.355.221,96	838.805,49	4.318.427,43
3	Magna Graecia	64,00	53.209,23	2.653.104,00	663.276,00	3.369.589,23

2. considerare ammissibili a finanziamento le spese effettivamente e legittimamente sostenute per il sostegno preparatorio inerenti ai GAL Pesca di cui all'elenco sopra riportati, previste dall'avviso pubblico approvato con DDR n. 449 dell'1° agosto 2023 e per l'importo massimo suindicato, fatto salvo l'invio e la relativa verifica della pertinente documentazione amministrativa, tecnica e contabile attestante l'avvenuto quietanzamento delle stesse;

3. che i GAL Pesca presentino annualmente un resoconto delle azioni svolte ed un piano delle attività da svolgere ai fini del monitoraggio e di una più corretta gestione delle risorse;

4. che i GAL Pesca dovranno presentare all'OI, entro il 2026, una revisione intermedia della Strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà riaggiornare l'analisi territoriale e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la Strategia al raggiungimento dei risultati attesi;

5. di comunicare al capofila di ciascun GAL Pesca la graduatoria di cui al presente atto e l'approvazione delle Strategie di sviluppo;

5. di trasmettere il presente atto
- all'Assessore Agricoltura;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania
- al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
- all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/CLLD.html

Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DI CUI REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 02/12/202, AL DM N. 0331843 DEL 26/06/2023 E AL BANDO REGIONALE DI CUI AL DDR N. 467 DEL 04/08/2023. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DEI PROGETTI AMMESSI NELL'ANNUALITA' 2023/2024 (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 63 del 03/11/2023 (*BURC n. 81/2023*), cui si rinvia per ogni ulteriore informazione, è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria 2023/2024 dei progetti di Promozione dei vini nei Paesi terzi di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 02/12/2021 e al DM n. 0331843 del 26/06/2023, presentati a valere sul Bando regionale emanato con DDR n. 467 del 04/08/2023;
b. la graduatoria provvisoria è stata notificata a mezzo PEC in data 08/11/2023 a tutti i soggetti proponenti che hanno già comunicato l'accettazione del contributo ammesso, ai sensi del paragrafo 12.1 del Bando regionale emanato con DDR n. 467 del 04/08/2023;
c. con successivo DDR n. 94 del 30/11/2023 (*BURC n. 88/2023*), cui si rinvia per ogni ulteriore informazione, per le motivazioni ivi indicate, è stato rettificato il suddetto DDR n. 63 del 03/11/2023 e la relativa graduatoria.

CONSIDERATO che:

a. con PEC del 08/11/2023 è stata formalizzata all'Organismo Pagatore AGEA la trasmissione della graduatoria regionale provvisoria e della documentazione amministrativa relativa ai 14 progetti ammessi, ai fini delle verifiche precontrattuali da parte del medesimo OP ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 3, del D.M. n. 331843 del 26/06/2023 e dal Decreto Direttoriale n. 385535 del 21/07/2023;
b. con PEC del 07/12/2023, AGEA - *Ufficio Interventi NO SIGC*, ha trasmesso la nota prot. n. 092308 del 07/12/2023 relativa alle risultanze degli esiti delle verifiche precontrattuali effettuate sulla documentazione progettuale dei richiedenti.

PRESO ATTO delle risultanze delle verifiche precontrattuali effettuate da AGEA da cui è emerso che l'esito complessivo è stato POSITIVO per 13 dei 14 progetti ammessi provvisoriamente con DDR n. 63 del 03/11/2023, come modificato dal DDR n. 94 del 30/11/2023, mentre è risultato NEGATIVO per un solo progetto, in quanto dal controllo inerente la verifica di sovrapposizione Azioni nel medesimo Paese terzo, è emerso che un soggetto che partecipa in ATI in progetto regionale partecipa anche ad un progetto multiregionale capofila Regione Veneto, nel medesimo Paese terzo nell'ambito della stessa Azione.

TENUTO CONTO che:

a. a fronte della suddetta segnalazione, con PEC del 27/12/2023 è stata inviata al soggetto capofila dell'ATI progetto regionale richiesta di chiarimenti rispetto alle attività previste dal soggetto partecipante nell'ambito della Azioni in sovrapposizione nel medesimo Paese terzo nell'ambito del progetto multiregionale capofila Regione Veneto;
b. con PEC del 04/01/2024, acquisita al prot. n. 010341 in data 08/01/2024, il soggetto capofila dell'ATI regionale ha trasmesso i richiesti chiarimenti, con relativa dichiarazione resa dal Soggetto che partecipa sia al progetto regionale sia al progetto multiregionale del Veneto, da cui si evince che le attività previste nel medesimo Paese terzo nell'ambito della medesima Azione, sono differenti ed escluderebbero sovrapposizione di finanziamento, che saranno comunque oggetto di verifica ex post in fase di rendicontazione dei progetti.

VISTA la nota del MASAF - *PQAI 05* - prot. n. 0707269 del 29/12/2023, con la quale è stato ribadito che, fermo restando il divieto di doppio finanziamento e l'obbligo di realizzazione di attività diverse per le tipologie di progetto di cui all'art. 5, c. 1 del D.M. 331843/2023, in sede di presentazione della domanda i soggetti proponenti non sono tenuti ad indicare il dettaglio delle spese da realizzare da ciascun soggetto partecipante e, pertanto, le verifiche atte ad evitare il doppio finanziamento delle spese sono effettuate ex post, in fase di rendicontazione dei progetti.

RITENUTO necessario approvare la graduatoria regionale definitiva dei progetti ammessi e finanziabili di Promozione dei vini nei Paesi terzi 2023/2024, anche per consentire ad AGEA la predisposizione della

documentazione propedeutica per la sottoscrizione, da parte dei Soggetti aventi titolo, degli atti di accettazione contenenti le procedure di dettaglio per l'esecuzione del progetto.

VISTE le risultanze degli esiti dei controlli amministrativi di competenza regionale, alla data del presente provvedimento, relativi al Casellario giudiziale, alla documentazione antimafia e alla regolarità contributiva (DURC), che saranno formalmente comunicati ad AGEA, da cui risulta:

- *Casellario giudiziale*: per tutti beneficiari sottoposti a verifica si è ancora in attesa di ricevere gli esiti degli accertamenti da parte del competente ufficio della Procura;
- *Documentazione Antimafia*: si è in attesa di ricezione dell'esito da parte delle competenti Prefetture, tranne che per 4 beneficiari per il quale è stato acquisito l'esito positivo;
- *DURC*: per i 35 soggetti oggetto di verifica è stato acquisito l'esito positivo del DURC per 27 beneficiari e l'esito negativo 5 beneficiari. Al riguardo, l'OP AGEA procede. in fase di pagamento del saldo/anticipo, tramite compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari, ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007.

Pertanto, L'OP AGEA potrà disporre le erogazioni sotto condizione risolutiva.

VISTI:

a. la legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
b. l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e ss.mm.ii;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 22 dicembre 2020 pubblicata sul BURC n. 7 del 18/01/2021;
d. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0331843 del 26/06/2023;
e. il Decreto Direttoriale MASAF - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica DG PQAI - Ufficio PQAI V - del 21/07/2023 n. 0385535 e ss.mm.ii.;
f. il Bando regionale 2023/2024 per la presentazione dei progetti di promozione vini Paesi terzi per l'annualità 2023/2024, approvato con DDR n. 467 del 04/08/2023;
g. la graduatoria provvisoria approvata con DDR n. 63 del 03/11/2023, come modificata con DDR n. 94 del 30/11/2023;
h. gli esiti delle verifiche precontrattuali di competenza di AGEA, di cui alla nota prot. prot. n. 092308 del 07/12/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR n. 515 del 20/09/2023, i cui verbali sono agli atti della UOD 50.07.15, nonché dalla regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1) di approvare la graduatoria definitiva relativa a n. 14 progetti regionali ammissibili e finanziabili per l'annualità 2023/2024, di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammessa di **euro € 2.100.563,97 ed un contributo di euro € 1.028.750,40, di** cui **euro 823.000,32** (80%) da erogare a titolo di anticipo nell'esercizio finanziario 2024;
2) di dichiarare ammissibili con riserva i progetti per i quali non risultano ancora acquisiti gli esiti del Casellario giudiziale e della documentazione antimafia, per i quali, pertanto, le erogazioni saranno disposte da AGEA sotto condizione risolutiva;
3) di confermare il co-finanziamento di quota regionale per i progetti multiregionali con capofila le Regioni Lazio (*euro 5.178,55*), Veneto (*euro 75.254,67*) e Piemonte (*euro 2.730,02*), per un contributo totale di compartecipazione finanziaria della Regione Campania ai progetti multiregionali di euro 83.163,24, di cui euro 66.530,59 da erogare a titolo di anticipo sull'esercizio

comunitario 2023/2024;

4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D. lgs 33/2013;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, a valere di notifica agli interessati;
6) di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (News) http://www.agricoltura.regione.campania.it/ e nella sezione "Casa di Vetro" del sito della Regione Campania ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
7) di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
   - all'UOD Staff 50.07.93 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - al MASAF e all'AGEA Organismo pagatore - *Ufficio Interventi NO SIGC*, per i successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to MAZZEO

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEFINITIVA PROMOZIONE VINO PAESI TERZI 2023/2024 - PROGETTI REGIONALI CAMPAN

Posizione in graduatoria	Punti	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto richiesto	Importo contributo richiesto	Importo progetto ammesso	Importo contributo ammesso	% Contributo
1	**90**	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	00066260621	USA	€ 57.348,00	€ 28.674,00	€ 57.348,00	€ 28.674,00	50%
	90	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	00066260621	BRASILE	€ 21.060,00	€ 10.530,00	€ 21.060,00	€ 10.530,00	50%
	90	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	Az. Agr. Tora di Rillo Giampiero	01715820625	USA	€ 20.088,00	€ 10.044,00	€ 20.088,00	€ 10.044,00	50%
	90	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop.	Az. Agr. Tora di Rillo Giampiero	01715820625	BRASILE	€ 6.480,00	€ 3.240,00	€ 6.480,00	€ 3.240,00	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 104.976,00**	**€ 52.488,00**	**€ 104.976,00**	**€ 52.488,00**	**50%**
2	**85**	Cantina Sociale La Guardiense SCA	Cantina Sociale La Guardiense SCA	00041080623	USA	€ 54.978,00	€ 27.489,00	€ 54.978,00	€ 27.489,00	50%
	85	Cantina Sociale La Guardiense SCA	Cantina Sociale La Guardiense SCA	00041080623	CINA	€ 50.358,00	€ 25.179,00	€ 50.358,00	€ 25.179,00	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 105.336,00**	**€ 52.668,00**	**€ 105.336,00**	**€ 52.668,00**	**50%**
3	**85**	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	01247430620	USA	€ 30.664,14	€ 15.332,07	€ 30.664,14	€ 15.332,07	50%
	85	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	01247430620	VIETNAM	€ 14.951,18	€ 7.475,59	€ 14.951,18	€ 7.475,59	50%
	85	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	01247430620	SINGAPORE	€ 14.409,63	€ 7.204,82	€ 14.409,63	€ 7.204,82	50%
	85	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	Terre Stregate di Iacobucci Carlo	01442540629	USA	€ 24.462,75	€ 12.231,38	€ 24.462,75	€ 12.231,38	50%
	85	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	Terre Stregate di Iacobucci Carlo	01442540629	VIETNAM	€ 10.756,31	€ 5.378,16	€ 10.756,31	€ 5.378,16	50%
	85	AA Fontanavecchia di Rillo Libero	Terre Stregate di Iacobucci Carlo	01442540629	SINGAPORE	€ 10.850,98	€ 5.425,49	€ 10.850,98	€ 5.425,49	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 106.094,99**	**€ 53.047,50**	**€ 106.094,99**	**€ 53.047,50**	**50%**
4	**75**	Az. Agr. Di Meo Sas	Az. Agr. Di Meo Sas	01648380648	CINA	€ 40.169,60	€ 20.084,80	€ 40.169,60	€ 20.084,80	50%
	75	Az. Agr. Di Meo Sas	Az. Agr. Di Meo Sas	01648380648	USA	€ 65.145,31	€ 32.572,66	€ 65.145,31	€ 32.572,66	50%
	75	Az. Agr. Di Meo Sas	Az. Agr. Di Meo Sas	'01648380648	COREA DEL SUD	€ 40.169,60	€ 20.084,80	€ 40.169,60	€ 20.084,80	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 145.484,51**	**€ 72.742,26**	**€ 145.484,51**	**€ 72.742,26**	**50%**
5	**75**	Feudi di San Gregorio SpA	Feudi di San Gregorio SpA	01753470648	INDONESIA	€ 72.020,21	€ 28.808,08	€ 72.020,21	€ 28.808,08	40%
	75	Feudi di San Gregorio SpA	Feudi di San Gregorio SpA	01753470648	CINA	€ 28.664,35	€ 11.465,74	€ 28.664,35	€ 11.465,74	40%
					TOTALE PROGETTO	**€ 100.684,56**	**€ 40.273,82**	**€ 100.684,56**	**€ 40.273,82**	**40%**
6	**70**	Villa Matilde SS	Villa Matilde SS	03028360612	CINA	€ 26.200,00	€ 13.100,00	€ 26.145,00	€ 13.072,50	50%
	70	Villa Matilde SS	Villa Matilde SS	03028360612	USA	€ 75.880,00	€ 37.940,00	€ 74.109,00	€ 37.054,50	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 102.080,00**	**€ 51.040,00**	**€ 100.254,00**	**€ 50.127,00**	**50%**
7	**65**	Urciuolo Vini SA Srl	Urciuolo Vini SA Srl	02722300643	CINA	€ 25.000,00	€ 12.250,00	€ 25.000,00	€ 12.250,00	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Urciuolo Vini SA Srl	02722300643	COREA DEL SUD	€ 10.869,60	€ 5.326,10	€ 10.869,60	€ 5.326,10	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Urciuolo Vini SA Srl	02722300643	USA	€ 2.173,65	€ 1.065,09	€ 2.173,65	€ 1.065,09	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Pagano Angelo	03626920619	CINA	€ 11.956,55	€ 5.858,71	€ 11.956,55	€ 5.858,71	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Pagano Angelo	03626920619	COREA DEL SUD	€ 27.174,00	€ 13.315,26	€ 27.174,00	€ 13.315,26	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Pagano Angelo	03626920619	USA	€ 92.391,60	€ 45.271,88	€ 92.391,60	€ 45.271,88	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Az. Vitivinicola Di Prisco Pasqualino	00471220640	CINA	€ 2.717,30	€ 1.331,48	€ 2.717,30	€ 1.331,48	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Az. Vitivinicola Di Prisco Pasqualino	00471220640	COREA DEL SUD	€ 2.717,30	€ 1.331,48	€ 2.717,30	€ 1.331,48	49%
	65	Urciuolo Vini SA Srl	Az. Vitivinicola Di Prisco Pasqualino	00471220640	USA	€ 25.000,00	€ 12.250,00	€ 25.000,00	€ 12.250,00	49%
					TOTALE PROGETTO	**€ 200.000,00**	**€ 98.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 98.000,00**	**49%**
8	**65**	Antica Hirpinia Srl	Antica Hirpinia Srl	02883860641	USA	€ 89.013,00	€ 44.506,50	€ 75.351,15	€ 37.675,58	50%
	65	Antica Hirpinia Srl	Antica Hirpinia Srl	02883860641	ALBANIA	€ 43.041,00	€ 21.520,50	€ 37.055,55	€ 18.527,78	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 132.054,00**	**€ 66.027,00**	**€ 112.406,70**	**€ 56.203,35**	**50%**
9	**65**	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	01246731218	BRASILE	€ 47.830,00	€ 23.915,00	€ 47.830,00	€ 23.915,00	50%
	65	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	01246731218	CINA	€ 37.552,00	€ 18.776,00	€ 37.552,00	€ 18.776,00	50%
	65	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Il IV Miglio	04918251218	BRASILE	€ 47.830,00	€ 23.915,00	€ 47.830,00	€ 23.915,00	50%
	65	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Il IV Miglio	04918251218	CINA	€ 15.370,00	€ 7.685,00	€ 15.370,00	€ 7.685,00	50%
	65	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Cantine Iannella 1920 Snc	01790310625	BRASILE	€ 5.372,00	€ 2.686,00	€ 5.372,00	€ 2.686,00	50%
	65	Cantine di Tufo Snc di La Marca Giovanni & C.	Cantine Iannella 1920 Snc	01790310625	CINA	€ 19.902,00	€ 9.951,00	€ 19.902,00	€ 9.951,00	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 173.856,00**	**€ 86.928,00**	**€ 173.856,00**	**€ 86.928,00**	**50%**
10	**60**	Soc. Agr. Nativ Srl	Soc. Agr. Nativ Srl	02567800640	AUSTRALIA	€ 27.174,00	€ 12.228,30	€ 27.037,50	€ 12.166,88	45%
	60	Soc. Agr. Nativ Srl	Soc. Agr. Nativ Srl	02567800640	CINA	€ 54.348,00	€ 24.456,60	€ 54.075,00	€ 24.333,75	45%
	60	Soc. Agr. Nativ Srl	Soc. Agr. Nativ Srl	02567800640	SVIZZERA	€ 54.348,00	€ 24.456,60	€ 54.075,00	€ 24.333,75	45%
	60	Soc. Agr. Nativ Srl	Soc. Agr. Nativ Srl	02567800640	USA	€ 54.348,00	€ 24.456,60	€ 54.075,00	€ 24.333,75	45%
					TOTALE PROGETTO	**€ 190.218,00**	**€ 85.598,10**	**€ 189.262,50**	**€ 85.168,13**	45%
11	**60**	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	GIAPPONE	€ 37.000,00	€ 18.500,00	€ 37.000,00	€ 18.500,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	USA	€ 25.750,00	€ 12.875,00	€ 25.750,00	€ 12.875,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	BRASILE	€ 25.220,00	€ 12.610,00	€ 25.220,00	€ 12.610,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	CINA	€ 25.270,00	€ 12.635,00	€ 25.270,00	€ 12.635,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	04162810651	AUSTRALIA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Tenuta del Meriggio	06672881213	GIAPPONE	€ 13.640,00	€ 6.820,00	€ 13.640,00	€ 6.820,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Tenuta del Meriggio	06672881213	USA	€ 8.900,00	€ 4.450,00	€ 8.900,00	€ 4.450,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Tenuta del Meriggio	06672881213	BRASILE	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Tenuta del Meriggio	06672881213	CINA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Tenuta del Meriggio	06672881213	AUSTRALIA	€ 25.220,00	€ 12.610,00	€ 25.220,00	€ 12.610,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Vigne Chigi	02470810611	GIAPPONE	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Vigne Chigi	02470810611	USA	€ 7.107,37	€ 3.553,69	€ 7.107,37	€ 3.553,69	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Vigne Chigi	02470810611	BRASILE	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Vigne Chigi	02470810611	CINA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Vigne Chigi	02470810611	AUSTRALIA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Contrada Salandra di G.ppe Fortunato	08063891215	GIAPPONE	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione in graduatoria	Punti	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto richiesto	Importo contributo richiesto	Importo progetto ammesso	Importo contributo ammesso	% Contributo
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Contrada Salandra di G.ppe Fortunato	08063891215	USA	€ 10.150,00	€ 5.075,00	€ 10.150,00	€ 5.075,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Contrada Salandra di G.ppe Fortunato	08063891215	BRASILE	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Contrada Salandra di G.ppe Fortunato	08063891215	CINA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
	60	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Az. Agr. Contrada Salandra di G.ppe Fortunato	08063891215	AUSTRALIA	€ 200,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 180.457,37**	**€ 90.228,69**	**€ 180.457,37**	**€ 90.228,69**	**50%**
12	**60**	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	02595130648	CINA	€ 5.614,24	€ 2.807,12	€ 5.594,80	€ 2.797,40	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	02595130648	USA	€ 27.959,38	€ 13.979,69	€ 21.231,60	€ 10.615,80	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	02595130648	SVIZZERA	€ 16.479,51	€ 8.239,76	€ 9.655,80	€ 4.827,90	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. San Salvatore	04111650653	CINA	€ 11.228,48	€ 5.614,24	€ 11.189,55	€ 5.594,78	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. San Salvatore	04111650653	USA	€ 89.469,99	€ 44.735,00	€ 67.941,10	€ 33.970,55	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. San Salvatore	04111650653	SVIZZERA	€ 21.972,69	€ 10.986,35	€ 12.874,38	€ 6.437,19	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Bosco Dei Medici Sas di Monaco F.sco	03187811215	CINA	€ 2.807,12	€ 1.403,56	€ 2.797,37	€ 1.398,69	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Bosco Dei Medici Sas di Monaco F.sco	03187811215	USA	€ 19.012,37	€ 9.506,19	€ 14.437,49	€ 7.218,75	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Bosco Dei Medici Sas di Monaco F.sco	03187811215	SVIZZERA	€ 3.845,22	€ 1.922,61	€ 2.253,02	€ 1.126,51	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	CINA	€ 3.929,96	€ 1.964,98	€ 3.916,33	€ 1.958,17	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	USA	€ 16.456,89	€ 8.228,45	€ 12.496,93	€ 6.248,47	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Az. Agr. Montevetrano di Imparato Silvia	05090120584	SVIZZERA	€ 2.197,27	€ 1.098,64	€ 1.287,44	€ 643,72	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Cantine degli Astroni Srl	07470590634	CINA	€ 2.245,70	€ 1.122,85	€ 2.237,91	€ 1.118,96	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Cantine degli Astroni Srl	07470590634	USA	€ 48.090,13	€ 24.045,07	€ 36.518,35	€ 18.259,18	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Cantine degli Astroni Srl	07470590634	SVIZZERA	€ 5.493,17	€ 2.746,59	€ 3.218,60	€ 1.609,30	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Vinicola Agriflegrea Srl	06956991217	CINA	€ 2.245,70	€ 1.122,85	€ 2.237,91	€ 1.118,96	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Vinicola Agriflegrea Srl	06956991217	USA	€ 8.947,00	€ 4.473,50	€ 6.794,11	€ 3.397,06	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Vinicola Agriflegrea Srl	06956991217	SVIZZERA	€ 5.493,17	€ 2.746,59	€ 3.218,60	€ 1.609,30	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Massera Frattasi di Clemente Beniamino	01517700629	CINA	€ 5.614,24	€ 2.807,12	€ 5.594,80	€ 2.797,40	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Massera Frattasi di Clemente Beniamino	01517700629	USA	€ 111.837,49	€ 55.918,75	€ 84.926,38	€ 42.463,19	50%
	60	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl	Massera Frattasi di Clemente Beniamino	01517700629	SVIZZERA	€ 5.493,17	€ 2.746,59	€ 3.218,59	€ 1.609,30	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 416.432,89**	**€ 208.216,45**	**€ 313.641,06**	**€ 156.820,53**	**50%**
13	**60**	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	06900811214	BRASILE	€ 25.700,00	€ 12.850,00	€ 25.558,21	€ 12.779,10	50%
	60	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	06900811214	CINA	€ 25.820,00	€ 12.910,00	€ 25.746,00	€ 12.873,00	50%
	60	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	06900811214	ALBANIA	€ 350,00	€ 175,00	€ 349,45	€ 174,72	50%
	60	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Az. Vinicola Forno Srl	05286291215	BRASILE	€ 400,00	€ 200,00	€ 397,79	€ 198,90	50%
	60	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Az. Vinicola Forno Srl	05286291215	CINA	€ 25.820,00	€ 12.910,00	€ 25.746,00	€ 12.873,00	50%
	60	Tenuta Le Lune del Vesuvio di Parisi Grazia & C Sa	Az. Vinicola Forno Srl	05286291215	ALBANIA	€ 25.710,00	€ 12.855,00	€ 25.669,55	€ 12.834,78	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 103.800,00**	**€ 51.900,00**	**€ 103.467,00**	**€ 51.733,50**	**50%**
14	**60**	Vinosia Aziende Agricole Srl	Vinosia Aziende Agricole Srl	02367550643	USA	€ 114.801,00	€ 57.400,50	€ 109.292,14	€ 54.646,07	50%
	60	Vinosia Aziende Agricole Srl	Vinosia Aziende Agricole Srl	02367550643	SVIZZERA	€ 59.672,00	€ 29.836,00	€ 55.351,14	€ 27.675,57	50%
					TOTALE PROGETTO	**€ 174.473,00**	**€ 87.236,50**	**€ 164.643,28**	**€ 82.321,64**	**50%**

TOTALE	**€ 2.100.563,97**	**€ 1.028.750,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027 - COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL BANDO E RELATIVI ALLEGATI DELLA SRA18/ACA18 - "IMPEGNI PER L'APICOLTURA" APPROVATO CON DDR N. 954 DEL 22 DICEMBRE 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale (50.07.00) n. 954 del 22 dicembre 2023 è stato approvato il Bando di attuazione della tipologia di intervento ACA18/SRA18 *Impegni per l'apicoltura*, in uno ai relativi allegati;

RILEVATO che in data 29 dicembre 2023, giusta nota assessorile di convocazione prot. n. PG/2023/0615954 del 20 dicembre 2023, si è tenuto il Tavolo Apistico regionale, al quale hanno partecipato le seguenti Associazioni apistiche regionali, interamente rappresentative di tale comparto: Associazione Apicoltori Campani Associati – APAS; Associazione Interprovinciale Apicoltori Casertani Napoletani – A.I.A.Ce.Na.; Associazione Apicoltori della Provincia di Salerno – A.A.P.SA.; Associazione Api e Biodiversità; CONAPI – Sezione Campania; Associazione di Apicoltori U.L. Api; CONAPROA – Sezione Campania e ASSOFIA;

PRESO ATTO che, a seguito dell'ampio, approfondito ed articolato dibattito sviluppatosi in seno alla su richiamata seduta del Tavolo Apistico regionale, sono emerse alcune proposte di modifica ed integrazione al Bando della tipologia di intervento SRA18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura*, riguardanti i seguenti aspetti:

a. considerare, quale area utile della Carta Apistica Regionale anche quella ricadente a non oltre 1,1 km oltre ai confini della stessa (pari alla metà del raggio di azione), in quanto comunque gli apiari dislocati entro tale distanza assicurano un bottinamento da parte delle api all'interno degli habitat di interesse in una percentuale sufficiente a giustificare il rispetto dell'impegno previsto da parte del richiedente l'adesione all'intervento;
b. posticipare alla data del 29/03/2024, ore 16:00, il termine per il rilascio della Domanda di Sostegno per la presente tipologia di intervento, fermo restando il termine del 31/12/2023, quale data a cui va riferito il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario;

VERIFICATA la fondatezza, l'appropriatezza e la coerenza con la scheda SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura, presente nel PSP, vers. 2.0, approvata con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 della Commissione Europea e ratificata con Delibera di Giunta regionale n. 634 del 07/11/2023, delle motivazioni addotte a supporto delle su esposte modifiche ed integrazioni, che di seguito si riportano;

a. per l'integrazione di cui alla precedente lettera a. del "PRESO ATTO", i componenti del Tavolo apistico hanno rilevato che le aree riportate nella "Carta apistica regionale" vigente, approvata con DDR n. 682 del 6 novembre 2023, non risultano pienamente aggiornate e pertanto è assolutamente propizio ed opportuno un modesto ampliamento delle aree eleggibili, ricadenti entro un raggio di azione tale da essere sicuramente coperto da una famiglia di api;
b. per la modifica di cui al su esposto punto b. del "PRESO ATTO", dalla discussione in seno al Tavolo apistico regionale è emerso che il differimento dei termini per il rilascio della Domanda di Sostegno (DDS) al 29 marzo 2024 è utile al fine di consentire l'aggiornamento degli alveari in BDAr (Banca Dati Apistica regionale), fermo restando il termine del 31/12/2023, alla quale riferire il censimento, per tenere in conto il notevole rallentamento dei flussi informatici che il sistema sta subendo per la numerosità delle registrazioni in corso, non solo da parte di apicoltori professionali, ma anche degli apicoltori per autoconsumo;

CONSIDERATO che a seguito di una rivisitazione degli allegati al Bando, approvato giusto DDR n. 954 del 22/12/2023 è emerso che gli stessi (Allegati n. 1, nn. 2.1, 2.2., 2.3, n.3, n. 4 e n. 5) riportano in intestazione, per mero errore, quale anno di decorrenza dell'impegno, il 2023, in luogo dell'appropriata Annualità 2024;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare ed integrare il Bando dell'ACA 18/SRA 18 e relativi allegati, approvati con DDR n. 954 del 22 dicembre 2023, come di seguito esposto:

a. alla fine del paragrafo n. 5 – Ambito territoriale dell'intervento, dopo l'ultimo paragrafo, inserire il seguente ulteriore periodo: "**Si può considerare, pertanto, quale area utile della Carta Apistica Regionale anche quella ricadente a non oltre 1,1 km dai confini della stessa (pari alla metà del raggio di azione) in quanto comunque gli apiari dislocati entro tale distanza assicurano un bottinamento da parte delle api all'interno degli habitat di interesse in una percentuale sufficiente a giustificare il rispetto dell'impegno previsto da parte del richiedente per l'adesione all'intervento**";
b. al paragrafo n. 13 – Modalità di presentazione della Domanda di sostegno, modificare la data entro cui devono essere presentate per via telematica le Domande di Sostegno al 29 marzo 2024, ore 16:00;
c. in tutti gli Allegati al Bando *de quo* modificare, nell'intestazione, l'annualità di assunzione degli impegni in "Annualità 2024";

RITENUTO, altresì, di confermare tutto quant'altro stabilito dal Bando approvato con il richiamato provvedimento n. 954 del 22 dicembre 2023;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c. il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f. il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g. il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
h. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante

modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i. il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

j. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;

k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;

l. il D.lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

m. il D.lgs. del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

n. il D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

o. la DGR n. 93 del 28.02.2023 che ha istituito il Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare ed integrare il Bando dell'ACA 18/SRA 18 e relativi allegati, approvati con DDR n. 954 del 22 dicembre 2023, come di seguito esposto:
   1.1. alla fine del paragrafo n. 5 – Ambito territoriale dell'intervento, dopo l'ultimo paragrafo, inserire il seguente ulteriore periodo: "**Si può considerare, pertanto, quale area utile della Carta Apistica Regionale anche quella ricadente a non oltre 1,1 km dai confini della stessa (pari alla metà del raggio di azione) in quanto comunque gli apiari dislocati entro tale distanza assicurano un bottinamento da parte delle api**

all'interno degli habitat di interesse in una percentuale sufficiente a giustificare il rispetto dell'impegno previsto da parte del richiedente per l'adesione all'intervento";

1.2. al paragrafo n. 13 – Modalità di presentazione della Domanda di sostegno (D.D.S.), modificare la data entro cui devono essere presentate per via telematica le Domande di Sostegno al 29 marzo 2024, ore 16:00;

1.3. in tutti gli Allegati al Bando *de quo* modificare, nell'intestazione, l'annualità di assunzione degli impegni in "Annualità 2024";

2. di confermare tutto quant'altro stabilito con il richiamato bando approvato con il provvedimento n. 954 del 22 dicembre 2023;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
6. di comunicare all'Organismo Pagatore AGEA-OP quanto stabilito con il presente provvedimento per le necessarie modifiche al sistema di *Verificabilità e Controllabilità degli Interventi* (Ve.C.I.) e sua successiva validazione;
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   7.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   7.3. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;
   7.4. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   7.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020; 9.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   7.6. al BURC per la pubblicazione.

- PASSARI -

Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 - VERSIONE 2.0. COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA. - CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- La Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - CCI 2023IT06AFSP001;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali– 500700, l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano, di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- con Decreto Regionale n. 33 del 31/01/2023 della Direttrice generale della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700, è stato approvato il Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (CRS) Regione Campania 2023-2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia generale;
- successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6960 *final* del 23/10/2023 ha approvato la modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la regione Campania;
- con Deliberazione n 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione Comunitaria *di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23/10/2023*, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
- parallelamente, in data 16 agosto e poi in data 18 dicembre 2023 il Masaf ha trasmesso, rispettivamente, la terza e la quarta notifica di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023/2027, ai

sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015, che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea tramite l'applicazione di interscambio dei dati SFC2021.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
c) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

RICHIAMATO il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.0", predisposto dagli uffici delle Direzione 500700 in conformità al PSN PAC di cui alla decisione di modifica n. n. C (2023) 6960 final del 23/10/2023 e alle modifiche di cui alla terza e la quarta notifica del Masaf, allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della Valutazione Ex-Ante del CSR 2023/27della Regione Campania redatta dal Valutatore Indipendente del PSR 2014/2022 e trasmessa all'AdG il 31 /10/2023 con nota prot. n. 0526976 del 02/11/2023

CONSIDERATO che occorre prendere atto:

- delle modifiche intervenute al fine di adeguare il Complemento regionale di Sviluppo Rurale, approvato con decreto n. 33 del 31/01/2023, alle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia e recepite con Delibera n. 634 del 7/11/2023" incluse le modifiche di cui alla terza e la quarta notifica del Masaf;
- della Valutazione Ex Ante del CSR Campania 2023/27 redatta dal Valutatore indipendente;

RITENUTO pertanto, di dover approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.0", ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale, e la Valutazione Ex-Ante del CSR 2023/2027;

VISTO altresì**:**

- la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito l'ordinamento della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

– DG 500700;

- la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 24/04/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla dott.ssa Maria Passari

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.0" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la Valutazione Ex-Ante del CSR 2023/2027 redatta dal Valutatore Indipendente del PSR 2014/2022 che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui all'26 comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

4. di trasmettere il presente atto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
   - agli uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   - allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato;
   - Comitato di Monitoraggio istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023
   - al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
   - all'Organismo Pagatore AGEA;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Passari

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

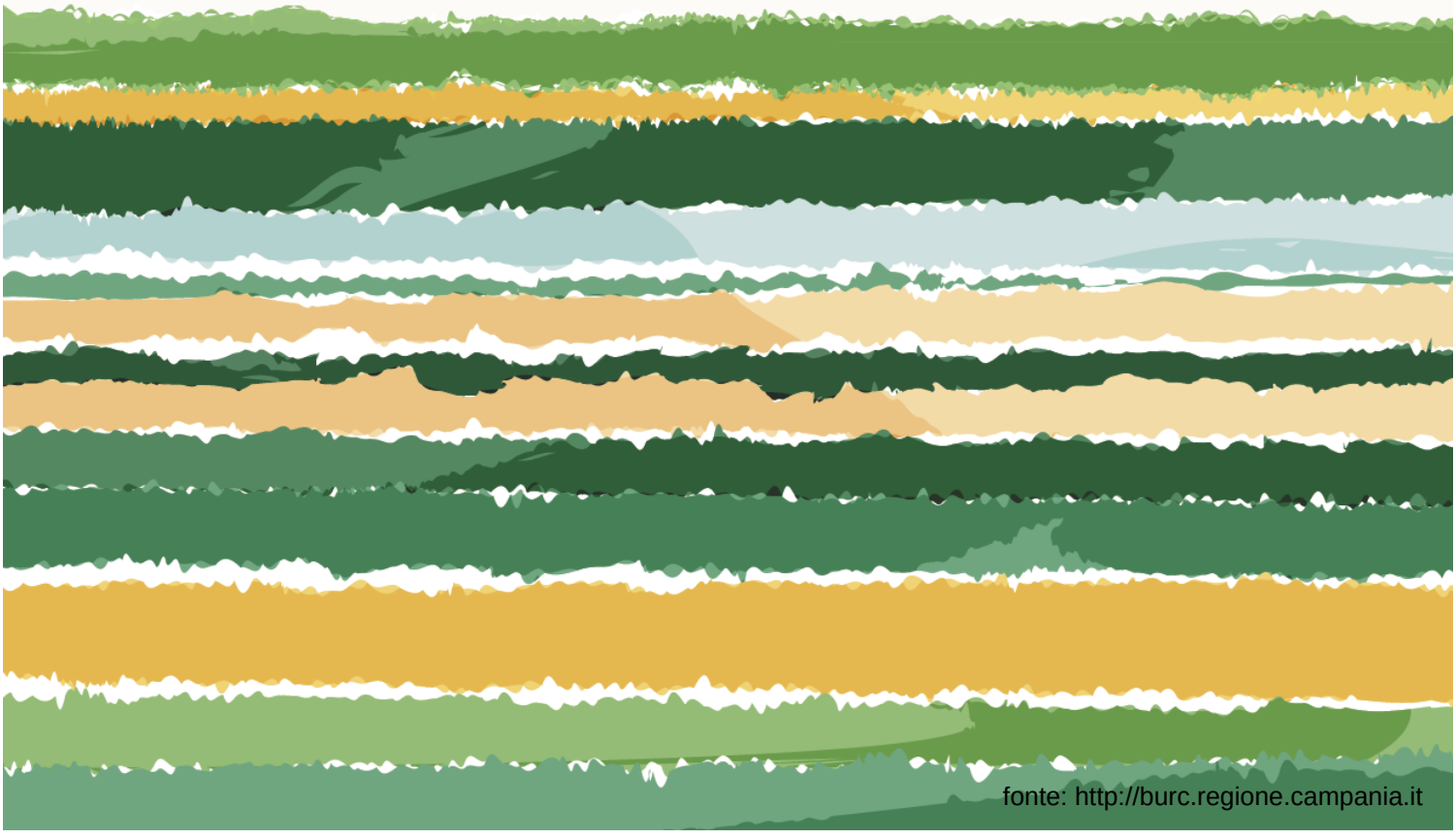
CSR CAMPANIA 2023-2027

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

CCI 2023IT06AFSP001 - Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023

VERSIONE 2.0 GENNAIO 2024



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Lista degli acronimi 6

INTRODUZIONE 8

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE 10

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT 12

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 13

2.1.1. Analisi di contesto 13

2.1.2. Analisi di SWOT 15

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 20

2.2.1. Analisi di contesto 20

2.2.2. Analisi di SWOT 24

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 28

2.3.1. Analisi di contesto 28

2.3.2. Analisi SWOT 30

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 35

2.4.1. Analisi di contesto 35

2.4.2. Analisi SWOT 37

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 41

2.5.1. Analisi di contesto 41

2.5.2. Analisi SWOT 46

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 54

2.6.1. Analisi di contesto 54

2.6.2. Analisi SWOT 58

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 62

2.7.1. Analisi di contesto 63

2.7.2. Analisi SWOT 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 72
2.8.1. Analisi di contesto 72
2.8.2. Analisi SWOT 80
2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 84
2.9.1. Analisi di contesto 84
2.9.2. Analisi SWOT 86
2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 91
2.10.1. Analisi di contesto 91
2.10.2. Analisi SWOT 98
3. ESIGENZE 103
3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 104
3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 106
3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 111
3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 115
3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 118
3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 124
3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 126
3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 130
3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 140

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE 146

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 147

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 148

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 150

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 151

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento) 151

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 155

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 160

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 165

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 166

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 170

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 172

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA 176

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE 178

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI 182

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO) 208

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata 208

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 223

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 231

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 241

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma 247

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura 256
8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione 267
8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica .. 278
8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 293
8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 302
8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 314
8.12. SRA30 - Benessere animale 328
8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 342
8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi 347
8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici 353
8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 358
8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale 366
8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 379
8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 386
8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli 393
8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 402
8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 409
8.23. SRD15 - Investimenti produttivi forestali 424
8.24. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 432
8.25. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori 438
8.26. SRE04 – Start up non agricole 444
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 448
8.27. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale 454
8.28. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 464
8.29. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 472
8.30. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 478
8.31. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza 484
8.32. SRH02 - Formazione dei consulenti 489

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.33. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 494
8.34. SRH04 - Azioni di informazione 499
8.35. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS 504
9. OUTPUT PREVISTI 509
10. PIANO FINANZIARIO 515
10.1. Piano interventi finanziati 517
10.2. Piano trascinamenti 519
10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi 519
11. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE 521
11.1. Capacità amministrativa 521
11.2. Attività di comunicazione 521
11.3. Attività di valutazione 523
12. GOVERNANCE REGIONALE 523
13. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE 529
ALLEGATO ZONIZZAZIONE 531

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista degli acronimi

AdG: Autorità di Gestione
AdP: Accordo di Partenariato
AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System
AREE NATURA 2000: Rete di (SIC), e di (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AT: Assistenza tecnica
AVN: Aree Agricole ad Alto Valore Naturale
BP: Buone prassi
CO: Carbonio Organico espresso in % o in g/kg
C-Sink: Carbonio Organico totale contenuto nei primi 30 cm di suolo espresso in Mega tonnellate
CLC: Corine Land Cover
CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CdV: Condizioni di Valutabilità
CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CSR: Complemento regionale di Sviluppo Rurale
DB: Data Base
FA: Focus Area
FBI: Farmland Bird Index
FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEI: Fondo Europeo di Investimenti
FMG: Fondo multiregionale di garanzia
GAL: Gruppo di Azione Locale
GO: Gruppi Operativi
HNV: High Nature Value
HNVF: High Nature Value Farmland
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica
JRC: Joint Research Center
LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale
MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
OP: Organismo pagatore AGEA
OS: Obiettivo Specifico
OT: Obiettivi tematici
OTE: Orientamento Tecnico Economico
PAC: Politica Agricola Comunitaria
PAV: Piano annuale di valutazione
PIT: Progetto Integrato Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLUA: Planned Unit Amounts
PS: Produzione Standard
PSN PAC: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027
PSR: Programma di Sviluppo Rurale
QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV: Quesito valutativo
RAE: Relazione Annuale di Attuazione
RC: Regione Campania
RRN: Rete Rurale nazionale
RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola
RSI: Regional scoreboard Index
SIC: Siti di Interesse Comunitario
SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SSL: Strategia di Sviluppo Locale
SOI: Superficie Oggetto di Impegno
SA: Superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate
SO: Sostanza Organica espressa in kg/ha o in valore assoluto in tonnellate
SOM: Materia Organica stabile nei suoli espressa in %
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TI: tipo/tipologia di intervento
UBA: Unità di bestiame adulto
UDE: Unità di dimensione economica
UE: Unione europea
ULA: Unità di Lavoro Agricolo
VA: Valore Aggiunto
VI: Valutatore Indipendente
WBI: Woodland Bird Index
ZPS: Zone di Protezione Speciale
ZVN: Zone Vulnerabili da Nitrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) e approvato dalla Commissione europea.

Il Regolamento (UE) 2021/2115 costituisce il principale riferimento normativo. Esso prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno inserire gli interventi di entrambi i pilastri finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Gli interventi così programmati concorrono al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della futura PAC.

Il MASAF - in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha realizzato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice programmatica.

Il PSN della PAC per l'Italia è stato approvato dalla Commissione Europea il giorno 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645.

Successivamente in data 11 agosto 2023 il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale ha trasmesso alla Commissione europea la prima proposta di modifica del PSP e con decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 la Commissione ha approvato la suddetta modifica – versione 2.1 del PS PAC 2023/2027.

Parallelamente, in data 16 agosto e poi in data 18 dicembre 2023 il Masaf ha trasmesso, rispettivamente, la terza e la quarta notifica di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027, ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115 e che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei servizi della Commissione europea tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021. Nel presente documento tali modifiche testuali sono evidenziate in rosso (N3) ed in verde (N4).

Nel rispetto del dettato costituzionale, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (con l'eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale) integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC le declinazioni delle "specifiche regionali" basate sulle caratteristiche economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali.

Tali specificità, che trovano spazio nello stesso PSN PAC, sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP).

Come ribadito nelle Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Programma Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 della Rete Rurale Nazionale (RRN) (novembre 2022), "*il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione o nella Provincia autonoma di riferimento. Pertanto, non è necessario che sia sottoposto a VAS o altre procedure preliminari alla loro approvazione. Il CSR non andrà allegato al PSP per la sua*

fonte: http://burc.regione.campania.it

natura complementare rispetto alle scelte già approvate. Il CSR, inoltre, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali, i principi di selezione, le specifiche tecniche dei criteri di ammissibilità, le modalità attuative, il cronoprogramma di attuazione e altri aspetti specificamente dettagliati nel proseguo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) della Regione Campania è stato redatto in un'ottica di coerenza e uniformità rispetto al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 (di seguito PSP) approvato per l'Italia dalla Commissione Europea inizialmente il 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645 e la successiva modifica con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 (versione 2.1 del PS PAC).

Con Delibera di Giunta Regionale n.715 del 20/12/2022 è stato preso atto dell'approvazione del PS PAC versione 1.2 del 02/12/2022 e la prima versione del CSR è stata approvata con DRD n.33 del 31/01/2023.

Con DGR n.634 del 07/11/2023 la Regione Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC nella sua versione 2.1.

Il presente documento motiva e chiarisce le scelte realizzate a livello regionale e recepisce le modifiche apportate nell'emendamento 2023, rendendo evidente il collegamento di queste con le esigenze del territorio, nonché con la visione strategica sul futuro del panorama agricolo campano.

In sostanza, pur restando all'interno del quadro strategico delineato dal PSP Nazionale, la Regione programma e gestisce gli interventi di sviluppo rurale che ha inteso attivare esplicitandone le prerogative regionali. Il documento è infatti frutto di un'ampia attività di concertazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), dell'ascolto degli operatori del comparto agricolo, nonché del partenariato economico e sociale insieme ai privati cittadini, a cui è stata data voce per costruire una batteria di interventi capace di rispondere alle istanze di tutela ambientale, sostenibilità, modernità e innovazione espresse dal territorio regionale.

Il CSR Campania 2023-2027, inoltre, per fare fronte comune alle straordinarie difficoltà presenti a livello mondiale, ha come obiettivo quello di agire in sinergia e complementarità con le ulteriori iniziative comunitarie (Dichiarazione FESR, FSE, FEASR) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella consapevolezza che lo sviluppo dei territori e delle imprese passa attraverso la tenuta del sistema sociale e produttivo. Un'attenzione particolare è inoltre rivolta dal CSR Campania alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della biodiversità – animale e vegetale - e alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici per opera dell'agricoltura: ciò lo pone in linea con le principali strategie nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio naturale (come ad es. "Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030", "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" e le strategie regionali di recepimento: Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Tutto ciò considerato, in un'ottica di sostanziale continuità con il ciclo di programmazione 2014-2022 e, in particolare, con il biennio di estensione 2021-2022, si garantisce un intervento sistemico e pragmatico alle esigenze dei settori agricoli e forestali e delle aree rurali. La strategia regionale di sviluppo rurale della Regione Campania per il quinquennio 2023-2027 intende quindi supportare quegli interventi che siano al contempo sostenibili e remunerativi e capaci di premiare le scelte virtuose a tutela dell'ambiente.

Il CSR pone grande attenzione alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e ad una corretta gestione del suolo (Obiettivi Specifici (OS) 4 "Contribuire alla mitigazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile" e 5 "*Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*"), principalmente attraverso il sostegno all'agricoltura condotta col metodo biologico e integrato (cui sono state assegnate risorse pari a più del 20% della dotazione complessiva) che, insieme, contribuiscono in maniera determinante al miglioramento della qualità delle acque, una delle principali criticità evidenziate dall'analisi di contesto regionale, e all'ottemperamento degli obiettivi della strategia "*farm to fork*". Sempre a favore di un'agricoltura sostenibile, agiscono gli interventi volti a ridurre il fenomeno erosivo e il dissesto idrogeologico, nonché gli interventi innovativi che promuovono l'efficientamento nell'utilizzo della risorsa acqua e nell'utilizzo dell'agricoltura di precisione. L'impegno sul versante della tutela della biodiversità, del rafforzamento dei servizi eco-sistemici e della preservazione degli habitat e del paesaggio (OS 6) si qualifica nel sostegno all'allevamento di razze in via di estinzione, così come al settore apistico. La cura dei paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo e la loro valorizzazione è sostenuta attraverso la promozione della gestione attiva e sostenibile delle foreste e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

Il CSR sostiene anche gli investimenti aziendali, facendone uno strumento capace di generare processi di crescita economica, sociale e territoriale. All'interno degli Obiettivi Specifici che guardano al mercato, alla competitività aziendale e all'occupazione – giovanile e di genere – (OS 2 "*Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione*" e OS 8 "*promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile*"), la progettualità sarà a sostegno di investimenti strutturali in grado di aumentare la competitività aziendale (Intervento SRD01, 14,7% del totale CSR) e la produttività forestale, mentre la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli sarà ulteriormente rafforzata attraverso l'Intervento SRD02 (3,2% sul totale CSR, con una dotazione finanziaria di 40 Meuro). Un'ampia gamma di interventi sarà poi rivolta alla modernizzazione e alla diversificazione delle attività aziendali: oltre all'agriturismo è previsto il rilancio dell'agricoltura sociale e delle attività educative/didattiche; l'introduzione della trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali e infine le attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

All'interno dell'OS 8 è programmato l'intervento dedicato alla realizzazione della strategia LEADER (SRG06): con un peso finanziario significativo pari all'8,5% del totale della spesa programmata del CSR. Il sostegno allo sviluppo di territori omogenei grazie ai GAL sarà sostenuto in sinergia con gli aspetti qualificanti della strategia di sviluppo rurale regionale tout court.

Il CSR si impegna altresì nel fornire all'agricoltura gli strumenti adatti a rispondere alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali (OS 9): la dotazione finanziaria di quasi 63 milioni sull'intervento SRA30 (5%) fa del "favorire un maggior benessere degli animali" - attraverso l'applicazione del sistema innovativo "CLASSYFARM" - il quarto macro obiettivo regionale dopo gli investimenti, le pratiche agricole sostenibili, gli interventi di sviluppo territoriale ed il rafforzamento delle filiere verticali. Si tratta di continuare nel solco tracciato su questo tema dalla Misura 14 "Benessere Animale" durante la programmazione 2014-2022,

fonte: http://burc.regione.campania.it

laddove il comparto zootecnico, seppur interessato da criticità specifiche, ha mostrato la sua centralità per l'economia agricola campana.

Ulteriori interventi mirati sono stati previsti a sostegno dei giovani: con una dotazione finanziaria pari a quasi 48 milioni di euro, l'OS 7 "*Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*" è dedicato all'insediamento di 857 giovani agricoltori (SRE01) e, come altre poche regioni in Italia, alla garanzia di un "premio" per i nuovi agricoltori (imprenditori agricoli "over 40" - SRE02). L'impegno di Regione Campania al sostegno di questo "asset" specifico sottolinea l'attenzione posta all'urgenza del ricambio generazionale nel settore agricolo, come pure alla qualità della vita nelle zone rurali *versus* il rischio di abbandono dei territori e della pratica agricola nelle zone marginali.

Per quanto riguarda le filiere (OS 3) la strategia regionale prevede di migliorare la posizione degli agricoltori nelle filiere agricole ed alimentari puntando sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP) in continuità con il precedente periodo di programmazione, migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno e migliorando la loro conoscenza/percezione verso i consumatori e gli operatori del settore.

L'obiettivo trasversale X (circa 44,3 milioni di euro, pari al 3,5% delle risorse) sostiene lo sviluppo del sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) per la creazione di un ambiente fortemente integrato in cui i diversi attori – aziende agricole/forestali/agroalimentari, ambiente della ricerca, imprese, società di consulenza e formazione – si possano confrontare e sviluppare idee capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze dei comparti di riferimento. Nella programmazione 2023-2027 si è scelto di adottare un approccio più di sistema rispetto al passato portando avanti le iniziative – cooperazione, informazione, consulenza, formazione e supporto all'innovazione – in maniera coordinata e parallela. Regione Campania ha definito il ruolo di AKIS nel promuovere un percorso strategico di sviluppo che potrà accompagnare, sin dalla fase di avvio del nuovo ciclo di programmazione, gli attori economici e della ricerca che operano sul territorio regionale.

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT

L'Analisi di contesto ha la finalità di analizzare le dinamiche temporali e gli elementi caratterizzanti i "contesti" regionali di tipo territoriale, ambientale, sociale e settoriale nei quali interviene la PAC 2023-27. Le analisi sono svolte in forma distinta per ciascuno dei 10 obiettivi specifici del PSP e per la loro articolazione si tiene conto:

- delle analoghe articolazioni adottate nei "Policy brief" nazionali elaborati da RRN-MASAF;
- della tipologia di Indicatori comuni di contesto connessi con l'OS in oggetto, secondo gli orientamenti tecnici forniti dai Servizi della Commissione per PCMV e dalla RRN;
- di specifiche tematiche o fabbisogni informativi espressi dall'AdG regionale.

L'Analisi SWOT offre una rappresentazione sintetica delle principali dinamiche e caratteristiche emerse dall'analisi di contesto evidenziando, sempre con riferimento a ciascuno dei 10 Obiettivi Specifici seguenti specifici elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i punti di Forza (S) e di Debolezza (W) endogeni al sistema regionale e sui quali gli interventi della PAC possono agire direttamente, rafforzando i primi e riducendo/eliminando i secondi;
- le Opportunità (O) e le Minacce (T), esogene al contesto regionale e non direttamente modificabili dagli interventi della PAC, rispetto alle quali possono essere sviluppate azioni di valorizzazione o mitigazione.

Le Analisi di contesto e Analisi SWOT sono presentate insieme per ciascun Obiettivo specifico in forma sintetica nel presente documento. Si rimanda all'**Allegato – Analisi di contesto** per l'analisi completa dei seguenti Obiettivi Specifici: OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS9 e OSX.

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.1. Analisi di contesto

L'obiettivo specifico della PAC di mantenere un settore agricolo vitale, sostenendo il reddito degli agricoltori per ridurne il divario rispetto agli altri settori, risponde alla finalità strategica di assicurare gli approvvigionamenti e la disponibilità di cibo all'intera popolazione dell'Unione. Si manifesta anche la necessità di contribuire alla stabilizzazione dei redditi degli agricoltori, a fronte di uno scenario di incertezza in cui operano le imprese agricole e l'intero settore agroalimentare.

Il **reddito netto dei fattori produttivi in agricoltura** per unità di lavoro totale (Indicatore C.25.1) dell'Italia risulta superiore, per tutto il periodo 2010- 2021, a quello medio dell'UE a 28 Paesi ma inferiore alla media dell'Area Euro (a 19 Paesi). L'analisi temporale evidenzia la crescita verificatasi tra il 2010 e il 2013, a cui è seguita una fase di riduzione fino al 2016 (-7%) e quindi l'avvio di una nuova fase di crescita fino al 2019 (+10%). A partire da tale anno (l'ultimo del periodo pre- emergenza sanitaria) si registra per i due successivi una decisa riduzione del reddito, in controtendenza rispetto alle dinamiche stimate nell'UE, per effetto anche di una stazionarietà delle unità di lavoro impiegate.

Dal possibile approfondimento di tali dinamiche a livello regionale, si ricava che nel periodo 2016-2019 **il Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro impiegata** (indicatore proxy dell'indicatore C.25.1, ricavabile dai dati Eurostat) si mantiene in Campania sempre su livelli assoluti superiori alla media comunitaria (EU27) e delle altre regioni del Sud, ma inferiori alla media Italia, seppur in progressivo avvicinamento rispetto a quest'ultima fino a divenire molto simili nel 2019, grazie soprattutto all'incremento verificatosi nella regione tra il 2018 e il 2019, periodo precedente all'emergenza sanitaria. Ciò si verifica soprattutto nelle provincie di Napoli e di Salerno, molto meno nella provincia di Avellino. Inoltre, tali incrementi dell'indicatore (VAL/UL) sono, in tutti gli aggrgati territoriali considerati, il risultato dell'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle ULT impiegate, nel caso della Campania rispettivamente del +5,6% e del -14% tra il 2016 e il 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'altra opportunità di approfondimento di analisi a livello regionale, basata sui dati FADN-RICA, mostra come il **valore aggiunto netto (VAN) aziendale per unità di lavoro** nelle aziende agricole della Campania raggiunge nel 2021 l'importo di 29.400 Euro, inferiore al valore medio stimato a livello nazionale di 33,057 Euro, con un incremento, rispetto al 2016, ugualmente inferiore (0,8% vs. 1,6%). Ciò è il risultato, soprattutto, della riduzione nel valore aggiunto netto verificatasi a livello regionale tra il 2019 e il 2020 quale presumibile effetto dell'emergenza sanitaria che segue una fase viceversa di significativa crescita rilevabile tra il 2017 il 2019, confermando quanto già prima esaminato utilizzando i dati EUROSTAT.

Relativamente al **sostegno del PAC al reddito delle imprese agricole**, in un quadro nazionale che ne conferma anche per il 2021 la minore incidenza rispetto alla media comunitaria, la situazione della Campania si caratterizza per valori assoluti e relativi ancora inferiori. Nel 2019 si raggiunge in Campania un valore medio per azienda di 7.773 € corrispondente a circa il 38% del Reddito netto medio aziendale, di cui 4.407 € dal I Pilastro (pagamento di base, pagamenti accoppiati, greening) e 3.725 € dalle misure del PSR, importi che incidono rispettivamente per il 19,6% e il 18,1% sul reddito netto aziendale. Tali valori assoluti regionali risultano inferiori agli analoghi calcolati per il totale Italia, principalmente nel Primo pilastro della PAC. Nel periodo 2016-19 si è assistito anche ad una accentuazione delle differenze nella capacità di sostegno dei due pilastri della PAC in ambito regionale: mentre i pagamenti diretti si sono ridotti del 3,3%, l'aiuto dal PSR è aumentato del 18,1%. Si osserva, inoltre, la maggiore (e prevedibile) capacità delle aziende di più alta dimensione economica di attrarre risorse (47.656 € in media per la classe oltre i 500.000€) con prevalenza di quelle del Secondo pilastro (69%); diversamente, riducendosi la dimensione economica aziendale aumenta relativamente la quota di sostegno derivante dai pagamenti diretti.

Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** – espresso dal rapporto % tra il reddito agricolo orario e il costo medio orario da lavoro dipendente nell'intera economia (Indicatore C.26) - nello scenario nazionale è vicino a quello medio dell'Unione europea a 19 paesi, ma è inferiore alla media dell'Unione a 28, dove il salario medio dell'agricoltura è ancora inferiore alla metà di quello del resto dell'economia. In Campania il divario è superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione (diversamente con quanto si verifica a livello nazionale) sempre inferiore a quello medio di tutti i settori e in riduzione tra il 2019 e il 2020.

Il confronto dei livelli di redditività del lavoro (VA netto aziendale per Unità di lavoro totali) delle **aziende classificate per orientamento tecnico-economico** mostrano per la Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori più alti nelle *aziende specializzate in bovini o bufalini da latte*, con 53.437 Euro/ULT e viticole, con 33.894 Euro/ULT (da confrontare con un dato medio totale di 29.116 Euro/ULT), valori entrambi in crescita rispetto al quinquennio 2011-15 (rispettivamente del 18,3% e del 28,9%). Tale evoluzione è il risultato, in entrambi gli orientamenti, di un aumento del VAN aziendale (+12,3% e +14,6%) accompagnato dalla riduzione delle ULT impiegate (-6,8% e -8,7%). Un diverso andamento è verificabile negli orientamenti *specializzati in seminativi* e, in particolare in ortofloricoltura, nei quali pur a fronte di un aumento dell'intensità di lavoro (rispettivamente del 6% e del 20%) si verifica un incremento di redditività in termini di valore aggiunto per ULT (+44,7 % e 30,65) grazie a un rilevante aumento del Valore aggiunto netto aziendale (+50% e + 59,5%). Dal confronto con l'andamento degli analoghi indicatori calcolati a livello nazionale si verifica che i maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementi di redditività nella regione - soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte - è determinato da una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi anch'essi aumentano.

Si conferma nell'agricoltura regionale il basso ricorso agli **strumenti di gestione del rischio**. Nel 2020, per le colture vegetali, risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 è di circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità di evidenziare le **principali variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale.

Si conferma l'ulteriore riduzione della SAU regionale totale (-6,2%) e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale. Ciò interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria. L'aumento della quota di SAU destinata a prati permanenti e pascoli e dei boschi annessi alle aziende indicano una generale tendenza all'aumento delle destinazioni dei terreni aziendali verso usi con minore produttività e capacità di produrre reddito.

La riduzione delle aziende nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un aumento della SAU media aziendale (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale) e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale (11,1 ettari) e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane.

2.1.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo
F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e ist)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno M1.5 marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi M1.7 effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

F1.1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione

Nel decennio 2010-2020 prosegue anche in ambito regionale la dinamica caratterizzata da una riduzione nel numero di aziende (- 42 %) molto superiore alla riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.

F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale

La regione Campania è la 6° regione italiana (dopo Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna) per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020 (dati VII Censimento dell'agricoltura), differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010 e con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti di bufalini da latte. La Campania, infatti, ospita il 57% degli allevamenti bufalini italiani e il 72% dei relativi capi, con una dimensione media aziendale di 276 capi contro una media nazionale di 218.

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria

Nel periodo tra il 2016 e il 2019 – quindi precedente all'emergenza sanitaria - si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.

F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.

F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.

Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incremento verificatosi nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo

Prosegue il trend di riduzione della SAU (-27% dal 1982) con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-2020, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale per lo stesso periodo. Tale riduzione interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie (perdita di circa 34.000 ettari corrispondente al -21,6%) che pertanto modificano la loro incidenza sulla SAU totale dal 28,6% (2010) al 24% (2020). La quota a seminativi rimane quasi stazionaria mentre si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti.

Si evidenzia che alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26% nel 2020) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme di variazioni, avvenute nel decennio nella destinazione ed utilizzazione della superfice agricola totale, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura

Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso valore aggiunto prodotto mediamente nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il punto di forza F1.3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).

D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia

il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario degli altri settori economici è in Campania del 57% nel 2019 e del 53% nel 2020; gli analoghi indici per l'Italia corrispondono al 57% e al 59%. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione sempre inferiore e che, diversamente con quanto si verifica a livello nazionale, si riduce tra il 2019 e il 2020, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.

D1.5- Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi e nelle aziende di media-grande dimensione lavorativa

Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento produttivo misto, entrambe presumibilmente perché più collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020 a seguito dell'emergenza da COVID 19, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).

D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale

Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per il sostegno aziendale derivante dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.

D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 e molto al di sotto della media nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud. Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.2.1. Analisi di contesto

L'OS2, nel disegno della PAC si articola nei sotto-obiettivi di aumentare la produttività delle imprese e di valorizzare gli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari. Sul primo aspetto, l'indicatore di contesto C-29 **Produttività totale dei fattori in agricoltura** riflette l'aumento della quantità di output non originato da un maggior uso di input: in termini più generali, rivela gli effetti congiunti di molti fattori che influenzano la produttività, compresi il ricorso a nuove tecnologie, l'aumento dell'efficienza, le economie di scala, le capacità manageriali e i cambiamenti nell'organizzazione della produzione. La disponibilità dell'indicatore è limitata temporalmente ed esclusivamente per l'aggregato nazionale: nel decennio 2007-2017 l'Italia mantiene un indice di produttività sempre inferiore al valore medio comunitario, differenza che si accentua nel tempo, passando dal -2,5 del triennio 2007-2015, al -4,2 del triennio 2015-2017 (-4,2). Mediamente, nell'intero periodo, il tasso di progresso tecnico è stato dello 0,9% annuo nell'UE e dello 0,6% in Italia.

Un diverso indicatore connesso al tema della competitività ed utilizzabile a livello regionale è il **C.30 produttività del lavoro**, definito dal rapporto tra il valore aggiunto lordo ai prezzi di base e il numero di occupati nel complesso dell'economia o di un dato settore, ricavabile dalla Banca dati RRN-ISMEA.

Nel 2019, ultimo anno disponibile, la produttività del lavoro nel settore primario in Campania è di 32.009 Euro per occupato, superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia, lievemente inferiore al valore medio nazionale e corrispondente al 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici.

I valori dell'Indicatore raggiunti nel 2019 sono il risultato di una evoluzione nel periodo 2000-2019 in lieve ma costante crescita e simile tra l'ambito regionale e quello nazionale, determinata tuttavia, in Campania, da una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle regioni del Sud e in Italia invece l'incremento di produttività è il risultato soprattutto di un aumento del valore aggiunto.

Gli **investimenti fissi lordi nel settore primario** regionale (Indicatore C.28) raggiungono nel 2019 il valore di 601 milioni di Euro, corrispondente al 3,2% del totale per tutti i settori economici, incidenza simile a quella media nazionale e inferiore a quella delle regioni del Sud (4 %). Dopo una fase di progressiva riduzione avutasi tra il 2011 e il 2016 in tutti i settori, gli investimenti crescono fino al 2019 (ultimo dato disponibile) e in forma relativamente più intensa nel settore primario rispetto agli altri e in Campania rispetto ad altre regioni.

Anche la cd. "*propensione ad investire*" da parte degli imprenditori – espressa dall'incidenza degli investimenti fissi sul VA settoriale - risulta generalmente e in tutti gli anni superiore nel settore primario rispetto al totale, differenza che si evidenzia soprattutto nei valori medi nazionali e in misura minore nelle regioni del Sud e in Campania. L'evoluzione temporale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indicatore si caratterizza, anche in questo caso e nelle diverse disaggregazioni territoriali o settoriali, per una progressiva ma costante ripresa negli ultimi anni, più intensa nel settore primario rispetto al totale dei settori e in Campania rispetto all'insieme del Sud. Si osserva che in Campania l'aumento dell'indice % della "propensione ad investire" è determinato non tanto da una riduzione del VA settoriale, bensì da un reale incremento dei valori di investimento. E questo diversamente da quanto si verifica nelle altre regioni.

Tale differenziazione rappresenta un seppur parziale indicatore di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, potendosi associare la "propensione all'investimento" alla propensione delle imprese a migliorare le proprie prestazioni e in definitiva la propria competitività, intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.

Nel 2021 l'ammontare (stock) dei **prestiti totali** al settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) della Campania è 1.332 milioni di Euro al quale si aggiungono i prestiti all'industria alimentare di 2.367 milioni Euro valori corrispondenti, rispettivamente, al 4,1% e al 7,3% (11,4% totale) dei prestiti complessivamente erogati a tutti i settori economici. Tali incidenze differiscono in parte da quelle verificabili a livello nazionale (rispettivamente 5,5% e 4.4%) evidenziando quindi una maggiore polarizzazione dei prestiti a favore dell'industria alimentare rispetto al settore primario.

Un elemento comune alle diverse aggregazioni territoriali considerate è la tendenza all'aumento negli ultimi anni della quota percentuale dei prestiti totali destinati all'insieme dell'"agroalimentare" (settore primario e industria alimentare) che tra il 2011 e il 2019, passa dall'8% al 10% in Italia, dall'11% al 14% nell'Italia meridionale e dal 9% all'11% in Campania.

Considerando i **prestiti agricoli oltre il breve termine**, cioè il credito agricolo di medio-lungo termine destinato a finanziare gli investimenti, se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38% nei valori assoluti) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%). Queste riduzioni sono sempre superiori alle riduzioni verificatesi nello stesso periodo per i prestiti totali in Italia e al Sud; nel caso della Campania il differenziale è ancora più accentuato essendo i prestiti totali addirittura aumentati (+20%). Tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana (31%) si mantiene anche nel 2021 ad un livello più elevato rispetto all'Italia nel complesso (24%) e simile a quello delle regioni meridionali (30%). Il credito a medio-lungo è destinato in quote crescenti nel tempo al miglioramento di immobili rurali e all'acquisto di macchinari, mentre si riduce la quota destinata a nuove costruzioni.

Nell'ultimo decennio, a fronte della scarsa dinamicità dei consumi interni, **la capacità di vendere sui mercati esteri** è stata un fattore fondamentale per la sopravvivenza delle imprese. Ciò anche e soprattutto nel settore agroalimentare, valorizzando la sua capacità di offrire sui mercati esteri una ampia gamma di prodotti.

A livello nazionale nel 2021 si raggiunge un valore complessivo dell'interscambio (esportazioni + importazioni) di 100,5 mld di euro, con un incremento di quasi l'80% rispetto al valore raggiunto nel 2011, simile a quello che si verifica nell'insieme delle regioni dell'Italia del sud e specificatamente in Campania.

La Campania si caratterizza – rispetto all'andamento nazionale e delle altre regioni del Sud - per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

La scomposizione degli scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari consente di mettere in luce le specificità della Campania rispetto all'insieme nazionale. Mentre in quest'ultimo le migliori performance commerciali si ottengono per la categoria *bevande* gli analoghi indicatori calcolati per la regione Campania, ne evidenziano alcune specificità. In primo luogo, l'elevata performance commerciale dei "*derivati dei cereali*" (soprattutto paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) rappresentate principalmente da pelati e polpe di pomodoro e *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande*, che interessa nel 2020 il 6% del valore dell'export totale. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto (delle 24 totali) per saldo normalizzato i "cereali" (-63% nel 2020), con importazioni significative (il 7.4% delle totali) e in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della produzione dei "derivati dei cereali".

Da segnalare, infine, anche tendenze alla riduzione non solo tra il 2019 e il 2020 ma anche nel periodo precedente delle esportazioni di *olio di oliva vergine ed extravergine e* all'opposto l'incremento per entrambi i periodi dei *latticini freschi (*nei quali è inclusa la mozzarella di bufala) e dei *formaggi stagionati* che, tra il 2010 e il 2019, aumentano rispettivamente del 240% e del 270%.

Un elemento caratterizzante l'agricoltura nazionale e regionale è l'importanza assunta dalle **attività di diversificazione**, che rappresentano per l'azienda una importante fonte di reddito (e di occupazione) integrativo. Nel 2020, le aziende agricole campane con almeno un'attività "connessa" a quelle di coltivazione o allevamento sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010, in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%. Non sembra cioè manifestarsi in Campania l'effetto svolto dalla diversificazione - segnalato da recenti analisi dei dati censuari[1] - di almeno "tamponare" la fuoriuscita di unità produttive dal settore.

La riduzione in termini di valori assoluti interessa, in Campania, quasi tutti i tipi di attività, in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e le attività agricole per conto terzi, come anche l'agricoltura sociale. Diversamente, l'agriturismo è tra le poche attività connesse che nel decennio aumenta il numero di aziende interessate (+14%) seppur con una crescita inferiore a quella che si verificata a livello nazionale (+27%).

[1] Pianeta PSR 2022: censimento dell'agricoltura italiana 2020, cosa emerge alla vigilia dell'avvio del Piano Strategico della PAC ?. Questa stessa fonte segnala d'altra parte che la rilevazione sia avvenuta in fase di emergenza sanitaria, causa di difficoltà maggiori proprio nel segmento della diversificazione

In Campania, come nell'insieme delle regioni del Sud, si evidenzia nel 2020 una relativamente maggiore diffusione, in termini di aziende interessate, delle attività direttamente legate alla fase agricola e tra queste le attività di prima lavorazione dei prodotti agricoli (13,2% rispetto all'8,3% nella media Italia) di trasformazione dei prodotti agricoli vegetali (15,1% *vs* 10,2%) o animali (12,9% *vs* 9,2%).In altri termini, l'area regionale, similmente all'insieme del Sud, resta maggiormente ancorata ai processi di diversificazione da più lungo tempo presenti all'interno delle realtà produttive italiane.

Focalizzando l'analisi sull'attività agrituristica, un aspetto caratteristico regionale è la maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell'alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 (82% delle autorizzazioni) in Campania viene superato dai servizi di ristorazione (86%), in significativa crescita rispetto al 2010 (77%) come anche i servizi di degustazione (dal 30% al 37%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità e evidenziare alcune **variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, che influenzano la competitività del sistema produttivo agricolo. Come già segnalato nell'analisi relativa all'OS1, si conferma l'ulteriore riduzione tra il 2010 e il 2020 della SAU regionale (-6,2%) e l'ancor più intensa riduzione delle aziende agricole (-42%), con il risultato di un aumento della dimensione media aziendale in termini di SAU (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano, in Campania, di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale), dimensione che ostacola fortemente il raggiungimento di adeguati livelli di competitività e autonomia economica.

Tra gli indicatori sulle caratteristiche aziendali connesse alle condizioni di competitività, ricavabili dalla rilevazione censuaria del 2020, vi è **l'introduzione di innovazioni**: soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); il divario si accentua nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annulla nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
Si evidenzia, inoltre, un basso livello di **informatizzazione nelle aziende agricole regionali:** in Campania le aziende che nel 2020 dichiarano l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma superiore a quello dele regioni del Sud). In forma analoga a quanto visto per la propensione all'innovazione, il divario non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende medie dimensioni, dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria. F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi F2.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa D2.10 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy) O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali O2.3 - sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2.4 - Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria

Nel 2019 la produttività del lavoro (Valore aggiunto lordo a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario (Indicatore C.30) in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale (36.963 Euro). Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.

F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale

La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo, collegato all'indicatore C.28)) del settore agricolo regionale risulta in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il trienni 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.

F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni.

La Campania si caratterizza per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali

Nella regione Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni marginali e in diminuzione.

F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2020, nelle aziende agricole regionali sono in media occupate 2,5 persone (di cui 1,2 familiari, 1,3 non familiari) per un livello medio di impiego di circa 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili per l'insieme delle regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia anche una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola (anche in OS.3)

In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) si è verificata nell'ultimo decennio un significativo incremento quantitativo e diversificazione delle attività agrituristiche, basate non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la relativa maggiore incidenza, rispetto alla media nazionale, che si verifica a livello regionale delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.

In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto

D2.3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).

D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva

In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio extra vergine di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).

D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza F, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4 (

D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro ed un premio di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 il valore assicurato è circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione

Nel 2020, secondo l'ultima rilevazione censuaria, le aziende agricole campane con almeno una attività connessa[2] sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%.

D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni

Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti. (dati da ISTAT – Censimento generale Agricoltura 2020)

[2] Secondo il glossario ISTAT, le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, lavoro) o dei prodotti dell'azienda. Se segnala che l'attività di trasformazione di uve od olive di produzione aziendale è considerata attività agricola e quindi non è da classificare tra le attività connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa

In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle aziende piccole e soprattutto nelle aziende medie dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%, incidenza di poco superiore al valore medio delle regioni del Sud. (26%).

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

2.3.1. Analisi di contesto

La rilevanza dell'attività agricola nella filiera agroalimentare nazionale, se valutata in termini di **quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall'agricoltura sul totale del comparto agroalimentare** nazionale si mantiene sostanzialmente stabile (intorno al 30% e superiore alla media comunitaria) lungo il decennio 2010-2019, ciò a fronte di un più alto incremento del VA per l'agroalimentare nel suo insieme (+ 13% tra i due periodi) trainato soprattutto dai rami di attività Servizi al consumo (+20%) e Industria agro-alimentare (+17%).

Con riferimento al contesto regionale, dai dati dei conti economici territoriali e per branca di attività, si osserva che il VA agricolo annuale medio del periodo 2016-2020 è nella Campania in lieve diminuzione rispetto al precedente quinquennio 2011-15, sia in valori assoluti sia in termini di incidenza sul valore aggiunto prodotto da tutte le attività economiche (dal 2,8% al 2,6%); variazione, calcolata al netto della dinamica dei prezzi tra i due periodi e quindi derivante esclusivamente dal diverso andamento nei volumi degli output e degli input di produzione. A questa pur lieve riduzione della quota di VA attribuibile al settore primario, corrisponde un aumento lieve per l'Industria alimentare e soprattutto nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (dal 3,9% al 4,3%).

Il confronto – per il periodo 2016-2020 - con gli analoghi indicatori calcolati per altre aggregazioni territoriali, mostra come nella Campania la quota % del VA agricolo (2,6%) sia superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); diversamente, nella regione la quota di VA da servizi (80%) è superiore ad entrambe le due aggregazioni.

L'agricoltura italiana, come anche quella regionale, si caratterizza in ambito comunitario per la maggiore importanza delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto, per l'elevato utilizzo di manodopera, oltre che per una maggiore quota di prodotti freschi (come gli ortofrutticoli, a maggiore impiego di lavoro), di vino e di olio d'oliva.

Si evidenzia nel contempo la forte disparità esistente tra i diversi attori delle filiere (molti consumatori e produttori e un numero limitato di imprese industriali e di distributori) con rapporti poco concorrenziali e un complessivo debole potere contrattuale degli agricoltori nei confronti sia dei fornitori di input e servizi, sia degli acquirenti dei loro prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto, le politiche europee, nazionali e regionali spingono da anni le imprese agricole – attraverso il sostegno derivante dalle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - ad aggregarsi e a mettere in atto forme di **organizzazione della produzione e della vendita**, tali da migliorare le prestazioni dell'intera filiera agroalimentare e rafforzare la posizione del segmento agricolo che, generalmente, costituisce l'anello debole della catena del valore. Le Organizzazioni di Produttori (OP) "non ortofrutticole" operanti in Campania sono complessivamente 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, relativa principalmente (97%) al settore tabacchicolo, seguito dai settori floricolo del latte bufalino, delle patate e dell'olivicoltura.

Nel **settore ortofrutta** sono in Campania operanti 33 OP (l'11% del totale Italia) che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, corrispondenti ad una media di circa 17,5 mln di Euro per OP e al 35% del valore della produzione ortofrutticola totale regionale (a prezzi di base). Tale incidenza risulta sensibilmente inferiore al valore medio sempre per l'ortofrutta calcolato a livello nazionale (42%), confermando la relativa minore importanza economica raggiunta dalle OP di tale comparto operanti nella regione, espresso anche dal loro più basso VCP medio (15,5 mln di Euro, a fronte di 21 nella media Italia).

In definitiva, pur essendo le OP relativamente diffuse nella regione, emerge la loro ridotta dimensione economica, inferiore rispetto a quanto accade in altre parti d'Italia ed una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò rappresenta un ostacolo al miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione, rendendo più difficile la ricerca di canali alternativi di sbocco e il coordinamento tramite contratti ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Infine, si segnala la costituzione di una **organizzazione interprofessionali (OI)** *del pomodoro da industria Bacino Centro Sud* - riconosciuta nel 2018 dal MASAF, che associa i soggetti economici della filiera del pomodoro operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e Umbria con ripartizione paritaria dei voti fra la componente di produzione agricola e quella di trasformazione. In quest'area ogni anno, sono coltivati circa 28mila ettari di pomodoro da industria con il coinvolgimento di 24 organizzazioni di produttori e 49 imprese di trasformazione per la lavorazione di circa 2,96 milioni di tonnellate di pomodoro (dati 2021).

Un importante fattore che favorisce l'aumento della quota di valore aggiunto che rimane agli agricoltori è il loro coinvolgimento nei **regimi di qualità certificata** (produzioni biologiche e indicazioni geografiche) tematica collegata anche all'OS.9 relativo all'alimentazione.

In Campania, nel 2020, sono presenti 56 produzioni DOP/IGP, il 7% delle 845 riconosciute a livello nazionale, di cui 27 nel comparto "cibo" e 29 nei vini, per un valore complessivo della produzione nel 2021 di 820 milioni di Euro, in aumento (+5,8%) rispetto al 2020. L'incremento avviene nel settore del "cibo" (+6,5%) che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria rispetto al settore del vino soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell'Horeca.

L'85% del valore della produzione regionale di qualità deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, produzioni che si concentrano, rispettivamente nelle provincie di Caserta e Salerno e nella provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le variazioni nel valore della produzione tra il 2019 e il 2020 (indicatrici dell'effetto dell'emergenza sanitaria) risultano nulle per la mozzarella - che subisce una contrazione nei valori al consumo (molto legato all'Horeca) bilanciata da un aumento dell'export – e invece in sostanziale aumento per la pasta di Gragnano (+16,6%) in continuità con un'evoluzione positiva verificatesi per quella produzione già nel periodo 2017-2019 (+37%). Sempre in quest'ultimo periodo, precedente alla fase di emergenza sanitaria, si era verificato un rilevante incremento di alcune produzioni DOP regionali "minori" per volume di fatturato.

Da segnalare l'opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dai n.23 **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti con la LR n.20 del 2014 e per i quali con la DGR n.58 del 2019 è stato approvato il Regolamento di attuazione.

La **vendita diretta** da parte del produttore agricolo (in o fuori azienda) e più in generale la commercializzazione basata sulla cd. "filiera corta" costituiscono una ulteriore strategia per aumentare il valore aggiunto intercettato dalla componente agricola della filiera. In Campania le aziende che dichiarano, nel 2020, di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale (55%) e superiore a quello delle regioni del Sud (43%). Tali percentuali aumentano se le aziende sono condotte da giovani (< 40 anni) e in particolare per la vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%). Dai dati si conferma la maggiore importanza che nel sistema agricolo campano assumono i canali di commercializzazione basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, requisito essenziale per assicurare un'adeguata valorizzazione delle produzioni agricole.

Infine, a parziale integrazione dell'analisi a supporto dell'Esigenza E1.12 (Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura) introdotta nell'ultima versione del PSP, si segnala che I dati ISTAT sul mercato del lavoro indicano per il 2020 e a livello nazionale un **tasso di irregolarità degli occupati** (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime condotte dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre articolate per il 2019 a livello regionale e relative sempre a tutti i settori economici indicano, per la Campania, un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3% quindi significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

2.3.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori. F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*anche in OS 9*)	D3.1. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS 1) D3.2 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni (*anche in OS 9*) F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. *(anche in OS 9)* D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino (*anche in OS 9*) D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line) (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*anche in OS.9)* O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*anche in OS 9*) O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*anche in OS.9*)	M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…) M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. (*anche in OS.9*) M3.3 contraffazione dei prodotti italiani

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 3 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F3.1 Rilevanza relativa nella regione e crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.

in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (<40 anni) mostrano una maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).

F3.2 Superficie ad agricoltura biologica in forte incremento negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari).

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

La regione Campania con i suoi 56 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 820 milioni di euro di valore della produzione (4 % su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori

Nel 2020 con Decreto ministeriale sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti nella regione Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 i di trasformazione, 180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D3.1 Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(anche in OS 1)*

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D3.2 Bassa quota del valore aggiunto (VA) agricolo regionale sul totale del VA di tutti i settori economici e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica gli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base
Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.

D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni di qualità certificata su un numero limitato di produzioni DOP e IGP *(anche in OS 9)*
L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).

D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(anche in OS 9)*
Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.

D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

OPPORTUNITÁ

O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (Opportunità a livello nazionale *individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale
In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021

O3.4 Crescita della offerta regionale di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork"
La strategia "Farm to Fork" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.

O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, *(anche in OS 9)*
I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.

O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP *(anche in OS.9)*
In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.

MINACCE

M3.1 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)

M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(anche in OS.9)*
La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani
(*Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.4.1. Analisi di contesto

❖ Adattamento al cambiamento climatico

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi; in particolare gli indicatori agro-meteo-climatici del Report tecnico regione Campania evidenziano che:

- L'analisi degli scarti dei valori mensili dal clima nel periodo considerato, mette in luce, pur nella normale variabilità fra gli anni, alcuni fenomeni evidenti di deficit idrico prolungato visibili negli anni 2003, 2007, e 2017. Deficit mensili inferiori a -80 mm si sono verificati ad ottobre 2014, marzo 2012, ottobre 2006 e dicembre 2019. Condizioni persistenti di surplus idrico connotano gli anni 2004, 2010, 2013 e 2014. I valori mensili più elevati si osservano a gennaio 2009 (~ 180 mm), ottobre 2015 e marzo 2018 (~ 170 mm).
- I dati di SPEI confermano i periodi di siccità severa (in alcuni mesi estrema) del 2003 e del 2017, ed evidenziano fenomeni più moderati per il 2012. Condizioni di siccità moderata/severa del periodo di ricarica (valori di marzo) si sono verificate nel 2007 e 2012.
- I dati evidenziano frequenti ondate di calore, con un picco di 35 giorni nel 2003 e valori superiori a 25 giorni nel 2007, 2012 e 2015. Al contrario i fenomeni di ondate di freddo risultano assenti ad esclusione del 2006 (12 giorni) e del 2017 (7 giorni).
- Negli anni si osserva un anticipo fenologico generalizzato con valori massimi superiori a 12 giorni nel 2013 e nel 2018, mentre un fenomeno opposto si riscontra per il 2004 (ritardo superiore a 12 giorni) e per il 2019 (ritardo superiore a 10 giorni).

Nel 2018 nella Campania sono stati stipulati contratti assicurativi per 55,5 milioni di euro solamente l'1% del valore assicurato Nazionale ed ha riguardato solo l'1,8% delle produzioni ai prezzi base (PPB), ben distante dalle altre regioni del Sud Italia: Basilicata (9,5%), Abruzzo (7,8%), Sardegna (6,8%) e Puglia (6,8%)

I risarcimenti (assicurati) nel settore agricolo derivanti da calamità naturali per la Campania diminuiscono del 20% negli ultimi quattro anni (2015-2018), così come diminuiscono, nello stesso periodo, l'incidenza dei risarcimenti sui premi pagati (-50%), tale incidenza nella Campania risulta essere pari al 21% (media 2015-2018) la più bassa dopo la Sicilia, la Calabria e la Liguria.

I danni sulle produzioni non assicurate provocati dalle calamità naturali e comprensivi delle avversità catastrofali (CAT) per ettaro di SAU pone la Campania in una classe intermedia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è superata solo dalla Toscana, Emilia Romagna, Calabria e Sicilia. Le due tipologie di danni più frequenti sono la siccità e le gelate che da sole rappresentano il 96% dei danni da calamità naturali. Nel 2017 i danni da calamità naturali non assicurati nel Lazio sono stati l'11% del valore delle produzioni (PPB), valore inferiore alla media nazionale pari al 18%.

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

❖ Mitigazione al cambiamento climatico

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo.

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno. Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq.

L'indicatore di contesto C45 risulta nella Campania pari a 1,45 Mt nel 2015 e rappresenta l'8,5% delle emissioni totali, percentuale superiore alla media nazionale (6,8%) ma inferiore al valore medio UE-27 (12,7%).

❖ Energia sostenibile

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) nel 2020 in Campania è complessivamente pari a 5.806 GWh, corrispondente al 49% della produzione elettrica lorda e al 36% dei consumi elettrici regionali. Il trend di crescita appare evidente, con un dato di produzione che aumenta continuativamente negli ultimi 4 anni (+15% complessivo nel periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato), per cui gli obiettivi definiti per il 2020 a livello regionali (burden sharing) dovrebbero con ogni probabilità essere raggiunti.

I consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER in Campania raggiungono nel 2020 i 27.588 TJ (TeraJoule), in leggero calo negli ultimi 4 anni; contribuiscono principalmente le biomasse solide (83%), con un ruolo secondario (11%) delle pompe di calore per riscaldamento.

Il PEAR evidenzia le alte potenzialità dell'eolico e nelle bioenergie, fra le quali si sottolinea l'ancora limitata valorizzazione della filiera del biogas.

L'energia (elettrica + termica) da FER di origine agricola e/o forestali (Indicatore comune C.41) prodotta in Campania risulta nel 2018 pari a 619 ktep, circa il 53% dell'energia derivante complessivamente da FER; si evidenzia l'importanza nella regione dell'uso energetico (termico) di biomasse solide (legna ad ardere principalmente, oltre pellet e carbone vegetale) che coprono l'88% della produzione da FER agricola-forestale, il restante 12% proviene quasi completamente dai bioliquidi (10%), mentre il biogas (1%) risulta ancora poco diffuso.

I consumi energetici regionali in agricoltura e selvicoltura sono in linea con quelli Nazionali (1,9% contro 1,7% nel 2015, ultimo anno disponibile regionale).

2.4.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grassland), aumentano nel periodo 1990-2015. **OS4/S2**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S3**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale. **OS4/W2**. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici. **OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non **OS4/W4**. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W5**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione) **OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative **OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

PUNTI DI FORZA

OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.

Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 $ktCO_{2eq}$ mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 $ktCO_{2eq}$.

OS4/S2. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre

In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo.

Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).

OS4/S3. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo

OS4/W2. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici.

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non

OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano

fonte: http://burc.regione.campania.it

occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

OS4/W4. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")

Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).

OS4/W5. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica

Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.

OPPORTUNITÁ

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse

La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico.

Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.

OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)

OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.

OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano

Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.

MINACCE

OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2.5.1. Analisi di contesto

- **Uso e copertura del suolo**

La regione si contraddistingue per un uso del suolo caratterizzato, rispetto ai valori nazionali ed europei ,da una maggiore incidenza, delle superfici agricole che rappresentano il 55% del territorio e dei pascoli naturali (3,63% del territorio regionale) , importante è la copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale regionale pari al 28% mentre più bassi del dato di riferimento nazionale e delle regioni del sud sono i valori relativi alle aree naturali (2,14%) ed alla vegetazione arbustiva in evoluzione (3,44%),inoltre la copertura artificiale (7,48%) è più alta sia del valore delle regioni del sud Italia (4,4%) , che del dato nazionale(5,56) e del dato di riferimento europeo. La superficie urbanizzata si concentra prevalentemente nell'area metropolitana di Napoli.

Lo studio dell'evoluzione dell'uso del suolo mostra come nella regione siano in atto le stesse dinamiche riscontrabili a livello europeo e nazionale. Dal confronto delle due tavole, si evidenzia infatti, a conferma di un trend già registratosi nel periodo di programmazione precedente, una lenta diminuzione delle superfici agricole. Tale diminuzione è quasi totalmente a carico delle colture permanenti (-8.470 ettari) e delle foraggere in tutte le zone altimetriche, mentre aumentano i seminativi (in pianura ed in montagna) e le zone agricole eterogenee (soprattutto in pianura e collina).In riferimento alle zone boscate e seminaturali si evidenzia ad un leggero aumento dei boschi sia in pianura che in collina e ad una drastica riduzione delle zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (–5,7%) categoria nella quale sono ricompresi anche i pascoli, mentre aumentano le zone aperte con vegetazione rada o assente.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica

ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030. ". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali, pertanto appare di complesso conseguimento se non sostenuto da opportune politiche agricole.

La distribuzione della SAU biologica regionale per tipologia colturale si caratterizza, per la prevalenza dei prati pascolo (24% della Sau biologica), delle colture foraggere (16% della Sau biologica), della frutta a guscio (13% della SAU) e cereali (12%). L'elevata superficie a prato pascolo e foraggere indica una maggiore attenzione al biologico da parte del comparto zootecnico.

L'analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo agricolo è stata realizzata sulla base dei dati ISTAT dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole) Nell'intero periodo la SAU subisce una netta diminuzione (circa il 12%) passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020 Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie con un decremento importante (- 8%) nel decennio 2000-2010 , importante risulta la contrazione degli orti familiari, mentre è positivo il saldo del periodo in relazione alle foraggere e prati pascolo. Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

❖ Qualità delle acque e risorse idriche

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità, infatti la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulta elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori la stazione in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

Per quanto concerne la presenza di fitofarmaci nelle acque, la situazione nella Campania mostra che su un totale di 94 punti monitorati nelle acque superficiali 8 punti hanno un residuo entro i limiti (9%) e 6 punti superano i limiti (6%), mentre nelle acque sotterranee solo un punto sui 50 monitorati supera i limiti (pari al 2% del totale dei punti). La Campania, per le acque superficiali e rispetto alle altre regioni del sud si posizione meglio di Sicilia e Sardegna ma peggio di Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia; mentre per le acque sotterranee si posiziona meglio di Abruzzo, Sicilia ma peggio di Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

L'indicatore di contesto C.38 Qualità delle acque prevede come sub indicatore il bilancio lordo dell'azoto e fosforo o surplus di azoto e fosforo. Tali indicatori risultano in calo tra il periodo 2016 e 2022 sia per l'azoto che per il fosforo.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

❖ Qualità del suolo

Il dato europeo di riferimento per il popolamento dell'indicatore relativo all'erosione dei suoli è rappresentato dalla carta elaborata da JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016", secondo tale carta il 6,58% della superficie agricola totale dell'UE è affetta dal fenomeno. L'Italia è lo Stato membro con la più alta percentuale di erosione grave nei suoli agricoli, stimata pari a 8.6 t/ha/anno[3] contro una media europea (EU 27) di 2.5 t/ha/anno. La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno.

L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

La FAO nel 2018 ha pubblicato la Mappatura nazionale del carbonio del suolo in tutto il mondo attraverso il Global Soil Partnership e la condivisione a livello globale delle informazioni nazionali esistenti sul carbonio nel suolo. In base a questa carta, è possibile calcolare il valore medio del contenuto di carbonio organico nei primi 30 centimetri di suolo (T/ha^{-1}) agricolo nelle regioni italiane. Le tonnellate totali di SOC definite sull'area agricola sono, per la regione Campania 35,4 M di Tonnellate, il 4,97 % del totale nazionale. Il valore totale di SOC stock elaborato a partire dalla carta FAO è quindi notevolmente più elevato rispetto a quello individuato dal JRC, ma, aldilà delle semplificazioni metodologiche che hanno portato a tale

[3] Soil-related indicators to support agri-environmental policies- JRC 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima, bisogna considerare che la carta FAO effettua una stima a 30 centimetri e non 20 come la carta JRC.

❖ Qualità dell'aria

La Regione Campania nel 2015 contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna),. Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo potrà essere raggiunto.

❖ Stato delle foreste

L'aumento delle temperature, malattie, parassiti e soprattutto gli incendi costituiscono una minaccia per le foreste, tali fattori di rischio crescono in parallelo all'inasprirsi dei cambiamenti climatici. Il tema degli incendi forestali ha assunto importanza via via crescente in tutta Europa, in particolare nel contesto del bacino del Mediterraneo, considerate le condizioni climatiche prevalenti. Fra il 2010 ed il 2017, i Paesi maggiormente interessati dagli incendi in Europa sono stati Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Proprio a seguito dei cambiamenti climatici in atto, negli ultimi 30 anni la lunghezza della stagione degli incendi nel Sud Europa ha mostrato un graduale aumento, con eventi estremi che si sono verificati anche a giugno e ottobre, ovvero ai margini della tradizionale stagione degli incendi. La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria.

Attraverso l'analisi dei dati del catasto incendi boschivi della regione relativi al periodo 2010-2020 si rileva che il 23% dei comuni campani presenta una superficie boscata percorsa dal fuoco superiore al 20% e che l'8% dei comuni campani ha registrato un numero di incendi superiore a 40 e il 13% un numero di incendi compreso tra 20 e 40. Solamente il 20% dei comuni campani non è stato interessato da incendi nel periodo considerato.

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione.

2.5.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale. **OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale **OS5/S3** Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC **OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini). **OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto". **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale. **OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo. **OS5/W7** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria. **OS5/W8** elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque. **OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale

OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

OS5/S3 Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto

OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie.

Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.

OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si

fonte: http://burc.regione.campania.it

osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori le stazioni in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.

La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari

fonte: http://burc.regione.campania.it

con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno

OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo.

L'indicatore di contesto relativo al **contenuto di carbonio organico nei suoli**, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

OS5/W7 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.

Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio

La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

OPPORTUNITÁ

OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017.

La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali,

OS5/O 3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).

Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti

MINACCE

OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità

OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali

OS5/T 3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito.

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.6.1. Analisi di contesto

- **Rete Natura 2000**

Le aree della rete Natura 2000 interessano circa il 27,4% della superficie territoriale, incidenza superiore al dato nazionale (19,3%) e a molte regioni del Sud. Superiore al dato nazionale è anche la diffusione delle aziende agricole nelle aree Natura 2000 ed infatti nella regione Campania le aziende agricole in Natura 2000 sono 26.695, il 19,5% delle aziende regionali (Istat 2010 pari a 136.872), rispetto al 12,8% del dato nazionale.
Purtuttavia nella regione Campania la SAU in Natura 2000 risulta essere inferiore al dato medio nazionale (25,67%) ed infatti le aziende agricole in Natura 2000 interessano una SAT di 200.763 ettari e una SAU di 89.191 ettari, il 23,9% della superficie fisica delle aree Natura 2000, pari al 31,8% della superficie territoriale delle aree Natura 2000 regionali rispetto al dato medio nazionale.
La maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000 è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Dall'analisi comparata della composizione dell'uso del suolo, Corine Land Cover 2018, in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Aree agricole con elementi caratteristici del paesaggio

Nell'ambito della Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030, tra i contributi che la nuova PAC è chiamata a fornire vi è la conservazione e l'incremento, nelle superfici agricole, degli "elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità" (*High-diversity landscape features).* In particolare, si pone l'obiettivo per gli Stati Membri di destinare entro il 2030 almeno il 10% delle superfici agricole a tali elementi, quali, fasce tampone, terreni a riposo, siepi, alberi non produttivi, terrazzamenti e stagni. Cioè gli elementi che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici" di cui beneficiano gli stessi agro-ecosistemi e l'ambiente in generale. Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,7 % della SAU totale regionale, un'incidenza del 2 % si raggiunge invece nell'aggregazione dei dati a livello nazionale. La quota di SAU con elementi caratteristici del paesaggio, relativa alla regione Campania risulta comunque superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.
Il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, vede la presenza di 7 territori della regione Campania tra 123 ad oggi riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si tratta di paesaggi caratterizzati prevalentemente dalla presenza di arboricoltura e della vite.

❖ Farmaland bird index

In Campania il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento viene definito in declino moderato.

L'andamento negativo del FBI riflette l'alto numero di specie con trend di popolazione negativi; considerando le 28 specie che lo compongono, ben 16, quindi oltre il 50%, mostrano trend di popolazione in declino moderato.

Anche nei paesaggi agricoli caratterizzati dai seminativi la situazione sembra altrettanto grave, con specie che mostrano trend in diminuzione moderata, si evidenziano, invece, andamenti positivi per specie legate agli ambienti aperti come pascoli, prati e i campi a foraggio. Tale andamento potrebbe essere legato proprio alla trasformazione di molte aree prima coltivate in campi da foraggio e in incolti, fenomeno particolarmente evidente in molte aree collinari.

❖ Specie ed habitat di interesse comunitario

Le direttive Uccelli(Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") e Habitat (Direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat) dell'UE (le "direttive sulla tutela della natura"), alla base della rete di zone protette Natura 2000, sono i pilastri della politica dell'UE in materia di biodiversità. Dalla valutazione dei report che ogni sei anni gli Stati membri devono presentare emerge che l'Unione Europea non è ancora riuscita ad arginare il declino di habitat e specie protetti di interesse comunitario e che persiste un notevole ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per il 2020 di arrestare e invertire in misura quantificabile il deterioramento dello stato delle specie e degli habitat. A livello nazionale nel periodo più recente si assiste ad un aumento degli habitat con cattivo stato di conservazione che rappresentano circa il 40% del totale nazionale, importante è anche l'aumento degli habitat con stato di conservazione scadente. Migliore la situazione dal punto di vista delle specie, con il 16% in cattivo stato in sostanziale continuità con il periodo precedente, mentre aumentano di circa cinque punti percentuali le specie in buono stato di conservazione. Sia in Italia, che nella UE, la maggior pressione e le minacce maggiori alla conservazione degli habitat e delle specie provengono dall'agricoltura seguita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione e uso di infrastrutture e aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative. La Regione Campania si colloca totalmente nell'area mediterranea. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

❖ Consumo di suolo e frammentazione del territorio naturale ed agricolo

Il consumo di suolo, ovvero la copertura artificiale di una superficie originariamente agricola, naturale o semi-naturale è causa della perdita dei numerosi servizi-ecosistemi ad esso associati. Nel 2019, il consumo di suolo in Italia ha riguardato il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite. La frammentazione dei territori naturali e agricoli, a causa del consumo di suolo, determina la riduzione della connettività ecologica con effetti negativi sulla resilienza e la capacità degli habitat di fornire determinati servizi eco-sistemici, nonché l'accesso alle risorse delle specie faunistiche. Nonostante il rallentamento registrato tra il 2012 e il 2015, la frammentazione del paesaggio è un fenomeno ancor in crescita in tutti i paesi europei e colpisce in particolare le aree rurali e scarsamente popolate. Dalle elaborazioni condotte da ISPRA si osserva che Il 35,4% del territorio nazionale risulta nel 2019 classificato a elevata o molto elevata frammentazione, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2012 (33,2%).Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali.

❖ Tutela dell'agrobiodiversità

Nel 1990, la FAO ha avviato la preparazione di un programma completo per la gestione sostenibile delle risorse genetiche animali a livello globale lanciando la Strategia globale per la gestione delle risorse genetiche degli animali da allevamento con il fine di guidare gli sforzi nazionali, regionali e globali volti a rafforzare il contributo degli animali domestici e dei loro prodotti alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale e per prevenire l'erosione delle risorse genetiche animali. Con il Trattato Internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura ratificato dall'Italia con Legge n. 101 del 6 aprile 2004 è derivato l'obbligo per le Regioni e PPAA di comunicare ogni anno al Ministero delle politiche Agricole e Forestali (oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF) e al Ministero per l'Ambiente le misure adottate o che si intendono adottare in merito alla conservazione, ricerca, raccolta, caratterizzazione, valutazione e documentazione delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (art.5); in merito all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche (art.6) ; ai diritti degli agricoltori;(art.9); al sistema multilaterale di accesso alle risorse fitogenetiche e ripartizione dei benefici (art.11 e 12). Tale percorso è rafforzato ora in ambito europeo dalla strategia della biodiversità che ha finalmente posto l'accento sulla necessità di invertire la tendenza all'erosione delle varietà genetiche, facilitando l'uso di colture e razze tradizionali. In Italia la legge n. 194/2015 ha definito strumenti concreti per promuovere la salvaguardia dell'agrobiodiversità attraverso l'istituzione del sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare basato essenzialmente sull'anagrafe nazionale della biodiversità, in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione. Al 2019 risultano iscritte all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità 198 specie vegetali (1.840 varietà) e 90 risorse genetiche animali autoctone delle regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Basilicata. La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Repertorio - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche– Commissione tecnico scientifica.

Al Registro Volontario Repertorio Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 260 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS6/S1 Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. **OS6/S2** Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui. **OS6/S3** Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia **OS6/S4** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	**OS6/W1** Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010. **OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

PUNTI DI FORZA

S1. Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.

Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce) l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.

S2 Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui

Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Il Policy Brief nazionale per l'OS6, ha segnalato che "le foreste e, più in generale, le aree a copertura arborea, costituiscono, tra i diversi ambienti naturali e semi-naturali, quelli che forniscono la maggior varietà di servizi eco-sistemici", tra i quali la conservazione della biodiversità oltre che la regolazione dei cicli naturali, del clima, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, il controllo dell'erosione e dei nutrienti, la regolazione della qualità dell'acqua e dell'aria, la protezione e la mitigazione dei fenomeni idrologici estremi. Pertanto, la selvicoltura e la pianificazione forestale sono parti fondamentali della gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000, al fine di mantenere e conservare gli habitat di interesse comunitario, il paesaggio agro-silvopastorale e assicurare il flusso dei servizi eco-sistemici.

S3 Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.

Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata[4] per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.

Esaminando la tipologia degli elementi considerati, si osserva la prevalenza relativa, per entrambe le aggregazioni territoriali, delle "siepi e fasce arborate" e dei "gruppi di alberi e boschetti", in particolare si nota come le siepi presentino in regione valori maggiori rispetto al dato nazionale. Il secondo gruppo per estensione fisica riguarda "fossati e canali", che con gli stagni e laghetti (2,5% a livello nazionale e 1% in regione) fanno maggior riferimento ad habitat connessi alle risorse idriche. Marginali invece le superfici calcolate, quali EFA, per gli alberi in filare e soprattutto per i muretti tradizionali e terrazzamenti, questi ultimi non censiti nella regione e con valori stimati insignificanti anche a livello nazionale (rispettivamente appena 117 e 21 ettari), presumibilmente non rappresentativi ed utilizzabili. Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel

[4] Per il calcolo degli ettari totali delle aree AIE (di cui gli elementi del paesaggio fanno parte), ai sensi dell'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1307/2013 AGEA utilizza i parametri di conversione e ponderazione definiti dalle norme di attuazione nazionali (cfr. Allegato 1 al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357

S4 Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica

La Regione Campania, al fine di **salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione,** con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010.

In base a quanto riportato dalla LIPU il Farmland Bird Index della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 ($z=4,253$ $P<0,001$). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

W2. Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite

W3. Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale

Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento.Secondo il 7° PAA (Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente), la limitazione della frammentazione del territorio costituisce uno degli elementi chiave per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE. La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile richiama tra gli obiettivi strategici quello di "garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali".

W4 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado

Seppur dalle elaborazioni Agea riportate nella tabella 6.2.1 i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357.

È importante comunque evidenziare, come riportato nel Policy Brief, che l'80% dei terrazzi presenti sul territorio nazionale è in stato d'abbandono (Bonardi, 2016). **L'uso dei terrazzamenti rende possibile coltivare le aree difficile da raggiungere, ma nello stesso tempo la loro manutenzione e coltivazione richiede sforzi ingenti e utilizzo di tecniche tradizionali non sempre sostenibili economicamente.** Per questo motivo, negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.

OPPORTUNITÁ

fonte: http://burc.regione.campania.it

O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030.

Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica. La strategia affronta le principali cause della perdita di biodiversità, come l'uso insostenibile della superficie terrestre e del mare, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento e le specie esotiche invasive e propone, tra le altre cose, di stabilire obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi e i fiumi che hanno subito danni, per migliorare la salute degli habitat e delle specie protetti dell'UE, per riportare gli impollinatori nei terreni agricoli, ridurre l'inquinamento, inverdire le città, rafforzare l'agricoltura biologica e altre pratiche agricole rispettose della biodiversità, e rendere più sane le foreste europee.

MINACCE

T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7.1. Analisi di contesto

In relazione all'OS 7 verranno presi in considerazione i seguenti ambiti considerati dall'Obiettivi Specifico:

- Imprenditoria agricola giovanile
- Nuova imprenditoria agricola

L'imprenditoria giovanile in agricoltura

Caratteristiche principali delle aziende condotte da giovani

- *Incidenza delle aziende condotte da giovani*

Secondo dati ISTAT Spa 2016 la Campania ha fatto registrare, nel 2016, 8.707 imprese attive in agricoltura condotte da giovani imprenditori di età fino ai 40 anni.

I dati al 2010 (IC 23 Struttura per età dei gestori delle aziende) indicano come in Campania il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il rapporto tra giovani imprenditori fino a 35 anni rispetto agli over 55 è del 9% (Policy Brief RRN PB 7), con un incremento in termini assoluti del 2% tra il 2013 e il 2016, contro una media a livello nazionale del 6%.

Un'altra fonte statistica (Il territorio rurale della Campania, dati ISTAT del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura), indica come il capoazienda è giovane (con età inferiore a 40 anni) nell' 11,6% del totale aziende della regione, con valori superiori alla media regionale in molti Sistemi di pianura (Piana del Volturno, Litorale Domizio 17,7%, Piana Casertana 12,1%, Piana Campana 13,0%, Piana del Sele 13,7%, Valle dell'Irno 14,3%) e in alcuni Sistemi collinari (Colline del Fortore 16,1%) e vulcanici (Colline Flegree 12,6%). Questi Sistemi sono accomunati dalla prevalenza di ordinamenti specializzati e ad alto reddito, ovvero, nel caso del Fortore, da processi di ristrutturazione del settore zootecnico foraggero, tutte dinamiche che possono giovarsi del ringiovanimento della conduzione aziendale, con una maggiore propensione all'introduzione di innovazioni organizzative e tecniche.

- *Grado di istruzione*

Il grado di istruzione risulta essere in media più alto, con una maggiore incidenza di diplomati/laureati

Tabella 1 -- Grado di istruzione, in % sul totale

Titolo studio	<40 anni	41-64 anni	>65 anni
Nessuno	0	0	6
Licenza elementare/media inferiore	27	54	79
Diplomati	57	36	10
Laureati	12	7	4

Fonte: ISTAT Spa 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Estensione e dimensione economica dell'azienda*

A livello nazionale le imprese dei giovani imprenditori presentano una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 18 ettari, contro 10 rilevati a su totale aziende. Per la Campania si hanno rispettivamente valori di 9 e 5 ha. Analogamente, anche la produzione media standard è maggiore nel caso di aziende condotte da giovani (in Campania circa 45.000 euro) rispetto al totale aziende (33.300 euro).

Tabella 2 – Le caratteristiche delle imprese dei giovani (fino a 40 anni): dimensioni e produzione media standard. Raffronto con altre Regioni italiane

Regione	Dimensione media aziendale (ha)		Produzione media standard		Produzione media standard per ettari di Sau	
	Giovani	Totale	Giovani	Totale	Giovani	Totale
Piemonte	28	19	117.359	78.482	4.171	4.212
Valle d'Aosta	29	23	31.480	22.301	1.069	979
Lombardia	30	23	316.910	199.743	10.403	8.866
Veneto	17	9	236.945	79.636	14.220	8.536
Friuli-Venezia Giulia	23	11	127.507	63.861	5.610	5.574
Liguria	11	4	43.858	29.295	3.965	6.920
Emilia-Romagna	25	16	152.488	83.523	6.061	5.095
Toscana	19	12	72.616	38.544	3.863	3.120
Umbria	18	10	53.201	26.655	2.955	2.577
Marche	24	12	57.118	30.682	2.393	2.488
Lazio	11	8	64.562	35.788	5.698	4.383
Abruzzo	15	8	43.483	22.939	2.839	3.058
Molise	12	9	36.426	18.883	2.978	2.078
Campania	10	6	44.949	33.319	4.729	5.642
Puglia	11	6	38.102	17.618	3.411	2.786
Basilicata	21	12	38.425	21.543	1.843	1.740
Calabria	10	5	31.406	18.123	3.281	3.339
Sicilia	16	9	46.362	25.877	2.968	2.878
Sardegna	40	24	78.419	48.986	1.983	2.047
Bolzano	8	9	30.430	32.090	3.937	3.766
Trento	16	9	59.662	37.407	3.806	4.392
Totale	**18**	**10**	**80.688**	**41.921**	**4.579**	**4.097**

Fonte: elaborazione CREA – Centro Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT Indagine SPA (2016)

- *Propensione alle attività aziendali connesse*

Esiste una maggiore propensione alle attività aziendali connesse (agriturismo, produzione di energia rinnovabile, contoterzismo, …) (Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020)

- *Aziende digitalizzate*

Viene registrata una maggior quota di aziende digitalizzate (anche se le Regioni del Sud soffrono ancora di un pesante divario rispetto a quelle del Centro-nord), con un tasso che è quattro volte maggiore in quelle condotte da un under 45 rispetto agli ultrasessantacinquenni

fonte: http://burc.regione.campania.it

(32,2% contro il 7,6%). La quota di digitalizzazione maggiore viene registrata nelle aziende con attività connesse (come agriturismo) ed in quelle con una dimensione maggiore;

- *Investimenti innovativi*

L'incidenza degli investimenti innovativi nelle aziende con capo azienda giovane è quattro volte superiore rispetto a quella che si registra nel caso di capo azienda anziano (22,9% con capo azienda fino a 44 anni, 5,8% con capo azienda ultrasessantaquattrenne). Il grado di innovazione maggiore è in funzione anche del grado di istruzione del capo azienda (che è maggiore in caso questo ruolo venga ricoperto da un giovane).

Nuova imprenditoria agricola

I dati relativi al numero di nuove aziende agricole che annualmente vengono create in Regione mostrano come in Campania – come in tutta Italia – la diminuzione del numero delle aziende è stato negli ultimi decenni molto maggiore della diminuzione delle superfici coltivate, con un aumento quindi dell'estensione media per azienda.

Nel periodo da 2010 al 2020 il calo del numero aziende è stato del 30%, contro una diminuzione della SAU del 2,5%, ma in Campania si hanno le diminuzioni maggiori, con un dato che arriva al -42%, a fronte di una diminuzione della SAU molto minore, dell'ordine del 6%.

Tabella 3 – Evoluzione nel periodo 1982 – 2020 del numero di aziende agricole in Campania

	1982	1990	2000	2010	2020
N. aziende	286.977	264.554	234.335	136.872	79.353
SAU	708.414	660.692	585.997	549.532	516.000

Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020

Di tale diminuzione hanno risentito in particolar modo le aziende individuali o familiari, mentre le aziende gestite da società di persone o di capitali hanno fatto registrare nello stesso periodo un aumento anche consistente (società di persone +15%, società di capitali +42%). Parallelamente si è assistito ad un aumento dei terreni gestiti in affitto, rispetto a quelli esclusivamente di proprietà.

Esistono quindi imprenditori agricoli che vogliono entrare nel settore agricolo - o che vogliono continuare la produzione modificando la loro struttura aziendale – anche se il contesto generale appare poco favorevole in genere rispetto alle attività imprenditoriali e nello specifico verso quelle agricole.

Dal registro Movimprese risulta che per il comparto agricolo il numero delle aziende create/cessate negli ultimi 5 anni è il seguente:

Tabella 4 - Andamento delle iscrizioni e cessazioni delle aziende agricole in Campania nel Registro Infocamere

	2017	2018	2019	2020	2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale attive	59.933	60.104	59.630	58.073	57.544
Iscrizioni	2.755	3.743	1.508	1.428	1.602
Cessazioni	2.741	3.465	2.785	2.140	2.025
Saldo	+14	+278	-1.277	-712	-423

fonte: www.infocamere/movimprese

Il sostegno del PSR Campania 2014 - 2022 all'imprenditoria rurale (compresa quella giovanile)

La programmazione 2014 -2020 prevede il sostegno solo ai nuovi imprenditori con meno di 40 anni di età. L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori avviene attraverso la M 6.1, che risponde ai seguenti fabbisogni:

- F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;
- F04: Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

La Misura sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfettario secondo una logica di progettazione integrata (pacchetto giovani) che consente di ottenere un sostegno all'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente alla tipologia d'intervento 4.1.2 coordinata nell'ambito del piano aziendale.

Per garantire lo sviluppo dell'impresa, e quindi la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, è inoltre prevista la fornitura di strumenti specifici di consulenza (tipologia di intervento 2.1.1) soprattutto quando il primo insediamento è connesso a processi di ammodernamento delle aziende agricole in abbinamento alla misura 4.

Le tipologie di intervento finalizzate al sostegno ai giovani agricoltori fanno quindi riferimento a:

- Misura 1 (1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale acquisizione di competenze, 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative es azioni di informazione;
- Misura 2 (2.1.1 Servizi di consulenza aziendale)
- Misura 4 (4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale e inserimento di giovani agricoltori qualificati)
- Misura 6 (6.1.1 Premio per giovani agricoltori che si insediano come capo azienda agricola)

Le condizioni di ammissibilità sono relative ad alcune caratteristiche del beneficiario (età, formazione professionale) e dell'azienda (livello min/max di dimensione economica, obbligo di presentare una PSA, divieto d'acceso per aziende derivate da frazionamento).

Le procedure di selezione, relative alle due tipologie d'intervento (TI) 4.1.2 e 6.1.1, sono stati aperte entrambe a settembre 2016 e chiuse a gennaio 2017. Il bando per il c.d. "Progetto Integrato Giovani" - una modalità di attuazione integrata che consente ai richiedenti di poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

accedere in maniera semplificata dal punto di vista procedurale e amministrativo, alle due tipologie di intervento soprarichiamate - è stato pubblicato a ottobre 2017 e chiuso a luglio 2018.

Tabella 2- Partecipazione del territorio ai bandi

Tipologia intervento	Anno bando	Domande pervenute	Ammessi	Ammessi/ Domande pervenute (%)	Spesa pubblica ammessa (M€)
6.1.1 + 4.1.2	2016	569	463	81,4	24,2
6.1.1*	2016	577	497	86,1	48,7
Progetto Integrato Giovani (4.1.2 e 6.1.1)	2017	2724	728	26,7	146,1
Totale		3870	1688	43,6	219

*I 496 ammessi comprendono sia le domande di sostegno che combinano 6.1.1 e 4.12, sia le 6.1.1 in forma singola (34 sul totale).

Le domande saldate al 31/12/19 solo 6.1.1 sono 99, per un importo pari a 5,52 Meuro.

Aspetto specifico	Indicatore	Valore obiettivo 2025	Valore raggiunto al 13/12/2021
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,39	0,72

I risultati conseguiti dalla Misura al 2021 (*fonte: Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022*):

- Sono stati pubblicati 3 bandi (relativi alla M 6.1.1, alla M 4.1.2 e Bando su Pacchetto Integrato Giovani, PIG, congiunto tra le due Misure), con una dotazione complessiva di circa 275 Meuro.
- Relativamente al complesso della FA 2b la spesa ottenuta risulta pari a 119,2 Meuro (comprensivo di circa 1,5 Meuro relativi alle M 1 e M2). Le Misure che vedono uno stato di avanzamento della spesa più elevato sono la M1 con il 49%, la M4 (T.I. 4.1.2) con il 43% e la M6 (T.I. 6.1.1) con il 40%.
- Le aziende beneficiarie per la M 6.1 risultano essere 979 (più del 50% del valore obiettivo), oltre a 877 della M 4.1.2.

Secondo indagini compiute dal Valutatore risulta che:

- i beneficiari che dichiarano l'azienda agricola competitiva e sostenibile (6.1.1, 4.1.2) sono i ¾ del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La larghissima parte degli insediamenti dei giovani agricoltori è costituita da ditte individuali (92%), con i titolari delle imprese agricole principalmente maschi ma una componente femminile relativamente ben rappresentata (36%).
- L'età media dei giovani agricoltori è di circa 29 anni e oltre un terzo dei titolari ha meno di venticinque anni (32% da 18 a 24 anni).
- La superficie media delle aziende condotte da giovani beneficiarie della M 6.1 è di 9 ha (contro i 6,5 ha della media regionale su tutte le tipologie di beneficiari).
- La maggior parte delle aziende agricole (76%) è localizzata in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, fungendo così da freno alla contrazione dell'attività agricola in queste zone.
- La maggior parte (30% ca. ognuno) interessa aziende con coltura permanenti o in policoltura. Leggermente meno numerose (25%) quelle con seminativi.
- adesione al regime biologico: circa il 68% di queste aziende è costituito da aziende certificate.
- La componente femminile è piuttosto rappresentata (38,7%)

L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente nel 2022 sui beneficiari delle T.I. 6.1.1 e 4.1.2 ha riguardato l'obiettivo su cui avevano puntato i giovani nel progettare e sviluppare il proprio PSA e se fossero stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Il 76% dei rispondenti dell'indagine del 2022 ha introdotto nuove tecnologie in azienda,
- il 71% ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
- il 65% ha indicato come l'obiettivo dello sviluppo aziendale fosse legato al risparmio energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno aziendale.

Il questionario chiedeva anche di evidenziare le difficoltà eventualmente riscontrate nell'insediarsi o nell'avviamento di un'azienda. Le problematiche più diffuse citate sono state quelle relative ai tempi di attesa per la chiusura dell'iter procedurale e all'accesso al credito.

2.7.2. Analisi SWOT

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi SWOT regionale relativa al settore dell'imprenditoria agricola (compresa quella giovanile).

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS7/F1 *Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani* ***OS7/F2*** *Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale*	***OS7/D1*** *Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore* ***OS7/D2*** *Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS7/F3 *Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione* ***OS7/F4*** *presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale* ***OS7/F5*** *propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività* ***OS7/F6*** *Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile* ***OS7/F7*** *Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione* ***OS7/F8*** *Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità*	***OS7/D3*** *Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera* ***OS7/D4*** *Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate* ***OS7/D5*** *Complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante* ***OS7/D6*** *Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali* ***OS7/D7*** *instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale* ***OS7/D8*** *Mortalità delle imprese di giovani esauritosi l'effetto contributo* ***OS7/D9*** *Spopolamento delle aree marginali* ***OS7/D10*** *Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.*
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS7/O1 *Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione* ***OS7/O2*** *Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile* ***OS7/O3*** *Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani* ***OS7/O4*** *Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito* ***OS7/O5*** Sviluppo web – social networking. ***OS7/O6*** Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale	***OS7/M1*** *Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi* ***OS7/M2*** *Restrizione del credito bancario* ***OS7/M3*** Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione ***OS7/M4*** Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne ***OS7/M5*** Mancanza di agevolazioni fiscali mirate alla riduzione dei costi di gestione (agevolazioni sul costo dei carburanti e dell'energia, sul costo del lavoro, ecc.)

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani: La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale.

F2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media: la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha.

F3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile: le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.

F4 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale: il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.

F7 Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità: Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iper-specializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore: Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.

D2 Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori: l'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana.

D3 Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera: si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.

D4 Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate: vi è necessità di una ricognizione delle principali

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.

D6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali: L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D9 Spopolamento delle aree marginali: il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni

D10 Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole: Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

OPPORTUNITÁ

O1 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.

O2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani: Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.

O5 Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.

O6 Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale: Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

MINACCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

M1 Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione: Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.

M4 Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne: il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.8.1. Analisi di contesto

Sono state prese in considerazione le seguenti tematiche:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile).

L'occupazione (compresa imprenditorialità femminile)

- In Campania il tasso di occupazione nelle aree rurali (classe di età 15-64), dopo un periodo di calo fino al 2014, è andato progressivamente aumentando fino al 2019. Tale dato è inferiore alla media nazionale di circa 12 punti percentuali e di 1-2 punti a quello del Mezzogiorno.
- Rispetto ai valori dell'occupazione registrati sull'insieme del territorio, quelli riferiti alle sole aree rurali sono inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

Tabella 5 - Tasso di occupazione nelle aree rurali (15 – 64 anni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Campania	42,5	42,0	41,8	42,9	44,0	44,4	44,9	45,1
Mezzogiorno	45,2	43,0	42,8	44,0	44,8	45,3	46,3	46,7
Italia	54,8	53,3	53,4	54,0	54,9	55,5	56,1	56,7

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Mentre il tasso di disoccupazione complessivo è relativamente stabile negli ultimi anni – attorno al 20% - quello giovanile risulta nello stesso periodo in calo, calo che invece non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si estende alla disoccupazione giovanile femminile, che rimane più alta di quella complessiva giovanile. In tutti i casi i parametri regionali mostrano livelli di disoccupazione maggiori rispetto alla media del Mezzogiorno e alla media italiana.

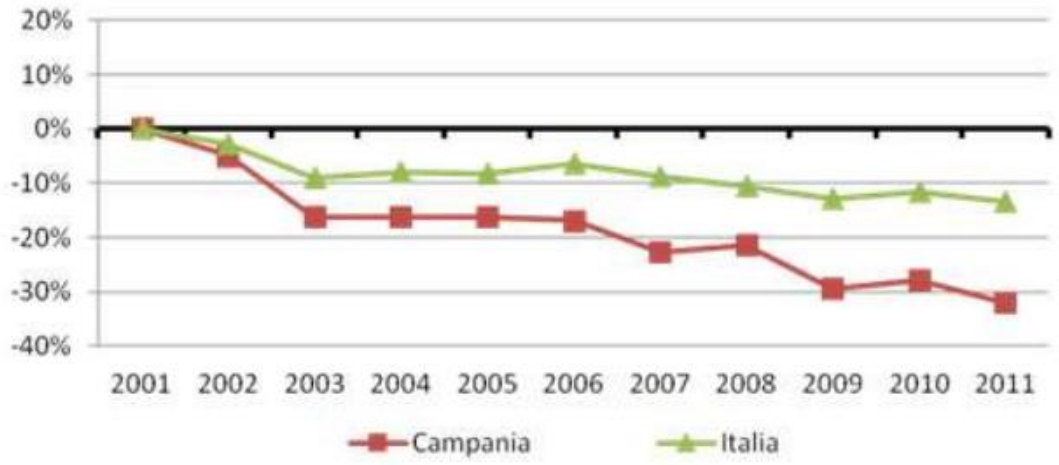
Tabella 6 – Tasso di disoccupazione per fascia di età (persone in cerca di occupazione su forze di lavoro della corrispondente classe di età, percentuale)

Fascia di età	2018	2019	2020	2021	Media Mezzogiorno	Media Italia
Totale (oltre 15 anni)	20,4	20,1	18,4	19,3	16-18	9-11
Giovanile (15-24 anni)	53,7	46,7	48,6	44,8	43-48	30-32
Giovanile femminile (15 – 24 anni)	60,3	50,0	51,4	51,6	47-42	31-35

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Sul totale delle forze lavoro occupate, il 3,7% è impegnato in agricoltura, lo 0,24% in silvicoltura e il 2,4% nella trasformazione alimentare. Il confronto tra il dato nazionale e quello regionale mostra come vi sia in entrambi i casi una progressiva diminuzione del numero di addetti, ma in misura maggiore nel caso della Campania.

Figura 7 – Occupati agricoli totali. Confronto Campania - Italia



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

- La percentuale di capo azienda di genere femminile sul totale è pari al 39% (ISTAT Censimento Agricoltura 2020), in forte aumento rispetto al 2010, quando erano solo il 30% circa.

Gli effetti della pandemia COVID 19

Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre del 2020, risultando maggiore di quello osservato in Italia, anche se si è concentrata nel settore dei servizi e del commercio. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in

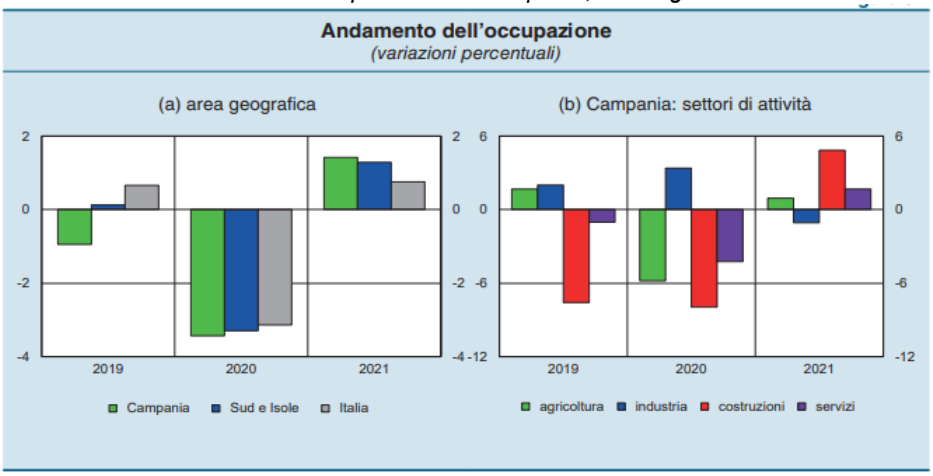
fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto scoraggiati. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale.

Secondo la Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del 2021 l'occupazione in Campania è aumentata (1,4 per cento, da -3,4 dell'anno precedente), attestandosi tuttavia su un livello ancora inferiore del 2,1 per cento rispetto a quello del 2019; la dinamica è risultata sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno, ma più sostenuta rispetto all'Italia (1,3 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Il tasso di occupazione - al 40,3 per cento nel 2020 - è salito nel 2021 di un punto percentuale al 41,3 per cento, attestandosi sui livelli del 2019. L'aumento dell'occupazione si è concentrato nei servizi, nelle costruzioni e nell'agricoltura (vedi figura). La ripresa ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile, sebbene il divario dei livelli occupazionali rispetto a quelli pre-pandemici risulti più alto per le donne (oltre 3 punti percentuali contro 1,4 per gli uomini).

Figura 8 - Raffronto dell'andamento dell'occupazione tra Campania, Mezzogiorno e Italia



Fonte: Istat, RFL.

Considerando nello specifico il settore agricolo, i dati riportati sono i seguenti:

Tabella 9 - Variazione % del n. occupati in agricoltura rispetto al periodo precedente

Periodo	Variazione %
2017	+0,2
2018	+2,4
2019	+1,7
2020	-5,8
2021	+0,9

Fonte: ISTAT Rapporto sulla forza lavoro

L'occupazione femminile

La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, particolarmente penalizzata nel 2020 dalla minore domanda nei settori in cui sono maggiormente presenti e dalle accresciute esigenze di cura familiare e di assistenza ai figli, nel 2021 è cresciuta di 2 punti percentuali portandosi al 37,6 per cento, pur non recuperando il livello pre-pandemico. L'insorgere della pandemia ha interrotto la riduzione del divario nei tassi di attività tra uomini e donne – registrato negli anni precedenti- a causa del calo più accentuato della partecipazione femminile.

La minore partecipazione femminile ha risentito anche delle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e privata, dal momento che gli oneri di cura della famiglia non sono equamente ripartiti tra i generi. Secondo i dati dell'RFL, nella media degli anni 2015-2020 in Campania il 29,2 per cento delle donne inattive dichiarava di non lavorare e di non cercare lavoro per esigenze familiari, tra gli uomini tale quota era il 2,8 per cento (rispettivamente 28,5 e 2,7 per cento in Italia). La minore partecipazione concorre a comprimere il tasso di occupazione femminile (inferiore di 24,8 punti a quello maschile nella media 2015-2020; 18,2 in Italia), che risente anche delle maggiori difficoltà nel trovare un impiego (il tasso di disoccupazione è superiore di 4,6 punti a quello degli uomini).

Crescita economica e infrastrutture

- **Indicatori macroeconomici**

Nel 2018 le oltre 61.000 imprese del settore agricolo costituivano il 12,5% del totale delle imprese regionali. Negli anni successivi si registra una diminuzione di questo valore, come illustrato di seguito.

Tabella 10 - Imprese dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca attive in Campania nel 2020 e variazioni sul 2019 – Raffronto con Sud e Italia

Campania			Sud e isole			Italia		
Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni	
	2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020
59.310	-2,4	-0,9	336.668	-0,8	-0,3	728.078	-1,3	-0,9

Fonte: Infocamere - Movimprese

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) in Campania al 2017 è stato pari a 106,3 miliardi di euro, il 27,7% del PIL meridionale, con un aumento rispetto al 2016 del 2,3%. Fatto 100 il PIL medio UE a 27, esso risulta essere pari al 64%, che si riduce al 62,9% nelle aree rurali.

A livello pro capite, il PIL campano è stato pari a 18.260 euro (2020), in linea con la media del Mezzogiorno.

Il dato sul valore aggiunto regionale del comparto agricolo è indicato nella seguente Tabella.

Tabella 11 - Variazioni del valore aggiunto per il comparto agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2020
(milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2017	2018	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.478	2,7	-1,2	-1,4	6,6	-1,8
Industria	16.879	18,2	1,6	2,3	1,7	-9,5
Industria in senso stretto	12.314	13,3	2,8	2,1	2,3	-9,6
Costruzioni	4.565	4,9	-1,3	2,6	0,1	-9,0
Servizi	73.498	79,2	0,9	0,1	0,3	-8,5
Commercio (3)	24.613	26,5	2,6	0,4	1,7	-13,2
Attività finanziarie e assicurative (4)	23.660	25,5	1,3	0,5	0,1	-4,9
Altre attività di servizi (5)	25.226	27,2	-1,1	-0,7	-1,1	-6,8
Totale valore aggiunto	**92.855**	**100,0**	**1,0**	**0,4**	**0,7**	**-8,5**
PIL	**102.702**	**6,2**	**1,0**	**0,4**	**0,6**	**-8,8**
PIL pro capite	**17.980**	**64,8**	**1,3**	**0,7**	**1,0**	**-8,3**

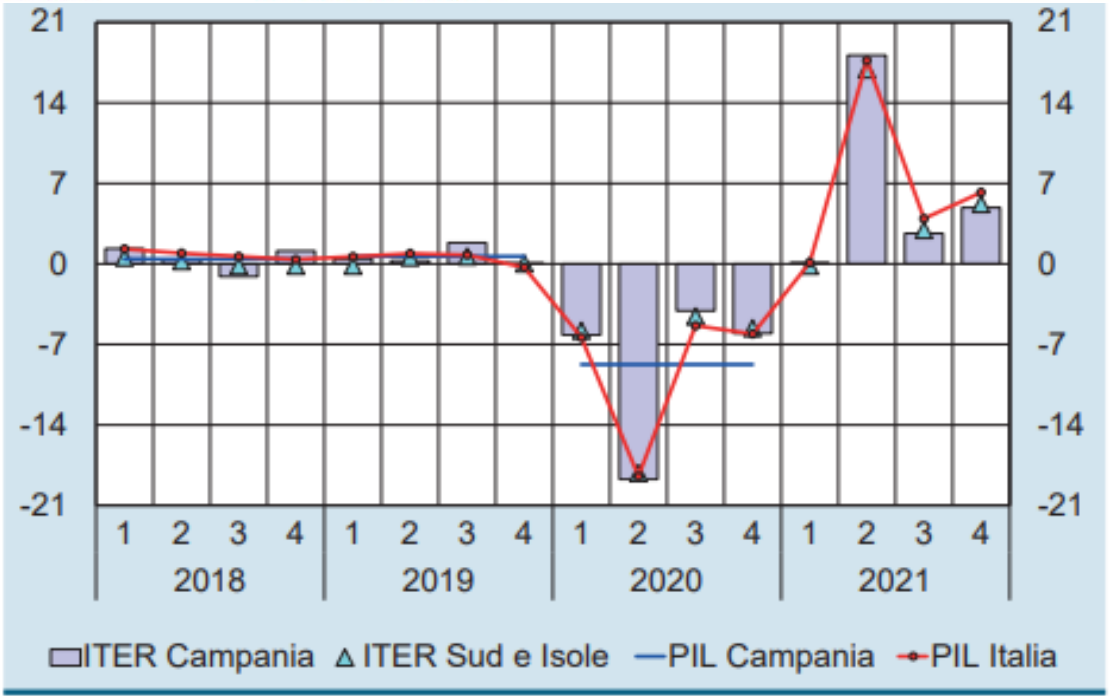
Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno 2020 il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. A partire dal secondo trimestre del 2021 il miglioramento della situazione epidemiologica e il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa economica. L'attività economica è aumentata del 6,0 per cento sull'anno precedente, un incremento in linea con quello del Mezzogiorno ma inferiore a quello dell'Italia. La ripresa dell'attività è stata molto intensa nel secondo trimestre per poi proseguire nella seconda parte dell'anno, sebbene a ritmi più contenuti (vedi figura). Rispetto al 2019 il recupero è stato tuttavia parziale: l'attività in regione è risultata inferiore di oltre il 3 per cento, un divario in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno ma lievemente più ampio che in Italia.

.

Figura 12 - Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (variazioni % sul periodo corrispondente)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, Terna e INPS.

Nel corso del 2021 l'allentamento delle misure di restrizione per ampia parte dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia, hanno favorito la ripresa dei consumi. Nella parte finale del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei consumi è stata tuttavia temperata dai rincari dei beni energetici e alimentari e dei trasporti, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie a più basso reddito.

- **Dotazione infrastrutturale**

- Circa i 2/3 del territorio regionale sono ricompresi nella perimetrazione delle aree interne, aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione);

- Infrastrutture viarie Le infrastrutture viarie a servizio delle aziende agroforestali si riferiscono alla rete di viabilità minore di pertinenza comunale. Il reticolo viario minore in Campania presenta un'estensione per complessivi 11.696 Km lineari (dati Ministero delle Infrastrutture) che dal 1999 al 2014 non ha subito variazioni in quanto non sono stati creati nuovi tracciati. In termini di sviluppo lineare, espresso in Km/ha SAT, si rileva un indice medio di 1,33, superiore alla media italiana che si attesta a 1,08. Più in generale, si evidenziano condizioni di degrado diffuso di tutto il sistema viario minore che pecca in efficienza per le caratteristiche orografiche del territorio. Nell'ambito della rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità viaria molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

bassa, con valori di 1/3 rispetto alla Francia alpina, 1/4 rispetto all'Austria e all'area dei Pirenei spagnoli.

- Infrastrutture irrigue. In Campania la disponibilità idrica potenziale stimata supera abbondantemente i prelievi effettuati a fini irrigui, anche se esistono problematiche relative all'efficienza nell'uso della risorsa idrica dei sistemi di irrigazione utilizzati. Sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.077 Km, di cui più del 15 % risultano essere vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km. Con il sistema di irrigazione a scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e sommersione, viene distribuito il 24,5% dell'acqua prelevata. La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 milioni di metri cubi, di cui 28 milioni di m3 sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento). Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dagli 11 Consorzi di Bonifica che operano nella Regione, dei quali 9 gestiscono impianti irrigui. La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica è pari a circa 72.500 ettari. Da considerare che gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura oltre che dal sostegno fornito a livello regionale può beneficiare anche del programma nazionale (PSRN) e dei fondi provenienti dal PNRR.

- Banda Larga. In Campania il *digital divide* è più evidente tra grandi e piccoli comuni ed è accentuato dalla conformazione orografica delle aree C e D e della loro bassa densità demografica, nonché da una copertura di rete insufficiente. Un numero rilevante di famiglie non dispone di accesso ad Internet da casa: se in Italia queste costituiscono il 23,9 per cento delle famiglie, in Campania tale quota sale al 26,7. Da rilevare, inoltre, che mentre in Italia il 74,7 per cento delle famiglie che utilizzano Internet può contare su una connessione a banda larga, in Campania tale quota scende al 72,2 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali parametri relativi alle dotazioni infrastrutturali regionali sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 13 - Indicatori di dotazioni infrastrutturali in Campania

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia
(numeri indici: Italia=100, valori e valori percentuali)

VOCI	Campania					Sud e Isole	Italia
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno		
Strade (1)	103,8	95,8	106,7	107,2	103,6	99,6	93,5	100,0
Ferrovie (1)	91,0	91,4	126,1	133,0	118,0	113,2	91,5	100,0
Rete ferroviaria (2)	62,4	67,0	119,4	160,2	55,4	80,0	46,2	55,3
Linea a doppio binario elettrificata	0,0	9,2	100,2	153,9	36,5	47,3	14,3	25,3
Linea a binario semplice e/o non elettrificata	62,4	57,8	19,2	6,3	18,9	32,7	31,9	30,0
Telecomunicazioni								
> 30 Mbps (3)	38,2	33,3	66,8	86,4	57,4	72,4	71,0	66,0
> 100 Mbps (3)	12,8	7,9	24,8	49,0	22,6	36,5	37,6	34,0
4G (4)	99,1	91,0	97,0	99,9	94,6	95,8	96,3	97,0
Rete elettrica								
BT (5)	4,4	4,5	6,3	3,3	4,3	4,1	3,9	2,4
MT (6)	87,6	74,8	60,0	87,4	79,6	76,6	89,9	91,1
Rete idrica								
Perdite da rete idrica (7)	49,6	58,7	64,4	27,4	62,4	39,2	46,9	36,2
Allaccio fuori tempo norma (8)	17,2	17,2	0,0	21,5	0,1	12,8	15,2	9,9
Lavori fuori tempo norma (8)	6,5	6,5	0,0	39,0	0,8	8,2	7,2	5,0
Pronto intervento fuori tempo norma (8)	30,7	30,7	1,3	6,6	0,5	2,2	17,5	10,7

Fonte: elaborazioni su dati Openroute service (2019), Trenitalia (2020), Istat, *Atlante statistico delle infrastrutture* (2020), Agcom (2019), Arera (per la rete elettrica 2019, per la rete idrica 2019 e 2020), Istat, *Censimento delle acque per uso civile* (2020).
(1) Indici di dotazione calcolati sulla base dei tempi di collegamento stradale e ferroviario fra SLL normalizzati rispetto al valore medio; cfr. M. Bucci, E. Gennari, G. Ivaldi, G. Messina e L. Moller, *I divari infrastrutturali in Italia: una misurazione caso per caso*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 635, 2021. – (2) Chilometri di linee ferroviarie rapportati alla superficie territoriale per 1.000. – (3) Rapporto tra il numero di famiglie con possibilità di accesso a una rete a velocità di 30 o 100 Mbps e il numero di famiglie presenti nell'SLL. – (4) Percentuale di copertura del territorio con rete di tipo 4G. – (5) Numero medio di interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) senza preavviso per utente con riferimento alla rete elettrica a bassa tensione. – (6) Quota di utenti in media tensione che ricevono un servizio in linea con gli standard fissati da Arera. – (7) Il dato è riferito ai soli Comuni capoluogo di Provincia. – (8) Sono stati aggregati i dati degli ultimi due anni disponibili (2019 e 2020) per ottenere un numero significativo di prestazioni. Per le province campane sono stati utilizzati i dati riguardanti i seguenti ambiti distrettuali: Napoli e Sarnese Vesuviano per la provincia di Napoli, Terra di Lavoro per Caserta, Sele per Salerno, Calore Irpino per Avellino e Benevento.

Sviluppo locale nelle aree rurali

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree:

- A: Poli urbani (8,5% del territorio);
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva (9,9%);
- C: Aree rurali intermedie (28,2%);
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (53,4%).

La dinamica della popolazione - illustrata nella seguente tabella – vede una diminuzione della popolazione a carico delle aree più svantaggiate (Aree D):

Tabella 14 - Dinamica della popolazione residente nelle macroaree PSR

Area PSR	2004	2012	2004/2012
A	3.460.424	3.464179	+0,1%
B	543.642	596.361	+9,7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	1.183.936	1.220.929	+3,1%
D	513.929	488.281	-5,0%
Campania	5.701.931	5.769.750	+1,2%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2020 la popolazione è ulteriormente calata a 5.624.260 abitanti, con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2011.

Nella tabella seguente sono riportati i dati regionali relativi al tasso di povertà. Oltre ad una marcata differenza rispetto alla media nazionale, va registrato un valore più sfavorevole anche rispetto all'insieme delle Regioni del Mezzogiorno. In tutte le aree il 2021, anno successivo a quello del picco della pandemia, indica un netto aumento della popolazione in situazione di difficoltà.

Tabella 15 - Tasso di povertà regionale (% di persone che vivono sotto la soglia di povertà)

	2018	2019	2020	2021
Campania	29.52	26,7	25,8	29,0
Mezzogiorno	25.88	25,8	22,6	25,3
Italia	14.96	14,7	13,5	14,8

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Nelle aree rurali la qualità della vita è nel complesso ritenuta "insoddisfacente" in termini infrastrutturali, economici e di servizi. In particolare, la dotazione infrastrutturale risulta inadeguata sia per quanto riguarda le reti di collegamento verso i principali centri erogatori dei servizi essenziali, sia relativamente alla rete viaria minore di pertinenza comunale. Lo stesso dicasi per le infrastrutture immateriali quali la banda larga, nonché per l'offerta di servizi nel settore socio-sanitario.

Nell'ambito delle aree rurali insistono anche le "aree interne" (Area 1 - Cilento Interno; Area 2 - Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 - Tammaro Titerno) che rappresentano il 65% del territorio campano. Non si tratta di aree necessariamente deboli, ma di aree mal servite, sia in termini di infrastrutture materiali che immateriali. Tali aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale.

2.8.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/F1*** *Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali* ***OS8/F2*** *Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività* ***OS8/F3*** Rilevante incidenza del patrimonio forestale	<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/D1*** *Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane.* ***OS8/D2*** Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). ***OS8/D3*** Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili ***OS8/D4*** Deficit infrastrutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS8/F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/F5*** Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/F6*** *Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata.* ***OS8/F7*** Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	***OS8/D5*** Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva ***OS8/D6*** Limitata diffusione della banda larga *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/D7*** Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/D8*** *Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.* ***OS8/D9*** Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. ***OS8/D10*** Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. ***OS8/D11*** Scarsità dei servizi alla popolazione. ***OS8/D12*** Spopolamento delle aree marginali. ***OS8/D13*** Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
Crescita economica, occupazione e infrastrutture ***OS8/O1*** *Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)* ***OS8/O2*** *Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)* ***OS8/O3*** *Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola* ***OS8/O4*** *Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo* ***OS8/O5*** *Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo*	*Crescita economica, occupazione e infrastrutture* ***OS8/M1*** *Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali* ***OS8/M2*** *Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.)* ***OS8/M3*** *Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo* ***OS8/M4*** Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile)	***OS8/M5*** *Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale*
OS8/O6 *Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo*	***OS8/M6*** *Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali*
OS8/O7 *Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"*	***OS8/M7*** *Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli*
OS8/O8 *Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio*	***OS8/M8*** Cattiva immagine territoriale.
OS8/O9 *Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità*	
OS8/O10 Elevato livello di coesione sociale	
OS8/O11 Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea.	
OS8/O12 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione	
OS8/O13 Sviluppo web – social networking.	

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali. Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.

F2 Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività. I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.

F3 Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).

F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.

F5 Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione. Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media UE27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media UE, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

F6 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata. Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)

F7 Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.

D2 Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica.

D3 Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria.

D4 Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).

D5 Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.

D6 Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

D7 Indici occupazione e disoccupazione femminili. Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D8 Divario tra aree rurali interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.

D9 Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.

D10 Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale.

D11 Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D12 Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

D13 Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

2.9.1. Analisi di contesto

- **Prodotti biologici**

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica raggiunge nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale [5]. Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019. In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il 2,8% ed è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Biologico. Tale contrazione si registra nonostante le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor

[5] SAU ISTAT 2016 stimata nell'ambito *dell'Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole*

fonte: http://burc.regione.campania.it

più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità.

❖ Farming intensity

Considerando i livelli di input utilizzati per unità di superficie si rileva nella regione Campania una netta divisione tra zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input, che occupano circa la metà della SAU regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale, e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.

❖ La produzione oggetto di regimi di qualità UE

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG e con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia), si colloca all'8° posto nella graduatoria nazionale. Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%. Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo.

La Regione ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. I distretti agroalimentari di qualità (DAQ) sono "sistemi produttivi locali caratterizzati da una significativa presenza economica e da una interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale oppure da produzioni tradizionali o tipiche".

❖ Vendite/utilizzo di antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti

La resistenza agli antibiotici (AMR) è divenuta oramai un'emergenza sanitaria mondiale, responsabili di tale emergenza sono l'uso, o meglio l'abuso, di antibiotici sia nella medicina umana, che negli allevamenti animali. Secondo uno studio condotto dall'ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie), l'Italia ha il più alto numero di morti causate da infezioni resistenti agli antibiotici (10.700 persone muoiono ogni anno nel nostro Paese) ed è quello, tra gli Stati membri, con il più alto consumo di antibiotici ad uso umano. L'ultimo rapporto dell'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali, 2020) sulla vendita di antibiotici veterinari evidenzia che le vendite di antibiotici per uso animale in Europa sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018 . Per quanto riguarda l'Italia, si riscontra una significativa riduzione del consumo di antimicrobici, in linea con i valori medi europei. La comparazione tra il 2010 ed il 2018 mostra una riduzione generale di circa il 42% delle vendite di agenti antimicrobici veterinari, anche se tali vendite rimangono comunque superiori alla media europea. In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

veterinari (REV) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare ad ulteriori miglioramenti futuri, valutabili nei prossimi rapporti ESVAC.

- **Uso sostenibile dei pesticidi**

Secondo i dati ISTAT sulle vendite dei prodotti fitosanitari del 2018, sono stati distribuiti nella Regione Campania oltre 8.600 tonnellate di prodotti fitosanitari il 7,7% di tutti i prodotti venduti in Italia. La tipologia di prodotto più utilizzato è "Vari" cioè i fumiganti, i fitoregolatori, i molluschicidi, i coadiuvanti (bagnanti, adesivanti, etc.). la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole. Analizzando il trend tra il 2003 ed il 2019 si osserva che gli impieghi complessivi hanno visto comunque una riduzione del 14% dei quantitativi impiegati a livello Regionale. Nello stesso periodo, si osserva una riduzione dei prodotti Molto tossico e/o tossico mentre per quanto riguarda i prodotti classificati "nocivi" si assiste generalmente ad un incremento dei quantitativi impegnati ma con un trend decrescente nel periodo 2015-2019.

2.9.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale **OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso **OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche.	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino **OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale **OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi.	abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. **OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

PUNTI DI FORZA

S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni

S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali

Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.

S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso

La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività

L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso

La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese

S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche

La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione.

L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultavano già essere abbondantemente superati (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento

Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.

Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo

W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino

Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.

W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)

Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi.

Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.

OPPORTUNITÁ

O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP

In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente

In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica

le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità

O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale

Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.

O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.

la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti.

La strategia Farm to Fork ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.

O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.

O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva

MINACCE

T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.

La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2.10.1. Analisi di contesto

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la decima edizione del *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) il quale fornisce una valutazione della performance dei sistemi di innovazione dei 22 Stati Membri della UE. Questa classifica accompagna quella condotta a livello nazionale ed aggiunge una maggiore specificità in quanto vengono valutati i sistemi di innovazione a livello regionale. La performance di innovazione è calcolata usando un indicatore composito basato su 32 indicatori divisi in 4 gruppi e 12 sub-gruppi:

- condizioni di contesto,
  - risorse umane, attrattività dei sistemi di ricerca, digitalizzazione;
- investimenti,
  - risorse finanziarie e supporto, investimenti pubblici, uso dell'informazione tecnologica;
- attività di innovazione,
  - innovatori, reti/collegamenti, beni intellettuali;
- impatto,
  - occupazione, vendite, sostenibilità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

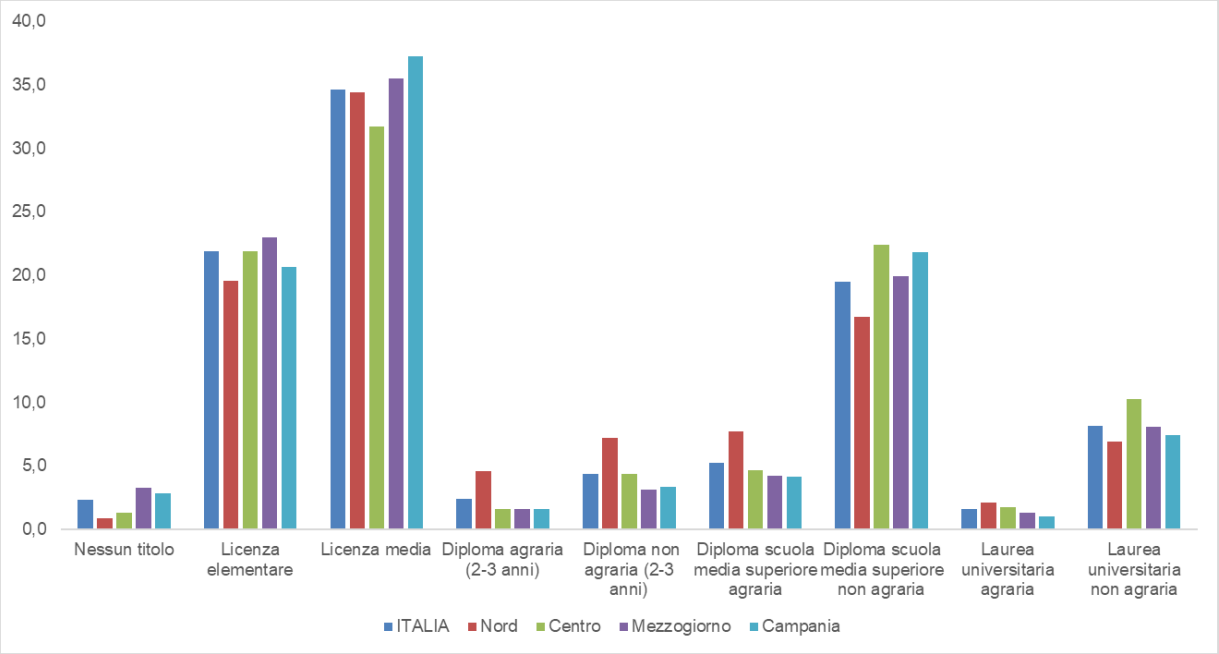
Dalla classificazione emersa la regione Campania viene classificata come un innovatore moderato, rispecchiando in pieno la situazione nazionale in quanto l'Italia si classifica esattamente nello stesso gruppo. Un elemento molto positivo per quanto riguarda la regionale del Sud Italia è che registra uno degli aumenti maggiori rispetto al 2014. La regione più innovativa a livello nazionale è l'Emilia-Romagna che registra un aumento della performance dal 2014 al 2021 di più di 34 punti, la Campania è quella che registra il terzo aumento migliore rispetto queste due annate con 30 punti, miglior risultato fra le regioni del Sud Italia. Nello stesso documento la Commissione Europea stila una classifica delle 10 regioni a più rapida crescita rispetto al RIS e la Campania si attesta all'ottavo posto.

I risultati registrati dalla Campania per questa valutazione comprendono l'intera economia regionale e non forniscono informazioni specifiche per il settore agro-alimentare o per le aree rurali. È però utile approfondire gli indicatori che vanno a determinare il RIS, in modo tale da prendere spunto per analizzare quali sono i fattori che possono influenzare in maniera più significativa la capacità di innovare di un territorio. Da un'analisi dei 32 indicatori emerge che il livello di educazione della popolazione, la capacità di utilizzare i strumenti tecnologici, l'età e le risorse dedicate all'innovazione da parte delle imprese sono elementi che favoriscono positivamente la tendenza ad adottare soluzione innovative.

Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento e, grazie al censimento dell'agricoltura recentemente aggiornato e pubblicato da ISTAT, è possibile avere un quadro preciso sia a livello regionale che a livello nazionale. Come è possibile notare dal grafico che segue che segue, il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regione del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mente ad essere più basso sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e quelle più significative per questa analisi relative a laurea universitaria, agraria e non agraria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1 - Titolo di studio del capo azienda - Composizione %



Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Per quanto riguarda i titoli universitari, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.

Tabella 16 - Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria)

Ripartizione geografica	Titolo di studio del capo azienda - Composizioni %		
	Laurea universitaria	Di cui laurea universitaria agraria	Di cui laurea universitaria non agraria
ITALIA	9,7	1,6	8,1
Nord	9,0	2,1	6,9
Centro	12,0	1,7	10,3
Mezzogiorno	9,4	1,3	8,1
Campania	**8,4**	**1,0**	**7,4**

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura fornisce ulteriori informazioni che possono essere utili a descrivere il contesto dell'agricoltura campano nell'ottica del tema dell'innovazione. L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale. In agricoltura, vengono considerati *giovani* gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali. Inoltre, si crede che i giovani capi azienda abbiano un titolo di studio più alto rispetto alla controparte più avanti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'età e ciò non rappresenta semplicemente un ottimo risultato ma è strettamente collegato ad un effetto domino positivo che comprende anche una maggiore apertura alle attività di formazione, consulenza. I millennial, ossia le persone nate fra il 1981 e il 1996, hanno generalmente una maggiore confidenza con gli strumenti informatici e tecnologici dato il panorama mondiale in cui sono cresciuti. Questa caratteristica permette di affacciarsi all'utilizzo di strumenti innovativi con più facilità e senza shock culturali forti.

Tabella 17 - Aziende per classe di età (composizione %)

Ripartizione geografica	Fino a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 59 anni	da 60 a 74 anni	Da 75 in poi
ITALIA	2,2	11,2	29,0	36,2	21,3
Nord	2,5	12,1	31,3	34,9	19,2
Centro	2,2	10,7	26,1	37,1	23,8
Mezzogiorno	2,1	11,0	28,8	36,6	21,6
Campania	3,0	12,5	30,4	36,6	17,6

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Sebbene i dati forniti fino ad ora mostrano la Campania in linea con i dati nazionali e, in alcuni casi, in situazioni migliori, c'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici. Grazie ai dati disponibili è anche possibile effettuare una comparazione rispetto agli ambiti di innovazione di queste aziende confrontando il dato regionale con le diverse ripartizioni geografiche. La Campania spicca, rispetto ai dati di confronto, negli investimenti relativi a: lotta fitosanitaria, mungitura, gestione dei rifiuti, organizzazione e gestione aziendale, vendita e marketing dei prodotti.

Al contrario pecca, sempre confrontando con le altre ripartizioni geografiche, rispetto agli investimenti per l'innovazione nei seguenti ambiti: varietà, razze, cloni, etc.; impianto e semina; irrigazione; meccanizzazione.

Ciò che è curioso è che questi ultimi ambiti sono però proprio quelli che all'interno della regione attirano il maggior numero assoluto di aziende ad investire per introdurre innovazioni.

Tabella 18 - Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %)

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Varietà, razze, cloni, ecc.	9,6	9,5	7,3	10,8	6,8
Impianto e semina	23,2	23,1	19,7	25,1	21,6
Irrigazione	16,5	16,7	10,5	19,2	14,4
Lavorazione suolo	17,4	16,1	15,9	20,5	17,0
Concimazione	9,9	8,4	8,0	13,3	10,9
Lotta fitosanitaria	10,6	11,3	7,8	10,6	13,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Impalcatura e potatura arboreti	4,5	3,4	4,2	6,5	4,6
Stabulazione del bestiame	5,4	6,9	3,9	3,5	5,9
Nutrizione animale	3,7	4,5	2,8	2,9	3,1
Mungitura	2,7	3,1	1,6	2,6	3,4
Gestione rifiuti	1,8	2,0	1,4	1,9	3,1
Meccanizzazione	55,6	58,3	58,8	49,4	54,2
Struttura e utilizzo degli edifici	13,4	14,6	14,4	10,7	13,9
Organizzazione e gestione aziendale	7,6	7,1	8,5	8,1	9,6
Vendita e marketing dei prodotti	5,5	4,6	7,4	6,2	8,7
Attività connesse	5,8	5,5	8,4	5,1	7,1
Altro	7,0	7,3	7,0	6,5	5,7

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

AKIS

Le Regioni hanno un ruolo fondamentale ed imprescindibile per quanto riguarda il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS, come da acronimo inglese) e attraverso il PSR hanno la possibilità di incidere in maniera significativa sul tema. Per avere una maggiore comprensione di ciò che questo rappresenta si quota una delle definizioni maggiormente utilizzate:

> *"il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura"*[6].

Risulta chiaro come AKIS abbia il ruolo di collegare i diversi attori potenzialmente coinvolgibili in questo tipo di azione con un focus molto preciso sull'implementazione di strategie innovative per la risoluzione di problematiche esistenti. Infatti, il sistema si pone l'obiettivo di mettere in rete la ricerca, le aziende agricole, le imprese, i fornitori di consulenza e formazione per generare un cambiamento positivo.

Una delle caratteristiche principali di AKIS è il suo aspetto pratico ed orientato alla risoluzione di problemi. In quest'ottica la scienza deve cogliere le opportunità offerte dal mondo dell'agricoltura per mettere in pratica le ricerche sviluppate all'interno dei loro laboratori. AKIS si inserisce all'interno di una strategia più alta a livello europeo che punta sull'innovazione come chiave di sviluppo e come approccio di sistema per affrontare le sfide dell'agricoltura.

6

fonte: http://burc.regione.campania.it

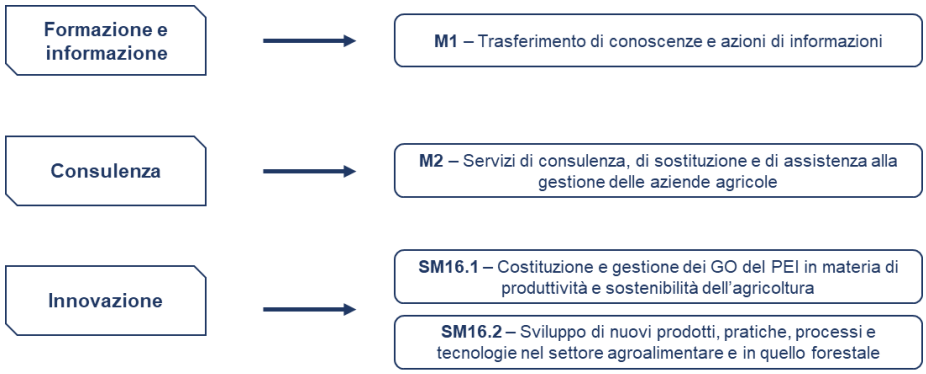
Il Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2012. Il suo obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura competitiva e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, l'EIP-AGRI riunisce gli attori dell'innovazione (agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese, ONG, ecc.) e contribuisce a creare ponti tra ricerca e pratica.

Il modello di implementazione dell'EIP-AGRI, e di conseguenza di AKIS, non si limita ad accelerare il trasferimento delle conoscenze dal laboratorio alla pratica, attraverso un *modello di innovazione lineare*, ma punta ad utilizzare un *modello di innovazione interattiva* che unisce i diversi attori specifici per lavorare insieme in processi partecipati per trovare una soluzione a un problema specifico o sviluppare un'opportunità concreta. Lo strumento attuativo concreto di questo sistema sono i Gruppi Operativi (GO) che raccoglieranno un partenariato diverso ed eterogeneo. La natura di questi gruppi promuove nuove intuizioni e idee e le conoscenze esistenti saranno trasformate in soluzioni mirate. Questo approccio stimolerà un trasferimento di conoscenza *attivo* ma sarà essenziale anche per indirizzare l'agenda della ricerca, cha ha un nuovo strumento a disposizione per avere un contatto diretto con i propri interlocutori.

AKIS in pratica

All'interno del PSR 2014-2022, l'innovazione è promossa tramite 3 categorie di intervento:

Figura 1 - Logica di implementazione di AKIS nel PSR 2014-2022



Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:

- formazione e informazione +31%;
- consulenza +109%;
- innovazione +91%[7].

Prospettive AKIS nella programmazione 2023-2027

[7] L'Italia e la PAC post 2020 – Policy Brief, OS: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo, MASAF.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Uno dei dieci obiettivi chiave della programmazione 2023-2027 consiste nella promozione di conoscenze ed innovazione. Proprio questi due aspetti sono individuati dalla Commissione Europea come strategici e funzionali per garantire zone un'agricoltura, una silvicultura e zone rurali intelligenti e sostenibili. In quest'ottica risulta essenziale utilizzare un approccio di sistema e multi attore come quello di AKIS, che coinvolge portatori di interesse a vario livello garantendo un livello di partecipazione ottimale.

Per permettere ad AKIS e agli attori coinvolti di lavorare in maniera efficace valorizzando a pieno le caratteristiche dell'approccio sistemico multi attore e trans-disciplinare bisogna garantire un maggior coordinamento all'interno e fra le regioni in modo da migliorare i flussi di conoscenze e innovazioni. Un elemento essenziale sul quale lavorare è il potenziamento delle infrastrutture per l'innovazione, siano queste fisiche, relazionali e/o di sistema. Se da un lato risulta necessario sviluppare degli incubatori di conoscenze in ambito agricolo, come ad esempio living lab o strumenti digitali simili, per rendere più visibili gli attori promotori di innovazione, dall'altro è importante favorire le connessioni fra i vari attori del sistema per migliorare il coinvolgimento nelle attività di formazione e aumentare anche la richiesta di servizi di consulenza. In quest'ottica la Commissione Europea ha introdotto un intervento specifico per fornire servizi di back office propedeutici all'implementazione di AKIS. Questo nuovo elemento si pone l'obiettivo di creare dei ponti fra esigenze e ricerca, aziende e consulenti/enti di formazione.

Un'altra importante priorità che viene evidenziata dal PSP nella programmazione degli interventi AKIS è quella di migliorare i flussi di conoscenza e il livello di collaborazione e partecipazione fra gli attori coinvolti. Per conseguire questo obiettivo sono state individuate diverse iniziative:

- attuazione sinergica degli interventi attraverso pacchetti di intervento,
- cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS per fornire alle imprese più strumenti di supporto per lo sviluppo di innovazioni,
- riproposizione dei GO in chiave più partecipativa rispetto agli attori coinvolti e alle iniziative di consulenza,
- formazione degli operatori che si occupano di AKIS.

In aggiunta, la costituzione di un coordinamento AKIS nazionale creerà i giusti presupposti per stimolare in maniera più efficace sia i GO che saranno in funzione sia che i potenziali beneficiari. Il coordinamento sarà dunque utile per mettere in rete chi già opera nel sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

AKIS ma potrà avere un ruolo chiave anche nella sua diffusione e capillarità attraverso attività di animazione e divulgazione.

In pratica, AKIS verrà portato avanti all'interno dell'Obiettivo Specifico (OS) trasversale *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.* Gli interventi attivati all'interno di questo OS sono i seguenti:

- SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI,
- SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione,
- SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,
- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza,
- SRH02 – Formazione dei consulenti,
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali,
- SRH04 - Azioni di informazione,
- SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali,
- SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS.

2.10.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS. F.A.R.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale. F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana. F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ). F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni. F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza.	D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo. D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate. D.A.3 Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione. D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole. D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate. D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori. D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza). D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.). D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione). O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti". O.A.5 Space economy nazionale	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende. M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.

La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.

F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni.

Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.

F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.

Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.

F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.

Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.

F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza.

La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.

F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.

Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.

Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.

D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole

Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.

D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.

Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.

D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.

Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.

D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.

Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.

O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.

O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".

Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.

M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Questo più creare qualche problema su impatto e utilizzo sul lungo termine delle innovazioni

Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ESIGENZE

Per ciascun Obiettivo specifico sono individuate e descritte le Esigenze nei settori agricolo e forestale cioè gli elementi "centrali" del processo programmatorio che orientano la definizione e l'attuazione in ambito regionale degli interventi del PSP, cioè la sua "logica di intervento".

Operativamente verranno comparate/integrate tra loro le nuove/diverse Esigenze emerse dall'analisi di contesto e SWOT a livello regionale (Cap. 2) con quelle già definite nel PSP (n.49), al fine di individuare per ciascun Obiettivo Specifico le Esigenze di rilevanza regionale in base alle quali impostare la relativa strategia. In definitiva tali Esigenze definite a livello regionali potranno:

a) corrispondere ad Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
b) derivare da una riformulazione/declinazione di Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
c) essere nuove Esigenze, introdotte per tener conto di specificità regionali;
d) Mantenere associazione con Piano Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1.1 - **Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio,** in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio** in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**	F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	D1.7 limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro **riequilibrio**	F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del	O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
	nella composizione della superficie agricola totale	periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali**,** attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*	ErOS2.1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*
	Collina *strategico*		Collina *strategico*
	Montagna *strategico*		Montagna *strategico*
	Pianura		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.2 Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*	ErOS2.2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali**,** attraverso lo sviluppo di attività connesse	Pianura *specifico*	ErOS2.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *strategico*
	Montagna *qualificante*		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Pianura *complementare*	ErOS2.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *qualificante*
	Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
	complementare		*marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato**	Pianura *qualificante*	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare **la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture** materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *specifico*	ErOS2.6Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
E1.13 - Rafforzamento della **logistica** per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.7 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,	O2.4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate
ErOS2.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	O2.1 Opportunita' di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy)	M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso
ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 2.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M2.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M2.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2.6Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		D2.9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere **l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta** dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri	Pianura *strategico*	Er.OS3.1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori	Pianura *strategico*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Montagna *complementare*	primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *specifico*	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *qualificante*		Montagna *complementare*
E1.8: Rafforzare i **sistemi di certificazione, regimi di qualità** riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Pianura *qualificante*	Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *strategico*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare **la penetrazione ed il posizionamento sul mercato**	Pianura *complementare*	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		
E1.12 Promuovere **la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.	Pianura *complementare*	*(Esigenza derivante da tematiche non affrontate nell'analisi di contesto del Policy brief n.3 e non oggetto di prioritizzazione nell'ambito del "percorso nazionale" di definizione delle esigenze*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		D3.1 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni. D3.2 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di**	F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9)	D3.3 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute.	O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale	M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	D3.4 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. M3.3 contraffazione dei prodotti italiani
E1.12 **Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC		D3.6 A livello nazionale alto tasso di irregolarità degli occupati nel settore primario In Campania un alto tasso di irregolarità degli occupati (per tutti i settori economici) significativamente più alto alla media nazionale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Pianura Qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	*Pianura complementare*	**Er.OS4/E2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E.2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e	*Pianura Complementare*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo l'integrazione delle banche dati	*Collina complementare*		*Collina Complementare*
	Montagna Specifico		*Montagna Specifico*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E3**. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	**OS4/S1**. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	**OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			(agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				**OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		**OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	**OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	**OS4/S4**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S5**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W3**.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W4**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	**OS4/O1**. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E5** Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Montagna Qualificante*		*Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	*Pianura Specifico*	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er.OS5/E6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina qualificante*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	*Pianura qualificante*	**Er.OS5/E2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	*qualificante*	**Er.OS5/E1**. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	*Pianura qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	*Pianura specifico*		*Pianura specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		**OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto	**OS5/O1** A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).		
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	**OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	**OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	**OS5/O3** Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		**OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		**OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. **OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		**OS5/W4** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	**OS5/S1** L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		**OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni	**OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E3** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Pianura Specifico*
	Collina Qualificante		*Collina Specifico*
	Montagna Qualificante		*Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare*
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e	*Pianura*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	*Complementare*	**Er.OS6/E2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		**OS6/W1**. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	**OS6/O1**. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	**OS6/S3** Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	**OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	**OS6/S5** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Nella tabella seguente viene riportata l'indicazione regionale correlata all'Esigenza nazionale attinente all'OS 7, che risulta assolutamente prioritaria nel contesto campano.

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 7 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla	Strategica	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	Pianura *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda		• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Collina *strategica* Montagna *strategica*

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		• Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	• Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				negativi e migrazione, specie per le aree più interne • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori	• Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	• Restrizione del credito bancario
Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori		
Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		• Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali • instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			• Sviluppo web – social networking	
Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		• Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera • Spopolamento delle aree marginali	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	• Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
Incentivare i processi di digitalizzazione delle	• Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che	• Presenza del *Digital Divide*, che frena i processi di		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
imprese, diminuendo il DD esistente	alla maggiore diversificazione delle attività	ammodernamento delle aziende agricole.		

3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 8 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale	Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		• Valorizzazione del lavoro femminile • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	• Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura – Marginale
			Collina – Complementare
			Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante		Pianura - Complementare
			Collina - Qualificante
			Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	• Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	• Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				
Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
Incentivare la diversificazione delle attività	• Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	• Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	• Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Valorizzazione del patrimonio forestale	• Rilevante incidenza del patrimonio forestale	• Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	• Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
Valorizzazione del lavoro femminile	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	• Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	• Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		• Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e	• Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) • Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		rispetto a quello europeo • Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo • Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" • Sviluppo web – social networking	disgregazione del tessuto sociale • Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili		• Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		• Deficit infrastrutturale. • Limitata diffusione della banda larga		
Miglioramento dei livelli di istruzione per il settore agricolo	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati		
Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		• Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	*Pianura complementare*	**Er.OS9/E1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.10: Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	*Pianura complementare*		*Pianura Strategico*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	*Pianura specifico*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	*Pianura Strategico*	**Er.OS9/E2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
	collina Qualificante		*collina Qualificante*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	*complementare*	**Er.OS9/E4** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	*Pianura complementare*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	*Pianura Qualificante*	**Er.OS9/E3** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
	Collina Complementare		*Collina Specifico*
	Montagna Complementare		*Montagna Specifico*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
	Collina Strategico		Collina Strategico
	Montagna Strategico		Montagna Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	**OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	**OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	**OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	**OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	**OS9/S1** Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		**OS9/O1** Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		**OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	**fabbisogni delle aziende agricole**						
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento Esigenze con SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.		M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Le Esigenze individuate a livello regionale sono qualificate secondo i livelli di priorità adottati dal PSP: strategica, qualificante, complementare, marginale, specifica, declinati per aree altimetriche (pianura, collina, montagna). Nel CRS si attribuiscono le qualificazioni proposte dalla Regione nel percorso di definizione del PSP.

Viene quindi ricostruita la strategia o "logica di intervento" per ciascun Obiettivo Specifico, associando ad ognuna delle Esigenze i Tipi di intervento che potenzialmente la soddisfano, con anche l'indicazione delle risorse finanziarie per essi programmati e i relativi output previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

STRATEGIA DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRB01	SRB02	SRB03	SRD 05	SRF 02, 03, 04
		147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000 €	(*programmazione e gestione nazionale)*
		104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.	
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**Er.OS1.1** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.					Pianura
						Collina
						Montagna
E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1.2** - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E.1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali,	**ErOS2.1** - Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	**ErOS2.2** - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole,** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	**ErOS2.3** - Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			Pianura		
				Collina		
				Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**ErOS2.4** - Facilitare l'accesso al **credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura Collina Montagna				
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**ErO2.5** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)				Pianura Collina Montagna	
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	*(negli interventi settoriali per olio di oliva/olive da tavola e per i cereali)*				
E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e floro-vivaistico.		*(linea di intervento nell'ambito del PNRR)*				

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG10
		8.150.540,49 €
		27 oper.
E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e la concentrazione dell'offerta E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	**Er.OS3.1** - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	**Er.OS3.2** - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	**Er.OS3.2** - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	
E1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		*(condizionalità sociale)*

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi OS5/F4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	Pianura		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura
		Collina		Collina		Collina	Collina			Collina		Collina
		Montagna		Montagna		Montagna	Montagna			Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er. OS4/F1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi							Pianura	Pianura			
								Collina	Collina			
								Montagna	Montagna			
E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	**Er. OS4/F4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale								Pianura		Pianura	Pianura
									Collina		Collina	Collina
									Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	**Er. OS4/F2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina				Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				Montagna
E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	**Er. OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli					Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna					
		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	**Er. OS5/F3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	Collina Montagna		Collina Montagna	Collina Montagna			Collina Montagna		Collina Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	**Er. OS5/F2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna		
E 2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di	**Er. OS5/F1.** Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna			Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
produzione sostenibile												
E2.16 - Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er OS2/F1 -** Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								Pianura Collina Montagna			

LEGENDA:

Specifico
Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	**Er. OS6/F4** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	Pianura	Pianura			Pianura	Pianura						
		Collina	Collina			Collina	Collina						
		Montagna	Montagna			Montagna	Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari,	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			Pianura		Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				
				Collina		Collina	Collina	Collina	Collina				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
anche attraverso la promozione di accordi collettivi.				Montagna		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				
E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne				Pianura	Pianura	Pianura		Pianura				Pianura
					Collina	Collina	Collina		Collina				Collina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
	il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				Montagna	Montagna	Montagna		Montagna				Montagna
E2.10 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					Pianura Collina Montagna							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
1.11: Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1/2 -** Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi									Pianura	Pianura	Pianura	
										Collina	Collina	Collina	
										Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRE01	SRE02
		42.000.000,00 €	6.260.914,47 €
		857 oper.	216 oper.
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Pianura	
		Collina	
		Montagna	

Altre due tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS7 (SRE 04 – Start up agricole e SRG04 - Cooperazione per il ricambio generazionale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale • Valorizzazione del lavoro femminile	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia	• Valorizzazione del patrimonio forestale	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
sostenibile e circolare	• Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.5 -Accrescere l'attrattività dei territori	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura						
		Collina						
		Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						

Altre tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS8 (SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali, SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, SRE04 - start up non agricole, SRG05 - supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	Pianura	Pianura		Pianura
		Collina	Collina		Collina
		Montagna	Montagna		Montagna
E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	**Er. OS9/F2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	**Er. OS9/F3 -** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
E3.13 - Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	**Er. OS9/F4 -** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		Pianura	Pianura	
			Collina	Collina	
			Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	**Er.OSX.1** - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	**Er.OSX.2** - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	**Er.OSX.3** - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo,	**Er.OSX.4** - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna			Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
economico e sociale delle imprese agricole	**rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**							
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	**Er.OSX.5** - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	**Er.OSX.6** - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il CSR Campania 2023-2027 intende sostenere gli investimenti dello sviluppo rurale anche attraverso forme di cooperazione e integrazione nel loro insieme finalizzate ad accrescere la qualità degli investimenti o a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere.

Le soluzioni di progettazione integrata previste dal CSR si sostanziano in due modalità:

a) progetti aziendali integrati: domande presentate da un singolo soggetto richiedente, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);

b) progetti integrati collettivi: diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi), che potranno essere promossi attraverso bandi integrati per filiera, tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento.

La prima tipologia offre all'impresa la possibilità di ricorrere, attraverso un'unica domanda di sostegno, all'uso combinato di più misure al fine di raggiungere obiettivi congiunti.

Questa forma di progettazione presenta, rispetto all'alternativa della partecipazione agli interventi del CSR attraverso singole e distinte procedure, un potenziale "valore aggiunto" sia per l'impresa, che può presentare un progetto di sviluppo organico e completo riducendo, al contempo, i propri costi amministrativi e tecnico-organizzativi, sia per il programmatore che orienta la propria azione verso gli interventi più efficaci nel perseguire gli obiettivi di sviluppo rurale.

Dal punto di vista procedurale, l'utilizzo di questa modalità di progettazione integrate implica l'emissione di un bando multimisura e la necessità di valutare le istanze non più in maniera separata ma con un approccio sistemico.

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, una forma di progettazione integrata a livello aziendale è quella denominabile "pacchetto competitività e sostenibilità" che prevede di combinare le opportunità di Investimento degli Interventi SRD01 (investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale). Tale modalità potrà essere utilizzata anche per rispondere a specifiche esigenze di determinate aree regionali o di imprese di maggiore dimensione economica.

La seconda tipologia di progettazione integrata può essere applicata all'Intervento SRG07 – "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*", con l'obiettivo di favorire, in tutte le aree rurali, l'uso di soluzioni innovative capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, di contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e di rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Rispetto a questo Intervento sono previsti 4 Ambiti (sistemi del cibo, turismo rurale, inclusione socio-economica e sostenibilità ambientale) e diverse Azioni, ognuna con finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite e spesso collegate ad esperienze passate (es. turismo rurale) o che si integrano con strumenti di altre politiche e/o fondi (Distretti del cibo, aree SNAI).

I progetti afferenti all'Intervento SRG07 potranno essere programmati secondo due modelli di sostegno alternativi:

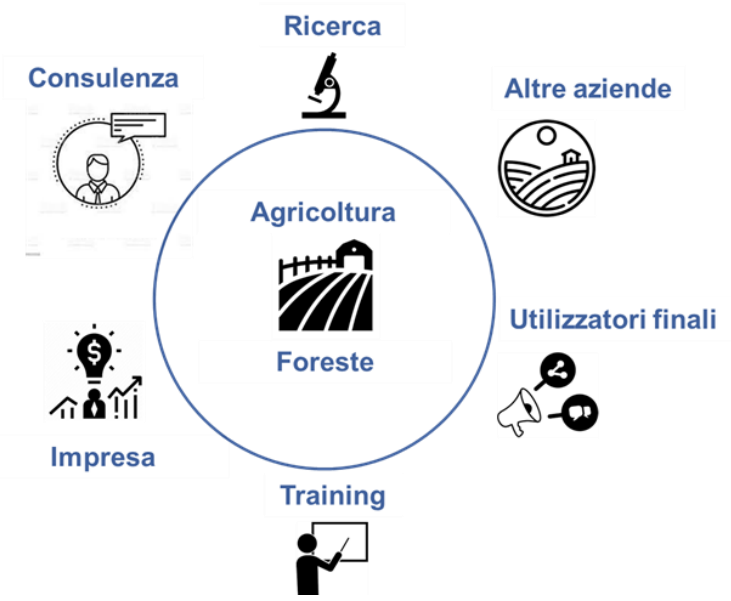
- "importo globale", che prevede l'utilizzo di risorse dell'Intervento SRGO7 per coprire sia i costi della cooperazione che i costi diretti (investimenti) del progetto;
- "solo costi di cooperazione" che limita l'utilizzo dell'Intervento SRGO7 ai soli costi delle attività di cooperazione combinandosi, per gli investimenti, ad altri pertinenti Interventi del CSR o ad altri programmi/fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE

La strategia AKIS per la programmazione 2023-2027 si basa su ciò che l'esperienza della programmazione 2014-2022 suggerisce. Come già anticipato nell'approfondimento relativo all'obiettivo trasversale a*mmodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo* ci sono degli elementi positivi su cui il sistema farà leva e degli elementi negativi per i quali è necessario adottare nuovi strumenti o modalità d'azione. Se da un lato vi è la possibilità di disporre di un importante aggregazione di soggetti con competenze diverse rispetto l'introduzione di innovazioni in agricoltura dall'altro vi è la necessità di un maggiore coordinamento fra i stakeholder dei vari comparti e di una diffusione più ramificata delle conoscenze ma anche delle opportunità disponibili. In generale, nella programmazione 2023-2027 si adotterà un approccio più sistemico capace di portare avanti le iniziative in maniera coordinata e parallela. Le diverse componenti di AKIS, riportate di seguito in figura, si rinforzano a vicenda e se opportunatamente coordinate, nel tempo e non solo, hanno la capacità di generare un circolo virtuoso in grado di ottenere risultati migliori.

Figura 2 - Le componenti di AKIS



Il coordinamento, inoltre, non è auspicato solamente all'interno del FEASR ma anche degli altri fondi europei che portano avanti obiettivi simili, come il FESR e il FSE. Un'ulteriore opportunità di integrazione per AKIS è rappresentata da iniziative come Horizon Europe, che stimola e promuove progetti di ricerca su diversi temi di interesse, tra cui agroecologia, benessere animale e food system. Sono presenti anche potenziali connessioni a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027.

A livello regionale sono state fatte delle scelte strategiche ben definiti, innanzitutto si è deciso di non attivare tutti gli interventi disponibili e collegati a questo obiettivo. Come si può notare dalla tabella successiva, Regione Campania non ha attivato gli interventi SRG-08 e SRH-05.

Tabella 19 - Interventi disponibili e scelte regionali

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	SI
SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SI
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	SI
SRH02 – Formazione dei consulenti	SI
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SI
SRH04 – Azioni di informazione	SI
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	NO
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	SI

Per far fronte alle criticità riscontrate nell'implementazione di AKIS e garantire un coordinamento maggiore fra le attività, la Campania ha sviluppato una logica di intervento molto dettagliata. La Regione si è posta una timeline esatta per l'uscita dei bandi degli interventi selezionati che ripercorre e si ispira all'approccio di sistema promosso dalla Commissione Europea per l'esperienza AKIS della programmazione 2023-2027.

L'obiettivo è quello di avviare come prima cosa l'intervento SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

In modo tale da sostenere la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. I partenariati dovranno offrire risposte alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- collegare gli attori dell'AKIS.

La RC ha intenzione di attivare allo stesso tempo anche l'intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS che darà il via ai servizi di back office per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Questi servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

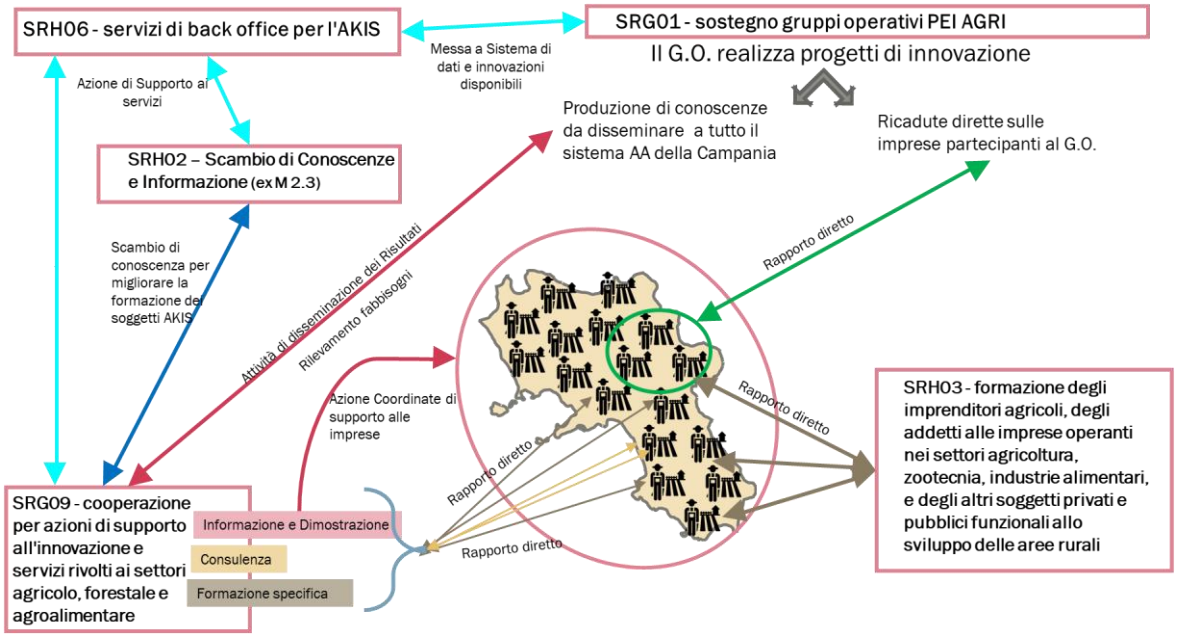
- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati a diversi livelli territoriali (regionali/nazionali/internazionali);
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

La combinazione di questi due interventi crea la base per il coordinamento necessario per l'approccio sistemico di AKIS e che è invece mancato nella scorsa programmazione. Questi due interventi hanno l'obiettivo principale, oltre ad organizzare in maniera efficace gli attori di AKIS e rappresentare un punto di riferimento, di individuare in maniera puntuale le esigenze e i fabbisogni del territorio e dei vari contesti rurali campani.

Figura 3 - La logica di intervento di AKIS



Una volta avviati i primi due interventi e raggiunti i primi risultati in termini di monitoraggio dei fabbisogni potrà partire l'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti che rappresenta una chiave di volta molto importante per la Regione Campania che ha creduto in modo significativo nella formazione dei consulenti anche nella programmazione 2014-2022. L'intervento, infatti, parte da ciò che è stato realizzato con la SM2.3 selezionando organismi capaci di formare consulenti rispetto a temi che hanno un riscontro reale rispetto le esigenze e i fabbisogni del settore agroalimentare campano. È necessario che gli aggiudicatori del servizio siano in grado di monitorare i fabbisogni dei potenziali beneficiari in modo tale da sviluppare attività efficaci ed utilizzare le risorse in maniera efficiente. L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Avviati gli interventi che rappresentano la spina dorsale dell'AKIS campano e partita la formazione dei consulenti, il prossimo intervento è SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta lo strumento principale per lo sviluppo e l'implementazione di innovazioni in agricoltura. L'intervento seleziona i GO che prenderanno forma in partenariati formati da diversi soggetti, come imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

È importante specificare che gli interventi precedentemente attivati sono stati individuati come propedeutici per un ottimo funzionamento del sistema AKIS campano però non rappresentano solamente un punto di partenza ma sono strumentali anche alla diffusione e alla divulgazione delle innovazioni attivate sul territorio. Il supporto e i servizi di back office possono dunque anche assumere un ruolo di cassa di risonanza per i progetti regionali e non solo.

Le attività di formazione e di consulenza realizzate attraverso i seguenti interventi:

- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
- SRH04 – Azioni di informazione.

saranno mirate a soddisfare fabbisogni legati ad adempimenti obbligatori, ad esempio patentini per fitofarmaci, oppure legate alla condizionalità rafforzata, ad esempio benessere animale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI

In esito a quanto concordato a livello nazionale, gli interventi del CSR per la Campania presentano alcuni elementi comuni coerenti con quanto definito nell'ambito del PSP. Per le parti comuni applicabili a livello regionale non espressamente indicati nel presente paragrafo si fa rinvio a quanto stabilito nel Programma nazionale.

I principali elementi comuni riguardano:

I. Attività agricola

L'attività agricola è determinata in modo tale da consentire di contribuire alla fornitura di beni pubblici e privati attraverso almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida;

b) il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.

a) Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

b) Manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi anche nei terreni lasciati a riposo;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. Superficie agricola

La superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie. In linea con il Reg 2021/2115, si riportano le seguenti definizioni "quadro":

a) "seminativo": terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 o della norma BCAA 8 indicata nell'allegato III del presente regolamento, o degli articoli 22, 23 o 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) "colture permanenti": le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;

c) "prato permanente" e "pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Gli Stati membri possono anche decidere di considerare prato permanente i tipi di terreno seguenti:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

Gli elementi dei sistemi agroforestali e i termini "seminativo", "colture permanenti" e "prato permanente" sono specificati ulteriormente nel PSP, come di seguito indicato.

a) Elementi dei sistemi agroforestali

Seminativo

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi. Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc. I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie. I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- i sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale. Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici. I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

b) Seminativi

Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

c) Colture permanenti

Definizione di vivai

Vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
- vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
- vivai ornamentali,
- vivai forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda.
- vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle.

Bosco ceduo a rotazione rapida

Le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani (ai sensi del DM 7 giugno 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 luglio 2018, n. 165, come modificato dal DM 26 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2019, n. 245), con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimangono nel terreno dopo la ceduazione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni. Si tratta di specie pollonifere adatte alla ceduazione a ciclo breve, ammissibili salvo che non siano incluse negli elenchi delle specie esotiche invasive sottoposte alle disposizioni del regolamento (UE) 1143/2014.

d) Prati permanenti

Erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

Pratiche tradizionali di pascolamento (PLT)

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree. I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile. Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi. Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico- naturalistico, ospitando spesso specie vegetali e animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società. Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, di latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA)

Categoria	Età	Coefficiente
Bovini	meno di 6 mesi	0,4
Bovini	da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini	oltre 2 anni	1,0
Equini	oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	oltre 12 mesi	0,15

Altre definizioni riguardanti i prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche

III. *Altre definizioni usate nel PSP*

Bosco

Il Bosco è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento, e le superfici definite dalla Regione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, nonché le superfici assimilate al bosco ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **i.** agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.
- **ii.** iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- **iii.** iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- **iv.** possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

V. Giovane agricoltore

a) Limite massimo di età

Limite: 40 anni (41 anni non compiuti).

Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1) detiene una quota rilevante del capitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

- ***SOCIETA' DI PERSONE***

  A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

  (a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

  (b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

- ***SOCIETA' DI CAPITALI***

  Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

  (a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

➢ ***SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)***

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VI. Nuovo agricoltore

Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:
1) detiene una quota rilevante del capitale;
2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto precedente.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:
1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VII. Aree rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale e in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR per la Campania sono attuati nelle aree rurali della regione definite come:

A. **Poli urbani;**
B. **Aree rurali ad agricoltura intensiva;**
C. **Aree rurali intermedie**;
D. **Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.**

Poli urbani - Area A
In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all'8,5% del territorio regionale. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva - Area B
In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli.

Aree rurali intermedie – Area C
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Area D
In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico - naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

VIII. Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Nel caso specifico della Campania, si mantiene l'individuazionedelle differenti zone già applicata nella precedente programmazione.

Il territorio regionale è riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e si articola in:

1. *Zone montane*

   Le zone montane, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:
   - all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
   - in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero a una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti;

2. *Zone soggette a vincoli naturali significativi*

   In attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3), le zone diverse dalle zone montane sono considerate soggette a vincoli naturali significativi se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'allegato III del reg. UE 1305/2013 al valore soglia indicato.
   Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM) n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi.

3. *Zone soggette a vincoli specifici*

   Le zone soggette a vincoli specifici diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie dell'intero territorio nazionale.
   Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.
   In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.

L'Accordo di partenariato della politica di coesione 2021-2027 sostiene la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso i fondi FESR e FSE+, mentre il FEASR e al FEAMPA forniscono un sostegno complementare.

Le 4 aree erano già state individuate per il periodo di programmazione 2014-2022:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

IX. ***Altri elementi comuni per gli interventi ad investimento e altri interventi non a superficie***

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati.

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di interventi di cui Capitolo 8 del presente documento.

a) Ammissibilità delle spese

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione;

2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021)

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno del presente programma le seguenti categorie di spesa:

a. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Relativamente alle spese sopra indicate nei rispettivi avvisi pubblici potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle spese.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (artt. 77 e 78 e parzialmente articolo 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un intervento di investimento possono essere finanziati nell'intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati sempre attraverso i medesimi interventi di investimento come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi legati al tipo di intervento "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale). Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Elenco degli investimenti non ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

(a) acquisto di diritti di produzione agricola;
(b) acquisto di diritti all'aiuto;
(c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
(d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
(e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
(f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
(g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
(h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
(i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al capitolo 8 del presente documento;
(j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

c) Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento

Gli investimenti rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Pertanto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

d) Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

i. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.
ii. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.
iii. tuttavia, nei casi di cui al punto precedente non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

e) Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

X. Altri elementi comuni per gli interventi a superficie e a capo

Principi generali

Agli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante si applicano le seguenti disposizioni comuni.

In ogni caso i relativi bandi, ove ritenuto necessario dall'AdG regionale, possono porre limiti più restrittivi a quanto definito nel seguente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari (1° gennaio / 31 dicembre), fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Al fine di garantire un costante rispetto degli impegni evitando il rischio di sovra compensazioni, gli agricoltori che cessano gli impegni assunti con la programmazione 2014/2022 che terminano in una data interannuale possono assumere nuovi impegni per anno solare a valere sugli interventi della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli stessi. In tal caso il pagamento della prima annualità di impegno (inizio primo gennaio) è ridotto in funzione del periodo per il quale sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione nella misura indicata dai bandi.

Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno nel caso di interventi pluriennali, si applicano le seguenti condizioni:

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
    - le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

- l'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile, secondo le modalità stabilite nei bandi.

Trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni

Le disposizioni attuative degli Interventi possono stabilire le condizioni per l'eventuale trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni.

In particolare, per quanto riguarda la trasformazione, nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
b. l'impegno esistente è rafforzato;
c. il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato dal bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		Appezzamenti fissi	Appezzamenti variabili
SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	x	
SRA002	ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua		x
SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	x	x
SRA014	ACA 14 - Allevamento razze animali autoctone nazionali rischio estinzione/erosione genetica		n.a
SRA018	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura		n.a
SRA024	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	x	x
SRA025	ACA 25 - Tutela paesaggi storici	x	
SRA027	ACA 27- Impegni silvoambientali	x	
SRA028	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	x	
SRA029	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	x	x(*)
SRA030	Benessere animale		n.a

(*) SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Mantenimento dei capi/UBA nel periodo di impegno

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall'inizio dell'impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a

fonte: http://burc.regione.campania.it

un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. La cessione parziale o totale dell'azienda con subentro negli impegni (cambio beneficiario) è ammessa previa istruttoria. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi del medesimo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Sezione informazione ai beneficiari sui possibili livelli minimi di pagamento

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero estremamente elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno. A partire dall'annualità 2024, per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano molto più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, è possibile ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

XI. Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

XII. Demarcazioni e complementarietà

Il Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce obiettivi strategici per FESR, FSE+, FEAMPA, Fondo di Coesione e JTF23, che sono collegati agli obiettivi della PAC, presentando aree di sovrapposizione nell'ambito rurale.

Pertanto, nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 sono stati definiti obiettivi di policy coerenti con gli obiettivi specifici della PAC e, in particolare il FEASR, per le materie di competenza e nel rispetto delle proprie regole, opererà in maniera coordinata ed integrata con il FESR, il FSE Plus e il FEAMPA.

Si devono inoltre considerare le complementarietà della PAC con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il suo fondo complementare, nonché con gli interventi attivati dallo Stato italiano con proprie norme.

Relazioni con il FESR e FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo di Partenariato ha evidenziato gli spazi di complementarietà tra i Fondi FEASR, FESR e FSE.

La programmazione FESR e FSE+, a livello regionale è già in fase operativa, sebbene non abbia avuto modo di svilupparsi in sinergia e confronto diretto con il FEASR a causa dello sfasamento temporale, e ha seguito una linea tracciata dall'Accordo di Partenariato dove già sono evidenziati gli spazi di complementarietà con il FEASR.

Relativamente ad alcune tematiche specifiche in cui i differenti fondi intervengono in sinergia, di seguito ne vengono evidenziate alcune a titolo esemplificativo.

In tema di *ricerca e l'innovazione*, per esempio, il FEASR agisce per la promozione e il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali anche attraverso il collaudo dell'innovazione e azioni pilota, mentre il Fondo FESR concorre tramite interventi diretti al sostegno delle singole imprese agevolando lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa.

In materia di *occupazione, giovani e donne* il FESR agisce tramite interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro, mentre il Fondo FSE+ attua interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani. Della stessa linea il Fondo FEASR che agisce con operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole.

In tema di *Competitività PMI* il FEASR concentra le risorse sulle imprese agricole e anche forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare. Inoltre, può concorrere alla creazione di altre piccole attività extragricole anche attraverso la strategia LEADER. Il fondo FESR può agire sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR.

Il tema dell'uso razionale dell'acqua (*acque irrigue*) attiene al FEASR con interventi sull'agricoltura di precisione ma può comprendere spazi di complementarietà con FESR inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati.

Inoltre i fondi concorrono in coordinamento alla SNAI, mentre la strategia LEADER è attuata con il solo contributo del FEASR, sebbene a sua volta in sinergia con la SNAI.

Come evidenziato nel PSP 2023-2027, fondamentale è infatti il coordinamento con Strategia Nazionale Aree Interne che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità sulla base di un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali.

Il FEASR potrà contribuire alla SNAI attraverso:

- l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages SRG07" per incentivare nei territori selezionati l'innovazione e la cooperazione territoriale, intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sull'agroalimentare, con la finalità da un lato di sostenere un modello di agricoltura e zootecnia di piccola scala, e dall'altro contribuire al rafforzamento delle filiere agroalimentari, forestali e non food secondo la logica di trattenere sul territorio il valore aggiunto prodotto e migliorare la posizione dei produttori primari dentro le singole filiere;
- le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppando le sinergie tra LEADER e SNAI, sia in fase di costruzione delle strategie territoriali che veda la partecipazione attiva degli attori locali, dei gruppi di azione locale e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio.
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza.

Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali

Parallelamente alla definizione del PSP, sono stati definiti gli interventi del PNRR e del Fondo Complementare al PNRR che prevedono diversi interventi a favore del settore agroalimentare. Tali interventi rispondono pienamente alla strategia proposta per la PAC 23-27 e in generale sono stati concepiti in una logica di demarcazione che rimanda al PNRR azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e, nello stesso tempo tese ad incentivare modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Gli interventi proposti dal PNRR e dal Fondo complementare, riguardano:

- Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
- Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
- Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
- Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
- Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
- Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

Con specifico riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici, in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO)

Di seguito, per ciascuna scheda di intervento descritta nel PSP nella sezione 5.3 "*Interventi di sviluppo rurale*", si riporta una sintesi delle informazioni principali con l'indicazione delle scelte della Regione Campania.

Per tutte le altre informazioni si fa riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - CCI 2023IT06AFSP001 approvato con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	116.489.910,76 €
FEASR	58.827.404,93 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).
- Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023, o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo fermo restando la partenza degli impegni al 1° gennaio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con:

- SRA02,
- SRA03,
- SRA24,
- SRA25.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, la Regione può valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla AdG regionale , a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

- **P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. ~~Per l’anno 2023, l’adesione avviene entro il 15 maggio 2023 o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023~~
C05	Le superfici eleggibili di tutto il territorio regionale devono essere individuate in SQNPI

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.: Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle “Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture”.

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri (oppure idonei sistemi alternativi definiti dall’AdG Regionale); per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

~~Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.~~

1) Per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;

2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

  - ·colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ·colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria “Qualità CE” e presenza di “passaporto delle piante” per le sementi categoria certificata CE;
- ·nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria “certificato” virus esente o virus controllato; presenza di “passaporto delle piante”.

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

Le superfici assoggettate all’impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 “Produzione biologica” o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dall’AdG Regionale.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fertilizzazioni RM Fert
- Requisiti Minimi Fitofarmaci RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio	L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto: - per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri; - per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.
BCAA 06 La norma prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).	L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi
BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture	L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede ordinariamente una rotazione colturale complessa con

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.	presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella
CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	L'**impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento
CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai	L'**impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.). .	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione
CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno								
AGRUMI	FORAG-GERE	SEMINA-TIVI	INDUSTRIALI	ORTIVE	OLIVO	VITE	FRUTTI-FERI	FRUTTA A GUSCIO
384	150	171	540	427	355	654	509	570

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, SRA03, SRA24 e SRA25 il premio previsto per l'SRA01 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000 €/anno
100%	75%	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150	150	150	150	150		
	O.14 (unità: Ettari)		14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00		14.538,00
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		509	509	509	509	509		
	O.14 (unità: Ettari)		16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00		16.144,00
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		355	355	355	355	355		
	O.14 (unità: Ettari)		7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00		7.413,00
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		427	427	427	427	427		
	O.14 (unità: Ettari)		4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00		4.312,00
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		171	171	171	171	171		
	O.14 (unità: Ettari)		10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00		10.640,00
SRA001-CAM-01.VITE - VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		654	654	654	654	654		
	O.14 (unità: Ettari)		5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00		5.576,00
SRA001-CAM-01.INDUSTRIALI – INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		540	540	540	540	540		
	O.14 (unità: Ettari)		2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00		2.757,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA001-CAM-01. FRUTTA A GUSCIO - FRUTTA A GUSCIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		570	570	570	570	570		
	O.14 (unità: Ettari)		2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00		2.550,00
SRA001-CAM-01. AGRUMI- AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		384,00	384,00	384,00	384,00	384,00		
	O.14 (unità: Ettari)		49,00	49,00	49,00	49,00	49,00		49,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	7.000.000,00 €
FEASR	3.535.000,00 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM MiPAAF 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idrica disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m3 nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi metereologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA25
- SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA02 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

- **P01** Colture con maggior fabbisogno idrico;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Aree ad agricoltura intensiva;
- **P04** Modalità di gestione dell'irrigazione;

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	coltivare una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e di 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.
C04	Tutte le colture irrigue sono ammissibili
C05	È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Gli impegni devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.

In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare.

Codice	Descrizione
I01	Modalità di attingimento irriguo solo da rete superficiale
I02	Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);
I03	Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
I05	Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
I06	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
I07	Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: -la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
I08	Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
I09	Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti:

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO1	Possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione

Tutti gli impegni dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Interventi SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

€/ettaro/anno				
SEMINATIVI	ORTIVE	VITE	FRUTTIFERI	OLIVO
374	318	126	372	258

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali:

soglia	%
fino a 40.000 euro/anno:	100%
Da oltre 40.000 a 60.000 euro/anno:	75%
Oltre 60.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

L'intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all'aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA02-CAM-01-SEMINATIVI - Uso sostenibile dell'acqua-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	
	O.14 (unità: Ettari)			1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00
SRA02-CAM-01-ORTIVE - Uso sostenibile dell'acqua - ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			318,00	318,00	318,00	318,00	318,00	
	O.14 (unità: Ettari)			389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00
SRA02-CAM-01-VITE - Uso sostenibile dell'acqua - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	
	O.14 (unità: Ettari)			147,00	147,00	147,00	147,00	147,00	147,00
SRA02-CAM-01-FRUTTIFERI - Uso sostenibile dell'acqua-fruttiferi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			372,00	372,00	372,00	372,00	372,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)			1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00
SRA02-CAM-01 OLIVO - Uso sostenibile dell'acqua - olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	
	O.14 (unità: Ettari)			88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	22.198.071,46 €
FEASR	11.210.026,09 €
Azioni previste	• 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)Azione • 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA24
- SRA29

L'intervento è inoltre cumulabile con ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo

Nel caso della cumulabilità con altri interventi e con gli ecoschemi il premio verrà decurtato degli eventuali impegni in sovrapposizionione

Nel caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione il premio verrà rideterminato.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

A livello nazionale non sono previsti criteri di selezione specifici. La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione aggiuntivi.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a 0,5 ettari
C06	Sono ammissibili le colture di cereali e le colture foraggere

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Impegno 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per la regione Campania nell'azione 2, nel rispetto dei limiti di profondità indicati negli impegni, nei terreni argillosi e compatti per evitare il ruscellamento delle acque, l'erosione superficiale e il dissesto idrogeologico è consentita la erpicatura del terreno .
I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.2.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I.3.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (Le Azioni si applicano ad appezzamenti fissi)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)* **su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*	**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione
BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)	**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica
BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).	**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.
D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
(combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.	
D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	238

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 10%.

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, dalla SRA01 - produzione integrata e dall'Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento, il premio previsto per l'SRA03 azione 3.1 e azione 3.2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali

soglia	%
fino a 10.000 euro/anno:	100%
da 10.000 a 25.000 euro/anno:	80%
Oltre 25.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

- ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (euro/ha)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.14 (unità: Ettari)		2.878,00	2.878,00	2.878,00	2.878,00	2.878,00		2.878,00
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (euro/ha)		238,00	238,00	238,00	238,00	238,00		
	O.14 (unità: Ettari)		14.813,00	14.813,00	14.813,00	14.813,00	14.813,00		14.813,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.483.645,39 €
FEASR	2.769.240,92 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la regione programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i princìpi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

La regione Campania è dotata anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

La durata degli impegni è di 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA 30

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01**- la consistenza numerica delle fattrici;
- **P02**- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- **P03** -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;
- **P04** - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P06** - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici o privati

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Reg.n. 6/2012
C04	I capi delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici

La Regione, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti fissa una soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza allevata a cui corrisponde un livello minimo di sostegno.

Impegni previsti (intervento SIGC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
I02	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.
Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		310,00	310,00	310,00	310,00	310,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		259,00	259,00	259,00	259,00	259,00		259,00
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		480,00	480,00	480,00	480,00	480,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		271,00	271,00	271,00	271,00	271,00		271,00
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00		2.340,00
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		430,00	430,00	430,00	430,00	430,00		430,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	€ 4.117.862,89
FEASR	2.079.520,76 €
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'intervento ha anche lo scopo di dare continuità alle azioni di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle RGV realizzate dalla Regione Campania con la sottomisura 10.2.1 nella precedente programmazione 2014-2020.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a. azioni mirate:

   a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

   a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni “ex situ”;

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii.certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii.percorsi del cibo e dell’agrobiodiversità;

iv.ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v.individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi.sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all’agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l’Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b. azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell’agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell’agro-ecologia e dell’economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) nonché ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e per azioni diverse da quelle sostenute dall'interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica"

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;
- **P04** - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
- **P06**- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);
- **P07** priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P08** - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;
- **P09** - priorità legata a progetti di durata pluriennale;
- **P10** - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C06

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
CR02	Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia *Si applica SOLO per le Risorse Genetiche Animali, nel caso delle Risorse Genetiche Vegetali, gli agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale di cui al Reg 6/2012 saranno beneficiari indiretti dell'intervento in quanto saranno coinvolti dalle banche del germoplasma come fornitori di servizi*
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata
CR05	Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provincial vigenti in materia;
CR06	Regione

I beneficiari sopra richiamati da CR01 a CR06 possono aderire all'intervento anche in forma associata

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei traspor ti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Categorie di spese ammissibili

	Spese ammissibili
SP04	Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell’obiettivo del presente intervento;
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l’utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06	Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all’azione finanziata comprese quelle per l’affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall’Intervento SRA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma animale;
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12	Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell’Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall’Autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese ammissibili
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					401.144,00	401.144,00	401.144,00	
	O.19 (unità: Operazioni)					10,00			10,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.000.000,00 €
FEASR	2.020.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Apicoltura stanziale • Azione 2 Apicoltura nomade
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento per l'esistenza di estese aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico che rientrano nella declaratoria del fabbisogno 2.7

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regione, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- Azione 1 "Apicoltura stanziale"
- Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni sono indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo di impegno al massimo del 20%.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regione Campania può promuovere nell'ambito degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", del Sottoprogramma regionale per il comparto apistico con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01** - localizzazione delle aree di pascolamento
- **P02** – allevamento biologico

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno
C04	Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente
C05	Adesione con un numero minimo di alveari, pari ad 11
C06	Praticare l'attività apistica nelle aree individuate nella carta apistica regionale per l'ACA 18 come importanti dal punto di vista del matenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

Codice	Descrizione
I01	Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate dalla carta regionale secondo il criterio C06 dalla Regione
I02	Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I03	Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario
I04	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche
I05	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1
I06	Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.
I07	Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- Legge Regionale n. 7 del 29/03/2006

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, se del caso, gli spostamenti devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessità dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

- I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.
- I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.
- I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.
- L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.
- L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

- L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).
- L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento Non SIGC

Forma di sostegno: Sovvenzione

Tipo di pagamenti

- Somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Azione	classe								
	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	classe 301-600	classe > 600
Az 1 -premio stanziali (€/beneficiario)	615,00	1.228,50	1.812,00	2.215,50	2.439,00	2.632,50	3.006,00	3.784,20	4.698,00
Az2 - premio nomadi (€/beneficiario)	717,50	1.433,25	2.114,00	2.584,75	2.845,50	3.071,25	3.507,00	4.414,90	5.481,00

Non sono ammesse domande che prevedano l'impegno di un numero di alveari inferiore a 11.

Metodo di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

10 Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		615,00	615,00	615,00	615,00	615,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		120,00	120,00	120,00	120,00	120,00		120,00
SRA18-CAM01-31-60 - impegni	Importo unitario previsto (Spesa		1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		63,00	63,00	63,00	63,00	63,00		63,00
SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		29,00	29,00	29,00	29,00	29,00		29,00
SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00		18,00
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20		
	O.14 (unità: Beneficiari)		15,00	15,00	15,00	15,00	15,00		15,00
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		6,00	6,00	6,00	6,00	6,00		6,00
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		717,50	717,50	717,50	717,50	717,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		102,00	102,00	102,00	102,00	102,00		102,00
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		54,00	54,00	54,00	54,00	54,00		54,00
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		25,00
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75		
	O.14 (unità: Beneficiari)		16,00	16,00	16,00	16,00	16,00		16,00
SRA18-CAM02-121-150 -	Importo unitario previsto (Spesa		2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
Apicoltura nomade 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		7,00
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90		
	O.14 (unità: Beneficiari)		13,00	13,00	13,00	13,00	13,00		13,00
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00		5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.000.000,00 €
FEASR	2.525.000,00 €
Azioni previste	• Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni • Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari • Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisone, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

Cumulabile con le ACA/SRA pertinenti tra quelle attivate dalla Regione

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si può prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

- **PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.
- **PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).
- **PR04** -Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	Superficie minima oggetto di intervento • 0,5 ettari ortive • 3 ettari erbacee • 2 ettari arboree
C05	Sono ammissibili i gruppi colturali erbacee, ortive, arboree

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
I01	in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi della Regione. I DSS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.
I02	utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica: • I02 a Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione; • I02 b Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio. • I02 c Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.
I03	La superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.
I04	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento. ~~In merito all'Ix1 la Regione Campania specifica che l'intervento SRG 09 prevede la possibilità di attivare interventi di consulenza, formazione, informazione e dimostrazione coordinati e sinergici fra loro. I beneficiari devono soddisfare almeno uno dei tre impegni della presente tabella~~

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi).

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli Impegni I02 a), b), e c) sarà definito in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo si definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fitofarmaci
- Requisiti Minimi Fertilizzazione
- Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	**L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica
CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	**L'impegno I02 a)** .è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.
CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.	**L'impegno I02b**) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati. Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.
L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
RMFert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola**.**	**L'impegno I02a**) è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

€/ettaro/anno								
Azione 1			Azione 2			Azione 3		
ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE
205	174	292	411	179	344	218	347	467

*importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA01, dalla SRA03 e dalla SRA29 il premio previsto per l'SRA24 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA24-CAM01-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l’adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ERBACEEE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	
	O.14 (unità: Ettari)			991,00	991,00	991,00	991,00	991,00	991,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA24-CAM01-ARBOREE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	
	O.14 (unità: Ettari)			736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00
SRA24-CAM01-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			292,00	292,00	292,00	292,00	292,00	
	O.14 (unità: Ettari)			34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00
SRA24-CAM02-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	
	O.14 (unità: Ettari)			963,00	963,00	963,00	963,00	963,00	963,00
SRA24-CAM02-ARBOREE Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	
	O.14 (unità: Ettari)			367,00	367,00	367,00	367,00	367,00	367,00
SRA24-CAM02-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	
	O.14 (unità: Ettari)			29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
precisione - Trattamenti fitosanitari-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)									
SRA24-CAM03-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-- ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			347,00	347,00	347,00	347,00	347,00	
	O.14 (unità: Ettari)			110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00
SRA24-CAM03-ARBOREE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	
	O.14 (unità: Ettari)			1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00
SRA24-CAM03-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			467,00	467,00	467,00	467,00	467,00	
	O.14 (unità: Ettari)			39,00	39,00	39,00	39,00	39,00	39,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000,00 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 - oliveti • Azione 2 - vigneti • Azione 3 – castagneti da frutto • Azione 4 –agrumeti
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento poiché in regione vi è una significativa presenza di paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo, legati a colture arboree e sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti). A causa delle oggettive difficoltà gestionali un aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico è necessario per sostenere i costi di gestione ed evitare l'abbandono e il conseguente degrado. L'identificazione degli areali di elevato valore paesaggistico che possono accedere alla misura avverrà sulla base degli ambiti territoriali ricadenti nei Piani paesistici vigenti il cui carattere identitario è particolarmente legato alla presenza degli arboreti storici terrazzati.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- •vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00*.

AZIONE 1 - OLIVETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie,** all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3. L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti …) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico". Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni. L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA02
- SRA24
- SRA29

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **P02** - aree caratterizzate da criticità ambientali
- **P05** - superfici ricadenti in zone DOP o IGP
- **P06** - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri: a. vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004; b. paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia; c. piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020); Possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, inoltre, gli arboreti terrazzati ricadenti nei seguenti territori: - territori dei comuni di Massalubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Conca dei Marini, Agerola, Praiano, Furore, Scala, Amalfi, Atrani, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare ricadenti nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Penisola Sorrentina Amalfitana approvato ai sensi della L.431/85) con la L.R. n.35/87; - territori dei comuni di Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Ischia, approvato con D.M.8.2.1999; - territori dei comuni di Capri e Anacapri ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Capri approvato con D.M. 8.2.1999; - territori del comune di Procida ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Procida approvato con D.M. 1° marzo 1971;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a: Azione 1 – Oliveti: 0,2 ha Azione 2 – Vigneti: 0,2 ha; Azione 3 – Castagneti: 0,5 ha; Azione 4 – Agrumeti: 0,2 ha

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

Codice	Descrizione
I01	potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno
I02	spollonatura annuale
I03	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi
I04	asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 2 - VIGNETI

Codice	Descrizione
I01	potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti
I02	spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)
I03	controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale
I04	vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

Codice	Descrizione
I01	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superfice a castagneto da frutto
I02	asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti
I03	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I04	sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette
I05	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 4 AGRUMETI

Codice	Descrizione
I01	manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine
I02	potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale
I03	raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto
I04	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti
I05	registrazione delle operazioni colturali

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO 07	Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. Azione 1: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Azione 2: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 4: L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. Azione 1: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell'Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo cadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva) Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Azione 2: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline. Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Nel caso in cui la regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura. Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell'Azione 4 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi. BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).,

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/ettaro/anno			
Azione 1-OLIVETI	**Azione 2-VIGNETI**	**Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO**	**Azione 4- AGRUMETI**
720	810	700	736

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 01, SRA02 e SRA 24, il premio previsto per l'SRA25 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA25-CAM01-OLIVETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1-OLIVETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			720,00	720,00	720,00	720,00	720,00	
	O.14 (unità: Ettari)			667,00	667,00	667,00	667,00	667,00	667,00
SRA25-CAM02-VIGNETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2-VIGNETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	
	O.14 (unità: Ettari)			667,00	667,00	667,00	667,00	667,00	667,00
SRA25-CAM03-CASTAGN - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3-CASTAGNE DA FRUTTO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.14 (unità: Ettari)			533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00
SRA25-CAM04-AGRUMET - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 4-AGRUMETI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	
	O.14 (unità: Ettari)			824,00	824,00	824,00	824,00	824,00	824,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	25.000.000,00 €
FEASR	12.625.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), • Azione 3 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

Nell'individuazione delle Tipologie di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalla PMPF regionale, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo riguarderà:

- Mantenimento delle radure di dimensioni significative (minimo di 500 mq e max di 5.000 mq interne al bosco) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata deve essere almeno dell'1%

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio. L'impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento riguarderà

- Turno del ceduo - La lunghezza minima del turno è definita dalla normativa, dai regolamenti e/o dalla PMPF regionale. Tale regolamentazione, L'impegno aggiuntivo può concretizzarsi nell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo, ferma restando la forma di governo; l'allungamento del turno dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie su cui si basa la perpetuazione della forma di governo;

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
CR03	Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);
CR04	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno
CR05	Al fine di garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e garantire un adeguato beneficio ambientale non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie minima richiesta oltre a garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e beneficio ambientale, è anche la superficie al di sopra della quale i beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale
CR06	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali regionali. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla regione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia
CR07	I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale

Impegni inerenti all'intervento

Il beneficiario si impegna:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito ~~di concessione~~ dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso
- Pagamento unico

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

€/ettaro/anno	
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	**SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;**
100	90

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

~~% SOSTEGNO COPERTO EURO/ETTARO~~ COPERTURA SOSTEGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 euro	pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 200.000 euro	pagamenti annuali maggiori di 200.000 euro
100%	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro	60% sull'importo eccedente i 200.000 euro

Metodo di calcolo

L'entità dei pagamenti è determinata, con le opportune modifiche, sulla base della metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi ditransazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.15 (unità: Ettari)			45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SRA27-CAM03 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali, (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	O.15 (unità: Ettari)			5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	8.295.392,49 €
FEASR	4.189.173,21 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni previste	• SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.* • SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo. • SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).*; • SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).
Durata del contratto	SRA28.1 — 12 anni SRA28.2 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.2 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni SRA28.4 — 12 anni SRA28.5 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.5 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il FEASR 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto la regione ha attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD05 e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
b. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d. migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e. migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
f. fornire prodotti legnosi e non legnosi;
g. fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
h. diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.
- SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.
- SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;
- SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata dell'impegno e importo dei premi

Azione	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	12 anni		€ 900,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; - **a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; **- b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni		€ 900,00

Cumulabilità con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di: a. imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05); b. imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.
C03	I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali della Regione Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regione. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni

Il beneficiario di un'Azione si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite ~~di concessione~~ dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di ~~impegno erogazione dei premi~~ previsto dall'atto ~~di concessione~~ dell'AdG tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IMO4	ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto ~~di concessione~~ dall'AdG competente;
IM05	a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto ~~di concessione~~ dell'AdG;
IM06	a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

Altri obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

~~·Agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);~~

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	
	impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo		impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo
euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno
1.900	700	1.900	900	700	900

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, richiesta con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

Metodo di calcolo

Per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- ·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- ·della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- ·dei prezzari regionali di riferimento;
- ·delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- ·per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				303,00	303,00	303,00	303,00	303,00
2SRA28-CAM02- impian - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				126,00	126,00	126,00	126,00	126,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
3SRA28-CAM02- impianti - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				418,00	418,00	418,00	418,00	418,00
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				87,00	87,00	87,00	87,00	87,00
5SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
6SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
M8.1-CAM-A - Imboschimento - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				155,33	132,00	116,44	57,78	115,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				621,33	528,00	465,78	231,11	462,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	160.225.158,50
FEASR	80.913.705,04
Azioni previste	• SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica” • SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Indicatore o indicatori di risultato

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'Adg:

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

- Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
- Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
- Aree urbane e periurbane

Principi riconducibili alla superficie:

- Conversione dell'intera superficie aziendale

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

- Commercializzazione prodotti certificati biologici

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

- Altre misure ACA

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

L'intervento può essere implementato in combinazione con i seguenti interventi:

- SRA 02
- SRA 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRA 24
- SRA 25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP) o di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) delle Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Abruzzo, il sostegno per agricoltura biologica è finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi. I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

Codice	Descrizione
C03	Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. La superficie minima è generalmente pari a 0,5 ettari. Sono previste SOI minime di 0,3 ettari per le ortive e di 0,2 ettari per le floriocole, la vite e il limone. In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista
C05	Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere ~~del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o~~ del regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	(UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.
C06	Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I03	Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Requisiti Minimi Fertilizzazione (RM Fert)

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
SMR07 (CGO 7)	**L'impegno I01** va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.
GAEC07 (BCAA7)	La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro. L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7
RM Fert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.	**L'impegno I01** va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

- Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.
- Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.
- Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.
- In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.
- La Regione, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a ~~0,1 UBA/ettaro e~~ ~~di~~ 0,2 UBA/ettaro ~~per le superfici a pascolo~~
- Per il calcolo della densità di carico, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.
- All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno
FORAGGERE	302	246
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900
FRUTTIFERI	900	900
COLTURE INDUSTRIALI	600	600
LEGUMINOSE	400	329
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
AGRUMI	900	900
OLIVO	822	599
ORTIVE	600	600
SEMINATIVI	400	324
VITE	900	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, dalla SRA03, dalla SRA 24 e agliEcoschemi 2,3,4,5 il premio previsto per l'SRA29 azione 1 e azione 2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Metodo di calcolo

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29- CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	O.17 (unità: Ettari)			6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82
SRA29- CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			695,63	695,63	695,63	695,63	695,63	695,63
SRA29- CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			75,18	75,18	75,18	75,18	75,18	75,18
SRA29- CAM01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			132,51	132,51	132,51	132,51	132,51	132,51
SRA29- CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			479,45	479,45	479,45	479,45	479,45	479,45
SRA29- CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			822,00	822,00	822,00	822,00	822,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	O.17 (unità: Ettari)			246,99	246,99	246,99	246,99	246,99	246,99
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			145,86	145,86	145,86	145,86	145,86	145,86
SRA29- CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55
SRA29- CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	O.17 (unità: Ettari)			7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			107,07	107,07	107,07	107,07	107,07	107,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	
	O.17 (unità: Ettari)			10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			515,71	515,71	515,71	515,71	515,71	515,71
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			599,00	599,00	599,00	599,00	599,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90
SRA29-CAM02-ORTIVE -	Importo unitario			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			334,55	334,55	334,55	334,55	334,55	
	O.17 (unità: Ettari)			1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12
SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.12. SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	62.912.861,61 €
FEASR	31.770.995,11 €
Azioni previste	Azione B Classyfarm
Durata del contratto	1 anno

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "the end of the cage age", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle gabbie, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 1 anno, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Per il primo anno di applicazione della nuova PAC (anno di domanda 2023), la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro la data di presentazione della domanda PAC

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

Categoria	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Galline ovaiole	0,014
Avicoli da carne	0,03
Altri suini	0,3
Scrofe riproduttrici	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono:

- Bovini da Carne
- Bovini da latte
- Bufalini da carne
- Bufalini da latte
- Caprini
- Ovini
- Avicoli uova
- Avicoli carne
- Suini

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento Azione B

La Regione Campania attua l'**Azione B - Classyfarm:**

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), il sistema si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale,

L'attuazione dell'intervento con il sistema di valutazione Classyfarm è condizione di semplificazione dell'azione amministrativa ed offre maggiore congruità dei pagamenti previsti in relazione agli impegni di miglioramento del benessere degli animali.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione ~~dei medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali~~ dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

La Regione Campania ha individuato tutti gli ambiti di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Are C - Animal based measures

L'intervento, come detto, prevede l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, tale adesione avviene attraverso i professionisti abilitati dalla normativa vigente alla compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incombere in una situazione negativa "distress";
2. livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
3. livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare entrambi i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:

un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) ~~che garantisce il rispetto dei requisiti minimi di legge~~;

- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm ~~e accertato dalla~~ recependo gli accertamenti della dalla competente Autorità sanitaria regionale ~~, con particolare~~ in relazione all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato nei seguenti Ambiti di miglioramento:

Ambito	Declinazione dell'Ambito
A: **Management aziendale e personale**	A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo
	A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e ~~di~~ gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura
	A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali
Ambito B: Strutture ed attrezzature	B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Declinazione dell'Ambito
	B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali
	B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)
	B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria
	B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione
	B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità
Ambito C: Animal Based Measures	C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive
	C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile
	C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

- SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- ·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

La demarcazione con **Eco Shema 1 - livello 1** è assicurata dal fatto che si utilizzano sezioni diverse del sistema Classyfarm.

La demarcazione con **Eco Shema 1 - livello 2** è assicurata dal fatto che bufalini e ovicaprini non sono ammessi, l'intervento SRA30 per i bovini da carne e da latte, invece, esclude tutte le azioni in potenziale sovrapposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Per l'accesso all'intervento sono necessarie almeno 10 UBA

Principi di selezione:

La Adg stabilisce quali principi di selezione quelli riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, ed in particolare al Numero di UBA aziendali (Codice PSC2)

Modalità di pagamento:

Il pagamento viene effettuato in base al miglioramento del punteggio Classyfarm.

L'impegno di adesione all'intervento ha durata annuale.
Nel corso della programmazione 2023-2027 la prima volta che l'allevatore presenta domanda di sostegno/pagamento per poter accedere ai benefici deve assicurare, rispetto al valore di preadesione ai previsti impegni, un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione Classyfarm che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
≥ 60 e < 70	nessuna	5	assenti
≥ 70 e < 80	nessuna	4	assenti
≥80 e < 90	nessuna	3	assenti
≥90 e < 98	nessuna	2	assenti
≥98	nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.
L'allevatore può presentare nel corso della programmazione 2023-2027 ulteriori domande di sostegno/pagamento per annualità successive alla prima, anche non consecutive. In tal caso la domanda risulta ammissibile solo se il punteggio determinato in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato è almeno uguale al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per la prima annualità liquidata.
La verifica della persistenza degli obiettivi previsti è accertata anche per le annualità successive alla prima attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale e solo all'esito positivo di questi ultimi l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.
L'impegno per ognuna delle annualità successive alla prima è quello di assicurare la persistenza del punteggio e, quindi, quel livello di benessere degli animali che ha determinato il pagamento per la prima annualità.

- Il limite massimo del premio è 40.000 €/azienda

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- D.Lgs. 146/2001
- D.Lgs 122/2011
- D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le specie animali :

euro/UBA/anno									
Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini da carne	Bufalini da latte	Ovini	Caprini	Galline Ovaiole	Avicoli da Carne	Suini da ingrasso	Scrofe riproduttrici
270,32	294,39	95,54	240,89	304,68	264,70	204,52	126,05	160,26	189,40

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Per l'annualità 2023 sussistono delle sovrapposizioni di impegno con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022. A tal fine sono stati effettuati i necessari approfondimenti per la determinazione della percentuale di sovracompensazione di benefici per il periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023, la cui quantificazione è riportata nella tabella seguente.

Interventi M14 campagna 2022	SRA 30	Riduzione premio %
00A1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ.A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	12,55
00A6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	10,27
00C1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ.C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

00C3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	9,01
00C6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	6,76
00D1 - OVICAPRINI-ALLEVATI ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E STANZIALE AZ. D	0005 - SRA30-CAM.05 - CAPRINI	1,89
	0006 - SRA30-CAM.06 - OVINI	1,64

Qualora il beneficiario, pertanto, ha presentato nel 2023 domanda per accedere ai benefici per SRA30 e nell'anno precedente ha presentato domanda di accesso ai benefici per la Misura 14 (scadenza impegno 14 maggio 2023), gli importi dei premi dell'intervento SRA30 devono essere ridotti dei suddetti valori percentuali.

Intervento/Ecoschema	SRA30
SRA14	Compatibile senza sovrapposizione di impegni
ECO1 LIV1	Compatibile senza sovrapposizione di impegni in quanto ClassyFarm utilizza una diversa sezione del sistema rispetto alla farmacosorveglianza che, invece, è la base dell'ES1-liv1
ECO1 LIV2	Non compatibile per sovrapposizione di impegni. Il doppio finanziamento può essere evitato solo con l'opzione per uno solo dei 2 regimi di aiuto da parte dell'allevatore

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - CAM.01 - BOVINI DA CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		270,32	270,32	270,32	270,32	270,32		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		248,61	248,61	248,61	248,61	248,61		248,61
SRA30 - CAM.02 - BOVINI DA LATTE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica		294,39	294,39	294,39	294,39	294,39		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		3.514,12	3.514,12	3.514,12	3.514,12	3.514,12		3.514,12
SRA30 - CAM.03 - BUFALINI DA LATTE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		240,89	240,89	240,89	240,89	240,89		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		57.952,34	57.952,34	57.952,34	57.952,34	57.952,34		57.952,34
SRA30 - CAM.04 - BUFALINI DA CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		95,54	95,54	95,54	95,54	95,54		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.087,77	1.087,77	1.087,77	1.087,77	1.087,77		1.087,77
SRA30 - CAM.05 - CAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		264,70	264,70	264,70	264,70	264,70		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		78,20	78,20	78,20	78,20	78,20		78,20
SRA30 - CAM.06 - OVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		304,68	304,68	304,68	304,68	304,68		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		67,94	67,94	67,94	67,94	67,94		67,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30-CAM 07.GALLINE OVAIOLE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		204,52	204,52	204,52	204,52	204,52		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		103,19	103,19	103,19	103,19	103,19		103,19
SRA30-CAM 08.AVICOLI CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		126,05	126,05	126,05	126,05	126,05		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		167,43	167,43	167,43	167,43	167,43		167,43
SRA30-CAM 09.SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160,26	160,26	160,26	160,26	160,26		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.019,67	2.019,67	2.019,67	2.019,67	2.019,67		2.019,67
SRA30-CAM 10.SCROFE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		189,40	189,40	189,40	189,40	189,40		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		887,48	887,48	887,48	887,48	887,48		887,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	147.629.080,85 €
FEASR	74.552.685,84 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013[8]

[8] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

La pagina da dove è scaricabile è la sezione "documentazione ufficiale del PSR": http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

- La misura è compatibile con tutte le ACA attivate dalla Regione Campania

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP e dal Capitolo 7 del CSR

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03	Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto

euro/ettaro/
365

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	~~Da 1 a 9,99 ha~~ Fino a 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ~~a 49,99 ha. 10~~ fino a 50 ha	~~Da~~ Oltre 50 fino a 100ha ~~99,99 ha~~	~~Da~~ Oltre100 fino a ~~199,99~~ 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	365 €	273 €	182€	91€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01 - CAM- 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		365,00	365,00	365,00	365,00	365,00		
	O.12 (unità: Ettari)		104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75		104.544,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.784.197,73 €
FEASR	14.536.019,85 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Ambito di applicazione territoriale: Nazionale, con elementi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.[9]

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli

[9] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	• Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;
CR03	Ulteriori criteri di ammissibilità: • Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro
203

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	~~Da 1 a 9,99 ha~~ Fino a 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ~~a 49,99 ha. 10~~ fino a 50 ha	~~Da~~ Oltre 50 fino a 100ha ~~99,99 ha~~	~~Da~~ Oltre100 fino a ~~199,99~~ 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	203 €	152 €	101€	51€	0€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB02 -CAM- 01 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		203,00	203,00	203,00	203,00	203,00		
	O 12 (unità: Ettari)		33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63		33.428,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici

Codice intervento (SM)	SRB03
Nome intervento	sostegno zone con vincoli specifici
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.169.518,35 €
FEASR	1.600.606,77 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Aree soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013.[10]

[10] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in altre zone soggette a vincoli specifici. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU, al fine di compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli specifici.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli specifici secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le altre zone soggette a vincoli specifici definite ai sensi del punto 1, lett.c del Reg. UE n.1305/2013, dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone soggette a vincoli specifici, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013;
CR03	• Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
180

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)			
	~~da 1~~ Fino a ~~9,99~~ 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ha a fino a ~~19,99~~ 20 ha	~~da~~ oltre 20 ha fino a ~~29,99~~ 30 ha	oltre 30 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	70% del premio	50 % del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	180€	126€	90€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine, le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB03 -CAM-01 - Sostegno zone con vincoli specifici (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00	180,00	180,00	180,00	180,00		
	O.12 (unità: Ettari)		4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69		4.649,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	155.000.000 € (+30.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	78.275.000,00 €
Azioni previse	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatori di risultato

R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della reddittività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) ~~esclusivamente~~ per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui ~~finalizzati ad~~ che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che ~~comportano~~ possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.
Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata lche contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.
Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	*localizzazione territoriale degli investimenti*, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P02	*caratteristiche del soggetto richiedente*, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero, delle aziende quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza
P03	*dimensione economica dell'operazione*
P04	*caratteristiche del progetto di investimento*, quale ad esempio lo stato di cantierabilità
P05	*Sistemi produttivi* sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento
CR04	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01e CR2

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettete a), b), c), d), e) nel precedente punto "*finalità e descrizione generale"*
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite massimo di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza saranno declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi: Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato dalla Regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	50%
Progetto presentato da giovane	60%
Progetto integrato o collettivo	60%
Progetto integrato o collettivo presentato da giovane	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 7 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento riguardandomateria agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

In merito agli investimenti irrigui si veda il Criterio di ammissibilità CR23.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.15; R.16; R.26; R.9; R3	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	
	O.20 (operazioni o unità) (*)				248	422	74	744

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	40.000.000 €
FEASR	20.200.000 €
Azioni previste	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 - Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.

L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'Azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del CSR che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal CSR e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) *) ~~esclusivamente~~* per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui *~~finalizzati ad~~ che possono* incrementare la superficie irrigua aziendale; b) *~~investimenti per~~* miglioramento*, rinnovo e ripristino* di impianti irrigui esistenti che possono comportare *~~un aumento netto~~ una estensione* delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
P04	connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
P05	connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- ✓ livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- ✓ nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR05	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01 e CR02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni A, B, C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "*finalità e descrizione generale*"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";
CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "**Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**". Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Glii investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Codice	Descrizione
CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt); f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla Sezione 8 dell'intervento SRD02 del PSN. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MW. La Regione potrà stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione Regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.
CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.
CR29	Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni previsti

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	65%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Progetto presentato da giovane agricoltore	75%
Progetto integrato o collettivo	75%
Tipologia di investimento (investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 comma 4 lett a)	80%
Altro: Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b	80% - 85%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risparmio idrico potenziale

Nella seguente tabella si riportano le percentuali di risparmio idrico potenziale minimo previste, per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo) nella regione Campania

		IMPIANTO NUOVO																	
		Cod	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto pre-esistente		**Eff. %**	10	10	10	20	40	50	*55*	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
Cod	**Eff. %**	**Classi di Eff.**	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B						55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M						10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M								10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	*55*	M											10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A														5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A																5%	5%	5%
15	85	A																5%	5%	5%
16	90	A																		
17	90	A																		
18	90	A																		

LEGENDA tecniche irrigue ed efficienze

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
3	Infiltrazione laterale a solchi	10
4	Manichetta forata di alta portata	20
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	70
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	80
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90

Risparmio idrico effettivo

Il riparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome si attesta al 50% del suddetto risparmio potenziale. Questa percenutale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei Piani di gestione dei Bacini idrografici.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.16; R.9; R15	No
SRD02-CAM-03 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-04 - Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-05 - Azione D - Investimenti per il benessere animale.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.44; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,000	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				15	39	23	77
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				12	30	18	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-03-Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				7	16	10	33
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				14	35	21	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	18.067.934,93 € (+ 7.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	9.124.307,14€
Azioni previste	1.a) agriturismo; 2.b) agricoltura sociale; 3.c) attività educative/didattiche; 4.d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; 5.e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto è prevista, In Campania, la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dall'Autorità di gestione e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
P02	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).
CR09	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i suddetti beneficiari di cui al CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11	Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili

Si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno pari al 60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'Intervento contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su

fonte: http://burc.regione.campania.it

					spese riportate?
SRD03-CAM-01 - Azione 1 - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-02 - Azione 2 - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39; R.42	No
SRD03-CAM-03 - Azione 3 - attività educative/didattiche;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-04 - Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-05 - Azione 5 - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (*)

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-01 - Azione 1 - agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				25	16	25	16	82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-02 - Azione 2 - agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6	4	6	4	20
SRD03-CAM-03 - Azione 3 - attività educative/didattiche; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				14	10	14	10	48
SRD03-CAM-04 - Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100,000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				12	8	12	8	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-05 - Azione 5 - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				8	5	8	5	26

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	24.189.683,27 €
FEASR	12.215.790,05 €
Azioni previste	Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente in uso.In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'Azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- ~~realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti~~ Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'Azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR..

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali (es, le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2)
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (es. il grado di professionalità del soggetto, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori)
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali (es. aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva oppure allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie)
P04	connessi alla dimensione economica delle operazioni (es.operazioni che rientrano entro determinate soglie di spesa ammissibile totale).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento.
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, nella regione Campania è stabilito per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile di 250.000 Euro.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;.

Criteri di ammissibilità specifici per Azione

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	1.1. realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, boschetti, sistemi macchia radura; 1.2. realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione; 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.6. interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale: • l'Autorità di Gestione regionale sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo; • acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: o recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; o casette per la protezione delle arnie; o sistemi di *virtual fencing*; o strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; o acquisto di cani da guardiania; o sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; o reti anti-uccello; o altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti. 1.8. investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei. 1.9. interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	o ripristino di corridoi ecologici e creazione di “pietre di guado” (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche. 1.10. altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie. 1.11. strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalla Autorità di gestione regionale. 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell’elenco di cui sopra, tra cui l’acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di invalo, vasche di abbeverata.
CR11	Nell’ambito dell’Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 2.1. ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l’impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica; 2.2. realizzazione fasce tampone, siepi e filari arborei e/o arbustivi: con funzione di riduzione dell’inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La *localizzazione delle operazioni* nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall’AdG regionale nei documenti attuativi del presente CSR.

Impegni

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell’operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l’erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali forme di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno base pari all’80% rispetto alla spesa ammissibile a contributo, con una maggiorazione fino al 100% per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Azione 2 e per le seguenti categorie di investimento (descritte nel CR10) 1.1, 1.6, 1.7 ed 1.9. dell'Azione 1.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili,alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì ~~No~~ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

Regolamento di esenzione per

categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.

L'Intervento non prevede investimenti irrigui.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-CAM-01 - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.32	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.26	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale .

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD04-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			49	33	16	11	109
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			9	6	9	6	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.000.000,00 €
FEASR	1.515.000,00 €
Azioni previste	1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.17 *Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni*
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare, con particolare riferimento all'attuazione nella regione Campania di una o entrambe le seguenti Azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

Azione 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG regionale.

Le Azioni previste assumono specificità attuative livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento (SRA028) del presente CSR. Inoltre, si possono collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del CSR

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'operazione
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P04	Dimensione economica dell'operazione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, privati e loro associazioni, nonché ad altri soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.
CR02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;
CR03	Sono ammissibili esclusivamente soggetti privati e loro associazioni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli impianti forestali devono rispettare i seguenti criteri: • nell'Azione 1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• nell'Azione 2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche della regione Campania l'AdG può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali, .
CR06	A causa dei costi di gestione amministrativa, non sono ammissibili nella regione Campania domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro per le Azioni 1 e 2.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito nella regione Campania, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per la stessa operazione e per singolo bando, di Euro 13,000,00 €/ha Tale importo massimo è applicato per entrambe le Azioni 1 e 2 in cui si articola in Campania l'Intervento SRD05
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto dell'AdG (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;
IM03	a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere,: • per l'Azione 1), non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la tale Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; • per l'Azione 2), superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Tali soglie sono adottate da tutte le Regioni e P.A. e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologico e pedoclimatico del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.
IMO6	La Regione in relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche del proprio territorio, può adottare ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice* e *Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.
OB02	Non sono ammissibili impianti di cui alle Azioni 1) e 2) realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del CSR
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto tra cui: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche; Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora; Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso; Spese non ammissibili: Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto; Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale; Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari
SP04	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale
SP05	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 paragrafo 2 del PSP
SP06	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. paragrafo 3 del PSP

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari. Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG regionali.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento non comprende l'irrigazione.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R27, R.32	No
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R.27	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		8		8		0	16
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		17		17		0	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.741.634,29 €
FEASR	3.909.525,32 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico; Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivo specifico correlato

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Indicatore di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino. Gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di Gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'AdG regionale può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di Azione 2.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P1	*territoriali* quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
P3	legati alle *caratteristiche aziendali* quali ad esempio le dimensioni aziendali;
P4	connessi ai *sistemi produttivi aziendali* quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;
P5	connessi alla *dimensione economica delle operazioni* quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie.
P6	relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le Azioni previste nell'ambito presente Intervento.
CR05	Limitatamente per l'Azione 1 sono ammissibili a sostegno i comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella regione Campania.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per gli interventi di cui all'Azione2 non si prevede l'obbligatorietà della presentazione di tale progetto di investimento o Piano aziendale.
CR07	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'azione 1 non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico concedibile siano al di sotto di un importo minimo, rispettivamente, di 20.000 € e di 12.000 €. Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari sono stabiliti, per ciascuna operazione dell'Azione 1, dei limiti di importo massimo di spesa ammissibile e di contributo pubblico concedibile, rispettivamente, di 220.000 € e di 132.000 €. Per le operazioni dell'Azione 2 non sono previste limitazioni negli importi di spesa ammissibili e di contributo.
CR09	Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.
CR10	Con riferimento all'Azione 2: -gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento; -il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali; -in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili, opere edili ed alle condizioni stabilite dall'AdG

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale forma di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo fino al 60% per l'Azione 1 e del 100% per l'Azione 2. In quest'ultima l'intensità di aiuto massima è del 100% della differenza tra danno accertato ed eventuali altri contributi pubblici o indennizzi riconosciuti.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili e alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si fa riferimento rispettivamente al Cap.8 del CSR

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e non è soggetto alla valutazione degli Aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R9	
SRD06-CAM-02 - Azione 2 - Investimenti peril ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturaii ed eventi catastrofali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3		

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	132.000	132.000	132.000	132.000	132.000	132.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	27	0	26	0	0	53
Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	0	0	0	4	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	12.693.969,88 euro (+17.000.000 euro fondo Top up)
FEASR	6.410.454,79 euro
Azioni previste	1) reti viarie al servizio delle aree rurali

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che nella Regione Campania possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alla seguente azione:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Azione 1 – Reti Viarie.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060

Collegamento con i risultati

L'azione 1 concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

	Principi di selezione
P1	finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
P2	priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
P3	caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
P4	ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti
P5	dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Azione 1) - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti: Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008: -qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale; -ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente; -realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Campania
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per beneficiario è pari a 500.000 euro.
CR10	Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per operazione è pari a 500.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR 11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni previsti (Intervento non SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali. Per la **Regione Campania sono 5 anni solo per i Beni Immobili**

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione degli anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	X
costi unitari	X

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Tasso di sostegno
La Regione Campania provvede ad un sostegno massimo verso i soggetti pubblici del 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato: Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

✓ Notifica

✓ Regolamento generale di esenzione per categoria

✓ Regolamento di esenzione per

categoria nel settore agricolo

✓✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP, non sono ammissibili al sostegno:
-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
-investimenti sotto forma di leasing;
-contributi in natura;
-spese di manutenzione ordinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R39 R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)	0	0	0	24	40	11	0	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.22.1. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	70.000.000 € (+ 9.000.000 € dal Fondo Top up).
FEASR	35.350.000 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P02	*Comparti produttivi* oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	*Localizzazione territoriale* degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	*Caratteristiche del soggetto richiedente* quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	*Caratteristiche del progetto di investimento* quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	*Tipologia degli investimenti*
P11	*Qualità delle produzioni*.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda;ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.

Altri obblighi.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione	Aliquota %
Base	50%
Localizzazione beneficiario	60%
Progetto integrato	60%
Progetto per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si fa riferimento a quando indicato nel Capitolo 8 del CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.39	No
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.15; R.27 R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
one e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)			14	10	14	9	47
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.24 (unità: Operazioni)			11	7			18

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.23. SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	960.456,82 €
FEASR	485.030,69 €
Azioni previste	Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatori di risultato

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Nel CSR, tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:

Azione 2) Ammodernamenti e miglioramenti

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, nonché per la produzione vivaistica forestale;
c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché i processi di produzione dei materiali forestali di moltiplicazione
d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, compresi i materiali forestali di moltiplicazione;
e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastoraleaziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;
i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione Campania in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali concentra l'Intervento sull'Azione 2, riconoscendo in sostegno diretto a realizzare investimenti in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento

Collegamento con altri interventi
Le azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRA28), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.
La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.
Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'intervento
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale o titolari della superficie agricola a produzione vivaistica forestale
CR02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente; ** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*
CR03	Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
CR04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
CR05	I beneficiari di cui al punto CR02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento"di cui al CR01;
CR06	Per i beneficiari dell'Azione 2 (ammodenamenti e miglioramenti) è richiesta l'iscrizione Albo regionale delle imprese boschive.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;.
CR02	Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto,
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibiliper l'Azione 2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'AdG regionale: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione; b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra. d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG; in caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM03	non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili • Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali compresa la vivaistica forestale; • Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia; ed anche per la produzione vivaistica forestale; • Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo, nonché per la produzione vivaistica forestale; • Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; • Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione; • Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; • Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature); • Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del PSP; • Spese per la realizzazione e/o revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. Spese non ammissibili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive; • Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo; • Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati; • Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti; • Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione; • Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
SP05	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP
SP06	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.
SP07	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da

Ai fini dell'ammissibilità a contributo documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento è fino al 65% del valore della spesa ammissibile, elevabile all'80% per le casistiche previste.

Le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali: (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6			6

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.24. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	24.500.000 euro (+17.500.000 euro di fondo Top up)
FEASR	12.372.500 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce) 2021/2115.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale,.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio
P02	Ubicazione aziendale
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

I principi di selezione sono stati definiti con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati (titolo di studio con punteggi più elevati per i laureati in materie coerenti con le attività dell'impresa agricola) e di contrastare il fenomeno della desertificazione sociale nelle aree meno sviluppate (localizzazione geografica). Questa scelta è così motivata: raggiungere standard di competitività, in aree territoriali caratterizzate da una agricoltura forte, sostenere, qualora siano presenti entrambi i requisiti, le azioni di sviluppo rurale.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare: 1. ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti; 2. garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio).
Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.5 del PSN.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale, in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore.. Il periodo di grazia, per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale. Il beneficiario deve acquisire la qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), Il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime; Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Per le società l'acquisizione della qualifica di IAP deve compiersi entro la conclusione del Piano Aziendale.
C05	Si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione definirà nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.
C07	Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime: Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro.

In relazione al C02, Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento avviando il PSA entro 9 mesi e completandolo entro 36 mesi (salvo proroghe) dalla data del provvedimento di concessione. Il saldo del premio deve avvenire ~~senza proroghe~~ entro 5 anni dalla data del provvedimento di concessione.

Impegni inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	Possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione

Altri obblighi

Per il saldo deve essere presentata la documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno concesso è pari a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D, di 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R36, R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'UA è stimata in base ai valori medi di analoghi investimenti realizzati con il sostegno della Misura 611.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.25 (unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento)	0	0	0	500	357	0	0	857

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.25. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	2.260.914,47 euro (+4.000.000 euro di fondo Top-up)
FEASR	1.141.761,81 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti nel PSP al cap. 4 par. 4.1.6. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R37.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato in maniera combinata con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio;
P02	Ubicazione aziendale;
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

Per questa tipologia d'intervento l'insediamento è ancor più motivato dal livello di professionalizzazione degli insediati che, seppur non giovani, possono contribuire al perseguimento di elevati livelli di efficienza ed innovazione aziendale alla luce di competenze e sensibilità maturate nel tempo.
Analogamente, la localizzazione geografica è una priorità cardinale per contrastare fenomeni di desertificazione sociale nelle aree interne e favorire fenomeni di rientro.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare:

- ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti;
- garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio). Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del PSP che soddisfino i seguenti requisiti:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti)
C02	Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quando specificato nella definizione di nuovo agricoltore.. Il periodo di grazia , per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda, è pari a 36 mesi
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale.
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore. Nel caso di insediamento in una società di persone di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di amministratore e legale rappresentante della società e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una società di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e deve dimostrare di possedere almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore Delegato e legale rappresentante e deve svolgere almeno un ciclo completo di mandato avendo sottoscritto una quota di capitale sociale
C05	si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. L'Autorità di Gestione definirà le relative condizioni specifiche
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria
C07	Non sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime. Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro. Il limite massimo è stato adeguato ai nuovi valori delle produzioni standard.

Ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

1) Iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività agricola

2) Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i seguenti tempi e modalità: Dalla data di notifica del provvedimento di concessione: 1. Il piano di Sviluppo aziendale deve essere avviato entro 9 mesi 2. Il PSA deve essere concluso entro 36 mesi 3. Il saldo del premio non può avvenire oltre i 5 anni

Impegni inerenti l'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno concesso è pari a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D.
Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	
	O.26 (unità: Beneficiari)	0	0	0	78	138	0	0	216

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.26. SRE04 – Start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	Start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	0,00*
FEASR	
Azioni previste	

***Le risorse finanziarie afferenti tale scheda saranno allocate esclusivamente in ambito LEADER (SRG06).**

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale delle aree LEADER selezionate

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060. I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o micrioimprese o piccole imprese

Settori produttivi e di servizio

Codice	Descrizione	
CR05	Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:	popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc)
		commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT
		attività artigianali, manifatturiere
		turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
		valorizzazione di beni culturali e ambientali
		ambiente, economia circolare e bioeconomia
		produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
		trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Altre condizioni di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER: • rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo
IM02	• Condurre l'azienda per un periodo minimo di 24 mesi dalla ricezione del saldo del contributo forfettario.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(non applicabile per l'Intervento)

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è quella di somme forfettarie.

Il sostegno prevede un contributo di 60.000 euro che può essere concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in più rate. In particolare la Regione Campania prevede la possibilità di 2 rate con la liquidazione del 60% del contributo impegnato per il SAL e il restante 40% per il saldo.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- SI.

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

(non applicabile per l'Intervento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	Gruppi operativi

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03) e informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO. Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
P02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
P03	Caratteristiche qualitative del progetto
P04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- soggetti prestatori di consulenza;
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- imprese attive nel campo dell'ICT;
- Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Fiannziamento a tasso fisso

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link:https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano le Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.1 (unità: progetti)	-	-	-	-	33	-	-	33

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.27. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si
Spesa pubblica	106.984.000 €
FEASR	54.026.920 €
Azioni previste	A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell’intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	L’intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Provincie Autonome. Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, l'AdG potrà decidere, in sede di bando, che le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione definirà in sede di bando con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, la Regione Campania ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER. La Regione Campania ha individuato i seguenti ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, in sede di bando, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali o provinciali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione*.

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa "massa critica", pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro. Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, l'Autorità di Gestione deroga alla dimensione finanziaria minima sopra indicata. Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale. Nell'ambito delle SSL, l'AdG deciderà, in sede di bando, la possibilità di prevedere sia operazioni ordinarie che specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste, può prevedere, in sede di bando, opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento. Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione. I GAL e le SSL sono selezionate secondo i seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR01	Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro
CR02	L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL
Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari	
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR04	Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della regione declinate, nel PSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR06	Per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL
CR08	I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
CR11	Per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali
Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	
CR12	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Condizioni di ammissibilità delle operazioni	
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione
CR17	Nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionale
IM02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
IM03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
IM04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
IM05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Obblighi

OB01 – Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione
SP02	"Erogazione anticipi" – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP
Sotto intervento A	
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; • partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; • formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner); • addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro; • progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; • funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; • costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115. In particolare, per le somme forfettarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR. Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importo medio per SSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
	O.31 (unità: Numero di strategie di sviluppo locale)				15				15

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.28. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.677.726,27 € (più 11.000.000,00 di fondo perequativo)
FEASR	3.877.251,77 €
Azioni previste	• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali • Cooperazione per il turismo rurale • Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica • Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - Finalizzata a:
  - valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
  - organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
  - rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
  - incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
  - promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
  - favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
  - incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a:
  - creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali;
  - riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
  - incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.);
  - rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
  - migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
  - incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
  - sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a:
  - creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione;
  - percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
  - recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a:
  - favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
  - realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
  - predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
  - predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regione Campania prevede l'attivazione tramite avviso pubblico regionale per tutti gli ambiti di cooperazione e specifica che nell'ambito dell'intervento Leader saranno attuate delle azioni propriamente riconducibili allo sviluppo di Smart Villages (sviluppo digitale ed inclusivo delle comunità rurali remote) e che saranno oggetto di progetti plurifondo attuati dai GAL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
P02	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
P03	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
CR01	La strategia/ il progetto deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	La strategia/ il progetto deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR03	La strategia/ il progetto deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR04	La strategia/ il progetto deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR06	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR07	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire gli impegni riportati di seguito.

Codice	Descrizione
IM01	Coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
IM02	Monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM03	Elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM04	Animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM05	Divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP1	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale).
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
SP8	Costi delle attività promozionali.

Inoltre, è ammissibile la tipologia di spesa ammissibile "Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari
- Somme forfettarie

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021. Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77 - Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione definiti dall'Autorità di gestione in sede di bando.

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

Per gli interventi relativi ad SRG07 le scelte della Regione Campania sono le seguenti:

Interventi	Campania
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X
Cooperazione per il turismo rurale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi	Campania
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07- Cooperazione per il turismo rurale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG07 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.32 (unità: operazioni)				23				23
SRG07 Cooperazione per il turismo rurale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.32 (unità: operazioni)					5			5
SRG07 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.32 (unità: operazioni)					7			7
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.32 (unità: operazioni)							2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.29. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice intervento (SM)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	9.984.000 € (più 6.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	5.041.920 €
Azioni previste	Azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

(i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
(ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
(iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
(iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce
P05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nell'elenco dei beneficiari ammissibili

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

- enti di formazione accreditati;
- soggetti prestatori di consulenza;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori,
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimentodegli obiettivi del progetto di cooperazione;
- regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale
IM02	Interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni,
- costi diretti di esercizio della cooperazione,
- costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione,
- costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione,
- costi indiretti.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalle Regioni / Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

Tipo di pagamenti

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77- Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale.

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione o di strumento finanziario e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalla Regione.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Misto.

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.1. (unità: azioni)				13	14			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.30. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.915.569,49 € (+3.234.971,00 € dal fondo Top up)
FEASR	2.482.362,59 €
Azioni previste	L'Intervento si articola in 4 Azioni a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

(il PSP non attribuisce Indicatori di Risultato all'Intervento in oggetto)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere - conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Collegamento con altri interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

i criteri di selezione saranno stabiliti dalla Regione Campania sulla base dei seguenti principi di selezione:

- **P01 -** aggregazione,
- **P02 -** uso di terreni agricoli confiscati,
- **P03 -** ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei),
- **P04 -** Integrazione con iniziative regionali.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati La spesa complessiva indicata dal progetto - IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere ≥ € 30.000,00 e ≤ € 1.500.000,00

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri)
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni è fino al 70% del valore della spesa ammissibile.

*Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.0000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	
	O.32 (unità: Operazioni)			16	11			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.31. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	Erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.560.000 € (più 3.000.000 di fondo perequativo)
FEASR	787.800 €
Azioni previste	Erogazione servizi di consulenza

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera. I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata. I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità dei progetti di consulenza
P02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.
IM02	Imparzialità della consulenza.

Obblighi

- **OB01** – Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.
- **OB02** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB03** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB04** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:
sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione potrà attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile aò seguente link:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				3.000	3.000	3.000	3.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.33 (unità: Azioni)				208	312	400	600	1.520

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.32. SRH02 - Formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	Formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.248.000 €
FEASR	630.240 €
Azioni previste	Formazione dei consulenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Principi di selezione:
P01 - qualità del progetto;
P02 - qualità del team di progetto;
P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate;
P05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

- Enti formativi accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Provincie autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- I soggetti prestatori della consulenza.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato.
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ ¨ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH02 – Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH02 – Formazione dei consulenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	-	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.33. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.056.000 €
FEASR	2.048.280 €
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto formativo
P02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P03	Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- þ Sì ¨ No ¨ þ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	18	18	18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRH04 - Azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.092.000 €
FEASR	551.460 €
Azioni previste	Azioni di informazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori. L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del CSR e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03,SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

Per la Campania l'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ Sì ¨ No ~~¨~~ þ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04 – Azioni di informazione	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH04 – Azioni di informazione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.33 (unità: operazioni)			9	6	7	6	7	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.35. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	Servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	3.276.000 € (più 4.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	1.654.380 €
Azioni previste	Servizi di back office

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese. L'intervento si propone di:

1. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
2. realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
3. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
4. realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti 1, 2, 3, 4 del paragrafo "Finalità e descrizione generale".

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ ¨ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Rispetto delle norme OMC

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d).

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.33 (unità: operazioni)			41	41	47	47	47	223

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. OUTPUT PREVISTI

Questa sezione, conformemente con quanto indicato nel format per la redazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (di cui alla linea guida Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027), contiene la quantificazione degli output (Planned Output) per scheda di intervento. Si precisa che i valori di output riportati hanno carattere indicativo.

Gli indicatori di output sono indicatori relativi alle realizzazioni degli interventi. Tra intervento e indicatore di output intercorre un rapporto di uno a uno. Gli indicatori di output sono quantificati con riferimento all'anno finanziario (16.10.N-1/15.10.N). Essi (definiti insieme agli indicatori di impatto, risultato, di contesto, nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, ai sensi dell'art 7 del regolamento stesso) fanno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nell'ambito del quale saranno valutati i risultati conseguiti nel corso dell'attuazione.

Essi sono la base per la determinazione degli importi unitari (*Unit of amount*) e sono direttamente collegati al processo di *performance clearance*. Gli indicatori di output concorrono inoltre alla quantificazione degli indicatori di risultato.

Con riferimento alla tabella riportata di seguito si precisa che per quanto attiene agli interventi a superficie in corrispondenza della colonna "totale" non viene riportato il valore corrispondente alla sommatoria dei valori per anno, ma, conformemente al PSP viene riporto il valore conseguito nell'anno di "picco", ossia dell'anno in cui viene conseguito il valore più alto.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	63.979	63.979	63.979	63.979	63.979	0	63.979
SRA02 - ACA2 IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	0	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00
SRA03 - ACA3-TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	17.691,00	17.691,00	17.691,00	17.691,00	17.691,00	0	17.691,00
SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.19	UBA	0	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0	3.300,00
SRA16 - ACA16 - CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.19	Numero di operazioni	0	0	0	0	10	0	0	10
SRA18 - ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	n. di beneficiari	0	515,00	515,00	515,00	515,00	515,00	0	515,00
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.15	Ettari	0	0	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00
SRA28 - SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	955,00	955,00	955,00	955,00	955,00
SRA28 – TRASCINAMENTO 8.1									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	777,00	670,00	582,00	289,00	777,00
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.17	Ettari	0	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68
SRA30 - BENESSERE ANIMALE									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O18	UBA	0	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76
SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	0	104.544,75
SRB02 - SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	0	33.428,63
SRB03 - SOSTEGNO ZONE CON VINCOLI SPECIFICI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	0	4.649,69
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	248	422	74	744
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	48	120	72	240
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	65	43	65	43	216
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	58	39	25	17	139
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	25	0	25	0	0	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	27	0	26	4	0	57
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.22	Operazioni	0	0	0	24	40	11	0	75
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	25	17	14	9	65
SRD15 - investimenti produttivi forestali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	0	6	0	0	6
SRE01 - insediamento giovani agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.25	Operazioni	0	0		500	357	0	0	857
SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.26	Operazioni	0	0	0	78	138	0	0	216
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	progetti	0	0	0	0	33	0	0	33
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.31	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni	0	0	0	15	0	0	0	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	preparatorie sovvenzionate								
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.32	**Operazioni**	**0**	**0**	**0**	**23**	**12**	**00**	**2**	**37**
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.1	**azioni**	**0**	**0**	**0**	**13**	**14**	**0**	**0**	**27**
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.32	**Operazioni**	**0**	**0**	**0**	**16**	**11**	**0**	**0**	**27**
SRH01 - erogazione servizi di consulenza									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**azioni**	**0**	**0**	**0**	**208**	**312**	**400**	**600**	**1520**
SRH02 - formazione dei consulenti									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**ore**	**0**	**0**	**0**	**17.334**	**17.334**	**17.334**	**17.334**	**69.336**
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**ore**	**0**	**0**	**56.433**	**56.433**	**49.229**	**40.424**	**22.814**	**225.333**
SRH04 - azioni di informazione									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**azioni**	**0**	**0**	**9**	**6**	**7**	**6**	**7**	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRH06 - servizi di back office per l'AKIS									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**azioni**	**0**	**0**	**41**	**41**	**47**	**47**	**47**	**223**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Campania dall'intesa sulla proposta di ripartizione delle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

La versione vigente del PS Pac 23-27 è quella approvata il 23 ottobre 2023 con Decisione C (2023) 6990 *final.*

La seguente tabella evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata alla Regione Campania e la sua ripartizione in quote sostenute:

- dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – (FEASR);
- dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
- dal bilancio regionale.

A queste vanno aggiunti i fondi statali a titolo di finanziamenti nazionali aggiuntivi (TOP-UP), pari ad euro 113.734.971,00, per complessivi **1.263.340.230,40** euro.

anno	spesa pubblica	FEASR	Nazionale	di cui	
		50,50%	49,50%	***STATO***	***REGIONE***
2023	**212.101.188,12**	107.111.100,00	104.990.088,12	*73.493.061,68*	*31.497.026,44*
2024	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2025	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2026	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2027	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
totale	**1.149.605.259,40**	580.550.656,00	569.054.603,40	*398.338.222,38*	*170.716.381,02*

anno	TOP- UP spesa pubblica
2023	**20.342.939,00**
2024	**23.348.008,00**
2025	**23.348.008,00**
2026	**23.348.008,00**
2027	**23.348.008,00**
totale	**113.734.971,00**

Ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria complessiva tra gli interventi è necessario tener conto del rispetto delle percentuali minime di allocazione delle risorse, stabilite dal Regolamento UE n. 2115/2021 *"recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli art. 92 e 93 del suddetto regolamento, almeno il 35% delle risorse FEASR è riservato a interventi climatico-ambientali e almeno il 5% all'iniziativa LEADER.

Con nota prot. 306927 del 11/7/2022 del MASAF è stata definita la percentuale minima di allocazione delle risorse per ciascuna regione (perimetrazione), che per la Campania è del 43,16% per interventi climatico-ambientali e del 6,17% per il Leader. All'Assistenza tecnica va destinato non più del 3,31% del budget.

La tabella seguente mostra i valori di risorse allocate.

Perimetrazioni	FEASR MIN/MAX	FEASR raggiunto	%	MIN/MAX	Delta
Agro-clima-ambiente	250.538.474,88	296.790.512,34	51,12%	43,16%	7,96%
Leader	35.791.210,70	54.026.920,00	9,31	6,17%	3,14%
AT	19.236.293,33	15.196.293,32	2,62	3,31%	-0,69%

Complessivamente il piano finanziario prevede l'attivazione di **37 interventi**, raggruppati in **7 tipi di intervento** previsti dall'art. 69 del regolamento UE n. 2115/2021, con relativa dotazione complessiva destinata a ciascuna tipologia.

Piano finanziario per tipo di intervento, dotazione finanziaria, peso % e codice intervento

Tipi di intervento	Spesa pubblica cofinanziata FEASR	Totale spesa pubblica	%
Impegni in materia di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione	430.722.903,10	430.722.903,10	34
Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali	179.582.796,93	179.582.796,93	14
Investimenti	331.653.679,19	396.537.179,19	31
Insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	26.760.914,47	48.260.914,47	4
Cooperazione	139.561.295,76	159.854.516,76	13
Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione	11.232.000,00	18.290.250,00	1
Assistenza tecnica	30.091.669,95	30.091.669,95	2
Totale complessivo	**1.149.605.259,40**	**1.263.340.230,40**	**100**

Nei paragrafi successivi si riporta il piano finanziario complessivo, il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti – con la distribuzione temporale dei pagamenti – e il piano finanziario con il riparto del fondo Top-up tra gli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Piano interventi finanziati

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76 €	*58.827.404,93 €*		116.489.910,76 €
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	7.000.000,00 €	*3.535.000,00 €*		7.000.000,00 €
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	22.198.071,46 €	*11.210.026,09 €*		22.198.071,46 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39 €	*2.769.240,92 €*		5.483.645,39 €
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89 €	*2.079.520,76 €*		4.117.862,89 €
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00 €	*2.020.000,00 €*		4.000.000,00 €
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	5.000.000,00 €	*2.525.000,00 €*		5.000.000,00 €
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.000.000,00 €	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00 €	*12.625.000,00 €*		25.000.000,00 €
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49 €	*4.189.173,21 €*		8.295.392,49 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50 €	*80.913.705,04 €*		160.225.158,50 €
SRA30	Benessere animale	62.912.861,61 €	*31.770.995,11 €*		62.912.861,61 €
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	147.629.080,85 €	*74.552.685,84 €*		147.629.080,85 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73 €	*14.536.019,85 €*		28.784.197,73 €
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35 €	*1.600.606,77 €*		3.169.518,35 €
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	155.000.000,00 €	*78.275.000,00 €*	30.941.750,00 €	185.941.750,00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	40.000.000,00 €	*20.200.000,00 €*		40.000.000,00 €
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93 €	*9.124.307,14 €*	7.941.750,00 €	26.009.684,93 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	24.189.683,27 €	*12.215.790,05 €*		24.189.683,27 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00 €	*1.515.000,00 €*		3.000.000,00 €
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	7.741.634,29 €	*3.909.525,32 €*		7.741.634,29 €
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	12.693.969,88 €	*6.410.454,79 €*	17.000.000,00 €	29.693.969,88 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	70.000.000,00 €	*35.350.000,00 €*	9.000.000,00 €	79.000.000,00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82 €	*485.030,69 €*		960.456,82 €
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	24.500.000,00 €	*12.372.500,00 €*	17.500.000,00 €	42.000.000,00 €
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori	2.260.914,47 €	*1.141.761,81 €*	4.000.000,00 €	6.260.914,47 €
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	10.000.000,00 €	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00 €	54.026.920,00 €		106.984.000,00 €
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	7.677.726,27 €	*3.877.251,77 €*	11.000.000,00 €	18.677.726,27 €
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00 €	*5.041.920,00 €*	6.058.250,00 €	16.042.250,00 €
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49 €	*2.482.362,59 €*	3.234.971,00 €	8.150.540,49 €
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00 €	*787.800,00 €*	3.000.000,00 €	4.560.000,00 €
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00 €	*630.240,00 €*		1.248.000,00 €
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e	4.056.000,00 €	*2.048.280,00 €*		4.056.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
	pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali				
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00 €	*551.460,00 €*		1.092.000,00 €
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00 €	*1.654.380,00 €*	4.058.250,00 €	7.334.250,00 €
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95 €	*15.196.293,32 €*		30.091.669,95 €
TOTALE		**1.149.605.259,40 €**	***580.550.656,00 €***	**113.734.971,00 €**	**1.263.340.230,40 €**

10.2. Piano trascinamenti

Nell'ambito dell'intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali" si porteranno in transizione i premi per il mantenimento degli impianti realizzati con il contributo delle analoghe misure dei precedenti periodi di programmazione (PSR 200/2006 misura H – PSR 2007/2013 misura 221 – PSR 2014/2022 tipologia di intervento 8.1.1).

Di seguito si riporta la stima dei premi dal 2026 al 2029, con il riferimento agli specifici bandi.

	2026	2027	2028	2029	TOTALE
8.1.1 bando 2017	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	**120.000,00**
8.1.1 bando 2018	185.000,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00	**585.000,00**
8.1.1 bando 2022	84.000,00	84.000,00	84.000,00	70.000,00	**322.000,00**
PSR 2007/2013 mis. 221	50.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	**150.000,00**
PSR 2000/2007 mis. H	350.000,00	300.000,00	250.000,00		**900.000,00**
Totale	**699.000,00**	**594.000,00**	**524.000,00**	**260.000,00**	**2.077.000,00**

10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi

Nella seguente tabella si riporta il riparto delle risorse del Fondo perequativo.

Articolo di riferimento del Titolo III, Capitolo IV	Tipologia di intervento	Totale (€)	*di cui di Fondo Perequativo (€)*	Complementarietà	Coperto dall'art. 42 del TFUE
73-74	SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la	185.941.750,00	*30.941.750,00*	alto numero di beneficiari	s

fonte: http://burc.regione.campania.it

	competitività delle aziende agricole				
73-74	SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	26.009.684,93	*7.941.750,00*	alto numero di beneficiari	n
73-74	SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	29.693.969,88	*17.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
73-74	SRD13 – Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	79.000.000,00	*9.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
75	SRE01 – Insediamento giovani agricoltori (a,b)	42.000.000,00	*17.500.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
75	SRE02 – Insediamento nuovi agricoltori (a,b)	6.260.914,47	*4.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
77	SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	18.677.726,27	*11.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	n
77	SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità	8.150.540,49	*3.234.971,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	n
78	SRH01 – Erogazione dei servizi di consulenza	4.560.000,00	*3.000.000,00*	alto numero di beneficiari	n
		Totale	**113.734.971,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE

11.1. Capacità amministrativa

L'assistenza tecnica è lo strumento attraverso il quale verranno garantito il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, attraverso attività di supporto alla gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione e comunicazione, controllo e audit al programma regionale, finalizzate ad una sana gestione del programma stesso e a un'attuazione efficace del sostegno così come previsto dall'art. 125 del Reg. 2115/2021.

Lo strumento dell'AT può essere utilizzato per finanziare spese relative a periodi di programmazione precedenti all'attuale periodo di programmazione 2023-2027 e a periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

L'AT interviene interverrà tramite azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa a supporto della programmazione e dell'attuazione del CSR; all'acquisizione di strumentazioni e di dotazioni tecniche; alla realizzazione di supporti e servizi per le attività di monitoraggio, di studi e ricerche finalizzati a rafforzare l'implementazione del CSR. Gli interventi dell'AT riguarderanno riguardano anche il funzionamento del Comitato di Monitoraggio e le attività connesse in via generale al sistema informativo.

La Regione Campania ha indetto una gara europea per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022.

Di seguito vengono elencate le attività di comunicazione e di valutazione specifiche rientranti tra gli interventi attuati nel quadro dell'AT.

11.2. Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione adottate dall'Autorità di Gestione della Regione Campania rispondono alle finalità di comunicazione regionali specifiche (obiettivi, target, scelte grafiche ecc.) e agli interventi di competenza.
Le attività vengono assunte in coerenza con il Piano di Comunicazione generale del PSP, a cura della Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF che è l'organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico della PAC, alla cui definizione partecipa l'Autorità di Gestione della Regione Campania.
Nella definizione della strategia di comunicazione l'Autorità di Gestione della Regione Campania ha tenuto conto della sovrapposizione di alcune attività di comunicazione che afferiscono alla chiusura del periodo di programmazione 14-22 e all'avvio del periodo di programmazione 23-27, ponendo attenzione alla diversificazione dei destinatari, alla loro distribuzione territoriale e alla differente propensione alla fruizione dei vari strumenti adottati, mirando alla capillare informazione circa le opportunità di finanziamento per i potenziali beneficiari e avendo cura di accompagnarli anche poi, in qualità di beneficiari, alla corretta gestione degli stessi, sia durante la fase di realizzazione, che dopo il completamento dei progetti rispetto agli impegni e agli obblighi dell'ex post.
Al contempo vengono affinate le strategie di comunicazione per il grande pubblico con l'obiettivo di dare evidenza dell'importanza e del valore degli investimenti dello Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale. In tale contesto viene dedicata attenzione alla comunicazione interna e a quella rivolta ai diversi soggetti esterni, a vario titolo coinvolti, facendo dell'informazione una leva strategica per le performance degli investimenti.
Le attività afferenti al CSR Campania incluse le azioni di comunicazione, inoltre, vengono identificate dal logo distintivo, approvato con Decreto Regionale n. 312 del 07.06.2023.



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	
OBIETTIVI	• Diffusione degli **aspetti valoriali** caratterizzanti il PSR 14-20 e il CSR 23-27; • **Informazione tempestiva** ai potenziali beneficiari circa le opportunità di finanziamento del PSR e CSR; • **Assistenza** ai beneficiari effettivi nelle fasi durante e post pubblicazione dei **bandi** a valere sul PSR e CSR; • Supporto al personale interno dell'Amministrazione Regionale impegnato nell'attuazione del PSR e CSR al fine di **ridurre il tasso di errore**; • Sensibilizzazione dei cittadini sul **ruolo svolto dall'Unione Europea** a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Campania; • Divulgazione presso i cittadini e gli altri stakeholders dei **risultati conseguiti** in Campania grazie al sostegno finanziario dell'UE.
TARGET	• **Beneficiari potenziali** *(gli imprenditori agricoli, gli enti locali, etc.)* • **Beneficiari effettivi** *(i soggetti fruitori dei finanziamenti)* • **Soggetti moltiplicatori** *(le organizzazioni professionali, etc.)* • **Grande Pubblico** *(i cittadini in generale, etc.)* • **Pubblico interno** *(i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, etc.)*
AREE TEMATICHE E CONTENUTI	**NUOVA PAC, PSP, CSR** Contenuti informativi sulle principali politiche di indirizzo europee, nazionali e locali a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. **OPPORTUNITÀ DEI BANDI** News, attività ed informazioni puntuali sulle opportunità di finanziamento relative al PSR 14-20 e CSR 23-27. **GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI** Comunicazione dei risultati conseguiti e condivisione delle buone pratiche finanziate nell'attuazione del Programma. **AMBIENTE E BIODIVERSITÀ** Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela della biodiversità vegetale e animale e all'osservazione di una corretta e sana alimentazione. **COMUNICAZIONE INTERNA** Contenuti informativi rafforzativi della capacità amministrativa dei tecnici istruttori dell'Amministrazione Regionale e dei tecnici progettisti degli enti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impegnati sulle misure pubbliche del PSR e CSR con l'obiettivo di ridurre il tasso di errore nella gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale.
MEZZI DI COMUNICAZIONE	• **Portale web** • Portale istituzionale dell'Agricoltura della Regione Campania • **E-Magazine** diffuso tramite newsletter (SR Campania Comunica) • Canale YouTube • **Numero Verde** • **Indirizzo E-Mail** • **Materiali informativi cartacei** • **Sondaggi** • **Azioni di sensibilizzazione per studenti** • **Applicazione Mobile** *(attività di possibile nuova realizzazione)*
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Il **monitoraggio** continuo della comunicazione sarà garantito da una rilevazione periodica del gradimento degli strumenti operativi, finalizzata al conseguente **follow up** per l'implementazione di eventuali azioni correttive/integrative

11.3. Attività di valutazione

All'interno delle attività di Assistenza Tecnica previste dal PSP rientrano le spese per le attività di valutazione degli interventi attuati e per eventuali approfondimenti tematici.

Nel rispetto della disciplina in materia di Codice dei Contratti pubblici, l'AdG del CSR Campania selezionerà l'Operatore economico a cui affidare le attività di valutazione indipendente del Complemento regionale al fine di effettuare la verifica dello stato di attuazione del CSR, sviluppare specifici approfondimenti tematici e fornire al MASAF e ad AGEA le informazioni e i dati necessari alla valutazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (disciplinata dall'art. 140 del Reg. UE 2021/2115). In generale, l'attività di valutazione sarà svolta coerentemente con gli indirizzi del Piano di Valutazione del PSP. Gli esiti delle valutazioni saranno presentati al Comitato di monitoraggio regionale.

12. GOVERNANCE REGIONALE

In linea con il quadro organizzativo previsto dagli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1) prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR) che:

- la Programmazione sia effettuata da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione resti in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (es. gestione del rischio);
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti resti in capo agli Organismi Pagatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. 2021/2115 e il Piano strategico della PAC (PSP 2023-2027) prevedono l'individuazione di Autorità di Gestione regionali e di Comitati di monitoraggio regionali.

La struttura di gestione e di controllo del CSR è definita in coerenza con il PSP PAC 2023-2027. L'Autorità di Gestione (AdG) regionale, come previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1 punto 2) assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni richieste dall'art. 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115.

Per la Regione Campania le autorità designate sono:

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile	Indirizzo	Indirizzo e-mail
ADG	Autorità di gestione FEASR - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	CDN di Napoli - isola A/6 80143 Napoli	dg.500700@regione.campania.it
OP	AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo pagatore	Federico Steidl	Via Palestro, 81 - 00185 ROMA	f.steidl@agea.gov.it

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti, e al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

Autorità di Gestione Regionale (AdGR)

È l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, cofinanziati attraverso il Fondo FEASR, contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR.

L'AdGR è individuata nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni indicate dall'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di competenza regionale:

a) assicura che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del CSR;

b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;

c) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;

ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;

d) assicura che gli agricoltori e agli altri beneficiari siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;

e) garantisce che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

f) assicura che i beneficiari, nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;

g) partecipa alla definizione del Piano di Comunicazione generale e, sulla base di questo, definisce il proprio "Piano di comunicazione regionale", connesso agli interventi di propria competenza, con lo scopo di dare pubblicità al CSR, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

i. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);

ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

Organismo pagatore

L'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti.

L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

In particolare, competono ad OP AGEA le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;
- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
- l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
- l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE:
    - dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
    - della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del regolamento 2021/2116;
    - di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;
    - della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
- la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

La Regione Campania con la Legge Regionale n. 3/2021 ha istituito AGEAC Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania.

Attualmente è in corso il processo formale per il suo riconoscimento e attivazione.

Comitato di Monitoraggio regionale

Il Comitato di monitoraggio regionale (CMR) è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del PSN PAC. Si coordina con il Comitato di monitoraggio nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR, designato con Delibera di Giunta n. 93 del 28/02/2023, è istituito al fine di monitorare l'attuazione degli interventi regionali e si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale, fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Come previsto dal PSP 2023-2027, ad esso sono applicate, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il Comitato di monitoraggio esamina in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
(b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
(c) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
(d) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del CSR;
(e) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
(f) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su:
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione del CSR;
- il piano di valutazione e le modifiche dello stesso.

Organismo di Coordinamento

L'Organismo di Coordinamento, rappresentato da AgEA Coordinamento, è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso competono le seguenti funzioni:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale.

Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione (OC), rappresentato da PricewaterhouseCoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato;
- la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette;
- le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Attuazione degli interventi

Nell'ambito dell'amministrazione regionale, i Soggetti attuatori (SA) sono le strutture della Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali incaricate dell'attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale individuati nel CSR.

I SA sono responsabili, per gli interventi di competenza, del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dell'aiuto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdGR. Le funzioni dei SA sono:

- collaborare con l'AdGR e con l'OP nella predisposizione dei bandi e degli inviti;
- gestire il procedimento finalizzato alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno in conformità alla legge 241/1990;
- trasmettere all'AdGR gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento;
- assicurare il coordinamento dei GAL, individuati quali Soggetti Attuatori delle Strategie di Sviluppo Locale.

Determinate funzioni possono essere delegate nel rispetto della normativa europea.

Al fine di garantire la corretta e omogenea attuazione degli interventi, l'AdGR provvederà a redigere e approvare appositi manuali volti a definire ed illustrare il modello organizzativo, le procedure e le disposizioni attuative per la gestione degli interventi del PSP di competenza della Regione Campania, nonché l'elenco dei soggetti attuatori di riferimento per ciascun intervento. I Manuali saranno aggiornati periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE

L'individuazione chiara, il coinvolgimento attivo ed il confronto diretto con il partenariato rappresentano la realizzazione del "principio del partenariato" sancito all'interno del "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16, Reg. UE n. 240/2014). Esso rappresenta un passaggio obbligato per la definizione e l'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo poiché garantisce il coinvolgimento delle istituzioni regionali, degli attori locali, delle rappresentanze degli interessi, delle parti economiche e sociali fino ad arrivare alla società civile. Il principio di partenariato impegna inoltre l'Amministrazione alla creazione di canali dialogici di comunicazione verso il mondo esterno al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti.

Per il periodo di programmazione 2023-2027 il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115.

il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

a) comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;

b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;

c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;

d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Tali indicazioni hanno di fatto orientato il metodo di lavoro seguito da Regione Campania già nel corso della programmazione 2014-2022 dove è stato possibile sperimentare l'efficacia della condivisione strutturata e regolare con il partenariato socioeconomico e istituzionale per la definizione e la gestione dei Programmi cofinanziati dal bilancio dell'UE. Per il periodo di programmazione 2023-2027 la messa a fuoco delle traiettorie da seguire per lo sviluppo rurale campano, la razionalizzazione delle esigenze prioritarie e la sintesi delle aspettative e dei bisogni emergenti dal territorio e dai comparti produttivi individuazione è stata realizzata grazie ad un confronto multi attore e multi livello che ha reso possibile la redazione del presente CSR.

La posizione regionale è stata strutturata grazie al confronto con i seguenti 5 soggetti:

1. **MASAF**: il biennio 2020-2022 ha segnato l'inizio del lungo e complesso processo di negoziazione e confronto tra Ministero, Enti Vigilati, Regioni e Province Autonome – e tra Ministero e CE - per la costruzione del Piano Strategico della PAC 2023-2027. Come noto esso contiene le scelte italiane per il settore agricolo, agroalimentare e forestale, unendo per la prima volta gli interventi del I e II Pilastro. La creazione di tavoli tecnici e di momenti di confronto ha permesso l'approvazione del PSP in data 2 dicembre 2022 ed ha istituzionalizzato una rete di contatti.
2. **Comitato per la Nuova Programmazione agricola – CNPA:** composto da Istituzioni pubbliche regionali, Aziende Agricole, Università, docenti, professioni si è insediato a febbraio 2021. I lavori si sono concentrati sulla condivisione elementi di contesto, informazioni e passaggi chiave del processo decisionale per la nuova programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(giovani in agricoltura, processi di semplificazione amministrativa, Innovazione, gestione del rischio, strategia forestale, etc.).

3. **Tavolo Verde:** in rappresentanza degli interessi del settore agricolo, la partecipazione diretta delle principali rappresentanze è stata via via consolidata nel corso del tempo per la discussione di elementi tecnici e scelte settoriali del nuovo Complemento.
4. **Partenariato Economico e Sociale:** in quanto espressione di una visione variegata del tessuto socio-economico di Regione Campania, grazie all'interlocuzione col partenariato è stato possibile finalizzare la prioritarizzazione delle esigenze sulla base del percorso nazionale in via di definizione.
5. **Cittadinanza:** questo soggetto collettivo rappresenta sia i settori produttivi che le realtà associative, ma anche i consumatori e i potenziali beneficiari. Grazie ad una consultazione pubblica è stato possibile raccogliere le idee dello ed aprire un dialogo sulle future sfide: dalla produzione agricola alla tutela per la biodiversità.

Per approfondimenti:

- https://psrcampaniacomunica.it/news/sommario/csr-campania-23-27-tutte-le-news/
- https://psrcampaniacomunica.it/customer/sondaggi/politica-agricola-della-campania-23-27-i-risultati-della-consultazione-pubblica/

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ZONIZZAZIONE

Zone rurali

Il territorio regionale risulta classificato in 4 aree:

· A: Poli urbani;

· B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;

· C: Aree rurali intermedie;

· D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Poli urbani – Area A

In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all' 8,5% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 3.464.179 abitanti, pari al 60,30% del totale regionale, per una densità abitativa di 3.000 abitanti/km2. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva – Area B

In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.334,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 583.196 abitanti, pari al 10,15% del totale regionale, per una densità abitativa di 437 abitanti/km2. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e dell'agro Nocerino-Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. In questa Area ricadono i territori maggiormente interessati dalla crisi ambientale della cd "Terra dei fuochi".

Aree rurali intermedie – Area C

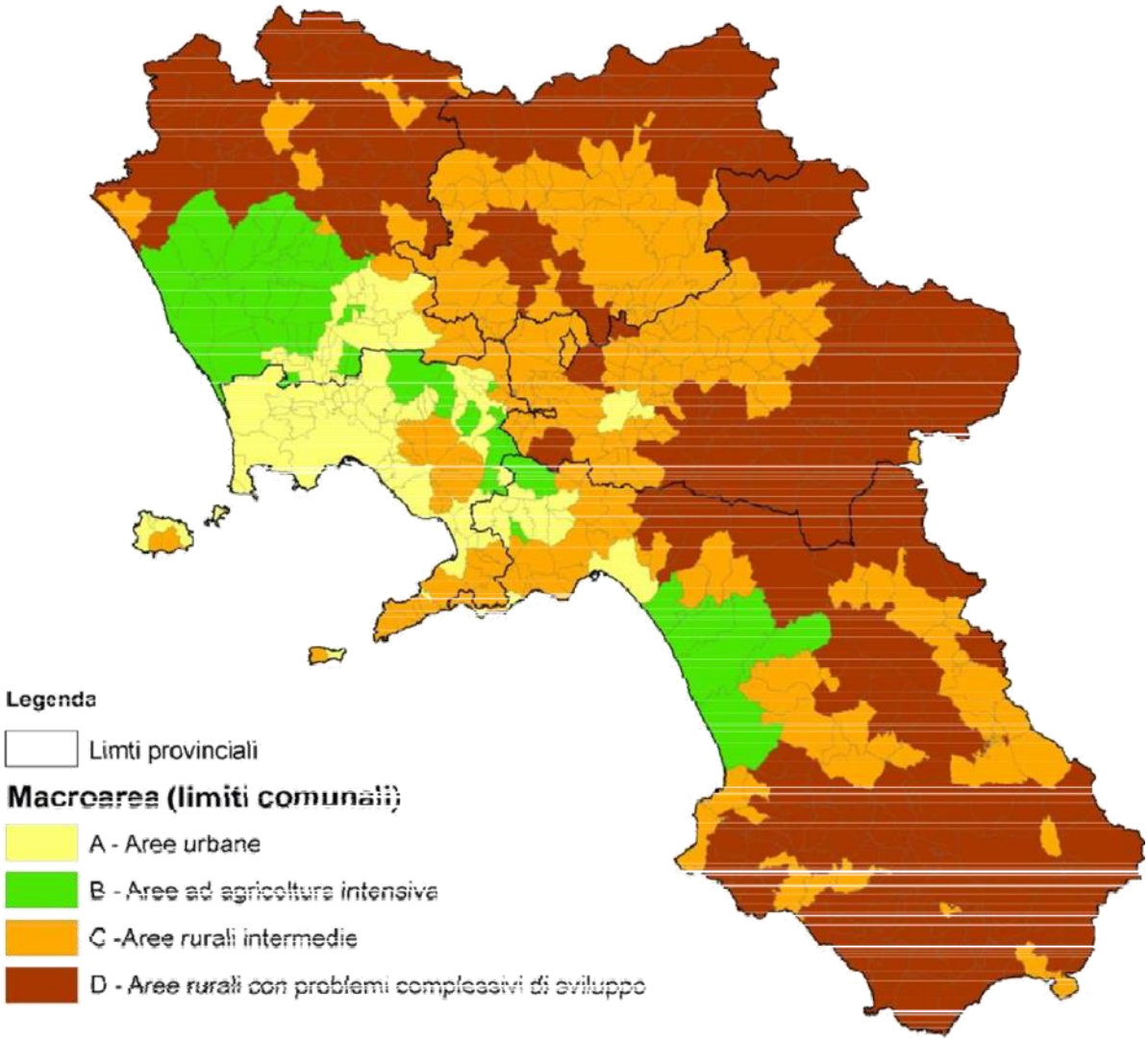
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 1.209.635 abitanti, pari al 21,05% del totale regionale, per una densità abitativa di 318 abitanti/km2. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – Area D

In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 488.281 abitanti, pari al 8,5 % del totale regionale, per una densità abitativa di 67 abitanti/km2. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione territoriale della Campania per lo sviluppo rurale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea A: Poli urbani

Codice Istat		Macroare a	Codice Istat		Macroare a
61005	Aversa	A	63034	Giugliano in Campania	A
61013	Capodrise	A	63036	Grumo Nevano	A
61016	Carinaro	A	63037	Ischia	A
61018	Casagiove	A	63038	Lacco Ameno	A
61021	Casapulla	A	63041	Marano di Napoli	A
61022	Caserta	A	63042	Mariglianella	A
61029	Cesa	A	63045	Melito di Napoli	A
61032	Curti	A	63046	Meta	A
61043	Gricignanodi Aversa	A	63047	Monte di Procida	A
61046	Lusciano	A	63048	Mugnano di Napoli	A
61048	Maddaloni	A	63049	Napoli	A
61049	Marcianise	A	63050	Nola	A
61062	Portico di Caserta	A	63057	Pomigliano d'Arco	A
61067	Recale	A	63058	Pompei	A
61074	San Cipriano d'Aversa	A	63059	Portici	A
61077	San Marcellino	A	63060	Pozzuoli	A
61078	San Nicola la Strada	A	63061	Procida	A
61081	San Prisco	A	63062	Qualiano	A
61083	Santa Maria Capua Vetere	A	63063	Quarto	A
61087	Sant'Arpino	A	63064	Ercolano	A
61092	Teverola	A	63066	San Gennaro Vesuviano	A
61094	Trentola-Ducenta	A	63067	San Giorgio a Cremano	A
61103	Casapesenna	A	63070	San Sebastiano al Vesuvio	A
61104	San Marco Evangelista	A	63073	Sant'Antimo	A
63002	Afragola	A	63074	Sant'Antonio Abate	A
63005	Arzano	A	63075	San Vitaliano	A
63006	Bacoli	A	63077	Scisciano	A
63008	Boscoreale	A	63081	Striano	A
63010	Brusciano	A	63083	Torre Annunziata	A
63011	Caivano	A	63084	Torre del Greco	A
63012	Calvizzano	A	63087	Villaricca	A
63013	Camposano	A	63089	Volla	A
63014	Capri	A	63090	Santa Maria la Carità	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

63016	Cardito	A	64006	Atripalda	A
63017	Casalnuovo di Napoli	A	64008	Avellino	A
63019	Casamicciola Terme	A	65006	Amalfi	A
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroar ea
63020	Casandrino	A	65007	Angri	A
63021	Casavatore	A	65011	Atrani	A
63023	Casoria	A	65034	Castel SanGiorgio	A
63024	Castellammare di Stabia	A	65078	Nocera Inferiore	A
63025	Castello di Cisterna	A	65079	Nocera Superiore	A
63026	Cercola	A	65088	Pagani	A
63027	Cicciano	A	65102	Praiano	A
63028	Cimitile	A	65108	Roccapiemonte	A
63030	Crispano	A	65116	Salerno	A
63031	Forio	A	65122	San Marzano sul Sarno	A
63032	Frattamaggiore	A	65132	San Valentino Torio	A
63033	Frattaminore	A	65137	Scafati	A

Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva

CodiceIstat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61007	Bellona	B	61098	Villa di Briano	B
61010	Calvi Risorta	B	61099	Villa Literno	B
61012	Cancello ed Arnone	B	61100	Vitulazio	B
61015	Capua	B	61101	Falciano delMassico	B
61017	Carinola	B	63001	Acerra	B
61019	Casal di Principe	B	63015	Carbonara di Nola	B
61020	Casaluce	B	63029	Comiziano	B
61027	Castel Volturno	B	63040	Liveri	B
61036	Francolise	B	63043	Marigliano	B
61037	Frignano	B	63052	Palma Campania	B
61042	Grazzanise	B	63055	Poggiomarino	B
61047	Macerata Campania	B	63069	San Paolo Bel Sito	B
61052	Mondragone	B	63076	Saviano	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

61053	Orta di Atella	B	65014	Battipaglia	B
61054	Parete	B	65025	Capaccio	B
61055	Pastorano	B	65050	Eboli	B
61060	Pignataro Maggiore	B	65099	Pontecagnano Faiano	B
61084	Santa Maria la Fossa	B	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	B
61085	San Tammaro	B	65135	Sarno	B
61089	Sparanise	B	65140	Serre	B
61090	Succivo	B	65158	Bellizzi	B

Macroarea C: Aree rurali intermedie

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61004	Arienzo	C	64039	Grottolella	C
61009	Caiazzo	C	64042	Lapio	C
61011	Camigliano	C	64043	Lauro	C
61026	Castel Morrone	C	64045	Luogosano	C
61028	Cervino	C	64046	Manocalzati	C
61057	Piedimonte Matese	C	64047	Marzano di Nola	C
61058	Pietramelara	C	64048	Melito Irpino	C
61075	San Felice a Cancello	C	64049	Mercogliano	C
61082	Santa Maria a Vico	C	64050	Mirabella Eclano	C
61095	Vairano Patenora	C	64053	Montefalcione	C
61097	Valle di Maddaloni	C	64054	Monteforte Irpino	C
61102	Cellole	C	64055	Montefredane	C
62001	Airola	C	64056	Montefusco	C
62002	Amorosi	C	64059	Montemiletto	C
62003	Apice	C	64121	Montoro	C
62005	Arpaia	C	64065	Mugnano del Cardinale	C
62008	Benevento	C	64067	Ospedaletto d'Alpinolo	C
62010	Bucciano	C	64068	Pago del Vallo di Lauro	C
62011	Buonalbergo	C	64069	Parolise	C
62012	Calvi	C	64070	Paternopoli	C
62013	Campolattaro	C	64072	Pietradefusi	C
62014	Campoli del Monte Taburno	C	64074	Prata di Principato Ultra	C
62015	Casalduni	C	64075	Pratola Serra	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62019	Castelvenere	C	64076	Quadrelle	C
62027	Dugenta	C	64078	Roccabascerana	C
62028	Durazzano	C	64080	Rotondi	C
62029	Faicchio	C	64081	Salza Irpina	C
62030	Foglianise	C	64082	San Mango sul Calore	C
62032	Forchia	C	64083	San Martino Valle Caudina	C
62033	Fragneto l'Abate	C	64084	San Michele di Serino	C
62034	Fragneto Monforte	C	64086	San Potito Ultra	C
62037	Guardia Sanframondi	C	64088	Santa Lucia di Serino	C
62038	Limatola	C	64089	Sant'Andrea di Conza	C
62039	Melizzano	C	64090	Sant'Angelo all'Esca	C
62040	Moiano	C	64093	Santa Paolina	C
62043	Montesarchio	C	64095	Santo Stefano del Sole	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroarea**
62045	Paduli	C	64100	Sirignano	C
62046	Pago Veiano	C	64101	Solofra	C
62047	Pannarano	C	64103	Sperone	C
62048	Paolisi	C	64104	Sturno	C
62049	Paupisi	C	64106	Taurano	C
62050	Pesco Sannita	C	64107	Taurasi	C
62052	Pietrelcina	C	64109	Torella dei Lombardi	C
62053	Ponte	C	64110	Torre Le Nocelle	C
62055	Puglianello	C	64113	Tufo	C
62056	Reino	C	64116	Venticano	C
62058	San Giorgio del Sannio	C	64117	Villamaina	C
62060	San Leucio del Sannio	C	65002	Agropoli	C
62061	San Lorenzello	C	65003	Albanella	C
62062	San Lorenzo Maggiore	C	65004	Alfano	C
62063	San Lupo	C	65005	Altavilla Silentina	C
62065	San Martino Sannita	C	65008	Aquara	C
62066	San Nazzaro	C	65010	Atena Lucana	C
62067	San Nicola Manfredi	C	65012	Auletta	C
62068	San Salvatore Telesino	C	65013	Baronissi	C
62070	Sant'Agata de' Goti	C	65015	Bellosguardo	C
62071	Sant'Angelo a Cupolo	C	65016	Bracigliano	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62074	Telese Terme	C	65017	Buccino	C
62076	Torrecuso	C	65018	Buonabitacolo	C
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	C	65028	Casal Velino	C
63003	Agerola	C	65031	Castellabate	C
63004	Anacapri	C	65032	Castelnuovo Cilento	C
63007	Barano d'Ischia	C	65035	Castel SanLorenzo	C
63009	Boscotrecase	C	65037	Cava de' Tirreni	C
63018	Casamarciano	C	65041	Cetara	C
63022	Casola di Napoli	C	65044	Conca dei Marini	C
63035	Gragnano	C	65045	Controne	C
63039	Lettere	C	65046	Contursi Terme	C
63044	Massa Lubrense	C	65047	Corbara	C
63051	Ottaviano	C	65051	Felitto	C
63053	Piano di Sorrento	C	65052	Fisciano	C
63054	Pimonte	C	65053	Furore	C
63056	Pollena Trocchia	C	65066	Maiori	C
63065	Roccarainola	C	65067	Mercato San Severino	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**	**Co mu ne**	**Macroarea**
63068	San Giuseppe Vesuviano	C	65068	Minori	C
63071	Sant'Agnello	C	65072	Montecorvino Pugliano	C
63072	Sant'Anastasia	C	65073	Montecorvino Rovella	C
63078	Serrara Fontana	C	65081	Ogliastro Cilento	C
63079	Somma Vesuviana	C	65082	Olevano sul Tusciano	C
63080	Sorrento	C	65084	Omignano	C
63082	Terzigno	C	65089	Palomonte	C
63085	Tufino	C	65090	Pellezzano	C
63086	Vico Equense	C	65093	Pertosa	C
63088	Visciano	C	65097	Polla	C
63091	Trecase	C	65100	Positano	C
63092	Massa di Somma	C	65104	Ravello	C
64001	Aiello del Sabato	C	65106	Roccadaspide	C
64002	Altavilla Irpina	C	65110	Romagnano alMonte	C
64007	Avella	C	65111	Roscigno	C
64010	Baiano	C	65114	Sala Consilina	C
64012	Bonito	C	65117	Salvitelle	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

64016	Candida	C	65118	San Cipriano Picentino	C
64018	Capriglia Irpina	C	65121	San Mango Piemonte	C
64022	Castel Baronia	C	65125	San Pietro al Tanagro	C
64023	Castelfranci	C	65129	Sant'Arsenio	C
64025	Cervinara	C	65134	Sapri	C
64026	Cesinali	C	65138	Scala	C
64029	Contrada	C	65142	Siano	C
64031	Domicella	C	65146	Teggiano	C
64032	Flumeri	C	65147	Torchiara	C
64033	Fontanarosa	C	65151	Tramonti	C
64034	Forino	C	65154	Vallo della Lucania	C
64035	Frigento	C	65156	Vibonati	C
64036	Gesualdo	C	65157	Vietri sul Mare	C
64038	Grottaminarda	C			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
61001	Ailano	D	64073	Pietrastornina	D
61002	Alife	D	64077	Quindici	D
61003	Alvignano	D	64079	Rocca San Felice	D
61006	Baia e Latina	D	64085	San Nicola Baronia	D
61008	Caianello	D	64087	San Sossio Baronia	D
61014	Capriati a Volturno	D	64091	Sant'Angelo a Scala	D
61023	Castel Campagnano	D	64092	Sant'Angelo dei Lombardi	D
61024	Castel di Sasso	D	64096	Savignano Irpino	D
61025	Castello del Matese	D	64097	Scampitella	D
61030	Ciorlano	D	64098	Senerchia	D
61031	Conca della Campania	D	64099	Serino	D
61033	Dragoni	D	64102	Sorbo Serpico	D
61034	Fontegreca	D	64105	Summonte	D
61035	Formicola	D	64108	Teora	D
61038	Gallo Matese	D	64111	Torrioni	D
61039	Galluccio	D	64112	Trevico	D
61040	Giano Vetusto	D	64114	Vallata	D
61041	Gioia Sannitica	D	64115	Vallesaccarda	D
61044	Letino	D	64118	Villanova del Battista	D
61045	Liberi	D	64119	Volturara Irpina	D
61050	Marzano Appio	D	64120	Zungoli	D
61051	Mignano Monte Lungo	D	65001	Acerno	D
61056	Piana di Monte Verna	D	65009	Ascea	D
61059	Pietravairano	D	65019	Caggiano	D
61061	Pontelatone	D	65020	Calvanico	D
61063	Prata Sannita	D	65021	Camerota	D
61064	Pratella	D	65022	Campagna	D
61065	Presenzano	D	65023	Campora	D
61066	Raviscanina	D	65024	Cannalonga	D
61068	Riardo	D	65026	Casalbuono	D
61069	Rocca d'Evandro	D	65027	Casaletto Spartano	D
61070	Roccamonfina	D	65029	Caselle in Pittari	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

61071	Roccaromana	D	65030	Castelcivita	D
61072	Rocchetta e Croce	D	65033	Castelnuovo diConza	D
61073	Ruviano	D	65036	Castiglione del Genovesi	D
61076	San Gregorio Matese	D	65038	Celle di Bulgheria	D
61079	San Pietro Infine	D	65039	Centola	D
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
61080	San Potito Sannitico	D	65040	Ceraso	D
61086	Sant'Angelo d'Alife	D	65042	Cicerale	D
61088	Sessa Aurunca	D	65043	Colliano	D
61091	Teano	D	65048	Corleto Monforte	D
61093	Tora e Piccilli	D	65049	Cuccaro Vetere	D
61096	Valle Agricola	D	65054	Futani	D
62004	Apollosa	D	65055	Giffoni Sei Casali	D
62006	Arpaise	D	65056	Giffoni Valle Piana	D
62007	Baselice	D	65057	Gioi	D
62009	Bonea	D	65058	Giungano	D
62016	Castelfranco in Miscano	D	65059	Ispani	D
62017	Castelpagano	D	65060	Laureana Cilento	D
62018	Castelpoto	D	65061	Laurino	D
62020	Castelvetere in Val Fortore	D	65062	Laurito	D
62021	Cautano	D	65063	Laviano	D
62022	Ceppaloni	D	65064	Lustra	D
62023	Cerreto Sannita	D	65065	Magliano Vetere	D
62024	Circello	D	65069	Moio della Civitella	D
62025	Colle Sannita	D	65070	Montano Antilia	D
62026	Cusano Mutri	D	65071	Montecorice	D
62031	Foiano di Val Fortore	D	65074	Monteforte Cilento	D
62035	Frasso Telesino	D	65075	Monte San Giacomo	D
62036	Ginestra degli Schiavoni	D	65076	Montesano sulla Marcellana	D
62041	Molinara	D	65077	Morigerati	D
62042	MontefalconediValFortore	D	65080	Novi Velia	D
62044	Morcone	D	65083	Oliveto Citra	D
62051	Pietraroja	D	65085	Orria	D
62054	Pontelandolfo	D	65086	Ottati	D
62057	San Bartolomeo in Galdo	D	65087	Padula	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

62059	San Giorgio La Molara	D	65091	Perdifumo	D
62064	San Marco dei Cavoti	D	65092	Perito	D
62069	Santa Croce del Sannio	D	65094	Petina	D
62072	Sassinoro	D	65095	Piaggine	D
62073	Solopaca	D	65096	Pisciotta	D
62075	Tocco Caudio	D	65098	Pollica	D
62077	Vitulano	D	65101	Postiglione	D
64003	Andretta	D	65103	Prignano Cilento	D
64004	Aquilonia	D	65105	Ricigliano	D
64005	Ariano Irpino	D	65107	Roccagloriosa	D
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
64009	Bagnoli Irpino	D	65109	Rofrano	D
64011	Bisaccia	D	65112	Rutino	D
64013	Cairano	D	65113	Sacco	D
64014	Calabritto	D	65115	Salento	D
64015	Calitri	D	65119	San Giovanni a Piro	D
64017	Caposele	D	65120	San Gregorio Magno	D
64019	Carife	D	65123	San Mauro Cilento	D
64020	Casalbore	D	65124	San Mauro la Bruca	D
64021	Cassano Irpino	D	65126	San Rufo	D
64024	Castelvetere sul Calore	D	65127	Santa Marina	D
64027	Chianche	D	65128	Sant'Angelo a Fasanella	D
64028	ChiusanodiSanDomenico	D	65131	Santomenna	D
64030	Conza della Campania	D	65133	Sanza	D
64037	Greci	D	65136	Sassano	D
64040	Guardia Lombardi	D	65139	Serramezzana	D
64041	Lacedonia	D	65141	Sessa Cilento	D
64044	Lioni	D	65143	Sicignano degliAlburni	D
64051	Montaguto	D	65144	Stella Cilento	D
64052	Montecalvo Irpino	D	65145	Stio	D
64057	Montella	D	65148	Torraca	D
64058	Montemarano	D	65149	Torre Orsaia	D
64060	Monteverde	D	65150	Tortorella	D
64063	Morra De Sanctis	D	65152	Trentinara	D
64064	Moschiano	D	65153	Valle dell'Angelo	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

64066	Nusco	D	65155	Valva	D
64071	Petruro Irpino	D			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Il territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg.(UE) 1305/13 si articola in:

1. Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TM) o parzialmente (PM) in zone di montagna sono riportati nella tabella seguente (Tab.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20 - Comuni della Campania ricadenti in zone di montagna così come definite all'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013

COMUNE	TOTALMENTE MONTANO (TM) PARZIALM. MONTANO (PM)
Acerno	TM
Alfano	TM
Andretta	TM
Apollosa	TM
Aquilonia	TM
Ariano Irpino	TM
Arpaise	TM
Ascea	TM
Bagnoli Irpino	TM
Baselice	TM
Bisaccia	TM
Buonabitacolo	TM
Caggiano	TM
Cairano	TM
Calabritto	TM
Calitri	TM
Calvanico	TM
Camerota	TM
Campagna	TM
Campora	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannalonga	TM
Caposele	TM
Capriati a Volturno	TM
Carife	TM
Casalbore	TM
Casalbuono	TM
Casaletto Spartano	TM
Caselle in Pittari	TM
Cassano Irpino	TM
Castelcivita	TM
Castelfranco in Miscano	TM
Castello del Matese	TM
Castelnuovo di Conza	TM
Castelpagano	TM
Castelpoto	TM
Castelvetere in Val Fortore	TM
Castelvetere sul Calore	TM
Castiglione del Genovesi	TM
Cautano	TM
Celle di Bulgheria	TM
Centola	TM
Ceppaloni	TM
Ceraso	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cerreto Sannita	TM
Chianche	TM
Chiusano di San Domenico	TM
Cicerale	TM
Circello	TM
Colle Sannita	TM
Colliano	TM
Conza della Campania	TM
Corleto Monforte	TM
Cuccaro Vetere	TM
Cusano Mutri	TM
Foiano di Val Fortore	TM
Fontegreca	TM
Formicola	TM
Futani	TM
Gallo Matese	TM
Ginestra degli Schiavoni	TM
Gioi	TM
Gioia Sannitica	TM
Giungano	TM
Greci	TM
Guardia Lombardi	TM
Ispani	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacedonia	TM
Laureana Cilento	TM
Laurino	TM
Laurito	TM
Laviano	TM
Letino	TM
Liberi	TM
Lioni	TM
Lustra	TM
Magliano Vetere	TM
Moio della Civitella	TM
Molinara	TM
Montaguto	TM
Montano Antilia	TM
Monte San Giacomo	TM
Montecorice	TM
Montefalcone di Val Fortore	TM
Monteforte Cilento	TM
Montefusco	TM
Montella	TM
Montemarano	TM
Montesano sulla Marcellana	TM
Monteverde	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morcone	TM
Morigerati	TM
Morra De Sanctis	TM
Novi Velia	TM
Nusco	TM
Ogliastro Cilento	TM
Olevano sul Tusciano	TM
Oliveto Citra	TM
Omignano	TM
Orria	TM
Ottati	TM
Padula	TM
Pannarano	TM
Perdifumo	TM
Perito	TM
Petina	TM
Petruro Irpino	TM
Piaggine	TM
Piedimonte Matese	TM
Pietraroja	TM
Pietrastornina	TM
Pisciotta	TM
Pollica	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelandolfo	TM
Postiglione	TM
Prata Sannita	TM
Prignano Cilento	TM
Quadrelle	TM
Raviscanina	TM
Ricigliano	TM
Rocca San Felice	TM
Roccabascerana	TM
Roccagloriosa	TM
Rocchetta e Croce	TM
Rofrano	TM
Rutino	TM
Sacco	TM
Salento	TM
San Bartolomeo in Galdo	TM
San Giorgio La Molara	TM
San Giovanni a Piro	TM
San Gregorio Magno	TM
San Gregorio Matese	TM
San Leucio del Sannio	TM
San Lorenzello	TM
San Marco dei Cavoti	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Sannita	TM
San Mauro Cilento	TM
San Mauro la Bruca	TM
San Nicola Baronia	TM
San Nicola Manfredi	TM
San Potito Sannitico	TM
San Rufo	TM
San Sossio Baronia	TM
Santa Croce del Sannio	TM
Santa Marina	TM
Santa Paolina	TM
Sant'Andrea di Conza	TM
Sant'Angelo a Cupolo	TM
Sant'Angelo a Fasanella	TM
Sant'Angelo a Scala	TM
Sant'Angelo dei Lombardi	TM
Santomenna	TM
Sanza	TM
Sapri	TM
Sassano	TM
Sassinoro	TM
Savignano Irpino	TM
Scampitella	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senerchia	TM
Serramezzana	TM
Sessa Cilento	TM
Sicignano degli Alburni	TM
Sirignano	TM
Stella Cilento	TM
Stio	TM
Summonte	TM
Taurano	TM
Teora	TM
Tocco Caudio	TM
Torchiara	TM
Torraca	TM
Torre Orsaia	TM
Torrioni	TM
Tortorella	TM
Trentinara	TM
Trevico	TM
Vallata	TM
Valle Agricola	TM
Valle dell'Angelo	TM
Vallesaccarda	TM
Vallo della Lucania	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valva	TM
Vibonati	TM
Villanova del Battista	TM
Visciano	TM
Vitulano	TM
Volturara Irpina	TM
Zungoli	TM
Ailano	PM
Alife	PM
Apice	PM
Arpaia	PM
Avella	PM
Baiano	PM
Baronissi	PM
Bonea	PM
Bracigliano	PM
Bucciano	PM
Cervinara	PM
Ciorlano	PM
Dragoni	PM
Faicchio	PM
Fisciano	PM
Flumeri	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forchia	PM
Forino	PM
Frasso Telesino	PM
Giano Vetusto	PM
Giffoni Sei Casali	PM
Giffoni Valle Piana	PM
Lauro	PM
Mercogliano	PM
Moiano	PM
Montecorvino Rovella	PM
Montoro Inferiore	PM
Montoro Superiore	PM
Moschiano	PM
Mugnano del Cardinale	PM
Ospedaletto d'Alpinolo	PM
Paolisi	PM
Pietramelara	PM
Pontelatone	PM
Pratella	PM
Quindici	PM
Roccarainola	PM
Roccaromana	PM
Rotondi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Valle Caudina	PM
San Salvatore Telesino	PM
Santa Lucia di Serino	PM
Sant'Agata de' Goti	PM
Sant'Angelo d'Alife	PM
Santo Stefano del Sole	PM
Sarno	PM
Serino	PM
Solofra	PM
Solopaca	PM
Atena Lucana	PM
Auletta	PM
Buccino	PM
Buonalbergo	PM
Castel Baronia	PM
Castelfranci	PM
Contursi Terme	PM
Frigento	PM
Montecalvo Irpino	PM
Monteforte Irpino	PM
Palomonte	PM
Polla	PM
Romagnano al Monte	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sala Consilina	PM
Salvitelle	PM
Salza Irpina	PM
San Lupo	PM
San Mango sul Calore	PM
San Pietro al Tanagro	PM
Sant'Arsenio	PM
Sorbo Serpico	PM
Teggiano	PM
Torella dei Lombardi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Zone soggette a vincoli naturali significativi

La delimitazione delle zone delle aree con vincoli naturali significativi diversi dalla montagna di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 nel corso del 2020 è stata oggetto di aggiornamento con il DM MiPAAF 6277 del 8 giugno 2020.

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TS) o parzialmente (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi sono riportati nelle tabella seguenti 20 e 21.

Tabella 21 - Comuni della Campania totalmente ricadenti (TS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Aiello del Sabato
Avellino	Altavilla Irpina
Avellino	Atripalda
Avellino	Avellino
Avellino	Bonito
Avellino	Candida
Avellino	Capriglia Irpina
Avellino	Contrada
Avellino	Domicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Fontanarosa
Avellino	Gesualdo
Avellino	Grottolella
Avellino	Lapio
Avellino	Luogosano
Avellino	Manocalzati
Avellino	Melito Irpino
Avellino	Mirabella Eclano
Avellino	Montefalcione
Avellino	Montefredane
Avellino	Montemiletto
Avellino	Pago del Vallo di Lauro
Avellino	Parolise
Avellino	Paternopoli
Avellino	Pietradefusi
Avellino	Prata di Principato Ultra
Avellino	Pratola Serra
Avellino	San Potito Ultra
Avellino	Sant Angelo all Esca
Avellino	Sperone
Avellino	Sturno
Avellino	Tufo
Avellino	Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Campolattaro
Benevento	Durazzano
Benevento	Fragneto l'Abate
Benevento	Reino
Benevento	Sant Arcangelo Trimonte
Caserta	Cancello ed Arnone
Caserta	Castel Morrone
Caserta	Grazzanise
Caserta	Mondragone
Caserta	Roccamonfina
Caserta	Ruviano
Caserta	San Pietro Infine
Caserta	San Prisco
Caserta	Falciano del Massico
Napoli	Anacapri
Napoli	Barano d Ischia
Napoli	Capri
Napoli	Casamicciola Terme
Napoli	Forio
Napoli	Ischia
Napoli	Meta
Napoli	Monte di Procida
Napoli	Serrara Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Agropoli
Salerno	Albanella
Salerno	Aquara
Salerno	Castellabate
Salerno	Salerno
Salerno	Siano

Tabella 22 - Comuni della Campania parzialmente ricadenti (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Avella
Avellino	Baiano
Avellino	Castel Baronia
Avellino	Castelfranci
Avellino	Flumeri
Avellino	Forino
Avellino	Frigento
Avellino	Lauro
Avellino	Mercogliano
Avellino	Montecalvo Irpino
Avellino	Monteforte Irpino
Avellino	Montoro sez.
Avellino	Montoro
Avellino	Moschiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Ospedaletto d Alpinolo
Avellino	Quindici
Avellino	Salza Irpina
Avellino	San Mango sul Calore
Avellino	Santa Lucia di Serino
Avellino	Santo Stefano del Sole
Avellino	Serino
Avellino	Solofra
Avellino	Solofra
Avellino	Sorbo Serpico
Avellino	Torella dei Lombardi
Benevento	Arpaia
Benevento	Buonalbergo
Benevento	Forchia
Benevento	Frasso Telesino
Caserta	Ailano
Caserta	Dragoni
Caserta	Giano Vetusto
Caserta	Pietramelara
Caserta	Pontelatone
Caserta	Pratella
Napoli	Roccarainola
Salerno	Atena Lucana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Baronissi
Salerno	Bracigliano
Salerno	Buccino
Salerno	Palomonte
Salerno	Polla
Salerno	Sarno
Salerno	S. Pietro al Tanagro
Salerno	Sala Consilina
Salerno	Sant'Arsenio
Salerno	Sarno
Salerno	Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

knowledge
intensive
business
services



Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

CIG: 9345496345- CUP: B29G17000550009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA

Roma, Ottobre 2023

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

LATTANZIO KIBS

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

MONITORING & EVALUATION

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

INDICE

INDICE

Lista acronimi ... 3
Premessa ... 6
1. Contesto e obiettivi della VExA del CSR ... 8
2. Approccio metodologico utilizzato ... 10
3. Interazioni tra soggetti coinvolti nella definizione del CSR (AdG, partenariato tecnico e sociale, Valutatore) – Diario di bordo ... 13
4. Valutazione dell'analisi del contesto d'intervento, dell'analisi SWOT e dell'identificazione delle esigenze e relativa prioritizzazione ... 22
4.1. Valutazione dell'Analisi di contesto ... 22
4.1.1.Fonti e Indicatori di Contesto utilizzati ... 22
4.1.2.Completezza e specificità dell'analisi contesto ... 33
4.2. Valutazione dell'analisi SWOT ... 41
4.2.1.Completezza e specificità dell'analisi ... 41
4.2.2.Coerenza con analisi contesto ... 41
4.3. Valutazione dell'analisi delle esigenze ... 69
4.3.1.Modalità di individuazione delle esigenze ... 69
4.3.2.Coerenza tra esigenze individuate ed analisi SWOT ... 70
4.3.3.Valutazione del processo di prioritizzazione ... 71
5. Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR ... 73
5.1. Ricostruzione e Valutazione della logica d'intervento del CSR ... 73
5.2. La valutazione della completezza e della coerenza interna della strategia di intervento 93
5.3. Valutazione della coerenza esterna ... 95
5.4. Valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici perseguiti dal CSR ... 101
5.5. Verifica degli Unit Amount e degli indicatori di output ... 102
6. Conclusioni e raccomandazioni ... 105
Allegati ... 107
Allegato 1 - Elenco Esigenze regionali e confronto con quelle nazionali ... 107
Allegato 2 - Interventi attivati e relativa dotazione finanziaria Regione Campania (modifica trasmessa al MASAF 17 aprile 2023) ... 116
Allegato 3 – Relazioni tra esigenze regionali e punti dell'analisi SWOT ... 119
Allegato 4 – Modalità di calcolo degli Indicatori di Output ... 138
Bibliografia ... 186

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AKIS	*Agricultural Knowledge and Innovation Systems*
CdM	Comitato di monitoraggio
CLLD	*Community-Led Local Development*
CMEF	*Common Monitoring and Evaluation Framework*
CREA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CS	Comitato di Sorveglianza
DOP	Denominazione di Origine Protetta
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPI	Disciplinare di Produzione Integrata
ENRD	European Network for Rural Development
FADN	*Farm Accountability Data Network*
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEAMP	Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura
FER	Fonte di energia rinnovabile
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
FSN	Fondo di Solidarietà Nazionale
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GHG	Greenhouse gas
GO	Gruppi operativi
ICT	Information and Communication Technologies
IG	Indicazione Geografica
ISMEA	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IUCN	*International Union for Conservation of Nature*
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
NDM	*New Delivery Model*
OC	Organismo di certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCM	Organizzazione comune di mercato
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ONPR	Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale
OP	Organismo di pagamento
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Politica agricola comune
PAN	Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
PEI-AGRI	Produttività e sostenibilità dell'agricoltura
PES	Pagamento per i servizi ecosistemici
PGR	Piano Gestione Rischi
PMEF	*Performance Monitoring & Evaluation Framework*
PMI	Piccole e medie imprese
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PON	Programma operativo nazionale
PPS	Potere d'acquisto standard
PS	Piano strategico
PSC	Piano di Sviluppo e Coesione
PSP	Piano strategico della PAC
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RC	Regione Campania
RDC	Regolamento recante le Disposizioni Comuni
RRN	Rete Rurale Nazionale
SAU	Superficie agricola utilizzata
SF	Strumenti finanziari
SGR	Sistema integrato di Gestione del Rischio
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
TdP	Tavolo di Partenariato
UA	*Unit Amount*
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione ambientale strategica
VExA	Valutazione Ex Ante

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI	Valutatore Indipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Valutazione Ex Ante (di seguito VExA) di un Programma ha come obiettivo quello di giudicare la coerenza del Programma rispetto alle esigenze del territorio, rispetto alle risorse disponibili, alle scelte sulla loro allocazione (coerenza interna) e di queste rispetto ad altre decisioni politico/strategiche stabilite a livelli gerarchici superiori o che già insistono sul territorio (coerenza esterna). Nella pratica il Valutatore Indipendente (di seguito VI) analizza *in fieri* la congruenza delle analisi svolte dall'Amministrazione e la tenuta delle strategie che ne derivano, realizzando così un'attività di supporto e di accompagnamento continuo alle Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'esercizio valutativo si completa grazie alla capacità propria del VI di contribuire ad ampliare il dibattito relativamente alla Strategia così come ad integrare le conoscenze del Programmatore.

Per il periodo di programmazione 2023-2027, come noto, il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) si configura come un documento redatto a livello regionale, che non assume nuove scelte rispetto al Piano Strategico della PAC (di seguito PSP), ma che ne declina il recepimento a livello regionale[1]. Al suo interno, infatti, sono evidenziate le scelte specifiche operate dalle singole Regioni o Province Autonome: esse inquadrano le caratteristiche di alcuni elementi distintivi che premiano le priorità territoriali e settoriali di intervento e che garantiscono una governance efficace ed efficiente per l'attuazione degli stessi. Questa è stata, in estrema sintesi, la posizione assunta dall'Italia per mantenere la programmazione di agricoltura e sviluppo rurale decentrata – per quanto in linea con i nuovi dettati regolamentari - in continuità con quanto realizzato nelle ultime programmazioni.

In questo quadro la VExA viene realizzata a livello di CSR come attività facoltativa, come un'attività di valutazione volta ad assicurare una maggiore qualità della programmazione e volta a rendere maggiormente efficace e fluido l'avvio della Programmazione 2023 – 2027.

Il presente documento restituisce quindi il processo di accompagnamento realizzato dal Valutatore Indipendente insieme a Regione Campania per la definizione del CSR 2023 – 2027: iniziato formalmente ad ottobre 2022, il Contratto stipulato ha previsto il rilascio di 4 versioni del CSR sviluppate in stretto collegamento a quanto andava definendosi all'interno del PSP.

Si presenta di seguito la struttura del rapporto che, oltre al presente capitolo che introduce le principali finalità della VExA, si articola come segue:

- **Capitolo 1:** contesto e obiettivi della valutazione, approccio metodologico, interazione tra soggetti coinvolti
- **Capitolo 2**: valutazione dell'analisi di contesto, dell'analisi SWOT, delle esigenze e del processo di prioritarizzazione;
- **Capitolo 3:** Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR;
- **Capitolo 4**: Conclusioni e raccomandazioni del VI
- **Allegato 1:** Componenti del CSR Campania
- **Allegato 2:** Modalità di calcolo degli Indicatori di Output
- **Allegato 3** - Bibliografia

[1] Il CSR per la sua natura "complementare" rispetto al PSP non è sottoposto a VAS essendo le scelte assurte a livello nazionale già da considerarsi approvate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’inizio di ogni paragrafo viene definito il Quesito valutativo utilizzato, la cui risposta è sviluppata nel testo a seguire. Nel capitolo Conclusioni e Raccomandazioni viene riportata la risposta sintetica ad ognuno dei Quesiti proposti. Per facilitare la lettura, in Allegato sono state riportate alcune sezioni del CSR oggetto delle analisi sviluppate nel testo principale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Contesto e obiettivi della VExA del CSR

Come sopra specificato, la VExA realizzata a livello regionale, pur non essendo un passaggio obbligatorio, è da inquadrare in un contesto regolamentare e programmatico nuovo rispetto al periodo di programmazione 2014-2022 durante il quale, peraltro, il documento aveva avuto tutt'altra valenza dovendo essere consegnato congiuntamente alla presentazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Regolamenti Comunitari FEASR 2023-2027

- Reg. (UE) 2021/2115 (c.d. Regolamento PSP);
- Reg. (UE) 2021/2116 (c.d. Regolamento Orizzontale);
- Reg. (UE) 2021/2117 (c.d. Regolamento OCM);
- Reg. (UE) 2021/1060 (c.d. Regolamento Recante Disposizioni Comuni).

Nel dettaglio, la PAC 2023-2027 ha previsto l'adozione del PSP come unico documento programmatico nazionale di durata quinquennale comprendente gli interventi di I e II pilastro nonché tutti gli interventi settoriali per le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). La nuova PAC ha introdotto un modello di obiettivi comuni stabiliti a livello di UE, requisiti minimi di base per applicare la *policy* e relativi indicatori per misurarne la *performance*. Ai singoli Stati è delegata la responsabilità di determinare le modalità con cui raggiungere tali obiettivi attraverso appunto la definizione di un unico PSP.

In questo quadro VExA e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono obbligatorie solo a livello di PSP: è l'articolo 139 del c.d. Regolamento PSP (Regolamento UE nr. 2115/2021) a stabilire sia ciascun Stato membro realizzi una VExA al fine di migliorare la qualità della progettazione del PSP definendo la situazione di partenza (c.d. *baseline*), a cui rapportare le successive valutazioni nel corso del periodo di programmazione 2023- 2027. Come per il precedente periodo di programmazione, la finalità della VExA è quindi quella di accompagnare la preparazione dei singoli capitoli del Programma nazionale, supportare il processo di programmazione attraverso *feedback e raccomandazioni continue* volti all'ottimizzazione della strategia d'intervento del Piano strategico.

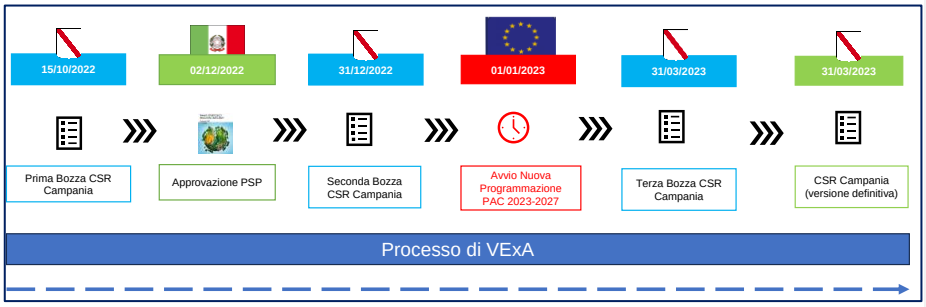
In sostanza per la redazione della VExA – sia essa nazionale, sia essa regionale - è necessaria la concertazione sistematica tra VI e Programmatore al fine di:

- definire e testare il quadro logico degli interventi fin dalle fasi iniziali attraverso la contestualizzazione degli interventi e una robusta valutazione dei fabbisogni;
- garantire la presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi adeguato alla raccolta di dati capaci di restituire il livello di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale;
- rendere coerente la programmazione dello sviluppo rurale agli altri strumenti programmatici che insistono sul territorio.

Alla luce di questa impostazione e facendo tesoro di quanto appreso dalle precedenti esperienze in tema di VExA, Regione Campania ha deciso dii massimizzare il contributo del VI affidando tale attività di indagine e predisponendone la realizzazione in parallelo al processo di scrittura del CSR: ciò si evince dalla figura sottostante che riporta le principali fasi programmatiche, nazionali, europee e regionali coincidenti con le date di consegna delle bozze di Complemento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1- Tappe principali del processo di programmazione 2023-2027



La scrittura del CSR è avvenuta quindi in maniera simultanea con il processo di VExA e con il processo di definizione ed approvazione del PSP, a ridosso, inoltre, dell'avvio del nuovo periodo programmatorio per il quale le principali "regole del gioco" erano già stabilite. È stato quindi possibile non solo contribuire alla costruzione dei vari elementi del documento ma, in generale, realizzare quel confronto critico tra amministrazione e VI utile all'impostazione dell'intero Complemento.

Figura 2- Ambiti di sostenibilità, Obiettivi Generali e principali novità operative programmazione FEASR 2023-2027

3 ambiti della sostenibilità: economica, ambientale e sociale nei quali si incardinano **i 3 Obiettivi Generali**

OG1 - Promuovere un settore intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine

OG2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima. Contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi

OG3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

Principali novità operative

Documento Unico di Programmazione Nazionale (I Pilastro FEAGA + II Pilastro FEASR) & **Complementi regionali** *(scelta paesi regionalizzati)*

- **New delivery model**: maggiore sussidiarietà agli SM, maggiore flessibilità, orientamento ai risultati e all'efficacia;
- **Monitoraggio Annuale** (Annual Performance Report) e pluriennale.

L'obiettivo della VExA, come anche ribadito dalle Linee Guida VEA[2], è stato quello di dare impulso e seguito al processo di interazione dell'amministrazione col partenariato pubblico/privato di riferimento, al fine di definire un intervento logico basato su di un processo fortemente concertato e su una robusta valutazione dei bisogni (*needs assessment*), coinvolgendo più livelli di governance e più competenze, raccogliendo e sistematizzando quante più istanze provenienti dal territorio (aree rurali, comunità, interessi collettivi ecc.), per configurare un Complemento di Programma completo e coerente.

[2] Valutazione Ex Ante E Valutazione Ambientale Strategica Del Piano Strategico Della Pac 2023- 2027, RRN (versione luglio 2021), disponibile all'indirizzo https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23545

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Approccio metodologico utilizzato

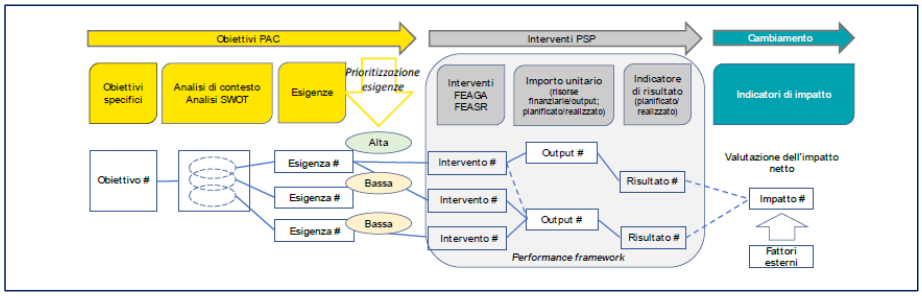
Per la definizione del metodo con cui approcciarsi al presente esercizio di VExA sono stati presi in considerazione, oltre ai Regolamenti europei, anche i principali documenti di indirizzo redatti dalla Rete Rurale Europea e dalla Rete Rurale Nazionale, nonché la documentazione resa disponibile via via dal programmatore regionale. Questi sono stati utilizzati come riferimento metodologico per la costruzione e interpretazione delle matrici SWOT, dei *policy brief*, per il processo di processo di individuazione e prioritizzazione delle esigenze, nonché sulle modalità di coinvolgimento del partenariato. È chiaro infine come il PSP stesso, con tutte le osservazioni pervenute fino all'approvazione definitiva nel dicembre 2022, è stato oggetto di consultazione per la coerenza generale del Complemento. Si fa presente, inoltre, che lo stesso CSR della Regione Campania segue l'impostazione suggerita dalle Linee Guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023 – 2027[3].

Figura 3- Copertine dei principali documenti di indirizzo consultati



In sostanza, come illustrato nella figura di seguito, la logica di intervento del CSR Campania è stata costruita seguendo un processo lineare e di compatibilità con quella del Programma nazionale, che collega secondo una logica chiara e solida obiettivi, esigenze, interventi, *output*, risultati e impatti:

Figura 4- Logica d'intervento del PSP



Va poi sottolineato come il Complemento Strategico Regionale della Campania riguardi esclusivamente gli interventi per lo Sviluppo Rurale, mentre non considera quelli relativi a pagamenti diretti ed Ecoschemi, che rivestono un ruolo fondamentale per il PSP. Di conseguenza sia a livello di definizione degli Obiettivi, che per le analisi riguardanti la coerenza, la presente VExA non potrà riguardare il supporto complessivo definito dal PSP al

[3] Le Linee guida sono disponibili all'indirizzo PAC 2023-2027 - Piano Strategico nazionale (reterurale.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparto agricolo, ma esclusivamente quella parte afferente agli interventi della componente Sviluppo Rurale.

Nel dettaglio sono stati utilizzati come riferimento i 16 *policy brief* (uno per OS, più uno per l'obiettivo trasversale AKIS, uno per l'OG1 e cinque approfondimenti preparati dalla RRN) e nell'analisi della coerenza vengono tralasciati i documenti di interesse nazionale, focalizzando invece l'attenzione su quelli di interesse regionale. Per l'analisi dei singoli aspetti, sono stati utilizzati dei Quesiti valutativi ripresi da quelli utilizzati per la Vexa del PSP, opportunamente selezionati per meglio aderire alle caratteristiche peculiari di un documento di carattere Regionale. Nella tabella seguente viene riportato l'elenco complessivo dei Quesiti utilizzati e il paragrafo nel quale viene data la risposta valutativa corrispondente:

Tabella 1 – Domande valutative e riferimento al paragrafo di competenza

Domanda valutativa	Risposta alla DV al Paragrafo:
Verifica analisi di contesto	
L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?	2.1.1
L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?	2.1.2
Verifica SWOT	
L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?	2.2.1
L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?	2.2.1
Gli elementi della tabella SWOT sono collegati all'analisi di contesto?	2.2.2
I punti di forza e di debolezza si contraddicono a vicenda?	2.2.2
Analisi delle Esigenze	
Quali sono le modalità di individuazione delle esigenze?	2.3.1
Vengono descritte tutte le esigenze individuate?	2.3.2
La valutazione delle esigenze tiene conto delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili?	2.3.2
Le esigenze descritte sono specifiche e dettagliate (piuttosto che generiche) ed evitano ripetizioni (es. la stessa esigenza ripetuta ma formulata diversamente)?	2.3.2
Le esigenze identificate non sono ripetizioni dall'analisi SWOT (ad esempio una debolezza riformulata come un'esigenza)?	2.3.2
Verifica processo prioritizzazione	
É disponibile una descrizione chiara di come le esigenze ordinate secondo la prioritizzazione sono connesse con gli obiettivi specifici?	2.3.3
Strategie e logica d'intervento	
Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?	3.1
Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?	3.1
C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?	3.2
La strategia di intervento è coerente con altri strumenti pertinenti?	3.3
Coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici	
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?	3.4
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	3.4
Adeguatezza valori intermedi e finali indicatori di output/risultato CSR Campania	
Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?	3.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenendo a mente queste considerazioni, viene riportata la struttura definitiva del Complemento Strategico Regionale della Regione Campania, unitamente all'indicazione del ruolo svolto dal VI.

Tabella 2- Struttura del CSR 2023-2027 di Regione Campania

Nr.	Capitolo CSR	Contenuto e sviluppo da parte del VI
1	Dichiarazione strategica regionale	L'AdG regionale illustra le scelte fondanti la strategia identificata per rispondere alle specifiche esigenze regionali, pur nel quadro programmatico del PSP
2	Analisi di contesto e analisi SWOT	Il VI si riferisce alla RC per la redazione di: analisi di contesto dello sviluppo rurale regionale per il 2023-2027, definizione della SWOT, definizione delle esigenze, processo di prioritarizzazione e definizione delle scelte strategiche
3	Esigenze	
4	Priorità e scelte strategiche	
5	Modalità di attivazione della progettazione integrata	Sul tema è ancora in corso da parte della RC una riflessione sulla strategia e sugli strumenti da adottare per la nuova programmazione a cui il VI ha dato un contributo fattivo
6	Strategia AKIS regionale	Tale sezione, non espressamente richiamata dal Contratto, è stata completata sulla base delle scelte strategiche adottate dalla Regione Campania
7	Elementi comuni a più interventi	La sezione descrive gli elementi comuni a più interventi applicabili nel contesto regionale sulla base di quanto previsto nella Sezione 4 del PSP, eventualmente integrati e declinati regionalmente sulla base di quanto indicato nella citata Sezione 4
8	Interventi di sviluppo rurale programmati (schede intervento)	Il VI ha contribuito in particolare a definire gli interventi ammissibili, in ogni caso coerenti con le tipologie definite nel PSP (versione di dicembre 2022)
9	Output previsti	Il VI ha provveduto al calcolo degli output e alla ventilazione finanziaria e degli stessi output nel periodo di attuazione del programma. Nella 3a versione del CSR, sono state allegate - a corredo delle analisi - le note metodologiche alla base delle stime effettuate, mentre nel file Excel, anch'esso allegato, si ritrovano le informazioni complete per ciascun intervento
10	Piano finanziario	Oltre al piano finanziario complessivo, si riportano altresì il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti – con la distribuzione temporale dei pagamenti – e il piano finanziario con il riparto del fondo perequativo tra gli interventi previsti
11	Assistenza tecnica, comunicazione e valutazione.	Scelte assunte dalla RC in relazione ai servizi di assistenza tecnica, comunicazione e valutazione
12	Governance regionale	Descrizione del sistema di governance regionale per la programmazione PAC 2023-2027, fermo restando le indicazioni circa i rapporti fra AdG nazionale e regionali già definiti nel PSP
Allegati		
I-	Cronoprogramma dell'attuazione degli interventi	
II-	Analisi di contesto dettagliata	
III-	Note metodologiche per il calcolo dei *Planned Unit Amounts* (PLUA) e degli *Output*	
IV-	Ventilazione degli output e della spesa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Interazioni tra soggetti coinvolti nella definizione del CSR (AdG, partenariato tecnico e sociale, Valutatore) – Diario di bordo

Come metodo di lavoro, il VI è stato coinvolto in maniera diretta nelle principali attività di interlocuzione che il Committente ha avuto con MASAF, CREA, ISMEA e RRN, presenziando ad incontri oppure disponendo in seconda battuta del materiale messo a disposizione della Regione Campania. La risultanza di tale metodo partecipato ha portato al concretizzarsi di un processo di lavoro realizzato in step successivi, basato sia su fonti di dati primari (interlocuzioni formali, informali, esiti di riunioni, feedback e ricostruzione dei punti di vista) sia su dati secondari (banche dati europee, nazionali, regionali, documenti programmatici e attuativi europei, nazionali e regionali ecc.).

Il VI ha quindi accompagnato il processo di definizione delle diverse versioni del CSR, fornendo supporto operativo per la realizzazione delle varie componenti:

- 1° versione CSR: 15/10/2022
- 2° versione CSR: 31/12/2022
- 3° versione CSR: 31/03/2023

La presentazione della 4ª versione è prevista per fine ottobre 2023.

Il VI ha interagito in genere con l'AdG ed in particolare con i funzionari regionali incaricati della gestione delle Misure del PSR 2014 – 2022, al fine di accompagnare il percorso di preparazione del Complemento Regionale. I livelli di interlocuzione hanno riguardato:

1. La preparazione delle Schede Intervento del CSR, verificando le impostazioni previste dal PSN e il loro adattamento rispetto alle modalità da prevedere in ambito regionale. Si è cioè verificato che le esigenze di carattere regionale che si intendeva introdurre nella Scheda regionale fossero compatibili con i Regolamenti comunitari e le regole stabilite a livello nazionale;
2. Definizione di alcuni parametri specifici, come ad es. i criteri di selezione da utilizzare a livello regionale, che dovevano essere compatibili con i principi espressi dal PSN, ma da adeguare alle specifiche esigenze locali;
3. La definizione degli output e della ventilazione finanziaria da stimare per il nuovo periodo di programmazione. La ricostruzione dei profili si spesa per il periodo 2023 – 2027 e i relativi livelli di output per ogni Intervento è stato fatto attraverso un software appositamente messo a punto dal VI, in grado di restituire queste informazioni sulla base di alcuni parametri in entrata (risorse finanziarie a disposizione, n. Bandi che l'AdG stima di poter pubblicare, velocità nel processamento delle domande di aiuto/pagamento, ….).
4. Riprogrammazione degli Interventi in funzione delle modifiche previste a livello nazionale. Tale problematica è risultata essere particolarmente rilevante per tutti gli Interventi a premio, che ha visto il continuo aggiornamento dei livelli di premio associati alle varie tipologie di azioni agro-ambientali;

Sono stati prodotti tre set di raccomandazioni, rispettivamente nell'ottobre 2022, dicembre 2022 e aprile 2023 (riportati nelle tabelle seguenti), frutto anche degli incontri con i Referenti d'Intervento avvenuti nei giorni 15,16 e 17 di Novembre 2022, aventi per oggetto le eventuali modifiche/ integrazioni da apportare alle schede-intervento già elaborate nella versione di settembre del CSR.

Tali indicazioni hanno contribuito alla definizione dei vari elementi, analitici e strategici, che sono poi confluiti nel CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Raccomandazioni espresse dal VI e relativa risposta dell'AdG – Diario di bordo

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
Ottobre 2022			
OS4 strategia	Tutte le esigenze vengono soddisfatte dalle misure attivate dalla Regione non si segnalano incongruenze		
OS5 strategia	Nel PSP non è previsto il soddisfacimento dell'esigenza 2.14: *Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile* attraverso l'intervento SRA01 Produzione integrata, ma si ritiene che tale esigenza sia strettamente correlata con l'intervento SRA 01.	Si suggerisce di introdurre nella fase di stesura dei bandi della SRA01 una premialità nell'ambito del principio di priorità *Aree caratterizzate da criticità ambientali* le Zone Vulnerabili ai Nitrati	Nel bando SRA01 (DRD n. 191 del 21.04.2023) tra i criteri d priorità vengono assegnati fino a 60 punti per le "Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017"
OS06 strategia	Si evidenzia la necessità di preservare la biodiversità e gli habitat in particolare nelle aree protette e a più elevata fragilità, e di supportare il PAF nell'ambito delle attività ritenute finanziariamente a carico del FEASR,	si suggerisce, in una futura revisione, l'attuazione dell'intervento SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	Il CSR non ha per il momento previsto l'attivazione dell'intervento SRC01
OS9 strategia	Dall'analisi di contesto emerge l'esigenza regionale *Er. OS9/F3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela* collegato all'esigenza nazionale *E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela* cui sono collegate le operazioni SRG02 -costituzione organizzazioni di produttori e SRG03 - partecipazione a regimi di qualità che la regione ha deciso di non attivare.	Si raccomanda di verificare la possibilità di attivazione delle operazioni SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori e SRG03 - partecipazione a regimi di qualità o l'individuazione di strumenti d finanziamento per azioni simili	Il finanziamento delle azioni legate alla costituzione organizzazioni di produttori e alla partecipazione a regimi di qualità avverrà attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
Dicembre 2022 e Aprile 2023			
SRA03 cumulabilità	Non è presente nel PSP la possibilità di cumulare l'SRA03 con le SRA02 e SRA24 per le quali non si ravvisano sovrapposizioni	Inserire la possibilità di cumulare l'SRA03 con SRA02 e SRA24	In corso verifica regionale su cumulabilità degli Interventi
SRA29 Premi	Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" dell'Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica è inferiore al premio relativo allo stesso gruppo colturale per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Ridurre il premio relativo all' Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica per portarlo sotto il livello del premio dell'azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" è stato ridotto a 344,55 €/ha e portato sotto il livello di premio dell'azione 1 per la stessa categoria colturale
SRA016 - PLUA	È previsto un solo PLUA per le specie vegetali e le specie animali	prevedere due PLUA differenti, uno per le specie vegetali e uno per le specie animali e ripartire la dotazione finanziaria. Su questa base rivedere gli output	È stata realizzata una simulazione con la ripartizione della dotazione finanziaria tra interventi relativi alla biodiversità vegetale e alla biodiversità animale, ma per semplificazione amministrativa è stato mantenuto un unico PLUA
SRA018- Premi	Differenziale di premio troppo contenuto tra chi fa apicoltura nomade e chi fa apicoltura stanziale	Rivedere i premi per le classi del nomadismo perché altrimenti è troppo basso il differenziale con gli stanziali che hanno costi più contenuti	Il premio per gli apicoltori che praticano il nomadismo prevede un importo del 14% superiore rispetto agli apicoltori stanziali
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	*Collegamento con i risultati* Nel punto 4 del PSP si riportano anche gli Indicatori R15 e R16 che non sono invece richiamati nel testo "Collegamento con i risultati" della scheda regionale. Infatti, il collegamento logico programmatico tra la tipologia degli investimenti prevista (nei quali si scrive di autoapprovvigionamento energetico ma non di rinnovabili) e i due Indicatori è molto debole. Il finanziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili avviene con l'SRD02.	Definire scelta regionale e coerenza fra interventi.	Nelle Schede Interventi regionali sono stati inseriti anche gli Indicatori R 15 ed R16
	Principi concernenti la definizione di criteri di selezione	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare	Nelle Schede Interventi regionali sono stati inseriti i Criteri "*sistemi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	Nell'incontro del Novembre 2022 con i Referenti regionali dell'Intervento è emersa la proposta di adottare anche il principio di selezione, previsto dal PSP, relativo ai "*sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica*". Nello stesso incontro si concordava con l'opportunità di rivedere la scelta del principio "*effetti ambientali*" potendosi determinare non chiare demarcazioni fra tale priorità (per la quale nel PSR si propone l'esempio di investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate) e gli investimenti ammessi nell'ambito dell'SRD002, in particolare nel CR17 lettere b) e c).	la scheda di intervento.	*produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica* i" ed è stato eliminato "Criteri ambientali"
	Criteri di ammissibilità dei beneficiari Criterio C03: da confermare o meno, il criterio relativo alla dimensione minima aziendale in termini di produzione standard (12.000 Euro) presente nelle schede precedenti ma non nella Tabella del PSP, forse per errore materiale.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il criterio della dimensione minima aziendale in termini di produzione standard (12.000 Euro) non è stato confermato
	Riferimenti a elementi comuni a tutti gli interventi Concordare se per gli elementi comuni fare riferimento al capitolo 4 del PSP oppure al capitolo 7 del CSR (uguali nei contenuti almeno in questa fase).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Per il momento viene mantenuto il riferimento al capitolo 7 del CSR
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	*UNIT Amount* In base agli esiti degli incontri con i Referenti regionali si propone di utilizzare un importo unitario per gli Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (solo produzione di energia) di 180.000 Euro (e non di 100.000 Euro) quindi uguale all'importo unitario già previsto per gli altri investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Ciò determina la riduzione dell'indicatore di output da 80 a 44 (totale periodo).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	L'importo unitario per gli Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (solo produzione di energia) passa a 180.000 euro
SRD003 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	*Azioni* Si esprime perplessità rispetto alla scelta di aver incluso anche l'azione 4 (trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	L'azione 4 (trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) giudicandola di complessa attuazione non essendo di semplice definizione la delimitazione delle attività di trasformazione con quelle previste in altri interventi.		e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) è stata mantenuta
	Principi di selezione Aggiungere anche il principio di selezione "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)".	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il principio di selezione "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento è stato aggiunto
	Criteri di ammissibilità dei beneficiari Aggiungere anche i CR06 – CR07 – CR08	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	I Criteri indicati non sono stati inseriti
	UNIT Amount L'adozione dei nuovi importi unitari determina una modificazione nella entità e relativa ventilazione temporale degli output previsti	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	*UNIT Amount* L'adozione dei nuovi importi unitari e del nuovo riparto tra le due Azioni, determinano modifiche nelle previsioni di ventilazione temporale ed entità delle risorse finanziarie e degli output.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD 07 - Investimenti in infrastrutture	*Periodo di stabilità* È stato considerato che il periodo minimo di stabilità di 5 anni previsto per beni immobili e opere edili possa essere esteso anche a Beni mobili e attrezzature	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La raccomandazione è stata recepita ed è stata inserita nel CSR
	Tempistiche attese relative ai pagamenti dei progetti finanziati (facendo riferimento anche a quanto fatto registrare nella programmazione 2014 – 2022) Rispetto all'ipotesi iniziale riportata nella ventilazione finanziaria di questo Intervento negli anni 2023 – 2029, è stato suggerito di modificare la distribuzione attesa dei pagamenti nella forma seguente:	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La distribuzione concordata dei pagamenti relativa all' Intervento SRED 07 è la seguente: N+1 = 15% N+2 = 40% N+3 = 35% N+4 = 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	N+1 – 25% N+2 – 35% N+3 – 30% N+4 – 10%		
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	*Criteri di ammissibilità dei beneficiari* CR10 Soglia massima per beneficiario*:* modificare la Spesa ammissibile massima per periodo di programmazione da 4 a 5 MEuro. CR11 Soglia massima per operazione*:* modificare, eliminando "nessuna soglia" e indicare nella "Soglia massima in termini di spesa ammissibile, 5 Meuro.. CR12, lettera c) - Percentuale minima di energia termica*:* verificare la possibilità di abbassare la percentuale ora indicata del 50%, in linea con quella indicata dalle altre regioni (es. al 20%).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Le modifiche ai Criteri 10 e 11 sono state recepite. Per il CR 12 è stato scelto il valore del 30%
	Output Si propone di modificare la tempistica delle fasi procedurali di attuazione, in particolare di ridurre dal 50% (stima attuale) al 15-20% la quota dei beneficiari che chiedono e ricevono l'anticipo dal primo anno (2024) in ragione soprattutto della dimensione elevata degli investimenti; ridurre dal 75% (stima attuale) al 30% la quota di beneficiari che chiede e riceve il saldo il secondo anno (2026). Tali modifiche determinano una diversa distribuzione temporale (annuale) dei valori di Output attesi.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD15 - investimenti produttivi forestali	*Principi di selezione* Aggiunto anche il principio P03 relativo alle Caratteristiche del soggetto richiedente.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La modifica è stata accettata
	Criteri di ammissibilità Il criterio CR0 per gli interventi di prima trasformazione Eliminazione della NON applicazione del criterio b)	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il criterio b) di ammissibilità è stato reintrodotto (perché inizialmente tolto dalla Campania) abbassando la soglia rispetto a quella definita nella scheda nazionale quindi: b) investimenti in macchinari pari o inferiori a € 400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
			legnosi semilavorati non finiti o grezzi. Ciò per favorire la partecipazione anche alle piccole e medie imprese.
SRE 01 e SRE 02 - Giovani e Nuovi agricoltori	*Impegni* Viene suggerito di apportare modifiche agli Impegni inerenti il premio di primo insediamento, con il periodo di durata dell'impegno di conduzione che dovrebbe passare da 5 a 10 anni dal saldo del premio	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il periodo di durata dell'impegno di conduzione venga confermato a 5 anni dal saldo del premio
	Altri Impegni Si propone di prevedere nella Scheda d'Intervento il seguente Impegno aggiuntivo: la qualifica di "agricoltore in attività" deve essere conseguita dal beneficiario "entro 18 mesi a decorrere dalla data di presentazione delle domanda di sostegno"	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" debba essere conseguito al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione
	Unit Amount Per l'Intervento SRE 01 si propone di variare e differenziare l'Unit Amount proposto, prevedendo un premio di 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree A e B e di 60.000 euro per le macroaree C e D	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il sostegno concesso sia stabilito a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D e 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B
	Ventilazione La velocità di erogazione dipende dalla presenza o meno di contestuali domande per investimenti collegati all'insediamento (INT SRD 01 o 02). Nel caso di sola domanda per primo insediamento si ritiene che nel giro di 3 anni tutte le domande potranno essere evase. Se dovessero invece esserci anche da valutare richieste per investimenti i tempi si allungano, arrivando a 4 -5 anni	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La distribuzione concordata dei pagamenti relativa agli Interventi SRE 01 e SRE 02 è la seguente: N+1 = 0% N+2 = 40% N+3 = 20% N+4 = 10% N+5 = 30%
	Importi È stato affrontato il problema della differenziazione del premio tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori. Mentre nella prima stesura era previsto un premio di pari valore tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori, si è invece provveduto a modificare tale impostazione, prevedendo un premio più elevato a favore dei giovani agricoltori, in considerazione dell'opportunità di rendere proattiva	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È prevista la differenziazione dei premi tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori, con 50/45.000 euro per i giovani e 30/25.000 euro per i nuovi agricoltori (rispettivamente per residenti in aree C/D e aree A/B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	una politica di sostegno ai giovani imprenditori		
	Imprenditoria femminile Non sono al momento previste per gli INT SRE 01 e 02 priorità di intervento a favore delle donne. Tale posizione origina da un confronto con i funzionari della CE che, per analoghe azioni del PSR Campania 20214 – 2020, hanno sollevato obiezioni rispetto all'applicazione di tale criterio. Fermo restando che diverse altre Regioni hanno applicato principi di priorità di questo tipo, il supporto specifico all'imprenditorialità femminile rientra tra le finalità comunitarie. Si propone quindi di riconsiderare l'approccio fin qui adottato e prevedere meccanismi attuativi specifici in favore delle imprenditrici, sotto forma di criteri di priorità per diverse tipologie di intervento (ad es. SRE 01 e 02, SRD 01 e 02, 03).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La raccomandazione è stata recepita ed è stata inserita nel CSR il criterio premiale per imprenditoria femminile
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	*Tipo di pagamenti* C'è incoerenza fra ciò che è riportato nel PSP e le scelte prese dalla Campania. PSP: sempre importo globale Campania: sempre solo costi di cooperazione + importo globale per ambito *sostenibilità ambientale*.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Nell'ambito 4 la RC ha selezionato entrambe opzioni pagamento, mentre il PSP non ha ancora recepito le modifiche proposte da RC mantenuto
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	*Erogazione delle anticipazioni* Diversamente da quanto avvenuto nella attuale Misura 3.2.1, vi è la possibilità, nel caso dell'Intervento SRG 10 (previsto all'art.77 – Cooperazione del Reg(UE) 2115/2021/2115) di concedere ai beneficiari anticipazione del contributo per effetto dell'art. 44 comma 3 del Reg. 2021/2116: "Gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50 % nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115. Pertanto nel paragrafo 4.7.3 – punto 3 del PSP "ANTICIPI PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO E	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il riferimento alla voce "Erogazioni di anticipazioni" è stato inserito anche nella Scheda SRG 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	COOPERAZIONE (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115)" si indica che "La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento". Tale possibilità è riportata nella scheda dell'Intervento SRG07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages) alla voce "Erogazioni di anticipazioni" ma non nella scheda dell'Intervento SRG10. Si chiede di chiarire se l'assenza in quest'ultimo di tale richiamo, preclude o meno la possibilità di erogare anticipi.		
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti
SRH04 – Azioni di informazione	*Tipo di pagamenti* Esplicitare in maniera più chiara l'intensità di aiuto per tutte le tipologie di beneficiario ammissibili	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Nella Scheda regionale sono stati aggiunti dettagli relativi al Tipo di pagamenti
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Valutazione dell'analisi del contesto d'intervento, dell'analisi SWOT e dell'identificazione delle esigenze e relativa prioritizzazione

4.1. Valutazione dell'Analisi di contesto

4.1.1. Fonti e Indicatori di Contesto utilizzati

Quesito valutativo:

L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?

Sono di seguito riportate le principali fonti utilizzate per la preparazione delle analisi di contesto relative ai vari OS.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- EUROSTAT – Database: Economic accounts for agriculture – Farm structure
- FADN (Farm accountancy data network) – redditi agricoli
- RICA (Rete di informazione contabile agricola) – sostegno della PAC
- ISTAT – VII Censimento agricoltura 2021: attività connesse all'agricoltura
- ISMEA – dati sulle assicurazioni in agricoltura

Tabella 4 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 1

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.25 - Reddito netto dei fattori produttivi agricoli: (*in Euro/ULT e in valori indice*)	nazionale	Valore aggiunto lordo a prezzi di base per Unità di lavoro impiegata – in Euro/ULT (dati EUROSTAT) Valore aggiunto netto aziendale per Unità di lavoro impiegata – in Euro/ULT (dati FADN)
C.26 - Raffronto tra il reddito agricolo e il costo della manodopera non agricola *(in Euro/azienda e in %)*	regionale	Indicatori di Sostegno della PAC al reddito agricolo – in Euro/azienda e % (dati EUROSTAT e RICA-CREA)
C.27 – Reddito agricolo: valore aggiunto netto aziendale per unità di lavoro totale (*in Euro/ULT)*	regionale	
	regionale	Indicatori sul ricorso agli strumenti di gestioni del rischio: assicurazioni (con dati ISMEA)
	regionale	Aziende agricole con attività connesse per tipo di attività (agriturismo, trasformazione ecc..) – numero e % (dati ISTAT)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "Draft list of

fonte: http://burc.regione.campania.it

context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 1 elaborato da RRN-MIPAAF (2018).

La fonte informativa segnalata dalla scheda comunitaria per il popolamento dell'indicatore C.25 è EUROSTAT e fornisce i valori fino a livello nazionale (NUTS2). Pertanto per l'analisi delle fluttuazioni di reddito a livello regionale (NUTS3) sono stati utilizzati due diversi indicatori "proxy" del C.25: a) il Valore aggiunto lordo a prezzi di base per Unità di lavoro impiegata, ricavabili da EUROSTAT; b) il Valore aggiunto netto aziendale per Unità di lavoro impiegata, in base ai dati FADN (*Farm accountancy data network*).

È stato altresì possibile stimare l'Indicatore C26 che esprime il divario tra il reddito orario agricolo (ricavato da dati FADN) e il costo orario del lavoro nell'Industria, costruzioni e servizi (esclusa PA) da EUROSTAT. A esso si aggiunge l'Indicatore supplementare relativo al sostegno ai redditi agricoli derivante dalla PAC (I e II Pilastro) stimato anche a livello regionale in base a dati di fonte EUROSTAT e RICA.

Per l'analisi delle differenze nella redditività delle aziende agricole si è utilizzato, anche a livello regionale, l'Indicatore C27, con il quale il Valore aggiunto netto aziendale per Unità di Lavoro totale annuale è declinato - per Orientamento tecnico-economico (OTE) e dimensione economica (in PS) delle aziende agricole (in base a dati FADN).

Nell'analisi di contesto a livello regionale connessa all'OS1 sono stati inoltre utilizzati – in coerenza con i Policy Brief nazionali – alcuni Indicatori aggiuntivi relativi alla gestione del rischio (relativi a superfici e valori assicurati) calcolati con dati di fonte ISMEA e alle aziende con attività connesse a quelle propriamente agricole (agriturismo, trasformazione e altre) ricavabili dal VII censimento dell'Agricoltura (fonte ISTAT).

✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- EUROSTAT – Database: Economic accounts for agriculture
- ISMEA - RRN– Osservatorio su dati Banca d'Italia e ISTAT

Tabella 5 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 2

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.28 - Investimenti fissi lordi nel settore agricolo *(in Euro e valori indice)*	regionale	1. Incidenza degli investimenti sul valore aggiunto lordo settoriali ("propensione ad investire") - *in %.* (dati EUROSTAT*)* 2. prestiti totali al settore primario e all'industria agroalimentare - *in Euro e in %* 3. prestiti agricoli oltre il breve termine, per finanziare gli investimenti - *in Euro e in %* 4. (da Osservatorio ISMEA-RNN dati Banca d'Italia)
C.29 - Produttività totale dei fattori in agricoltura (*in Euro)*	nazionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.30 - Produttività del lavoro per settore (*in Euro/ULT)*	regionale	Valore aggiunto e occupazione per settore (da Osservatorio ISMEA -RNN)
C.31 - Importazioni ed esportazioni di prodotti agricoli (*valori in Euro*)	regionale	Interscambio – saldo commerciale – saldo normalizzato – in Euro e in % (da Osservatorio ISMEA-RRN con dati ISTAT)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "Draft list of context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 2 elaborato da RRN-MIPAAF (2018).

Il popolamento dell'Indicatore C.28, anche a livello regionale, si è reso possibile utilizzando dati EUROSTAT che consentono anche la stima dell'Indicatore aggiuntivo dato dal rapporto del precedente con il valore aggiunto lordo settoriale, espressione della "propensione all'investimento" degli imprenditori. Dall'Osservatorio ISMEA-RNN si ricavano, anche al livello regionale, Indicatori aggiuntivi relativi ai prestiti totali e a destinati ad investimenti (cioè oltre il breve termine).

L'indicatore di produttività totale dei fattori in agricoltura C.29 – previsto dal regolamento è quantificabile a livello nazionale in base a dati della Commissione UE (DG Agri) come riportato nel Policy brief n.2. A livello regionale è possibile la stima della produttività del lavoro (indicatore C.30) e delle due variabili che la compongono (valore aggiunto e occupazione) per settore sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio ISMEA-RRN. Da quest'ultima fonte è possibile inoltre ricavare gli Indicatori relativi agli scambi con l'estero (importazioni, esportazioni, saldo commerciale, interscambio) a livello nazionale e regionale, per categorie di prodotti agro alimentari e per prodotti specifici.

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- European Commission - Directorate-General for Agriculture and Rural Development - dashboard indicators (*per analisi a livello nazionale*)
- ISTAT – banca dati relativi ai conti economici territoriali e per ramo di attività economica.
- ISMEA – Rapporto Qualivita
- MASAF -

Tabella 6 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 3

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.11 Valore aggiunto (VA) agricolo (per i produttori agricoli) nella filiera agroalimentare – *in %*	nazionale	▪ Valore aggiunto lordo (1) annuale per branca di attività - in Euro e in % (dati ISTAT - dataset)
	regionale	▪ Aziende che commercializzano con vendita diretta – *numero e %* ▪ (da ISTAT Censimento 2020)
	regionale	▪ Prodotti DOP (IGP: operatori e valore della produzione – *in numero e Euro* (da Rapporto ISMEA – Qualivita)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	regionale	▪ Organizzazioni di produttori e valore produzione commercializzata – *in Euro e %* (con dati MASAF)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "*Draft list of context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework*" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 3 elaborato da RRN-MIPAAF (2018)..

L'Indicatore di contesto comune C.11 – incidenza del VA dei produttori agricoli e il VA delle altre componenti della filiera agro-alimentare (industria alimentare e delle bevande, servizi di distribuzione e consumo – è quantificabile a livello nazionale in base ai dati ricavabili dal "*dashboard indicators*" interattivo messo a disposizione dalla Commissione UE.

Elementi di conoscenza anche a livello regionale sulla rilevanza (ed evoluzione temporale) del VA nel settore primario - rispetto agli altri settori e all'insieme del sistema economico - sono stati ottenuti elaborando i dati di fonte ISTAT relativi ai conti economici territoriali e per branca di attività (cfr. successive Tabelle 26 e 27).

Nell'analisi sono stati utilizzati indicatori aggiuntivi regionali inerenti alle modalità di commercializzazione delle imprese agricole, il loro coinvolgimento nei regimi di qualità certificata e gli strumenti per la concentrazione dell'offerta, fattori che possono favorire l'aumento del valore aggiunto a beneficio degli agricoltori. In particolare, dai dati provvisori del VII Censimento dell'Agricoltura è stato ricavato il numero di aziende che commercializzano con vendita diretta, dal Rapporto ISMEA - Qualivita 2021 il valore delle produzioni agroalimentari e vitivinicole DOP, IGP E STG e gli operatori in esse coinvolti, da fonte MASAF il numero delle Organizzazioni di produttori per comparto e il valore della produzione da queste commercializzato.

✓ *OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- CREA-Agricoltura e Ambiente elaborazioni su dati ERA5 (licenza Copernicus), 2020
- ISMEA Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2020 -
- CREA-AA Elaborazioni su dati Mipaaf, 2003-2018 - dati sui danni alle produzioni agricole desumibili dalle declaratorie regionali inviate al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (come da D.Lgs. n. 102/2004).
- ISPRA Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura (tonnellate di CO2 equivalente)
- ISPRA disaggregazione dell'Inventario Nazionale 2015
- EUROSTAT EU27 e Italy DB CAP indicators
- EUROSTAT questionari comuni IEA/OECD.Eurostat-UNECE
- GSE, TERNA statistiche annuali sulla produzione annuale di energia elettrica da FER, sui consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER, sui consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER
- REGIONE CAMPANIA Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- ENEA consumi energetici dell'agricoltura e foreste a livello regionale
- EUROSTAT - energy statistics

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS4 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 4

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.43 Emissioni GHG dovute all'agricoltura	Regionale	ISPRA disaggregazione dell'Inventario Nazionale
		Ispra - Annuario dei dati ambientali
C.44 Indice di resilienza delle aziende agricole, potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici	ND	CREA, Bilancio idroclimatico 2003-2018
		CREA, Standardized precipitation evapotranspiration index a 6 mesi 2003 – 2018
		CREA, Ondate di calore 2003-2018
		CREA, Gelate tardive 2003-2018
		CREA, Piogge intense 2003-2018
		CREA, Inizio fioritura vite Chardonnay 2003-2018
C.45 Perdite agricole dirette attribuite alle catastrofi	ND	ISMEA Valori assicurati e Rapporto del valore assicurato/PPB
		ISMEA Risarcimenti da parte delle Compagnie assicurative ed incidenza sui premi pagati
C.39 Materia organica nel suolo	Utilizzato nell'analisi di contesto dell'OS5	
C.41 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali.	regionale	PEAR - Incremento previsto della potenza installata dal 2015 al 2020 in Campania per le diverse fonti energetiche
C.42 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare	regionale	ENEA consumi energetici dell'agricoltura

Gli indicatori di contesto previsti per l'OS4 sono stati utilizzati tutti per l'analisi di contesto ad eccezione degli indicatori C.44 Indice di resilienza delle aziende agricole, potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici e C.45 Perdite agricole dirette attribuite alle catastrofi, per i quali non sono disponibili i dati nemmeno a livello nazionale. Quale proxy dell'indicatore C.44 sono stati utilizzati gli indicatori agro-meteo-climatici desunti dal Report tecnico regione Campania" redatto dal CREA. Quale proxy dell'indicatore C.45 sono stati utilizzati i dati sulla gestione del rischio che consentono di stimare i danni alla produzione causati da eventi climatici avversi. In particolare: (i) i dati resi disponibili da ISMEA di tutte le informazioni relative ai contratti assicurativi agevolati previsti dalla Misura 17 del PSRN 2014-20 e non agevolati (comprese le polizze agricole integrative), (ii) i dati relativi ai danni non assicurabili (come da D.Lgs. n. 102/2004), previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ricavabili dalle declaratorie regionali inviate al MIPAAF.

Inoltre per rendere più puntuale e specifica l'analisi di contesto sono stati utilizzati degli indicatori aggiuntivi che hanno riguardato l'incremento previsto della potenza installata dal 2015 al 2020 in Campania per le diverse fonti energetiche desunti dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e i consumi energetici dell'agricoltura forniti da ENEA

✓ *OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Corine Land Cover 2018
- ISMEA SINAB "Bio in cifre" 2014-2020
- AGEA dati di monitoraggio PSR 2014-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ISTAT Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole - vendite dei prodotti fitosanitari
- ARPAC dati di monitoraggio della rete regionale delle acque sotterranee e superficiali
- ISPRA Fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee
- ISPRA Inventory Report 2019
- World Resources Institute 2019
- Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale Superficie potenzialmente irrigata e fabbisogni irrigui
- JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016
- EUROSTAT Cap Contest Indicator table
- JRC Carta del contenuto di carbonio organico dello strato superficiale dei suoli europei
- FAO 2018 Mappa globale del carbonio
- Rete Rurale Nazionale Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia 2017-2018
- Regione Campania Piano regionale antincendio boschivo (AIB) 2022 – 2024
- Regione Campania catasto incendi (2010-2020)
- INFC2015 terzo inventario forestale nazionale

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS5 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 8 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 5

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.05 Copertura del suolo	Regionale	Imprese biologiche per categoria in Campania SINAB
		Superficie agricola nell'ambito della agricoltura biologica, in Campania SINAB
		Distribuzione della SOI misura 11 AGEA
C.18 Superficie irrigabile	Regionale	La superficie potenzialmente irrigata ed i fabbisogni irrigui del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale
C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura	Regionale	Livello di stress idrico di base- World Resources Institute
C.38 Qualità dell'acqua	Nazionale	Dati di monitoraggio della rete regionale delle acque sotterranee e superficiali ARPAC
		Fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee ISPRA
		Livelli di contaminazione da fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee ISPRA
		Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi ISTAT
		Numero di capi allevati per le principali specie ISTAT
C.40 Erosione del suolo	regionale	Contenuto medio di carbonio organico nei suoli italiani FAO
		Numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania AIB
		Comuni per classe di superficie boscata percorsa dal fuoco – Catasto Incendi
		Estensione del Bosco con pendenza >60% nella regione Campania - IFNC
C.46 Emissioni di ammoniaca	regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'analisi di contesto dell'OS5 sono stati utilizzati tutti gli indicatori previsti ad eccezione dell'indicatore C.38 Qualità dell'acqua che è disponibile solo a livello nazionale; per analizzare la qualità delle acque superficiali e sotterranee della regione Campania sono stati utilizzati i dati di monitoraggio della rete regionale forniti da ARPAC, nonché i dati sulla presenza dei fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee e i livelli di contaminazione da fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee (ISPRA). Infine, attraverso i dati ISTAT, sono stati analizzati gli elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi e il numero di capi allevati per le principali specie.
Per quanto attiene la copertura del suolo l'analisi è stata arricchita con i dati del SINAB relativi alle aziende e alle superfici biologiche presenti in regione e con i dati relativi alla distribuzione delle Superfici Oggetto di Impegno finanziate dalla Misura 11 forniti da AGEA.
Per quanto riguarda le superfici irrigabili l'analisi è stata completata con i dati relativi alla superficie potenzialmente irrigata ed i fabbisogni irrigui del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale.
Infine, è stata realizzata un'analisi relativa allo stato delle foreste della regione attraverso l'elaborazione dei dati relativi al numero incendi e superficie percorsa dal fuoco desunta dal catasto incendi regionale

✓ *OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Rete Rurale Nazionale "L'agricoltura e le aziende agricole nella rete Natura 2000
- Rete Rurale Nazionale Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici
- Rete Rurale Nazionale "Uccelli comuni nelle zone agricole italiane 2020
- Rete Rurale Nazionale Risorse genetiche vegetali iscritte all'anagrafe
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) Numero ed estensione dei siti Natura 2000
- Corine Land Cover 2018
- AGEA progetto Refresh (2017-2019) le superfici degli elementi del paesaggio
- ISTAT – Indagine sulla struttura e la produzione delle aziende agricola,
- Eurostat "Common farmland bird index
- Relazione della commissione al parlamento europeo, sulle tendenze delle specie e dei tipi di habitat protetti dalle direttive uccelli e habitat nel periodo 2013-2018
- Agenzia europea dell'ambiente Stato di conservazione degli habitat nella UE
- ISPRA Consumo di suolo annuale su cartografia SNPA
- FAO National Focal Point Italiano Numero di razze allevate in Italia e relativo stato di rischio di estinzione
- Regione Campania Elenco risorse genetiche autoctone vegetali e animali a rischio d'erosione

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS6 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 9 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 6

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.19 Agricoltura in aree Natura 2000	Regionale	Numero di aziende agricole con sede legale in un comune ricadente in area Natura 2000
		Distribuzione della superficie nei siti Natura 2000 in base al primo livello della classificazione Corine Land Cover
C.21 Percentuale della SAU interessata da elementi caratteristici del paesaggio	Regionale	I paesaggi rurali storici della regione Campania
		Consumi di suolo e consumo netto di suolo nel periodo tra il 2000 e il 2018
		Velocità del consumo di suolo annuale netto
		frammentazione del territorio
C.36 Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura con trend stabile o crescente	Regionale	
C.35 Farmland Bird Index	Regionale	Risorse genetiche vegetali e animali iscritte all'anagrafe
		Numero di razze allevate in Italia e relativo stato di rischio di estinzione
		Elenco risorse genetiche autoctone vegetali a rischio d'erosione

Per l'analisi di contesto dell'OS6 sono stati utilizzati tutti gli indicatori previsti. Per rendere più approfondita ed efficace l'analisi di contesto sono stati utilizzati indicatori aggiuntivi. In particolare per il tema relativo all'agricoltura nelle aree N2000 è stata analizzata la presenza di aziende agricole con sede legale in un comune ricadente in area Natura 2000e la distribuzione della superficie nei siti Natura 2000. Per quanto attiene il tema degli elementi caratteristici del paesaggio l'analisi è stata arricchita con informazioni relative al consumo di suolo e alla frammentazione del territorio. Infine rispetto al tema della biodiversità, sono stati utilizzati i dati relativi alle risorse genetiche vegetali e animali iscritte all'anagrafe regionale, il numero di razze allevate e relativo stato di rischio di estinzione e l'elenco risorse genetiche autoctone vegetali a rischio d'erosione.

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Registro Movimprese di Infocamere
- ISTAT Spa
- Policy Brief RRN
- ISTAT - 7° Censimento Generale dell'Agricoltura
- Elaborazioni CREA su dati ISTAT Indagine SPA
- Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS7 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 10 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 7

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
IC 14 Struttura per età dei gestori delle aziende	regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IC 3 Struttura per età	regionale	
IC 18 Area agricola	regionale	
	regionale	Dati Infocamere/Movimprese su n. nuove aziende / aziende cessate

Gli indicatori di Contesto relativi alla struttura per età e all'incidenza dei giovani agricoltori rispetto al totale dei gestori delle aziende – entrambi dettagliati a livello regionale - hanno permesso di ricostruire la situazione a livello della Regione Campania, anche in relazione ai dati strutturali aziendali. In termini di fabbisogni relativi ai premi da prevedere per i giovani imprenditori ci è comunque avvalsi anche dei dati provenienti dalla Programmazione 2014 – 2022.

Per quanto riguarda invece i nuovi agricoltori, in assenza di dati specifici, si è ricostruito il dato relativo alla nascita di nuove realtà aziendali utilizzando le informazioni fornite da Camera di Commercio – Movimprese, che ha registrato il saldo tra nuovi iscritti e aziende in chiusura. Attraverso tali informazioni è stato possibile effettuare delle stime sul numero di nuove aziende da supportare attraverso l'Intervento SRE 02.

- ✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
- Istat -Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)
- Infocamere - Movimprese
- Elaborazioni INEA su dati ISTAT

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS8 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 11 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 8

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
IC 06 Tasso di occupazione	regionale	
IC 07 Tasso di disoccupazione	regionale	
IC 10 Struttura dell'economia	regionale	
	regionale	ISTAT - Tasso occupazione per classi di età
	regionale	ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
	regionale	Istat -Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)

L'analisi ha riguardato tre aspetti principali:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi della situazione occupazionale - utilizzando sia dati provenienti dagli Indicatori di Contesto ma anche dati ISTAT - ha considerato l'evoluzione degli ultimi anni degli indici occupazionali, anche in rapporto alle altre Regioni del Mezzogiorno e al resto d'Italia, con informazioni specifiche sull'occupazione giovanile e femminile. Questa componente ha anche tenuto conto degli effetti derivanti dall'epidemia COVID.

Per la parte di crescita economica, ci si è basati su dati ISTAT e su IC 10 Struttura dell'economia, che ha permesso di ricostruire il quadro per anno e per settore economico relativo a Valore aggiunto e PIL.

La dotazione infrastrutturale regionale è stata esaminata considerando infrastrutture viarie (oggetto specifico dell'Intervento SRD 07), infrastrutture irrigue e banda larga. È stato proposto anche in questo caso il raffronto con altre Regioni del Mezzogiorno e il resto d'Italia.

Lo sviluppo locale delle aree rurali ha analizzato il trend delle popolazioni per area PSR, confrontando i dati 2004 e quelli 2012, nonché le problematiche specifiche delle aree interne, utilizzando in particolare i dati ISTAT.

✓ *OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISMEA SINAB "Bio in cifre" 2014-2020
- RICA Rete di Informazione Contabile Agricola
- ISMEA - QUALIVITA 2020
- ISMEA Banca dati Qualidò
- Rapporto ESVAC sulla vendita di antibiotici veterinari
- AR-ISS Sorveglianza nazionale dell'Antibiotico – Resistenza
- ISTAT vendite dei prodotti fitosanitari
- ISTAT Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS9 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 12 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 9

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.47 Vendite di antimicrobici	Nazionale	Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza
		Quantità di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile
		Prodotti fitosanitari distribuiti per grado di tossicità
C.48 Rischi e impatti dei pesticidi	Nazionale	Prodotti fitosanitari distribuiti
C.33 Agricoltura intensiva	regionale	
C.34 Valore della produzione sotto schemi di qualità	regionale	Fatturato alla produzione DOP e IGP settore cibo per produzione
C.32 Superficie agricola biologica	regionale	N. Di operatori biologici
		Consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.38 Qualità dell'acqua anche potabile	*Sviluppato all'interno dell'analisi relativa all'OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Gli indicatori di contesto previsti per l'OS9 sono stati tutti utilizzati per l'analisi di contesto ad eccezione degli indicatori C.47 Vendite di antimicrobici e C.48 Rischi e impatti dei pesticidi, per i quali non è disponibile il dettaglio regionale. Quale proxy di tali indicatori sono stati utilizzati i dati relativi alle Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza, Quantità di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile, Prodotti fitosanitari distribuiti per grado di tossicità e Prodotti fitosanitari distribuiti.

Inoltre per rendere più puntuale e specifica l'analisi di contesto sono stati utilizzati degli indicatori aggiuntivi che hanno riguardato il fatturato alla produzione DOP e IGP settore cibo per produzione, il numero di operatori biologici e i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico

✓ *OSX Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISTAT 6° Censimento Popolazione
- ISTAT 7° Censimento Agricoltura
- ISTAT Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole
- Elaborazioni CREA su dati ISTAT
- Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022
- Regional Innovation Scoreboard (RIS)

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OSX e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati.

Tabella 13 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS X

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.01 Popolazione rurale totale – per LEADER (R.38) (Persona)	Regionale	
C.01b Popolazione rurale totale – per servizi e infrastruttura (R.41) (Persona)	Regionale	
C.05 Superficie forestale totale (Ettari)	Regionale	
C.12 Numero totale di aziende agricole (Azienda agricola)	Regionale	Titolo di studio del capo azienda - Composizione % Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria) - Composizione % Aziende per classe di età (composizione %) Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %) Regional Innovation Scoreboard (RIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.19 Totale della superficie agricola e forestale nei siti Natura 2000 (Ettari)	Regionale	
C.22 Numero totale dei capi di bestiame (Capi di bestiame)	Regionale	

Gli indicatori di contesto a livello nazionale sono stati tutti utilizzati per sviluppare l'analisi di contesto a livello regionale, infatti ci si è concentrati esclusivamente sul C.12. Partendo da questo indicatore si è riuscita a tracciare un panorama con oggetto le aziende agricole e le loro caratteristiche. In effetti il C.12 ha rappresentato solamente il punto di partenza di un'analisi che ha approfondito la capacità di innovare delle aziende e il profilo dei capi azienda. Elementi necessari nell'ambito dell'implementazione della strategia AKIS.

4.1.2. Completezza e specificità dell'analisi contesto

Quesito valutativo: L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?

Oltre alle fonti di tipo statistico, le analisi condotte hanno utilizzato la conoscenza del territorio e delle sue problematiche principali dei funzionari regionali, che hanno contribuito ad evidenziare le caratteristiche principali dei vari comparti di analisi.

Sono stati inoltre consultati gli studi e gli approfondimenti disponibili a partire dalla letteratura tecnica esistente.

È stato quindi possibile mettere a punto una descrizione sufficientemente esaustiva della situazione regionale attinente agli OS definiti dalla metodologia comunitaria.

L'analisi di contesto ha evidenziato alcune peculiarità del settore agricolo campano che lo differenziano in maniera sostanziale dal contesto nazionale. Le principali evidenze sono di seguito sinteticamente riportate:

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

  - ❖ In Campania**, il reddito agricolo**, espresso come Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro (UL) impiegata, si mantiene – nel periodo 2016-10 ("pre Covid") sempre su livelli assoluti superiori ai valori medi comunitari (EU27) e delle altre regioni italiane del Sud, ma inferiori al valore medio Italia, seppur in progressivo aumento; ciò per l'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle UL impiegate. Diversamente, nel periodo successivo al 2019 il Valore aggiunto netto (VAN) per unità di lavoro (ricavabile da dati FADN) nelle aziende agricole regionali aumenta meno di quanto si verifica a livello nazionale, mantenendosi su valori comunque inferiori; pertanto in Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

più che in altre regioni, l'emergenza sanitaria ha fortemente interrotto un trend precedentemente di crescita.

- Il valore economico del **sostegno della PAC alle imprese agricole** regionali espresso sia in valori assoluti medi, sia come incidenza sul reddito netto aziendale, risulta inferiore ai corrispondenti indicatori nazionali (a loro volta inferiori ai valori medi comunitari). La differenziazione tra Campania e Italia interessa principalmente i sostegni del Primo pilastro, mentre si attenua negli interventi di sviluppo rurale (II Pilastro).
- Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** (espresso come differenza tra il reddito dell'imprenditore agricolo e il costo medio da lavoro dipendente nell'insieme degli altri settori economici) risulta in Campania, negli ultimi anni, sempre superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò quale effetto combinato della riduzione, nella regione, del reddito agricolo e del parallelo aumento del costo medio da lavoro negli altri settori.
- Relativamente alle **differenze di redditività (VA/ULT) tra le aziende agricole classificate per orientamento tecnico-economico OTE),** si osserva che in Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori medi più alti dell'ultimo quinquennio si raggiungono negli OTE specializzati in bovini o bufalini da latte e viticoli, entrambi in significativa crescita rispetto al quinquennio 2011-15. In Campania si ottengano livelli di redditività sia sul totale, sia nei diversi orientamenti produttivi, sempre inferiori ai corrispondenti valori medi nazionali, tuttavia, si osserva un miglioramento a livello regionale tra i due periodi 2011-2015 e 2016-2020 superiore, soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte; inoltre, nella regione, ancor più che nel complessivo aggregato nazionale, l'aumento di redditività tra i due periodi avviene grazie ad una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi si incrementano.
- Nell'agricoltura regionale si evidenzia il basso ricorso agli strumenti di **gestione del rischio**, verificabile nella marginale entità, in termini assoluti e relativi, di superfici agricole e dei valori assicurati, molto al di sotto dei valori medi nazionali e anche delle altre regioni del Sud Italia. Elemento distintivo regionale è invece il maggiore valore assicurato per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree regionali dei sistemi di protezione delle colture (serre).
- Tra le principali variazioni di tipo strutturale verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, si conferma l'ulteriore **riduzione della SAU** e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa del contesto nazionale. Ciò interessa principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria e aumenta la quota di superficie aziendale destinata a prati permanenti e pascoli e ai boschi aziendali, rafforzando una generale tendenza all'aumento di usi con minore produttività e capacità di produrre reddito. Inoltre, la **riduzione delle aziende** nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un **aumento della SAU media aziendale** Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato compresenza delle numerose aziende che non superano i 2 ettari e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

- La **produttività del lavoro nel settore primario** (indicatore connesso alla competitività del settore e dato dal rapporto tra il VAL e il numero di occupati) in Campania è superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia e lievemente inferiore al valore medio nazionale e raggiunge nel 2019 il 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici, Si verifica una evoluzione positiva di tale indicatore nel periodo 2000-2019.
- Gli **Investimenti fissi lordi nel settore agricolo** - espressi in valori assoluti e in % sul VAL settoriale (indice "*propensione ad investire*") - dopo una fase di progressiva riduzione, avviano dal 2016 una fase di crescita (fino al 2019 ultimo anno disponibile) relativamente più intensa nel settore primario e in Campania rispetto all'aggregazione nazionale ad altre regioni del Sud Italia. Si rileva che nella regione, più che nell'Italia nel suo insieme, l'aumento dell'indice è soprattutto per effetto di un significativo incremento nel volume degli investimenti, segnale di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, cioè di una propensione delle imprese a migliorare la propria competitività intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.
- La suddetta ipotesi trova una – però soltanto parziale - conferma dai dati relativi ai prestiti oltre il breve termine, cioè sul **credito agricolo di medio-lungo termine**, destinato a finanziare gli investimenti per i quali se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38%) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%); tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana sul totale si mantiene sempre ad un livello più elevato (31%) rispetto all'Italia nel complesso (24%).
- Gli indicatori sul **commercio con l'estero** mostrano un valore dell'*interscambio* (esportazioni + importazioni) nell'agroalimentare in significativa crescita negli ultimi dieci anni (2011-2021) in tutto il territorio nazionale, con un *saldo commerciale* sempre positivo. La Campania si caratterizza per un *saldo commerciale "normalizzato"* (cioè rapportato al valore dell'interscambio) maggiore sia del valore medio nazionale sia delle altre regioni del Sud Italia. Differenze territoriali ancor più significative si osservano nell'andamento temporale degli indicatori: mentre a livello nazionale, il saldo commerciale positivo si ottiene a partire dal 2020 in avanti, in Campania si era ottenuto anche nel periodo precedente; nelle diverse aggregazioni territoriali, seppur con differenziata intensità, l'incremento del saldo negli ultimi anni è l'effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che si riducono, quale presumibile conseguenza di una riduzione della domanda interna.
- Considerando gli **scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari** emergono quali elementi di specificità regionale l'elevata performance commerciale dei *derivati dei cereali* (principalmente le paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato, seguiti dalle *preparazioni di ortaggi* (principalmente pelati e polpe di pomodoro) *legumi e frutta* e da *altre preparazioni alimentari* categorie entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente da quanto avviene per l'aggregato nazionale, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande,* in aumento durante il decennio 2010-2019 ma in riduzione tra il 2019 e il 2020. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto per saldo normalizzato i "*cereali"*, con importazioni significative e

fonte: http://burc.regione.campania.it

in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della suddetta produzione ed esportazione dei “derivati dei cereali”

- L’analisi delle **attività di diversificazione aziendale** mette in luce la significativa riduzione – in base all’ultima rilevazione censuaria del 2020 – delle aziende agricole campane con attività connesse a quelle di coltivazione e allevamento, in coerenza con un’evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale. La riduzione interessa in Campania in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli (attività di diversificazione che restano comunque prevalenti nella regione) e le attività agricole per conto terzi, come anche l’agricoltura sociale. Diversamente, nel decennio aumenta il numero di aziende con attività agrituristica, seppur con una crescita inferiore al valore medio nazionale. Quale aspetto caratteristico regionale di tale attività si segnala una relativa maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell’alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 in Campania viene superato dai servizi di ristorazione, in significativa crescita rispetto al 2010 come anche i servizi di degustazione e dalla categoria “altre attività diverse”.
- Tra i fattori che riducono le competitività del sistema agricolo regionale – ricavabili dai confronti censuari - si segnala la scarsa % di aziende che svolgono investimenti/attività per introdurre **innovazioni**, prevalentemente rivolte alla meccanizzazione e ridotte nei comparti zootecnici – o per innalzare il livello di **informatizzazione**; su entrambi gli aspetti si registrano indicatori inferiori ai valori medi nazionali, in particolare nelle piccole e medie aziende.

✓ ***OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore***

- A livello nazionale, **la quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall’agricoltura** sul totale del comparto agroalimentare nazionale si mantiene sostanzialmente stabile nel decennio 2010,- 2019, con un andamento in crescita fino al 2013, seguito da una lenta fase discendente.
- In assenza di dati analoghi a livello regionale, alcune indicazioni sono ricavabili dalla incidenza del **valore aggiunto nel settore primario** sull’insieme del sistema economico, in Campania superiore al dato medio nazionale ma inferiore a quello delle regioni del Sud; il valore complessivo dell’indicatore si riduce lievemente nel corso del decennio 2011-21 quale effetto di andamenti diversificati tra le sue componenti, cioè di una riduzione più marcata delle attività di coltivazione, allevamento e silvicole, e di un lieve aumento per l’Industria alimentare e la stazionarietà del settore dei servizi di alloggio e ristorazione.
- In Campania, nel 2020, sono presenti il 7% delle **produzioni DOP/IGP** riconosciute in Italia, per un valore complessivo in aumento rispetto al 2020, in particolare nel settore del “cibo” che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell’emergenza sanitaria rispetto al settore del vino, soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell’Horeca. Un elemento di peculiarità è la concentrazione del valore della produzione certificata (l’85%) nei due prodotti Mozzarella di bufala campana DOP e Pasta di Gragnano IGP; ciò corrisponde anche ad una concentrazione territoriale degli stessi, rispettivamente, nelle provincie di Caserta e Salerno e di Napoli.
- Da segnalare, l’opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dalla costituzione ed operatività di **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti (insieme ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretti Rurali) con la LR n.20 del 2014 e per i quali è stato approvato nel 2019 il Regolamento di attuazione.

- I dati censuari mostrano la maggiore (rispetto ai valori medi nazionali) importanza assunta nel sistema agricolo campano dai **canali di commercializzazione** basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, soprattutto attraverso la **vendita diretta** in azienda e quando questa è condotta da giovani agricoli.
- In Campania vi è una diffusa presenza di **Organizzazioni dei Produttori (OP)** ma di ridotte dimensioni economiche (ad eccezione delle OP nel comparto tabacchicolo), inferiori rispetto a quanto verificabile in altre regioni italiane e con una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò non favorisce un miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

- Le **polizze agevolate** attraverso la Misura 17 del PSRN raccolgono in Campania poco più di 55 Milioni di € e rappresentano solamente l'1% del valore assicurato Nazionale;
- **Mediamente a livello Nazionale il valore delle produzioni assicurate rappresenta il 20% del valore delle produzioni ai prezzi basi** (PPB) la Campania si posiziona al 18° posto con solo il 1,84%, ben distante dalle altre regioni del Sud Italia;
- **Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5%** delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo;
- **Il peso delle emissioni dell'agricoltura rispetto al totale delle emissioni nella Regione Campania è superiore della media nazionale**.

✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

- **Costante crescita delle superfici biologiche** dal 2014 al 2019, nel periodo si ha infatti una variazione pari al +236%. Tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale, in Italia, nello stesso periodo, si hanno infatti indici di crescita sensibilmente inferiori (+44% in termini di superficie). I valori percentuali di SAU biologica rispetto alla SAU totale mostrano valori in costante crescita e sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale
- Il confronto dei dati regionali con quelli del Sud Italia evidenziano che **le superfici biologiche della Campania interessano in misura maggiore i prati permanenti** e gli ortaggi (4,89% in Campania e 3,7% nel Sud),

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gli allevamenti bufalini campani presentano una forte connotazione intensiva** con conseguente espansione degli impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.
- Gli **apporti medi di elementi nutritivi** in Campania per ettaro di superficie concimabile sono inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia
- Dall'analisi dei dati di contesto emerge una **situazione dello stato della qualità e delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua preoccupante**: le concentrazioni di azoto nelle acque in particolare quelle superficiali presentano una percentuale elevata dei punti di monitoraggio con qualità scarsa; i valori delle vendite dei fertilizzanti per ettaro di superficie risultano mediamente alti ed in aumento negli ultimi anni, le consistenze zootecniche aumentano, rispetto al 2011, per i capi bufalini Infine i fitofarmaci più pericolosi per la salute e per l'ambiente presentano valori in netta diminuzione a favore dei prodotti meno nocivi
- La Campania presenta un **indice di sfruttamento idrico WEI ricadente nella classe "area sotto stress" superiore al dato medio nazionale** (32 vs 24) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.
- I dati relativi allo **stress idrico di base elaborati (BWS)** pongono la Regione Campania all'interno della categoria di **rischio "estremamente alto"** con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3), al 5° posto della classifica nazionale dopo le regioni meridionali di Sicilia, Puglia Calabria e Basilicata
- In Campania, secondo i dati ISTAT 2016, **la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU**. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. L'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%).
- L'erosione media annuale della Campania mostra un **valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia**. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).
- La Regione Campania contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali di NH3, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna), Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.
- Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

✓ **OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio**

- Il territorio regionale ospita 123 siti della rete Natura 2000, 15 ZPS,92 ZSC e 16 ZSC coincidenti con ZPS, che interessano una superficie complessiva di 373.030 ha a terra

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 24.055 ha a mare, la superficie di terra rappresenta il 27,42% del territorio regionale, incidenza superiore al dato complessivo nazionale (19,3%).

- Dall'analisi comparata della **composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità** con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.
- Il confronto tra i dati regionali con quelli relativi alle altre regioni evidenzia per la Campania una **percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio inferiore al dato Nazionale**, anche se più alto rispetto a molte regioni del sud ad esclusione di Abruzzo e Molise.
- Il **consumo di suolo in Italia riguarda il 7,10 % del territorio nazionale**, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).
- Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali

✓ ***OS 7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali***

- Differente incidenza della disoccupazione giovanile rispetto al dato nazionale.
- Specificità su dimensioni medie aziendali, produzioni medie standard e per ettaro
- Differente propensione all'innovazione
- Incidenza delle aziende digitalizzate
- Evoluzione regionale del n. aziende e relativa SAU negli ultimi decenni
- Saldo regionale tra aziende agricole iscritte e cessate periodo 2017 - 2021

✓ ***OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

- Differenze rispetto al dato nazionale sul tasso di occupazione delle aree rurali
- Peculiarità dell'occupazione femminile
- Situazione infrastrutturale Regione Campania (confronto con Sud/Isole e Italia) per viabilità, strutture irrigue e banda larga
- Sviluppo locale regionale nelle aree rurali

Commentato [SD1]: Dato che sono trattati come punti elenco li metterei insieme ad OS 1 che più o meno tratta gli stessi elementi

✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

- Le **superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%,** molto superiore ai tassi di crescita registrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019.

- In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il -2,8% ed **è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Bio**.
- Si rileva per la regione Campania una **netta divisione con zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input che occupano circa la metà della SAU** regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.
- Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, **la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8°** posto nella classifica Nazionale
- Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi

✓ ***OSX Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

- la Regione Campania viene classificata dal ***Regional Innovation Scoreboard*** **come *innovatore moderato*.** Nonostante il risultato in sè non sia ottimo, è importante sottolineare che la Campania rappresenta una delle regioni europee con la miglior performance in termini di aumento dello score che si è migliorato di 30 punti fra il 2014 e il 2021.
- Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del **grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento**. Il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regioni del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mentre ad essere più basse sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e, quella più significativa per questa analisi, con laurea universitaria, agraria e non agraria.
- Focalizzando **l'attenzione sui titoli universitari**, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (8,4 e 9,4 % rispettivamente) e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.
- L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I **dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale.** In agricoltura, vengono considerati giovani gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- C'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un **investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6**. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici.
- Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:
  - formazione e informazione +31%;
  - consulenza +109%;
  - innovazione +91%.

4.2. Valutazione dell'analisi SWOT

4.2.1. Completezza e specificità dell'analisi

Quesiti valutativi:

L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?

L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?

L'analisi SWOT è stata sviluppata individuando forze, debolezze, opportunità e minacce per tutti e nove gli obiettivi specifici e per l'obiettivo trasversale AKIS. I quattro elementi di analisi rendono chiara la distinzione tra fattori interni ed esterni che influenzano il contesto regionale, oltre a garantire che la SWOT includa i cambiamenti e le tendenze esterne che influenzano tale contesto.

La SWOT appare coerente con l'analisi di contesto, riprendendone in maniera consequenziale gli elementi essenziali, evidenziando le peculiarità di ciascun comparto e le caratteristiche anche di tipo territoriale.

Non sono state rilevate contraddizioni nell'ambito delle singole SWOT, né confrontando analisi di OS differenti.

4.2.2. Coerenza con analisi contesto

Quesiti valutativi:

Gli elementi della tabella SWOT sono collegati all'analisi di contesto?

I punti di forza e di debolezza si contraddicono a vicenda?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tabelle seguenti vengono riportati in forma tabellare gli elementi evidenziati nell'analisi di contesto che sono stati sintetizzati nelle relative SWOT di riferimento.

Non sono stati rilevati elementi di contraddizione tra i punti di forza e di debolezza riportati.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 14 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS1

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/S1	Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione	Nel decennio 2010-2020 prosegue, anche in ambito regionale, la riduzione nel numero di aziende (- 42 %) accompagnata da una minore riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda con riduzione soprattutto delle aziende di piccole e medie dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto l'incremento di quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.
OS1/S2	Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	La Campania è la 6° regione italiana per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020, differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010. Ciò con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti regionali di bufalini da latte, il 57% del totale nazionale con il 72% dei relativi capi e una dimensione media aziendale di 276 (media nazionale di 218).
OS1/S3	Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria	Nel periodo tra il 2016 e il 2019 precedente all'emergenza sanitaria si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.
OS1/S4	Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate.	Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.
OS1/S5	Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/S6	Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	L'incremento nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).
OS1/W1	Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo	Prosegue il trend di riduzione della SAU regionale con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-20, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolata a livello nazionale. Sono interessate principalmente le coltivazioni legnose agrarie (-21,6%) mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria e si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti. Alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26%) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme variazioni nella utilizzazione della SAT, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.
OS1/W2	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(Punto di debolezza richiamato anche in OS2 e OS3)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS1/W3	Bassa redditività del lavoro in agricoltura	Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso VAL medio nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per il punto di forza S3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).
OS1/W4	Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia	il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario della manodopera negli altri settori economici in Campania passa tra il 2019 e il 2020 dal 57% al 53% mentre a livello nazionale dal 57% al 59%. Ciò è l'effetto della riduzione verificatasi nella regione del reddito agricolo, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.
OS1/W5	Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi	Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		produttivo misto, entrambe collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).
OS1/W6	Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale	Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per quello fornito dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.
OS1/W7	Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	Si conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risulta assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale (21,2% la media nazionale), incidenza in diminuzione rispetto 2019 Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).
OS1/O1	segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività	(*): corrispondono alle Opportunità definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale
OS1/O2	evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	
OS1/O3	avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	
OS1/T1	crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie	(*): corrispondono alle Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale
OS1/T2	fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio	
OS1/T3	difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica	
OS1/T4	riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno	
OS1/T5	marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/T6	attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi	
OS1/T7	effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)	

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 15 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS2

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS2/S1	Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria	Nel 2019 la produttività del lavoro (VAL a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale. Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.
OS2/S2	Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria.	La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo) del settore agricolo regionale è in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il triennio 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.
OS2/S3	Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni	saldo commerciale regionale sempre positivo nel decennio 2011-2021 e in costante crescita, in particolare negli ultimi anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.
OS2/S4	Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	In Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie preparazioni di ortaggi, legumi e frutta (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle altre preparazioni alimentari (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni basse e in diminuzione.
OS2/S5	Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle	Nelle aziende agricole regionali sono in media occupate – nel 2021 (dati censuari) - 2,5 persone (di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi	1,2 familiari) per un livello medio di impiego di 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili nelle altre regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).
OS2/S6	Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) nell'ultimo decennio si è avuto un significativo incremento quantitativo delle attività agrituristiche e la diversificazione dei servizi offerti, basati non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la maggiore incidenza, in Campania rispetto alla media nazionale, delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.
OS2/W1	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(Punto di debolezza richiamato anche in OS 1 e OS3)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS2/W2	Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.	In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto
OS2/W3	Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria	L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).
OS2/W4	Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva	In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).
OS2/W5	Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza S4, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS2/W6	Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	Si conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari di colture vegetali l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è nella regione il valore assicurato per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre)
OS2/W7	Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione	Nel 2020 (dati censuari) le aziende agricole campane con almeno una attività connessa sono circa 2.500, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend in crescita nazionale
OS2/W8	Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni	Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. Nella regione l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
OS2/W9	Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa	In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende.
OS2/O1	Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del made in Italy)	(*): corrispondono alle Opportunità definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale
OS2/O2	nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
OS2/O3	sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	
OS2/O4	Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	
OS2/T1	contesto italiano di bassa crescita economica	(*): corrispondono alle Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale
OS2/T2	restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso	
OS2/T3	aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo	
OS2/T4	aumento dei rischi di mercato e shock economici	
OS2/T5	incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate	

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 16 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS3

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS3/S1	Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.	in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (< 40 anni) mostrano una maggiore propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).
OS3/S2	Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*Punto di forza richiamato anche in OS 9*)	La SAU condotta con il metodo biologico in Campania nel periodo dal 2014 al 2019 si incremento del +236%, tasso di crescita superiore del livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari). La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.
OS3/S3	Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(Punto di forza richiamato anche in OS 9)*	La Campania si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni DOP, IGP, STG riconosciute (n.56). Il valore di tali produzioni regionali è di circa 820 milioni di euro (4 % su totale Italia).
OS3/S4	Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	Nel 2020 sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti in Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 di trasformazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.
OS3/W1	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (*Punto di debolezza richiamato anche in OS1 e OS2)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS3/W2	Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.	In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica negli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.
OS3/W3	Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base	Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.
OS3/W4	Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).
OS3/W5	Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalle provincie di Napoli con il 31% e di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.
OS3/W6	Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati	a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.
OS3/O1	Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line)	*(Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*
OS3/O2	Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la3tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili	(*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*
OS3/O3	Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi (+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021")
OS3/O4	Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia *"Farm to Fork"*	La strategia "*Farm to Fork*" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.
OS3/O5	Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.
OS3/O6	Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.
OS3/T1	inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…)	*(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*
OS3/T2	L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
OS3/T3	contraffazione dei prodotti italiani	*(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

- ✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Tabella 17 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS4

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS4/S1	Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (*grassland*), aumentano nel periodo 1990-2015.	Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq
OS4/S2	Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre	In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo. Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).
OS4/S3	Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).
OS4/W1	Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.	Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo
OS4/W2	Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici	Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 - PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS4/W3	Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.
OS4/T1	Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative	
OS4/O2	Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione	
OS4/W4	Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")	Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).
OS4/W5	Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.
OS4/O1	Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse	La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico. Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.
OS4/O3	A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)	L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (*cropland* e *grassland*) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (*cropland* e *grassland*) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.
OS4/O4	Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
OS4/O5	L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.
OS4/T5	Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.	Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Tabella 18 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS5

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS5/S1	L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale	La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale
OS5/S2	I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia
OS5/S3	Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in	Secondo il *Burden Shering* sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC	tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto
OS5/S4	Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione
OS5/W1	Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie	Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.
OS5/W2	Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali	Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).
OS5/W3	Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).	Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia. Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.
OS5/W4	In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".	Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.
OS5/W5	Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai	La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale	erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%). L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno
OS5/W6	Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo	L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "*Soil-related indicators to support agrienvironmental policies"* (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.
OS5/W7	Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria	Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria
OS5/W8	elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio	La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria, Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.
OS5/O1	A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque	La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		(delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).
OS5/O2	Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali
OS5/O3	Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti
OS5/T1	La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità	L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali
OS5/T2	Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio	
OS5/T3	Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici	La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Tabella 19 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS6

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS6/S1	Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n.	Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i	l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.
OS6/S2	Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui	Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale.
OS6/S3	Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia	Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del greening è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.
OS6/S4	Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica
OS6/W1	Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del *Farmland Bird Index.* Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	In base a quanto riportato dalla LIPU il *Farmland Bird Index* della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 (z=4,253 P<0,001). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS6/W2	Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%)	A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%). La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite
OS6/W3	Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale	Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento
OS6/W4	Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado	Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357. Negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.
OS6/O1	Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica.
OS6/T1	La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte	La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat	specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane.

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Tabella 20 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS7

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS7/S1	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani:	La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale
OS7/S2	Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media:	la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha
OS7/S3	Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile	le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.
OS7/S4	Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale	il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
OS7/S7	Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità	Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iperspecializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.
OS7/W1	Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore	Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.
OS7/W2	Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori	L'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana
OS7/W3	Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.
OS7/W4	Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate	vi è necessità di una ricognizione delle principali esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.
OS7/W6	Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali	L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.
OS7/W9	Spopolamento delle aree marginali	il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni
OS7/W10	Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole	Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali
OS7/O1	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui"	– ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.
OS7/O2	Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani:	Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.
OS7/O5	Sviluppo web – social networking.	La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.
OS7/O6	Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale:	Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")
OS7/T1	Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione:	Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.
OS7/T4	Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne:	il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

- ✓ ***OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 21 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS8

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/S1	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.
OS8/S2	Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.
OS8/S3	Rilevante incidenza del patrimonio forestale	Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).
OS8/S4	Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche	Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.
OS8/S5	Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media Ue27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media Ue, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/S6	Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata	Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)
OS8/S7	Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare
OS8/W1	Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane	Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.
OS8/W2	Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica
OS8/W3	Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili	. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria
OS8/W4	Deficit infrastrutturale	La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).
OS8/W5	Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti che contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.
OS8/W6	Limitata diffusione della banda larga	La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali
OS8/W7	Indici occupazione e disoccupazione femminili.	Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.
OS8/W8	Divario tra aree rurali interni e costiera.	Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.
OS8/W9	Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati.	La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.
OS8/W10	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale
OS8/W11	Scarsità dei servizi alla popolazione.	L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.
OS8/W12	Spopolamento delle aree marginali.	Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/W13	Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.	Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 22 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS9

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS9/S1	Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale	Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019 La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni
OS9/S2.	Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)	La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.
OS9/S3	Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali	Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.
OS9/S4	Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese
OS9/S5	Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare	La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche	larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione. L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultava essere già abbondantemente superato (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.
OS9/W1	Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.	Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo
OS9/W2	Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.
OS9/W3	La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)	Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.
OS9/O1	Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative
OS9/O2	Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica	le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità
OS9/O3	Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo	Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.
OS9/O4	La pubblicazione della strategia "*Farm to fork*" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.	la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti. La strategia *Farm to Fork* ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.
OS9/O5	L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti	In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.
OS9/O6	Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi	Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva
OS9/T1	L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.	La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
OS9/T2	La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata	Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OSX

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OSX/S1	Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.
OSX/S2	Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale.	Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.
OSX/S3	Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.	Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.
OSX/S5	Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.
OSX/S6	Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesaggisti, ingegneri, animatori, ecc.).	La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.
OSX/S7	Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.
OSX/S8	Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	La Campania, d'accordo con la linea dettata dalla Commissione, ha dedicato sempre maggiore attenzione alla strategia AKIS e agli interventi che la compongono. Sono state anche identificate delle buone pratiche a livello regionale sia per quanto l'iter procedurale della SM16.2 sia per lo sviluppo della TI 2.3.1.
OSX/W1	Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori	Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.	programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.
OSX/W2	Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.	La strategia AKIS rappresenta uno strumento con potenzialità ben definite, tuttavia sarebbe ottimale un maggior coordinamento ad un livello più alto per guidare le iniziative.
OSX/W3	Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.	Nonostante il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura di ISTAT permetta di avere un quadro generale sull'innovazione nel settore primario sarebbe necessario sviluppare maggiori studi e analisi per chiarire lo stato attuale e mappare sia le esigenze che le buone pratiche.
OSX/W4	Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole.	Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.
OSX/W5	Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.	Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.
OSX/W6	Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	La Regione Campania rappresenta un innovatore moderato e, nonostante un miglioramento recente, ha bisogno di una linea strategica ben chiara per poter raggiungere livelli più competitivi.
OSX/W7	Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori.	Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura di ISTAT permette di definire alcuni elementi chiave. La Regione Campania registra risultati positiiv rispetto alla % di giovani agricoltori ma è indietro rispetto alla % di aziende innovatrici e il numero di titolari con titolo di studio universitario.
OSX/W8	Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W9	Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W10	Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di	Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.
OSX/W11	Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.	Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.
OSX/W12	Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W13	Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W14	Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/O1	Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS.	L'opportunità si riflette anche a livello regionale.
OSX/O2	Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).	La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.
OSX/O3	Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/O4	Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete.	Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.
OSX/T1	Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.
OSX/T2	Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.	Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.
OSX/T3	Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.
OSX/T4	Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.

4.3. Valutazione dell'analisi delle esigenze

A partire dalla lista redatta a livello nazionale, a livello di Regione Campania sono state individuate delle Esigenze di carattere regionale (vedi liste comparate nell'Allegato 1.1), adattate cioè alle specificità locali.

In linea di massima è stato rilevato come tutte le esigenze regionali trovano in qualche maniera una correlazione con quelle a livello nazionale (anche se talvolta queste ultime hanno definizioni più generiche), mentre non tutte quelle segnalate a livello nazionale risultano essere attinenti al contesto campano.

4.3.1. Modalità di individuazione delle esigenze

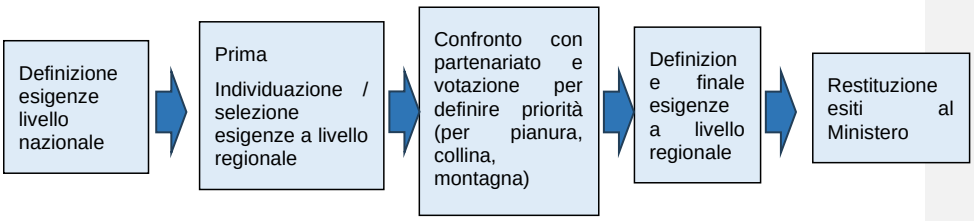
Quesiti valutativi:

Quali sono le modalità di individuazione delle esigenze?

Il processo per la definizione delle esigenze a livello regionale - schematizzato nella Figura successiva - è basato su una lista generale preparata a livello nazionale, successivamente declinata a livello regionale, a partire dalla conoscenza del territorio del personale regionale e degli stakeholders consultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5- Processo di individuazione delle Esigenze regionali



Le indicazioni a livello nazionale sono state in buona parte traferite a livello regionale. In alcuni casi un'Esigenza nazionale che accorpa diverse tematiche (es. 3.1) è stata scomposta a livello regionale in singole Esigenze.

Da considerare che il processo di regionalizzazione delle Esigenze stesse è stato sviluppato non in sede di confronto con gli stakeholders (che hanno preso in considerazione esclusivamente la lista delle priorità a livello nazionale), ma solo in fase di preparazione del documento di CSR.

Da rimarcare il fatto che le Esigenze individuate a livello nazionale rimangono ad un livello abbastanza generale, di carattere difficilmente contestabile ("*accrescere la competitività delle aziende", "favorire il rafforzamento delle filiere", "favorire la riduzione di gas climalteranti*", etc.). La scelta che è stata compiuta a livello regionale è stata principalmente quella di mantenere la compatibilità con il livello nazionale, cercando di definire in maniera più specifica il dettaglio a livello locale.

4.3.2. Coerenza tra esigenze individuate ed analisi SWOT

Quesiti valutativi:

Vengono descritte tutte le esigenze individuate?

La valutazione delle esigenze tiene conto delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili?

Le esigenze descritte sono specifiche e dettagliate (piuttosto che generiche) ed evitano ripetizioni (es. la stessa esigenza ripetuta ma formulata diversamente)?

Le esigenze identificate non sono ripetizioni dall'analisi SWOT (ad esempio una debolezza riformulata come un'esigenza)?

Viene rilevata una sostanziale corrispondenza tra le Esigenze individuate a livello regionale e il rilevamento dei corrispondenti punti riportati nella SWOT (con particolare riferimento ai Punti di Forza e Debolezza), con alcune limitate eccezioni, dove tale collegamento risulta meno stringente:

- ✓ OS 2: il fabbisogno relativo all'acceso al credito da parte delle aziende,
- ✓ OS 4: relativamente all'Er OS4/E2 sulla diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ OS 8: il punto relativo alla “Valorizzare la qualità delle produzioni agricole”, per il quale non viene rilevato un collegamento specifico.
- ✓ OS 9: la disparità esistente e il conseguente differente grado di sviluppo / qualità della vita tra le aree interne e quelle costiere;
- ✓ OS9: l’aumento del potere contrattuale e ridistribuzione del valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela - verrà soddisfatta attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

Viene rilevata altresì un discreto grado di specificità nelle analisi riportate, che va al di là della mera enunciazione generale del problema individuato, ma ne individua i caratteri particolari, approfondendo in svariati casi una formulazione di carattere più generale riportata per l’analisi nazionale. Ad es., il tema della sostenibilità ambientale complessiva dei sistemi produttivi viene declinata nella necessità di una riduzione dell’uso di agrofarmaci o l’incentivazione dell’agricoltura di precisione.

Viene altresì mantenuta correttamente la distinzione tra la definizione delle esigenze espresse dal territorio (declinate in maniera più generale, ma non generica) e l’individuazione dei corrispondenti Punti di Forza e Debolezza, di carattere più specifico.

All’Allegato 1.3 vengono riportati i collegamenti specifici tra Esigenze regionali e i relativi punti sviluppati nella SWOT

4.3.3. Valutazione del processo di prioritizzazione

Quesiti valutativi:

É disponibile una descrizione chiara di come le esigenze ordinate secondo la prioritizzazione sono connesse con gli obiettivi specifici?

Il confronto con gli stakeholders per la validazione della lista delle esigenze ha riguardato anche la loro prioritizzazione, vale a dire è stata preparata una graduatoria per individuare le Esigenze che si ritiene possano avere un maggior peso all’interno della strategia regionale complessiva rispetto ad altre, meno prioritarie.

In incontri appositamente organizzati dall’AdG - ai quali hanno partecipato stakeholders selezionati tra quelli più rappresentativi del mondo agricolo regionale – sono state individuate le esigenze maggiormente significative per ognuna delle principali zone produttive (pianura, collina e montagna). Oggetto di votazioni da parte dei partecipanti è stata la lista preparata a livello nazionale. Per ognuna di queste zone le esigenze sono state classificate come (in ordine crescente di importanza):

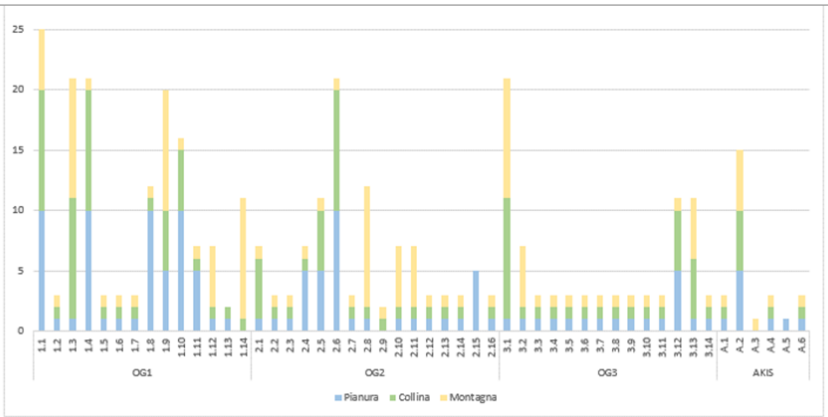
- Specifiche
- Complementari
- Qualificanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Strategiche

Gli esiti di tali incontri sono riportati nella figura seguente, che rende conto del numero di voti che ciascuna delle Esigenze ha raccolto.

Figura 6- Prioritizzazione delle Esigenze



Come si vede dalla Figura, le Esigenze maggiormente considerate sono state quelle relative a:

- 1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (preferenza per zone di pianura e collina)
- 1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse (aree collinari e montane)
- 1.4 - Facilitare l'accesso al credito (principalmente per zone di pianura e collina)
- 1.9 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta (senza netta preferenza tra zone altimetriche)
- 2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica (da incentivare soprattutto nelle aree collinari)
- 3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali (specie per collina e montagna)
- Riscontri più limitati sono stati raccolti da:
- 1.8 Migliorare il funzionamento delle filiere agroalimentari e forestali
- 1.10 Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità
- 1.14 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali operanti in zone svantaggiate
- 2.5 Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e sistemi di monitoraggio e allerta (*early warning*) su fitopatie e specie alloctone
- 2.8 Favorire la conservazione della biodiversità naturale
- 3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico
- 3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani
- A.2 Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di preparazione del CSR, si è quindi provveduto a trasferire le Esigenze così prioritizzate dal livello nazionale a quello regionale. Nell'Allegato 1.1 viene riproposta nel dettaglio la classificazione adottata dal CSR, con un confronto rispetto alle esigenze individuate a livello nazionale.

5. Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR

5.1. Ricostruzione e Valutazione della logica d'intervento del CSR

Quesiti valutativi:

- *Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?*
- *Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?*

In applicazione del modello valutativo adottato e richiamato nella parte introduttiva, nel presente capito si sviluppa la seconda macro-fase del processo di valutazione, avente per oggetto di analisi la cd. "logica di intervento" cioè le connessioni logiche e di causalità tra le **Esigenze** (di intervento) derivanti dalla precedente analisi di contesto/SWOT (nell'ambito degli **Obiettivi specifici** definiti della PAC (e che possono dare "risposta" a tali Esigenze) e gli **Interventi** di sostegno previsti nella stessa PAC, che concorrono al raggiungimento degli Obiettivi e in definitiva al soddisfacimento delle Esigenze.

La ricostruzione della logica di intervento concorre a verificare la coerenza interna della strategia adottata, requisito proprio del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023 -27 nazionale già oggetto di analisi della Valutazione ex-ante che ne ha accompagnato l'elaborazione. Il CSR Campania qui esaminato nasce in coerenza e nell'ambito delle scelte strategiche nazionali adottate nel PSP, confermando pertanto i fondamentali legami di causalità/ coerenza tra Esigenze, Obiettivi e Interventi in esso già definiti.

Alla luce delle suddette considerazioni, la funzione più specifica e aggiuntiva della Valutazione ex-ante del CSR Campania è pertanto quella di analizzare la coerenza interna, la completezza e la potenziale efficacia della strategia di intervento in esso adottata sulla base delle esigenze emerse nel contesto regionale e con specifico riferimento agli interventi di sviluppo rurale programmati e attuati dalla Regione attraverso il CSR.

Quest'ultima condizione oggettivamente "limita" l'oggetto dell'analisi valutativa ex-ante non includendo, infatti, il contributo degli interventi della PAC relativi al "Primo pilastro" (pagamento diretti, OCM ecc…) e quelli di sviluppo rurale gestiti a livello nazionale (ad esempio, per la gestione del rischio). Come evidenziato nelle successive analisi ciò determina, soprattutto per alcuni obiettivi specifici, una apparente scarsa efficacia potenziale della strategia di intervento del CSR, definendo tale strumento soltanto una parte – ma non la totalità - della più ampia e articolata serie di Interventi della PAC che trovano attuazione nel contesto regionale.

Per ciascun Obiettivo specifico della PAC è quindi proposto un primo quadro sinottico complessivo contenente gli elementi fondanti la "logica di intervento" del CSR, che lega quindi

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Esigenze definite/assunte a livello regionale, gli Interventi programmati nell'ambito del CRS stesso e relativi Indicatori di Output e di Risultato.

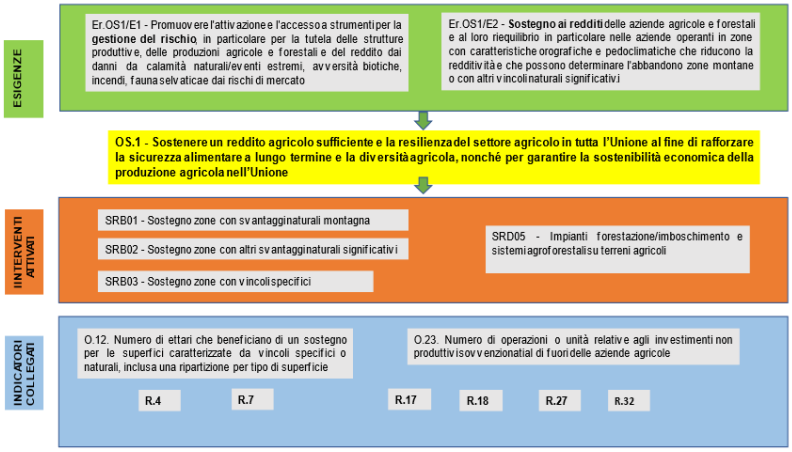
Segue un secondo quadro nel quale, sempre per ciascun Obiettivo si specificano: (i) le corrispondenze dirette di causalità Esigenze – Interventi di sostegno (che potenzialmente le soddisfano); (ii) le risorse finanziarie pubbliche programmate e gli output (le "realizzazioni") previsti negli Interventi di sostegno;

L'analisi è articolata per Obiettivi specifici, utilizzando in ognuno:

- Il quadro sinottico complessivo
- la tabella in cui si collegano in forma dirette le esigenze con gli interventi, quest'ultimi quantificati in termini di risorse finanziarie allocate e output attesi.

✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Figura 7- OS 1 – elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori risponde all'esigenza di favorire il proseguimento delle attività di allevamento e coltivazione da essi svolte, che se condotte nel rispetto delle "condizionalità" ambientale e sociale, svolgono anche positive funzioni socio-economiche e di salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche, con benefici positivi per l'intera collettività. Tale esigenza riveste particolare importanza nelle aree regionali dove maggiori sono i fattori o i vincoli ambientali che rendono più difficile e meno remunerativa l'attività produttiva agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi programmati nel CSR Campania più direttamente concorrenti a tale obiettivo sono pertanto quelli che erogano indennità annuale per ettaro nelle aree montane (SRB01) in altre aree svantaggiate (SRB02) e che interessano annualmente una superficie agricola di 142.600 ettari. Si aggiunge l'Intervento SRD05, nella regione viene focalizzato sul sostegno all'impianto, su superfici agricole, di imboschimenti naturaliformi o di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo, in entrambi con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, produttive). Nel loro insieme tali interventi del CSR rendono disponibili in forma di indennità o di contributi pubblici 182,583 Meuro (il 16%% delle risorse finanziarie programmate totali).

La partecipazione della PAC all'OS1 si completa con gli Interventi programmati e attuati a livello nazionale del "I Pilastro" (pagamenti diretti accoppiati al reddito, pagamenti diretti disaccoppiati, interventi settoriali nell'ambito dei PO) i quali – come segnalato nell'analisi di contesto del CSR – hanno fino ad oggi superato finanziariamente quelli forniti dalla politica di sviluppo rurale.

All'altra Esigenza individuata nell'ambito dell'OS 1, relativa alla promozione e l'accesso agli strumenti del rischio (Er.OS1/E1) sono collegabili Interventi di sviluppo programmati nel PSP ma non nell'ambito del CSR regionale, avendo una gestione e attuazione a livello nazionale. Riguardano in particolare SRF 01 – le assicurazioni agevolate (SRF01), i fondi di mutualità danni (SRF02); i fondi di mutualità redditi (SRF03) e il fondo di mutualizzazione nazionale per eventi catastrofali (SRF04).

Tabella 24 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS1

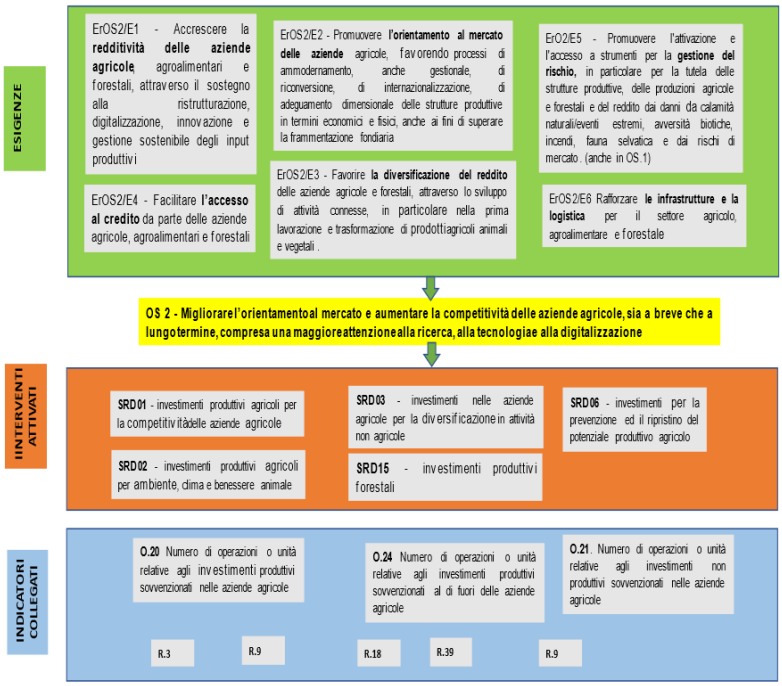
	Intervento	SRB01	SRB02	SRB03	SRD05
	Spesa pubblica programmata	147.629.080	28.784.198	3.169.518	3.000.000
	Output	104.545 Ha	33.429 Ha	4.650 Ha	50 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	**Er.OS1/E1 -** Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato	*Interventi SRF 01, 02, 03, 04 di gestione del rischio programmati e gestiti a livello nazionale*			
	Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi.				

Legenda:
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici
SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Figura 8- OS 2 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'OS 2 risponde alle Esigenze di accrescere la redditività e la competitività dei processi produttivi agricoli, intervenendo sui principali fattori che le condizionano: le strutture aziendali e interaziendali (infrastrutture), il grado di innovazione dei processi e dei prodotti, la gestione sostenibile in termini ambientali ed economici degli input produttivi impiegati, i rapporti della fase agricola con le altre componenti delle filiere agroalimentari e più in generale il rapporto delle aziende agricole con il mercato.
L'Intervento SRD01, principale per dimensione finanziaria (71% delle risorse totali) e articolazione tipologica degli investimenti oggetto di sostegno, concorre direttamente a soddisfare le esigenze di accrescere la redditività dell'azienda e di promuoverne l'orientamento al mercato; l'eventuale attivazione di strumenti finanziari (opzione prevista nel CSR) potrebbe altresì favorire l'accesso al credito e quindi rafforzare i piani di investimento per ammodernamenti e ristrutturazioni aziend.li. Finalità programmatiche analoghe all'SRD01 per il settore agricolo, assolve l'Intervento SRD15 per il settore forestale, ma con una capacità finanziaria di sostegno (assorbendo appena lo 0,4% delle risorse totali) e obiettivi realizzativi molto marginali.

L'Intervento SRD02 – che assorbe circa il 15% delle risorse finanziarie programmate per OS2 - finalizzato principalmente ad aumentare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi, può determinare effetti positivi anche in termini di redditività sia favorendo l'uso più razionale ed efficiente dei fattori produttivi (es. fertilizzanti, acqua) sia migliorando le caratteristiche della produzione sul mercato (nei confronti dei consumatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Intervento SRD03 (10% delle risorse finanziarie) è specificatamente indirizzato a rafforzare e ampliare le opportunità di diversificazione economica delle aziende, esigenza di particolare interesse soprattutto nelle aree in cui il ridotto potenziale produttivo ed economico delle attività di coltivazione e allevamento può essere almeno in parte compensato da attività di valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale presente nel territorio.
Nell'ambito dell'OS2 del CSR (e del PSP) viene inoltre programmato l'Intervento SRD06 finalizzato in particolare alla prevenzione dei danni da calamità naturali sul potenziale produttivo aziendale e al ripristino dello stesso; tale intervento a carattere strutturale si integra con le azioni di gestione del rischio (SRF 01, 02, 03, 04) già richiamate nell'OS1, programmate nel PSP e attuate a livello nazionale.
Si osserva infine che il CSR non interviene in forma diretta sull'esigenza di rafforzare le reti infrastrutturali e la logistica per il settore e in particolare sulle principali filiere agricole regionali. Su tali aspetti il PSP programma numerosi interventi di tipo settoriale – in particolare nei settori del vino, dell'ortofrutta, delle patate, dell'olio e delle api – volti ad accrescere la competitività di filiera e a promuovere l'innovazione organizzativa e strutturale delle imprese che ne fanno parte.
Sono infine da ricordare, in quanto ugualmente concorrenti all'OS2 seppur esterni agli interventi PAC (ma ad essi complementari e potenzialmente sinergici) quelli del PNRR (M2C1 e M2C4) relativi alla logistica, all'innovazione e meccanizzazione, alle infrastrutture irrigue,

Tabella 25 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS2

	Intervento	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
	Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	155.000.000	40.000.000	18.067.935	7.741.639	960.457
	Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	30.941.750		7.941.750		
	Spesa pubblica programmata (totale)	185.941.750	40.000.000	26.009.685	7.741.639	960.457
	Output	744 op.	240 op.	216 op.	57 op.	6 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	ErOS2/E1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	■	■			■
	ErOS2/E2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	■				■
	ErOS2/E3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			■		
	ErOS2/E4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	■				

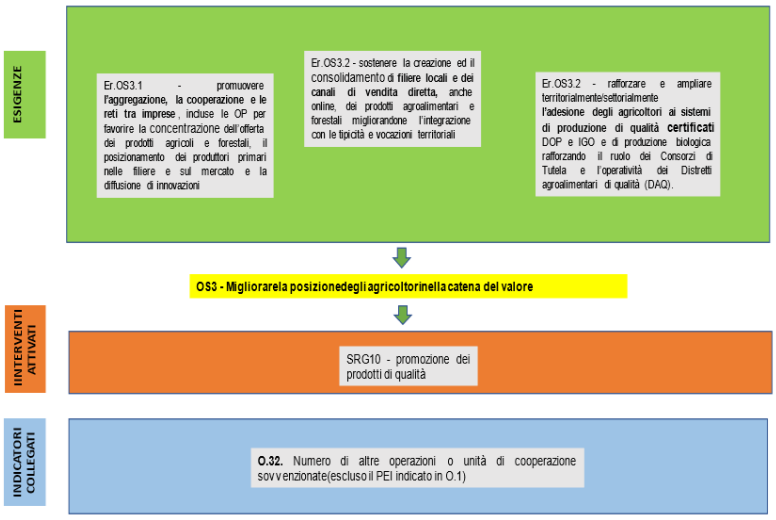
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	155.000.000	40.000.000	18.067.935	7.741.639	960.457
Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	30.941.750		7.941.750		
Spesa pubblica programmata (totale)	185.941.750	40.000.000	26.009.685	7.741.639	960.457
Output	744 op.	240 op.	216 op.	57 op.	6 op.
ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)					
	(*Interventi SRF 01, 02, 03, 04 di gestione del rischio programmati e gestiti a livello nazionale)*				
ErOS2/E6 Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	(*interventi settoriali nelle OCM olio di oliva/olive e creali – linee specifica di intervento nel PNRR)*				

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD15 - investimenti produttivi forestali

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Figura 9- OS 3 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia di intervento definita nel PSP si basa su un articolato insieme di Interventi volti all'incentivazione dei sistemi di certificazione e di tracciabilità (della qualità e provenienza di alimenti e materie prime), all'aggregazione dei produttori e dell'offerta di materia prima, al contrasto delle frodi e delle pratiche di concorrenza sleale, all'accorciamento delle filiere e al rafforzamento di quelle locali o a nuove forma di commercializzazione, allo sviluppo dei distretti del cibo.
Nell'ambito di tale articolata strategia, il CSR regionale adotta la scelta di focalizzate il proprio contributo all'OS.3 attraverso l'Intervento SRG10, sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP), nei confronti dei consumatori e gli altri operatori, in continuità con il precedente periodo di programmazione ma migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno (es. concedendo le anticipazioni). Infatti, anche se produrre per il segmento della qualità comporta costi più elevati (richiede tecniche di produzione specifiche), nello stesso tempo consente di raggiungere un livello di remunerazione superiore rispetto a quanto si otterrebbe tramite il segmento delle produzioni convenzionali, contribuendo quindi a aumentare la quota di valore aggiunto "trattenuta" nel settore agricolo. Tale opportunità è di particolare interesse per la Campania, data la presenza di numerose produzioni DOP/IGP, in aumento negli ultimi anni.
Nel quadro logico di intervento del CSR la SRG10 consente pertanto di soddisfare l'Esigenza di "promozione, aggregazione, cooperazione e reti di impresa" e dell'Esigenza "aggregazione, cooperazione e reti di imprese", alle quali concorrono anche gli Interventi del PSP di tipo settoriale (attraverso i PO) e i pagamenti diretti accoppiati al reddito. Si aggiungono altri interventi di valorizzazione della produzione di qualità attraverso lo strumento dei Distretti agroalimentari di qualità, istituiti con la LR n.20 del 2014 e attualmente riferibili ai "Distretti del cibo" i cui Programmi trovano opportunità di sostegno nel Fondo complementare del PNRR.
Non individuabile, infine, un contributo diretto del CSR all'Esigenza di rafforzare e ampliare l'adesione degli agricoltori ai sistemi di qualità.

Tabella 26 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS3

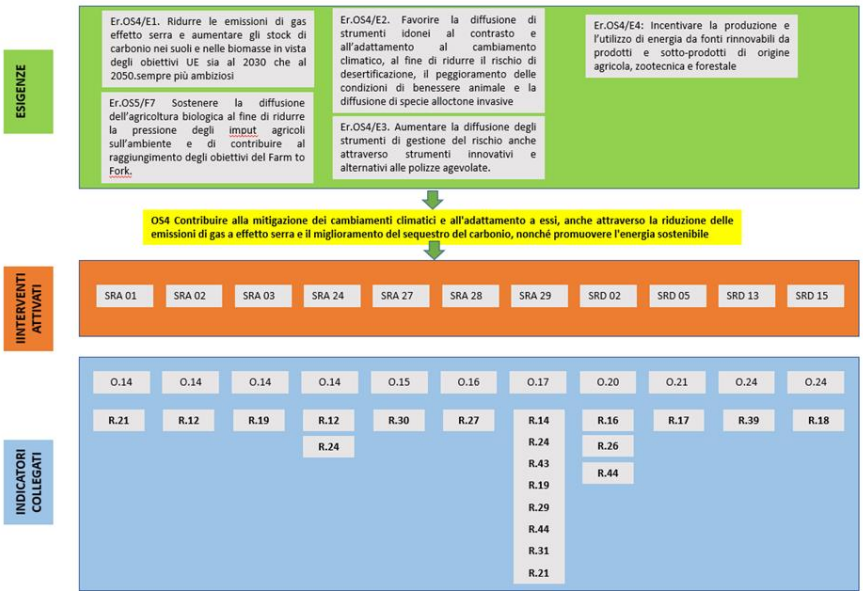
	Intervento	SRG10
	Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	4.915.570
	Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	3.234.971
	Spesa pubblica programmata (totale)	8.150.540
	Output	27 Op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	Er.OS3.3 - Rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente **l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ).	
	Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese**, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	
	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta,** anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	

Legenda: SRG10 - promozione dei prodotti di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Figura 10- OS 4 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'obiettivo strategico OS4 mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile rispondendo alle esigenze regionali legate alla riduzione delle emissioni di GHG, al sostegno all'agricoltura biologica e in generale agli strumenti di contrasto ai cambiamenti climatici. L'obiettivo strategico risponde inoltre alle esigenze regionali collegate all'aumento della diffusione degli strumenti di gestione del rischio, quale strumento di adattamento ai cambiamenti climatici, e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La strategia definita dalla regione prevede l'attivazione di numerosi e diversificati interventi in cui, da un punto di vista finanziario risultano particolarmente importanti gli interventi SRA 01 - produzione integrata e SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, che insieme prevedono una dotazione finanziaria di oltre 270 milioni di euro e che si stima possano esperire i propri effetti su oltre 130.000 ettari. Oltre a questi interventi "classici" il CSR Campania prevede l'attivazione di azioni più innovative legate agli impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua (SRA02), alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03) e alle pratiche agricoltura di precisione (SRA24).

La strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici prevede inoltre degli interventi specifici per il settore forestale che riguardano il pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28) che con una dotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria complessiva di oltre 31 milioni di euro dovrebbero assicurare il sostegno a circa 52.000 ettari.

Infine, oltre alle misure a superficie, partecipano al raggiungimento dell'OS4 anche interventi di tipo strutturale legati agli investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD 02), agli impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD 05), agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD 13) e agli investimenti produttivi forestali (SRD 15).

Tabella 27 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS4

Intervento		SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)		116.489.91	7.000.000	22.198.071	5.000.000	25.000.000	8.295.392	160.225.158	40.000.000	3.000.000	70.000.000	960.456
Output		72.578 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955ha	61.937 ha	242 op.	50 int	65 op	6 op
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi	■		■		■	■	■	■	■		■
	Er. OS4/F2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive..	■	■	■	■	■	■	■				■
	Er.OS4/F3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate											
	Er. OS4/F4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	■		■		■	■		■		■	■

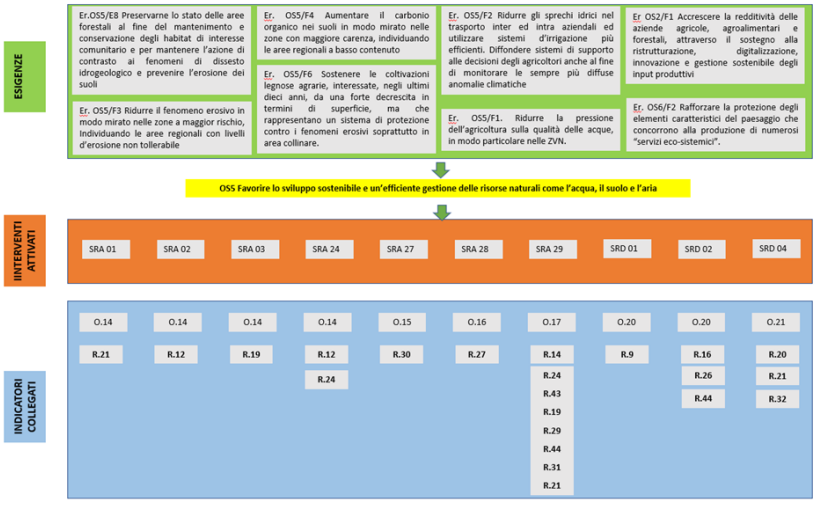
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento		SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)		116.489.91	7.000.000	22.198.071	5.000.000	25.000.000	8.295.392	160.225.158	40.000.000	3.000.000	70.000.000	960.456
Output		72.578 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955ha	61.937 ha	242 op.	50 int	65 op	6 op
	Er. OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork											

L'esigenza emersa dall'analisi di contesto Er.OS4/F3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate – non prevede interventi CSR specificatamente dedicati in quanto verrà soddisfatta attraverso interventi attuati a livello nazionale

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Figura 11- OS 5 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo strategico OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria - è collegato ad una serie di esigenze emerse dall'analisi di contesto regionale legate alla tutela dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica, al contrasto del fenomeno erosivo e di dissesto idrogeologico attraverso il mantenimento delle aree forestali e il contenuto di carbonio organico nei suoli, allo sviluppo di servizi ecosistemici attraverso la conservazione degli habitat e del paesaggio. Analogamente a quanto evidenziato per l'OS4 le misure che da un punto di vista finanziario e degli output attesi risultano particolarmente importanti sono gli interventi SRA 01 - produzione integrata e SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, cui si affiancano misure più innovative quali gli impegni specifici uso sostenibile dell'acqua (SRA02), alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03) e alle pratiche agricoltura di precisione (SRA24). Il CSR Campania assegna un ruolo importante nel perseguimento degli obiettivi di gestione delle risorse naturali anche al settore forestale che viene sostenuto attraverso il pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28).

Accanto alle misure a superficie, l'obiettivo OS5 viene perseguito anche attraverso alcune misure strutturali (SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale) attraverso sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, presentano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale.

Infine partecipa all'obiettivo anche l'intervento SRD 01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole che può fornire un importante sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione delle aziende agricole assicurando una gestione sostenibile degli input produttivi.

Tabella 28 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS5

Intervento	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)	116.489.91,76	7.000.000,00	22.198.071,46	5.000.000,00	25.000.000,00	8.295.3922,49	160.225.158,50	155.000.000,00	40.000.000,00	24.189.683.00	960.456,85
Output	72.578 ha	3.935,00 ha	17.691.00 ha	4.539,00 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	744 op	242 op.	139 op.	6 op.
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli											

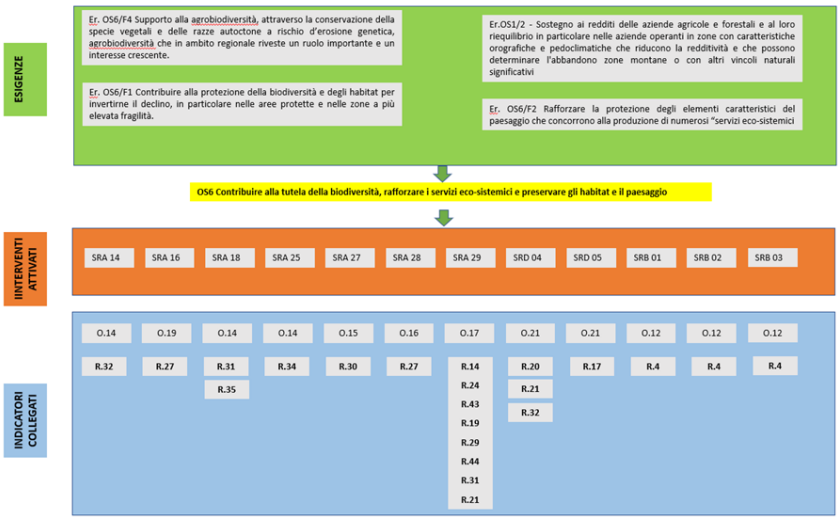
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)	116.489.91,76	7.000.000,00	22.198.071,46	5.000.000,00	25.000.000,00	8.295.3922,49	160.225.158,50	155.000.000,00	40.000.000,00	24.189.683,00	960.456,85
Output	72.578 ha	3.935,00 ha	17.691,00 ha	4.539,00 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	744 op	242 op.	139 op.	6 op.
Er. OS5/F3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	■		■	■			■		■		
Er. OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		■		■					■		
Er. OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			■	■			■		■	■	
Er. OS6/F2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					■	■					■
Er OS2/F1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								■			

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Figura 12- OS 6 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'obiettivo strategico OS6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio – è collegato alle esigenze regionali relative alla conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, alla protezione della biodiversità e degli habitat, alla protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici e al contrasto all'abbandono delle zone montane e marginali.

La conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica e la protezione della biodiversità e degli habitat, nonché la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio, viene perseguita attraverso misure specifiche che sostengono gli allevatori custodi dell'agrobiodiversità (SRA14), la creazione di apposite banche del germoplasma (SRA 16), il sostegno all'apicoltura sia stanziale che nomade (SRA 18) e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (SRA 25). A questi interventi si affiancano misure a sostegno delle aree forestali quali il pagamento per impegni silvoambientali (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28). Il set degli interventi messi a disposizione dal CSR Campania rispetto al tema della biodiversità si completa con gli interventi strutturali dedicati agli Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD 04) e al sostegno agli Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05).

Il mantenimento delle attività agricole e forestali nelle zone montane e marginali risulta fondamentale per la tutela dell'agrobiodiversità, che è il risultato delle interazioni tra le risorse genetiche, l'ambiente e i sistemi agricoli. Essa sostiene le funzioni degli ecosistemi agricoli assicurando una serie di cosiddetti "servizi ecosistemici" tra cui la preservazione di suolo, acqua, fertilità e impollinazione. Il mantenimento dell'attività agricola nelle zone montane, nelle zone con altri svantaggi naturali significativi e nelle zone con vincoli specifici viene assicurata attraverso gli interventi SRB01, SRB02 e SRB03 contribuiscono ad assicurare il presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento. Complessivamente le tre misure prevedono una importante dotazione finanziaria, pari a quasi 180 milioni di euro, e si stima che potranno interessare una superficie di 142.623 ettari.

Tabella 29 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS6

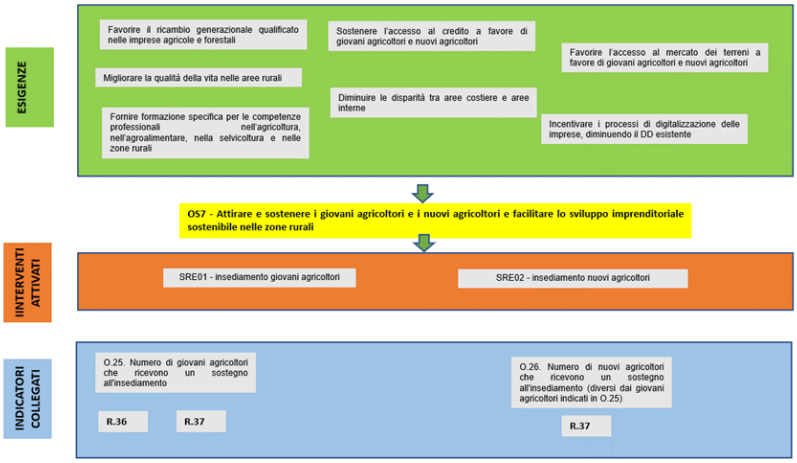
Intervento	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD04	SRD 05
Dotazione (Spesa pubblica)	5.483.645,39	4.117.862,89	4.000.000,00	10.000.000,00	25.000.000,00	8.295.392	160.225.158,50	147.629.080,85	28.784.197,73	3.169.518,35	24.189.683,00	3.000.000
Output	3.300,00 UBA	10 op.	515 Ben.	2.691 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	139 op.	50 op
Er. OS6/F4 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	■	■			■	■						
Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			■		■	■	■					
Er. OS6/F2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				■	■	■						■
Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					■							
Er.OS1/2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone								■	■	■	■	

fonte: http://burc.regione.campania.it

montane o con altri vincoli naturali significativi												

✓ *OS 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Figura 13- OS 7 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



Il presente OS riguarda specificamente il sostegno a nuove realtà aziendali e viene declinato prevedendo l'attivazione di due Interventi specifici, riguardanti rispettivamente i giovani agricoltori (Intervento SRE 01) e i nuovi agricoltori (SRE 02).

Si intende in questa maniera soddisfare le Esigenze regionali relative alla rivitalizzazione del tessuto produttivo agricolo grazie al ricambio generazionale, ma anche incentivando più in generale la creazione di nuove aziende condotte da imprenditori di oltre 40 anni.

Si intende inoltre offrire un contributo al miglioramento delle opportunità lavorative anche nelle aree interne, riducendo il gap con le aree costiere. Allo stesso tempo, l'entrata di nuovi imprenditori - anche giovani - nella conduzione delle aziende, dovrebbe peraltro favorire anche un maggior ricorso in generale all'innovazione tecnologica e all'uso delle nuove tecnologie.

Tabella 30 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS7

Intervento	SRE 01	SRE 02
Spesa pubblica programmata (Meuro)	24,5	2,26
Esigenza regionale / Output	857	216
Er OS 7/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale		
Er OS 7/E2 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		
Er OS 7/E3 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		

fonte: http://burc.regione.campania.it

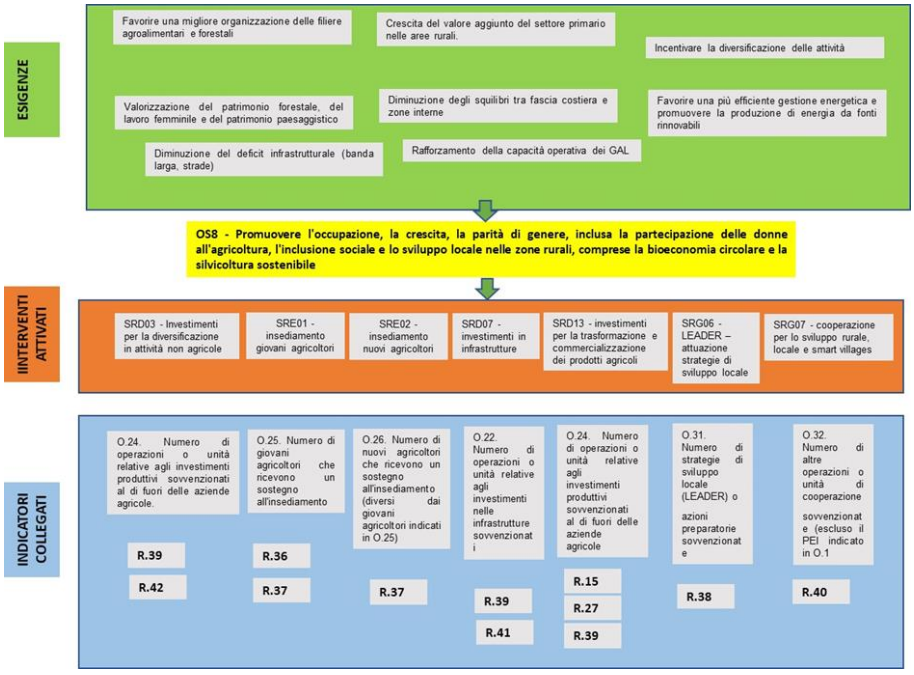
Intervento	SRE 01	SRE 02
Spesa pubblica programmata (Meuro)	24,5	2,26
Esigenza regionale / Output	857	216
Er OS 7/E4 - Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		
Er OS 7/E5 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		
Er OS 7/E6 - Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		
Er OS 7/E7 - Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali		
Er OS 7/E8 - Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente		

Legenda:
SRE 01 – Insediamento giovani agricoltori
SRE 02 – Insediamento nuovi agricoltori

Per il presente OS si può rimarcare come rimangano senza una copertura operativa le problematiche relative alla disponibilità di credito e al miglior accesso al mercato dei terreni a favore dei giovani e nuovi agricoltori.

- ✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Figura 14- OS 8 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di un OS avente una funzione plurima, che copre differenti ambiti:

- dall'incentivo alla diversificazione delle attività e alla produzione di energia da fonte rinnovabile (Intervento SRD 03),
- promozione in generale della crescita economica e dell'occupazione (specie femminile) viene resa possibile grazie ad interventi a favore di giovani e nuovi agricoltori (SRE 01 e 02), ma anche collegati al sostegno alla diversificazione aziendale (SRD 03) e/o a favore di investimenti per la trasformazione/commercializzazione prodotti aziendali (SRD 13);
- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali (Intervento SRD 07) che si concentra su uno degli aspetti più critici, vale a dire la quello del settore viario;
- diminuzione degli squilibri tra zone costiere e aree interne, affidato anche al sostegno allo sviluppo locale (SRG 06 e SRG 07).

Tabella 31 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS8

Intervento	SRD 03	SRD 07	SRD 13	SRE 01	SRE 02	SRG 06	SRG 07
Spesa pubblica programmata	22,20	12,69	70,00	24,5	2,26	106,98	7,68
Esigenza regionale Output		75		857	216		
Er OS 8/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E2 - Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E3 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	■		■				
Er OS 8/E4 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	■		■			■	■
Er OS 8/E5 - Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E6 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori							
Er OS 8/E7 - Incentivare la diversificazione delle attività	■		■	■	■	■	■
Er OS 8/E8 - Valorizzazione del patrimonio forestale							
Er OS 8/E9 - Valorizzazione del lavoro femminile	■		■	■	■		
Er OS 8/E10 - Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	■		■			■	■
Er OS 8/E11 - Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E12 - Rafforzamento della capacità operativa dei GAL						■	■
Er OS 8/E13 - Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		■					
Er OS 8/E14 - Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico						■	■

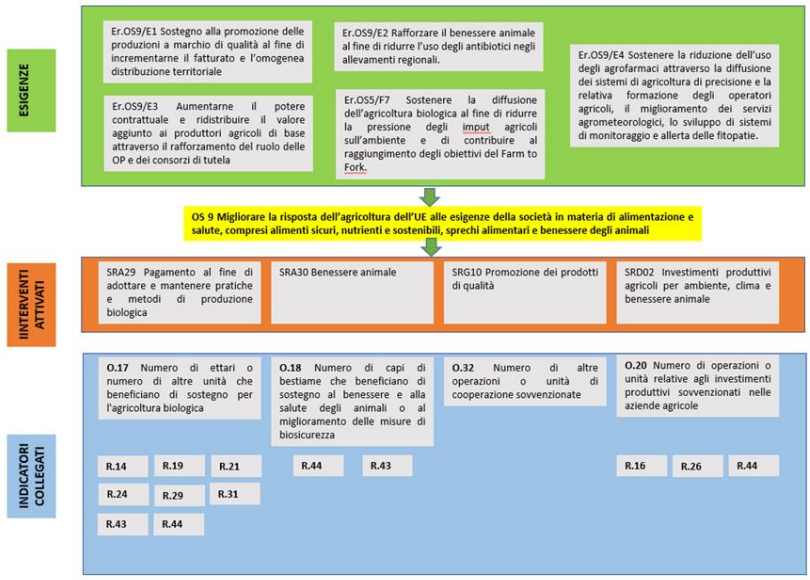
Legenda:
SRD 03 - Investimenti per la diversificazione in attività non agricole
SRD07 - investimenti in infrastrutture
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRE 01 – Insediamento giovani agricoltori
SRE 02 – Insediamento nuovi agricoltori
SRG06 - LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come rimarcato anche per l'OS 7, rimane non coperta l'Esigenza relativa alla disponibilità di credito e quella sulla valorizzazione del patrimonio forestale, oggetto invece degli specifici Interventi di carattere forestale.

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Figura 15- OS 9 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali - trova rispondenza nelle esigenze del CSR Campania inerenti il sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità e ai consorzi di tutela per aumentare la qualità delle produzioni e la loro sostenibilità e al benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

Oltre al sostegno all'agricoltura biologica, che con i suoi 160 milioni di risorse finanziarie rappresenta una delle misure cardine del CSR Campania, concorre all'obiettivo OS9 la SRA 30 - Benessere animale - che si stima interesserà oltre 66.000 UBA. Tale intervento, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), contribuisce in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale. Il CSR Campania ha optato per l'attuazione dell'azione B - Classyfarm un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'allevamento in base al rischio che consente di elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

Contribuiscono all'obiettivo anche le misure strutturali SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – che con 40 milioni di euro di dotazione finanziaria, fornisce sostegno ad investimenti in materia di ambientale, clima e benessere animale che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e SRG10 -Promozione dei prodotti di qualità - che sostiene attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità.

Tabella 32 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS9

Intervento		SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
Dotazione (Spesa pubblica)		160.225.158	62.912.861	40.000.000	4.915.569
Output		61.937 ha	66.126 UBA	242 op.	27 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	■	■		■
	Er. OS9/F2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	■	■	■	
	Er. OS9/F3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
	Er. OS9/F4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		■	■	
	Er. OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	■		■	

L'esigenza emersa dall'analisi di contesto Er. OS9/F3 - Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela – non prevede interventi CSR specificatamente dedicati in quanto verrà soddisfatta attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Figura 16- OS X – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

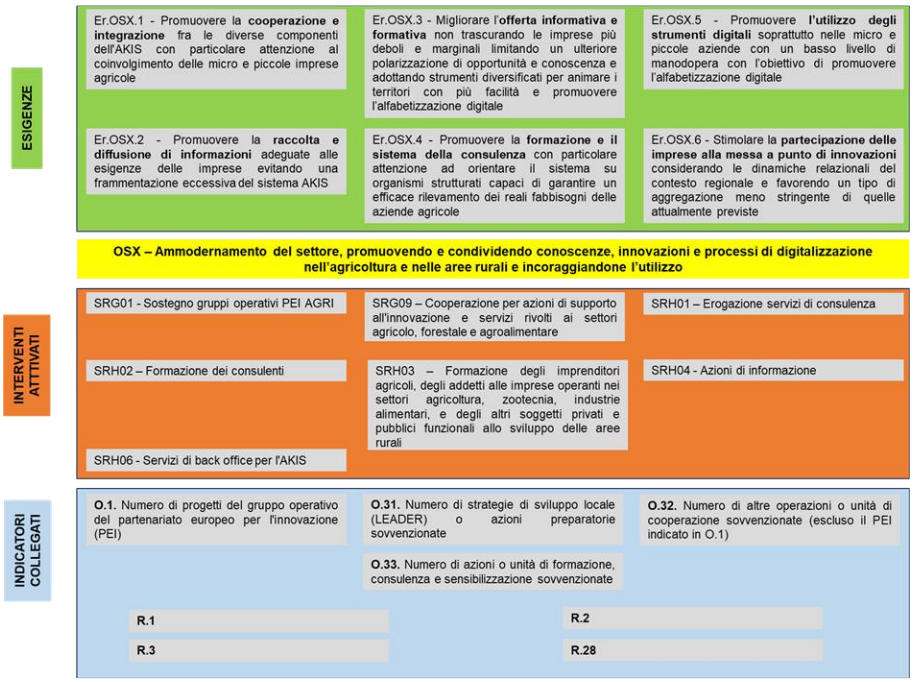


Tabella 33 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OSX

Intervento	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
Spesa pubblica programmata	10,00	9,98	1,56	1,25	4,06	1,09	3,28
Fondo perequativo	-	6,06	3,00	-	-	-	4,06
Esigenza regionale Output	33	27	1.520	69.335	225.333	35	223
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole							
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS							
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale							
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
Spesa pubblica programmata	10,00	9,98	1,56	1,25	4,06	1,09	3,28
Fondo perequativo	-	6,06	3,00	-	-	-	4,06
Esigenza regionale Output	33	27	1.520	69.335	225.333	35	223
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale							
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste							

Legenda
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
SRH02 – Formazione dei consulenti
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04 - Azioni di informazione
SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

5.2. La valutazione della completezza e della coerenza interna della strategia di intervento

Quesiti valutativi:

C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?

Nel presente paragrafo si sviluppa un'analisi del CSR visto nel suo insieme, evidenziandone il livello di completezza e di coerenza interna, requisiti qui valutati in termini di numero e tipo di Interventi programmati nel CSR che concorrono ai diversi Obiettivi specifici.

La tabella evidenza, per ciascun obiettivo, gli interventi che – in rapporto di potenziale integrazione e sinergia – concorrono al suo conseguimento; per ciascun Intervento l'obiettivo o gli obiettivi che ne giustifica la programmazione.

Da rimarcare come siano gli Obiettivi Specifici più direttamente legati alle tematiche ambientali (OS 4, 5 e 6) quelle che prevedono il maggior numero di Interventi. Al contrario, l'OS 3 si basa su un unico Intervento programmato, vale a dire il SRG 10.

Tabella 34 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e gli Obiettivi Specifici

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRA01	ACA 1 - produzione integrata				X	X					
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua				X	X					
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli				X	X					
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità						X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma						X				
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura						X				
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione				X	X					
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica						X				
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima				X	X	X				
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali				X	X	X				
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica				X	X	X			X	
SRA30	Benessere animale									X	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	X					X				
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	X					X				
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	X					X				
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		X			X					
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale		X		X	X				X	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole		X						X		
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale					X	X				
SRD05	Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	X			X		X				
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo		X								
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali								X		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli				X				X		
SRD15	Investimenti produttivi forestali		X		X	X					
SRE01	Insediamento giovani agricoltori							X	X		
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori							X	X		
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI										X
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale								X		
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*								X		
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare										X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRG10	promozione dei prodotti di qualità			X						X	
SRH01	Erogazione servizi di consulenza										X
SRH02	formazione consulenti										X
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali										X
SRH04	Azioni di informazione										X
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS										X
TOTALE		**4**	**5**	**1**	**11**	**11**	**12**	**2**	**7**	**4**	**7**

Come detto in precedenza, va comunque tenuto conto del fatto che anche altre tipologie di sostegno (ad es. interventi del 1° Pilastro dello stesso PSP o anche finanziamenti previsti dal PNRR) possono contribuire al soddisfacimento degli obiettivi previsti dai vari OS.

5.3. Valutazione della coerenza esterna

Quesiti valutativi:

La strategia di intervento del CSR è coerente con gli strumenti legislativi regionali (compresi i programmi e i piani da essi derivati) in materia di ambiente e clima e contribuisce agli obiettivi nazionali a lungo termine stabiliti in/derivati da tali strumenti?

La coerenza è definita come "la caratteristica grazie alla quale può essere trovata complementarietà o sinergia all'interno dello stesso programma o in relazione tra questo ad altri programmi"[4]. La coerenza interna, illustrata fino a questo momento all'interno del documento, si riferisce in estrema sintesi alla corrispondenza fra le risorse stanziate per un programma ed i suoi obiettivi. La coerenza esterna, invece, si riferisce alla corrispondenza fra gli obiettivi di un programma con quelli di altre attività/programmi correlati che insistono sullo stesso territorio.

Questa fase della valutazione si prefigge lo scopo di identificare le possibili sinergie da valorizzare (o eventuali contraddizioni) tra quanto previsto dal Programma in esame, e le traiettorie di sviluppo individuate per il territorio dall'insieme degli altri strumenti pertinenti. L'obiettivo della coerenza esterna è quello di addivenire ad una **generale verifica della complementarietà e non sovrapposizione tra Programmi**, per limitare i potenziali conflitti ed aumentare gli effetti moltiplicativi e le sinergie dei vari Piani e Programmi presi in esame. Nel caso specifico del CSR di Regione Campania, il VI ha preso in esame il Programma Regionale FESR 2021-2027, il FSE Plus 2021-2027 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Da un punto di vista metodologico, l'analisi è stata impostata confrontando gli obiettivi principali dei diversi programmi operativi scendendo al maggior dettaglio possibile per realizzare un confronto circa la complementarietà e non sovrapposizione tra interventi previsti.

Il quadro logico programmatorio: Obiettivi di transizione UE e declinazione nazionale e regionale

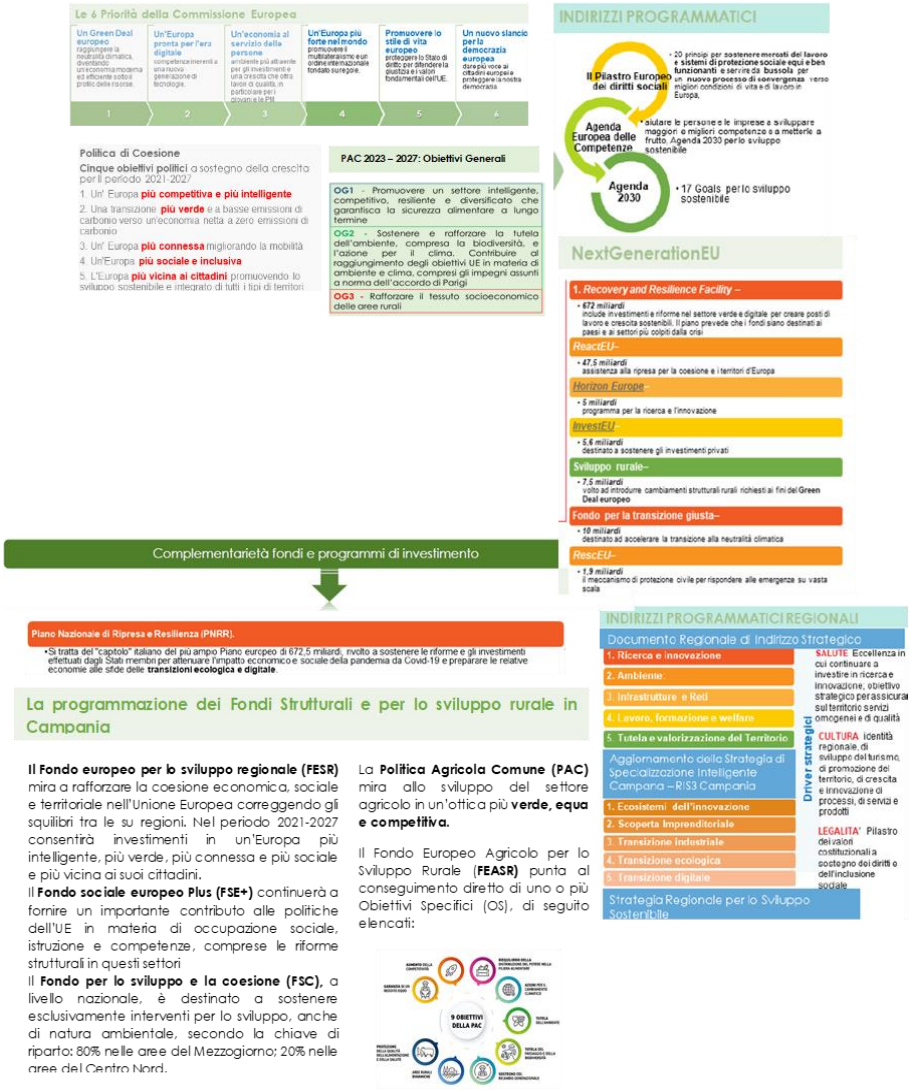
[4] Linee guida per la VExA, RRN 2007-2013. Disponibile all'indirizzo: Documentazione - Sintesi (IT) delle linee guida alla valutazione ex-ante dei PSR 2014-2020 (reterurale.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello Europeo, a partire dalla metà del periodo di programmazione 2014-2022, l'orientamento che ha guidato l'impostazione dei nuovi obiettivi di crescita e sviluppo per i Paesi dell'Unione ha rafforzato i temi strettamente collegati alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, alla tutela del tessuto sociale e al ruolo svolto dal mondo della tecnologia e dell'innovazione.

Nella figura che segue il VI ha rielaborato l'immagine del quadro logico definitivo proposta all'interno del Piano delle Valutazione 2021-2027 del FESR inserendone gli elementi propri dello sviluppo agricolo e rurale a dimostrazione visiva di quanto le programmazioni siano tra loro fortemente collegate e interconnesse già "in partenza".

Figura 17- Programma politico e attuativo CE, Italia e Regione Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Come noto le 6 priorità stabilite dalla Commissione Europea delineano l'agenda politica e strategica dell'UE allo scopo di affrontare le principali sfide a cui fanno fronte cittadini e territori: esse sono tradotte negli indirizzi della Politica di Coesione e della PAC che a loro volta guidano il contenuto dei Programmi (o Complementi di Programma) per la programmazione 2021-2027 e 2023-2027.

Concentrandosi nella parte bassa dell'immagine, troviamo la definizione di 5 obiettivi strategici comuni a FESR e FSE:

1. un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
2. un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
3. un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
4. un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali + principi orizzontali, tra cui il perseguimento dello sviluppo sostenibile, della parità tra uomini e donne e della prevenzione di qualsiasi discriminazione.

Il PSC della Regione Campania, al cui interno è inserito il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è articolato in una sezione ordinaria ed una sezione speciale, in favore di misure di intervento finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19. In linea con l'Accordo di Partenariato esso si fonda su 12 aree tematiche: Ricerca e innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Lavoro e occupabilità; Sociale e salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa.

Anche il PNRR nato per esigenze emergenziali, si inserisce nello stesso quadro e si collega, come si vedrà più avanti, con le scelte programmatiche e attuative regionali.

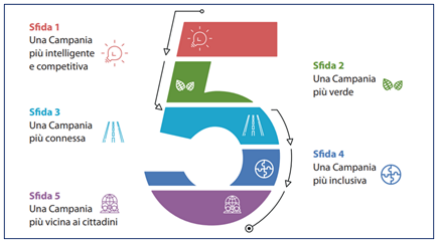
CSR, e Programma Regionale FESR e FSE Plus 2021-2027

Il Programma Regionale FESR, il cui corso operativo è iniziato a partire dal 2021 è stato elaborato seguendo la visione unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Oltre a questi riferimenti ne esistono altri, di natura prioritaria che compongono la base di confronto col CSR:

1- il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
2- il DRIS 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo

Figura 18- Le 5 sfide PR FESR e FSE



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;

3- il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
4- la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda2030.

Allo stesso tempo anche il Programma Regionale dedicato al Fondo Sociale (FSE Plus) dà attuazione all'obiettivo strategico di un'Europa più sociale che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità.

Grazie all'analisi già svolta all'interno del CSR, per quanto riguarda la complementarietà degli interventi, **il VI ha sviluppato la tabella che segue la quale pone in evidenza le diverse correlazioni mostrando, in definitiva come il programmatore sia stato in grado di valorizzare i diversi ambiti di competenza senza addivenire a sovrapposizioni incoerenti tra loro.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 35- Azioni CSR, FESR e FSE su temi di intervento condivisi

Settori Riforma PAC 2021-2027 e	Azione CSR	Temi di intervento	Azione FESR	Azione FSE +	Sfide FESR e FSE+ 2021-2027
PAC più competitiva	Promozione e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo, collaudo dell'innovazione e azioni pilota	**Ricerca e innovazione**	Interventi diretti al sostegno di attività di ricerca collaborativa		**Una Campania più intelligente e competitiva** **Campania più connessa**
	Sostegno alle imprese agricole e forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare	**Competitività**	Azione sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR		
PAC più Verde	Interventi sull'agricoltura di precisione	**Uso razionale dell'acqua**	Spazi di complementarietà inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati		**Una Campania più verde**
PAC più equa	Operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole	**Occupazione, giovani e donne**	Interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro	Interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani	**Una Campania più inclusiva**
				Incentivare l'inclusione attiva (soggetti svantaggiati anche in territori marginali) e l'occupabilità soprattutto giovanile	**Una Campania più vicina ai cittadini**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

CSR, PNRR e Fondo Complementare al PNRR

All'interno del CSR il paragrafo "Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali" riprende e specifica la relazione del Complemento con questi due strumenti di programmazione nazionale. Per l'analisi di coerenza esterna è innanzitutto necessario specificare che il PNRR è stato definito parallelamente alla scrittura del PSP nel rispetto della logica della demarcazione rispetto alla strategia proposta per la PAC 2023-2027. Il CSR dunque, che a sua volta deve essere coerente col PSP, può dirsi già "ispirato" ed inserito all'interno di uno schema coerente di cui fanno parte i dettami europei e, a cascata, quelli nazionali. Tuttavia è interessante notare come si possano innescare ambiti di sinergia e complementarietà "originali" una volta definita la strategia regionale per la PAC 2023-2027: tale ordine logico è ricostruito di seguito.

Come mostra la figura di seguito al PNRR sono state demandate azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 in un'ottica incentivante verso i modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Tabella 36- Collegamento PNRR e Settori chiave della riforma europea 2023-2027

Programma Nazionale	Obiettivo		Programma Europeo
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATIONITALIA Italia domani	Sostenere la competitività del settore primario a seguito dell'emergenza COVID	PAC più verde: rendere l'UE il primo "blocco climaticamente neutro" e innovativo entro il 2050.	The European Green Deal #EUGreenDeal

In particolare, dalla lettera del CSR si ritiene di segnalare i collegamenti di cui alla tabella sottostante: si tratta di scelte strategiche proprie dello sviluppo rurale che verranno declinate sul territorio in maniera coerente al resto delle iniziative promosse dal PNRR.

Tabella 37- Collegamento CSR 2023-2027 e PNRR

Obiettivo Strategico	La politica di sviluppo regionale per…	Focus CSR	Focus PNRR
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	… rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Infrastrutture irrigue	Linea di intervento nell'ambito del PNRR
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	… la crescita economica e rafforzamento delle infrastrutture	Viabilità Rurale	Sinergia con altri interventi a carattere territoriale
	… losviluppo locale nelle aree rurali	Approccio LEADER "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages"	

Nello specifico, infine, gli interventi proposti dal PNRR (aiuti diretti al settore primario pari a 4,88 Mrd) e dal Fondo complementare (circa 300 Mio), riguarderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

1. Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
2. Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
3. Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
4. Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
5. Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
6. Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
7. Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

E sempre nel rispetto del principio di demarcazione, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici in riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali (pt. 7 in elenco) in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.



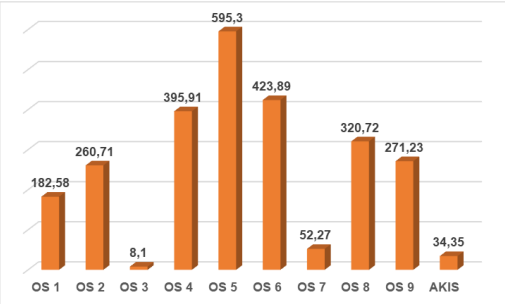
Anche nel caso del PNRR si evidenziano azioni i cui risultati potranno essere amplificati dall'integrazione progettuale e tematica, per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale ciascuno per la propria competenza ma in un quadro programmatico coerente.

5.4. Valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici perseguiti dal CSR

Quesiti valutativi:

- *L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?*
- *L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?*

Grafico 1- Distribuzione delle risorse finanziarie per OS



Considerazioni relative alla distribuzione delle risorse finanziarie per OS:

❖ Sono gli Obiettivi legati alle tematiche ambientali a disporre delle maggiori risorse (all'agro-ambiente/Clima va oltre il 51% della dotazione);

❖ L'OS 3 legato al rafforzamento delle filiere e le certificazioni di qualità riceve una dotazione limitata, collegata esclusivamente con l'Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità, che aveva comunque ricevuto un apprezzamento medio – alto in termini di priorità delle Esigenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- ❖ Le risorse collegate con gli Interventi di tipo più legate alla produttività aziendale (OS 1 e OS 2) dispongono nel complesso di risorse più limitate rispetto agli obiettivi maggiormente incentrati su incrementi occupazionali (OS 8) e a metodi produttivi sostenibili (OS 9), nonostante gli aspetti relativi a "Accrescimento della redditività delle aziende" sia indicato come il maggiormente strategico tra le Esigenze definite per la Regione Campania.
- ❖ Nel confronto tra Esigenze regionali considerate come maggiormente strategiche e risorse finanziarie collegate, l'OS 5 (che dispone delle risorsi maggiori) ha 1 sola ER considerata "Strategica", essendo la maggior parte considerate come "Qualificanti". Anche l'OS 4 vede una certa sproporzione tra risorse disponibili e grado di strategicità collegato alle proprie Esigenze. L'OS 7, al contrario, pur indicando un elevato grado di priorità, dispone di una dotazione finanziaria limitata;

In linea generale, quindi, non viene rilevata una stretta correlazione tra il grado di strategicità attribuito ai singoli OS e le risorse finanziarie attribuite.

Si rileva in generale come comunque il dimensionamento dei singoli Interventi sia stato fatto tenendo conto delle priorità stabilite a livello comunitario e regionale, nonché della situazione e dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi, distribuendo conseguentemente le risorse finanziarie a disposizione.

5.5. Verifica degli Unit Amount e degli indicatori di output

Quesiti valutativi:

Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?

I valori dei vari indicatori a livello di singoli Interventi sono stati calcolati dal VI seguendo il seguente percorso logico:

1. Definizione degli Unit Amount
   - 1.1 Definizione delle caratteristiche di ciascun Intervento previsto dal PSP 2023 – 2027 e ricerca di analogie con Misure del PSR Campania 2014 – 2022;
   - 1.2 In caso di nuove tipologie di Intervento, si sono ricercate evidenze statistiche necessarie per stabilire gli Unit Amount richiesti;
   - 1.3 In caso di corrispondenza con Misure del PSR 2014 – 2022, sono stati ricalcolati i valori unitari (per ha o per intervento) basandosi sui risultati raggiunti nella passata programmazione, ma tenendo conto di eventuali nuove condizioni che potrebbero alterare tali valori (ad es. il valore degli investimenti aziendali sarà probabilmente influenzato dalle prospettive produttive sul breve-medio periodo);
   - 1.4 Per gli interventi agro climatico ambientali (ACA) e i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici è stato confrontato il valore degli Unit Amount con il valore dei premi contenuto nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" redatto dal CREA
   - 1.5 Viene quindi calcolato uno Unit Amount per Intervento.

2. Definizione degli Output previsti
   - 2.1 Una volta stabilito lo Unit Amount per tipologia di Intervento, è stato calcolato il valore degli Output previsti, considerando le risorse finanziarie a disposizione e per le misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

a superficie le informazioni relative alle superfici sotto impegno del PSR 14-22, al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione;

2.2 Il valore di Output così calcolato è stato discusso con l'AdG, per verificare la congruenza con gli Obiettivi regionali: ci si è cioè assicurati che l'Intervento previsto potesse effettivamente incidere in maniera significativa sul contesto regionale (confronto con Analisi di Contesto). In caso di non congruenza, è stata verificata la possibilità di variare la dotazione finanziaria prevista.

3. Ventilazione finanziaria
   - 3.1 Come richiesto dal Ministero, si è poi provveduto anche a stilare una previsione sulla capacità di spesa regionale per il periodo 2023 – 2027. A tale scopo è stato necessario (basandosi ancora una volta sulle esperienze del periodo 2014 – 2022) fare una previsione di spesa sulla base del numero di Bandi che si prevede di attivare e della loro scansione temporale (quanti Bandi e in quali anni?);
   - 3.2 Per ogni tipologia di Intervento – a seconda della complessità delle procedure collegate alle verifiche necessarie – è stata stimata, di concerto con i Responsabili di Misura del PSR 2014 – 2022, la lunghezza delle procedure necessarie e la capacità di spesa relativa, tenendo conto della scansione delle erogazioni previste (anticipo, pagamenti intermedi, saldi).
   - 3.3 È stata considerata altresì la fondamentale differenziazione tra Interventi a premio e quelli per investimento, che hanno profili di spesa completamente differenti;
   - 3.4 Eventuali ricalcoli dovuti alla variazione di qualche parametro sono stati effettuati in maniera automatizzata attraverso un apposito software messo a punto dal VI;
   - 3.5 È stata quindi definita la ventilazione finanziaria per Intervento.

Problematiche proprie degli Interventi a superficie

- La metodologia per il calcolo dei PLUA ed output delle Misure a superficie si è basata, per tutti gli interventi aventi un'analogia con la programmazione 14-20, sulle informazioni relative alle superfici sotto impegno deducibili dalla DSS test 2021. In particolare si è verificato lo stato di adesione agli interventi del PSR 14-20 al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione e i valori di superficie quantificati sono stati rapportati alla dotazione prevista per il periodo 23-27;
- Sulla base delle informazioni fornite nel corso delle riunioni svoltesi tra le regioni, il Ministero ed il CREA si è optato per utilizzare il PLUA di entità minore. Nello specifico quando il CREA ha giustificato un premio con un valore più basso di quello utilizzato nel PSR Campania 14-20 è stato utilizzato il premio CREA, altrimenti si è utilizzato il premio PSR Campania 14-20 già giustificato in passato;
- La banca dati DSSTEST 21 è stata utilizzata per poter disporre dell'informazione di superficie ammessa più disaggregata possibile in relazione agli interventi attuati, in particolare si è tenuto conto della superficie sotto impegno per tipologia d'intervento e/o codice colturale al fine di definire, così come previsto dal file di ventilazione richiesto dal MIPAAF, l'output per PLUA;
- La DSSTEST pur essendo una banca dati complessa che permette di individuare la superficie ammessa alla massima disaggregazione, non sempre permette la quantificazione di tali superficie con valori in linea con quelli deducibili da altre banche dati (per esempio OPDB, Asr 08, Asr20). Tale banca dati, inoltre, presenta spesso delle incongruenze tra i campi in essa presenti relativi allo stato di ammissibilità e all'avanzamento di tale stato. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

base ad esperienze pregresse si è ritenuto di utilizzare tutte le superfici che, in relazione all'anno di campagna esaminato, presentano una valorizzazione del campo di "Quantità ammessa" indipendentemente da quanto riportato negli stati di ammissibilità;

- Per tutti gli interventi non già presenti nella programmazione 14- 20 si utilizzata una specifica metodologia di seguito dettagliata nell'ambito dei paragrafi dedicati ai singoli interventi;
- Per le SRA 01, SRA03, SRA 14, SRA28, SRA 29, SRB01, SRB02, SRB03 si ipotizza, sulla base degli adempimenti ancora da svolgere (approvazione PSP, definizione dei documenti di programmazione regionale, emanazione dei bandi, etc.), che il primo bando venga pubblicato nel 2023 e che i primi pagamenti degli anticipi saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024. Qualora si ritenga di poter effettuare i primi pagamenti prima del 15 ottobre 2023 si possono rivedere le ventilazioni iniziando la manifestazione degli output dal 2023.

Problematiche proprie degli Interventi ad investimento

- La taglia degli investimenti previsti per il prossimo periodo di programmazione potrebbe essere anche molto diversa da quella registrata in passato per analoghi interventi, a seguito ad esempio del forte aumento dei prezzi di energia e materiali, che potrebbero ridimensionare o addirittura annullare progetti programmati di miglioramento aziendale;
- Le condizioni previste dai nuovi Interventi 2023 – 2027 possono essere diverse da quelle del periodo precedente, influenzando (in positivo o in negativo) la propensione a nuovi investimenti;
- Le prospettive di mercato dei vari prodotti sono in continua evoluzione, ragione per la quale le previsioni relative alla propensione ad investire in determinati settori sono sempre soggetto ad un'alea importante;
- La capacità di processamento delle domande pervenute da parte dell'AdG (che si ripercuote sulla previsione sul n. di Bandi previsti e sull'intera ventilazione finanziaria per Intervento) può essere molto variabile in funzione dei controlli che è necessario effettuare per ogni singolo beneficiario. Il riferimento ai tempi impiegati nella passata programmazione per gli stessi compiti potrebbe quindi essere fuorviante;
- Il calcolo degli output ha tenuto conto anche delle risorse finanziarie aggiuntive riferite ai cd. fondi "top up", mentre le risorse finanziarie complessive a disposizione degli Interventi sono stati considerati al netto di questi fondi;

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di calcolo per i singoli Interventi si rimanda all'Allegato 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

6. Conclusioni e raccomandazioni

Vengono di seguito riportate sinteticamente le risposte ai Quesiti Valutativi

Tabella 38 – Risposte sintetiche ai Quesiti valutativi

Quesito valutativo	Risposta
L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?	L'analisi si basa su una base informativa statistica vasta ed aggiornata, oltre che sui corrispondenti Indicatori di Contesto; In caso di mancanza del livello territoriale regionale degli indicatori di contesto sono stati utilizzati indicatori proxy
L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?	Le analisi condotte si sono basate – oltre che su base documentale - dall'interscambio con i funzionari regionali responsabili del PSR 2014 – 2022, consolidato anche dall'esperienza maturata nello stesso periodo in relazione all'incarico di valutazione.
L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?	L'analisi è stata articolata a livello di ognuno degli OS previsti, considerando la completezza delle Analisi di contesto, della SWOT e delle Esigenze, e della relativa coerenza interna.
L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?	Vengono affrontate le problematiche a livello sia locale che settoriale, specie per quanto riguarda le tematiche ambientali, di particolare rilievo nel contesto campano.
Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?	Le strategie indicate appaiono in linea di massima legate al quadro generale descritto in sede di analisi contesto, SWOT ed Esigenze. In alcuni casi vengono rilevate alcune esigenze non sufficientemente riprese nella definizione del quadro strategico, specie per la parte infrastrutturale e di logistica settoriale (oggetto però di sostegno da parte del 1° Pilastro), per la gestione del rischio (oggetto di sostegno di interventi attuati a livello nazionale), accesso al credito (specie per giovani e nuovi agricoltori), rafforzamento del ruolo degli OP (coperto da sostegno a OCM).
Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?	Il CSR Campania ha attivato interventi per ognuno degli ambiti previsti dai vari OS, con l'OS 3 che riceve peraltro un sostegno limitato in termini di n. Interventi e risorse finanziarie. Alcuni ambiti non vengono considerati in quanto coperti dal sostegno assicurato da altre azioni del PSP o da altre tipologie di aiuto.
C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?	Gli Interventi previsti dal CSR Campania appaiono nel complesso coerenti e sinergici tra loro. Il solo OS 3 riceve un supporto sensibilmente inferiore a quello dato agli altri Obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito valutativo	Risposta
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?	Non è stata rilevata una corrispondenza evidente tra livello di strategicità delle Esigenze regionali individuate e scelte operative, in termini di Interventi e relativa dotazione finanziaria.
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	La distribuzione delle risorse finanziarie a disposizione è stata fatta tenendo conto delle priorità comunitarie e regionali, nonché dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi.
Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?	Anche se non viene descritto in maniera analitica nel CSR, è stato possibile ricostruire l'intero percorso che – di concerto tra l'AdG e il VI - ha portato all'individuazione di questi valori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegati

Allegato 1 - Elenco Esigenze regionali e confronto con quelle nazionali

Nelle tabelle seguenti viene riproposta la lista delle Esigenze regionali, comparata con quelle a livello nazionale.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 39 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 1

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio, per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11: Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 40 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 2

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla	ErOS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione,	Pianura *strategico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Collina *strategico*
		Montagna *strategico*
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Pianura *strategica*
		Collina *qualificante*
		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
		Collina *strategico*
		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
		Collina *qualificante*
		Montagna *marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
		Collina *complementare*
		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita	ErOS2/E6 Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
		Collina *qualificante*
		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale		*qualificante*

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 41 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 3

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Pianura *strategico* Collina *qualificante* Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *qualificante* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	

Si aggiunge **l'Esigenza E.12** individuata nel PSP - a carattere orizzontale e in connessione con la "condizionalità sociale" - di "**Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura**" cioè di contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016) di Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Tabella 42 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 4

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali		*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	Er.OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante* *Collina complementare* *Montagna complementare*

✓ *OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Tabella 43 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 5

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico* *Collina complementare* *Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	Er.OS5/E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare* *Collina qualificante* *Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	Er.OS5/E2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante* *Collina complementare* *Montagna specifico*
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	Er.OS5/E1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*Pianura qualificante* *Collina complementare* *Montagna specifico*

✓ *OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio*

Tabella 44 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 6

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie	*Pianura Specifico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Collina Specifico* *Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare* *Collina Complementare* *Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	*Pianura Complementare* *Collina Complementare* *Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Tabella 45 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 7

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	ErO7/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali ErO7/E2 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura *strategica*
	ErO7/E3 Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori ErO7/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali ErO7/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne	Collina *strategica*
	ErO7/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali ErO7/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Montagna *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 46 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 8

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E1 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	ErO8/E4 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E5 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	ErO8/E6 Incentivare la diversificazione delle attività ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Strategico
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E11 Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	Pianura – Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Collina – Complementare
		Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura - Complementare
		Collina - Qualificante
		Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 47 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 9

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
		Collina specifico
		Montagna specifico
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
		collina Qualificante
		Montagna Complementare
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Pianura Complementare*
		Collina specifico
		Montagna specifico
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
		Collina Specifico
		Montagna Specifico
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput	Pianura Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	

- ✓ ***OS x Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Tabella 48 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS X

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Interventi attivati e relativa dotazione finanziaria Regione Campania (modifica trasmessa al MASAF 17 aprile 2023)

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76	*58.827.404,93*		**116.489.910,76**
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	7.000.000,00	*3.535.000,00*		**7.000.000,00**
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	22.198.071,46	*11.210.026,09*		**22.198.071,46**
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39	*2.769.240,92*		**5.483.645,39**
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89	*2.079.520,76*		**4.117.862,89**
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00	*2.020.000,00*		**4.000.000,00**
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	5.000.000,00	*2.525.000,00*		**5.000.000,00**
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.000.000,00	*5.050.000,00*		**10.000.000,00**
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00	12.625.000,00		**25.000.000,00**
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49	*4.189.173,21*		**8.295.392,49**
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50	*80.913.705,04*		**160.225.158,50**
SRA30	Benessere animale	62.912.861,61	*31.770.995,11*		**62.912.861,61**
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	147.629.080,85	*74.552.685,84*		**147.629.080,85**
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73	*14.536.019,85*		**28.784.197,73**
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35	*1.600.606,77*		**3.169.518,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	155.000.000,00	*78.275.000,00*	*30.941.750,00*	**185.941.750,00**
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	40.000.000,00	*20.200.000,00*		**40.000.000,00**
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93	*9.124.307,14*	*7.941.750,00*	**26.009.684,93**
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	24.189.683,27	*12.215.790,05*		**24.189.683,27**
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00	*1.515.000,00*		**3.000.000,00**
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	7.741.634,29	*3.909.525,32*		**7.741.634,29**
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	12.693.969,88	*6.410.454,79*	17.000.000,00	**29.693.969,88**
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	70.000.000,00	*35.350.000,00*	9.000.000,00	**79.000.000,00**
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82	*485.030,69*		**960.456,82**
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	24.500.000,00	*12.372.500,00*	17.500.000,00	**42.000.000,00**
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori	2.260.914,47	*1.141.761,81*	4.000.000,00	**6.260.914,47**
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	*10.000.000,00*	*5.050.000,00*		**10.000.000,00**
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00	*54.026.920,00*		**106.984.000,00**
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	*7.677.726,27*	*3.877.251,77*	11.000.000,00	**18.677.726,27**
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00	*5.041.920,00*	6.058.250,00	**16.042.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49	*2.482.362,59*	3.234.971,00	**8.150.540,49**
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00	*787.800,00*	3.000.000,00	**4.560.000,00**
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00	*630.240,00*		**1.248.000,00**
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	4.056.000,00	*2.048.280,00*		**4.056.000,00**
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00	*551.460,00*		**1.092.000,00**
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00	*1.654.380,00*	4.058.250,00	**7.334.250,00**
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95	*15.196.293,32*		**30.091.669,95**
TOTALE		**1.149.605.259,40 €**	***580.550.656,00***	**113.734.971,00**	**1.263.340.230,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegato 3 – Relazioni tra esigenze regionali e punti dell'analisi SWOT

Nella tabella seguente vengono riportati i legami tra le specifiche esigenze individuate a livello regionale e gli elementi della SWOT.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 49 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 1

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio	OS1/S5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	OS1/W7 - limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS1/O3 - avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS1/T1 - crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie OS1/T2 - fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio OS1/T6 - attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio	OS1/S1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione OS1/S2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale OS1/S3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel	OS1/W1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo OS1/W2 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni OS1/W3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura OS1/W4 - Alto e crescente divario tra	OS1/O1 - segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività OS1/O2 - evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	OS1/T3 - difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica OS1/T4 - riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
	periodo precedente all'emergenza sanitaria OS1/S4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. OS1/S6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	reddito agricolo e resto dell'economia OS1/W5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi OS1/W6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 50 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 2

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria OS2/S5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	OS2/W1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (*anche in OS.1*) OS2/W2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. OS2/W3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria OS2/W7 - Ridotto numero di aziende di	OS2/O4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	OS2/T1 - contesto italiano di bassa crescita economica OS2/T5 - incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		piccole e medie dimensione che introducono innovazioni OS2/W8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,		
ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	OS2/S3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni OS2/S4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	OS2/W4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva OS2/W5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	OS2/O1 - Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del *made in Italy*) OS2/O2 - Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	**OS2/T3 -** aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo
ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	OS2/S6 - Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	OS2/W7 - Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	OS2/W3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		**OS2/T2** - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		OS2/W6 - Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS2/O3 - Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS2/T1 -** crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie **OS1/T2 -** fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio **OS2/T4 -** aumento dei rischi di mercato e shock economici **OS2/T6 -** attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2/E6 - Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		OS2/W9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 51 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 3

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il		OS3/W1 - Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.		**OS3/T1** inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		OS3/W2 - Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		
Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	OS3/S1 - Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		OS3/O1 -Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/ settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	OS3/S2 - Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9) OS3/S3 - Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	OS3/W3 - Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. OS3/W4 - Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS3/O2 - Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili OS3/O3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale OS3/O4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" OS3/O5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, OS3/O6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	OS3/T2 - L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. OS3/T3 - contraffazione dei prodotti italiani

- ✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Tabella 52 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 4

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi	OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (*grassland*), aumentano nel periodo 1990-2015.	OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				OS4/T2. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione OS4/T3. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) OS4/T4. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	OS4/S4. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre OS4/S5. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	OS4/W3.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") OS4/W4. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Tabella 53 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 5

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).	OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. OS5/T3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		OS5/W4 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse	OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Tabella 54 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 6

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		OS6/W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	OS6/T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	OS6/S3 Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	OS6/W2 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a	OS6/S5 Grande interesse nella regione per la tutela e la			

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

✓ ***OS 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali***

Tabella 55 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E2 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori	Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	Restrizione del credito bancario
ErO7/E3 - Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito Sviluppo web – social networking	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi
ErO7/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera Spopolamento delle aree marginali	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
ErO7/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività	Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.		

- ✓ ***OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 56 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
ErO8/E6 - Incentivare la diversificazione delle attività	Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo
ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale	Rilevante incidenza del patrimonio forestale	Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile	Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
ErO8/E9 Valorizzazione del	Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
patrimonio paesaggistico	patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale		• ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" Sviluppo web – social networking	Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili		Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
ErO8/E12 - Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		Deficit infrastrutturale. Limitata diffusione della banda larga		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E24 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 57 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 9

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	OS9/S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) OS9/S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. OS9/S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	OS9/W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. OS9/W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica OS9/O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	OS9/S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. OS9/O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	OS9/T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	OS9/T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo		OS9/W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		aziende agricole e zootecniche. OS9/O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Tabella 58 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS X

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non “stringenti”.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegato 4 – Modalità di calcolo degli Indicatori di Output

Il VI ha sviluppato un'analisi specifica per individuare i valori degli output attesi a livello di singolo Intervento, dimensionati sulla base delle esigenze del territorio espresse dall'analisi del contesto. Essi sono stati calcolati in funzione dei valori unitari (UA, Unit Amount) previsti per ciascuna tipologia di intervento e della dotazione finanziaria complessiva.

Viene di seguito ricostruito il percorso utilizzato per ogni Intervento.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.1 – produzione integrata**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**72.578 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.1 – produzione integrata - per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti dalla regione per la nuova misura (fino a 40.000,00 euro/anno: 100%, da oltre 40.000,00 a 60.000.000 euro/anno: 75%, Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi;
- definizione del premio regionale sulla base dei premi storici 14-20, dei premi calcolati dal CREA, e della dotazione finanziaria;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio definito.

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.1 per codice intervento e relativo premio unitario PSR CAMPANIA, premio CREA

Tabella 59- Ripartizione premio unitario SM 10.1.1

Gruppi colturali CREA	Q.ta Ammessa 2021 (ettari)	premio CREA	NUOVI PREMI	output
OLIVO	10.702	420	355	7.413
VITE	8.037	988	654	5.576
SEMINATIVI	22.503	171	171	10.640
FRUTTIFERI	18.887	509	509	16.182
ORTIVE	7.851	825	427	4.312
FORAGGERE	18.787	150	150	14.538
INDUSTRIALI	3.976	208	208	7.157
FRUTTA A GUSCIO	3.333	215	215	6.760
Totale	**94.076**			**72.578**

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio (come indicato nella regionalizzazione della scheda di misura) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 300.000€/anno;
- Considerando una dotazione finanziaria di 116.489.911€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 23.297.982 euro, il valore target è pari a 72.578 ettari;
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stata ridotta rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output del 23% inferiore a quello del periodo 14-20. La diminuzione della superficie condotta con metodi di agricoltura integrata si presume potrà essere rappresentata dalla rinuncia di alcuni agricoltori scoraggiati dal nuovo sistema di certificazione SQNPI che rende l'accesso alla misura più complesso.

SRA02 ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**3.935 ettari**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento "Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua" prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente gli impegni collegati alla definizione di un bilancio idrico colturale, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campani e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Individuazione della superficie irrigata per coltura sulla base delle informazioni ricavate dalla banca dati realizzata dal CREA sulla base dei dati sulle superfici di AGEA del 2018. I dati del CREA sono serviti per la stima dei fabbisogni irrigui colturali e pubblicati nell'ambito del Piano di Gestione delle acque ciclo 2021-2027 - Allegato 6 – Il sistema agricolo nel Distretto - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Tali dati comprendono sia le superfici irrigate servite dai Consorzi di Bonifica che le superfici irrigate da autoapprovvigionamento;
- Attribuzione ad ogni gruppo colturale della ripartizione della superficie irrigata per sistema di irrigazione (aspersione, microirrigazione);
- confronto delle colture irrigate desunte da SIGRIAN con i gruppi colturali definiti dal CREA;
- selezione dei gruppi colturali corrispondenti alla classificazione CREA e maggiormente presenti nella regione Campania;
- definizione di un premio medio per gruppo colturale sulla base dei premi CREA;
- ripartizione della dotazione finanziaria per anno e per gruppo colturale sulla base della distribuzione della superficie irrigua regionale;
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio.

Tabella 60- Premio per gruppo colturale

GRUPPO COLTURALE	Campania	sistema irrigazione		Premio medio CREA
	Superficie irrigata	% Aspersione	% Localizzata	
Seminativi	25.048	90	10	374
Ortive	5.427	80	20	318
Vite	809	80	20	126
Fruttiferi	29.087		100	372
Olivo	1.000		100	258

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA03 ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**17.691 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività proposti per la nuova misura[5] (fino a 10.000 euro/anno: 100%; da 10.000 a 25.000 euro/anno: 80%; Oltre 25.000 euro/anno 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza delle azioni associate ad un premio nel PSR Campania 14-20 con quelle definite da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie del PSR Campania ai premi CREA;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per azione con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania 14-20 e premio CREA).

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

[5] La scheda contenente le specificità regionali non sembra includere la degressività del premio, ciononostante è stata effettuata una simulazione con gli scaglioni di degressività previsti dalla scheda ministeriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;
- Non sono stati utilizzati i premi in combinazione con la misura 10.1.1 e con la misura 11;
- I codici intervento 02SL e 03SL sono stati considerati interamente relativi alla tecnica di coltivazione a bande in quanto nella DSS TEST non consente la separazione tra la semina su sodo e la lavorazione a bande. La DSS TEST non riporta interventi specifici per la lavorazione a bande e quindi si è ipotizzato che ai due interventi 02SL e 03SL fosse impegnata la superficie relativa alla lavorazione a bande, infatti questi due interventi ci sembrano più facilmente combinabili con la 10.11 e 11.

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.2 per codice intervento e relativo premio unitario

Tabella 61- ripartizione delle superfici e premio unitario per SM 10.1.2

Azione	Q.tà ammessa PSR CAMPANIA 14-20	Premio ponderato Campania	Premio CREA	Premio combinato
Semina su sodo	2.862	320	1.067	320
Minima lavorazione	14.702	238	1.030	238
TOTALE	**17.564**			

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio proposta dal ministero non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 11.000€/anno
- Considerando una dotazione finanziaria di 22.198.071,46 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 4.439.614 euro, il valore target è pari a 17.691 ettari
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un'estensione delle superfici sotto impegni leggermente superiore a quelle dell'attuale programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA14 ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Indicatore	**O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**3.300 UBA**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del numero di UBA sovvenzionate nell'attuale programmazione sulla misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2019[6];
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica del numero di UBA. iscritte ai Libri Genealogici al 31.12.2021 che risultano pari a 3432 UBA;
- definizione del numero di UBA potenzialmente finanziabili sulla base della consistenza delle diverse specie (bovini, equidi, ovicaprini, suini) iscritte ai Libri Genealogici;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli e il premio definito.

Di seguito i parametri usati per la definizione dell'output

Tabella 62- Parametri definizione output SRA14

Specie	UBA iscritte LG	Dotazione finanziaria	Premio Campania 14-20	Premio unitario CREA	Output con premio-Crea
Bovini	270	80.341	200	337	259
Equidi	279	130.019	200	527,8	271
Ovicaprini	2437	748.856	200	347,9	2.340
Suini	445	137.514	200	350	430
totale	**3.431**	**1.096.729**			**3.300**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale

[6] Viene utilizzata la DSS TSET 2019 in quanto l'elaborazione della DSS TEST 2021 ha restituito valori poco attendibili e non in linea con le elaborazioni degli anni precedenti (190 UBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- Non essendo stato possibile sulla base delle informazioni contenute nella DSS TEST distinguere le UBA a premio per razza, si è utilizzato il valore unico del premio del PSR 14-20 Campania confrontato con il valore medio calcolato dal CREA per le diverse razze

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 5.483.645,39 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 1.096.729 euro, il valore target è pari a 3.300UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione sarà possibile finanziare la quasi totalità delle UBA iscritte ai libri genealogici

SRA16 ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Indicatore	**O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**10 progetti**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- definizione del valore medio dei progetti finanziati sulla corrispondente misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità dell'attuale programmazione pari a 401.144 euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito le domande finanziate dall'attuale misura 10.2.1 e il relativo importo richiesto:

CUAA	Denominazione	Stato Domanda	Codice a Barre	Misure	Spesa Imponibile	Importo Richiesto
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213786	10/10.2	305.504	319.996
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213943	10/10.2	483.396	500.000
01114010620	UNIVERSITA DEGLI STUDI DEL SANNIO	VALIDO	84250219502	10/10.2	269.736	276.444
02044190615	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI	VALIDO	84250218959	10/10.2	105.131	110.000
03592110617	ARCA 2010 SOC. COOP. A.R.L.	VALIDO	84250218520	10/10.2	723.000	723.000
04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	VALIDO	84250220609	10/10.2	683.560	683.560
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214222	10/10.2	149.050	150.000
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214230	10/10.2	108.203	110.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215310	10/10.2	90.082	100.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215591	10/10.2	191.151	210.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	24280017138	10/10.2	181.438	199.017
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221029	10/10.2	382.358	400.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221086	10/10.2	877.901	917.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	14280009318	10/10.2	877.901	917.000
Totale					**5.428.411**	**5.616.017**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- si ipotizza l'apertura di un unico bando (come avvenuto nella programmazione 14-20) nel 2025;
- si ipotizza che nel 2027 vengano pagati i SAL per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso;
- si ipotizza che nel 2028 vengano pagati i saldi per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso.

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.117.862,89 € per l'intero periodo, il valore target è pari a 10 operazioni a sostegno delle risorse genetiche.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe riduzione del 27% del numero di interventi finanziati rispetto all'attuale programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA18 ACA18 - impegni per l'apicoltura

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**515 beneficiari**

L'intervento "impegni per l'apicoltura" consiste nel supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, derivanti dalla pratica del nomadismo.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

Si prendono a riferimento i valori definiti dal CREA per il nomadismo pari a 62 €/alveare e per l'apicoltura stanziale 55 €/alveare

Sulla base della consistenza del numero di alveari per apicoltore desunta dalla BDN di Teramo sono definiti gli importi del premio per classi secondo il numero di alveari detenuti

Tabella 63- Importi di premio per classi (apicoltura)

	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	301-600	> 600
premio stanziali	30	27	24	21	18	15	12	8,4	6
premio nomadi	35	31,5	28	24,5	21	17,5	14	9,8	7

Sulla base del premio e del numero di beneficiari e delle risorse finanziarie si è stimato il valore del premio per beneficiario nelle singole classi e l'output come riportato nella tabella seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Tabella 64- Valore del premio per beneficiario nelle singole classi e output

Scaglioni (n. alveari)	11	30	31	60	61	90	91	120	121	150	151	200	201	300	301	600	> 600	TOTALE
n beneficiari potenziali	344		181		83		53		24		27		27		42		7	
premio stanziali (min max)	330	900	837	1.620	1464	2160	1.911	2.520	2178	2700	2.265	3.000	2412	3600	2.528	5.040	4.698	
premio stanziali medio	615		1.229		1.812		2.216		2.439		2.633		3.006		3.784		4.698	
premio nomadismo (min max)	385	1050	977	1.890	1.708	2520	2.230	2.940	2.541	3150	2.643	3.500	2.814	4200	2.950	5.880	5.481	
premio nomadismo medio	718		1.433		2.114		2.585		2.846		3.071		3.507		4.415		5.481	
dotazione finanziaria annua nomadismo	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	**400.000**
dotazione finanziaria annua staziali	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	**400.000**
n beneficiari stanziali (output)	120		63		29		18		8		9		9		15		6	
n beneficiari nomadismo (output)	102		54		25		16		7		8		8		13		5	
n. beneficiari totale	222		117		54		34		15		17		17		27		11	**515**

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.000.000€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 800.000 euro, il valore target è pari a 515 beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA24 ACA24 - pratiche agricoltura di precisione

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**4.540 ettari**

L'intervento "pratiche agricoltura di precisione" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari, che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche di agricoltura di precisione. Gli impegni per i quali si prevede il sostegno sono:

1. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione;
2. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione;
3. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte dall'elaborazione dal file SUOLO al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali e per le diverse azioni;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria alla distribuzione dei diversi gruppi colturali sulla SAU regionale e considerando i premi definiti dal CREA per le differenti azioni e per i differenti gruppi colturali.

Azione 1 Fertilizzazioni

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	205	150.910
Erbacee	20.011	52%	174	172.445

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Ortive	1.158	3%	292	9.979

Azione 2 Trattamenti fitosanitari-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	411	150.910
Erbacee	20.011	52%	179	172.445
Ortive	1.158	3%	344	9.979

Azione 3 Irrigazione-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	83%	218	276.808
Erbacee	2.418	11%	347	38.221
Ortive	1.158	5%	467	18.304

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando
- La distribuzione delle risorse è omogenea rispetto alle tre differenti azioni
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA25 ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**2.691 ettari**

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campani e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte da:
  - oliveti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi:
  - vigneti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi
  - castagneti da frutto: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi e zone montane
  - agrumeti: superficie desunta dal Catalogo nazionale dei paesaggi storici (RRN)
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Coltura	premio crea	premio regione	ripartizione dotazione finanziaria	output
olivo	985	720	480.000	667
vite	837	810	540.000	667
agrumi	736	910	606.667	824
castagni	1471	700	373.333	533
Totale			**2.000.000**	**2.691**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 10.000.000 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 2.000.000 euro, il valore target è pari 2.691 ettari

SRA27 pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**2.691 ettari**

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del premio assegnato alle due differenti azioni SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Azioni	premio ettaro	dotazione finanziaria	output
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	100	4.500.000	45.000
SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;	90	500.000	5.556
totale		**5.000.000**	**50.556**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 25.000.000,00 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 5.000.000 euro, il valore target è pari 50.556 ettari

SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Indicatore	**O.16 Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 8.1 – Imboschimento di superfici agricole e non agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**955 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici finanziate dalla misura 8.1 sulla base dei dati di monitoraggio regionale per azione (A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole, B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole, C. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole);
- verifica della corrispondenza delle nuove azioni previste dalla SRA28 e attivate dalla Regione Campania, con le azioni della Misura 8.1 del periodo 14-20
- associazione del valore del premio indicato nel file d regionalizzazione della SRA28 della regione Campania e confronto con i valori stabiliti a livello nazionale degli importi massimi del premio annuo a ettaro
- ripartizione dell'importo finanziario previsto dalla regione Campania per lo SRA 28 tra le diverse azioni sulla base della ripartizione storica delle azioni della misura 8.1 [7]
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria per azione ai premi per ettaro indicati dalla regione Campania

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di un solo bando nel 2025

[7] Dai file di monitoraggio non risultano impegni per l'azione C della misura 8.1 Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole. Sulla nuova misura SRA 28 si è attribuito un 10% della dotazione finanziaria ipotizzata per le azioni 2 e 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2026-2029.
- Sulla base del cronoprogramma di uscita dei bandi della Misura 8.1 nel periodo 14-20 si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2025 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2026 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2026
- Parte della dotazione finanziaria, pari a € 2.077.000, viene impegnata per operazioni trascinate dai precedenti periodi di programmazione relativi alle misure 8.1.1, PSR2014-2022, misura 221 – PSR 2007-2013, misura H - PSR 2000-2007

Di seguito la ripartizione della spesa ammessa tra le diverse azioni della misura 8.1 –

Azioni M8.1	SPESA_AMMESSA
Imboschimento su terreni agricoli	533.865
Imboschimento su terreni non agricoli	72.608
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni agricoli	818.626
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni non agricoli	16.469
Totale complessivo	**1.441.569**

La tabella successiva riporta i principali parametri utilizzati per la definizione dell'output

Nuova misura SRA 28		vecchia misura M8.1	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)	premio complessivo	ripartizione finanziaria
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole	1.000	900	1.900	575.724
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	impianti a ciclo breve			700	700	88.281
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole	1.00	900	1.900	794.531
SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole						NON ATTIVATA
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole			900	78.301
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;	impianti a ciclo breve	nd			700	1.776
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole			900	15.984
SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno.						NON ATTIVATA
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.						NON ATTIVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 11 – agricoltura biologica**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**61.941 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 11 – agricoltura biologica - per singolo codice di intervento e distinguendo tra la sottomisura 11.1- Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica e 11.2 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n 834/2007
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie non presenti nei premi CREA al gruppo colturale più prossimo
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti per la nuova misura relativamente all'azione 2 mantenimento dell'agricoltura biologica (fino a 40.000 Euro → 100%, oltre 40.000 Euro fino a 60.000 Euro → 80%, oltre 60.000 Euro → 60%)
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito i parametri utilizzati per la stima dell'output

Agricoltura biologica azione 1 introduzione

categorie CREA	premio PSR CAMPANIA	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	dotazione finanziaria per introduzione SRA 29	output
AGRUMI	900	1.956	900	2.094	2
FORAGGERE	454	302	302	2.029.806	6.721
FRUTTA	900	2.795	900	67.662	75
FRUTTA A GUSCIO	900	1.828	900	626.065	696
INDUSTRIALI	600	817	600	79.505	133
LEGUMINOSE	400	496	400	191.780	479
OLIVO	822	1.374	822	1.424.609	1.733
ORTIVE	600	3.142	600	148.195	247
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	203	416	416	558.754	1.343
SEMINATIVI	400	401	400	1.601.042	4.003
VITE	900	2.974	900	131.275	146
Totale complessivo				6.860.785	15.578

Agricoltura biologica azione 2 mantenimento

Gruppo colturale	11.2 + 11.1 attuale che diventa mantenimento	premio PSR CAMPANIA 14-20	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	Dotazione finanziaria per mantenimento SRA29
AGRUMI	107	900	1.615	900	96.367
FORAGGERE	10.609	359	246	246	2.609.810
FRUTTA	1.483	900	2.312	900	1.334.954
FRUTTA A GUSCIO	9.676	900	1.510	900	8.708.586
INDUSTRIALI	516	600	671	600	309.425
LEGUMINOSE	1.342	329	406	329	441.370
OLIVO	9.765	599	1.134	599	5.849.173
ORTIVE	2.105	600	2.603	600	1.263.280
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	1.214	359	335	335	406.184
SEMINATIVI	7.684	329	324	324	2.489.669
VITE	1.862	900	2.462	900	1.675.430
Totale complessivo	**46.363**				**25.184.247**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

LATTANZIO KIBS

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025
- Si è considerato che l'attuale superficie della 11.2 venga mantenuta nel prossimo periodo di programmazione (mantenimento azione 2) e la superficie che nel periodo 14-20 è in conversione diventerà mantenimento nel periodo 23-29. La rimanente dotazione finanziaria viene impegnata per la nuova introduzione

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione della degressività del premio (come indicato nella scheda di misura regionale) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 185.628 €/anno.
- Considerando una dotazione finanziaria di 160.225.159 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 32.045.032 euro, il valore target è pari a 61.941ettari.
- La regione ha attribuito alla misura una dotazione finanziaria sufficiente a mantenere sotto impegno tutte le superfici che nel periodo 14-20 hanno aderito alla misura del biologico sia relativamente all'azione 1 – introduzione sia alla 'azione 2 mantenimento (46.363 ettari) e ha previsto la conversione a biologico di nuova superficie per ettari 12.290

SRA30 Benessere animale

Indicatore	**O.18 Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 14 – benessere animale**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**66.127 UBA**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle UBA per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021[8];
- associazione del valore del premio definito da CREA per singolo codice di intervento, considerando i codici intervento definiti dalla regionalizzazione della scheda (Bovini da carne, Bovini da latte, Bufalini Latte, Caprini, Ovini, Galline ovaiole, avicoli carne, suini, scrofe)

[8] Sono stati inseriti anche i bufalini da carne, non presenti nella DSSTEST M14, utilizzando la loro incidenza sul totale dei capi bufalini regionali desunti dalla BDN 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- si considera che la regione Campania nella regionalizzazione della scheda intervento inserisce un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000
- ripartizione della dotazione finanziaria in funzione della ripartizione delle UBA della misura 14 per specie
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando il valore della dotazione finanziaria annuale al premio CREA

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- la regione Campania nella personalizzazione della scheda intervento prevede la durata annuale dell'impegno. Si ipotizza comunque l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione per dare continuità agli impegni assunti

categorie CREA	consistenza M 14	premio CREA classifarm azione B	ripartizione dotazione finanziaria	output considerando tetto 40.000
Bovini da carne	748	270,32	53.720	249
Bovini da latte	11.507	294,39	826.938	3.514
Bufalini Latte	155.279	240,89	11.158.933	57.952
Bufalini carne	1.156	95,54	83.072	1.088
Caprini	230	264,7	16.547	78
Ovini	230	304,68	16.547	68
Galline ovaiole	235	204,52	16.870	103
avicoli carne	235	126,05	16.870	167
suini	3.600	160,26	258.720	2.020
scrofe	1.870	189,40	134.356	887
TOTALE	**175.089**		**12.582.572**	**66.127**

Considerazioni sul valore target individuato

- la definizione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 consente, rispetto al precedente periodo di programmazione, a parità di UBA sovvenzionate un risparmio di 3.466.351 euro
- Considerando una dotazione finanziaria di 62.912.861,62 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata annuale ma si prevede l'emanazione di 5 bandi nel periodo di programmazione, il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 12.582.572euro, il valore target è pari a 66.127 UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati e grazie all'applicazione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un numero di UBA sotto impegno ridotto del 61%. Va però considerata l'incremento dei premi ad UBA giustificata dalla complessità del rispetto degli impegni che con il sistema classyfarm risultano decisamente più onerosi rispetto alla corrispondente misura 14 del PSR 14-20

LATTANZIO KIBS

SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**104.545 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane tenendo conto della degressività del premio prevista dall'attuale PSR
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 HA: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (364,50 €/ha),
- Definizione dei nuovi valori di premio per i differenti scaglioni previsti
- definizione del valore dell'Indicatore di Output sulla base della distribuzione finanziaria per scaglione, delle risorse assegnate e del valore del premio

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.1.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99 ha	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 600 mt	450	252	126	63	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 600 mt Pendenza <=20% Altitudine > 600	405	227	113	57	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 600	360	202	101	50	0
media per ha	**405**	**227**	**113**	**57**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.1.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	53.097	405	365,00	33.168
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	86.168	227	273,00	53.975
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	19.310	113	182,00	12.096
Aziende con sup Da 100 a 300 ha	8.471	57	91,00	5.306
Totale	**167.045**			**104.545**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione.

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 147.629.080,86 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 29.525.816 euro, e considerando le degressività del premio prevista dalla regionalizzazione della scheda SRB01 il valore target è pari a 145.408 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**33.429 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali - tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 HA: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (203€/ha),
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.2.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 300 mt	250	140	70	35	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 300 mt Pendenza <=20% Altitudine > 300	225	126	63	32	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 300	200	112	56	28	0
media per ha	**225**	**126**	**63**	**32**	

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.2.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	20.104	225	203,00	3.403.169
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	16.960	126	152,00	2.153.144
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	1.744	63	101,00	147.635
Aziende con sup Da 100 a 200 ha	1.250	32	51,00	52.892
Totale	**40.058**			**5.756.840**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 28.784.197,73 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 5.756.840 euro, il valore target è pari a 33.429 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**4.650 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici- tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- non è stato necessario effettuare gli aggiustamenti sulla degressività in quanto gli scaglioni previsti dalla nuova misura non differiscono da quella della programmazione 14-20
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.3.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Fino a 9,99 ha	Da 10 a19,99 ha	Da 20 a 30 ha	oltre 30
200	140	100	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.3.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	122	200	180,00	280.800
Aziende con sup Da 10 a 19,99 ha	162	140	126,00	262.609
Aziende con sup Da 20 a 30 ha	78	100	90,00	90.494
Totale	**362**			**633.904**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 20 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione (200€/ha) e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al secondo scaglione (140€/ha)

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 3.169.518,35 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 633.904 euro, il valore target è pari a 4.650 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Indicatore	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	4.1.1 – sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	744 operazioni

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

Si è adottato un *Unit Amount* (importo unitario) medio per operazione di 250.000 €, valore stimato sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con precedente Misura 4.1.1 corrispondenti a 190.000 € nel primo Bando (2016) e a 260.000 € nel secondo Bando (2017) nonché della ampia variabilità tra progetti presentati nelle aree A e B (media dei due Bandi = 500.000 €) e nelle aree C e D (media 170.000 €). Tale ampia variabilità, la maggiore numerosità di progetti nel secondo Bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

(nel quale sono state introdotti modifiche volte ad aumentare e la partecipazione) nonché la prevedibile evoluzione dei prezzi e dei costi ha fatto propendere ad adottare una Unit Amount media di 250.000 € quindi superiore a quella di 200.000 € raggiunta con la Misura 4.1.1.

Il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 di 744 operazioni è stato quindi ottenuto dividendo la dotazione finanziaria pubblica totale di SRD01 - 185,941.750 €, quale somma di 155.000.000 €, di risorse cofinanziate e 30.041.750 €, di risorse del Fondo perequativo.

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione a fine 2024 (anno finanziario 2025) di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate dal FEASR (155.000.000 €), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;
  - entro il 2027 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2028 l'erogazione del restante 35%;
  - per la stima dei valori di output (cioè del numero di operazioni avviate o concluse) si ipotizza che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e per il 60% nel 2028.
- l'emanazione a fine 2025 (anno finanziario 2026) di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (30.941.750,00 €); in forma analoga alla precedente si ipotizza il seguente sviluppo delle seguenti fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2027, il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;
  - entro il 2028 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2029 l'erogazione del restante 35%;
  - per la stima dei valori di output (numero di operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2028 e per il 60% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni		248	422	74	744
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	38.750.000	62.000.000	54.250.000		155.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		7.735.438	12.376.700	10.829.613	30.941.750

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Indicatore	**O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**4.1.1- Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole** **4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca** **4.1.4: Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole** **4.1.5 - Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**240 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD 002 prevede 4 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con i precedenti Interventi del PSR 2014-2020 analoghi per caratteristiche e finalità. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD02	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD02*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.20*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	411 413 415	200.000	180.000	14.000	77
B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	-	-	100.000	6.000	60
C - Investimenti per la tutela delle risorse idriche per l'irrigazione	414	150.000	180.000	6.000	33
D - Investimenti per il benessere animale.	411	200.000	200.000	14.000	70

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

Per ognuna delle Azioni A, B, C, D si prevede l'emanazione di due Bandi, il primo a fine 2024 (già nell'anno finanziario 2025), il secondo a fine 2025 (anno finanziario 2026), stanziando per ciascuno il 50% delle risorse allocate.

Per ciascun Bando si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

- entro l'anno finanziario successivo a quello di emanazione (quindi entro il 2026 per il primo Bando e il 2027 per il secondo) si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;

- entro l'anno successivo a quello del pagamento degli anticipi (quindi entro il 2027 e il 2028) l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro l'anno successivo (quindi entro il 2028 e il 2029) il pagamento del restante 35%.
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e nel 2028 e per il 60% nel 2028 e nel 2029, rispettivamente per il primo e per il secondo Bando.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni			48	120	72	240
Spesa pubblica - Euro	5.000.000	8.000.000	12.000.000	8.000.000	7.000.000	40.000.000

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Indicatore	**O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	**6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**216 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD03 prevede 5 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con l'Intervento 6.4.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale suo ridimensionamento alla luce delle più articolate finalità e tipologie previste in SRD03. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD03	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD03*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.24*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
Azione 1 - agriturismo	641	170.000	150.000	12.293.534,93	82
Azione 2 - agricoltura sociale			150.000	2.887.200,00	20
Azione 3. attività educative/didattiche			60.000	2.887.200,00	48
Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE			100.000	3.970.875,00	40
Azione 5 - attività turistico-ricreative			150.000	3.970.875,00	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- alle Azioni 1, 2 e 3 sono destinate le risorse cofinanziate al FEASR (18.067.934 € mentre le Azioni 4 e 5 utilizzano le risorse del Fondo perequativo (7.941.750 €);
- per ogni Azione sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando in ciascuno il 50% della disponibilità finanziaria totale;
- In ognuno dei due Bandi (2024 e 2026) si prevede la seguente tempistica:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo a quello dell'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con erogazione del 25% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - ulteriori risorse finanziarie sono erogate, a fronte di richieste per SAL e/o saldi finali, per il 45% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi entro il 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nell'anno successivo (quindi entro il 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nell'anno successivo (quindi nel 2027 e nel 2029).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Indicatore	**O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna** **4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**139 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD04 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con gli interventi 4.4.1 e 4.4.2 del PSR 2014-2020 ma operando un loro incremento alla luce delle diverse caratteristiche delle operazioni in SRD04 e della prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD04	***Intervento di riferimento nel PSR 2014-20***		***Unit Amount Azioni SRD04***	***Spesa pubblica prevista***	***Valore Indicatore di output O.21***
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1. Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	442	150.000	200.000	21.770.715	109
2. Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua-Fasce tampone	441	67.000	80.000	2.418.968	30

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ognuna delle Azioni sono emanati due Bandi, il primo nel 2024, il secondo nel 2026 stanziando:
  - nell'Azione 1, il 75% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e il restante 25% nel Bando del 2026;
  - nell'Azione 2, il 50% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e l'altro 50% nel Bando del 2026;
- per ciascuno dei quattro Bandi (Azione 1 e Azione 2) si ipotizza la seguente tempistica nel processo di attuazione:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo all'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - erogazione di ulteriori risorse finanziarie, per il 45% nel terzo anno (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nel quarto anno (quindi nel 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel terzo anno (nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nel quarto anno (nel 2027 e nel 2029).

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Indicatore	**O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**50 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD05 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, ma in parte, il valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Intervento 8.1.1. del PSR 2014-2020 ma operando un suo incremento per includere i costi di manutenzione nonché la prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna delle due Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.23 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD05	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD05*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.23*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	811	30.000 (solo costi di impianto)	60.000	1.000.000	16
2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole e			60.000	2.000.000	34

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ciascuna delle due Azioni sono emanati due Bandi pubblici, nel 2024 e 2026, stanziando in ognuno il 50% delle risorse finanziarie totali destinate all'Azione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026;
- nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato totale);
- conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027.
- E' in tali annualità 2025 e 2027 che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.23 Numero di operazioni		25	0	25	0	0	50
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	375.000,26	1.124.999,89	374.999,96	1.124.999,89	-	-	3.000.000,00

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Indicatore	**O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale** **5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**57 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD06 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Interventi 5.1.1. e 5.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 2 di ripristino. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azioni SRD06	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD06*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.21*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti	511	122.000	132.00	7.000.000	53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni SRD06	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD06	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.21
	codice	Valore medio €	€	€	n.
da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico					
2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	521	110.000	200.000	741.634	4

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per l'Azione 1 emanati due Bandi: nel 2024 e 2026, stanziando per ciascuno il 50% (3.500.000 Euro) delle risorse finanziarie totali;
- per l'Azione 2 emanazione di un Bando nel 2027;
- a seguito di ogni Bando si ipotizza la sequenza temporale delle principali fasi attuative:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026 per l'Azione 1 ed entro il 2027 per l'Azione 2;
  - nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione del contributo (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato);
  - conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027 per l'Azione 1 ed entro il 2028 per l'azione 2;
  - nelle suddette annualità viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		27	0	26	4	0	57
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	875.000,03	2.625.000,10	875.000,03	2.810.408,61	556.225,52	-	7.741.634,29

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Indicatore	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali
Valore Indicatore di Output 2023-2029	65 operazioni totali

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD13 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Interventi 4.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 1. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD13	***Intervento di riferimento nel PSR 2014-20***		***Unit Amount Azioni SRD13***	***Spesa pubblica prevista***	***Valore Indicatore di output O.24***
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	421	700.000	1.500.000	70.000.000	47
2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi			500.000	9.000.000	18

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di destinare le risorse cofinanziate (70.000.000 Euro) all'Azione 1, per la quale sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando per ciascuno il 50% della disponibilità (35.000.000 Euro);
- le risorse dal fondo perequativo (9.000.000 Euro) sono destinate all'Azione 2, per la quale si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per ciascuno dei due Bandi (Azione 1 e Azione 2) emanati nel 2024 si prevede:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2025) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: 0,30x0,50 = 0,15);
  - ulteriori risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2026, per il 20% nel 2027, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo; il restante 15% nel 2028 per eventuali deroghe concesse per la conclusione degli investimenti;
  - per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2026 e per il 40% nel 2027;
- a seguito del Bando (Azione 1) emanato nel 2026 si prevedono fasi attuative finali più brevi, al fine di assicurare l'erogazione della totalità delle risorse non oltre il 2029:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2027) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: 0,30x0,50 = 0,15)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- le restanti risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2028, per il 45% nel 2029, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo;
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2028 e per il 40% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		0	25	17	14	9	65
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		5.250.000	14.000.000	15.750.000	19.250.000	15.750.000	70.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.350.000	3.600.000	2.700.000	1.350.000		9.000.000

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Indicatore	**O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**8.6.1 - Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**6 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD15 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli l'Interventi 8.6.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRD15	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD15*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.24*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
2. Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	861	70.000	150.000	960.456,82	6

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione di un unico Bando, nel 2027, relativo alla Azione 2 (l'Azione 1 non viene programmata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- la seguente tempistica nel processo di attuazione:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno 2026, successivo all'emanazione del Bando, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - erogazione del restante 75% delle risorse finanziarie programmate entro il 2027, a seguito di richieste di SAL e/o saldi.
  - gli output (operazioni avviate con richiesta di I Sal o concluse con richiesta di saldo) si manifestano e conteggiano totalmente nell'anno 2027.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni	0	6	0	0	6
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	240.114,25	720.342,57	-	-	960.456,82

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Indicatore	**O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**3.2.1 - Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**27 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRG10 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli l'Interventi 3.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.32 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRG10	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azione SRG10*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.32*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1. Promozione dei prodotti di qualità	321	200.000	300.000	8.150.540 (compreso Fondo perequativo)	27

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, il primo nel 2024 per il quale sono stanziate le risorse cofinanziate (4.915.569,00 €), il secondo nel 2026 per il quale sono stanziate le risorse del fondo perequativo (3.234.971,00 €);
- per il Bando del 2024 si prevede:
  - entro il 2025, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2025 erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
  - entro il 2026, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è' in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2024.
- per il Bando del 2026 si prevede:
  - entro lo stesso anno (2026), approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2026 viene erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
  - entro il 2027, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è' in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2026.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di operazioni	0	16	11			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.228.892,37	3.686.677,12				4.915.569,49
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		808.743	2.426.228			3.234.971

Intervento SRD 07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Indicatore	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**75 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione (Viabilità), con Unit Amount pari a 400.000 euro
- Si prevede l'emanazione a fine 2023 (anno finanziario 2024) di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (12.693.969,88 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- entro l'anno finanziario 2025 (anno N+1 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 15% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo;
- entro il 2026 (N+2) si hanno pagamenti per un ulteriore 40%;
- entro il 2027 (N+3) viene erogato il 35% della spesa,
- entro il 2028 (N+4) si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 10%).

- Si prevede di utilizzare nel 2025 le risorse a disposizione provenienti dal fondo perequativo (17 Meuro), finanziando gli eventuali progetti in overbooking del primo Bando.

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel Bando 2023 (accreditate sul 2024), mentre non vengono considerate le risorse del fondo perequativo.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi sul totale delle risorse a disposizione.

Unit Amount: l'importo medio è stato fissato a 400.000 euro, con un massimale pari a 500.000 euro, come da scheda PSP.

Intervento SRE 01 - Insediamento giovani agricoltori

Indicatore	**O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**Misura 6.1 -**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**857 giovani agricoltori**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 49.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (24.500.000 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
  - entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
  - entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (17.500.000 Euro);

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 49.000 euro (il premio è di 45.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 50.000 euro per quelli in aree C e D), considerando la ripartizione attuale dei premi attribuiti ai giovani agricoltori nella programmazione attuale (oltre il 90% dei premi viene erogata a beneficiari ricadenti in area C e D).

Intervento SRE 02: Insediamento nuovi agricoltori

Indicatore	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	Non ci sono interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	216 nuovi agricoltori

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 29.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (2.260.914 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
  - entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
  - entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (4.000.000 Euro);

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 29.000 euro, considerando che probabilmente (in maniera analoga a quanto avviene per la SRE 01 sui giovani) la quasi totalità dei premi verrà erogata a beneficiari ricadenti in area C e D (il premio è di 25.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 30.000 euro per quelli in aree C e D).

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Indicatore	**O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**16.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**33 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con l'Interventi 16.1 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*€*	*n.*
Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	16.1	317.538	300.000	600.000	10.000.000	33

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2025;
- per il Bando si prevede:
  - entro il 2026, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (20%);
  - nel 2027 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output. In questo anno verranno liquidate il 15% delle risorse;
  - nei due anni successivi, 2028 e 2029, verranno liquidate rispettivamente il 38 e il 28% delle risorse e tutti i progetti arriveranno dunque a saldo.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1 Numero di progetti			33			33
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		2.000.000,00	1.500.000,00	3.750.000,00	2.750.000,00	10.000.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.010.000,00	757.500,00	1.893.750,00	1.388.750,00	5.050.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG06 - LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale

Indicatore	**O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**19.2/19.3/19.4**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**15 strategie**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con la SM19.2/19.3/19.4 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.31 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*€*	*n.*
LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale	19.2/19.3/19.4	8.313.103	7.132.267	10.000.000	106.984.000,00	15

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
- per il Bando si prevede:
  - entro il 2024, approvazione delle graduatorie;
  - la ventilazione della spesa parte nel 2025 con le prime anticipazioni che riguarderanno sia le spese di gestione che i primi anticipi relativi all'avvio dei progetti della strategia,
  - nel 2026 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output.
  - nel 2027, 2028 e 2029 verranno liquidati rispettivamente il 21, 25 e 35% della spesa. Questo significa che l'implementazione della strategia dei GAL verrà concentrata proprio negli ultimi anni della programmazione.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate		15				15
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	5.000.000,00	16.000.000,00	22.000.000,00	27.000.000,00	36.984.000,00	106.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	2.525.000,00	8.080.000,00	11.110.000,00	13.635.000,00	18.676.920,00	54.026.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*

Indicatore	**O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**-**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**37 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG07 prevede nel CSR Campania quattro Azioni (o Ambiti di intervento) e conseguente 4 *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) differenti, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con alcuni interventi della M16 del PSR 2014-2022 e riflettendo sulla portata di alcuni di questi Ambiti in termini di potenzialità e capacità di investimento. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	*€*	*€*	*n.*
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	300.000	600.000	6.900.000	23
Cooperazione per il turismo rurale	150.000	300.000	750.000	5
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	200.000	500.000	1.400.000	7
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	4.500.000	-	9.000.000	2

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un Bando per ciascuna Azione o Ambito, quindi 4 in totale;
  - per l'Ambito 1 si prevede l'uscita del bando nel 2024, con le prime risorse liquidate nel 2025 (20%). Nel 2026 viene liquidato il 50% delle risorse e tutti i 23 progetti previsti ricevono il SAL. Nel 2027 i progetti vengono saldati e viene liquidato il restante 30% delle risorse.
  - per l'Ambito 2 e il 3, il bando viene pubblicato nel 2025 e gli output (5 e 7 rispettivamente) si manifestano nel 2027.
  - l'Ambito 4, che rappresenta quello più significativo in termini di risorse, viene attuato grazie alle risorse top-up. Infatti, nella tabelle seguenti, non vengono riportate le risorse relative a questo Ambito ma solamente gli output che si registrano nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)		23	12		2	37
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.535.545	3.838.863	2.303.318			7.677.726
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	775.450	1.938.626	1.163.176			3.877.252

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Indicatore	**O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	-
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**27 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG09 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 16.4.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	600.000	800.000	9.984.000 (+ 6.058.250 di fondo perequativo)	27

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per il Bando si prevede:
  - approvazione della graduatoria e liquidazione delle prime risorse entro il 2025 (10%);
  - gli output si registrano nel 2026 e nel 2027, mentre la ventilazione delle risorse seguirà un andamento piuttosto stabile 2026 (22%) – 2027 (23%) – 2028 (22%) – 2029 (23%).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		13	14			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	998.400,00	2.196.480,00	2.296.320,00	2.196.480,00	2.296.320,00	9.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	504.192,00	1.109.222,40	1.159.641,60	1.109.222,40	1.159.641,60	5.041.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**2.1.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**1.520**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Erogazione servizi di consulenza	3.000	-	1.560.000 (+ 3.000.000 di fondo perequativo)	1.520

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, uno nel 2023 a valere sulle risorse FEASR e l'altro nel 2026 a valere sulle risorse del fondo perequativo;
- per i Bandi si prevede:
  - per quanto riguarda quello FEASR, gli output si distribuiranno fra il 2026 (40%) e il 2027 (60%) e le risorse seguono lo stesso andamento;
  - il bando delle risorse del fondo perequativo permette di prolungare l'azione dell'attiva di consulenza nei due anni successivi, 2028 e 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		208	312	400	600	1.520
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		624.000,00	936.000,00			1.560.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		315.120,00	472.680,00			787.800,00

SRH02 - Formazione dei consulenti

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**2.3.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**69.336 ore**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH02 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.3.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	*€*	*€*	*n.*
Formazione dei consulenti	18	-	1.248.000	69.336

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2026 e continueranno fino al 2029 in modo proporzionale.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		312.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	1.248.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		157.560,00	157.560,00	157.560,00	157.560,00	630.240,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**1.1.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**225.333 ore**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH03 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	18	-	4.056.000	225.333

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione differente;
  - per gli output si immagina il seguente percorso negli anni 25%, 25%, 22%, 18%, 10%;
  - per le risorse invece 25%, 25%, 22%, 18%, 10%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.015.801	1.015.801	886.124	727.631	410.643	4.056.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	512.980	512.980	447.493	367.453	207.375	2.048.280,00

SRH04 - Azioni di informazione

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**1.2.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**35 azioni**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH04 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Si è cercato di considerare in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.2.1 del PSR 2014-2022, ciò non è stato possibile in quanto al momento dell'analisi non vi era un avanzamento finanziario che lo permetteva. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Azioni di informazione	31.000	50.000	1.092.000	35

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento 25%, 17%, 20%, 17%, 20%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	9	6	7	6	7	35
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	273.000,00	185.640,00	207.480,00	196.560,00	229.320,00	.092.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	137.865,00	93.748,20	104.777,40	99.262,80	115.806,60	551.460,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**-**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**223 azioni**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Non è stato possibile stimare l'importo unitario in base ad un intervento corrispondente della programmazione 2014-2022 in quanto si tratta di una novità rispetto al passato. Si è scelto dunque di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Servizi di back office per l'AKIS	32.760	200.000	3.276.000 (+ 4.058.250 di fondo perequativo)	223

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento: 18%, 18%, 21%, 21%, 21%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	41	41	47	47	47	223
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	602.314	602.314	690.457	690.457	690.457	3.276.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	304.169	304.169	348.681	348.681	348.681	1.654.380

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Bibliografia

- EVALUATION TOOLS | 01 NOV 2021 - Tool 4.1- Examples of guiding questions for the appraisal of the measures planned to reduce the administrative burden on farmers and other beneficiaries of the CAP Strategic Plan
- EVALUATION TOOLS | 01 JUL 2021 - List of complementary result indicators reported to European Commission in the AIRs submitted in 2019
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document- Best Use of FADN for the Assessment of RDP Effects on Fostering the Competitiveness in Agriculture
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Updated Fiches for Answering Common Evaluation Questions 4 and 6 for RDPs 2014-2020
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Examples of Evaluation Elements for the Assessment of RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Evaluating RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture in a Changing Context
- EVALUATION TOOLS | 01 OCT 2020 - Working Package 2: Working Document -Updated fiches for answering Common Evaluation Questions 11 – 14 for RDPs 2014-2020
- EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 2 - Jobs creation in rural areas (2014-2020)
- EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 1 - Percentage/share of rural population benefiting from new or improved services/infrastructures (2014-2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 17/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA NON CONNESSA ALLE SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 - "SOSTEGNO AI GO DEL PEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELL'AKIS CAMPANO", BANDO APPROVATO CON DRD 329 DEL 29/08/2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA FASE II.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che,

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver10.1;
e) con Decisione n. C (2023) 1762 final del 09/03/2022, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;
f) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 11.1;
g) da ultimo, con Decisione C (2023) 8540 final del 01/12/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR, vers. 12.0;
h) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
i) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
j) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
k) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
l) con DRD n. 180 del 30/03/2022 sono stati approvati i criteri di selezione della tipologia d'intervento 16.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
m) con DDR n. 329 del 29.08.2022 è stato approvato il Bando della T.I. 16.1.2 ed in allegato, le Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 versione 1.0, successivamente modificate con DDR n.69 del 20.02.2023 (versione 2.0) e con DDR n. 395 del 11.07.23;

VISTO il DRD n. 329 del 29/08/2022 di approvazione del Bando 16.1.2, con il quale è stata altresì:

a) fissata la dotazione finanziaria complessiva del bando in € 4.850.318,82, così ripartita:
   i. Focus Area 2A € 1.940.127,53;
   ii. Focus Area 3A € 2.910.191,29;
b) previste, in deroga alle Disposizioni Generali DRD 239/2022 ed al Manuale delle procedure DRD 47/2017, le seguenti FASI di istruttoria:
   - FASE 1 presentazione di una Proposta Progettuale secondo quanto indicato nel bando, successiva adozione di una Graduatoria Regionale di Merito provvisoria e, all'esito dei riesami, di una Graduatoria Regionale di Merito definitiva;
   - FASE 2 rilascio sul SIAN alla UOD 50.07.20 della Domanda di Sostegno entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC, che l'ufficio competente effettuerà nei confronti dei GO utilmente collocati nella Graduatoria Regionale Definitiva;

VISTA altresì la DGR n. 138/2023 di presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022 FEASR - ver. 11.1, con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva del Bando T.I. 16.1.2 ad € 7.850.318,82, così ripartita:

- Focus Area 2A € 3.140.127,53;
- Focus Area 3A € 4.710.191,29;

TENUTO CONTO che, con DDR n. 937 del 18/12/2023, pubblicato sul BURC n.90 del 18/12/2023, è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria relativa alla FASE II del Bando T.I.16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del*

rafforzamento dell'AKIS campano" adottato con DRD 329/2022;-

PRESO ATTO che avverso tale Graduatoria non sono pervenute nei termini e modalità previsti dal bando, richieste di riesame;

RITENUTO, pertanto opportuno approvare la Graduatoria Regionale Definitiva della FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD n.329/2022, come riportato negli allegati che, in uno al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
b) Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";

CONSIDERATO infine che, con l'approvazione della modifica al PSR versione 12.0 e l'ulteriore incremento della dotazione finanziaria della FA 3A della sottomisura 16.1.2, è stata avviata l'istruttoria delle ulteriori domande di sostegno ammesse alla Fase II, il cui esito verrà recepito in successivi provvedimenti di approvazione delle Graduatorie, provvisoria e definitiva;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D "Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del prodotto agricolo" – 50.07.20 e dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, in adesione al Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.1.2, di cui al Decreto Dirigenziale n. 329 del 29/08/2022:

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva della FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD n.329 del 28/08/2022, come riportato negli allegati che, in uno al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   - Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
   - Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";
2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
5. di rimandare a successivo provvedimento l'esito delle istruttorie sulle domande avviate alla Fase II a seguito dell'incremento finanziario di cui alla versione 12.0 del PSR Campania;
6. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   6.3 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;
   6.4 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
7. al BURC per la pubblicazione;
8. all'UDCP 40.03.03, per l'archiviazione.

P A S S A R I

ALLEGATO A

Tipologia di Intervento 16.1.2 “Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS Campano” – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Definitivo delle domande di sostegno idonee e finanziate – Focus Area 2A

	ID Progetto	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato
1	28	**MOVIDA**	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	87	241.950,25
2	1	**CANASEME**	Paolo Mancuso azienda agricola	78	278.547,38
3	26	**PESTARE**	Masseria dello Sbirro	74	251.200,24
4	14	**VIPAR**	IMPRESA INDIVIDUALE MASTRANDREA FRANCESCA	73	287.664,19
5	39	**VALSASA**	Azienda Agricola Francesco D’amore	71	249.702,32
6	5	**STRATOS**	ALBURNI NATURA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	70	283.176,30
7	6	**WEKNOW**	MASCI FRANCESCA	70	252.485,64
8	7	**VALSALUS**	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	57	290.994,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Tipologia di Intervento 16.1.2 “Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS Campano” – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Definitivo delle domande di sostegno idonee e finanziate – Focus Area 3A

	ID_Progetto	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato €
1	32	**S.OIL**	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100	216.308,10
2	10	**CONNECT**	Terra Orti società cooperativa	96	296.207,60
3	19	**BOTANICALS**	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA’ AGRICOLA S.R.L.	92	279.576,31
4	12	**DSSCAST**	De Maio S.R.L.	87	290.002,00
5	17	**VALORE**	Azienda agricola Compostella società agricola a R.L.,	81	300.000,00
6	23	**BFF**	Az. Agr. Marco Maietta "Noccioro"	81	236.140,00
7	31	**IAGAV**	Soc. Agr. Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora	81	227.620,35
8	8	**KASTRACK**	Azienda Agricola Franco Di Pippo	81	269.228,63
9	30	**VALFIT**	Migani Gaetano	80	298.868,80
10	20	**ISOLA**	IMPRESA INDIVIDUALE BARBATI VERONICA	79	269.952,25
11	3	**FORAC**	Soc. Coop. Falode	79	205.357,50
12	13	**RUCOLA 100%**	Azienda Agricola Busillo Vito	78	250.837,25
13	22	**SALUS**	F.LLI LAEZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	77	269.216,50
14	38	**APINNOVA**	Consorzio Nazionale Produttori Apistici soc. coop. agr. (Co.Na.Pro.A. soc. coop. agr.)	74	298.000,00
15	29	**SIDITAC**	Società agricola semplice Stagioni Picentine	72	285.995,87
16	15	**PARAFEED**	IMPRESA INDIVIDUALE MOSCILLO GIUSEPPE	71	292.336,23
17	33	**AVENA FOR NEW FOOD**	AZIENDA AGRICOLA DE FEO ROCCO	69	299.884,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 295.1992 E D.P.R. N. 495.1992. CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DI CAIAZZO (CE), DEL TRATTO DI ARTERIA DENOMINATA "PROLUNGAMENTO DELLA VIA VICINALE PAPARI", RICADENTE NEL TENIMENTO DEL TERRITORIO DI CAIAZZO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D. lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii e stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del già menzionato articolo 2, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo le indicazioni del comma 6 del medesimo articolo;
d. ai sensi dell'art. 2, comma 6, lettera D, ultimo capoverso del medesimo comma, del D. Lgs. n. 285/1992, sono strade "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, …; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali.

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la già menzionata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot n. 20223 del 15.12.2023, acquisita al prot. reg. al n. 0615859 del 20.12.2023, il Comune di Caiazzo (CE) ha chiesto la classificazione amministrativa di un tratto di strada ricadente all'interno del proprio territorio;
b. con la citata nota il medesimo Comune ha trasmesso la Delibera di Consiglio n. 180 del 13.12.2023, con la quale l'Amministrazione Comunale ha proposto la classificazione a strada vicinale di uso pubblico, il seguente tratto di strada:

Tratto di strada interno al Comune di Caiazzo denominato "prolungamento della via vicinale Papari", dalla p.lla 160 e 553 sino alla linea di confine con il Comune di Piana di Monte Verna, fra i mappali n. 433 e n. 107 del foglio 19, così come identificata nella planimetria allegata alla citata deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che dalla medesima delibera Comunale n. 180/2023 si evince che:

- la strada è oggettivamente idonea all'attuazione di un pubblico interesse, consistente nella necessità di uso per le esigenze della circolazione;
- la strada è percorsa indistintamente da tutti i cittadini per una molteplicità di usi e con una pluralità di mezzi;
- l'uso pubblico del tratto stradale in oggetto si protrae da molto tempo, tanto che la data della sua insorgenza non è testimoniata;

RILEVATO altresì che

- il giorno 12.01.2024 è stato effettuato un sopralluogo sulla strada in argomento da parte del personale della UOD 07;

- per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la classificazione a comunale del tratto di strada denominato “prolungamento della via vicinale Papari”, dalla p.lla 160 e 553 sino alla linea di confine con il Comune di Piana di Monte Verna, fra i mappali n. 433 e n. 107 del foglio 19, in esito alla richiesta del Comune di Caiazzo di cui alla nota prot n. 20223 del 15.12.2023.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della Delibera di Consiglio n. 180 del 13.12.2023;
b) di dover procedere alla classificazione del tratto di strada in esame, ricadente all’interno del Comune di Caiazzo, in quanto ricorrono i requisiti previsti dall’art. 2, comma 6, lettera D e ultimo capoverso della medesima lettera D, del D. Lgs. n. 285/1992;
c) di poter conseguentemente classificare a strada comunale di Caiazzo, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.P.R. n. 495/92, la seguente arteria:
Tratto di strada interno al Comune di Caiazzo denominato “prolungamento della via vicinale Papari”, dalla p.lla 160 e 553 sino alla linea di confine con il Comune di Piana di Monte Verna, fra i mappali n. 433 e n. 107 del foglio 19”
così come identificata nella planimetria allegata alla citata deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

VISTI

a) il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b) il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c) la nota prot n. 20223 del 15.12.2023 e la Delibera n. 180 del 13.12.2023 del Comune di Caiazzo;
d) il sopralluogo del giorno 12.01.2024

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al DD n. 31 del 09.03.2023 a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

DECRETA

a) di prendere atto della Delibera di Consiglio n. 180 del 13.12.2023;
b) di procedere alla classificazione del tratto di strada in esame, ricadente all’interno del Comune di Caiazzo, in quanto ricorrono i requisiti previsti dall’art. 2, comma 6, lettera D e ultimo capoverso della medesima lettera D, del D. Lgs. n. 285/1992;
c) di classificare, conseguentemente, a strada comunale di Caiazzo, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.P.R. n. 495/92, la seguente arteria:
Tratto di strada interno al Comune di Caiazzo denominato “prolungamento della via vicinale Papari”, dalla p.lla 160 e 553 sino alla linea di confine con il Comune di Piana di Monte Verna, fra i mappali n. 433 e n. 107 del foglio 19”
così come identificata nella planimetria allegata alla citata deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
d) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della classificazione, ai sensi dell’art 2, comma 6, del DPR n. 495/1992;
e) di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all’Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
f) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Caiazzo (CE).

Ing. G. DI PRISCO

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 94 - STAFF - Supporto tecnico operativo per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE IN CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania persegue, da anni, politiche di consolidamento e sviluppo della rete stradale regionale e locale, attraverso azioni tese a garantire la sicurezza delle infrastrutture, la mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano e l'accessibilità ai nodi urbani;

b. mediante la mobilitazione delle risorse resesi nel tempo disponibili nell'ambito della programmazione unitaria regionale, in particolare, sono stati finanziati programmi di interventi e interventi puntuali aventi ad oggetto:

   b.1. il completamento e il riammagliamento della rete stradale, al fine di aumentarne l'efficacia, migliorarne il livello di servizio e consentire la piena fruizione dei tratti già completati e la giusta valorizzazione degli investimenti connessi;
   b.2. l'adeguamento e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete e il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione;
   b.3. la messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;
   b.4. il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico;
   b.5. la soluzione di criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, riducendo strozzature e colli di bottiglia;
   b.6. l'applicazione di tecnologie ITS per migliorare la gestione della rete;
   b.7. il miglioramento della rete stradale a supporto delle attività turistiche e culturali;
   b.8. il miglioramento della viabilità secondaria, al fine di favorire l'accessibilità alle reti stradali principali o la fruizione dei pubblici servizi;

c. l'integrazione e la complementarietà delle risorse regionali, nazionali ed europee costituiscono, anche nel ciclo di programmazione 2021-2027, condizione necessaria per la crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese che presentano condizioni di maggiore sviluppo;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), come sostituito dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (c.d. decreto Sud), la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;

b. con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, è stato approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di € 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera;

c. con deliberazione n. 147 del 30 marzo 2022, la Giunta Regionale ha preso atto del succitato Piano stralcio FSC 2021-2027, approvando l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS con la delibera n. 79/2021;

d. con nota prot. n. 4813 del 19 luglio 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha comunicato alle Autorità Responsabili del FSC le modalità operative da seguire per la candidatura degli interventi da finanziare a valere sulla nuova programmazione 2021-2027;

e. nel corso della seduta del 19/07/2023, la Cabina di Regia del FSC ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR per il riparto tra le Regioni delle risorse FSC 2021-2027, la quale prevede

l'assegnazione in favore della Regione Campania di una dotazione complessiva pari € 6.569.722.029,63, inclusa la quota già attribuita con la succitata delibera CIPESS n. 79/2021;

f. con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63;

g. con nota prot. n. 20273/UDCP/GAB/GAB dell'11 ottobre 2023, all'esito dell'istruttoria tecnica condotta dai competenti uffici regionali, sono state inoltrate al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR le proposte progettuali da finanziare con le risorse del FSC 2021/2027 nell'ambito dello stipulando Accordo per la Coesione della Regione Campania;

h. tra le citate operazioni è compreso l'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" per un importo di 500M€;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 428 del 19/07/2023 è stata dichiarata la strategicità dell'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027, destinando 500M€ alla realizzazione delle relative azioni, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027 all'esito dell'approvazione da parte del CIPESS;

b. con la medesima Deliberazione è stato, altresì, stabilito:

b.1 che il succitato intervento sarà finalizzato alla realizzazione di azioni immediatamente appaltabili, anche ai sensi dell'art. 44 D. Lgs. 36/2023, aventi ad oggetto:

- l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia;
- il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi o a siti di interesse culturale o turistico;
- il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale;
- la risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, anche attraverso la realizzazione di studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento anche infrastrutturale;
- la promozione e l'applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete, in linea con il decreto legislativo n. 35/2011 s.m.i. sulla gestione della sicurezza stradale;
- il miglioramento delle condizioni di circolazione e la conseguente riduzione dell'incidentalità nonché la messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, al fine di evitare interruzioni del servizio;
- il completamento di itinerari già programmati;

b.2 che l'intervento dovrà comporsi di azioni rispondenti ai fabbisogni degli enti locali, individuate dalla Regione anche con il contributo di questi ultimi, tenendo altresì conto di eventuali sopravvenute esigenze connesse all'urgenza e indifferibilità delle opere, nonché dei seguenti criteri:

- esistenza di una progettazione, immediatamente appaltabile, anche ai sensi dell'art. 44 D.Lgs. 36/2023, già realizzata in applicazione dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge n.

32 del 18/04/2019 e s.m.i., con priorità per le progettualità finanziate a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale della Campania;
- congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma;
- dimensione del bacino di riferimento dell'azione (residenti del/degli ente/i proponente/i l'azione);

b.3 che le risorse programmate siano ripartite tenendo conto sia del principio del riparto territoriale, declinato attraverso la coerenza numerica, con una soglia di sbarramento nella numerosità delle azioni candidabili da ciascun beneficiario (massimo un'azione candidabile per beneficiario e massimo due azioni candidabili per le Province/Città Metropolitana e per i Comuni superiori ai 100.000 abitanti), con l'obbligo di candidare, laddove disponibili, le azioni per le quali risulta già finanziato lo sviluppo della progettazione a valere sulle risorse della programmazione unitaria della Regione Campania, sia del principio della coerenza dimensionale, declinata attraverso una soglia di sbarramento in ordine alle risorse assentibili per ciascuna azione proposta dal singolo beneficiario, anche per lotti funzionali, fino a un massimo di € 3.000.000,00 per azione;

b.4 di demandare alla Direzione Generale 50.08 "Mobilità" l'attuazione degli indirizzi formulati con il presente provvedimento e l'adozione delle misure applicative, nonché l'attivazione delle professionalità occorrenti con il compito di valutare le proposte di azioni da inserire nell'intervento e/o il relativo aggiornamento, ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO, altresì, che

a. con Deliberazione n. 739 del 07/12/2023 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito:

a.1 di destinare l'importo di 70,0 M€ a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione del programma strategico di interventi finalizzato al "Rammaglio sulla rete ordinaria con i Comuni interessati dal 3° e 4° lotto dall'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli – Bari"; tali risorse, disponibili all'esito del processo di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Campania, saranno oggetto di riparto tra i diversi Enti secondo i criteri definiti all'esito della procedura concertativa in atto ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Presidente di Giunta Regionale e il Commissario ex art. 1, comma 1, della legge n. 164/2014 s.m.i. in data 24 ottobre 2018, salvo eventuali diverse disposizioni giuntali;

a.2 che i soggetti destinatari delle risorse in parola non potranno essere beneficiari di ulteriori finanziamenti nell'ambito della linea di azione per il "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il rammagliamento della rete stradale in Campania" di cui alla DGR n. 428/2023, se non per la quota eventualmente residuale tra l'importo assegnato in attuazione del programma di cui alla medesima deliberazione e la soglia di sbarramento, pari a € 3.000.000,00, prevista per le azioni finanziate in ossequio alla DGR n. 428 del 19 luglio 2023;

a.3 che nella selezione degli interventi in attuazione della richiamata DGR 428/2023, si tenga conto delle proposte volte eventualmente al completamento degli interventi già finanziati mediante l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili" di cui alla DGR 104/2018 e ss.mm.ii;

ATTESO che nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione tra Regione e Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, e della conseguente assegnazione formale delle risorse necessarie alla sua attuazione da parte del CIPESS, in ottica di efficientamento ed accelerazione delle procedure di competenza, è opportuno avviare la selezione degli interventi più coerenti con gli obiettivi sopra definiti, così da costituire per tempo un bacino di operazioni immediatamente finanziabili all'atto del perfezionamento dell'efficacia delle assegnazioni finanziarie sulla programmazione del FSC 2021/2027.

RITENUTO necessario, in attuazione delle direttive contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 19/07/2023, sopra richiamata,

a. approvare l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
b. approvare i format da utilizzare ai fini della presentazione delle singole candidature, da intendersi quali allegati all'avviso sopra indicato e parte integrante del presente provvedimento:

   b.1 Manifestazione di interesse alla presentazione di interventi

   b.2 Scheda sintetica dell'intervento

   b.3 Dichiarazione per l'autovalutazione del principio DNSH;
c. precisare che la definizione degli interventi finanziabili, all'esito della selezione di cui al presente Avviso, è subordinata al perfezionamento dell'efficacia della deliberazione del CIPESS di assegnazione delle risorse con la registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, come disposto dall'art. 1 del D.L. n. 124 del 19/09/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 ("*a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione*").
d. riservarsi, per la procedura di selezione, ogni adeguamento derivante da sopravvenute modificazioni, aggiornamenti e integrazioni alle disposizioni normative e di attuazione inerenti al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC Campania 2021-2027
e. disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sul sito dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, che gestisce la piattaforma informatica dedicata alla procedura, sul sito istituzionale della Regione Campania nonchè sul B.U.R.C.;
f. individuare l'ing. Andrea Oliva, funzionario dello Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii.", della Direzione Generale per la Mobilità, quale responsabile del procedimento;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff 50.08.94

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di approvare l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i format da utilizzare ai fini della presentazione delle singole candidature, da intendersi quali allegati all'avviso sopra indicato e parte integrante del presente provvedimento:

   b.1 Manifestazione di interesse alla presentazione di interventi

   b.2 Scheda sintetica dell'intervento

b.3 Dichiarazione per l'autovalutazione del principio DNSH;

3. di precisare che la definizione degli interventi finanziabili, all'esito della selezione di cui al presente Avviso, è subordinata al perfezionamento dell'efficacia della deliberazione del CIPESS di assegnazione delle risorse con la registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, come disposto dall'art. 1 del D.L. n. 124 del 19/09/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 ("*a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione*").
4. di riservarsi, per la procedura di selezione, ogni adeguamento derivante da sopravvenute modificazioni, aggiornamenti e integrazioni alle disposizioni normative e di attuazione inerenti al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC Campania 2021-2027;
5. di disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sul sito dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, che gestisce la piattaforma informatica dedicata alla procedura, sul sito istituzionale della Regione Campania nonchè sul B.U.R.C.;
6. di individuare l'ing. Andrea Oliva, funzionario dello Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii.", della Direzione Generale per la Mobilità, quale responsabile del procedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'ACaMIR, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Carannante

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE IN CAMPANIA

La Regione Campania persegue, da anni, politiche di consolidamento e sviluppo della rete stradale regionale e locale, attraverso azioni tese a garantire la sicurezza delle infrastrutture, la mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano e l'accessibilità ai nodi urbani, utilizzando le risorse resesi nel tempo disponibili nell'ambito della programmazione unitaria regionale.
Con delibera n. 428 del 19/07/2023, la Giunta regionale ha confermato la strategicità dell'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania", già avviato negli anni, anche nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027, destinando alla realizzazione delle relative azioni 500M€ nell'ambito della definizione dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027 all'esito del relativo processo di assegnazione da parte del CIPESS.
Ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), come sostituito dall'art. 1 del decreto legge n. 124 del 19/09/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, infatti, *"la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione (…) La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e di addizionalità"*. In particolare, i principi generali di utilizzo del FSC rendono il settore stradale il tipico caso in cui il Fondo può essere utilmente concentrato, in coerenza con principi di complementarità e addizionalità, su investimenti con elevato rendimento pubblico ma non inclusi fra quelli sostenuti dal PNRR o difficilmente ammissibili nell'ambito della programmazione operativa dei fondi strutturali europei 2021-2027.
L'Amministrazione regionale ha, dunque, confermato la centralità delle politiche per lo sviluppo della rete stradale regionale, attraverso la programmazione, in stretta coerenza con la pianificazione trasportistica generale, di interventi significativi sul reticolo stradale, che ne innalzino le caratteristiche di sicurezza e ne accrescano la resilienza ai fenomeni climatici estremi e agli eventi catastrofali e che agevolino la connessione e la riqualificazione del territorio, nella prospettiva della riduzione dei divari territoriali e del miglioramento dell'accessibilità nelle aree più svantaggiate.
La programmazione approvata dalla Giunta regionale è funzionale al dimensionamento, alle caratteristiche e ai potenziali benefici prodotti dalle opere infrastrutturali da finanziare, intendendo massimizzare l'efficienza degli investimenti regionali all'interno di un programma che ne garantisca la coerenza con l'obiettivo generale di potenziamento della rete stradale regionale, anche in un'ottica di miglioramento dei servizi di trasporto su gomma.
Nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione tra Regione e Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, e della conseguente assegnazione formale delle risorse necessarie alla sua attuazione da parte del CIPESS, in ottica di efficientamento ed accelerazione delle procedure di competenza, la Regione intende avviare la selezione degli interventi più coerenti con gli obiettivi sopra definiti, così da costituire per tempo un bacino di operazioni immediatamente finanziabili all'atto del perfezionamento dell'efficacia delle assegnazioni finanziarie sulla programmazione del FSC 2021/2027.
Nell'ambito della selezione troveranno priorità gli interventi sulla rete stradale per i quali la Regione Campania ha sostenuto finanziariamente lo sviluppo dei livelli progettuali nell'ambito del ciclo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione 2014/2020, in attuazione del disposto dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 32 del 18/04/2019, come modificato dall'art. 52, comma 1, lett. a) del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, il quale recita: *"per gli anni dal 2019 al 2023 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione"*.
L'Avviso, infine, si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale".

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse

Con il richiamato provvedimento n. 428/2023, la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione delle misure applicative, nonché l'attivazione delle professionalità necessarie al fine di selezionare e valutare le proposte di azioni da inserire nell'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania", di cui conferma la strategicità, ai fini della successiva finanziabilità.

La realizzazione del predetto programma è subordinata alla conferma della relativa linea di azione nell'ambito dell'Accordo per la coesione in via di sottoscrizione, ai sensi dell''art. 1, comma 178, della legge n. 178/2020, come sostituito dall'art. 1 del D.L. n. 124/2023.

Nelle more della sottoscrizione del citato Accordo, il presente Avviso costituisce invito a manifestare interesse al finanziamento, a valere sulle risorse del FSC 2021/2027 in via di assegnazione alla Regione Campania, di azioni **immediatamente appaltabili**, anche ai sensi dell'art. 44 D.Lgs. 36/2023, eventualmente anche per singoli lotti/stralci funzionali, sulla rete stradale regionale, aventi ad oggetto:

- l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia;
- il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi e/o a siti di interesse culturale e/o turistico;
- il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale;
- la risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, riscontrata attraverso studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale, con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento infrastrutturale;
- la promozione e l'applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete, in linea con il decreto legislativo n. 35/2011 s.m.i. sulla gestione della sicurezza stradale;
- il miglioramento delle condizioni di circolazione e la conseguente riduzione dell'incidentalità nonché la messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, al fine di evitare interruzioni del servizio;
- il completamento di itinerari già programmati.

Gli interventi dovranno obbligatoriamente assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Consiglio del 24 giugno 2021, ovvero “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), nonchè garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse programmate dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 428/2023 ammontano complessivamente a € 500.000.000,00 (euro cinquecentomilioni/00) a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027.

Tali risorse si renderanno disponibili all’esito del positivo completamento dell’iter di definizione dell’Accordo per la Coesione con il Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e della relativa assegnazione alla Regione da parte del CIPESS.

La definizione degli interventi finanziabili, all’esito della selezione di cui al presente Avviso, è subordinata al perfezionamento dell’efficacia della deliberazione del CIPESS di assegnazione delle risorse con la registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, come disposto dall’art. 1 del D.L. n. 124 del 19/09/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (“*a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione*”).

Art. 3 – Finanziamento concedibile

Nell’ambito della dotazione complessiva di cui al precedente art. 2, il finanziamento massimo richiedibile e concedibile è pari a **€ 3.000.000,00** ed al 100% del totale dei costi ammissibili sull’operazione, inclusivi di IVA qualora non recuperabile dal beneficiario, per le spese eleggibili a valere sul FSC 2021/2027.

Le domande superiori al massimo assentibile di € 3.000.000,00 saranno escluse e non ammesse alla fase di valutazione di merito, di cui al successivo art. 8.

Si precisa che la manifestazione di interesse di cui al presente Avviso non costituisce impegno alcuno per l’Amministrazione regionale in ordine alla concessione dei finanziamenti.

Art. 4 - Destinatari dell’Avviso

La partecipazione al presente Avviso è riservata ai Comuni campani, sia in forma singola sia in forma associata, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno ed alla Città metropolitana di Napoli.

In attuazione del principio di riparto territoriale, è possibile presentare il seguente numero massimo di candidature:
- n. 1 per Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;
- n. 2 per le Province, la Città Metropolitana di Napoli ed i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Nel caso di aggregazioni tra Comuni, la candidatura deve essere presentata dal soggetto che assume il ruolo di Capofila proponente. Il Comune Capofila proponente sarà il Soggetto Attuatore dell’intervento ed unico referente nei confronti dell’Amministrazione regionale per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Comune può partecipare con un'unica candidatura, sia essa in forma singola sia essa in forma associata.

In caso di partecipazione con più candidature:
a) se in forma singola, sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda secondo l'ordine cronologico di arrivo;
b) se in forma singola **ed** associata, sarà presa in considerazione esclusivamente quella formulata in forma associata.

A pena di esclusione, il Comune Capofila proponente dovrà presentare l'Accordo di collaborazione/Protocollo d'intesa (in uno con i relativi provvedimenti di approvazione da parte degli organi competenti di ciascun Comune aderente) sottoscritto da tutti i Comuni associati, con il quale si concorda la candidatura dell'intervento, esponendo le motivazioni dell'associazione, e si individua l'ente capofila.

Gli Enti già beneficiari di un finanziamento a valere sulle risorse regionali per lo sviluppo della progettazione di interventi coerenti con gli obiettivi di cui all'art. 1, potranno partecipare alla selezione candidando **esclusivamente**, nel numero massimo consentito dal presente articolo, gli interventi la cui progettazione è stata già oggetto di finanziamento. In considerazione del finanziamento massimo assentibile di cui all'art. 3 (€ 3.000.000,00), per gli interventi di importo superiore, la cui progettazione è stata già oggetto di finanziamento, sarà possibile presentare la candidatura per singoli lotti/stralci funzionali.

Il Comune già beneficiario di un finanziamento a valere sulle risorse regionali per lo sviluppo della progettazione di interventi coerenti con gli obiettivi di cui all'art. 1, dunque, può partecipare esclusivamente in forma singola, fatti salvi i casi di interventi la cui progettazione è stata oggetto di finanziamento già ad associazione di Comuni: in tal caso la candidatura dovrà essere presentata dalla medesima associazione già beneficiaria del precedente finanziamento per i servizi di progettazione.

Così come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 739 del 07/12/2023, i Comuni attraversati dalla linea ferroviaria di cui al 3° e 4° lotto dall'AV/AC Napoli – Bari destinatari, per la realizzazione di un programma strategico volto alla realizzazione di azioni di completamento, rammagliamento e rifunzionalizzazione della rete stradale interferita dal corridoio ferroviario, dell'importo complessivo programmato di € 70.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione in via di definizione, non potranno partecipare al presente Avviso, se non per richieste pari alla quota eventualmente residuale tra l'importo assegnato all'esito del riparto, in fase di elaborazione, delle richiamate risorse e l'importo di € 3.000.000,00, previsto quale massimo concedibile per le azioni di cui al presente Avviso. Tali Comuni, pertanto, potranno presentare, pena l'esclusione, la propria candidatura per interventi che prevedano un finanziamento pari alla differenza tra l'importo assegnato in base al riparto di risorse di cui alla richiamata DGR 739/2023 e l'importo di € 3.000.000,00.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere compilate ed inviate esclusivamente con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sull'apposito servizio digitale all'indirizzo: *https://acamir.regione.campania.it/avvisostradecampania2024/*

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Sono ammessi a presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso esclusivamente i soggetti di cui all'art. 2 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione sulla suddetta piattaforma, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante.
La registrazione al sistema può avvenire a far data **dalle ore 00.00 del 1° marzo fino alle ore 23.59 del 30 maggio 2024**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una e-mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso richiedente all'atto della registrazione. Nella stessa e-mail di conferma saranno comunicate l'utenza e la password da utilizzare per la fase successiva di compilazione ed invio della domanda di partecipazione. L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato dai partecipanti deve essere obbligatoriamente certificato, al fine di assicurare la ricezione della mail di avvenuta registrazione unitamente ai dati di account.

La domanda per la partecipazione al presente Avviso deve essere compilata in ogni sua parte direttamente on-line, **a far data dal 01 aprile 2024 alle ore 00.00 e fino alle ore 23.59 del 31 maggio 2024.**

Le informazioni contenute nella domanda vanno rese ai sensi del DPR 445/2000. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, in "formato pdf".

Tutte le comunicazioni tra il beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la registrazione del richiedente, all'indirizzo di posta elettronica certificata *avvisostrade@pec.regione.campania.it*.

La presentazione della candidatura nei termini fissati e con le modalità precedentemente descritte, resta di esclusiva responsabilità dei proponenti. Non sarà possibile presentare le candidature oltre il prescritto termine di scadenza, in quanto il servizio digitale non sarà più accessibile.

Durante la compilazione on line della domanda di finanziamento, è obbligatorio allegare e trasmettere, a pena di esclusione, tutto quanto indicato al successivo articolo 6.

Ciascun documento non potrà avere dimensioni superiori a 5 megabyte.

Art. 6 – Documentazione da presentare

Gli enti richiedenti, **esclusivamente** attraverso la piattaforma dedicata, dovranno presentare la documentazione di seguito indicata:

a) Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato sub 1, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune/Capofila proponente, con l'indicazione espressa dell'opera/infrastruttura da realizzare;
b) Scheda intervento, secondo il format allegato 2, in cui dovranno essere riportati gli elementi tecnici del progetto di cui si propone la candidatura, illustrando le ricadute dello stesso sull'utenza e sul territorio. In caso di candidatura da parte di Comuni associati, occorrerà esporre le motivazioni dell'associazione e le ricadute sul territorio dei Comuni associati dell'intervento proposto.
   Nel formulario di cui all'allegato 2 occorre descrivere brevemente il progetto o il singolo lotto funzionale ed indicare una o più coerenze con i criteri di selezione ivi riportati. Le opzioni esercitate circa le coerenze sono in ogni caso meramente indicative, potendo la Commissione giudicatrice valutarle autonomamente sulla base della descrizione del progetto e delle finalità dello stesso.
c) Provvedimento/i di approvazione del progetto (progetto esecutivo/progetto definitivo/progetto di fattibilità tecnico economica, in base alla disponibilità) corredato da validazione, da parte dell'ente/capofila proponente; il provvedimento dovrà approvare espressamente il quadro economico ed il cronogramma, fisico e finanziario, dell'intervento, con la specificazione dell'eventuale quota di cofinanziamento;
d) In caso di candidatura in forma associata, l'Accordo di collaborazione/Protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i Comuni associati, con il quale si concorda la candidatura comune dell'intervento, esponendo le motivazioni dell'associazione, e si individua il Comune capofila che attuerà l'intervento stesso;
e) Dichiarazione "DNSH" come da format allegato n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i modelli dovranno essere corredati da firma digitale qualificata (preferibilmente in formato PadES) del rappresentante legale dell'Ente richiedente.
La mancata produzione della documentazione richiesta, così come la mancanza della sottoscrizione della domanda di ammissione o l'utilizzo per la presentazione di modalità diversa da quella sopradescritta, determinano l'inammissibilità alla fase successiva.

Art. 7 – Verifica di ammissibilità formale delle domande

Le domande pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 5 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale, avuto riguardo alla conformità alle disposizioni di cui ai precedenti articoli 1, 3, 4, 5 e 6, da parte di un apposito Gruppo di lavoro istituito con provvedimento del Direttore generale della DG Mobilità.

Le domande non pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 5, le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente capoverso, così come le domande che dovessero avere a oggetto una richiesta di finanziamento superiore al massimo concedibile di cui al precedente art. 3, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo art. 8. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo pec al soggetto proponente, singolo o capofila.

Le carenze formali della domanda, in particolare l'omissione, l'inesattezza e ogni altra irregolarità non sostanziale, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio in applicazione, per analogia, del disposto dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023). La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'istanza.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano integrate, chiarite o regolarizzate le dichiarazioni/ documentazione necessarie; decorso inutilmente il termine concesso, la domanda di partecipazione si intenderà decaduta.

Art. 8 - Modalità e criteri di valutazione

Le candidature di cui alle domande ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 7, saranno valutate nel merito da una Commissione, nominata dal Direttore generale della DG Mobilità dopo la scadenza del termine per la presentazione, formata da tre componenti esperti e da un segretario, individuati all'interno della Direzione stessa.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina, in analogia a quanto prescritto dall'art. 93, comma 5, del Codice dei contratti. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione**.**

La valutazione avrà ad oggetto l'intervento presentato dai proponenti; è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di chiedere chiarimenti sulla proposta presentata, secondo le medesime modalità di cui al precedente articolo 7.

Le proposte, che, si rammenta, a pena di esclusione dovranno riguardare esclusivamente interventi **immediatamente appaltabili**, anche ai sensi dell'art. 44 e dell'art. 225 D.Lgs. 36/2023, sono valutate sulla base dei criteri e dei sub-criteri descritti nella tabella che segue, per ciascuno dei quali sarà attribuito il punteggio come di seguito indicato.

Criteri	Sub-criterio	Punt. Sub -	Punteggio massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		criterio	
Coerenza con gli obiettivi dell'Avviso	Adeguamento e razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia	5	15 Applicabili max 3 sub criteri
	Potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi e/o a siti di interesse economico, culturale e/o turistico	5	
	Completamento, riammagliamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale o di itinerari già programmati	5	
	Risoluzione delle criticità della rete stradale, con particolare riferimento a fenomeni di ammaloramento delle opere d'arte principali e alla relativa stabilità statica e sismica	5	
	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale e conseguente riduzione dell'incidentalità, nonché messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico	5	
Maturità progettuale di ciascuna proposta	Progettazione esecutiva validata	20	20
	Progettazione definitiva validata ex art. 225, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per appalto integrato. Progetto di fattibilità tecnico economica validato ex art. 44 del D.Lgs. 36/2023	10	
	Progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 225, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per appalto integrato	0	
Bacino di riferimento dell'intervento – **Popolazione residente dell'ente proponente/capofila**	Sopra i 100.000 residenti Da 50.001 a 100.000 residenti Da 20.001 a 50.000 residenti Fino a 20.000 residenti	p. 20 p. 15 p. 10 p. 5	30
	Domanda di partecipazione presentata in forma associata da due o più Comuni	p. 5	
	Completamento di intervento già finanziato con l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili" di cui alla DGR 104/2018 e ss.mm.ii - D.D. n. 29 del 12/11/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e ss.mm.ii.	p. 5	
Cofinanziamento	Intervento con progettazione già finanziata a valere su risorse regionali	20	35
	Cofinanziamento dell'ente proponente con risorse proprie inteso quale percentuale rispetto al costo totale del progetto. Il punteggio sarà calcolato applicando la seguente formula: $\boldsymbol{Pi} = 30 * (\frac{\boldsymbol{Ai}}{\boldsymbol{Bi}})$ *Ai = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;* *Bi = costo del quadro economico dell'intervento (importo lavori + somme a disposizione);* *Pi = punteggio assegnato al Proponente*	Max 15 punti	

I criteri di coerenza con gli obiettivi dell'Avviso indicati nella domanda dal proponente sono meramente indicativi e non vincolanti per la Commissione, la quale svolgerà le sue valutazioni in piena autonomia e, ovviamente, nel rispetto della griglia contenuta nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

Art. 9 – Graduatoria Finale

All'esito della valutazione, la Commissione redige la graduatoria degli interventi proposti in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio sarà seguito il seguente ordine di precedenza:

1. interventi la cui progettazione è stata già finanziata dalla Regione Campania;
2. candidature presentate in forma associata;
3. ordine cronologico di arrivo dell'istanza.

Concluse le attività della Commissione e preso atto delle stesse, la Direzione Generale Mobilità approva con apposito provvedimento i seguenti elenchi:

1. Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni;
2. Graduatoria complessiva dei progetti valutati;

La pubblicazione sul BURC del provvedimento equivale a notifica.

L'approvazione e la pubblicazione sul BURC degli elenchi come sopra descritti non costituisce titolo per qualsivoglia pretesa da parte del soggetto proponente verso l'Amministrazione Regionale.

L'elenco graduato degli interventi costituirà la base per la definizione, una volta completate le procedure già descritte all'art. 2 con l'assegnazione delle risorse, per l'individuazione degli interventi ammissibili al finanziamento secondo le modalità e le procedure stabilite per l'attuazione del FSC 2021/2027, fermo restando il rispetto delle tempistiche di utilizzo delle relative risorse e l'osservanza delle regole del Fondo come disciplinate in seguito all'approvazione dell'Accordo per la Coesione con il relativo Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 8 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è l'ing. Andrea Oliva, funzionario della Direzione Generale Mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni eventuale richiesta di informazione e/o di chiarimenti relativi al presente Avviso Pubblico dovrà essere indirizzata, **entro e non oltre il 20 maggio 2024**, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica *avvisostrade@pec.regione.campania.it*.

I quesiti di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito di registrazione *https://acamir.regione.campania.it/avvisostrade2024/* nella sezione FAQ dedicata al presente Avviso, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra gli istanti.

Ai sensi delle previsioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente Avviso, comunicherà con gli istanti esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato in domanda (posta elettronica certificata), anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i..

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Campania verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso.

Art. 10 – Modifiche dell'Avviso

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito *https://acamir.regione.campania.it/avvisostrade2024/*

Art. 11 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90 e ssmmii, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento, anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Campania *avvisostrade@pec.regione.campania.it.*

Art. 12 - Contenzioso e foro competente

Avverso l'Avviso i soggetti interessati potranno presentare: a) ricorso giurisdizionale al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in alternativa, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente Avviso, oltre che sul B.U.R.C., è pubblicato sul sito istituzionale regionale e sul sito *https://acamir.regione.campania.it/avvisostrade2024/*.
La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni inerenti alla programmazione 2021/2027 del Fondo Sviluppo e Coesione; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di attuazione sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE STRADALE IN CAMPANIA - D.G.R. 428 DEL 19/07/2023

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI

Il/La Sottoscritto/a *Cognome*_____*Nome* _____

nato/a a *Comune*_____*Prov.* (____) *Stato*_il _____ residente a *Comune*

_____*Prov.* (_____) *Stato* _____ *Cap*_____in

(*indirizzo)*_____*n.* _____

Codice Fiscale _____

*Tipo Documento di riconoscimento*_____*n.* _____

*rilasciato da*_____*in data* _____

In qualità di: (presidente, sindaco, legale rappresentante, …) specificare _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione, secondo i termini stabiliti nell'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. __ del ___, presentando la candidatura al finanziamento a valere sulle risorse del FSC 2021/2027 dell'intervento avente la seguente denominazione:

1. *Titolo intervento:* _____

e, a tal fine, DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000,

A – ENTE PROPONENTE[1]

Anagrafica

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale

*Stato*_____*Prov.* (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*_____*Fax*_____*PEC* _____

[1] In caso di assegnazione del finanziamento a candidature presentate in forma associata, l'Ente proponente assume il ruolo di Capofila/Soggetto Attuatore dell'intervento e di unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

B – ALTRI ENTI ASSOCIATI[2]

Anagrafica Ente 1

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale Ente 1

*Stato*_____*Prov.* (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*_____*Fax*_____*PEC* _____

Anagrafica Ente 2

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale Ente 2

*Stato*_____*Prov.* (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*_____*Fax*_____*PEC* _____

Anagrafica Ente "n"

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale Ente "n"

*Stato*_____*Prov.* (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*_____*Fax*_____*PEC* _____

Il/la sottoscritto/a inoltre DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nell'Avviso e di accettarli

[2] In caso di partecipazione in forma associata va prodotta anche la documentazione di cui alla lett. d) dell'art. 6 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

incondizionatamente;

2. di essere a conoscenza che la manifestazione di interesse non vincola al finanziamento e che il finanziamento sarà connesso al completamento dell'iter di definizione dell'Accordo per la Coesione di cui all'art. 1 del D.L. n. 124 del 19/09/2023, per cui ogni modifica dello stesso può incidere sulle conseguenti determinazioni;

3. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ.

ALLEGA la seguente documentazione richiesta nell' Avviso, debitamente sottoscritta in formato digitale:

a. Scheda Intervento, in formato pdf, completa di tutti gli elementi riportati nel format allegato sub 2 all'Avviso;
b. (in caso di candidatura in forma associata) l'Accordo di collaborazione/Protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i Comuni associati con il quale si concorda la candidatura comune dell'intervento, esponendo le motivazioni dell'associazione, e si individua il Comune capofila che attuerà l'intervento stesso e sarà beneficiario del finanziamento;
c. Provvedimento/i di approvazione del progetto (progetto esecutivo/progetto definitivo/progetto di fattibilità tecnico economica, in base alla disponibilità) corredato da validazione, da parte dell'ente/capofila proponente, recante l'approvazione espressa del quadro economico e del cronogramma, fisico e finanziario, dell'intervento, e la specificazione della (eventuale) quota di cofinanziamento;
d. Dichiarazione "DNSH" come da format allegato n. 3 all'Avviso.

Dichiara, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura si intenderà a tutti gli effetti ricevuta ed acquisita se trasmessa alla persona delegata ai contatti con la Regione Campania, indicata nella scheda intervento, al seguente indirizzo di PEC _____.

Luogo e data _____ Firma digitale

Al presente formulario è, altresì, allegata, tramite funzione di uploading della piattaforma, copia del documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda sintetica dell'intervento[3]

1. **Ente Proponente ……**

Anagrafica

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Sede legale

*Stato*_____*Prov.* (_____) *Comune*_____*Cap* _____

*Indirizzo*_____*n.* _____

_____ *Telefono*_____*Fax*_____*PEC* _____

Persona delegata ai contatti con la Regione Campania:

*Cognome*_____*Nome*_____*Codice fiscale*_____

*Telefono*_____*Fax*_____*E-mail* _____

2. **(Eventuali) Enti associati ……**

3. **Titolo dell'intervento** ……

……

4. ***Descrizione sintetica dell'intervento***

5. ***Finalità dell'intervento***

[3] L'ente Proponente dovrà implementare questa scheda per ciascun intervento di cui chiede l'ammissione a finanziamento, qualora consentito dall'art. 4 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Ambito territoriale *(specificare):*

- *Comune di:* _____
- *Provincia di:* _____

7. Asse stradale interessato dall'intervento [4]:

- *Denominazione:* _____
- *Ente proprietario:* _____
- *Ente gestore:* _____
- *Autorizzazione del gestore (solo se diverso dall'Ente proprietario proponente l'intervento):*
  - ✓ *Specificare se già disponibile / non ancora disponibile*
  - ✓ *Specificare la tipologia dell'atto autorizzativo disponibile o da acquisire (es. Protcollo d'intesa, Convenzione, Nulla osta, etc.)*
  - ✓ *Specificare gli estremi dell'atto autorizzativo*

8. *Criterio "Coerenza dell'intervento con gli obiettivi dell'Avviso"* *(barrare uno o più criteri – max 3)*

	SUB-CRITERI DI SELEZIONE	Note[5]
a)	Adeguamento e razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia	
b)	Potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi e/o a siti di interesse economico, culturale e/o turistico	
c)	Completamento, riammagliamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale o di itinerari già programmati	
d)	Risoluzione delle criticità della rete stradale, con particolare riferimento a fenomeni di ammaloramento delle opere d'arte principali e alla relativa stabilità statica e sismica	

[4] Specificare le informazioni per ciascun tratto dell'Asse stradale oggetto di intervento
[5] Nel campo note è possibile esplicitare gli elementi di coerenza con i diversi criteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

e)	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale e conseguente riduzione dell'incidentalità, nonché messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico	

9. *Livello di progettazione disponibile*

(barrare e specificare il provvedimento di approvazione dell'Ente e il sito di pubblicazione dello stesso)

- ○ *Progettazione esecutiva validata*
  - ✓ _____
  - ✓ _____
- ○ *Progettazione definitiva validata ex art. 225, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per appalto integrato*
  - ✓ _____
  - ✓ _____
- ○ *Progetto di fattibilità tecnico economica validato ex art. 44 del D.Lgs. 36/2023*
  - ✓ _____
  - ✓ _____
- ○ *Progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 225, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per appalto integrato*
  - ✓ _____
  - ✓ _____

Il provvedimento di approvazione sopra indicato è allegato, tramite funzione di uploading della piattaforma, alla presente scheda.

10. *Popolazione residente dell'Ente proponente/capofila (alla data dell'ultimo rilevamento ISTAT – 01/01/2023)*

- ○ *Popolazione residente dell'Ente proponente/capofila* _____

11. *Completamento di intervento già finanziato con l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili" di cui alla DGR 104/2018 e ss.mm.ii - D.D. n. 29 del 12/11/2018 e ss.mm.ii.* *(barrare)*

- ○ *SI (Indicare gli estremi del provvedimento regionale di ammissione definitiva a finanziamento dell'intervento già finanziato e l'Ufficio regionale che lo ha adottato)*
- ○ *NO*

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. *Intervento con progettazione già finanziata a valere su risorse regionali*[6] *(barrare)*

- ○ *SI (Indicare estremi del provvedimento regionale di ammissione definitiva a finanziamento della progettazione e l'Ufficio regionale che lo ha adottato)*
- ○ *NO*

13. *In caso di risposta positiva alla precedente domanda, l'intervento proposto rappresenta un lotto o stralcio funzionale di quello per il quale è finanziata la progettazione con risorse regionali* *(barrare)*

- ○ *SI*
- ○ *NO*

14. *Costo dell'intervento* _____

- ○ *di cui importo richiesto a valere sulle risorse FSC 2021-2027 €* _____
- ○ *di cui cofinanziamento a carico dell'Ente proponente e degli eventuali enti associati €* _____

15. *Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento*

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE	
Step	***Data Prevista (gg/mm/aaaa)***
Approvazione atti di gara	
Pubblicazione gara	
Acquisizione Offerte	
Proposta aggiudicazione	
Aggiudicazione Definitiva	
Stipula Contratto	
Esecuzione dei lavori	
Collaudo opera	

[6] Gli Enti già beneficiari di un finanziamento a valere sulle risorse regionali per lo sviluppo della progettazione di interventi coerenti con gli obiettivi dell'Avviso, possono partecipare alla selezione candidando esclusivamente, nel numero massimo consentito dall'art. 4, gli interventi la cui progettazione è stata già oggetto di finanziamento. In considerazione del finanziamento massimo assentibile di cui all'art. 3 (€ 3.000.000,00), per gli interventi di importo superiore, sarà possibile presentare la candidatura per singoli lotti/stralci funzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Stato iter autorizzatorio, eventuali vincoli e criticità

17. Quadro Economico dell'intervento

Tipologia Spesa	*Importo pre-gara (€)*
Lavori in affidamento	
Lavori	
Oneri della sicurezza	
Totale lavori in affidamento	
Somme a disposizione	
Lavori in economia e impianti	
Espropri e acquisto terreno	
Spese generali	
Imprevisti	
IVA Lavori	
IVA Spese generali	
Totale Somme a disposizione	
TOTALE QE	

18. Cronoprogramma della spesa

CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA								
Anno	**precedenti**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Importo (M€)								

Il/La sottoscritto/a, dichiara, nella sua qualità di ……dell'Ente……., ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i dati e le notizie fornite con la presente scheda sono veritieri.

Luogo e data _____ Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al presente formulario è allegato, tramite funzione di *uploading* della piattaforma, copia del documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione per l'autovalutazione del principio DNSH

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a .....il.....e residente in..... nella qualità di Legale Rappresentante ..... dell'ente ....., Comune di ....., Via..... identificato dal codice fiscale ……, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

- che il potenziale investimento, per il quale si chiede il finanziamento sul FSC 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021;
- di impegnarsi a produrre, con riferimento al rispetto del principio di DNSH e su richiesta dell'Amministrazione regionale, ogni ulteriore documentazione che dovesse rendersi necessaria alla luce del quadro normativo di riferimento delle risorse FSC 2021-2027;
- di impegnarsi a conservare in originale, sino all'integrale rimborso del finanziamento, tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Data .....

Il legale rappresentante
dell'Ente proponente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE A ITB BERLINO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con deliberazione n. 746 del 07/12/2023 la Giunta Regionale:
a. anche sulla base della proposta di partecipazione agli eventi fieristici del 2024 formulata dal Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, composto dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, con la partecipazione dell'Agenzia Campania Turismo, ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2024 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera ITB in programma a Berlino (Germania) dal 5 al 7 marzo p.v.;
b. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
c. ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione a manifestazioni turistiche 2024-2026" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

PRESO ATTO che con nota n. PG/2023/0480737 del 09/10/2023 è stato acquisito il calendario delle manifestazioni fieristiche del turismo 2024 approvato dal CdA di ENIT- Agenzia Nazionale Turismo;

CONSIDERATO che è necessario, acquisire tempestivamente le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti economici e altri soggetti che intendono partecipare in qualità di co-espositori a ITB Berlino (5-7 marzo 2024);

RITENUTO, pertanto, di dover
a. adottare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A e A1) e scheda anagrafica (Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica ITB Berlino (5-7 marzo 2024), che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. stabilire che l'amministrazione si riserva la facoltà dell'annullamento della presente procedura nel caso di mancata copertura finanziaria da parte della Giunta regionale all'atto dell'approvazione del bilancio gestionale della Regione per l'E.F. 2024;
c. di precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

VISTI
a. la D.G.R.C. n. 746 del 07/12/2023;
b. la D.G.R.C n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

DECRETA

1. di adottare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A e A1) e scheda anagrafica (Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica ITB Berlino (5-7 marzo 2024), che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che l'amministrazione si riserva la facoltà dell'annullamento della presente procedura nel caso di mancata copertura finanziaria da parte della Giunta regionale all'atto dell'approvazione del bilancio gestionale della Regione per l'E.F. 2024;
3. di precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

4. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale al Turismo e alla Semplificazione Amministrativa, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, all'Agenzia regionale Campania Turismo, a Unioncamere Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE LA PARTECIPAZIONE A ITB BERLINO 2024

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	POSTAZIONI
BERLINO	ITB	5-7 MARZO 2024	18

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato A e B" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato C" (file Excel)** debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via pec** con oggetto **"domanda di partecipazione ITB Berlino 2024"** all'indirizzo: fiereturismo@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **25 gennaio 2024**.

   Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

2) Si precisa che solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

   Si precisa che l'offerta promossa, sia testualmente che graficamente, deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto.

3) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, nell'ambito del numero massimo di operatori pari a 18.

4) Il riparto delle max n. 18 postazioni sarà effettuato in base alla territorialità ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino all'esaurimento delle postazioni:

Numero di postazioni assegnate per area territoriale

Avellino	2
Benevento	2
Caserta	2
Napoli	7
Salerno	5

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e/o della scheda anagrafica solo al successivo invio delle stesse a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

Qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza.

La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura essendo il buon esito della stessa subordinato alla copertura finanziaria del calendario fieristico 2024.

3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente **a garantire la partecipazione per tutta la durata dell'evento fieristico.**

4) **In fase di conferma di partecipazione, all'operatore economico selezionato verrà richiesto quale requisito obbligatorio l'invio, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all'evento in oggetto, della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 500,00 (euro cinquecento/00), non rientrante nel regime IVA.** Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

5) In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso per 12 mesi dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita.

6) A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l'elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell'Unione regionale.

7) **L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze per un massimo di n. 18 unità, è gratuita** e include la possibilità di usufruire di una postazione dedicata e di distribuire il proprio materiale promozionale.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968784 0817968986 o via e-mail all'indirizzo: manifestazionifieristiche@regione.campania.it

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: ITB Berlino 2024.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **ITB** che si terrà a **Berlino (Germania)** dal **5** al **7 marzo 2024** secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator/Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del co-espositore:

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA (si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania): _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Anagrafica per ITB BERLINO 2024

(si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)

AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA **-** Soggetto istituzionale; - Associazione/Consorzio; - Struttura ricettiva; - Tour Operator; - Agenzia di viaggi; - Altro (specificare) **in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.**	
Sottoscrittore	
Qualifica	
INDIRIZZO	
Comune	
Provincia	
E-MAIL di contatto (no PEC)	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE (indicare il nominativo di chi parteciperà alla fiera)	
CELL. **(indicare il cell. di chi parteciperà alla fiera)**	
CODICE IBAN PER LA RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE UNIONCAMERE	

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 12 - Documento Economico Finanziario Regionale - Conti Pubblici Territoriali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO INDIRIZZATO ALLE UNIVERSITA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ASSEGNI DI RICERCA NELL AMBITO DEL PROGETTO UTILIZZO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) si occupa di raccogliere i dati relativi ai flussi finanziari di entrata e di spesa delle Amministrazioni Pubbliche e di tutti gli enti sui quali esse esercitano il proprio controllo, formando così una Banca Dati dedicata (anno di riferimento, unità territoriale, livello di consolidamento, tipologia dei soggetti, categorie economiche e settori etc.) che consenta di analizzarli ed elaborarli sia a livello regionale che nazionale ed il cui obbiettivo principale consiste nel ricostruire Conti Consolidati delle Spese e delle Entrate, correnti e in conto capitale, di tutto il Settore Pubblico Allargato (SPA).

CONSIDERATO che

a) Il Progetto Conti Pubblici Territoriali nasce nel 1994 ed è inserito nel PSN (Programma Statistico Nazionale, i relativi lavori per il PSN 2017-2019 hanno codice IST-02736 e MSE-00002). Alle attività di rete partecipano i vari nuclei regionali, i quali sono responsabili della costruzione del conto consolidato a livello regionale e della predisposizione ed elaborazione di metodologie di analisi dei suddetti dati, con particolare riferimento agli enti appartenenti al livello regionale e sub regionale;

b) La Regione Campania, attraverso il proprio Nucleo operativo, è coinvolta nella rete nazionale, costituita da tutte le Regioni e Province Autonome, per la costruzione del conto consolidato della spesa pubblica del settore allargato, nonché nello studio e nell'utilizzo della banca dati denominata Conti Pubblici Territoriali (CPT), attraverso il coordinamento dell'Unità Tecnica Centrale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), struttura ora riassorbita nel Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ex art. 50, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41.;

c) La Regione Campania con la DG per le Risorse Finanziarie, insieme ad altri nuclei regionali, ha preso parte a differenti progetti di ricerca, promossi dall'Unità Tecnica Centrale, con l'auspicio di poter sfruttare e trarre vantaggio in termini di indicazioni di policy dall'ingente mole di preziose informazioni contabili contenute nella banca dati CPT;

d) La Deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 21 giugno 2016, ha riconosciuto la strategicità dell'elaborazione dei conti pubblici territoriali a livello nazionale, prevedendo che le relative attività siano svolte dall'Assessorato al Bilancio, presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, attraverso l'istituzione della specifica Unità Operativa Dirigenziale, oggi denominata 50.13.12;

e) Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 13 ottobre 2022, come previsto dalle regole dettate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono stati nominati i membri del Nucleo Regionale Campania;

f) Con la delibera CIPE n. 36 del 3.05.02 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)" è stato creato un meccanismo premiale in grado di incentivare le Amministrazioni regionali a garantire flussi informativi adeguati alle finalità del progetto;

g) L'allegato piano operativo rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT) alla delibera CIPE n. 48 del 10.07.2017 ad oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)" "prevede l'attribuzione delle risorse premiali ai nuclei regionali sulla base del soddisfacimento di obiettivi relativi a quattro specifiche condizionalità, concernenti rispettivamente l'organizzazione, la qualità, l'uso dei dati e l'accessibilità" e, "in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera di questo Comitato n. 25/2016, approva il Piano operativo FSC 2014-2020 «Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)», di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC)";

h) Con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 178 del 19/12/2017 si è provveduto a riportare le quote di riparto regionale delle risorse assegnate dalla citata delibera CIPE n. 48 del 10.07.2017 per il periodo 2014-2020, prevedendo che "Coerentemente con quanto già previsto dalle delibere CIPE n. 19/2008 e n,19/2013, le risorse assegnate a ciascuna Amministrazione potranno essere utilizzate sulla base di proposte progettuali finalizzate a obiettivi di miglioramento del Sistema CPT

individuati in accordo con l 'Unità Tecnica Centrale CPT e potranno essere destinate al miglioramento ed alla valorizzazione del personale anche attraverso specifici progetti.";

i) La Deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 09/10/2018 ha disposto che le somme assegnate alla Regione Campania per il Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT) siano utilizzate in conformità della Delibera CIPE n. 48 del 10.07.2017 e del Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 178 del 19/12/2017, "… sulla base di proposte progettuali finalizzate a obiettivi di miglioramento del Sistema CPT individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale CPT e potranno essere destinate al miglioramento ed alla valorizzazione del personale anche attraverso specifici progetti", dando mandato, nel contempo, al responsabile pro tempore del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali, all'adozione degli atti conseguenziali e di verificare opportunamente, in funzione dei servizi da acquisire, la scelta delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica, tra cui anche quella del modello in house, laddove ricorrano le condizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 previa adeguata valutazione della fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa) della stessa, ovvero provvedendo altrimenti all'acquisizione dei servizi a mezzo opportuno ricorso al mercato o a Convenzioni CONSIP;

j) Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) ricostruisce, per tutti gli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (SPA), i flussi di spesa ed entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

CONSIDERATO che

a) Il detto allegato piano operativo "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)" alla delibera CIPE n. 48 del 10.07.2017 ad oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)" stabilisce l'attribuzione di risorse alle Regioni sulla base di requisiti necessari per garantire l'efficacia del sistema CPT, a tal fine il gruppo tecnico premialità, provvede a definire il calendario adempimenti per i nuclei regionali, i contenuti e pesi degli indicatori e i relativi target per ciascuna condizionalità e procede alla verifica del grado di soddisfacimento degli obiettivi relativi a ciascuna condizionalità ed alla conseguente attribuzione di risorse. Le risorse assegnate a ciascuna amministrazione dovranno essere utilizzate per obiettivi di miglioramento del sistema CPT individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale;

b) Con e-mail dell'Unità Tecnica Centrale Conti Pubblici Territoriali del 13/04/2022, il Nucleo regionale è stato invitato a programmare le risorse assegnate per l'anno 2022 pari ad € 160.372,00;

c) Con mail del 20.4.2022 e successiva di variazione del 31/10/2022 il Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali ha provveduto a comunicare all'Unità Tecnica Centrale la programmazione delle risorse assegnate per l'anno 2022 contemplando, tra l'altro, fondi per Assegni di ricerca;

d) Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), che finanzia questo intervento è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

e) La dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014-2020, è stata individuata dall'articolo 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio per gli anni 2014-2016, per gli anni successivi la determinazione della quota è demandata alle successive leggi di stabilità e di bilancio, e la chiave adottata per il riparto delle risorse prevede di assegnarne l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e il 20 per cento a quelle del Centro-Nord.

RILEVATO che

Si intende esplorare la possibilità di utilizzare i dati di fonte CPT per elaborazioni, confronti, studi, ricerche, predisposizione di modelli, utili per ottimizzare la conoscenza e la definizione degli atti di pianificazione regionali e approfondire e definire scenari sulla base dei quali misurare le politiche economiche e fiscali della Regione Campania, nonché, l'impatto dell'intervento pubblico a livello regionale per i periodi di riferimento del bilancio

pluriennale al fine di favorire una visione prospettica del dato di bilancio cercando di valutare quante risorse siano effettivamente erogate e presenti sul territorio in un dato periodo di tempo nel confronto interregionale.

RITENUTO, pertanto,

a) che al fine di realizzare progettualità che abbiano come l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali, sia opportuno finanziare cinque assegni di ricerca che esplorino le modalità di utilizzo dei conti pubblici territoriali, anche nei documenti di programmazione regionale ed in particolare nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), secondo quanto contenuto nel principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011;

b) di approvare l'Avviso Pubblico e la modulistica ad esso allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto, disciplinante le modalità, le procedure, i termini e le condizioni per la concessione di n. 05 assegni di ricerca presso Università italiane che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali;

c) di stabilire che i soggetti destinatari di tale avviso sono le Università statali con sede legale nelle Regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia (Sarà cura del Rettorato delle relative Università individuare i Dipartimenti da coinvolgere in relazione all'attività di ricerca);

d) di stabilire che i soggetti destinatari degli assegni di ricerca saranno laureati (con i requisiti di cui all'allegato B del bando), in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

e) di stabilire che la dotazione finanziaria lorda e comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione destinata all'attivazione di ciascun assegno di ricerca è pari a euro **26.970,00** (ventiseinovecentosettanta/00) lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione (aliquota INPS) e sarà destinata all'integrale finanziamento di ciascun assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, promosso dall'Università selezionata;

f) di stabilire che le istanze possono essere presentate a mezzo invio telematico a partire dal 1° febbraio 2024 ed entro e non oltre le ore 18 del giorno 29 febbraio 2024, tramite invio via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: nucleocpt@pec.regione.campania.it;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione su BURC trattandosi di atto generale nonché dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dalla Responsabile della UOD U.O.D. 50.13.12 "Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici territoriali ";" ed acquisita agli atti;
- le Delibere CIPE n. 19/2008, n. 42/2012, 80/2012 e 48/2017;
- la D.G.R.C. n. 750 del 20/12/2016 avente ad oggetto: "Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania - Delibere CIPE n. 19/2008 - n. 42 e 80/2012. Determinazioni";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 09/10/2018;
- tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario della UOD U.O.D. 50.13.12 "Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici territoriali" che inserisce il presente atto in e-grammata, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,
per le motivazioni sopra descritte e che fanno parte integrante del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso Pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e la modulistica ad esso acclusa;
2. di disporre per la pubblicazione del presente sul BURC trattandosi di atto generale nonché dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
3. di dare atto che RUP è il Dirigente pro-tempore della UOD 50.13.12;
4. di trasmettere il presente atto a:

   4.1 all'Assessore al Bilancio Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali in ambito sanitario della Giunta Regionale della Campania;
   4.2. per il seguito di competenza, alla DG 50.13.00, alla U.O.D. 50.13.12 - "Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici territoriali ";
   4.3 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Mastrocola

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

U.O.D. Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici

Territoriali - 50.13.12

Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali

Avviso indirizzato alle Università per la presentazione di proposte di assegni di ricerca nell'ambito del progetto "Utilizzo dei conti pubblici territoriali nei documenti di programmazione regionale"

Art. 1 - Quadro di riferimento

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) si occupa di raccogliere i dati relativi ai flussi finanziari di entrata e di spesa delle Amministrazioni Pubbliche e di tutti gli enti sui quali esse esercitano il proprio controllo, formando così una Banca Dati dedicata (anno di riferimento, unità territoriale, livello di consolidamento, tipologia dei soggetti, categorie economiche e settori etc.) che consenta di analizzarli ed elaborarli sia a livello regionale che nazionale. L'obiettivo principale consiste nel ricostruire Conti Consolidati delle Spese e delle Entrate, correnti e in conto capitale, di tutto il Settore Pubblico Allargato (SPA).

La Regione Campania, attraverso il proprio Nucleo operativo, è coinvolta nella rete nazionale, costituita da tutte le Regioni e Province Autonome, per la costruzione del conto consolidato della spesa pubblica del settore allargato, nonché nello studio e nell'utilizzo della banca dati denominata Conti Pubblici Territoriali (CPT), attraverso il coordinamento dell'Unità Tecnica Centrale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), struttura ora riassorbita nel Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ex art. 50, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41.

La Regione con la DG per le Risorse Finanziarie, insieme ad altri nuclei regionali, ha preso parte a differenti progetti di ricerca, promossi dall'Unità Tecnica Centrale, con l'auspicio di poter sfruttare e trarre vantaggio in termini di indicazioni di policy dall'ingente mole di preziose informazioni contabili contenute nella banca dati CPT. In particolare, si intende esplorare la possibilità di utilizzare i dati di fonte CPT per elaborazioni, confronti, studi, ricerche, predisposizione di modelli, utili per ottimizzare la conoscenza e la definizione degli atti di pianificazione regionali e approfondire e definire scenari sulla base dei quali misurare le politiche economiche e fiscali della Regione nonché l'impatto dell'intervento pubblico a livello regionale per i periodi di riferimento del bilancio pluriennale (breve/medio periodo riferito ad arco temporale triennale). Si vuole quindi dotare la programmazione regionale di breve/medio periodo di conoscenze atte ad implementare le politiche attraverso lo sfruttamento della base informativa CPT già a disposizione a livello centrale e locale. Al fine di favorire una visione prospettica del dato di bilancio cercando di valutare quante risorse siano effettivamente erogate e presenti sul territorio in un dato periodo di tempo nel confronto interregionale. Il progetto a cui fa riferimento il presente avviso è quindi riferito anche all'utilizzo dei conti pubblici territoriali nei documenti di programmazione regionale ed in particolare nel Documento di Economia e Finanza Regionale, secondo quanto contenuto nel principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011.

La ragione di fondo per tener conto di dati che aggregano tutte le spese del settore pubblico e che considerano i consumi finali su un singolo territorio regionale è strettamente connessa con l'esigenza di valutare se siano già in atto, o se vadano auspicabilmente rafforzati, meccanismi di riduzione dei divari territoriali nel campo più sensibile delle spese sociali, nell'istruzione, nell'investimento in infrastrutture.

Art. 2 – Finalità dell'avviso e obiettivi

La Regione intende attivare **n. 5 assegni** di ricerca presso Università italiane **Università statali con sede legale nelle Regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia,** che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali. **Nell'allegato A** al presente Avviso vengono forniti alcuni possibili ambiti di interesse sui temi di ricerca che si andranno a proporre da parte dei destinatari del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Destinatari dell'avviso
I soggetti destinatari di tale avviso sono esclusivamente le **Università con i requisiti di cui all'art. 2.** Sarà cura del Rettorato delle relative Università individuare i Dipartimenti da coinvolgere in relazione all'attività di ricerca. **Ogni Università può presentare fino a due proposte, in caso di invio di più di due proposte da parte della stessa Università verranno ammesse alla procedura di cui all'art. 7 solo le prime due in ordine di arrivo.**

Art. 4 - Modalità di sviluppo della proposta
La proposta dovrà essere sviluppata attraverso una verifica puntuale del potenziale informativo dei dati CPT a livello regionale e nazionale, una ricognizione di altre fonti informative a livello locale e regionale e deve essere orientata a cogliere le specificità della realtà socio economica campana oggetto di studio. Il Dipartimento universitario aggiudicatario dell'assegno di ricerca dovrà attivare il bando per la selezione dell'assegnista che effettuerà la ricerca coordinandosi con il Nucleo CPT della Regione. Assegnista e Responsabile Scientifico avranno a tal fine libero accesso anche alla banca dati regionale dei Conti Pubblici Territoriali, per l'espletamento delle attività di ricerca proposte, nel rispetto dell'art. 99, comma 2, del D.lgs. n. 196 del 2003 ed dell'art. 105 e di quanto dispone l'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE.

Art. 5 - Risorse finanziarie
La dotazione finanziaria lorda e comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione destinata all'attivazione di ciascun assegno di ricerca è pari a euro 26.970,00 (ventiseinovecentosettanta/00) lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione (aliquota INPS) e sarà destinata all'integrale finanziamento di ciascun assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, promosso dall'Università selezionata. L'importo sopra determinato sarà corrisposto dalla Regione in due tranche di cui la prima a seguito di presentazione di apposita comunicazione da parte dell'Università mediante cui si certifica il buon esito delle procedure di assegnazione e il nominativo del candidato individuato.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande e attivazione dell'assegno
Le Università interessate a formalizzare la propria candidatura sono tenute a compilare l'istanza di partecipazione (**Allegato B**) debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale. La stessa dovrà essere presentata esclusivamente dall'Università interessata tramite invio telematico a partire **dal 1° febbraio 2024 ed entro e non oltre le ore 18 del giorno 29 febbraio 2024**, tramite invio via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo : nucleocpt@pec.regione.campania.it.
Entro i termini per la presentazione delle domande, le Università interessate hanno la possibilità di indirizzare richieste di approfondimento relativamente all'avviso in questione, al Nucleo CPT incardinato presso la D.G. alla mail nucleocpt@regione.campania.it.

Art. 7 – Valutazione dei progetti e accordo attuativo
L'esame dei progetti sarà effettuato da un'apposita Commissione di valutazione - individuata dalla Regione. Le domande pervenute entro il termine di cui all'articolo 6 saranno sottoposte, secondo l'ordine di arrivo, ad una valutazione di ammissibilità della domanda e ad una successiva valutazione tecnica. Per quanto concerne la prima forma di giudizio, saranno esaminati gli aspetti di forma delle proposte presentate e questi saranno ritenuti ammissibili per la seconda valutazione tecnica se : - pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'avviso; - pervenuti secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso; - presentati da soggetti previsti dall'avviso; - compilati gli appositi allegati all'avviso; - completi della documentazione richiesta; - corredati delle sottoscrizioni richieste nella istanza di cui **all'allegato B**. Saranno quindi sottoposte alla seconda fase di valutazione solo ed esclusivamente le domande promosse dalla prima fase. La seconda valutazione di tipo tecnico sarà effettuata con l'intento di esaminare la coerenza delle proposte pervenute con gli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata attribuendo un punteggio complessivo di 10 punti. In particolare, verrà assegnato un massimo di 5 punti per ciascuno dei seguenti aspetti:

Criterio	Punteggio
Originalità della proposta, chiarezza nella definizione degli obiettivi e coerenza con le finalità del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)	**Da 0 a 5 punti** **0**: insufficiente **2** sufficiente **3** buono **5** ottimo
Risultati attesi e utilità rispetto al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)	**Da 0 a 5 punti** **0**: insufficiente **2** sufficiente **3** buono **5** ottimo

Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
Rimane nella facoltà della Commissione chiedere chiarimenti al partecipante.
Verrà garantito l'esercizio del diritto di visione e estrazione copia ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241\90. In caso di richiesta di visione e copia da parte dei partecipanti al procedimento la Regione trasmetterà la necessaria documentazione relativa all'istante e ai terzi partecipanti. Con riferimento alla richiesta di visione e copia dei progetti dei terzi partecipanti, la Regione comunicherà la richiesta pervenuta al terzo interessato che comunicherà le proprie determinazioni. L'accesso defensionale ha in ogni caso prevalenza sulle esigenze di riservatezza comunicate sul progetto.
Terminata la fase di valutazione delle proposte pervenute, la Commissione stilerà una graduatoria, che verrà approvata con Decreto nella quale verranno individuate le proposte classificate in ordine di graduatoria. L'Amministrazione Regionale finanzierà integralmente, nelle modalità previste dall'articolo 5 del presente avviso, n. 5 assegni di ricerca della durata di 12 mesi, banditi dalle Università individuate dalla commissione di valutazione. A valle della graduatoria la Regione definirà con il Dipartimento tutti gli aspetti tecnici e operativi relativi all'assegno di ricerca.

Art. 8 - Destinatari dell'assegno di ricerca
Destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso saranno laureati con i requisiti di cui **all'allegato A)**, in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca.
Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda alla normativa di riferimento in materia e, in particolare, all'art. 22 della legge 240/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 9 – Informazioni sull'avviso pubblico e allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente avviso è pubblicato sul BURC della Regione Campania.
Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente pro-tempore della Struttura Dirigenziale 50.13.12 Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici Territoriali Dott. Giuseppe Pagliarulo, il funzionario istruttore sul procedimento è il dott. Cesare Garofalo - funzionario e membro del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali.

Art. 10 - Proprietà intellettuale degli elaborati
Per quanto concerne le metodologie e la documentazione prodotta dall'assegnista di ricerca, la proprietà intellettuale sarà condivisa da Regione Campania e dall'Università coinvolta nel progetto.

Art. 11 - Condizioni di tutela della privacy
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, e del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Nella realizzazione del progetto, l'Università individuata, nonché i collaboratori individuati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangano di esclusivo uso dell'Amministrazione regionale ai sensi della normativa sopra richiamata. Si rinvia all'informativa allegata.

Art. 12 - Foro competente
Per ogni controversia relativa al presente avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Allegati
Indirizzi – Allegato A
Istanza di partecipazione – Allegato B
Informativa privacy – Allegato C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Indirizzi

ASSEGNI DI RICERCA - NUCLEO REGIONALE CPT CAMPANIA

Anno 2024

Premessa

Il Progetto Conti Pubblici Territoriali nasce nel 1994 ed è inserito nel PSN (Programma Statistico Nazionale, i relativi lavori per il PSN 2017-2019 hanno codice IST-02736 e MSE-00002). Alle attività di rete partecipano i vari nuclei regionali i quali sono responsabili della costruzione del conto consolidato a livello regionale e della predisposizione ed elaborazione di metodologie di analisi dei suddetti dati, con particolare riferimento agli enti appartenenti al livello regionale e sub regionale. Per "banca dati CPT" si intende l'insieme delle informazioni statistiche derivanti dalla rilevazione dei flussi finanziari di entrata e spesa per i singoli territori regionali generati da tutti gli Enti appartenenti all'universo della Pubblica Amministrazione (cosiddetta PA) e dagli altri Enti comunque riconducibili all'universo pubblico (cosiddetta Extra PA) che insistono con le proprie attività sul territorio regionale. I flussi finanziari rilevati di entrata e di spesa sono classificati secondo una ripartizione per voce economica che riprende quella adottata nella compilazione dei bilanci degli enti pubblici che utilizzano il criterio della contabilità finanziaria. Su tali dati viene applicato un processo di consolidamento attraverso cui si ottiene un unico conto di entrata e di spesa. L'universo di riferimento è costituito dal cosiddetto Settore Pubblico Allargato (SPA), notevolmente più ampio di quello normalmente utilizzato negli aggregati di contabilità pubblica, che può essere articolato nei due gruppi "Pubblica Amministrazione" ed "Extra PA"; l'universo di rilevazione CPT non coincide con la Lista S13 di Istat.

La Rete nazionale dei produttori dei dati del Sistema CPT comprende, oltre ad una Unità Tecnica Centrale (UTC) ora assorbita presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 21 Nuclei istituiti presso ciascuna Regione italiana e Provincia autonoma. Il Nucleo dei Conti pubblici Territoriali della regione Campania è incardinato presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie. La presenza capillare sul territorio garantisce una elevata qualità del processo di rilevazione del dato (vedasi Corte dei Conti, relazione sulla gestione finanziaria delle regioni/province autonome esercizi 2019-2022 - deliberazione n. 13/sezaut/2023/frg).

L'Unità Tecnica Centrale si assicura che si pervenga alla diffusione ed alla accessibilità completa della Banca Dati al fine di consentire la ricostruzione di un quadro dettagliato dei flussi finanziari pubblici regionali a supporto della programmazione regionale e locale e della valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici. A tal fine l'Unità Tecnica CPT svolge anche attività di coordinamento e gestione dei Sistema Informativo CPT curandone la diffusione e la visibilità dei prodotti, il mantenimento di adeguati standard di qualità e di efficienza della Rete.

Tra le azioni a tal fine promosse dal Nucleo regionale della Regione Campania di primario interesse è quella connessa alla realizzazione di attività di ricerca che siano di approfondimento di temi e questioni che possano arricchire conoscenze e strumenti di cui l'intero Sistema CPT possa beneficiare.

Per approfondimenti sul "Sistema" dei Conti Pubblici Territoriali consultare i siti
https://portalecpt.agenziacoesione.gov.it
https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/conti-pubblici-territoriali

I percorsi tematici di studio

In considerazione delle caratteristiche strutturali del Sistema CPT, delle finalità – dirette ed indirette - da esso perseguite, nonché degli impieghi ed interessi connessi ai dati da questi risultanti il Nucleo CPT Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende svolgere le proprie attività di ricerca seguendo i due percorsi tematici di studio distinti e paralleli, ma non per questo privi di interconnessioni logiche, vale a dire:

A) economico-statistico-quantitativo

B) giuridico-gestionale-contabile

Rientrano nel **primo** percorso tematico (economico-statistico-quantitativo) attività di:

- raccolta, catalogazione, classificazione, elaborazione e proiezione dati
- realizzazione di *survey* e ricerche sul campo;
- sperimentazione dell'impiego di strumenti statistici avanzati e della matematica anche finanziaria ed attuariale;
- analisi statistiche e quantitative comparative a livello interregionale, nazionale, europeo ed internazionale.

Rientrano nel **secondo** percorso tematico (giuridico-gestionale-contabile) attività di:

- approfondimento giuridico, sia dottrinale che giurisprudenziale di tematiche amministrative/contabili;
- analisi del ruolo ed incidenza delle partecipate locali e nazionali;
- analisi della strutturazione e governance dei processi gestionali e loro ricaduta contabile;
- analisi dei profili settoriali e di voci particolari di contabilità finanziaria;
- analisi dell'utilizzo delle risorse aggiuntive di provenienza UE;
- analisi degli investimenti per settori e per aree geografiche;
- analisi della realizzazione delle opere pubbliche;
- analisi di soluzioni strategiche per lo sviluppo dei territori e delle aree;
- rilevazione e commento di case study e buone pratiche;
- individuazione di elementi di replicabilità di buone pratiche e loro standardizzazione.

Gli assegnisti da selezionare a cura dei Dipartimenti assegnatari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti base :

Percorso di studio A)
Laurea magistrale in discipline economiche, matematiche e statistiche ed informatiche.

Percorso di studio B)
Laurea magistrale in discipline giuridiche, economiche e statistiche.

Output
Output di ricerca potrà essere:
- *survey*,
- database,
- saggio,
- monografia
- *comparative analysis*
- *best practice* and *donorship analysis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possibili Ambiti di ricerca

Sono sati individuati alcuni possibili seguenti **ambiti specifici di ricerca**, come di seguito descritti.

Ricerca, sperimentazione e proposte di analisi di utilizzo e divulgazione dati CPT come rilevate dal Sistema CPT con riferimento alla Regione Campania anche a confronto con dati nazionali e di altre Regioni, a supporto delle decisioni strategiche dell'Amministrazione Regionale *con le seguenti possibili declinazioni chiave di approfondimento* :

- analisi quali-quantitativa settoriale della spesa e delle entrate anche per livelli subregionali nel livello di dettaglio territoriale (provincie, ambiti, distretti), analisi del dato territoriale con le altre regioni e macroaree del Paese in termini di spesa e di risorse finanziarie disponibili secondo i dati CPT

- individuazione di indicatori di efficienza, sviluppo e produttività, analisi dell'impatto della variabile demografica, esame delle vocazioni territoriali e delle prospettive di sviluppo

- elaborazione di cruscotti di misurazione e monitoraggio sub-regionale, territoriale e sub-settoriale

- elaborazione di un modello previsionale di breve/medio termine che restituisca una stima affidabile, robusta e coerente con gli andamenti macroeconomici a livello nazionale del Prodotto Interno Lordo regionale da poter adoperare nelle attività di programmazione regionale su un arco temporale almeno triennale, proiezioni e dinamiche nei settori strategici dell'economia regionale: sanità, ambiente, trasporti, istruzione, politiche sociali, etc

- analisi e sperimentazione di tecniche di valutazione di impatto delle policy regionali

- l'impatto sull'Universo dei CPT della riforma del sistema contabile nazionale in chiave "accrual" nel contesto del PNRR

- autonomia differenziata, fabbisogni, costi standard e LEP in Campania e nelle altre regioni: analisi e prospettive sui fabbisogni e sulle scelte di policy regionali

- la rendicontazione della spesa come valore pubblico sulla base dei 17 goals di Agenda 2030, e delle strategie regionali (i 6 domini del Documento regionale indirizzo strategico DRIS, gli 8 domini del RIS 3, i 7 domini della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile)

- perequazione e recupero del deficit infrastrutturale per aree geografiche e strumenti di misurazione dell'efficienza nelle azioni di rimozione degli squilibri economici e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Avviso per manifestazione di interesse rivolto alle Università italiane per la presentazione di proposte di assegni di ricerca che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E PROPOSTA ASSEGNO DI RICERCA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445			
Dati del Magnifico Rettore Università Cognome _____ Nome _____			
Dettagli del Proponente (Università)			
Denominazione	_____		
Indirizzo	_____		
C.A.P.	_____	Città	_____
Provincia	_____	Regione	_____
Email /PEC	_____	Sito Web	_____
Telefono	_____		
Dettagli del Dipartimento scelto			
Denominazione	_____		
Indirizzo	_____		
C.A.P.	_____	Città	_____
Provincia	_____	Regione	_____
Email /PEC	_____	Sito Web	_____
Telefono	_____		
Responsabile scientifico presso il Dipartimento della proposta			
Funzione: _____			
Cognome: _____		Nome: _____	
Email/PEC _____		Telefono fisso/cellulare _____	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'Avviso per manifestazione di interesse rivolto alle Università italiane per la presentazione di proposte di assegni di ricerca che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali.

CHIEDE

(N.B. Ogni Università può presentare fino a due proposte)

di essere ammesso a partecipare all'Avviso della Regione Campania rivolto alle Università italiane per la presentazione di proposte di assegni di ricerca che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali.

Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di conoscere e rispettare le regole del presente Avviso;
- di rendersi disponibile a fornire, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che l'Avviso pone a carico del soggetto proponente e di impegnarsi sin da ora a rispettarli e a farli rispettare;
- di presentare una sola candidatura nell'ambito del presente Avviso;

In caso di approvazione del progetto, il sottoscritto

SI IMPEGNA

- a produrre tutta la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale;
- ad assicurare, nel caso di ammissione al finanziamento, la massima visibilità alle attività del progetto, attraverso la pubblicazione dei flussi informativi ad esso relativi nei rispettivi siti dedicati;
- ad accettare tutti i controlli che l'Amministrazione regionale riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;

COMUNICA

Che tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

e mail _____

PEC _____

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati.

Titolo dell'assegno di ricerca
_____ _____ _____

(Aggiungere righe in caso di necessità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

U.O.D. Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici

Territoriali - 50.13.12

Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali

Descrizione attività di ricerca

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Descrivere rispondenza della candidatura alle finalità dell'avviso

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Descrivere risultati attesi

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Data _____	Firma digitale del Legale Rappresentante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 13 con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/5, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":
Direttore Generale: Antonietta Mastrocola - Tel. 0817966620; mail: antonietta.matsrocola@regione.campania.it;
Dirigente di U.O.D. 501312 : Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7968771; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.
Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.13.12.
DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.
FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.13.12 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'avviso pubblico rivolto alle Università italiane per la presentazione di proposte di assegni di ricerca che contemplino l'utilizzo di fonti informative territoriali fra cui la banca dati Conti Pubblici Territoriali.
BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, la struttura dell'ex Agenzia per la coesione territoriale istituita dal D.L. n. 101/2013, poi riassorbita nel Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ex art. 50, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, la Fondazione regionale IFEL per le relative attività di supporto. Le produzioni fornite dai partecipanti al presente Avviso e nei lavori di ricerca prodotti potranno essere utilizzati dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, proiezioni pubbliche, convegni, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale della Regione Campania.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
all'indirizzo pec: uod.501312@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Procedimento finalizzato all'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi "Acqua Petra", ricadente nel comune di Telese Terme (BN) . **Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. Avviso.**

PREMESSO CHE

- la società "**Borgo Monte Pugliano s.r.l.**", con sede legale in Napoli al Vico Belledonne a Chiaia, 28 (P. IVA IT07243480634), ha partecipato al **procedimento di gara n. 3588/AP2023**, CIG 9608455BE4, per l'individuazione dei soggetti assegnatari della concessione per lo sfruttamento del giacimento in oggetto;
- in esito alla citata partecipazione la società "Borgo Monte Pugliano s.r.l.", con Decreto Dirigenziale n. 381 del 29/05/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare", è stata dichiarata aggiudicataria sotto riserva, nelle more della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
- con successiva nota prot. n. 0448101 del 21/9/2023 l'Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare" ha comunicato che l'aggiudicazione della concessione di coltivazione di cui trattasi è divenuta efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Concessione ha a oggetto lo sfruttamento del giacimento di acque termali "Acqua Petra", ricadenti nel territorio del Comune di Telese Terme (BN), al foglio di mappa n. 1, particelle n. 12, 14, 15, 16, 23, 60, 61, 62, 64, 65 e 66 e l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione, con estensione di 25 ettari, con portata di esercizio 1.8 l/s e 8-9 ore di emungimento giornaliero;
- con nota del 26/06/2023, prot. n. 0324182, la scrivente U.O.D. ha fatto richiesta alla società aggiudicataria della documentazione integrativa, necessaria all'avvio del procedimento di rilascio della concessione.
- le suddette integrazioni documentali sono state prodotte in data 8/11/2023, acquisite al protocollo PG/2023/ 537087;

VERIFICATA

la completezza formale della domanda, come integrata l'8/11/2023;

SI RENDE NOTO

- che con nota PG/2023/0023654 del 15.1.2024 **è stato comunicato** l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio della concessione di coltivazione in oggetto alla società richiedente, che è proprietaria dei suoli compresi nelle aree di concessione;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

- qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal rilascio della concessione, può proporre entro **30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, eventuali osservazioni ed opposizioni all'istanza.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 si informa che:

a) l'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b) l'oggetto del procedimento promosso è l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi "Acqua Petra", ricadente nel comune di Telese Terme (BN)**;**
c) il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;
d) il termine entro cui dovrà concludersi il procedimento è di **90 giorni** decorrenti dalla data di inizio della conferenza dei servizi, al netto di eventuali sospensioni e/o interruzioni previste dalla normativa vigente. In caso di inerzia dell'amministrazione l'interessato potrà: azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2 comma 9-bis della legge 241/1990; presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1 della legge 241/1990; chiedere indennizzo per il mero ritardo, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 28 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni in legge 98/2013, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1-bis della legge 241/1990;
e) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile ai numeri 0817966731 e 0817966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Telese Terme (BN), ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà pubblicato sul Burc, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio della concessione.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
17.01.2024 14:21:41 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del Procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "**Botania**" nel Comune di **Forio (NA)**. Richiedente: Società " I Faraglioni Srl".

PREMESSO

- che in data **11/7/2023** è stata acquisita al prot. n. **2023.0351801** della scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi "BOTANIA" nel Comune di **Forio (NA)** sul fondo identificato al **Foglio 3 Particella 3**, prodotta dalla società **"I Faraglioni S.r.l."**;

- che in data **25/9/2023** sono state acquisite al prot. gen. n. **2023.0452350** le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012) del **13/7/2023** prot. n. **2023.0355984**;

- che sono state acquisite ulteriori integrazioni in data **15/11/2023** acquisite al prot. gen. n. **2023.0550772** e in data **21/11/2023** acquisite al prot. gen. n. **2023/0562394**;

VERIFICATA
la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota n. prot. 2023.0490835 del 13/10/2022 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Botania", nel Comune di Forio (NA), mediante un pozzo i cui dati sono:
- Richiedente: Società " I Faraglioni Srl";
- Luogo di Presa: Comune di Forio (NA); Foglio 3 particella 3;
- Portate e volumi da derivarsi: portata media 1.5 l/s – portata massima 1.5 l/s; volumi anno 4000 m3;
- Uso dell'acqua: Geotermico;
- Luogo di eventuale restituzione: in pubblica fognatura;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Ischia.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a) l'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi "BOTANIA" nel Comune di **Forio** (NA)**;**
c) il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;
d) il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni. In caso di inerzia dell'amministrazione l'interessato potrà: azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2 comma 9-bis della legge 241/1990; presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1 della legge n. 241/1990; chiedere indennizzo per il mero ritardo, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 28 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni in legge 98/2013, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1-bis della legge 241/1990;
e) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile ai numeri 0817966731 e 0817966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it;
f) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile ai numeri 081.7966731 e 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni e opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.
Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Bacoli, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
17.01.2024 11:48:42 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del Procedimento finalizzato al rilascio di concessione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, denominata "**Hotel Park Calitto**" nel Comune di **Forio (NA) .** Richiedente: Società "**Hotel Park Calitto s.r.l.**".

PREMESSO

- che in data **5/10/2023** è stata acquisita al prot. n. **2023.0475058** della scrivente U.O.D. 02 l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata "**Hotel Park Calitto**" nel Comune di **Forio (NA)** sul fondo identificato al **Foglio 36 Particella 101**, prodotta dalla società **"Hotel Park Calitto s.r.l."**
- che le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012) del **31/10/2023** prot. n. **2023.0522825** sono state acquisite al prot. n.**2023.0569656** in data **27/11/2023** e prot. n. **2023.0604848 del 12/12/2023**

VERIFICATA
la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota n. prot. 2024.029525 del 17/1/2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Hotel Park Calitto" nel Comune di Forio (NA) mediante serpentina per lo scambio termico con la falda (stato vapore) e senza emungimenti, i cui dati sono:
- Richiedente: Società "Hotel Park Calitto s.r.l.".
- Luogo di Presa: Comune di Forio (NA); Foglio 36 particella 101;
- Portate e volumi da derivarsi: non ci sono prelievi;
- Uso della falda: Geotermico;
- Luogo di eventuale restituzione: non ci sono prelievi;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Ischia;

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a) l'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi "**Hotel Park Calitto**" nel Comune di **Forio** (NA)**;**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

c) il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;
d) il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni. In caso di inerzia dell'amministrazione l'interessato potrà: azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2 comma 9-bis della legge 241/1990; presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1 della legge n. 241/1990; chiedere indennizzo per il mero ritardo, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 28 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni in legge 98/2013, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1-bis della legge 241/1990;
e) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile ai numeri 0817966731 e 0817966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Forio, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente

Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
18.01.2024 12:52:09 UTC

OGGETTO: COMUNE DI NOCERA INFERIORE C.F.:00221880651 - DECRETO N. 2 DEL 10/01/2024. DECRETO DI ESPROPRIO. Progetto Definitivo per la mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino. CUP J37H22000850005 – CIG: 9555006065. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR n. 327/01 s.m.i.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 23/12/2020 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica economica/progetto preliminare per l'intervento di mitigazione del rischio da caduta massi lungo le rampe di accesso al Santuario SS. Maria dei Miracoli di Montalbino, per l'importo complessivo di € 1.256.877,17 (Iva compresa);
- l'Amministrazione comunale con nota avente protocollo n. 7529 del 11/02/2022 si è candidata alla Linea di Finanziamento: *"Contributi interventi di messa in sicurezza edifici e territorio art. 1 co. 139 L. 145/2018"* per un importo di € 1.256.877,17 al fine di provvedere alla mitigazione del rischio caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S.S. Dei Miracoli Montalbino;
- con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/07/2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 28/07/2022) questo Comune è stato ammesso al finanziamento per un importo pari ad € 1.256.877,17 (per lavori e spese di progettazione) per opere di mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino, sito nel Comune di Nocera Inferiore;
- con determina a contrarre Reg. Gen. n. 2445 del 29.12.2022 veniva indetta procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'esecuzione dei lavori di Mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S.S. Dei Miracoli - CUP: J37H22000850005 – per l' importo a base di gara di € 138.035,81, al netto di oneri previdenziali e assistenziali al 4% (€ 5.521,43) e I.V.A. al 22% (€ 30.367,88), per un totale di € 173.925,12, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b);
- la suddetta procedura di gara veniva espletata attraverso la C.U.C., istituita in convenzione tra i Comuni di Nocera Inferiore, Angri, Mercato San Severino, Castel San Giorgio e Pagani ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 50/2016. Con lettera d'invito prot. n. 137 del 02/01/2023 si procedeva, pertanto, ad invitare a presentare migliore offerta gli operatori economici iscritti nella categoria S04 (di cui alla Tabella Z-1 del D.M. 17/06/2016);
- all'esito delle operazioni di gara e alle verifiche di cui all'art. 80 e 86 del D.Lgs. n. 50/2016, ravvisata la necessità di provvedere, seppur in pendenza della conclusione dell'informativa antimafia, con Determina dirigenziale R.G. n. 868 del 27.04.2023 veniva disposta l'aggiudicazione e l'esecuzione anticipata in via d'urgenza sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, del suddetto servizio, all'unico operatore economico partecipante alla gara: SIDOTI Engineering srl, con sede legale in Albano Laziale (Roma) via Lorenzo Perosi n. 5 (P.IVA: 12502151009);
- in data 04.07.2023 con prot. n. 40713, in esecuzione dell'incarico ricevuto, la SIDOTI Engineering srl ha consegnato il Progetto Definitivo di Mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S.S. Dei Miracoli, con la previsione dell'apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità sui seguenti immobili: Catasto Terreni Foglio 15 particelle 49-89-174;
- sulle aree e sugli immobili oggetto di intervento sono presenti i seguenti vincoli:
    1) vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267);
    2) vincolo paesaggistico (previsto dal comma 1, lettera g, dell'art.142 del D.lgs 22 gennaio 2004 n° 42, a tutela dei *"territori coperti da foreste e da boschi"* e dall'art.136 del D.lgs 22 gennaio 2004 n° 42, a tutela dei "beni paesaggistici e le aree di notevole interesse pubblico");
    3) Siti di Interesse Comunitario della Rete 2000 – Dorsale dei Monti Lattari (sic- it8030008)";

- con nota prot. n. 49188 del 22.08.2023 è stata indetta apposita Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., invitando a partecipare le Amministrazioni coinvolte con le tematiche previste per legge per l'acquisizione dei relativi pareri di competenza;
- con prot. n. 49323 del 23.08.2023 è stato dato - ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. - avviso pubblico di indizione della Conferenza di Servizi sopra citata, giusta pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Nocera Inferiore (rif. 2023/0002684);
- con prot. n. 57098 del 05.10.2023 è stato data comunicazione al proprietario di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e degli artt. 7 e 8 della Legge n° 241/1990 e s.m.i., per il Progetto definitivo per la mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino. CUP J37H22000850005 – CIG: 9555006065 (notificata in data 17.10.2023);
- entro i termini di legge non sono pervenute dal proprietario dei beni da espropriare osservazioni in merito;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 344 del 22/12/2023, resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge, è stato approvato il Progetto Definitivo avente ad oggetto l'intervento di "mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino, CUP J37H22000850005 – CIG: 9555006065", redatto dalla Società SIDOTI Engineering srl, con sede legale in Albano Laziale (Roma) via Lorenzo Perosi n. 5 (P.IVA: 12502151009), così come trasmesso in data 21/12/2023 con prot. n. 73195;
- l'approvazione del Progetto Definitivo delle opere di cui sopra non ha modificato le previsioni del Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28/07/2016, ma ha costituito dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera stessa, ai fini dell'espropriazione delle aree private, quali risultanti dal piano particellare di esproprio e identificate al Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 49-89-174;
- è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, come da Piano Particellare di Esproprio facente parte del Progetto Definitivo approvato con D.G.C. n. 344/2023, per un valore di stima pari ad € 2.560,52;
- con nota prot. n. 73933 del 29/12/2023 si è proceduto, così come disposto dall'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/01, a dare notizia al proprietario della data in cui è divenuta efficace la Delibera di G.C. n. 344 del 22/12/2023, che ha approvato il Progetto Definitivo e ha dichiarato la Pubblica Utilità dell'opera in parola e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché si è proceduto a comunicare la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- con nota prot. n. 746 del 04/01/2024 il RUP, ing. Adele Stanzione, ha comunicato alla Società SIDOTI Engineering srl, con sede legale in Albano Laziale (Roma) via Lorenzo Perosi n. 5 (P.IVA: 12502151009), che l'elaborato "F912_DEF_DOC_009 - Piano particellare d'esproprio" di cui al Progetto Definitivo, trasmesso in data 21.12.2023 con nota prot. n. 73195, contiene un errore materiale di battitura, relativo al calcolo della superficie da frazionare interessata all'esproprio di cui all'immobile identificato al foglio 15 particella 89;
- che nella su indicata nota è stato chiesto di procedere alla relativa correzione, procedendo altresì a rettificare tutti gli elaborati progettuali contenenti il medesimo errore;
- in data 05/01/2024 con prot. n. 819 la SIDOTI Engineering srl ha ritrasmesso gli elaborati così come rettificati in virtù della segnalazione del mero errore materiale;
- la modifica degli elaborati su indicati, effettuata in virtù dell'errore materiale di trascrizione relativo al calcolo della superficie da frazionare interessata all'esproprio di cui all'immobile identificato al foglio 15 particella 89, comunicato con nota prot. n. 746 del 04/01/2024, non ha comportato alcuna modifica sostanziale alle risultanze della Conferenza di Servizi (giusta determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori RG n. 2749 del 22/12/2023) in merito agli atti, ai pareri, ai nulla osta e determinazioni di competenza espressi dagli Enti e dalle Amministrazioni convenute;

- gli elaborati del Progetto Definitivo, così come rettificati con nota prot. n. 819 del 05/01/2024, in virtù della segnalazione del mero errore materiale, sono stati sottoposti a verifica, ai sensi dell'art.26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.", con esito positivo, giusto verbale prot. n. 965 del 05/01/2024;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 05/01/2024 è stato riapprovato il Progetto Definitivo, avente ad oggetto l'intervento di *"mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S. S. dei Miracoli Montalbino, CUP J37H22000850005 – CIG: 9555006065",* redatto dalla Società SIDOTI Engineering srl, con sede legale in Albano Laziale (Roma) via Lorenzo Perosi n. 5 (P.IVA: 12502151009), costituito dagli elaborati trasmessi in data in data 21/12/2023 con prot. n. 73195 e in data 05/01/2024 con prot. n. 819,
- l'approvazione del Progetto Definitivo delle opere di cui sopra non ha modificato le previsioni del Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28/07/2016;
- l'approvazione del Progetto Definitivo delle opere di cui sopra ha costituito dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera stessa, ai fini dell'espropriazione delle aree private, quali risultanti dal piano particellare di esproprio e identificate al Catasto Terreni al Foglio 15 particelle 49-89-174;
- è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, come da Piano Particellare di Esproprio facente parte del Progetto Definitivo approvato con D.G.C. n. 1/2024, per un valore di stima pari ad € 2.597,78;
- con nota prot. n. 975 del 05/01/2024, notificata in data 06.01.2024, si è proceduto, così come disposto dall'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/01, a dare notizia al proprietario della data in cui è divenuta efficace la Delibera di G.C. n. 1 del 05/01/2024, che ha approvato il Progetto Definitivo e ha dichiarato la Pubblica Utilità dell'opera in parola e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché si è proceduto a comunicare la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- l'Ufficio ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a notificare, in data 06.01.2024, per estratto alla S.V. l'elenco dei beni di proprietà interessati dall'opera pubblica con invito a fornire all'Ufficio, nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai terreni medesimi, ai fini della determinazione della indennità di esproprio, comunicando altresì che ai sensi dell'art. 20 comma 2 del DPR 327/2001 la possibilità di presentare entro 20 giorni dalla notifica una relazione indicante il valore da attribuire all'area per l'esproprio;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e ss.mmi. il Decreto di Esproprio può essere emesso ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, sussistendone i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 1;
- nel caso di specie ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22 comma 1, rivestendo l'avvio dei lavori carattere di urgenza per le seguenti motivazioni:
    1) i lavori di "*mitigazione del rischio da caduta massi lungo le rampe di accesso al Santuario SS. Maria dei Miracoli di Montalbino*" rivestono particolare urgenza in quanto le rampe di accesso al Santuario di S.S. Maria dei Miracoli di Montalbino di via Apostolico Montalbino gravano in una situazione di precaria stabilità e di pericolo, giusta Ordinanza Sindacale n. 9 del 19/01/2023 di interdizione della circolazione veicolare e pedonale;
    2) l'urgenza è ancor di più dettata dalla necessità di dare avvio ai lavori, al fine di dare rispetto alla tempistica fissata dall'Ente sovra comunale finanziatore (Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), che prevede che il termine per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione dell'opera pubblica

deve avvenire entro il 28/01/2024. Per la realizzazione delle opere è stato necessario acquisire pareri, nulla – osta e autorizzazioni di altri Enti istituzionali, mediante apposita Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., invitando a partecipare le Amministrazioni coinvolte per le tematiche previste per legge, come di seguito riportato:

1) *Regione Campania UOD 501807 - Genio Civile di Salerno;*
2) *Regione Campania D.G. per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;*
3) *Regione Campania UOD 501700 – D. G. Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;*
4) *Regione Campania UOD 500700 – D. G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Tutela Centrale foreste e caccia;*
5) *Regione Campania UOD 501708 – D. G. Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti; Regione Campania UOD 500607 – D. G. Difesa del Suolo e dell'Ecosistema Gestione delle risorse naturali protette;*
6) *Regione Campania UOD 500726 – Servizio Territoriale Provinciale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Salerno;*
7) *Regione Campania UOD 501891 – Gestione Tecnico-Amministrativa delle Cave, Miniere;*
8) *Autorità di Bacino Distrett. dell'Appennino Meridionale;*
9) *Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici ;*
10) *Provincia di Salerno Servizio Foreste e Tutela del Patrimonio Boschivo;*
11) *Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;*
12) *Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico Fiume Sarno;*
13) *ENEL-Distribuzione S.p.A.;*
14) *Terna Rete S.p.A. ;*
15) *Alla Regione Campania UOD 500704 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia.*

La complessità degli *itinera* procedimentali relativi alla Conferenza dei Servizi *de qua* ha comportato una dilatazione dei tempi per la conclusione degli stessi, non imputabili in alcun modo all'Ente e del tutto estranei alla sua sfera di azione. Solo in data 22/12/2023, giusto verbale di conclusione positiva della citata Conferenza, è stato possibile concludere la procedura *de qua* con l'acquisizione finale del parere favorevole della Commissione V.I.A. nella seduta del 14/12/2023 di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni (prot. n. 72971/2023), rilasciato a questo Ente in data 21.12.2023 dalla *Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*

3) i termini stabiliti nel decreto di finanziamento, che impongono che l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, il cui costo è compreso tra i 1.750.001 euro e 2.500.000 euro, deve avvenire entro quindici mesi dalla data di emanazione del citato Decreto, aumentato di ulteriore tre mesi - qualora l'Ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di scelta del contraente, si avvalga degli istituti della Centrale Unica di Committenza (quindi entro il 28/01/2024);
4) l'intervento riveste importanza strategica nel campo della tutela ambientale e dell'interesse pubblico;

PRESO ATTO che l'avvio dei lavori, finanziati con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riveste carattere di particolare urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, così come previsto dal combinato disposto di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/01;

RAVVISATA la necessità di avviare i lavori e che gli stessi interessano terreni di proprietà privata e che pertanto è necessario procedere all'espropriazione d'urgenza delle aree individuate nel citato Piano

Particellare d'Esproprio, riportato nella Tabella A allegata al presente atto sì da formarne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, nelle modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- l'Ente espropriante ha provveduto, in data 05.10.2023 con prot. n. 57098, notificato in data 17.10.2023, a norma dell'art.11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a comunicare, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni nel termine di 30 (trenta) giorni;
- l'Ente espropriante, in data 05.01.2024 con nota prot. n. 975, notifica in data 06.01.2024, ha provveduto altresì a dare notizia ai proprietari delle aree della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicata la possibilità di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire alle aree, ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

RITENUTO pertanto di disporre il decreto di esproprio d'urgenza delle aree interessate dai lavori in oggetto, determinando contestualmente d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio;

VISTO il Piano particellare d'esproprio, riportato nella Tabella A allegata al presente atto sì da formarne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, di cui al Progetto Definitivo (approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 05/01/2024);

RICHIAMATI:

- il Decreto Sindacale n. 27 del 21.09.2023 di nomina di Dirigente ad interim del Settore Territorio e Ambiente;
- il Provvedimento dirigenziale Prot. n. 64976 del 14/12/2022 di nomina di RUP dell'ing. Adele Stanzione;

VISTI:

- la L. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 1 del DPR 327/2001, l'indennità provvisoria di esproprio, come da Piano particellare di esproprio - riportato nella Tabella A allegata al presente atto sì da formarne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge - approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 05/01/2024, è determinata in un valore di stima pari ad € 2.597,78, da corrispondere all'avente diritto;

DECRETA

Art. 1:
La premessa del presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2:
È pronunciata in favore del Comune di Nocera Inferiore (Sa), ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, 22-bis e 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "*mitigazione del rischio da caduta di massi lungo le rampe di accesso al Santuario S.S. Dei Miracoli Montalbino*", di cui al Progetto Definito approvato con D.G.C. n. 1/2024, individuati e descritti nel tabulato riportato nell'allegata Tabella A e nella misura indicata a margine della ditta proprietaria. L'elenco della Tabella A indica per il proprietario la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere.

Art. 3:
Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dall'immissione in possesso conseguente all'esecuzione del presente Decreto, di condividere la determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per

l'espropriazione si applicherà l'art. 45 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.. Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell'indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 4:
L'esecuzione del presente Decreto sarà effettuata il giorno 19 gennaio 2024, con inizio delle operazioni alle ore 10:00 con prosieguo fino al termine di tutte le porzioni di immobili interessate. Le operazioni saranno condotte dal personale incaricato del Comune di Nocera Inferiore per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, costituito dai tecnici del Settore Territorio e Ambiente. Il personale incaricato è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente a consulenti e testimoni idonei. Si procederà all'effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza con l'intervento di due testimoni.

Art. 5:
Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Nocera Inferiore (Sa), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta proprietaria espropriata e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese del Comune di Nocera Inferiore (Sa), quale Ente espropriante.

Art. 6:
Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/200e e ss.mm.ii.

Art. 7:
Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 – Tabella 22 – e ss.mm.ii., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 601.

Art. 8:
Di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R., ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, ai sensi degli articoli 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

F.TO Il R.U.P.
Ing. Adele Stanzione

SETTORE TERRITORIO ED AMBIENTE
IL DIRIGENTE AD INTERIM
f.to Dott.ssa Silvia Esposito

SILVIA ESPOSITO
10.01.2024 14:15:13
GMT+01:00

Avviso di Deposito – Decreto di Esproprio per Pubblica Utilità N. 01/2023
ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001
Procedura acquisitiva area (fg. 10 p.lla 44) ex art. 42 bis tu 327/2001 e s.m.i.
Decreto di Acquisizione Coattiva Sanante

Il Dirigente del Settore Tecnico

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) con particolare riferimento all'art. 42/bis; Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n° 267; Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale n. 41 del 10/10/2023, Visto il decreto di esproprio per pubblica uilità n. 01/2023, prot.n. 14265/2023 del 20.10.2023, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001, Procedura acquisitiva area (fg. 10 p.lla 44) ex art. 42 bis tu 327/2001 e s.m.i. - Decreto di acquisizione coattiva sanante;

COMUNICA

Che è stato disposto, a favore del Comune di Sparanise, l'esproprio per pubblica utilità, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001, procedura acquisitiva area (fg.10 p.lla 44) ex art.42 bis tu 327/2001 e s.m.i., con decreto di acquisizione coattiva sanante. Gli atti rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Sparanise che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Enzo D'Amaro



fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA)

Si rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n.161 del 29/12/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adeguato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente nel Comune di San Valentino Torio (SA), alle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 13/2022 comprensivo degli elaborati, e lo stesso è depositato presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nonché sul sito web del Comune di San valentino Torio all'indirizzo: https://www.comune.sanvalentinotorio.sa.it
al link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adeguamento di che trattasi, in duplice copia, di cui una in bollo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC secondo le seguenti modalità:

- all'ufficio protocollo del Comune e farà fede il protocollo di registrazione;
- con raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune e farà fede il timbro di ricezione;
- tramite PEC e farà fede la data di consegna al gestore della PEC: protocollo comunedisanvalentinotorio@pec.it

Il Responsabile del Servizio III
*Arch. Onofrio Abronzo

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente

CITTA' DI AGROPOLI (SA) – CF: 00252900659 - Avviso di approvazione dell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente, alle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 13/2022.

Il Responsabile dell'Area

Visto il combinato disposto dall'art. 6 comma 1 e art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione della legge regionale n. 16/2004, n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 639 del 29/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente di questo Comune di Agropoli (SA).

L'adeguamento del P.U.C., comprensivo degli elaborati, è consultabile sul sito web del Comune di Agropoli all'indirizzo: www.comune.agropoli.sa.it, al link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page ed è depositato, in libera visione, presso l'Area 6 – Governo del Territorio del Comune di Agropoli (SA).

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Agropoli (SA).

L'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Agropoli, 08/01/2024

Il Responsabile dell'Area
f.to Arch. Gaetano Cerminara

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 22 Gennaio 2024

C.A.P. 84083
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
(PROVINCIA DI SALERNO)

UFFICIO TECNICO COMUNALE - 5° SETTORE -
MANUTENZIONI – PATRIMONIO – PIANIFICAZIONE URBANISTICA
- PIANIFICAZIONE URBANISTICA -

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) – Cod.Fisc.: 80021560653 – Lavori di completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato nel territorio di Castel San Giorgio (SA) - Dichiarazione dell'efficacia della determinazione del Consiglio Comunale di cui alla Delibera Consiliare n.04 del 30/03/2023.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Vista la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";

Visto il Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 – Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28 luglio 2023 avente ad oggetto: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIA DI ESODO DA SIANO (SA) ALLA A30 CON TRACCIATO NEL TERRITORIO DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) – DICHIARAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUI ALLA DELIBERA CONSILIARE N. 04 DEL 30.03.2023

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 28/07/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 - comma 4 - del DPR n. 327/2001, di disporre t'efficacia della determinazione del Consiglio Comunale di cui alla Delibera Consiliare n. 04 del 30/03/2023 avente ad oggetto: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIA DI ESODO DA StANO ALLA A 30 CON TRACCIATO IN TERRITORIO DI CASTEL SAN GIORGIO" (SA) – PRESA D'ATTO PROGETTO DEFINITIVO ED ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DPR N. 327/2001 E S.E.I.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi di che trattasi sono depositato per la libera visione presso l'Ufficio di Segretaria Generale e l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Giorgio (SA).

Il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul Burc, all' Albo Pretorio Comunale e sul sito web del Comune di Castel San Giorgio (SA), nell'area Amministrazione Trasparente.

La suddetta variante diviene efficace a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Castel San Giorgio 08/01/2024

Il Funzionario Responsabile 5° Settore e RUP
Geom. Mario Zappullo

UFFICIO TECNICO COMUNALE – 5° SETTORE
TEL. e FAX 081/5163204 – 081/5161900
amministrazione@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it

Zappullo
Mario
16.01.2024
15:03:22
GMT+01:00

fonte: ht ione.campania.it

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Piano Urbanistico Comunale (PUC) - API/POC - Aggiornamento Atti di Programmazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004.

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 18.12.2023, è stata avviata la procedura finalizzata all'**aggiornamento degli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) del vigente PUC, mediante riapertura dei termini per la raccolta di "manifestazione di interesse"** finalizzata all'acquisizione di istanze da parte dei privati proprietari delle aree e degli immobili ricadenti negli Ambiti di trasformazione ARUAsu e Ardi;

che a tal fine con Determinazione del Settore "Edilizia Privata ed Urbanistica" Reg. Gen. n° 4 del 04.01.2024 si è provveduto ad approvare apposito Avviso pubblico, e relative schede – modulo domanda per la manifestazione d'interesse;

che tutti gli atti sono pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Ente all'indirizzo web ***http://www.comune.gragnano.na.it/*** e in Amministrazione Trasparente - Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", per 60 gg. interi consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.; sono altresì depositati in libera visione presso il Settore Edilizia Privata e Urbanistica – Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Gragnano, con il seguente orario:

- Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00;
- il lunedì e mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e per i successivi 60 giorni (sessanta) gli interessati potranno presentare manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 71 delle NTA mediante gli appositi modelli predisposti e con le modalità indicate nell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n° 4 del 04.01.2024, consultabili sul sito istituzionale ***http://www.comune.gragnano.na.it/*.**

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Urbanistica
Arch. Teresa Abagnale

Firmato digitalmente da:
Teresa Abagnale
Data: 09/01/2024 15:04:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE - (Provincia di Napoli) C.F. 82007270638 - Avviso di approvazione definitiva Variante Urbanistica ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327/01 - Lavori di realizzazione "Cittadella Scolastica A. De Curtis".

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n.55 del 27/12/2023, esecutiva a termine di legge, è stata approvata, in via definitiva, ai sensi dell'art.10, co. 2 e dell'art.19 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., nonché dell'art.3 del Regolamento n.5/2011 e ss.mm.ii., e della deliberazione di Giunta Provinciale di Napoli n.35/2014, la Variante al vigente PUC di cui al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione della "Cittadella Scolastica A. De Curtis", adottata con deliberazione consiliare n.54 del 29/09/2021, modificata e integrata con delibera consiliare n.72 del 30/11/2021.

Il presente avviso come previsto all'art.3, comma 6 del Regolamento Regionale n.5/2011, è pubblicato nel BUR Campania e sul sito web del Comune di Sant'Antonio Abate.

La suddetta Variante urbanistica, ai sensi del successivo comma 7, è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.

Sant'Antonio Abate, li 09/01/2024

IL DIRIGENTE
Arch. Gaetano Casa

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Rettifica n. 12 del 15.01.2024** - Estratto del decreto di rettifica **n. 12 del 15.01.2024,** esproprio dei fondi non edificatori siti in Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio 4 particella n. 824 (ex 467) e particella n. 891 (ex 715).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

rettifica parziale del decreto di esproprio n.107 del 17.02.2015 attraverso la cancellazione della particella distinta in catasto del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al Foglio 1 n.892 di mq 29 (parte della ex particella n.715) intestata alla ditta Cecere Angelo Antonio nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 18/04/1945 - CCRNLN45D18F557W (per la quota di 1000/1000), e l'inserimento della particella distinta in catasto terreni del medesimo Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al Foglio 1 n.891 di mq 3 (parte della ex particella n.715) intestata alla medesima ditta Cecere Angelo Antonio;

il presente decreto di rettifica sarà oggetto di registrazione, voltura e trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, competente a cura di questa Unità Tecnica – Amministrativa, affinché le risultanze degli atti e registri immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con entrambi i decreti, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'allegato B della Tabella punto 22 del D.P.R. n. 542/1972, dalla tassa e dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi degli artt. 1 comma 2 e 10 comma 3 del D. Lgs n. 347/1990, nonché dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. n. 131/1986.

Il Decreto **n**. **12 del 15.01.2024**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica Amministrativa.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
dott. Pasquale Loria
** firma autografa sostituita a mezzo stampa*

COMUNE DI ISCHIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 10° SERVIZIO

OGGETTO: Comune di Ischia C.F.: 0064328039 - **AVVISO n.106 del 10.01.2024 -** Art. 18 del Regolamento di esecuzione Codice di Navigazione.
Istanza subentro e rinnovo CDM n.3/10 – Banchina "Riva Destra"

Vista la Delibera di C.C. n.49 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Concessioni demaniali marittime n. 120 - rep. 701 – anno 2007, n.121 – rep. 702 – anno 2007 , n.122 – rep. 703 – anno 2007 e n.3/2010 - rep. 306 del 15.01.2010 - integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n.163/2011 rep. 639 del 28.10.2011 prorogata con determinazioni prot.nn.0835758 del 14.11.2012 e 0714525 del 3.11.2016. indirizzi operativi" circa il subentro e rinnovo della CDM n.3/10 smi al Sindaco PT del Comune di Ischia per il periodo dall'1/1/2024 al 31/12/2029 si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Ischia, 10° Servizio – Via Iasolino n.1 - 80077 Ischia, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il Responsabile del 10° Servizio
dott.ssa Paola Mazzella
(firmato digitalmente)

COMUNE DI ISCHIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 10° SERVIZIO

OGGETTO: Comune di Ischia C.F.: 0064328039 - **AVVISO n.107 del 10.01.2024 -** Art. 18 del Regolamento di esecuzione Codice di Navigazione.
Istanza rinnovo CDM n.120/07 – Banchina "Palazzo D'Ambra"

Vista la Delibera di C.C. n.49 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Concessioni demaniali marittime n. 120 - rep. 701 – anno 2007, n.121 – rep. 702 – anno 2007 , n.122 – rep. 703 – anno 2007 e n.3/2010 - rep. 306 del 15.01.2010 - integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n.163/2011 rep. 639 del 28.10.2011 prorogata con determinazioni prot.nn.0835758 del 14.11.2012 e 0714525 del 3.11.2016. indirizzi operativi" circa il rinnovo della CDM n.120/07 smi intestata al Comune di Ischia nella persona del Sindaco PT per il periodo dall'1/1/2024 al 31/12/2029 si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Ischia, 10° Servizio – Via Iasolino n.1 - 80077 Ischia, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il Responsabile del 10° Servizio
dott.ssa Paola Mazzella
(firmato digitalmente)

COMUNE DI ISCHIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 10° SERVIZIO

OGGETTO: Comune di Ischia C.F.: 0064328039 - **AVVISO n.108 del 10.01.2024 -** Art. 18 del Regolamento di esecuzione Codice di Navigazione.
Istanza rinnovo CDM n.121/07 – Banchina "Palazzo D'Ambra"

Vista la Delibera di C.C. n.49 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Concessioni demaniali marittime n. 120 - rep. 701 – anno 2007, n.121 – rep. 702 – anno 2007 , n.122 – rep. 703 – anno 2007 e n.3/2010 - rep. 306 del 15.01.2010 - integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n.163/2011 rep. 639 del 28.10.2011 prorogata con determinazioni prot.nn.0835758 del 14.11.2012 e 0714525 del 3.11.2016. indirizzi operativi" circa il rinnovo della CDM n.121/07 smi intestata al Comune di Ischia nella persona del Sindaco PT per il periodo dall'1/1/2024 al 31/12/2029 si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Ischia, 10° Servizio – Via Iasolino n.1 - 80077 Ischia, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il Responsabile del 10° Servizio
dott.ssa Paola Mazzella
(firmato digitalmente)

COMUNE DI ISCHIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 10° SERVIZIO

OGGETTO: Comune di Ischia C.F.: 0064328039 - **AVVISO n. 109 del 10.01.2024 -** Art. 18 del Regolamento di esecuzione Codice di Navigazione.
Istanza rinnovo CDM n.122/07 – Banchina "Antiche Terme Comunali"

Vista la Delibera di C.C. n.49 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Concessioni demaniali marittime n. 120 - rep. 701 – anno 2007, n.121 – rep. 702 – anno 2007 , n.122 – rep. 703 – anno 2007 e n.3/2010 - rep. 306 del 15.01.2010 - integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n.163/2011 rep. 639 del 28.10.2011 prorogata con determinazioni prot.nn.0835758 del 14.11.2012 e 0714525 del 3.11.2016. indirizzi operativi" circa il rinnovo della CDM n.122/07 smi intestata al Comune di Ischia per il periodo dall'1/1/2024 al 31/12/2029 nella persona del Sindaco PT si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Ischia, 10° Servizio – Via Iasolino n.1 - 80077 Ischia, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il Responsabile del 10° Servizio
dott.ssa Paola Mazzella
(firmato digitalemente)

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)

Avviso di asta pubblica

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)

SEZIONE II OGGETTO: BANDO DI ALIENAZIONE IMMOBILI VARI COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA - ASTA PUBBLICA – 3° ESPERIMENTO.

SEZIONE IV PROCEDURA: Le istanze, corredate dai documenti definiti nel bando, devono pervenire inderogabilmente entro le ore 12,00 del 07/02/2024.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: www.comune.montecorvinorovella.sa.it

Il Capo Area Tecnica Seconda

F.to Ing. Paolo Carrafiello

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Codice Fiscale 01259731212 **Partita I.V.A. 01259731212**

CITTA' DI SAN GIORGIO A CREMANO SETTORE IV
BANDO PUBBLICO: ASSEGNAZIONE DI N. 3 (TRE) POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO COPERTO UBICATO IN VIA BACHELET CON CADENZA GIORNALIERA

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 59/2010, in particolare l'art. 70, c.5, secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, c.6 della legge 5 giugno 2003, n.131, anche i deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie;
RICHIAMATA l'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato art. 70, c.5 del D. Lgs. 59/2010;
VISTO il documento unitario delle Regioni e Provincie Autonome, prot. 16/94CR08/C11 del 03 agosto 2016, concernente "Linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", in attuazione dell'art. 70, c.5 del D. Lgs 59/010, in materia di aree pubbliche;
VISTO il deceeto Dirigenziale n. 249 del 15.09.2016 del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e le attività produttive, ad oggetto: "Adozione schema bando aree pubbliche....", pubblicato sul BURC n. 62 del 20 settembre 2016;
VISTA la legge regionale n. 7/2020, in particolare l'art. 55 relativo all'assegnazione dei posteggi;

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione della durata di anni 12 (dodici) numero 3 (tre) box – posteggi, nel mercato coperto giornaliero sito in questo Comune, alla Via Bachelet, con orario di vendita dalle ore 08:00 alle ore 14:00, ciascuno per la superficie di mq. 28,00, contraddistinti con i numeri 1 6 e 9, riservati ad operatori del settore alimentare e non alimentare.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti "*dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010"*ed *"ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto leislativo 59/201".*
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando, è disponibile sul sito del Comune di San Giorgio a Cremano – www.e-cremano.it, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve pervenire al protocollo generale del Comune di San Giorgio a Cremano, pena esclusione dalla selezione, tramite PEC, entro le ore 12:00 del 30esimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente Bando.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.
Qualora il 30° giorno coincida con una domenica o un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande pervenute fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto

l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di San Giorgio a Cremano.
E' ammessa la possibilità di ottenere in concessione nello stesso mercato più di un posteggio, fino ad un massimo di 2 (due). In tal caso gli interessati dovranno presentare due distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando, in base alla maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa.
L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa la momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo.
L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando:
punteggi:
anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60
Si attribuisce un punteggio pari a punti 3 all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
In via residuale, a parità di punteggio totale, la domanda è valutata in base alla maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese commercio aree pubbliche, come valore assoluto.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio del comune di San Giorgio a Cremano. Allo scopo, l'interessato, munito di documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata.
In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo “A” di cui al comma 1, dell'art. 54, della legge regionale 7/2020, che abilita anche all'esercizio in forna itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Sevizio Commercio del Comune di San Giorgio a Cremano, alla Via Cavalli di Bronzo n. 20, - Villa Bruno, al Responsabile del prodecedimento dott.ssa Velia Sannino , tel. 0815654338, e-mail: velia.sannino@e-cremano.it, suap@cremano.telecompost.it.
Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio a Cremano e sul sito Web www.e-cremano.it corredato dal fax-simile della domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e dal Regolamento comunale per il commercio su aree

pubbliche, facente parte dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), per quanto non in contrasto con la legge regionale 7/2020.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di San Giorgio a Cremano, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per i rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitatre i loro diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

San Giorgio a Cremano,

Raffaele
Peluso

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

atese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo ad approvazione delle variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023

AVVISO

Si informa che le variazioni apportate al **bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023** del Consorzio, sono state approvate con deliberazione del Consiglio dei Delegati n.16 del 30.12.2023.

Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n.4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Franco Della Rocca)

Firmato digitalmente da: FRANCO DELLA ROCCA
Ruolo: PRESIDENTE
Organizzazione: CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Data: 04/01/2024 14:15:43

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Membro dell'European Union of Water Management Associations

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
LINEA CIRCUMVESUVIANA TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA
ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ
A V V I S O

Oggetto: Consorzio San Giorgio Volla Due, partita Iva 05554220631. Completamento raddoppio della tratta Torre Annunziata - Castellammare. "Soppressione dei due PP.LL. di Via Cosenza e Via Grotta San Biagio attraverso la realizzazione del sottopasso di Via Cosenza e conseguenti opere compensative. D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302. Avviso di avvio del procedimento**.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e art. 16, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, nella qualità di concessionario per i lavori e le procedure espropriative delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

L'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 02/01/2024, presso gli uffici del Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, Via Nuova delle Brecce, n. 260, cap. 80147 Napoli, sono depositati:

- Progetto definitivo dell'opera;
- Piano parcellare di esproprio comprensivo dell'elenco delle Ditte interessate;

Presso la segreteria del Comune di Castellammare di Stabia sono depositati:

- Piano parcellare di esproprio comprensivo dell'elenco delle Ditte catastali interessate;
- N. 92 notifiche agli intestatari catastali.

Il Progetto Definitivo e la documentazione relativa all'avvio del procedimento è consultabile alla pagina: https://drive.google.com/drive/folders/1ehX3IfF3BGjgG7LvTDMacW_yMpatmAYt?usp=sharing

Si comunica che l'indirizzo presso cui inviare eventuali comunicazioni è il seguente: Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due – Via Nuova delle Brecce 260 – 80147 Napoli, PEC consorziosangiorgiovolladue@legalmail.it

Entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, i proprietari delle aree e ogni altro interessato, possono prendere visione degli elaborati depositati e se lo riterranno opportuno, presentare al suddetto indirizzo ed in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., ovvero per PEC all'indirizzo consorziosangiorgiovolladue@legalmail.it le proprie osservazioni.

Dette osservazioni saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del DPR 327/01, si comunica che il **Responsabile del procedimento è il dott. ing. Fiorentino Borrello**, dell'Ufficio EAV, corso Garibaldi, n. 387, 80142 Napoli, PEC enteautonomovolturno@legalmail.it

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:

Comune di Castellammare di Stabia: Foglio 6c particelle: 837,456,825,824.

Coloro che, secondo i registri catastali, non risultano più proprietari sono tenuti, a norma dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e delle migliorie intraprese sui fondi oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due
Il Coordinatore Generale
Dott. Cristiano Ruocchio

Firmato digitalmente da:
Ruocchio Cristiano
Data: 09/01/2024 11:42:47

Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Codice Fiscale: 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare: bando.
Numero atto: Prot. n° 154 del 09 gennaio 2024.
Oggetto: Bando di gara mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta in aumento sul prezzo a base di gara di cui all'art. 95, co. 5, del D.Lvo n° 50/2016, per l'alienazione di tre alloggi di proprietà comunale adibiti a civile abitazione ubicati nel centro storico nell'U.M.I. 63 in Largo Torricella.
Luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo di Conza – Centro storico.
Termine scadenza: 15 febbraio 2024.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero gara 9421576

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3)Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso:** https://www.aslcaserta.it/index.php/avvisi-bandi-articolo-37/ ; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura aperta per la fornitura triennale in service full risk di n. 02 (due) sistemi per faco-vitrectomia e degli annessi materiali di consumo da destinare alla U.O.S.D. Oculistica del Presidio Ospedaliero di Aversa e alla U.O.C. Oculistica del Presidio Ospedaliero di Maddaloni; **II.1.2) Codice CPV principale:** 33122000-1 Attrezzature per oftalmologia; **II.1.3) Tipo di appalto:** FORNITURE, ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** L'importo complessivo a base d'asta di € 1.750.000,00 Iva esclusa; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: NO; CIG A029C32A57; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023 n.36**; II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 36; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **01/02/2024** ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in giorni: 270 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **06/02/2024** ora locale 10:00 - Luogo: presso la sede dell'ASL Caserta, sita in Caserta Via Unità Italiana 28, o mediante la modalità aggiuntiva o sostitutiva della Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari: Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso: GUUE 22/12/2023.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
Dr.ssa Marisa Di Sano

Firmato digitalmente da:
Marisa Di Sano
Data: 08/01/2024 14:54:25

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.P.A.

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di "Materiale protesico per la ricostruzione chirurgica della mammella e del complesso areola-capezzolo destinato alle Aziende Sanitarie, della Regione Campania**.** Numero di riferimento: 9492736 - CPV -33184000 Valore totale stimato IVA esclusa: € 27.247.680,00; l'appalto è suddiviso in nn.18 lotti. Denominazione:

- Lotto 1 Espansore Tissutale Microtesturizzato Anatomico per ricostruzione mammaria - CIG A03CC6747B - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 2 013 480.00;
- Lotto 2 Espansore Tissutale per interventi di mastoplastica ricostruttiva -CIG: A03CC6854E - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 310 400.00
- Lotto 3 Espansore Tissutale per interventi di mastoplastica ricostruttiva - GIG: A03CC69621 - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato:€ 420660.00
- Lotto 4 Protesi Mammarie Microtesturizzate a profilo Anatomico - CIG: A03CC6A6F4 - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 2 141 100.00
- Lotto 5 Protesi Mammarie Microtesturizzate Rotonda -CIG: A03CC6B7C7 - - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 156 320.00
- Lotto 6 Protesi Mammarie in Poliuretano a profilo Anatomico - CIG: A03CC6C89A - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 826 560.00
- Lotto 7 Protesi Mammarie in Poliuretano Rotonde -CIG: A03CC6EA40 - Codice CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 534 240.00
- Lotto 8 Protesi Mammarie Leggere - CIG: A03CC6FB13 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: 599 400.00
- Lotto 9 Protesi Mammarie Rotonde Lisce - CIG: A03CC71CB9 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 340 200.00
- Lotto 10 Reti Sintetiche non riassorbibile in polipropilene titanizzato - CIG: A03CC72D8C - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 104 840.00
- Lotto 11 Reti Sintetiche non riassorbibile in polipropilene pocket - CIG: A03CC73E5F -CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 925 200.00
- Lotto 12 Matrice derivazione biologica in derma bovino per la ricostruzione dei tessuti molli di chirurgia mammaria post-oncologica - CIG: A03CC74F32 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 710 000.00
- Lotto 13 Matrice derivazione biologica in pericardio bovino per la ricostruzione dei tessuti molli di chirurgia mammaria post-oncologica - CIG: A03CC7500A - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 2 341 800.00
- Lotto 14 Matrice derivazione biologica in pericardio bovino presage (pocket) per la ricostruzione dei tessuti molli di chirurgia mammaria post-oncologica - CIG: A03CC771B0 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 3 644 640.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotto 15 Matrice derivazione biologica in derma porcino per la ricostruzione dei tessuti molli di chirurgia mammaria post-oncologica - CIG: A03CC78283 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 464 120.00
- Lotto 16 Matrice derivazione biologica in derma porcino presage (pocket) per la ricostruzione dei tessuti molli di chirurgia mammaria post-oncologica - CIG: A03CC79356 - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 3 170 160.00
- Lotto 17 Sistema prelievo Purificazione e Trapianto di Tessuto Adiposo - CIG: A03CC7A429 - CPV: 33190000- Valore Stimato: € 2 436 480.00
- Lotto 18 Protesi ricostruzione complesso aureola/capezzolo - CIG: A03CC7B4FC - CPV: 33184400 - Valore Stimato: € 1 108 080.00

Criterio di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara Luogo di esecuzione: ITF3 Campania. Durata del contratto d'appalto: 36 Mesi. Informazioni relative alle opzioni: si - quinto d'obbligo. La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: procedura:

Procedura Aperta. Termine per il ricevimento delle offerte il 06/022024 ore 12:00; Apertura delle offerte il 07/02/2024 ore 10:30.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 20/12/2023.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
03.01.2024
11:30:44
GMT+01:00

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.P.A.

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: Procedura Aperta per l'affidamento della fornitura di Metadone comprensivo dei relativi sistemi di distribuzione/dosaggio e dei flaconi vuoti destinati alle AA.SS. della Regione Campania**.** CPV 33690000-3. Valore totale stimato IVA esclusa: € 7.230.209,58; l'appalto è suddiviso in lotti. Denominazione: Lotto 1 Metadone e Dispensatore - CIG: A03DC7DAC1. Codici CPV: 33690000-3. Valore Stimato: € 6 393 167.28. Denominazione: Lotto 2 Flaconi - CIG: A03DC7EB94. Codici CPV supplementari: 33141624. Valore Stimato: € 837.042,30. Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo. Luogo di esecuzione: ITF3 Campania. Durata del contratto d'appalto: 36 Mesi. Informazioni relative alle opzioni: si - quinto d'obbligo. La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: procedura:

Procedura Aperta. Termine per il ricevimento delle offerte il 29/01/2024 ore 10:00; Apertura delle offerte il 29/01/2024 ore 10:30.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 19/12/2023.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
08.01.2024
15:31:41
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

Esito di gara - CIG A0025D9C6D - CUI 00508900636202300032

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: COMUNE di POZZUOLI.
SEZIONE II OGGETTO: servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree destinate a verde pubblico del comune di Pozzuoli annualità 2023-2024. Accordo quadro con unico operatore - ex art. 59 del dlgs. 36/2023. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE IV PROCEDURA: aperta.
Bando pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 92 del 11.08.2023.
SEZIONE V AGGIUDICAZIONE: Determinazione n. 2383 del 24.11.2023.
Aggiudicatario: Vivai Antonio Marrone Srl. Importo: € 385.000,00 oltre IVA.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: INVIO ALLA GUUE: 20.12.2023.
Il dirigente della direzione 8
arch. Stefano Terrazzano

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174.

Sezione II oggetto:

Denominazione: "PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI TAVOLI OPERATORI DESTINATI ALLE AA.SS. DELLA REGIONE CAMPANIA" CPV 33192000; Valore totale stimato IVA esclusa: € 18.845.000,00**;** Appalto è suddiviso in 4 lotti; *(indicare per ogni singolo lotto il CIG*): Lotto 1- 9049345BB9 € 5.040.000,00; Lotto 2- 904938196F € 7.905.000,00; LOTTO 3- 90494019F0 € 3.920.000,00; LOTTO 4- 90494144AC € 1.980.000,00;

Criterio di aggiudicazione Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Luogo di esecuzione ITF3; durata del contratto d'appalto: 24 mesi.

La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione IV: procedura: Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione di Medicazioni e Affini

Sezione V aggiudicazione di appalto: Lotto n.1, contraente GETINGE ITALIA SRL, Valore aggiudicato € 4.378.500,00; Lotto n.2, contraente GETINGE ITALIA SRL, Valore aggiudicato 7.110.594,00 €, Lotto n. 3, contraente GETINGE ITALIA SRL, Valore aggiudicato 3.534.125,00 €; Lotto n.4, contraente OPT SUGISYSTEMS SRL, Valore aggiudicato 1.186.965,89 €;

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 28/06/2023.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
08.01.2024
11:55:58
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Radioterapia Oncologica".

In esecuzione della delibera n.1395 del 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Radioterapia Oncologica".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO
L'AORN Moscati di Avellino , DEA di II Livello, è centro HUB per le patologie onco- ematologiche. L'Azienda, oltre alle attività di base, assicura prestazioni di diagnosi e cura delle patologie di maggiore complessità, è presente in Azienda un Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico (CORP) inserito nella Rete Oncologica Campana (ROC) con attivi n° 25 Gom (Gruppi oncologici multidisciplinari) a cui la UOC di Radioterapia Oncologica partecipa quale "core team" in gran parte di essi.
La U.O.C. di Radioterapia Oncologica è inserita all'interno del Dipartimento Onco-ematologico, e svolge un ruolo centrale nel trattamento della patologia oncologica sia per i pazienti ricoverati che quelli assistiti in regime ambulatoriale, che riguardano in prevalenza i trattamenti sulla mammella, prostata e trattamenti di tipo palliativo sintomatico.
Il Centro è dotato di due Acceleratori Lineari con collimatore 160 lamelle Elekta Versa HD, di un Simulatore TC Large Bore dedicato.
La presenza nell'Azienda delle UUOOCC di Neurochirurgia, di Otorinolaringoiatria, di Breast Unit, di Urologia, di Chirurgia Generale, di Chirurgia Oncologica, di Chirurgia Toracica che presentano importanti casistiche di patologia neoplastica, richiedono che il candidato possegga un adeguato profilo professionale.
I pazienti trattati nell'anno 2022 sono stati n°661, di cui tra l'altro, n° 155 per mammella, n° 210 per metastasi ossee, n° 61 per prostata, n° 51 per polmone/mediastino, n°41 per metastasi cerebrali.
Nel dipartimento Oncoematologico sono presenti la UOC di Oncologia e la UOC di Ematologia con le quali vi è una stretta collaborazione per l'esecuzione di trattamenti combinati di chemioradioterapia e trattamenti su linfomi inoltre vengono eseguiti trattamenti anche in singola frazione su pazienti ricoverati a scopo palliativo/antalgico.
La Struttura, in relazione ad una convenzione con l'Università "Luigi Vanvitelli" di Napoli, è altresì impegnata in attività di ricerca e didattica, tutoraggio per gli studenti del corso di laurea per TSRM che svolgono un periodo di formazione nella UOC di Radioterapia.
L'Azienda Ospedaliera ha stipulato anche una convenzione con la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università "Federico II" di Napoli, pertanto all'interno della stessa svolgono la loro formazione i medici specializzandi.

PROFILO SOGGETTIVO
Il candidato dovrà possedere le seguenti competenze organizzative- gestionali e tecnico-professionali come di seguito indicato:
1- Competenze organizzative/gestionali:
- Documentata conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi), delle tecniche di gestione delle risorse umane, con specifico riferimento alle normative contrattuali vigenti;
- Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità di articolazioni organizzative di medie-grandi dimensioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentata esperienza nell'utilizzo di tecniche, strumenti ed approcci per la gestione delle equipes professionali, con particolare riferimento ai processi di comunicazione, motivazione, incentivazione allo sviluppo delle competenze professionali, al team work ed alla gestione dei conflitti;
- Documentata esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali.
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento.
- Conoscenza dell'organizzazione di una U.O.C. nell'ambito della AORN e nel contesto del Servizio Sanitario Regionale
- Documentata conoscenza degli strumenti di internal e clinical audit per la valutazione e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, e la garanzia della sostenibilità.
- Conoscenza del contesto ed esperienza nella gestione e realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici realizzati in rete con i professionisti delle altre Strutture Ospedaliere operanti sul territorio di afferenza di questa AORN. Inoltre sarà valutata l'esperienza professionale, la conoscenza dei principali protocolli diagnostici terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonchè l'eventuale partecipazione alla stesura di specifici PDTA.
- Documentata conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità, la trasparenza della Pubblica Amministrazione.
- Documentata formazione in ambito organizzativo, con particolare conoscenza dei principali modelli di funzionamento dei sistemi sanitari.

2- Competenze tecnico professionali:

Conoscenza dei quadri anatomo-clinici dell'oncologia (classificazioni, vie di disseminazione tumorale, storia naturale, prognosi).

- Documentata esperienza in ambito di ricerca clinica (dottorato/assegno di ricerca) in ambito oncologico;
- Documentata esperienza nella valutazione delle immagini di stadiazione Oncologica;
- Conoscenza dello stato dell'arte delle terapie (e degli impatti legati alle comorbidità, sempre più frequenti in ragione dell'invecchiamento della popolazione). In particolare necessita lo studio e la supervisione dei piani di cura, dalle modalità più semplici a quelle più complesse, secondo le performance ottenibili dalle apparecchiature in uso;
- La conoscenza di base dell'irradiazione 3D e della RT a modulazione di intensità e della RT guidata dalle immagini (VMAT-IGRT)
- La conoscenza delle tecniche evolute (RT stereotassica e RT con tecniche volumetriche) comprensiva delle nozioni di dosimetria ad esse associate. In conclusione occorre avere competenze approfondite nelle nuove tecnologie (apparecchiature, metodiche, problematiche dosimetriche) utilizzabili e sviluppabili in clinica con efficacia e appropriatezza.
- Competenza ed esperienza nella gestione delle emergenze oncologiche che richiedano trattamenti radioterapici (per esempio sindromi mediastiniche, compressioni midollari, sanguinamenti uterini) e di programmi di controlli clinici e strumentali nel tempo per i pazienti irradiati;
- Aggiornamento in tema di Scienze Radiologiche e Medico Nucleari, con dei protocolli di fusione delle immagini;
- Promozione di un ambiente permeabile alle novità tecnologiche;
- Comprovata esperienza nella Stereotassi Body e Stereotassi Encefalica;
- Documentata esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali.
- Promozione dei migliori sistemi di lavoro tra medici e fisici e della migliore collaborazione tra medici, tecnici e infermieri;
- Continuità dei contributi alle iniziative di aggiornamento e formazione professionale dimostrando la partecipazione ad eventi come relatore, moderatore nonché come organizzatore degli stessi;
- Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale negli ultimi dieci anni;

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Radioterapia o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Radioterapia. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, nonché eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa.

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge n. 735 del 10 luglio 1960.

I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Radioterapia Oncologica". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.

Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;
d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:
8. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio saranno espletate il giorno successivo non festivo.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

Con riferimento al colloquio ed al curriculum professionale la Commissione può utilizzare, per analogia, i criteri di cui all'art.8 del D.P.R. 484/1997.

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti) ;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.

Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
02.01.2024
17:13:08
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.319 del 21/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILE NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTI MEDICI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA NEFROLOGIA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL CCNL DEL 5 DICEMBRE 1996 DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA COME INTEGRATO DAL CCNL DEL 5 AGOSTO 1997 STESSA AREA CONTRATTUALE.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79, come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94,dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00 euro)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. **Nefrologia"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7- GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del SSN.

Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
09.01.2024 09:07:10
GMT+01:00

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA (A.R.P.A.C)
Via Vicinale S.Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 NAPOLI
C.F./P.IVA 07407530638

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente Ambientale - ruolo Tecnico – C.C.N.L. Dirigenza Funzioni Locali – da assegnare alla Unità Operativa "Mare" nell'ambito della Direzione Tecnica dell'ARPA CAMPANIA.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 734 del 21/12/2023 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ambientale, ruolo Tecnico, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare alla Unità Operativa "Mare" nell'ambito della Direzione Tecnica dell'ARPA CAMPANIA.
L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dalle normative di legge vigenti in materia, nonché, per quanto applicabile e sulla base delle specificazioni e delle prescrizioni previste dal presente bando, dal "*Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale presso l'ARPAC*" approvato con deliberazione n. 397/2002.
L'ARPAC, ai sensi della Legge n. 125/1991, del D.Lgs. n. 198/2006, del D.Lgs. n. 5/2010 e del D.L. n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, rafforzando l'impegno a favore dell'equilibrio di genere.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii..

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei requisiti generali e specifici di cui al presente articolo.
2) *Requisiti generali* di ammissione:
a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (UE). Possono partecipare anche i familiari dei cittadini dell'UE non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di "protezione sussidiaria", cioè del "diritto di asilo" (art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.). I candidati che non sono cittadini italiani devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di uno degli Stati membri dell'UE devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di "protezione sussidiaria" il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
c. avere piena ed incondizionata idoneità fisica all'impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Amministrazione attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
d. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Magistrale (ex D.M. n. 270/2004) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. n. 509/1999) ovvero Diploma di Laurea (conseguito secondo il Vecchio Ordinamento) in:
• Biologia (LM-6)
• Ingegneria Navale (LM-34)
• Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)
• Scienze Chimiche (LM-54)
• Scienze della Natura (LM-60)
• Scienze e Tecnologie della Navigazione (LM-72)
• Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75).
L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica, pertanto sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla normativa vigente in materia. A tal proposito il candidato dovrà indicare nella domanda di

partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.
Le informazioni relative ad equiparazioni/equipollenze dei titoli e le informazioni relative alle procedure per il rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale del MIUR (www.miur.gov.it).
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano ovvero dovrà dichiarare di aver attivato la procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. In tale ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alla selezione in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. Il provvedimento *de quo* dovrà essere trasmesso all'Agenzia entro il termine dalla stessa comunicato e comunque non oltre la conclusione della presente procedura;
e. non essere stato destituito, dispensato, licenziato ovvero dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
f. non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A. e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 313/2002 e ss.mm.ii.;
g. non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
h. non essere incorso, nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in procedure disciplinari conclusesi con l'irrogazione di sanzioni;
i. non aver ricevuto una valutazione negativa nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
j. non versare in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
k. non versare in alcune delle cause di incompatibilità dell'incarico dirigenziale di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. ovvero l'impegno a rimuoverle tempestivamente entro quindici giorni dal conferimento dell'incarico presso l'A.R.P.A.C.;
l. non essere collocato in quiescenza ex art. 5, comma 9, del D.Lgs. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 ed avere età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
m. non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività dell'Agenzia;
n. essere in possesso di conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;
o. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che non sono cittadini italiani). L'accertamento è demandato alla Commissione esaminatrice.
3) *Requisiti specifici* di ammissione:
a. anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando, prestato presso Enti Pubblici nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie, di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., secondo le tabelle di equiparazione di cui al D.P.C.M. 26 giugno 2015.
A norma dell'art. 26 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. l'ammissione al concorso è, altresì, consentita ai soggetti in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche amministrazioni ovvero di attività debitamente documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto e caratteristiche analoghe a quelle oggetto dell'incarico dirigenziale messo a selezione;
b. essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, ove sia obbligatoriamente prevista dalle vigenti disposizioni normative per l'accesso al pubblico impiego. All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il vincitore dovrà risultare iscritto al relativo albo professionale.
4) I suddetti requisiti, generali e specifici, di ammissione, fermo restando quanto previsto per eventuali situazioni di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
5) Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al bando pubblico.

6) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.
7) I requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al concorso sono considerati ai fini della valutazione dei titoli limitatamente ai criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2018, n. 78.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
1) Per l'ammissione al concorso gli aspiranti, in possesso dei requisiti individuati all'art. 1, devono presentare domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il link presente nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it, secondo le istruzioni operative di cui all'Allegato A al presente bando.
2) La registrazione, la procedura di compilazione e l'invio della domanda online devono essere completati **entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4a serie speciale "Concorsi ed esami"**.
3) La domanda di partecipazione, anche se già inviata, potrà essere modificata o integrata fino alla data di scadenza del Bando.
4) Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso. Le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, pur entro i termini di scadenza previsti, saranno ritenute inammissibili.
5) La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico, al termine della procedura di invio, a mezzo mail (mittente: noreply.arpacampania@iscrizioneconcorsi.it). Il sistema informatico, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non consente l'accesso alla procedura e l'invio della domanda.
6) Il termine indicato è perentorio.
7) In caso di malfunzionamento, totale o parziale, della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione, che impedisca l'utilizzo della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il previsto termine di scadenza per la presentazione della domanda sarà prorogato per un periodo pari a quello della durata del malfunzionamento. In tale ipotesi sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine di presentazione della domanda di partecipazione.
8) Saranno esclusi dalla procedura concorsuale i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di cui al presente bando e indicate in Allegato A.

ART. 3 - COMPILAZIONE DOMANDA ONLINE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
1) La compilazione della domanda *on line*, articolata in diverse e specifiche sezioni, sostituisce il curriculum formativo e professionale. **Seppur allegato, il curriculum formativo e professionale non sarà, pertanto, oggetto di valutazione**.
2) Nella domanda di partecipazione, il candidato, a pena di esclusione, deve autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del citato D.P.R. sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, quanto segue:
a. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, l'eventuale domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo PEC personale che il candidato intende far valere, con ogni efficacia e a tutti gli effetti di legge, per eventuali comunicazioni individuali inerenti alla procedura concorsuale;
b. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di essere titolare dello *status* di rifugiato o dello *status* di "protezione sussidiaria", ovvero di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
c. di godere dei diritti civili e politici ed il comune nelle cui liste è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di

rifugiato o di "protezione sussidiaria" il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza (Art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 82/2023);

d. di avere piena ed incondizionata idoneità fisica all'impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale, il cui accertamento preventivo sarà effettuato a cura dell'Amministrazione quale adempimento ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

e. di essere in possesso del titolo di studio richiesto, con indicazione della denominazione e sede dell'Università che lo ha rilasciato, della data nel quale è stato conseguito e della votazione riportata. In caso di equipollenza/equivalenza riportare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Per i titoli conseguiti all'estero il candidato nella domanda di partecipazione deve:

• indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato dichiarato equipollente o equivalente al corrispondente titolo italiano; ovvero

• dichiarare di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza. La dichiarazione di equipollenza/equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi;

f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore;

g. di non essere stato licenziato per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della normativa di legge vigente o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia;

h. di non essere dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

i. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A. e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 313/2002 e ss.mm.ii.. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

j. di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k. di non essere incorso, nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in procedure disciplinari conclusesi con l'irrogazione di sanzioni;

l. di non aver ricevuto una valutazione negativa nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

m. di non versare in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

n. di non versare in alcune delle cause di incompatibilità dell'incarico dirigenziale di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. e, per il caso di sussistenza di cause di incompatibilità, l'impegno a rimuoverle tempestivamente entro quindici giorni dal conferimento dell'incarico presso l'A.R.P.A.C.;

o. di non essere collocato in quiescenza ex art. 5, comma 9, del D.Lgs. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. ed avere età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;

p. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività dell'Agenzia;

q. di essere in possesso di conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;

r. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che non sono cittadini italiani);

s. di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando, prestato presso Enti Pubblici nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni, tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., secondo le tabelle di equiparazione di cui al D.P.C.M. 26 giugno 2015;

t. di essere in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche amministrazioni ovvero di attività debitamente documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto e caratteristiche analoghe a quelle oggetto dell'incarico dirigenziale messo a selezione;

u. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, ove sia obbligatoriamente prevista dalle vigenti disposizioni normative per l'accesso al pubblico impiego, e di essere a conoscenza che all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il vincitore dovrà risultare iscritto al relativo albo professionale;
v. l'eventuale possesso dei titoli di precedenza/preferenza (art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023). Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
w. di essere a conoscenza del fatto che ogni comunicazione relativa al presente concorso, salvo le ipotesi di eventuale comunicazione individuale, sarà effettuata mediante pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale www.arpacampania.it ;
x. di essere consapevole delle sanzioni penali, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
y. di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda, per le finalità di gestione del presente bando e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679; nonché di aver preso visione e conoscenza dell'informativa all'uopo redatta, allegata al presente bando (Allegato B) e pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'A.R.P.A.C.,
z. di essere a conoscenza del fatto che i dati forniti sono obbligatori ai fini della partecipazione al presente concorso;
a1. di aver preso visione integrale del presente bando e della deliberazione con cui è stata indetta la procedura, e di accettare, senza riserve, tutte le condizioni ivi previste;
a2. l'impegno a comunicare qualsiasi sopravvenuta variazione a quanto dichiarato nella domanda.
3) Il candidato, pena la mancata valutazione, nelle diverse e specifiche sezioni della domanda *online* è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a. titoli di studio universitari ed altri titoli: indicare la denominazione e sede dell'Istituto presso il quale il singolo titolo è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione riportata. In caso di equipollenza/equivalenza riportare gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Per i titoli conseguiti all'estero riferirsi a quanto precedentemente descritto;
b. abilitazioni professionali: indicare esclusivamente le abilitazioni conseguite a seguito di superamento di esame di Stato per sostenere il quale è stato richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari richiesti dal presente bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, purché attinenti alle materie delle prove d'esame;
c. titoli di carriera e di servizio: per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni specificare se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione datore di lavoro, la categoria, il livello economico ed il profilo professionale rivestito, il C.C.N.L. di riferimento ed infine se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o parziale (specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time). Il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella finale, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto.
L'attività lavorativa libero-professionale o l'attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero le attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto e caratteristiche analoghe a quelle oggetto dell'incarico dirigenziale messo a selezione deve essere documentata nelle forme e nei modi previsti dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mmi.ii. (dichiarazioni sostitutive di certificazioni, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, copie autenticate nelle forme previste dal medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ss.mmi.ii.) e deve essere dettagliata, con un'analitica indicazione delle mansioni ed attività svolte e del livello d'inquadramento. La documentazione prodotta dal candidato deve riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, codice fiscale e partita IVA, la tipologia di rapporto di lavoro, le mansioni svolte e il livello d'inquadramento, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno) e/o ogni altra indicazione utile ad attestare lo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.
Per i periodi di servizio non specificatamente determinati le annate vanno inserite dal 31 dicembre del primo anno al 1 gennaio dell'ultimo anno; le mensilità vanno, invece, inserite dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Il servizio a tempo determinato è equiparato al servizio a tempo indeterminato. I periodi di servizio prestati

a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'attività non dettagliata né documentata nei predetti modi non potrà essere valutata in alcun modo ai fini dell'ammissione al concorso;

d. pubblicazioni scientifiche valorizzate in funzione all'attinenza all'incarico dirigenziale da conferire;

e. quanto ritiene di sottoporre alla valutazione della Commissione esaminatrice secondo le prescrizioni del presente bando (per es. partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento professionale).

4) La domanda, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa o digitale del candidato, anche ai fini di specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali, che, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessita di autenticazione.

5) Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso e tutte le dichiarazioni previste dal presente bando.

6) La mancata esclusione da ciascuna delle fasi del procedimento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

7) Per carenza dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

8) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

9) Il possesso dei requisiti e dei titoli valutabili è dichiarato esclusivamente mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) ovvero mediante le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) riportate nel format di domanda. Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011 e ss.mm.ii., l'eventuale produzione di certificati rilasciati da una pubblica Amministrazione è nulla.

10) L'Agenzia si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

11) Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

a. Copia fronte/retro, scansionata in formato PDF, del documento d'identità in corso di validità, datata e firmata;

b. Dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

12) L'Agenzia si riserva in qualsiasi momento la facoltà di richiedere la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii..

13) Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., qualora si accerti la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

14) In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché l'art. 127, comma 1 lett. d), del D.P.R. n. 3/57 e ss.mm.ii..

ART. 4 - VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

1) Le operazioni di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande di partecipazione al concorso sono effettuate dal Responsabile del Procedimento sulla base delle dichiarazioni effettuate dal candidato. L'ammissione e l'esclusione dalla procedura concorsuale è disposta con deliberazione del Direttore Generale, su proposta del citato Responsabile.

2) Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1) Ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione il Direttore Generale con proprio atto nomina la Commissione esaminatrice.

2) La Commissione esaminatrice è composta da tre dirigenti, interni o esterni all'Agenzia, in possesso di comprovata qualificazione tecnico-professionale nelle materie oggetto del concorso, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché da un dipendente del ruolo amministrativo con profilo professionale non inferiore a quello di Collaboratore Professionale (ex categoria D) con funzioni di segretario verbalizzante.

3) I membri della Commissione sono soggetti alla verifica dei requisiti di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..
4) Della Commissione esaminatrice possono far parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.
5) In ogni caso nella composizione della Commissione esaminatrice si applica il principio di parità di genere, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 05, punto 1, lettera a), del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..
6) In ogni caso i componenti della Commissione non dovranno essere componenti dell'Organo di indirizzo politico dell'Amministrazione, ricoprire cariche politiche, essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
7) Al fine di consentire l'espletamento delle prove di accertamento della conoscenza informatica e della lingua inglese la Commissione, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti esperti in tali materie.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
1) La Commissione effettuerà la valutazione comparativa dei soli candidati ammessi al concorso, tenendo conto della qualificata, comprovata e specifica competenza professionale, mediante analisi dei titoli ed esito delle prove d'esame secondo i criteri ed i principi di cui al presente bando, attribuendo un punteggio basato su di una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, relativi alle due macroaree di valutazione (titoli e prove d'esame).
In sede di prima riunione, nel rispetto dei criteri di seguito indicati, provvederà a fissare gli ulteriori criteri di attribuzione dei punteggi, per un complessivo massimo di **100 punti** così ripartiti:
a) **30** punti per la valutazione dei **TITOLI**.
b) **70** punti per le **PROVE D'ESAME**.

ART. 7 - MATERIE D'ESAME
Le materie oggetto delle prove d'esame sono di seguito elencate:
- Legislazione nazionale e regionale in materia di APPA/ARPA e del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Normativa in materia ambientale con particolare riferimento alla disciplina delle acque marino-costiere, delle acque di balneazione, delle acque di transizione e della Marine Strategy (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii.);
- Navigazione costiera e georeferenziazione;
- Programmazione della navigazione;
- Doveri del Comandante di imbarcazioni da lavoro inferiori a mt. 20 Lft (Lunghezza fuori tutto);
- Sicurezza della Navigazione ai sensi del D.P.R. n. 435/1991 e ss.mm.ii.;
- Codice degli Appalti D. Lgs. n. 38/2023;
- Testo unico ambientale D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

ART. 8 - PROVA PRESELETTIVA
1) Al fine di garantire economicità e celerità di espletamento della procedura selettiva, in relazione al numero di domande che saranno presentate, ARPA CAMPANIA si riserva di espletare una prova preselettiva.
2) Qualora l'ARPAC decida di ricorrere a prova preselettiva, viene stabilito fin d'ora che saranno ammessi alla successiva prova scritta, ma solo se dichiarati idonei alla prova preselettiva, un numero massimo di candidati pari a n. 50 unità. Il numero è, altresì, incrementato da eventuali pari merito idonei collocati nell'ultima posizione utile per conseguire l'ammissione.
3) L'eventuale prova preselettiva consisterà in un test di tipo attitudinale e/o a risposta multipla sulle materie indicate nel bando. L'Agenzia potrà anche ricorrere ad una società o istituto esterno specializzato in selezione del personale. Nella correzione della prova preselettiva la commissione può avvalersi di sistemi automatizzati o, comunque, idonei ad accelerare le procedure di correzione. I punteggi riportati nella prova preselettiva non saranno considerati utili ai fini della graduatoria finale di merito.
4) E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 20, comma 2 bis della L. n. 104/1992. In tal caso, in sede di presentazione telematica della domanda, il candidato dovrà comunicare e allegare idonea certificazione

medica comprovante lo stato d'invalidità pari o superiore all'80% per la richiesta di esonero dalla preselezione.

5) L'ammissione, anche con riserva, nonché la convocazione alla eventuale prova preselettiva e l'esito della stessa saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale di ARPA CAMPANIA, secondo quanto di seguito specificato.

6) All'esito della preselezione, i candidati idonei collocati in posizione utile (max n. 50 unità) saranno ammessi alla successiva prova scritta.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

1) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

A. Prova scritta **MAX 30 punti**
B. Prova teorico-pratica **MAX 20 punti**
C. Prova orale **MAX 20 punti**

2) Le prove verteranno sui seguenti argomenti:

A. Prova scritta **MAX 30 punti** (suff. 21/30)

Consisterà nello stesura di un tema o di un elaborato diretto ad accertare le conoscenze e competenze dei candidati nelle materie indicate all'art. 7 del presente bando.

B. Prova teorico-pratica **MAX 20 punti** (suff. 14/20)

La prova, volta a verificare l'attitudine del candidato all'esercizio degli specifici compiti connessi all'incarico dirigenziale da ricoprire, nonché le competenze manageriali e psicoattitudinali dello stesso, si compone di due parti:

a) predisposizione di una relazione tecnica concernente metodiche o procedure operative proprie delle materie oggetto della prova scritta ovvero di un elaborato in cui si evidenzino le competenze organizzative, gestionali, relazionali e di direzione anche attraverso la soluzione di casi pratici (problem solving);

b) prova psico-attitudinale finalizzata a valutare la rispondenza delle caratteristiche personali del candidato a quelle richieste dal ruolo da ricoprirsi.

C. Prova orale **MAX 20 punti** (suff. 14/20)

Consisterà in un colloquio individuale volto all'approfondimento delle tematiche oggetto della prova scritta e della prova teorico-pratica, nonché dei compiti afferenti alla funzione dirigenziale da conferire, con particolare riferimento a:

• capacità e competenze professionali generali, quali: capacità e competenza maturata nell'analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative; capacità e competenza nel definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, nel valutare vantaggi e svantaggi delle soluzioni individuate, ponendo attenzione al rapporto costi-benefici; capacità e conoscenza dei meccanismi di interazione con le altre strutture e di valutazione degli impatti delle proprie azioni all'esterno nella logica del vantaggio comune; capacità e professionalità nel gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori, favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

• progettazione, programmazione e gestione delle attività di monitoraggio, studio, ricerca e controllo degli ambienti marino-costieri e di transizione, e delle loro interazioni con il territorio costiero;

• approfondita conoscenza dei processi analitici delle acque marine e di transizione, nonché delle acque di balneazione;

• ricerca e innovazione nell'ambito del monitoraggio delle acque marine e di transizione, nonché delle acque di balneazione, anche attraverso il miglioramento tecnologico e l'implementazione di sistemi informativi;

• presidio delle attività sia tecniche che economiche delle Agenzie afferenti la Sottoregione MEDOCC (Mediterraneo Occidentale) in applicazione del D.Lgs. n.190/2010 (Strategia Marina);

• capacità e competenza nella definizione dei programmi operativi;

• sicurezza in ambiente di lavoro con particolare riferimento alla redazione ed aggiornamento del "Documento di Sicurezza dell'ambiente di lavoro per la tutela della salute dei lavoratori a mezzo dei mezzi ARPAC" (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), e relative correlazioni con la normativa di sicurezza di cui al D.P.R. n. 435/1991 in riferimento ai mezzi nautici di proprietà dell'Agenzia in quanto luoghi di lavoro riconosciuti ai sensi della normativa sull' "uso in conto proprio" (art. 25, comma 2, D.Lgs. n. 472/1999);

• organizzazione e funzionamento dei mezzi nautici dell'Agenzia.

Il colloquio verterà, inoltre, su:
• Regolamento per l'organizzazione dell'ARPA Campania;
• Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'A.R.P.A.C. vigente;
• Codice di comportamento del personale dirigenziale dell'A.R.P.A.C.;
• Principi generali in materia di Privacy e GPDR;
• Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);
• Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – SNPA (L. n. 132/2016);
• T.U. sul Pubblico Impiego (D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. nel corso della prova orale sarà, altresì, accertata la conoscenza:
- dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- della lingua inglese.
Nel corso della prova orale la Commissione esaminatrice accerterà, altresì, che i candidati che non sono cittadini italiani abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
Inoltre, al fine di accertare il possesso dei requisiti attitudinali del candidato, nel corso del colloquio si verificherà l'orientamento a svolgere le attività in modo accurato ed organizzato, indirizzando le azioni al raggiungimento dei risultati e di standard lavorativi elevati, nonché la capacità di cooperare in modo efficace all'interno di un team di lavoro, istaurando relazioni armoniose e produttive e gestendo le emozioni in modo equilibrato.
3) Il superamento della prova scritta, subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, rappresenta condizione indispensabile per l'ammissione alla prova teorico-pratica.
4) Il superamento della prova teorico-pratica, subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20, rappresenta condizione indispensabile per l'ammissione alla prova orale.
5) Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
6) L'esito di ciascuna prova d'esame è pubblicato, a cura della Commissione esaminatrice, nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it .

ART. 10 - VALUTAZIONE DEI TITOLI
1) La valutazione dei titoli, limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta, è effettuata prima della correzione della prova stessa a condizione della previa determinazione, a cura della Commissione esaminatrice, dei criteri di valutazione.
2) In ordine alla valutabilità del singolo titolo ed al valore massimo attribuibile a ciascuno di essi la Commissione esaminatrice si atterrà ai criteri definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2018, n. 78.
3) I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

A.	**Titoli di studio universitari ed altri titoli**	**MAX 10 punti**
B.	**Abilitazioni professionali**	**MAX 2 punti**
C.	**Titoli di carriera e di servizio**	**MAX 14 punti**
D.	**Pubblicazioni scientifiche**	**MAX 4 punti**

4) I titoli non dettagliati né documentati nei modi descritti non potranno essere valutati.
5) Le dichiarazioni incomplete o non chiare non saranno ritenute valide per la valutazione.

ART. 11 - COMUNICAZIONI AI CANDIDATI
1) Ogni comunicazione inerente alla procedura in argomento sarà effettuata mediante pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale www.arpacampania.it .
2) A norma dell'art. 32 L. n. 69/2009 la pubblicazione equivale a notifica ai diretti interessati a tutti gli effetti di legge e, pertanto, non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.
3) I candidati sono tenuti, pertanto, a verificare costantemente sul predetto sito web la presenza di avvisi relativi al concorso in oggetto.
4) Il diario delle singole prove, e la relativa convocazione, sarà pubblicato a cura della Commissione

esaminatrice nella Sezione “Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso” del sito web istituzionale dell’Agenzia almeno 15 giorni prima della data fissata per il loro svolgimento, senza invio di comunicazioni ulteriori.
5) I candidati ammessi alla procedura concorsuale che non si presenteranno a sostenere la/le prova/prove nel giorno, nell’ora e nella sede stabilita, salvo giustificato e documentato impedimento, saranno dichiarati rinunciatari alla selezione qualunque sia la causa dell’assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

ART. 12 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
1) Il Presidente della Commissione esaminatrice, al termine dei lavori della stessa, trasmette al Responsabile del Procedimento gli atti della procedura e la graduatoriaa di merito, espressa in centesimi secondo l’ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e delle prove, con l’osservanza, a parità di punti, delle preferenze nell’ordine previsto dall’art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023.
2) Nella graduatoria di merito non saranno inseriti i nominativi dei candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d’esame, scritta/teorico-pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.
3) Il Direttore Generale, su proposta del Responsabile del Procedimento, con atto motivato approva gli atti della procedura e la graduatoria generale di merito. Il Direttore Generale con il medesimo provvedimento proclama il vincitore, secondo l’ordine della menzionata graduatoria.
4) La graduatoria generale di merito è resa nota mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell’Agenzia, Sezione “Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso”, con valore di notifica agli interessati.
5) La graduatoria generale di merito rimane valida per un periodo di due anni decorrenti dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata nel rispetto delle norme di legge e del regolamento agenziale in materia.

ART. 13 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO
1) L’assunzione in servizio avverrà con deliberazione del Direttore Generale ed è subordinata all’accertamento della piena ed incondizionata idoneità fisica all’impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale, effettuato a cura del medico competente quale adempimento ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
2) L’assunzione nei ruoli agenziali comporta la stipula del contratto individuale di lavoro, che ne definisce tutti gli aspetti. Con la stipula del contratto individuale di lavoro, è implicita l’accettazione, senza riserva, di tutte le norme e, in particolare, di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell’ARPA CAMPANIA.
3) Il candidato dichiarato vincitore, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sarà invitato dall’Amministrazione a produrre, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni, la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché la documentazione prevista dalla vigente normativa ed indispensabile ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro.
4) Il candidato dichiarato vincitore, mediante convocazione scritta, sarà invitato dall’Agenzia ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti dal presente bando, entro il termine massimo di 7 giorni dalla convocazione stessa. Nell’ipotesi in cui il controllo effettuato dall’A.R.P.A.C. dovesse far emergere la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato dichiarato vincitore, in virtù del dettato dell’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., decadrà dall’assunzione e dalla graduatoria, fermo restando quanto previsto dall’art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.
5) Il vincitore che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito dall’Amministrazione sarà dichiarato decaduto. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.
6) La sede di lavoro sarà Napoli e la struttura di assegnazione sarà l’Unità Operativa “Mare” nell’ambito della Direzione Tecnica dell’Agenzia.
7) L’assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. In ordine al periodo di prova si applicano le previsioni dei vigenti CC.CC.NN.L. di riferimento.

8) In ossequio al dettato dell'art. 35, comma 5 bis, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. l'assegnatario dell'incarico dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.
9) L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di impiego per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
10) L'immissione in servizio è subordinata al rispetto da parte dell'amministrazione di tutte le disposizioni normative statali in materia di assunzione.
11) Al dirigente verrà riconosciuto il trattamento giuridico ed economico conforme al C.C.N.L. di riferimento.

ART. 14 - CONTROLLO DICHIARAZIONI
1) L'Agenzia si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle autodichiarazione, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., contenute nelle domande di partecipazione alla procedura e negli allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
2) Nell'ipotesi in cui dai controlli emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, ferme restando le conseguenze anche penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.), è disposta la decadenza del candidato, in ogni fase e stato della presente procedura, anche successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico dirigenziale *de quo*.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
1) I dati forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al presente concorso saranno trattati dall'Agenzia per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di conferimento dell'incarico, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.
2) Al fine del trattamento dei propri dati personali, con la sola partecipazione alla procedura concorsuale, il candidato attesta di aver preso visione e conoscenza dell'informativa, redatta ai sensi della normativa sopra citata, all'uopo allegata al presente bando (Allegato B) e pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale agenziale, www.arpacampania.it .

ART. 16 - NORME FINALI E DI RINVIO
1) Il presente bando costituisce *"lex specialis"* della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
2) Il bando non costituisce alcun titolo o diritto per coloro i quali presentino domanda di partecipazione.
3) L'Amministrazione si riserva di modificare, sospendere, revocare, prorogare di validità il presente bando o annullare la presente procedura in qualsiasi momento in ragione di esigenze allo stato non valutabili né prevedibili ovvero di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, di procedersi, senza che gli aspiranti possano avanzare alcuna pretesa o diritto e senza obbligo di notifica del relativo provvedimento. L'A.R.P.A.C. si riserva, altresì, la facoltà di non procedere ad alcun conferimento, senza che il candidato dichiarato vincitore possa avanzare alcuna pretesa o diritto e senza obbligo di notifica allo stesso del relativo provvedimento.
4) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, per quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.
5) L'accesso ai documenti amministrativi è differito all'approvazione della graduatoria generale di merito della presente procedura.
6) Il presente bando di concorso, unitamente ai citati allegati (Allegato A - Istruzioni operative per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e Allegato B - Informativa Trattamento dati personali), sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it; nonché, ai fini di massima pubblicità, sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4a serie speciale "Concorsi ed esami".
7) Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in 180 giorni dalla data di conclusione della prova scritta.

8) Il Responsabile del Procedimento e del trattamento dei dati personali è l'avv. Maria Neve Mazzocchi.
9) Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono contattare il Responsabile del Procedimento al seguente numero telefonico 081/2326342 – e-mail: mn.mazzocchi@arpacampania.it .

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

ALLEGATO A
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per partecipare alla selezione la domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione, essere **PRODOTTA E PRESENTATA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LA PROCEDURA TELEMATICA** all'uopo attivata sul sito web istituzionale dell'Agenzia.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione comporterà la non ammissibilità alla procedura selettiva.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del bando di selezione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda.**
Il termine di cui sopra è perentorio.
Dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la registrazione nella procedura telematica e provvedere alla compilazione della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La compilazione della domanda on line potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo sporadiche e momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica del sito anche non programmati) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Google Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione della domanda on line per tempo e di non attendere l'ultimo giorno utile, nel quale il sistema potrebbe essere sovraffollato.

ISTRUZIONI O P E R A T I V E :

A. REGISTRAZIONE NELLA PROCEDURA TELEMATICA
Accedere alla sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it, e cliccare su "Per l'accesso alle procedure concorsuali interne ed esterne consultare il seguente link ".
Cliccare su "***PAGINA DI REGISTRAZIONE***" e compilare il modulo in tutte le sue parti, fornendo il consenso al trattamento dei dati personali ed accettando i termini e le condizioni del servizio.
Inseriti tutti i dati richiesti cliccare su "***Conferma***".

Si invita a prestare attenzione in fase di inserimento dell'indirizzo e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) ed a verificare il corretto inserimento dello stesso, in quanto, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione alle selezioni on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a propria scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
Attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
La nuova password deve avere una lunghezza compresa tra gli **8 e i 30 caratteri** (consentiti **a-z 0-9** ._-^) e deve contenere almeno un carattere maiuscolo, un carattere minuscolo e un numero. Deve, altresì, essere diversa dall'utente e dalle ultime 5 password utilizzate.

B. COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "***Selezioni***", posta in alto a sinistra, per accedere alla schermata nella quale è riportato l'elenco delle selezioni disponibili.

Individuata la selezione alla quale si intende partecipare cliccare l'icona **"*Iscriviti*"** corrispondente.

A questo punto si ha accesso alla schermata di inserimento della domanda, nella quale il candidato deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla specifica selezione.

La prima scheda da compilare in tutte le sue parti, cliccando sul tasto **"*Compila*"**, è la scheda **"*Anagrafica*"** dell'utente.
Terminata la compilazione della scheda anagrafica, cliccare il bottone **"*aggiungi documento*"** al fine di allegare la copia fronte/retro, scansionata in formato PDF, del documento di identità in corso di validità, datata e firmata.
Tale operazione è obbligatoria, a pena di esclusione dalla selezione.
Confermare cliccando il tasto in basso **"*Salva*"**.

Fatto ciò, è possibile procedere alla compilazione della domanda di partecipazione.

La domanda si compone di più pagine, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo.
Per compilare ciascuna pagina della domanda cliccare sul tasto **"*Compila*"**, inserire i dati richiesti e confermare cliccando il tasto in basso **"*Salva*"** ovvero, ove espressamente previsto, cliccando ***"Ho completato ……."*** e poi **"*Salva*"**.
Completato l'inserimento dei dati previsti nella singola pagina, procedere alla compilazione della pagina successiva cliccando sull'elenco disposto sul lato sinistro dello schermo.
Le singole pagine di seguito compilate risultano spuntate in verde e al lato è riportato il numero delle dichiarazioni rese.
E' possibile provvedere alla compilazione delle diverse pagine in cui si compone la domanda anche in momenti diversi, accedendo a quanto precedentemente caricato ed aggiungendo/correggendo/cancellando i dati.

Le eventuali modifiche/integrazioni alla domanda devono necessariamente essere apportate PRIMA di cliccare su "*Conferma l'iscrizione*".
Effettuata tale operazione, infatti, la procedura di compilazione della domanda risulterà conclusa.

Terminata la compilazione della domanda, cliccare **"ALTRO"** al fine di inserire documentazione e/o eventuale dichiarazione non riconducibile a precedenti sezioni (per es. documentazione probante l'esperienza lavorativa maturata in attività analoghe a quelle oggetto dell'incarico; dichiarazioni sostitutive di certificazione/di atto di notorietà; documentazione che si ritiene di sottoporre alla valutazione della Commissione esaminatrice secondo le prescrizioni del bando; etc.).
Confermare cliccando il tasto ***"Ho completato l'inserimento di ALTRO"*** e poi **"*Salva*"**.

La pagina compilata risulta spuntata in verde e al lato è riportato il numero delle dichiarazioni rese.

Si sottolinea che tutte le informazioni inserite (requisiti, titoli di carriera, esperienze professionali, titoli di preferenza o di riserva dei posti, etc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo ai fini della ammissibilità delle dichiarazioni, della verifica e dell'eventuale valutazione in coerenza con le indicazioni del bando.
Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (**quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo**

corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli/documenti è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti di seguito elencati **devono essere necessariamente allegati**, pena l'esclusione dalla procedura selettiva o la mancata valutazione/decadenza dei benefici **secondo le indicazioni del Bando**:
1. copia fronte/retro, scansionata in formato PDF, del documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
2. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla procedura selettiva (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di "protezione sussidiaria");
3. Decreto Ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione alla selezione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda firmata (tutta le pagine della domanda priva della scritta FAC SIMILE);
5. Decreto Ministeriale di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio"), fermo restando quanto previsto dalla procedura selettiva;
6. Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
7. Certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 e ss.m.ii. (se previsto dalla procedura selettiva);
8. Certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione (se previsto dalla procedura selettiva);
9. Pubblicazioni (se previsto dalla procedura selettiva);
10. ulteriori documenti richiesti dalla procedura (per es. dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito; etc.).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone **"*aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file **pdf** relativi, ad esempio, alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (*win.zip o win.rar*).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni relative alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"*Conferma ed invio*"**.
Nella pagina che si apre si rendono le dichiarazioni finali e, cliccando su **"*Conferma l'iscrizione*"**, si conclude l'iter di compilazione della domanda di partecipazione.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
Confermata l'iscrizione, per completare l'iscrizione alla selezione occorre:
- **scaricare e stampare la domanda definitiva** in formato PDF (priva della scritta FAC SIMILE), tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**";
- **firmare la domanda**;
- **digitalizzare l'intera domanda firmata** (NON solo l'ultima pagina riportante la firma);
- **allegare la domanda firmata**, **cliccando il bottone "ALLEGA LA DOMANDA FIRMATA"**.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere a queste operazioni.

Solo al termine dell'ultima operazione descritta comparirà il bottone **"INVIA L'ISCRIZIONE"**, che dovrà essere cliccato per inviare definitivamente la domanda di partecipazione e, quindi, completare l'iscrizione alla selezione.

Inviata la domanda di partecipazione, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda (mittente: noreply.arpacampania@iscrizioneconcorsi.it).

Il mancato inoltro della domanda firmata, da effettuarsi ESCLUSIVAMENTE secondo le modalità descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

ATTENZIONE: la domanda NON potrà essere inviata ad ARPA Campania con altro mezzo!
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online; eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato.

C. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda di partecipazione alla selezione è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, attraverso la funzione **"Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna "Annulla" posta alla destra dell'oggetto della selezione).
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate entro i previsti termini di scadenza tramite raccomandata o tramite PEC).

D. ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**", presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tali richieste saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.
Le richieste di assistenza non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza della procedura.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura telematica descritta, disponibile nella colonna a sinistra delle diverse pagine di cui la procedura stessa.

ALLEGATO B

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali* (d'ora in poi Codice), nonché ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (d'ora in poi GDPR), l'A.R.P.A.C., con sede alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli, informa che:

A. SOGGETTI DEL TRATTAMENTO

• **Il Titolare del Trattamento dei dati personali** è ARPA Campania, con sede Legale in via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli.
Tel. 081/2326111, fax 081/2326225, PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – privacy@arpacampania.it .

• **Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (D.P.O.)** di ARPA Campania è il dott. Umberto Accettullo, tel. 081/2326248 – e-mail: dpo@arpacampania.it .
• **Il Responsabile del trattamento dei dati personali** è l'avv. Maria Neve Mazzocchi, tel. 081/2326342 – e-mail: mn.mazzocchi@arpacampania.it .

B. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione alla selezione, o allegati alla stessa, sono trattati da questa Amministrazione pubblica per finalità di esecuzione degli adempimenti relativi di cui al Bando cui fa riferimento e per gestire, conseguentemente, l'eventuale rapporto instaurato tra le parti. Il trattamento dei dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (art 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Più in dettaglio, questa Agenzia, effettua il trattamento dei dati personali "*comuni*" del concorrente (es. nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, residenza, grado di istruzione, recapiti) nonché il trattamento di alcuni dati personali "*sensibili*".

Il trattamento dei dati "*sensibili*" e "*giudiziari*" è effettuato da questa Agenzia ai sensi delle seguenti disposizioni legislative nazionali e successive modifiche ed integrazioni:

- D.Lgs. n. 502/92: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

- D.P.R. n.487/94: Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

- D.Lgs. n. 165/2001: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Il Trattamento delle categorie particolari di dati personali avviene nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e con le modalità di cui al Regolamento A.R.P.A.C. approvato con Deliberazione n. 639/2018.

C. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il consenso al trattamento dei dati personali, ex Regolamento UE 2016/679, ai fini della gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti è obbligatorio e necessario per lo svolgimento della procedura e la conseguente gestione del rapporto. Il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla selezione.

D. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza:

- all'interno questa Agenzia, alle persone specificamente incaricate del trattamento, tenute al segreto ed alla riservatezza, quali, ad esempio, gli incaricati dell'Ufficio Protocollo, della Segreteria del Direttore Generale, il Responsabile del Procedimento, i membri della Commissione;

- ad altri Enti Pubblici qualora necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o qualora previsto da norme di legge o di regolamento;

- a privati, solo se previsto da norme di legge o di regolamento (es. applicazione della normativa in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi).

I dati sensibili non sono diffusi.

I dati identificativi (nome e cognome e data di nascita) insieme ai risultati della selezione sono diffusi per gli adempimenti relativi alla selezione stessa (es. elenco idonei).

I dati personali acquisiti potranno essere trattati mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

E. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato può richiedere l'applicazione dei diritti di cui alla normativa citata tra i quali, a titolo esemplificativo:

- Il diritto di conoscere, in ogni momento, quali dati l' Agenzia sta utilizzando;

- Il diritto di ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la rettifica dei dati;

- Il diritto di ottenere la cancellazione, il blocco o la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione della legge;

- Il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può rivolgersi all'A.R.P.A.C., sede legale in Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli, titolare della gestione dei dati personali che la riguardano.

Oggetto: Campania Futura srl - Part. IVA 07583871210

Avviso XVII corso di formazione per il conseguimento della Qualificazione di: "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" afferente al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 - Standard Professionale e Formativo di dettaglio approvati con Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020.

AVVISO PUBBLICO

L'Agenzia Formativa: "**Campania Futura srl**" avente sede legale ed operativa nel comune di Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – c.a.p. 80143, Codice Fiscale e Partita IVA 07583871210 – Accreditamento regionale 2130/10/13

VISTI

- **la Legge 8 marzo 1991, n. 81 e s.m.i.,** recante: "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";
- **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363 e s.m.i.,** recante: "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali";
- **la legge regionale 23 febbraio 2012, n. 4,** recante: "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci";
- **la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i.,** recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare l'art.4, dal comma 51 al comma 68, dettante i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- **il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13,** recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015,** recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 gennaio 2018,** recante: "Istituzione del

Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (G.U. 25.01.2018, n. 20)";

- **la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14,** recante: "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
- **il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9** (Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018 (vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- **la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22 luglio** 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27 giugno 2014**, di approvazione degli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la "*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23 dicembre 2015**, di approvazione degli "Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";
- **la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28 giugno 2016**, di approvazione del "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze";
- **la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018** approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
- **la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10 settembre 2019 recante l'a**pprovazione del "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";
- **il Regolamento Delegato 2019/907 (UE) della Commissione del 14 marzo 2019** istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- **Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019** di "Approvazione dei manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania"
- **il Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020** recante l'a*pprovazione* di schede aggiornate descrittive di Standard professionale e formativo per n. 2 Qualificazioni Appartenenti al Settore Economico Professionale 21 - Servizi di Attività Ricreative e Sportive – afferenti al Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. n. 223/2014;
- **il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021** recante l'approvazione del Manuale Operativo per la Formazione Professionale autofinanziata, gestione delle attività formative mediante il supporto

della piattaforma SILF MONITORAGGIO;

con la collaborazione del **COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI CAMPANIA,** intende organizzare il ***XVII*** corso di formazione per **MAESTRO DI SC**I **ALPINO di cui allo Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015/2020**.

FINALITA':
Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello sci nelle discipline alpine ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale.**

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO:
Il corso prevede una prova selettiva attitudinale, avrà una durata di 600 ore, in 90 giorni e sarà suddiviso in:
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di scialpino
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino

Il progetto formativo sarà articolato in più fasi/moduli che si svolgeranno nell'anno 2024/25. Nelle **600 ore** sarà previsto uno **stage della durata di 48 ore**, da svolgersi presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevede anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'ente si avvarrà della collaborazione di istruttori nazionali nonché di docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI. Così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

- **Sezione 1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE**

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione alla selezione
- aver assolto l'obbligo scolastico, ossia aver conseguito la promozione nella 2^ Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente*;*
- possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Unione Europea;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da Centro Medico Sportivo o da Centro medico convenzionato ASL;
- essere in possesso polizza assicurativa RCT valida per i giorni delle prove di selezione. I tesserati FISI per l'anno 2024 non sono obbligati ad altra assicurazione;
- avere effettuato il versamento della quota di iscrizione alle prove selettive pari a € 300,00 (euro trecento/00), ridotto a € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per i residenti in Campania da almeno 12 mesi.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di verifica attraverso un test di ingresso che sarà conservato agli atti dell'Agenzia Formativa erogatrice del percorso formativo

- **Sezione 2 ADEMPIMENTI PER L' ISCRIZIONE**

La domanda di partecipazione alle prove selettive redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso (All.1) dovrà essere trasmesso **entro e non oltre il giorno 22/02/2024**

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:

- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: **corsoscicampaniafutura@pec.it** (scansione con dati leggibili in un unico file in formato PDF, dimensione massima 3Megabyte)
- **a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento**, indirizzata a Campania Futura srl – Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28-Torre 5- Napoli 80143
- **a mano** presso la sede di Campania Futura srl–Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28 -Torre 5 - Napoli 80143, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Contatti: tel. 081281507 0817871438 – 3348817486 – email: **corsoscicampaniafutura@gmail.com**

La data di presentazione della domanda è attestata dal timbro dell'ufficio postale accettante nel caso di presentazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata, dalla ricevuta di accettazione, mentre, nel caso di consegna a mano, dalla ricevuta rilasciata dalla segreteria di Campania Futura.

Questa Agenzia Formativa non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di partecipazione, dovuto a errata apposizione dell'indirizzo del destinatario all'esterno della busta, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, disguidi postali, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello sci alpino ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport;
3. Copia assicurazione RCT valida per i giorni della selezione;
4. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2024;
5. Copia del titolo di studio attestante il possesso dei requisiti di ingresso al percorso formativo;
6. Modulo informativa Privacy firmato (All.2);
7. Attestazione di versamento della quota di iscrizione alla sola prova di selezione da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese pari a **euro 300,00 per i non residenti** nella Regione Campania **e 250,00 euro per i residenti** nella Regione Campania, da versare sul conto corrente intestato a:

CAMPANIA FUTURA SRL
banca: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli
CODICE IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426
CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME del PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI – REGIONE CAMPANIA 2024".
Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di

pagamento (ricevuta del bonifico effettuato) non verranno prese in considerazione. **Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.**

- **Sezione 3 REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Il corso avrà inizio solo se si raggiungerà il numero minimo di 15 partecipanti. Ove mai, detto numero non dovesse essere raggiunto, il superamento della prova selettiva verrà ritenuto valido per il successivo bando.

- **Sezione 4 QUOTA di PARTECIPAZIONE AL CORSO**

A carico dei partecipanti sono: i costi relativi al vitto, alloggio, ai viaggi, skipass e ai consumi didattici, copertura assicurativa ed equipaggiamento (divise, libri di testo, BLSD.)

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.850,00**. Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.350,00**. Le modalità e condizioni di pagamento sono così determinate:

- ***50% all'atto di iscrizione al corso;***
- ***Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);***

- **Sezione 5 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE**

Le Prove selettive si terranno nei giorni 28-29 Febbraio e 1° Marzo, presso il Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro-Roccaraso. La destinazione definitiva verrà comunicata ai partecipanti alla selezione mediante comunicazione scritta.
Per le procedure di accreditamento, i partecipanti dovranno presentarsi inderogabilmente, il giorno precedente l'inizio delle selezioni, in quanto dovranno prevedersi procedure di registrazione per ogni singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo. Maggiori informazioni verranno illustrate nella convocazione.

Per cause di forza maggiore o di condizioni impossibili è facoltà dell'Ente organizzatore prevedere uno spostamento di data e/o luogo, previa comunicazione a tutti gli iscritti alle prove di selezione**.**

Saranno a carico degli allievi le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento, per i giorni di selezione e per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari. Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali; eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove è ***obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato*** in base alle vigenti disposizioni in materia.

Le prove selettive pratiche saranno sostenute davanti ad una Commissione esaminatrice composta secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente:
N. 1 Funzionario regionale – senza diritto di voto
N. 3 Istruttori Nazionali di sci alpino di nomina della FISI-COSCUMA
N. 3 Maestri di sci alpino scelti dal Collegio regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà – in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie. In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e ai fini del calcolo della media finale, il suo voto verrà sostituito con la media degli altri. Si intende sottolineare che l'elenco complessivo dei candidati iscritti dovrà essere mostrato alla commissione in rigoroso ordine alfabetico ovvero senza l'indicazione del pettorale.

La clausola si intende applicata sia per le prove della III fase che per le prove della IV fase.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

La Selezione avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 50 iscrizioni salvo diversa valutazione a discrezione dell'ente di formazione. Nel caso le selezioni non dovessero aver luogo, le iscrizioni ricevute saranno restituite ai singoli partecipanti

- **Sezione 6 MODALITA' di SVOLGIMENTO**

Per tutta la procedura di selezione verranno applicate le procedure prescritte dal Collegio Nazionale Maestri di Sci nel documento "Misure da adottare nell'organizzazione delle prove formative comuni e nelle procedure di selezioni per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci"

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SCI ALPINO

I FASE In uno o più giorno in base al numero degli iscritti	Slalom gigante a cronometro	I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive
II FASE	Sci in campo libero con la Commissione d'esame	Approfondimento e conoscenza reciproca
III FASE	Esecuzione degli archi di curva	• Serie di curve ad arco corto; • Serie di curve ad arco medio • Serie di curve ad arco ampio • Prova libera
IV FASE	Esecuzione degli archi di curva	Rivolta in via esclusiva ai candidati che nella fase precedente abbiano raggiunto un punteggio tra 22,64 ed il 23,99. (espresso in 40esimi)

Qualora il numero dei partecipanti sia elevato, la Commissione Esaminatrice avrà facoltà di far eseguire la prova di slalom gigante in n. 2 giorni
Per il superamento del test unico attitudinale, il punteggio "minimo" è fissato in **24/40.** La valutazione è data dal risultato della media dei voti espressi dagli istruttori/esaminatori, scartando la votazione più alta e quella più bassa. Sulla base del su esposto criterio, la commissione esaminatrice emetterà due giudizi, ammesso o non ammesso al corso di formazione e relativa media conseguita. L'esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

- **Sezione 7 Predisposizione delle graduatorie**

Ad esito finale delle prove selettive la Commissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati in graduatoria che abbiano raggiunto o superato i **24/40.** Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno comunicate in forma elettronica ad ogni singolo partecipante, sarà reso pubblico l'elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI.** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede di **Campania Futura S.r.l. e del Collegio Regionale maestri di sci Campania** e anche mediante pubblicazione sui siti Internet Istituzionali dei due enti.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.
Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato potrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al corso oppure dichiarare di rinunciare all'iscrizione.

I° FASE (da svolgersi in 1 o più gg. in relazione al numero di iscritti) È prevista la presenza di un Giudice di gara FISI.La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore attribuito annualmente dalla FEMPS) fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova. Il tempo così ottenuto verrà addizionato del **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato potrà ripetere per una seconda volta la prova di slalom gigante con le stesse modalità e criteri di svolgimento della prima prova.

Si esclude che tale prova di slalom gigante possa valere quale PFC-T.

I partecipanti che superano la I^ Fase saranno ammessi alla II^ Fase di selezione

II^ FASE (prove in campo libero che potranno svolgersi anche nello stesso giorno della I o II fase)
Trattasi di una giornata in cui i candidati, che hanno superato la prima fase, avranno la possibilità di sciare in campo libero con la commissione d'esame al fine di promuovere la reciproca conoscenza.

III^ FASE (prove in campo libero)
Coloro che supereranno la I° Fase di selezione saranno chiamati, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I° Fase, a sostenere un secondo test nel quale i candidati saranno chiamati ad effettuare degli esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello VI e VII.
La commissione potrà scegliere 3 o 4 esercizi di seguito previsti:

- Serie di curve ad arco CORTO
- Serie di curve ad arco MEDIO
- Serie di curve ad arco AMPIO
- Prova libera

Il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra gli arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.
Superano la prova e quindi saranno **AMMESSI** al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore **24** punti su **40**.

La valutazione di detta prova avverrà così come di seguito:
Ognuno dei 6 commissari esprimerà, per ciascuna delle tre prove, una valutazione tradotta in punteggio da **0** a **10**. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti (4) espressi dai Commissari;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- ***Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;***
- ***Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;***
- ***Di variare la distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame***
- ***Di prevedere l' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità***

L'esito negativo del test non ammette né appello né la possibilità di recupero, salvo quanto previsto per i candidati dichiarati **"Rivedibili**" di cui al successivo punto IV.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

IV FASE:
I candidati che durante la III fase abbiano ottenuto un punteggio compreso tra 22,64 ed il 23,99 (espresso in 40esimi), acquisiranno lo status di "Rivedibili", pertanto, in un giorno successivo saranno chiamati a ripetere le tre prove oggetto della fase III.
La valutazione di detta prova avverrà seguendo i criteri anzidetti, già esplicitati per la fase III. Si dà atto che per il calcolo della media finale sarà tenuto in considerazione, per ogni esercizio, **il punteggio migliore ottenuto nelle esecuzioni sia della III^ che della IV^ fase.**
Saranno quindi ammessi al corso gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 su quaranta nelle tre prove.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle squadre Nazionali di sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Sono esentati dalle prove di gigante i candidati che hanno un punteggio FIS uguale o inferiore a 100 punti, per i candidati di sesso maschile, ed un punteggio FIS uguale o inferiore a 85 punti, per i candidati di sesso femminile (nella specialità di slalom o gigante) secondo gli ultimi elenchi FIS in vigore alla data delle prove di selezione. I punteggi segnalati in fase di iscrizione o acquisiti successivamente all'iscrizione e comunque riportati nell'aggiornamento della Lista FIS in vigore alla data delle prove di selezione, saranno verificati a cura dell'Ente organizzatore sulla base dei dati desumibili dal sito internet: **www.fis-ski.com**.

- **Sezione 8 ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso avrà una durata di almeno **600 ore** distribuite in **90 giornate**, all'interno dei giorni di corso saranno previste le prove valide quali **Prova formativa comune tecnica PFC-T e Prova formativa comune di sicurezza PFC-S.**

Con particolare riferimento al PFC-T**,** questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nel Regolamento delegato 2019/907 (EU) che in questa sede si richiama integralmente.

Al termine del periodo formativo oppure in itinere il candidato sosterrà gli esami abilitativi che si compongono di tre sezioni, una tecnica, una didattica e una culturale, oltre al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S.
Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato attestante il superamento della Prova formativa comune tecnica (PFC-T) e prova formativa comune di sicurezza (PFC-S).**-**

- **Sezione 9 ESAME FINALE**

L'esame finale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. 4/2012 e degli artt. 5 e seguenti dell'Allegato A al D.D. n. 1065/2020, per il conseguimento dell'idoneità in riferimento alla Qualificazione di "Maestro di sci alpino" nella sua interezza, mira ad accertare per ciascun candidato la sufficienza in ciascuna sezione delle prove d'esame.

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo.

Gli esami per il conseguimento dell'idoneità su tutte le Unità di Competenza di cui si compone la Qualificazione di "Maestro di sci alpino" si articola in sezioni distinte e più precisamente come segue:

1. **PROVA TECNICA** che si articola nel seguente modo:

a) Fase dimostrativa: esecuzione di esercizi scelti dalla commissione di esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino;
b) Fase Tecnica: prova formativa comune – Tecnica (da svolgersi nel contesto dell'esame finale);
c) Fase sicurezza: prova formativa comune di sicurezza;

2. **PROVA DIDATTICA**: che consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche;

3. **PROVA CULTURALE**: che consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI**, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, nonché l'idoneità su tutte e tre le Unità di Competenza che afferiscono alla Qualificazione, come di seguito indicate:
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)
conseguiranno la "ABILITAZIONE" all'esercizio della professione di "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" e potranno iscriversi almeno per il primo anno all'Albo dei Maestri di Sci della Regione Campania. Il mancato superamento di una delle tre prove previste non preclude la possibilità di sostenere quelle restanti e concede la possibilità, in caso di una sola insufficienza, della ripetizione della prova non superata, nella sessione di esame immediatamente successiva, e, sentito il parere della commissione esaminatrice, prima della scadenza citata, in una sessione straordinaria d'esame. La fruizione della sessione straordinaria è consentita esclusivamente per il completamento del parziale.

IMPORTANTI PRECISAZIONI (PFC-T – PFC-S)

Fatto salvo il superamento dell' esame finale di cui alla Sezione 8 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S, senza le quali non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale territorialmente competente.

Il Legale Rappresentante
Valeria Brancaccio

Allegato n.1

SPETT.LE
CAMPANIA FUTURA srl

Il/La sottoscritto/a ……

Nato/a a ……Prov.…… Il …….……

Residente a …… Prov. …… CAP …….. In via …….

…… n. ……..

E-mail…..... Tel …….

Tutti i campi sono obbligatori. Scrivere in modo chiaro e leggibile i propri contatti (e-m ail e Tel.) in quanto verranno utilizzati per eventuali comunicazioni.

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di ***MAESTRO DI SCI ALPINO***.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- essere residente in CAMPANIA dal ……..
- Altre Regioni
- Aver compiuto la maggiore età alla data di presentazione della domanda
- Essere in possesso del diploma dell'obbligo scolastico o, se provenienti da stati esteri di un titolo equipollente
- Possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della CEE
- Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione
- Di essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL
- Di essere in possesso di tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- Di essere in possesso di polizza assicurativa RCT valida per i giorni di selezione.
  (I tesserati FISI non sono obbligati ad altra assicurazione)

Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):

- Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale per le discipline alpine
- Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI ALPINO

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia titolo di studio in possesso;
3. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello sci alpino (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità;
4. Polizza di assicurazione per i giorni della selezione. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2024;

5. Modulo Informativa Privacy firmato;
6. Ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a:
   €. 250, 00 per i residenti in Campania e 300,00 per i non residenti in Campania effettuato su: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes – Napoli
   IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426, intestato a: CAMPANIA FUTURA SRL
   CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI ALPINO - CAMPANIA 2024".

Data ……. Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA sotto la propria responsabilità
Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, qui riportati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per finalità funzionali allo svolgimento del procedimento per il quale sono richiesti.

Data …… Firma per esteso del dichiarante

……

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
CAMPANIA FUTURA SRL – Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 28 - Torre 5 - c.a.p. 80143 NAPOLI - Tel. 081281507 - 0817871438 - 3348817486 - e-mail: corsoscicampaniafutura@gmail.com

Allegato n. 2

Campania Futura
Ente di Formazione

INFORMATIVA PRIVACY

Gent. Sig. / Sig.ra,
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, cd. "Codice della privacy"), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni e dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta (già art. 10 legge 675/1996), Le forniamo le seguenti informazioni:
- I dati da Lei spontaneamente forniti all'Ente di Formazione Campania Futura srl. verranno trattati, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali e in stretta osservanza del principio di proporzionalità del relativo trattamento rispetto allo specifico obiettivo da perseguire, per le seguenti finalità:
1. Programmazione, attivazione e svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente di Formazione, ivi compresa l'attività di valutazione;
2. Programmazione, attivazione e svolgimento di ogni attività complementare o comunque connessa ai corsi suddetti (organizzazione di stage, tirocini, visite guidate; garanzia, all'interno dei locali dell'Ente, degli standard di sicurezza e qualità previsti dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, anche mediante videoregistrazione delle attività svolte nei medesimi locali);
3. Svolgimento di ogni attività procedimentale necessaria, laddove richiesta dall'amministrazione statale regionale o provinciale, in quanto inerente allo svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente;
4. Svolgimento di attività di orientamento e inserimento professionale, anche mediante diffusione di dati relativi agli esiti delle valutazioni e degli esami sostenuti, per gli obiettivi di cui all'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 (come da estratto allegato alla presente informativa)
- Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
- Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapito telefonico, scuola istituto di eventuale provenienza è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di formazione o le prestazioni da Lei richieste; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio o delle prestazioni da Lei richieste; il conferimento dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica è facoltativo ed ha lo scopo di agevolare ogni forma di comunicazione inerente al servizio di formazione o alle prestazioni da Lei richieste.
La informiamo che i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo suo espresso consenso scritto.
I dati saranno comunicati, previo suo consenso, ad altri soggetti (Regione Campania; altri enti pubblici o privati; associazioni; altri enti di formazione) che collaborano con l'Ente di Formazione Campania Futura srl, per la realizzazione del servizio di formazione o per la realizzazione delle prestazioni da Lei richieste.
Il titolare del trattamento è l'Ente di Formazione Campania Futura srl con sede a Napoli Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5, e, in particolare, per esso, la Sig.ra Brancaccio Valeria in qualità di Amministratore.
In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), come da estratto allegato alla presente informativa. In particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati,

eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite dall'Ente di Formazione Campania Futura srl - Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – 80143 Napoli - Tel 081281507 – 0817871438 - mail: info@campaniafutura.com
Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy, La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it
D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) -Titolo II - DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 7-Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e)dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a)l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b)la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Art. 96
Trattamento di dati relativi a studenti
1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.
Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____,

residente a _____, in Via_____,

e-mail_____.

Acconsento al trattamento
Luogo e data _____

Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIE FINALI DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/RICERCATORI (indetto con determinazione del Direttore Generale n. 1281 del 25.7.2023).

Graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 10 unità di Ricercatori Sanitari in diversi profili professionali ID 1 – ID 2 – ID 3 – ID 4, approvate con determinazione del Direttore Generale n. 2000 del 29.11.2023.

Codice Profilo	Profilo Professionale	Personale da reclutare
ID 1	Ricercatore Sanitario – Bio-informatico Categoria D, livello economico DS	n. 1 unità

Posizione	COGNOME E NOME	Punteggio totale
1	RINALDI ANTONIO	78,23/100
2	CUOMO MARIA CONCETTA	69,46/100
3	MADDALUNO LUCA	49,75/100

Codice Profilo	Profilo Professionale	Personale da reclutare
ID 2	Ricercatore Sanitario – Biologo Categoria D, livello economico DS	n. 5 unità

	COGNOME E NOME	Punteggio totale
1	DONNIACUO ANNA	75,36/100
2	SGROI GIOVANNI	69,53/100
3	SERRA FRANCESCO	64,93/100
4	LUCCHESE LUCREZIA	62,78/100
5	TAFURO MARIA	60,82/100
6	GARGANO FEDERICA	58,08/100
7	ESPOSITO EMANUELE	57,94/100
8	VASSALLO LUCIA	57,61/100
9	PUCCIARELLI ALESSIA	57,19/100
10	VERRILLO DOMENICA F.	55,10/100
11	PICAZIO GERARDO	53,50/100
12	PLACANICA VALERIA	52,85/100

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

Codice Profilo	Profilo Professionale	Personale da reclutare
ID 3	Ricercatore Sanitario – Chimico Categoria D, livello economico DS	n. 3 unità

Posizione	COGNOME E NOME	Punteggio totale
1	D'AMORE TERESA	83,50/100
2	CANZANELLA SILVIA	68,61/100
3	PEPE ANGELA	61,27/100
4	MANDATO MARIA	57,96/100

Codice Profilo	Profilo Professionale	Personale da reclutare
ID 4	Ricercatore Sanitario – Medico Veterinario Categoria D, livello economico DS	n. 1 unità

Posizione	COGNOME E NOME	Punteggio totale
1	CAMPIONE AGATA	64,33/100
2	FERRARO ROSSANA	63,66/100
3	REA SIMONA	62,96/100
4	PANETTIERI VALENTINA	59,50/100
5	DI ROBERTO MICHELA	58,25/100
6	DIMATTEO MARIA	54,69/100
7	CIONCADA ROSSELLA	54,46/100

SCADENZE GRADUATORIE 28.11.2025

Le graduatorie finali di merito hanno una validità di 24 mesi ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente, ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili presso le strutture dell'Istituto.

Le graduatorie finali di merito sono pubblicate ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio *online* – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE ANTONIO
01.12.2023 15:55:54
GMT+00:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi [illegible] 005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 1 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 1 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore del Monitoraggio Ambientale – Categoria D – Area per il Trasferimento Tecnologico – Codice Profilo ID 1", approvata con determinazione del Direttore Generale **n. 1902 del 20.11.2023**, successivamente rettificata con determinazione del Direttore Generale **n. 1930 del 21.11.2023:**

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	SIGNORELLI DANIEL	73,95/100
2	HABETSWALLNER FEDERICA	64,40/100
3	MEMOLI GABRIELLA	62,27/100
4	DEL BIANCO DONATELLA	54,47/100
5	VEDI VINCENZO	54,08/100

SCADENZA GRADUATORIA 19.11.2025

La graduatoria finale di merito ha una validità di 24 mesi ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente, ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili presso le strutture dell'Istituto.

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE ANTONIO
10.01.2024 15:57:13 GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e no [illegible] sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 2 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 2 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore dell'Ingegneria Ambientale – Categoria D – Area per il Trasferimento Tecnologico – Codice Profilo ID 2", approvata con determinazione del Direttore Generale **n. 1904 del 20.11.2023**, successivamente rettificata con determinazione del Direttore Generale **n. 1931 del 21.11.2023:**

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	DE VITA SABATO	70,44/100
2	NICODEMO FEDERICO	63,55/100

SCADENZA GRADUATORIA 19.11.2025

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
10.01.2024
15:57:13
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 3 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 1 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore dei Sistemi Agroalimentari – Categoria D – Area per il Trasferimento Tecnologico – Codice Profilo ID 3", approvata con determinazione del Direttore Generale **n. 1957 del 23.11.2023:**

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	SMERALDO SONIA	68,82/100
2	SICILIANO AUGUSTO	67,23/100
3	PLACANICA VALERIA	64,65/100
4	ESPOSITO ANTONELLA	64/100
5	PRIOLO ALESSIO	63,71/100
6	GRAZIANO RAFFAELLA	62,68/100
7	IMPERATO MARILISA	51,50/100

SCADENZA GRADUATORIA 22.11.2025

La graduatoria finale di merito ha una validità di 24 mesi ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente, ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili presso le strutture dell'Istituto.

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale f.f.
Dr.ssa Esterina De Carlo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DE CARLO
ESTERINA
10.01.2024
16:03:13
GMT+01:00

http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 4 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 5 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore Amministrativo – Categoria D – Area gestione dei finanziamenti e progetti di ricerca – Codice Profilo ID 4", approvata con determinazione del Direttore Generale **n. 1929 del 20.11.2023:**

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	SCHIAVONE LUDOVICA	62,77/100
2	FALIVENE STEFANO	60,86/100
3	VOLZONE PALMIERO	58,86/100
4	DI MICCO MICHELA	57,91/100

SCADENZA GRADUATORIA 19.11.2025

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
10.01.2024
15:57:13
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

ESITO NEGATIVO PROCEDURA CONCORSUALE
Presa d'atto con determinazione del Direttore Generale **n. 1905 del 20.11.2023**

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 5 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 1 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore della Statistica – Categoria D – Area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) – Codice Profilo ID 5.

ESITO NEGATIVO PROCEDURA CONCORSUALE
Presa d'atto con determinazione del Direttore Generale **n. 1905 del 20.11.2023**

La presente è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
10.01.2024
15:57:13
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 6 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 1 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore del Controllo di Qualità – Categoria D – Area di supporto alla Ricerca Clinica e alle attività del CE – Codice Profilo ID 6", approvata con determinazione del Direttore Generale n. 2022 del 1.12.2023

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	NAPPA MORENA	64,93/100
2	DI RISO FRANCESCA	59,53/100
3	PLACANICA VALERIA	58,65/100
4	PUCCIARELLI ALESSIA	56,19/100

SCADENZA GRADUATORIA 1.12.2025

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone
LIMONE
ANTONIO
10.01.2024
15:57:13
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

Sede Centrale: Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
protocollo@cert.izsmportici.it
www.izsmportici.it

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Bando di concorso recante CODICE CONCORSO: 2023/IZSM/CONC/COLLRICSAN – Codice Profilo ID 7 (indetto con determinazioni del Direttore Generale n. 1353 del 14.8.2023 e n. 1366 del 22.8.2023).

Graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, della durata di cinque anni, di n. 2 unità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria per il settore Tecnico di Laboratorio Biomedico – Categoria D – Area delle attività tecniche e di laboratorio – Codice Profilo ID 7", approvata con determinazione del Direttore Generale n. 2061 del 5.12.2023

POSIZIONE	COGNOME E NOME	Punteggio finale
1	WIMMER GIULIANA	74,68/100
2	RIVETTI ANGELO	69,81/100
3	CARUSONE MARIELLA	59,46/100
4	GIACCA SALVATORE ANTONIO	58,99/100
5	PINTO ANGELA	58,65/100
6	PARISE FRANCESCA	57,21/100
7	VESPOLI ENZA	54,64/100
8	RISPOLI ROBERTA	51,02/100

SCADENZA GRADUATORIA 4.12.2025

La graduatoria finale di merito è pubblicata ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPCM 21 aprile 2021 (G.U. Serie Generale n. 147 del 22.6.2021) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.burc.regione.campania.it), sul sito web istituzionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (www.izsmportici.it) - Albo Pretorio online – Sezione "Concorsi" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del medesimo sito web.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
10.01.2024
15:57:13
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD -FRATTAMAGGIORE -NA

Avviso di revoca bando di gara - CIG A034782975

Si rende noto che la gara per la fornitura annuale di Enoxaparina 4.000 UI occorrente all'ASL Napoli 2 Nord" per un importo pari ad € 899.683,20 + IVA, pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 141 del 06/12/2023 è stato revocato.

II direttore u.o.c. acquisizione beni e servizi

LORENZO
VERDE
19.01.2024
13:26:23
GMT+01:00